Anno 121 - Numero 29

LA STAMPA

Mercoledì 4 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO NUVOLOSO LOCALMENTE NUVOLOSO	Alghero 18° Verona - 1° Torino - 2,5°
Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	1277,95 + 16,87
MARCO	712,65 + 0,00
BORSE	
MILANO (Comit)	704,3 + 0,03%
NEW YORK (Dow Jones)	2186,45 - 10,97

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 46851 - Telex 221.121 - Sportivamente attivo: postale CR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3911. Tariffe Italia e numeri di c.c.p. 7104. Compagnie determinate paesi estero: L. 140.000; corrispondenza consegnata paesi sulla stessa area L. 43.000 - Europa L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 394-660) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (One copy air mail to Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (paesi diversi da quelli sopra) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ can. 1,50; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk. 5; Francia fr. 7; Germania D.M. 2; Grecia dr. 130; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 300; Libia din 300; Lussemburgo fr. 29; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 130; Spagna pts. 150; Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50; Canarie, esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40, feriale, posiz. e data di ripet. uscita in apertura. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. redazionale L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., 6 versioni, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di effettuare qualsiasi inserzione

Scommessa sui prezzi futuri dell'energia

I rischi inesplorati

E' molto diffusa la convinzione che la prossima Conferenza nazionale sull'energia possa trasformarsi in una sorta di «giudizio di Dio». Come in quelle tenzoni medievali, i campioni delle due parti si dovrebbero affrontare all'ultimo sangue e dal risultato del loro scontro dovrebbe scaturire automaticamente la decisione «giusta» sulla costruzione delle centrali nucleari. In realtà, nessuna conferenza è dotata di simili poteri miracolosi. In quella sede potranno certamente essere forniti contributi preziosi per decisioni più informate ma non dobbiamo cullarci nell'illusione che una scelta come questa, di tipo squisitamente politico, possa essere sostituita dalla mera presentazione di parametri tecnici.

Decidere pro o contro le centrali nucleari significa infatti scegliere, sulla base delle nostre valutazioni, tra due tipi di rischi: tra il pericolo, che ha bassissima probabilità di verificarsi, di incidenti nucleari con conseguenze disastrose (al quale si devono aggiungere gli inconvenienti anche gravi derivanti da più limitate modificazioni ambientali legate alla costruzione e al funzionamento delle centrali) e quello, molto più lieve ma pur sempre serio, e con probabilità di verificarsi molto più elevata, che deriva da una maggiore dipendenza energetica dell'Italia dall'estero, con la possibilità di un peggioramento sensibile delle nostre prospettive di sviluppo, occupazione e inflazione.

In altri termini, una centrale nucleare vicino a casa nostra aumenta certamente il senso di precarietà della nostra vita; anche la minaccia di guerra certo, però, può tornarci in mente, e in modo più sottile, in quanto può rendere più difficile per un individuo il trovar lavoro e per una collettività il disporre di risorse economiche adeguate.

Siamo quindi chiamati a una scelta scomoda tra due svantaggi. In questa situazione, gli elementi tecnici per la valutazione dei rischi derivanti dalla costruzione di centrali nucleari sono, in buona sostanza, abbastanza noti e comunque verificabili. Di queste cose si è discusso per mesi. La dimensione economica del problema è stata, al contrario, assai poco esplorata.

Essa dipende dal prezzo e dalla disponibilità di petrolio e di altre fonti energetiche tradizionali, come il metano, che rappresentano un'alternativa possibile all'energia nucleare. Se tale prezzo dovesse stabilmente assestarsi ai livelli attuali, che ci hanno consentito nel 1986 una bilancia commerciale quasi in pareggio, la scelta nucleare non sarebbe forse necessaria. Se, al contrario, ci saranno forti probabilità di un suo rialzo, le centrali nucleari rimarrebbero probabilmente l'unica prospettiva per liberare la nostra bilancia dei pagamenti di un peso altrimenti insopportabile.

La scelta pro o contro il nucleare si gioca quindi sulle ipotesi relative al prezzo e alla disponibilità del petrolio nei prossimi trenta-cinquant'anni, cioè fino al momento in cui, a quanto assicurano gli esperti, saranno disponibili a livello commerciale altre forme competitive di energia.

Tale prezzo dipenderà in maniera cruciale dall'andamento della domanda mondiale di petrolio e quindi dalle politiche energetiche dei Paesi in via di sviluppo, dai quali verrà il maggiore incremento del fabbisogno energetico. In altre parole, potremo anche fare a meno di costruire centrali nucleari se saranno altri a costruirne: se India e Cina, Africa e America Latina opteranno decisamente per l'atomo quale strumento per risolvere i loro problemi di sviluppo, per lotture contro la fame e la povertà, l'Italia rimarrà uno dei pochi grandi clienti del petrolio. Se invece sceglieranno di costruire migliaia di raffinerie per ottenere l'energia di cui hanno bisogno, il prezzo del petrolio salirà a livelli molto superiori a quelli attuali e ogni nostro sviluppo sarà reso molto più problematico. Un'analisi approfondita di questo scenario mondiale è indispensabile perché la conferenza abbia veramente senso.

Oltre che dalla domanda, il prezzo del petrolio sarà naturalmente influenzato anche dall'offerta. Siccome l'entità delle riserve mondiali e il costo della loro estrazione sono sufficientemente noti, la vera variabile è qui di tipo politico. In un mondo pacificato in cui il greggio fluisca liberamente diventa naturalmente meno necessario per un Paese come l'Italia costruire centrali nucleari; l'instabilità politica nei Paesi produttori, invece, aumenterà fatalmente la nostra convenienza alla costruzione di centrali nucleari. Anche questa dimensione politica appare trascurata nei dibattiti preparatori della conferenza.

Una scelta favorevole o contraria alle centrali nucleari implica quindi in ogni caso una scommessa (o, se si preferisce, una previsione) circa l'assetto economico e politico dell'intero pianeta. Da una simile scelta, da una simile previsione non possiamo esimerci. E' questo il significato profondo di una conferenza che non voglia limitarsi, come le «tribune politiche» televisive, a dare lo stesso numero di minuti ai fautori e agli oppositori dell'atomo, a una presentazione stereotipata e retorica di fatti tecnici sostanzialmente già noti.

Mario Deaglio

A PAGINA 2

Si farà la Conferenza sull'energia

BEIRUT, PER SVENTARE L'«ORA X»

Beirut. Giovani donne con cartelli contro i rapitori hanno partecipato a una manifestazione nell'Università americana; almeno cinquecento persone sono poi sfilate nelle vie per chiedere il rilascio dei quattro professori sequestrati. La flotta Usa è a poche miglia dalla città. La Jihad ripete l'ultimatum: subito gli ostaggi americani (già trasferiti) verranno uccisi se Israele non rilascia quattrocento detenuti. (A pagina 5 servizio di Mimmo Càndito)

Intervista con Beliaev, autore del libro sugli italiani uccisi

«Così seppi dei soldati massacrati a Leopoli»

Alcune delle decine di testimonianze raccolte nel '44 - «Non capisco le perplessità di Roma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Il 1° agosto del '44 partii per Lvov, perché ero membro della commissione sui crimini tedeschi. Allora non sapevo nulla degli italiani caduti, pensavo solo agli ebrei massacrati. Più uno arrivato a Rava-Ruskaia, vicino a Lvov».* E a Rava-Ruskaia, che cosa è successo?

Vladimir Pavlovich Beliaev sfoglia vecchie cartelle di appunti, mostra pacchi di lettere raccolte per bene, i bordi gialli dal tempo.

Ha 79 anni, si muove a fatica, sulla poltrona; si è rimesso da poco da una brutta influenza: *«Hanno cominciato a parlarmene allora, della "guarnigione Retropo". Ho incontrato Nina Petruskovna, che mesi a che fare coi servizi logistici. Fu lei la prima a dirmi come i tedeschi avevano ucciso tutti quegli italiani».* E come andò, secondo Nina Petruskovna? *«Andò che lei vide, e raccolse le voci di altri che videro».*

Cominciò così, quarantatré anni fa. Da allora questo scrittore famoso, amato da tutti i bambini dell'Urss (è autore di uno dei romanzi più letti, *«L'antica fortezza»*, un classico per l'infanzia), ha indagato sulla sorte dei soldati italiani della «divisione scomparsa».

Quella di cui la Tass, da qualche giorno, è tornata a parlare, dopo un silenzio di oltre due anni. *«Tutti morti — sostiene Beliaev — tutti massacrati dai criminali tedeschi, quelli della "divisione Retropo"».*

E alle obiezioni — sui primi rami ferriti dalla Tass, sulla stessa esistenza di una divisione «sparita» — risponde scuotendo la testa: dopo i primi articoli, su giornali polacchi e sovietici (anche la *Literaturnaia Gazeta* e la *Komsomolskaia Pravda*) «arrivarono, d'improvviso, le lettere». «Testimonianze a decine» di gente che aveva visto: che sapeva come quegli italiani di Lvov — tanti, a centinaia — erano stati uccisi, nell'estate del '43.

Dove avvenne, secondo quelle testimonianze? *«A Piaskovnia, nelle cave di sabbia; a Landskopo, a Rava-Ruskaia, nel bosco di Lisenitsky: tutti posti nei dintorni di Lvov. E a Lvov, naturalmente».*

Leggiamone alcune di quelle lettere, che Beliaev ha raccolto nel libro *«Le Obbligate»*, «Io accuso», pubblicato a Mosca tre anni fa. Scrive Saturnin Arunceviski, da Varsavia: *«Il giorno dopo l'armistizio in Italia, nel '43, i tedeschi portarono un gruppo di italiani disarmati di fronte alla prigione della via Janowska. Gli italiani dicevano: la guerra è finita, andremo a casa. Il giorno dopo seppi che i tedeschi li avevano uccisi e bruciati, tutti. Ho visto il fumo nero. Ho visto le fosse».*

Leopold Finkelmann, da Breslavia: *«I tedeschi portarono la guarnigione italiana al lager della via Janowska e li fucilarono. Pecero tutto quelli del Sonderkommando 25».*

A PAGINA 2

Leopoli, si sapeva fin dal '60

Ludviga Corsagni, da Varsavia, moglie dell'ex rettore dell'università di Torun: *«Vidi gli italiani mentre erano portati al lager: avevano le facce grigie, gialle-stre. Gli gettavamo del pane, ma loro non riuscivano a prenderlo».* Ignazi Biliniski: *«Ero a casa, a Lvov. Mi sono nascosto dietro la tenda, ho visto come gli italiani sono stati uccisi, per strada. Più tardi, vidi anche i mucchi di armi, tolte ai prigionieri italiani. Centinaia».*

Klimenti Avlk: *«Ho visto un gruppo di ufficiali e di soldati italiani: i tedeschi li spingevano già dal camion, alla periferia di Lvov. Pochi minuti più tardi, ho sentito i colpi di mitra. Sono corso in città, qualcuno mi ha detto più tardi che in un bosco i tedeschi avevano fucilato tutti i prigionieri italiani».*

Eva Marciak, da Varsavia: *«Ho visto massacrare i soldati italiani a Peremishl, nell'estate del '43. Li scortavano anche i banderovtsi, le guardie ucraine che collaboravano con i tedeschi. La gente gli buttava patate bollite e pezzi di pane, ai soldati, rischiando la morte. Ma loro non ce la facevano a prendere niente. Dopo due giorni abbiamo sentito i colpi di mitra, e poi in paese di carne bruciata. Lo ricorderò sempre».*

Vladislav Solek: *«Non dimenticherò mai quella giornata terribile. Vidi le colonne dei prigionieri italiani passare sulla via Sgolkolenka: ombre, sotto i colpi delle fruste fatte di filo spinato. Alla stazione, gli italiani caricano spinti sui vagoni merci come bestiame. Molti sono stati uccisi sul posto, altri li trasferirono chissà dove».*

E così via: sulla sua vecchia poltrona, Vladimir Pavlovich Beliaev apre le sue cartelle di appunti, mostra le lettere, originali e copie tradotte, sfoglia il suo libro.

Vladimir Pavlovich sa che in Italia c'è molto stupore, dopo che della «guarnigione scomparsa» si è tornati a parlare? Sa che al ministero della Difesa non risulta nulla, di quegli uomini morti?

Non lo sapeva, ma ora che se scuote la testa: *«Non capisco, non mi spiego il perché. Ma tocca a loro, in Italia, rispondere, non a me: io le testimonianze le ho, e non posso credere che tutti, sempre, mi abbiano mentito. In nome di che cosa? Perché dovevano farlo?».*

Emanuele Novazio

Craxi ha presentato i temi del Congresso socialista di Rimini

Il psi ripropone l'elezione diretta del Presidente della Repubblica

La riforma istituzionale comprende anche una «soglia di sbarramento» per entrare alle Camere

ROMA — Bettino Craxi ha ufficializzato ieri definitivamente la proposta socialista dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica come centro di una «grande riforma» istituzionale che comprende anche l'introduzione di una soglia di sbarramento, ancora non precisata, per l'ingresso dei partiti in Parlamento. Sarà questa, assieme al progetto di «alternativa riformista», a costituire il centro del prossimo Congresso di Rimini. E, non a caso, sul «golfismo all'italiana», come lo chiamano i comunisti, e sulla proposta di sbarramento sono scattate subito le polemiche. Sul primo punto si è scagliato perfino il segretario socialdemocratico Franco Nicolazzi, mentre sul secondo, oltre alla reazione del liberale Aldo Bozzi (*«E' un errore»*), c'è stata quella, sarcastica, del repubblicano Vittorio Olcese: *«Perché non sbarrare al 15%?»*. Per i socialisti il sistema presidenziale è una garanzia per il cittadino, che, eleggendo su un mandato preciso l'arbitro degli equilibri politici italiani, sarà al riparo dall'invadenza dei partiti, mentre non sono, a loro giudizio, percorribili le strade del sistema uninominale o di un premio di maggioranza.

Le tesi socialiste descrivono un'Italia nella quale *«lo spartiacque tra progresso e conservazione si va disegnando sempre più nettamente»*. E' spettato ai psi, soprattutto, *«segnare l'arco dei conservatorismi di destra e di sinistra»*, e ciò è stato possibile perché l'autonomia socialista, *«debole e difensiva»* ai tempi del centrosinistra, *«è oggi sorretta da una più solida cultura, da una visione avanzata dello Stato e della società moderna, da una visione aggiornata del riformismo»*.

Ma, poiché *«la debolezza del riformismo è soprattutto nella sua divisione politica»*, l'imperativo è dare vita a nuovi processi unitari, *«un reale e non strumentale superamento delle divisioni tra le forze progressiste, libertarie e riformatrici»*. E' la questione dell'alleanza riformista, diventata di grande attualità durante il recente Congresso del psdi. *«Psi e psdi tuonano ma non da soli»*, propone il documento, specificando che *«l'obiettivo dell'unità può essere conquistato gradualmente attraverso l'unione politica e programmatica e le alleanze elettorali, anche parziali, utili e possibili»*.

Più sconsolato il discorso sul pci, che, nonostante alcuni passi avanti, *«non trae la conseguenza logica di una revisione che riguardi anche esso stesso e, al contrario, vuole mantenere la propria identità di partito comunista»*. Comunque il psi non chiede *«abiure»*, *«ma solo la ricerca di una reale prospettiva di avvenire»*.

Tuttavia, l'area riformista può svilupparsi anche al di fuori della sinistra storica. C'è la *«letture intelligente della storia»* operata dai radicali, che sposano una cultura laburista con posizioni liberal. C'è anche la *«fondamentale ispirazione di riformismo democratico»* dei repubblicani e la *«nitida separazione programmatica e di principio tra liberalismo e conservatorismo»* realizzata dai liberali.

Sono questi gli interlocutori principali del progetto socialista, mentre con la dc, attraversata anch'essa da tensioni riformistiche (anche se in misura minore del mondo cattolico globalmente inteso), resta un rapporto di *«competizione-collaborazione»*. Secondo Craxi, che ha esposto personalmente il documento a grandi linee, il problema, con la dc, è solo

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 9

Parlamento crisi continua

di Alberto Rapisarda

Governo divizo sulle pensioni

di Stefano Lepri

Lettera a Gorbaciov sui viaggi di Evtushenko

Il poeta vestito di rosso

Caro Gorbaciov, nei giorni scorsi ci hai dato una carica di speranza e un sacco di lavoro appassionante. Ci sentiamo perciò in diritto, nel nome della distensione e della perestrojka, ma in primo luogo del buon gusto, di proporti: non mandarci più Evghenij Evtushenko quale immagine privilegiata del tuo nuovo corso. Ci hai fatti più ricchi di un Plenum drammatico e veritiero, e lui ha ridotto tutto a una sceneggiata. Orpito in tv di Maurizio Costanzo, ha creduto di rappresentare anche come look la nuova rivoluzione russa ammantandosi di un vestito rosso, colore bandiera d'Ottobre, modernissimo da un taglio «falso Valentino».

La poesia prescelta per la recita era tra le più sciroppose del suo repertorio: cantava del sorriso che può anche non sorridere. Siamo sicuri, Mikhail Sergejevic, che non si tratta lui del suo sorriso. Dopo la poesia, ha raccontato che dappertutto negli aeroporti americani sono allestiti chioschi per vendere libri, giornali e manifesti antisovietici (Dulles più bombe, così non dovremo imparare il russo!»). Proprio lui, che in ogni vetrina o scansia di libreria sovietica vede le copertine delle sue opere sepolte da trattati e cartelloni dedicati allo Zio Sam con la bomba H al posto della testa.

Quando tu, Mikhail Sergejevic, ti sei presentato sull'ennesima palcoscenico di Ginevra assieme a Reagan, abbiamo creduto di più nelle tue intenzioni che non in quelle espresse dall'attore consumato con cui dividi il ruolo del superpoteste. L'altra sera, da Costanzo, Massimo Serato è riuscito più credibile e spontaneo di quanto lo fosse il tuo «uomo vestito di rosso».

La parola del giorno, giustosi, non ha una traduzione adeguata. In russo, prima che «trasparenza» significa «parlare a voce alta». Evtushenko le usa nel senso più alto possibile. Ma solo quando il capo ha gli occhi di vuoria al Cremlino. Il bardo altoparlante si mette in funzione appena se ne sono correre rischi. Ha offerto un fondo in versi alla Pravda sulla cacciata di Stalin dal mausoleo, ma solo dopo esserti assicurato del suo licenziamento. Comprendendo di avere esagerato, ha subito perso il gioco, la voce, ripiegando su toni e temi bremaviani. Adesso è arrivato il poema-editoriale che svergogna i burocrati censori, ma quando tu, Mikhail Sergejevic, li avevi già messi alla gogna. Incerto sulle tue intenzioni, il bardo solitamente non si è ancora azzardato a fare un poema sull'Afghanistan.

Se cerchi un appoggio degli intellettuali — e ti serve —, Mikhail Sergejevic, non il meglio cercarlo nei cassetti nascosti di quelli che non hanno avuto l'opportunistico privilegio di essere poeti per tutte le stagioni? In quegli scrigni troverai l'immagine artistica, la dimensione umana delle deviazioni e delle sciagure drammatiche che tu hai avuto il coraggio di denunciare. Fidiamo in te, ci fideremmo di chi ha applicato e rivendicato la glasnost.

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Direttore d'ospedale a Bruxelles risale dal suo paziente ai contagiati

Medico-detective bracca l'Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quello di «Sherlock Holmes dell'Aids» è un nomignolo che i colleghi gli hanno dato per un'indagine quasi poliziesca con cui ha rintracciato tutte le partner sessuali di un africano ucciso a Bruxelles dal terribile male, nonché gli altri partner di quelle donne: un'indagine volta a stabilire, attraverso quei casi, con quale rapidità si propaghi il contagio anche nell'ambito di rapporti eterosessuali e a spezzare, se possibile, la catena mortale. Di quei nomignolo sorriderebbe anche, se la tragedia dell'Aids consentisse spunti umoristici: il dottor Nathan Clumeck, che dirige il reparto malattie infettive dell'ospedale universitario Saint-Pierre, uno dei tre che a Bruxelles affrontano il dilagare dell'Aids, preferisce piuttosto trattare quell'indagine con freddezza clinica.

Convinto com'è — e in questo va un po' controcorrente — che qualche sommaria cura già esista, da quella sua esperienza cerca semmai di trarre insegnamenti che lo aiutino nel trattamento dei 400 pazienti (soltanto 10-12 sono degenti) del Saint-Pierre. Protagonista della vicenda è un commerciante africano, che faceva la spola di continuo fra il Belgio e l'Africa Centrale (soprattutto lo Zaire, ex Congo Belga). Contrasse l'Aids fra il 1979 e il 1980: *«Probabilmente a Kinshasa* — spiega il dottor Clumeck — *dove si calcola che il dieci per cento della popolazione sia infetto».*

Il male fu diagnosticato, in ragione della sua lunga incubazione, soltanto negli anni seguenti (è dall'82 che il Saint-Pierre si occupa di Aids, cioè da quando si ebbero i primi casi identificati); ma con l'aiuto del paziente Clumeck compilò una lista di numerose partner. *«Venti sono, tutte donne* — sia bianche sia nere — *della classe media: studentesse universitarie e impiegate, per lo più nubili ma anche separate o, in qualche caso, sposate».* Tutte escluse dalle cosiddette «categorie ad alto rischio» (quella dei tossicomani, per esempio) e quasi tutte — avrebbe indicato la minuziosa indagine — in condizioni di propagare l'Aids, dati i loro rapporti, mediamente, con tre o quattro partner diversi.

«Su venti donne — racconta il dottor Clumeck — *ne ho rintracciate 19. Non è stato facile, non tutte erano disposte a parlare liberamente della loro vita sessuale con uno sconosciuto, a fornire nomi, a mettere in qualche caso a repentaglio la loro vita familiare. Ho avuto bisogno dell'aiuto di un'assistente sociale e di uno psicologo; ho dovuto garantire la massima riservatezza».* Due delle donne, di fatto, non hanno voluto saperne, né della sua indagine né dell'opportunità di sottoporsi a test per stabilire se avessero contratto l'Aids. Ma le altre 17 hanno dato un preciso quanto allarmante quadro della propagazione.

Sette sembrano averla scampata, ma dieci (sette bianche e tre nere, precisa la statistica medica) hanno contratto l'infezione. Una di loro, contagiata cinque anni fa dal signor X, ha già l'Aids; le altre sono ancora allo stadio preliminare. *«Per una delle vittime* — precisa il medico — *è stato sufficiente un solo contatto sessuale con il signor X».*

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 7

Marito e moglie temono l'Aids e si uccidono

Milano, commerciante confessa: complici un avvocato, due negozianti e una casalinga

Oggi insospettabili, 13 anni fa rapitori

MILANO — Chissà che cos'ha spinto Fabrizio Mantovani, trentaquattrenne milanese affermato negli affari, a confessare che alla base del suo benessere c'era il provento di due sequestri di persona. Secondo alcune voci sarebbe un appartenente alla «chiesa di Scientology» (il «dianetica») e in questa «fede» avrebbe trovato la strada della «redenzione». Adesso, comunque, Mantovani è in carcere assieme ai suoi complici di un tempo, quattro in tutto, anche loro insospettabili e con un rosso presente.

C'è un avvocato civilista, Claudio Bruno, 35 anni, di Milano. Ci sono due coniugi, Paolo Vietri e Gabriella Pierra Vanzini, entrambi di 34 anni, titolari sul porticciolo di Chiavari di un negozio di nautica, il più grosso della cittadina. C'è una casalinga benestante, Maria Emma Bolla, milanese, 45 anni, l'unica «anziana» del gruppo.

In più Mantovani ha fatto arrestare il suo socio in affari, Silvio Gaia, 37 anni, residente a Santo Domingo, sotto l'accusa di estorsione: sapeva del suo passato e per anni lo ha ricattato arrivando a portargli via 700 mila dollari, pressappoco un miliardo.

Tutti i componenti della «banda» all'epoca del primo sequestro (25 novembre del '74) erano studenti universitari, con un diploma di ragioniere e un passato nella stessa scuola: rapirono una loro coetanea, la veronese Ilaria Meliconi, allora ventunenne, figlia dell'amministratore delegato della Latina Assicurazioni. Di ambiente universitario anche la «trappola»: si misero in contatto con lei con la scusa di comprare dei libri. Invece la portarono in una casetta di Spino d'Adda, di proprietà del padre di Vietri.

Non usarono mai le armi, neppure al momento del sequestro. Furono gentili e la rilasciarono dopo una settimana in cambio di 250 milioni di lire (dell'epoca; adesso almeno un miliardo e mezzo). Le dissero anche che i soldi sarebbero serviti per una «operazione commerciale» e che forse sarebbero stati restituiti. A organizzare il rapimento, almeno stando a quanto hanno accertato finora i carabinieri, furono Mantovani e Vietri; la Vanzini e Bruno intervennero con ruoli marginali.

Passarono sette anni. Poi la banda, almeno una parte, si rimise insieme per un nuovo rapimento: c'erano sempre Mantovani, Vietri e la Vanzini, tutti ormai alla soglia della trentina. E stavolta puntarono più in alto, ai rampolli di una di quelle famiglie lombarde di solida tradizione borghese: Franco Monzino, 20 anni, studente alla «Bocconi», nipote di Italo, fondatore e presidente onorario della Standa. Lo rapirono la notte del 6 dicembre '81 mentre tornava da una discoteca.

Questa volta le cose furono più complicate: il rapimento durò 57 giorni e il giovane fu rilasciato dietro il pagamento di 3 miliardi e 800 milioni, una cifra molto più bassa rispetto ai 15 miliardi inizialmente richiesti. I tre rapitori, che avevano ingaggiato Maria Emma Bolla come «vivandiera», non avevano infatti calcolato la dura politica antisequestro adottata dalla magistratura milanese, che bloccava i beni dei rapiti per impedire il pagamento dei riscatti. Riuscirono ugualmente a mandare in porto le trattative senza mai perdere la testa.

«Erano la gamba, indubbiamente», riconoscono gli stessi carabinieri. E basta leggere una cronaca di quei giorni per capire che gli inquirenti, senza una confessione, probabilmente non sarebbero mai arrivati a scoprirli pur avendo trovato la strada del «sequestro perfetto», declassato che sarebbero ritornati (definitivamente?) nella loro vita insospettabile: Vietri e la Vanzini, nel frattempo diventati marito e moglie, a vendere canotti a Chiavari; Mantovani a fare la spola tra Milano e Santo Domingo con la sua avviata ditta di esportazione di cacao.

Ma qualcosa, in lui, si è inceppato: prima il ricatto del socio; poi quella voglia di «rinediare» in qualche modo. E' il novembre dell'85 quando il fratello di Daria Meliconi riceve una strana telefonata: un tizio (Mantovani appunto, ma fino ad oggi non si era saputo chi fosse) gli telefona dichiarando di essere uno dei rapitori della sorella e di voler restituire 120 milioni, la sua quota di riscatto. Dopo vari contatti gli comunica che i soldi saranno depositati nel confessionale della chiesa di

Susanna Marzolla

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sempre più numerose testimonianze confermano la strage dei nazisti

Leopoli, si sapeva fin dal '60

Un'inchiesta di Jas Gawronski su «Epoca» aveva già denunciato il massacro - Il drammatico racconto di un testimone polacco: «Vidi gli italiani scendere dai camion, furono tutti fucilati e poi bruciati» - Insediata la commissione d'indagine decisa da Spadolini - Polemica interrogazione di Vassalli (psi)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione di indagine sul massacro di Leopoli, i diciottomila soldati italiani uccisi dai nazisti nella tarda estate del '43, que- su cui in venerdì scorso e più volte tornata l'agenzia sovietica *Tass*, è insediata. Sarà coordinata dal sottosegretario alla Difesa Tommaso Biagino.

Ne fanno parte il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, il direttore dell'Ufficio storico dello stato maggiore dell'Esercito, generale Pierluigi Bertinaria, i direttori del commissariato Onoranze caduti di guerra e dell'Albo d'oro dei caduti, il presidente dell'Associazione alpini di Milano, Giuseppe Prisco e Massimo Gotta. E inoltre gli scrittori e studiosi Giulio Bedeschi, Lucio Ceva, Nuto Revelli, Mario Rigoni Stern e Romain H. Rainero che ha curato il libro *I prigionieri militari italiani durante la seconda guerra mondiale* (atti di un convegno che si è tenuto a Mantova nel 1984), nel quale sono menzionate ampie testimonianze su quella strage del settembre 1943. Nella commissione sarebbe dovuto entrare anche lo scrittore Primo Levi che però, senza alcuna intenzione polemica, ha declinato l'invito rivoltogli dal ministro Spadolini.

Mentre il presidente dei senatori socialisti, Giuliano Vassalli, pur plaudendo al varo d'una commissione d'indagine, chiede conto, con un'interrogazione parlamentare, a Spadolini di come «abbia potuto reggere con tanta *imperturbazione*» senza aver prima ben valutato la portata delle notizie rivelate dai russi, il ministro della Difesa appare ora deciso ad andare fino in fondo nella ricerca di ciò che accadde a quegli sventurati italiani più di quarant'anni fa.

Nel frattempo si moltiplicano ricordi e testimonianze sull'argomento tra i quali una clamorosa rivelazione di *Epoca*. Ripetiglighiamo: è quasi sicuro ormai che i trucidati erano soldati italiani che non avevano combattuto nell'Armir, ma erano stati catturati dai tedeschi su altri fronti dopo l'8 settembre e trasportati a Leopoli perché riprendessero le armi contro i russi.

Secondo il generale Luigi Salvatori che, deportato dalla Grecia, fu a Leopoli tra l'ottobre del '43 e il gennaio del '44, non c'è alcun dubbio che quei massacrati dai nazisti fossero proprio italiani che non volevano più combattere al fianco dei tedeschi.

Anche Gaetano Prediera fu preso prigioniero in Grecia l'8 settembre del '43. Fu poi portato in Jugoslavia e infine in Germania nel «Campo 11 B» di Nova, 200 chilometri a Nord di Berlino. «*Nel campo* — racconta — *c'erano centinaia prigionieri, in gran parte italiani, e molti di loro finirono per arruolarsi nell'esercito tedesco per sfuggire alla fame. Venne anche un fascista da Milano a fare propaganda, e dirci che dovevamo continuare la guerra a fianco dell'alleato tedesco. Ma a contrarre chi si arruolava non erano tanto discorsi come questo, quanto la fame. Nel campo non avevamo quasi nulla da mangiare e pur di avere le razioni della truppa molti accettarono di andare a rischiare la vita in Russia*». Prediera si dice convinto che tra i morti di Leopoli ci fossero prigionieri di quel «Campo 11 B».

Il generale Antonio Ricchezza che in quel periodo era a capo del servizio informazioni a Spalato e che in seguito si è dedicato a raccogliere testimonianze sui caduti italiani in Russia afferma di essere in possesso di documenti da cui risulta che la strage avvenne realmente nei giorni successivi all'8 settembre del 1943 e di avere anche parte degli elenchi delle vittime. «*A Leopoli, afferma, c'era un Comando Tappa per le truppe che andavano a tornavano dalla Russia. Sui nomi delle vittime forniti dai polacchi non possono esserci dubbi: infatti i cappellani militari che hanno operato in quei territori, per evitare che i nomi scritti sulle piastrine dei soldati si cancellassero con il passar del tempo, prima della sepoltura li trascrivevano su un pezzo di carta che poi collocavano all'interno di una bottiglietta che veniva nascosta sugli indumenti della salma*».

Ma il ritrovamento che farà più sensazione è quello del settimanale *Epoca* che domani pubblicherà un proprio servizio del 1960 in cui descriveva per la prima volta in modo dettagliato la strage di Leopoli. Fino ad oggi si riteneva che il primo a parlarne con un'analisi particolareggiata, fosse stato lo scrittore polacco Jacek Wilenur nel 1962 con il libro «Le tombe dell'Armir».

Ora invece si scopre che fu Jas Gawronski, inviato di *Epoca*, a raccogliere già nel '60 proprio a Leopoli alcune importantissime testimonianze su quel terribile settembre del '43. Ecco quella di Saturnino Strupczewski che all'epoca dei fatti aveva tredici anni: «*Mi trovavo alla periferia della città (Leopoli, ndr) in una zona collinosa. Dall'alto di un dirupo vidi arrivare alcuni camion carichi di soldati italiani. I nazisti li facevano scendere a gruppi di dieci. Li costringevano a spogliarsi e li fucilavano alla schiena. Arrivarono altri camion. Si ripeteva la stessa scena. Poi circa due ore sentii crepitare i fucili. Dovevano essere più di un migliaio. Poi vidi che bruciavano i cadaveri*».

Sempre su *Epoca* sono riportate le testimonianze di Anna Kowalcik che dice di averli visti uccidere «*tutti fino all'ultimo uomo*»; di Adolf Kuna («*La località dove avvenne la fucilazione si trovava a meno di quattrocento metri da casa mia e così potei assistere al tutto da uno spiraglio della finestra; fu orribile uno spiazzo abbastanza ampio: una cava di sabbia circondata da un bosco*»); e quella rilevantissima di Nina Petruszkowna che aveva lavorato in qualità di interprete presso il comando italiano e che fu la prima a rivelare che fra i fucilati c'erano i famosi cinque generali e quarantacinque ufficiali («*molti li conoscevo personalmente*», afferma la testimone) di cui era stato ritrovato traccia gli studenti di Leopoli.

ALLUVIONE IN URSS, 28 MORTI

Khabsky (Urss). Un'immagine panoramica d'un villaggio della Georgia, colpito da un'alluvione. Piogge torrenziali e il disgelo delle nevi hanno causato rovinose piene del fiume nella Repubblica del Caucaso. Ventotto persone sono morte, oltre seimila sono i sinistrati (Ansa-Reuter-Tass)

Il controllo pubblico soffoca lo sport

Lo Stato nel pallone

Degli orari della cronaca (ma per fare non sempre edificanti), lo sport sta passando nelle maglie della contabilità dello Stato. I fatti sono noti. Meno note le conseguenze. Quelle, in particolare, della inclusione, nel 1986, di un rappresentante del ministero del Tesoro negli organi di controllo delle federazioni sportive. Questa inclusione è l'ultimo passo fatto sulla strada della progressiva statizzazione dello sport.

Perché la vicenda sia più chiara, proverò a spiegarla dall'inizio. Lo sport è attività privata o sociale, nonché volontaria. I poteri pubblici se ne interessavano, in principio, dall'esterno, in quanto, ad esempio, potesse porre problemi di ordine pubblico. Successivamente, il Coni fu trasformato in ente pubblico, sotto la vigilanza statale, perché — si disse — un fatto così diffuso e socialmente rilevante, come lo sport, non può lasciare indifferente il governo. Poi, le federazioni sportive, che del Coni sono le padrone perché contribuiscono a formarne gli organi di governo, furono dichiarate organi del Coni, e cioè parti subordinate di quell'ente di cui sono padrone. Veniva a crearsi, così, accanto all'ambiguità tra pubblico e privato, un rapporto incestuoso.

Il secondo passo fu compiuto con l'inclusione, nel 1975, del Coni nel parastato: da ente pubblico anomalo, esso diveniva — così — parte di una categoria di enti pubblici a disciplina uniforme. Seguì, nel 1981, una legge sulle società sportive, che le sottoponeva a controlli minuziosi, operati dalle federazioni in seno del Coni. Se il Coni è ente vigilato dallo Stato e le federazioni, su sue istruzioni, controllano le società, i legami tra i tre livelli saranno rafforzati e le società sportive risponderanno più direttamente alle autorità pubbliche.

Tutto questo — si badi — non accadeva senza una ragione. Infatti, sia pur per una parte non determinante, le federazioni si valgono di entrate del Totocalcio. E queste, come le altre entrate derivanti dal gioco, sono sottoposte a riserva statale.

Accanto a questo motivo ve n'erano altri: le difficoltà, le irregolarità, i dissesti di molte società sportive.

Sin qui — siamo nel 1986 — vi era un equilibrio, per quanto precario. L'ordinamento sportivo era un po' come un edificio, metà internazionale e metà nazionale, metà pubblico e metà privato. V'erano, sì, già segni di tensione: basti pensare che nelle federazioni lavorano dipendenti della federazione — organo del Coni —, che sono pubblici, e dipendenti della federazione — associazione privata non riconosciuta — che sono dipendenti privati. Tuttavia si era trovato un *modus vivendi*.

Viene, a questo punto, la trovata di introdurre rappresentanti del Tesoro nei collegi dei revisori delle federazioni. Ora, che fanno costoro? Da bravi funzionari dello Stato, esperti di contabilità di Stato, con le migliori intenzioni, chiedono che le federazioni seguano le procedure proprie della contabilità dello Stato. Ma bisogna ricordare che le norme di contabilità di Stato hanno un contenuto molto più vasto della mera gestione finanziaria, perché riguardano non solo il bilancio e le procedure di spesa, ma anche i contratti e il patrimonio. La conseguenza di questa estensione, non espressamente prevista, ma indotta attraverso il controllo, delle regole statali alle federazioni è che queste, pur essendo associazioni di società o di leghe sportive, evidentemente private, si vedono arrivare in casa una rete di principi, procedure, regole proprie di un organismo diverso, lo Stato.

Ma la cosa più grave è che le norme di contabilità di Stato sono unanimemente considerate obsolete (risalgono, infatti, al 1923). Tanto è vero che la stessa ragioneria generale dello Stato, che è il cuore del ministero del Tesoro e la vestale della contabilità, non si è vergognata di far approvare dal Parlamento la legge 17 dicembre 1986 n. 890, secondo la quale le spese per il sistema informativo «sono eseguite in deroga alle norme sulla contabilità dello Stato». Di qui la conseguenza paradossale che la Ragioneria e il ministero del Tesoro non fanno applicare a se stessi quelle regole di cui chiedono il rispetto da parte delle federazioni sportive.

Non vorrei essere profeta di sventure, ma azzardo due previsioni. Il prossimo passo sarà l'estensione di contabilità e controlli statali alle società sportive. Quello successivo sarà la richiesta del ripianamento dei deficit delle società in dissesto da parte del Tesoro. A quel punto, la statizzazione dello sport sarà completa e il ministro del Tesoro si accorgerà delle conseguenze di quella infelice decisione del 1986.

Sabino Cassese

■ Previdenza integrativa per la scuola

ROMA — Gli oltre un milione e 200 mila operatori scolastici potranno d'ora in poi beneficiare di una speciale previdenza integrativa. Un accordo in questo senso è stato firmato dalla Snals e dall'Apati (Associazione previdenza assistenza integrativa lavoratori) nella sede del sindacato autonomo della scuola Snals, che si è reso promotore dell'iniziativa. La convenzione è stata illustrata in un *meeting* con la partecipazione dei mondo della scuola e delle assicurazioni e di rappresentanti del governo. La convenzione è rivolta principalmente al personale scolastico, ma è aperta anche ad altre categorie: per aderirvi sarà sufficiente iscriversi all'Apati. *(Ansa)*

■ Sì del Senato per il segreto commercialisti

ROMA — Il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge, nel testo proposto dalla commissione Giustizia, che consentirà di non testimoniare ai dottori commercialisti, ai ragionieri «collegiati» e ai periti commerciali, richiamando il segreto professionale.

Il provvedimento modifica gli articoli 351 e 249 del codice di procedura penale e 249 del codice di procedura civile.

Nei confronti di queste categorie si applicherà questo diritto, salvo per quanto concerne l'attività di revisione e di certificazione obbligatorie di contabilità e di bilanci.

Il provvedimento estende ai commercialisti la prerogativa già riconosciuta ai ministri del culto, avvocati, procuratori, consulenti bancari e notai, medici, farmacisti *(Ansa)*

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il Po e la Borsa

«*E adesso che gl'italiani hanno scoperto la Borsa, che le pagine economiche dei giornali sono, per molti, le prime a essere lette, non sarebbe opportuno che dei mercati finanziari in genere, e della Borsa in particolare, se ne facesse materia d'insegnamento nelle scuole, almeno nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo? Questo perché la scoperta della Borsa sia seguita da una sua più diffusa conoscenza*». Vorrei premettere, alla risposta che poi darò alla gentile signora Ada Ferrero, che mi scrive da Alessandria, il racconto di un fatto che mi assicurano realmente accaduto. L'ambasciatore a Roma di uno degli Stati africani di recente costituzione, in visita alle nostre grandi città del Nord, fu invitato un giorno a una gita nelle valli del Piemonte. Così giunse alle falde del Monviso, lì dove sgorga il Po. Ritornando a Roma, scrisse a un giornale locale, affermando, tra l'altro, che aveva scoperto le sorgenti del maggiore fiume italiano; di nome Po. Affermazione, in fondo, ineccepibile, come quella del nostro Cristoforo Colombo, quando annunciò alla Corte di Spagna di aver «scoperto» il Nuovo Mondo (sia pure facendo un po' di confusione con le Indie). E' chiaro che chi abitava da quelle parti, il «Nuovo Mondo» l'aveva scoperto da un pezzo, ma per gli europei era una scoperta, e a Cristoforo Colombo andava il merito di averla fatta. Così, per noi, le sorgenti del Po non sono più da scoprire, ma quell'ambasciatore africano era il primo del suo Paese ad averle viste, e pertanto si riteneva uno scopritore.

Il racconto è stato, forse, più lungo del previsto, ma ho ritenuto di portarlo a esempio di come si abusi della parola «scoperta», in questo caso riferita alla Borsa. Nel 1965 il 17,5 per cento del risparmio finanziario delle famiglie italiane era costituito da azioni, il cui valore, secondo i dati della Banca d'Italia, ammontava a 5911 miliardi di lire, pari a circa 53 mila miliardi di lire d'oggi. Vent'anni dopo, alla fine del 1985, il risparmio delle famiglie investito in azioni era pari a 85.916 miliardi, un valore quasi doppio rispetto a quello dell'anno prima, che era di 46.703 miliardi (un po' meno, pertanto, in termini di potere d'acquisto, di quello che era nel 1964). Ma, sul totale del risparmio delle famiglie, la quota in azioni era scesa dal 10 per cento a 5 per cento. Una responsabilità di grande rilievo nel compito di assicurare alla Borsa, nei limiti del possibile, un andamento più regolare.

I debiti e l'oro

«*Nella rubrica del 14 gennaio u. s. lei dice che le nostre riserve auree sono copiose, ammontano a 35 mila miliardi di lire e costituiscono una bella riserva contro eventuali tempeste monetarie. Ma, su* La Stampa *del 7 dicembre '86, nelle* Lettere della domenica, *il signor Luigino Ferrari asserisce che in Italia il pubblico indebitamento cresce di 100 mila miliardi l'anno. Se ne deduce che le nostre copiose riserve auree servirebbero a coprire l'aumento di debito pubblico che si verifica in soli 4 mesi. Ripeto, il solo aumento di 4 mesi: una cosa apocalittica. Credo che il Ferrari non sia un pazzo, e ritengo che si sia documentato sulle cifre, prima di scrivere*».

La lettera è del signor Mario Bosio, di Torino, che vorrei rassicurare, sia sulla sanità mentale del signor Ferrari, sia sulla copertura del debito pubblico. L'aumento del debito pubblico, effettivamente, è di circa 100 mila miliardi l'anno: dai 283 mila miliardi a fine 1981, la sua consistenza è salita a 361 mila a fine '82, poi a 455 mila a fine '83, a 560 mila a fine '84, a 681 mila a fine '85 e dovrebbe aver superato i 780 mila miliardi a fine '86, più del prodotto interno lordo dell'anno scorso. Quanto alla copertura di questi aumenti, e del debito complessivo, non è compito delle riserve auree: ci pensano le banche, le imprese e, soprattutto, i risparmiatori, acquistando i titoli di Stato e nutrendo la raccolta postale. Perché, in fondo, i debiti dello Stato sono crediti dei cittadini.

Il 24 febbraio a Roma - La decisione del governo oggi all'esame del comitato

Si farà la Conferenza sull'energia

Saranno invitati nuovi esperti e si cercherà di convincere i Verdi a partecipare - Ancora molti scogli da superare - Zanone: nessuno ci può accusare di essere filonucleari

ROMA — La Conferenza sull'energia si terrà regolarmente, con o senza gli ambientalisti, ha deciso ieri il governo. Ma si tenterà una esclusione per convincere gli ecologisti a partecipare: il governo si dichiara disponibile ad inserire nella lista di quanti interverranno nomi nuovi, voluti dai Verdi. A venti giorni dall'inizio previsto (il 24 febbraio a Roma) si dovrebbe rivedere il calendario dei lavori per rifounirlo accogliendo le indicazioni degli ambientalisti.

La decisione del Comitato promotore, in pratica il governo, dovrà essere ratificata stamane dal comitato parlamentare: in quella sede, probabilmente, i Verdi saranno chiamati a precisare le loro richieste, nella prospettiva di arrivare ad un compromesso che appare tuttavia difficile. Gli ambientalisti sono piuttosto scettici: troppo tardi, dicono, per rivedere la situazione.

Quale che sarà l'esito di questi tentativi, con la loro annunciata defezione e le polemiche che ne sono seguite, si punta da costringere a pronunciarsi il Consiglio dei ministri, le associazioni degli ecologisti hanno già ottenuto un risultato: sono entrate da protagoniste sulla scena politica, dove ancora un anno fa figuravano come piccole e sconosciute comparse. Un segnale di questa crescita di peso viene indirettamente anche dal nervosismo di democrazia proletaria, che si sente scavare il terreno sotto i piedi. Protestando con l'*Unità* che non avrebbe dato spazio adeguato alle loro posizioni sull'energia, i democraproletari rivendicano una sorta di supremazia nel campo degli anti-nucleari.

Polemiche e nuove incertezze seguite al preannunciato ritiro degli ambientalisti dalla Conferenza non sembrano turbare le tre Commissioni tecnico-scientifiche delegate alla stesura delle relazioni introduttive. Lavorano in piena serenità, stando al comunicato congiunto diramato ieri dai tre presidenti, Paolo Baffi, Umberto Veronesi e Leopoldo Elia: Zanone l'ha citato, uscendo ieri sera da Palazzo Chigi, per allontanare che il governo lo condivida e respinge di conseguenza le accuse dei Verdi, secondo i quali la Conferenza ha un'impostazione filo-nucleare. Le tre commissioni «procedono alacremente», la opinioni di ciascun commissario «saranno contemporaneamente rappresentate nelle relazioni finali» e non ci saranno compromissioni di schieramenti, preannunciano i tre presidenti: «*I metodi di lavoro prescelti rendono del tutto impropria e comunque irrilevante la qualifica di filonucleariste e antinucleariste attribuita a ciascun commissario*».

Paventando le eventuali defezioni degli scienziati d'area ecologista, che potrebbero dimettersi alla vigilia della Conferenza (comunque dopo aver partecipato alla stesura delle relazioni), i tre presidenti ammoniscono: «*Se qualcuno riterrà di astenersi dal partecipare alla Conferenza lo dovrà fare nascondo pienamente la propria responsabilità ed esplicitando le vere ragioni di tale atteggiamento, senza cercare pretesti nel modo di operare della commissione*».

E. F.

■ Mons. Giussani all'assemblea di lombarda

MILANO — Mons. Luigi Giussani parteciperà all'assemblea regionale della dc lombarda che si svolgerà venerdì e sabato prossimi. E' la prima volta che il padre spirituale di Comunione e Liberazione partecipa ufficialmente a un'assemblea democristiana. Tema fondamentale dei lavori è infatti l'apertura verso i movimenti cattolici, come ha detto il segretario regionale Bruno Tabacci nel presentare l'iniziativa: «*Abbiamo avvertito la tendenza dei movimenti cattolici a riavvicinarsi alla dc*». *(Ansa)*

■ Intesa sull'aumento del canone tv

ROMA — Un «vertice» dei rappresentanti dei partiti della maggioranza con il ministro delle Poste, Gava, si è svolto ieri sera a Montecitorio, alla vigilia della riunione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai che deve dare un parere su canone e «tetto» pubblicitario. I rappresentanti dei partiti hanno raggiunto un'intesa di massima sull'aumento del canone in modo da consentire un gettito aggiuntivo di 180 miliardi. *(Ansa)*

■ I creditori di Verdiglione «Non ci ha rimborsati»

MILANO — Sono inseguiti dai creditori, hanno i mobili di casa pignorati, hanno perso il lavoro e non riescono a trovarne un altro: è la situazione di alcuni ex collaboratori di Verdiglione, che ieri si sono riuniti in uno studio legale per denunciare ai cronisti la mancata restituzione delle quote.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Insospettabili

Santa Francesca Romana, a Milano. Gli Melloni, sia gli agenti, nel frattempo avvertiti, sono scettici: invece, sopra il confessionale, il pacchetto con i soldi si trova davvero, e con esso una lettera in cui il rapitore chiede scusa a Ilaria e alla sua famiglia.

Vengono svolte indagini, ma senza risultati. Mantovani resta nell'ombra fino a che lui stesso torna a farsi vivo con un legale, nel novembre dell'anno scorso. Gli comunica che è l'autore di due sequestri e che sarebbe intenzione di costituirsi. Il legale si mette in contatto con la Procura di Milano; vengono allertati anche i carabinieri. Con molta cautela si svolgono trattative che vanno avanti fino al 19 gennaio scorso, quando Fabrizio Mantovani si presenta in Procura e confessa tutto. Lo interrogano Carmen Manfredda e Lucio Bardi, due magistrati del «pool antisequestri»: hanno sconfitto le più aggueerrite bande della malavita organizzata; quel commerciante ex studente per loro è un'assoluta sorpresa.

Susanna Marzolla

Il poeta

antitempo; di chi nell'arte ti precede, e non di chi traduce in versi i tuoi discorsi.

Sembra, Michail Sergejevic, che tu mandi in giro per il mondo Evtushenko in veste di ambasciatore per convincere il ritorno i grandi artisti fuoriusciti. Sappiamo che soffrono, sappiamo che la nostalgia inceppa la loro creatività. E speriamo che possano ritornare, magari per darti una mano. Ma se uno o tanti non si decidessero a rifare quella strada per fermarsi a baciare la prima betulla, puoi essere sicuro: non lo farà per mancanza di patriottismo o per antigorbaciovismo preconcetto. Non lo farà per paura di diventare un altro Evtushenko.

Sinceramente, uno sospettato di esserti lasciato ingannare dai tuoi giochi di prestigio.

Franz Barbieri

Il psi

pratitutto quello della sua guida attuale, profumati di «ripetute insistenze polemiche che hanno oggettivamente introdotto fattori di precarietà». Come se la de fosse oggi dominata dallo «spirito di antiche egemonie che sembrano colori riemergere». Quella fra socialisti e democristiani resta, insomma, «una difficile coabitazione», che però Craxi si è ben guardato dal considerare in via di veloce superamento.

Consapevolmente defilata rispetto ai punti caldi del momento (in particolare, la staffetta), la piattaforma politica per il 44° Congresso socialista, dal titolo «*L'Italia che cambia e i compiti dei riformisti*», punta, invece, a non offrire pretesti, come li ha chiamati Lelio Lagorio, per un inasprimento delle polemiche contingenti. Martelli si è premurato di definire l'alternativa «*una fuga in avanti*» mai accarezzata dai socialisti. Non a caso le reazioni democristiane sono state, almeno ieri, assai caute: «*Per l'immediato non ci sono riscontri negativi*», ha dichiarato ieri il portavoce di Ciriaco De Mita, Clemente Mastella. Molto soddisfatti, sbarramento a parte, i liberali e, presidenzialismo a parte, i socialdemocratici. Entusiasti tutti i componenti della direzione socialista. E' stata assicurata la convocazione di un'Assemblea nazionale dei psi entro il passo.

Paolo Passarini

L'Aids

Sherlock Holmes non sarebbe stato più minuzioso del dottor Clumeck, che a quel punto è andato a cercare, attraverso il moltiplicatore delle loro abitudini sessuali, i partner delle dieci donne infette. «Finora — spiega — *ne ho rintracciati una decina: uno solo risulta contagiato*».

Quale l'effetto immediato della sua indagine? «*Anzitutto quello di prevenire altri contagi. Molte delle persone che ho rintracciato evitano contatti che possono propagare il male; altre non rinunciano alla loro vita sessuale, ma adottano precauzioni — l'uso di profilattici, per esempio — che riducono o annullano il pericolo. In secondo luogo, scoprendo in buon anticipo la progressione del male, è possibile affrontarlo con buone possibilità di successo*».

«E' vero — precisa Clumeck — *che non c'è ancora una cura per l'Aids, ma da alcuni mesi usiamo un nuovo farmaco americano, l'Azt, che frena l'evoluzione del male e che, se la diagnosi è precoce, può anche bloccarlo. Si tratta di un farmaco che, anche negli stati più avanzati della malattia, dà talora insperati risultati accrescendo in modo anche considerevole i tempi di sopravvivenza; e tutto conta, nella nostra lotta. Il valore della mia indagine è stato, appunto, quello di consentire un intervento in tempi forse utili, almeno in qualche caso*».

E' una necessità che per il Belgio, dati i suoi stretti contatti con l'Africa Centrale che si riflettono in una delle più alte percentuali europee di Aids, non può essere ignorata. «*Da noi* — spiega il dottor Clumeck — *la situazione non è drammatica, ma è senz'altro preoccupante. I nostri omosessuali sono meno affetti dall'Aids che quelli francesi o tedeschi, perché nel complesso hanno meno partner, conducono un'esistenza più calma e regolata. Anche per quanto riguarda i tossicomani abbiamo meno problemi che in Italia o in Spagna, ma ciò è dovuto unicamente ai tempi di scoperta geografica dell'Aids*». E' qual «arbusto africano» che lo preoccupa: «*Un viaggio di lavoro, un contatto casuale, e dieci altre persone possono rimanere contagiate da lui. E' questa la realtà che dobbiamo combattere*».

Fabio Galvano

PIRANDELLO DALL'INTERNO

Maschere rivelate

VOCI DALL'ANTICAMERA *Oh Dio.. Finita, finita!*

Chi sta arrivando e dove siamo? Siamo, come ogni amatore di Pirandello ricorderà, all'arrivo della signora Ponza in casa del consigliere Agazzi, nel finale di *Così è (se vi pare)*. La chiacchieratissima signora, che finora peraltro non s'era mai vista, si fa avanti rigida e in gramaglie, col volto nascosto da un fitto velo nero.

Ed ecco il grido della signora Frola, che la crede sua figlia Lina:

SIGNORA FROLA *Ah Lina.. Lina.. Lina..*

Mentre il signor Ponza, che credendosi vedovo di Lina la ritiene una *seconda* signora Ponza, grida da parte sua:

SIGNOR PONZA *Giulia.. Giulia.. Giulia..*

Dopodiché, la presunta madre e il presunto vedovo se ne vanno abbracciati, senza che si sia potuto capire chi dei due è matto; e il Prefetto non resta che rivolgersi direttamente alla signora Ponza, per chiederle...

SIGNORA PONZA (interrompendolo) — *che cosa? la verità? Il solo questa: che io sono, sì, la figlia della signora Frola* —

TUTTI — *ah!*

SIGNORA PONZA — *e la seconda moglie del signor Ponza* —

TUTTI — *ah! E come?*

SIGNORA PONZA — *sì; e per me nessuna! nessuna!* (Guarda attraverso il velo, tutti, per un istante, e si ritira).

TELA

«Tela? Ma come?» si chiederanno perplessi gli amatori di Pirandello. «Ci pareva che restassero ancora diverse battute, col Prefetto che insiste e la signora Ponza che...».

PREFETTO (tornando *subitamente* in scena con la Ponza) *Ah, no, per sì, lei, signora; sarà l'una o l'altra.*

SIGNORA PONZA *Ah, per me, nessuna! Io mi ritiro!* (Si ritira, seguita dal Prefetto).

AMATORI (invadendo pirandellianamente il palcoscenico) *Ah, sì! Volevamo ben dire! Era stata quell'imbecille del Regista a manomettere il testo!*

REGISTA (venendo giù *à la* Pitoëff, col montacarichi) *Perdon, massima manomissione: lo ho inteso semplicemente fornire...*

AMATORI *Ma vada via, ciabattone!*

Senza scomporsi, il Regista spiega ai Recensori e al Pubblico, senza dimenticare il competente Assessore, di aver inteso fornire una sua personale rilettura della *pièce* in chiave femminista. Ha dunque alleggerito il dialogo delle ultime battute, di un insopportabile intellettualismo superato, per chiudere su quel doloroso, attualissimo grido di protesta: «E per me nessuna! nessuna!».

REGISTA (concludendo) *Ecco tutto.*

AMATORI (fuori di sé) *E lo pare niente? Lei ci ha rifatto un «Così lo sia» se vi pare, in questo modo!*

REGISTA (beffardo) *«Ciascuno a suo modo, signori! E dunque «tutto per bene, anzi meglio prima, meglio di prima, no?*

AMATORI (illuminandosi) Ottima idea. Vuol dire che d'ora in poi le *Maschere nude* di Pirandello, invece di venire qui a faccele «rileggere» da lei, risteremo a casa a leggerle per conto nostro!

* *

Presentando la nuova edizione delle *Maschere nude* che Alessandro D'Amico ha curato per i *Meridiani* di Mondadori — e il cui primo volume è ora in libreria — Giovanni Macchia scrive un po' criticamente: *«Questa edizione dev'essere vista come la straordinaria rivelazione del teatro di Pirandello dal suo interno».*

Che cosa vuol dire?

Secondo noi vuol dire che sulle maschere ex «nude» di Pirandello, a furia di dattilocritiche «riletture in chiave di», s'è ormai depositato un tale strato di patture da renderle irriconoscibili. Per cui solo *dall'interno* — e cioè appunto restandocene a casa, a leggerle per conto nostro — potremo averne la straordinaria rivelazione.

Senonché: di edizioni più o meno complete delle *Maschere* non ce n'erano anche prima?

Ce n'erano e non ce n'erano. Cioè, ce n'erano anche troppe, dalla prima di Treves del 1918-'21 (con 11 drammi) all'ultima di Mondadori del 1958 (con 43). E qui stava la difficoltà, per chi avesse voluto controllare un po' sul testo ciò che gli rifilavano a teatro in cambio dei suoi soldi. Il fatto è che Pirandello stesso non aveva mai smesso di rivedere e correggere i suoi lavori, spesso drasticamente e non di rado accogliendo suggerimenti di critici, capocomici, attori. C'erano revisioni da cima a fondo. C'era un testo come quello dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, che nella quarta edizione «riveduta e corretta» del 1925 differiva talmente dalla prima stesura del 1921, da presentarsi come un vero e proprio rifacimento.

Ma un'edizione che registrasse tutte queste varianti non esisteva, e si capisce come una situazione del genere favorisse i rimaneggiamenti e le contraffazioni. Mancava inoltre una cronologia precisa, tutt'altro che facile da stabilire. Mancavano un'introduzione generale e introduzioni particolari ai vari drammi, che chiarissero le molteplici interdipendenze con le novelle e i romanzi; che documentassero nella misura del possibile, oltre alla genesi e alla gestazione di ciascun dramma, le circostanze e l'esito di ogni prima rappresentazione, come pure delle riprese e dei nuovi allestimenti sia in Italia che all'estero; che distinguessero, infine, i *veri momenti di Pirandello critico, teorico e storico della drammaturgia, di Pirandello autore e capocomico, regista, polemista, riformatore del teatro...».*

Tutto questo è stato fatto da Sandro D'Amico non solo con [illegible] ricerche documentarie [illegible] con una capacità di sintesi, una genialità di *penetrazione letteraria* assolutamente senza precedenti. Non è soltanto un'edizione critica. E' una storia completa del teatro di Pirandello e delle sue vicende fino ai nostri giorni, che si legge con il fiato sospeso. Anche per questo è una straordinaria rivelazione. E anche per questo si può sperare che i *lettori* di Pirandello, i *veri spettatori dell'interno*, avranno finalmente la meglio sui soliti abusivi «rilettori».

* *

La «rilettura» del *Così è* che abbiamo portato a esempio, non è neanche delle più efferate. Una «ristrutturazione» in chiave psicanalitica della stessa commedia, verso la fine degli Anni 70, dovemmo rimuoverla così profondamente nell'inconscio da non ricordarci più come andasse a finire. Ricordiamo benissimo, in compenso, come finivano i *Sei personaggi* nella rilettura *«moderna e avanzata»* (sic, vedine l'autorecensione a cura del Piccolo Teatro di Milano) che il regista Strehler ne presentò a Parigi nel 1953. E in cui...

Ma vediamo prima il finale di Pirandello, che nelle due edizioni del '21 e del '25 non presenta differenze quanto alle battute. Eccoci dunque al drammatico, secco colpo di rivoltella. Il Giovinetto s'è sparato ed è caduto esanime. Ma è finzione? E' realtà? Mentre il cadavere (?) viene trasportato via, i pareri (giacché un «se vi pare» c'è sempre) si dividono:

ALCUNI ATTORI (realisti) *Davvero! Davvero! Morto! Morto!*

ALTRI ATTORI (irrealisti) *No! Finzione! Non ci credo! Finzione! Finzione!*

IL PADRE (iperrealista nella sua disperazione) *Ma che finzione! Realtà, realtà, signori!*

CAPOCOMICO (relativista) *Finzione! Realtà! Andate al diavolo tutti quanti! Non mi è mai capitata una cosa simile! E mi hanno fatto perdere una giornata!* (TELA)

Solo che il nichilistico, irridente relativismo pirandelliano non si addiceva a un'impegnata rilettura in chiave di realismo socialista. In quanto personaggi *«non qualificati anche sotto l'aspetto sociale»* (vedi l'autorecensione citata) i *Sei* non dovevano pertanto al gioco metafisico dell'Autore: dovevano invece, brechtianamente, *schierarsi contro alla società causa della loro* vera *tragedia».*

Per cui l'avanzato Rilettore (un personaggio, a pensarci un momento, curiosamente difficile da distinguere dall'antiquata figura del Censore) non stette tanto a pensarci su. Soppresse la battuta finale del Capocomico e lasciò l'ultima parola al misero Padre, trasformato in una specie di Padre Coraggio che [illegible] al cielo [illegible] vere (morta) del Giovinetto tra le braccia.

Questa era la conclusione non solo più avanzata ma *più giusta*, sempre secondo l'autorecensione. E del resto, tra le tante varianti introdotte o accettate dall'Autore stesso, una più, una meno... chi sarebbe andato a vedere?

D'ora in poi, edizione critica alla mano, si potrà andare a vedere. Ma facendo attenzione anche alle didascalie, alle indicazioni di scena! Per controllare ad esempio in base a quali «varianti» l'anno scorso, in occasione del Cinquantenario, l'ex Padre Coraggio sia tornato a Parigi con una mano in tasca per manipolarsi con disinvoltura (in chiave neo-verista? iper-simbolista? post-moderna?) i genitali davanti alla Figliastra.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

INTERVISTA CON ANDRE' GLUCKSMANN: LA TELEVISIONE E IL CAOS

La carestia in mondovisione

In «Silenzio, si uccide», libro sulla fame in Etiopia, il filosofo esamina il ruolo della tv: «Come l'Onu, aggrega gli abitanti del pianeta» - «Il cinema proietta un ordine del mondo; il piccolo schermo rivela un disordine che travolge le nostre idee» «E' legata all'impatto tv la sconfitta dell'idea comunista in Francia» - «Il linguaggio critico ha trent'anni di ritardo»

Korem (Etiopia). Un campo profughi. «La televisione ci annuncia senza sosta che le guerre mondiali non sono mai del tutto finite» (Upi)

PARIGI — Il «nuovo filosofo» André Glucksmann, nel suo ultimo libro sulla carestia in Etiopia, *Silence, on tue*, scritto con Thierry Wolton (ed. Grasset), esamina il ruolo della televisione: figlia del cinema, ma molto diversa; destabilizzante e rassicurante; strumento di verità del quale non si possono ignorare i poteri né gli effetti o i limiti.

Era un tema già latente nell'autore del «Maître Penseur»?

«Naturalmente. Avevo inaugurato la mia carriera di sociologo con uno studio sulle conseguenze della tv sui bambini piccoli. Su un tono preciso, la prima carestia in mondovisione, Thierry Wolton e io abbiamo tentato di articolare gli effetti della tv rispettando la loro complessa, multidimensionalità. Il piccolo schermo suscita posizioni estreme: si è pro o si è contro, senza sfumature né differenze. Si difende in blocco il servizio pubblico (io mi sono schierato contro il monopolio statale nel 1978); o si presenta la privatizzazione come la panacea contro la mediocrità universale, come se il problema fosse soltanto di gestione. La tv in quanto forma e contenuto, in quanto struttura di comunicazione sui generis, originale e irriducibile, sfugge ancora alla riflessione critica».

Le analisi di questo mezzo sono troppo generiche?

«Certo. Si discute di informazioni televisive come se si trattasse di notizie scritte; si disserta di serial come se fossero film monchi: il linguaggio critico ha trent'anni di ritardo rispetto a quello televisivo che critica. Solo oggi i filosofi cominciano a riflettere seriamente sul cinema, oggi che il momento di gloria di questo strumento di massa appartiene al passato. Una delle riflessioni più profonde sul cinema è quella di Fellini. Ci sono pochi lavori all'altezza del suo».

Pregiudizi

Dalla critica cinematografica a quella televisiva: è lo stesso procedimento?

«A 40 anni di distanza, chi condanna la tv recupera gli stessi argomenti. Allora, i benpensanti accusavano il cinema d'essere l'incarnazione della volgarità. Le discussioni che si sono fatte in Francia vent'anni fa su un feuilleton come Belphégor (accusato d'avere un'influenza disastrosa sui giovani) assomigliano a quelle che intorno agli Anni 30 si svolgevano nelle università americane sulle conseguenze perverse del cinema. Il dibattito attuale sulla tv, e contro la tv, si presenta con gli stessi pregiudizi, e con una problematica immutata».

Cinema e tv presuppongono la stessa lettura?

«Sì, perché la apologie del cinema, celebrato alla sua epoca come "nuova coscienza", come macchina per esplorare il tempo, come "microscopio" e "telescopio" dell'universo, vengono riprodotte così com'erano dai fantocci dell'audiovisivo. Raramente da scrittori, più spesso da tro/fioanti della comunicazione e da molti giornalisti televisivi. I fautori e i nemici incondizionati non delineano alcuna distinzione fra tv e cinema. Mentre la differenza è enorme».

Come la definisce?

«Il cinema genera una rappresentazione del mondo. Stabilisce una storia: c'è un inizio e c'è una fine. La tv non ha inizio né fine. Se il cinema eccelle nel raccontare una storia, la tv, come dice Jerry Lewis, è il mezzo privilegiato per i giochi e l'informazione. Perché? Perché vi regna Sua Maestà il Caso. L'aspetto interessante nei giochi tv è l'imprevisto, come nello sport. Quanto alle notizie, hanno valore soprattutto per il lato sconvolgente che comportano, cioè per l'imprevedibilità della quale sono tramite.

«All'opposto, il cinema ha terribili difficoltà nella ricostruzione dell'imprevisto. Una ricostruzione di cui sono capaci soltanto cineasti di genio come Orson Welles o Cimino. Si potrebbe dire che tutto ciò che oggi il cinema ha di grandioso dipende da un'opera di riconquista. La causalità obiettiva della tv diventa soggetto del film. Da sempre uno come Wim Wenders inventa il cinema dalla tv: parte da una coscienza televisiva del mondo. Wenders e Cimino mettono in atto uno sforzo fantastico per ritrovare nel cinema quella verità senza capo né coda, quella realtà discontinua, frammentaria che la tv distilla da se stessa di giorno in giorno. Ogni mezzo di comunicazione manifesta la sua specificità filosofica».

Non è anche una specificità di ordine storico?

«L'era dei cinema è l'era dei grandi riti collettivi, quelli di Stalin o di Hitler, ma anche del New Deal di Roosevelt e del Fronte Popolare: eventi cinematografici o radiofonici per natura. Lo si vede nelle grandi manifestazioni organizzate a Norimberga o sulla Piazza Rossa: hanno una scenografia cinematografica. Questa regia della storia da parte del cinema ha trasformato la storia del XX Secolo. Le grandi ideologie del tempo sono state cineideologie: il grande cinema del finale sovietico-americano, o anche francese della storia».

In diretta

In quale regia del mondo rientra la televisione?

«La tv è uno strumento completamente diverso. Non meno storico, ma differente, in quanto non si presta a grandi riti collettivi, nei quali una folla compatta comunica nel buio di fronte a un grande schermo. La tv comporta una riflessione più familiare, più individuale, maggiormente dispersa e frammentaria, indefinita. Nel caso di grandi catastrofi, per esempio la carestia in Etiopia, le sciagure del mondo spezzano all'improvviso il comfort dell'uomo civilizzato. Questo ha effetti ben più pesanti di quelli del cinema. Il cinema proietta irresistibilmente un ordine del mondo; la tv rivela un disordine che prevarica tutti i nostri piccoli mondi. Si passa da un cosmo chiuso al caos aperto».

«I conflitti d'oggi si vincono e si perdono alla televisione»: sono parole sue. La tv è diventata un'arma?

«Prima di essere un'arma è un'istituzione universale. Ha il ruolo di aggregante fra gli abitanti del pianeta: quel ruolo che hanno cercato di essere le istituzioni internazionali — dalla Società delle Nazioni all'Onu — nelle quali si pretende di fare discorsi rivolti all'umanità nel suo complesso. Da questo tipico esempio di carestia in mondovisione Thierry Wolton e io abbiamo scoperto che la tv funziona come la Società delle Nazioni o l'Onu: nasce e rinasce incessantemente dall'impatto delle catastrofi che travolgono le nostre idee preconcette, i nostri pregiudizi, le nostre prevenzioni. Apre i nostri passivi al ritmo tumultuoso degli eventi. In questo, attraverso il flusso d'informazioni che essa stessa non controlla, la tv ci annuncia in continuazione che le guerre mondiali non sono mai completamente finite».

La tv come «lezione di storia».

«Per essere ancora più precisi, la tv ha il ruolo divampante che la prima guerra mondiale ha avuto sulla coscienza pulita degli europei. Nessun essere civilizzato immaginava una simile catastrofe, aveva previsto, e neppure osato supporre la possibilità di un evento troppo grande per lui: l'assassinio, con le proprie mani, dell'Europa illuminata e ragionata. D'altronde, ci è difficile immaginare le catastrofi prima che avvengano; e quelle attuali sbiadiscono [illegible] le notizie televisive. Sbriciolano le nostre nursery intellettuali, deludono le nostre illusioni ideologiche.

«In questo senso, la sconfitta dell'idea comunista in Francia è più legata all'impatto sulla tv che a quello delle nouvelle philosophie o alle opinioni di vari scrittori. Ieri, le foto dell'insurrezione e della repressione di Budapest, nel '56, avevano già fatto più di tanti discorsi. A quell'epoca ero un liceale comunista, sono bastate alla mia edificazione personale. Per me quello fu il momento della rottura. La tv, con una potenza nuova, usa lo stesso registro. Accendendola, si prova una certa difficoltà a coprirsi gli occhi. La bruttà notizia colpisce in diretta».

Lei ha scritto che l'informazione tv è «shakespeariana». E ha aggiunto: «Non solo: mostra il dramma, ma subito rassicura».

«E' così. E le istituzioni come la Società delle Nazioni e l'Onu, nate dalle guerre mondiali, sono state create anche per cancellarne il ricordo. Portavano assenti 11 dei secondo la quale un consenso era possibile in quanto i superstiti dell'orrore potevano soltanto nutrirsi tra loro. Quelle istituzioni, sistematicamente, hanno un'ideologia che potrebbe essere definita "ottimismo" (vedi il libro di Freud sul presidente americano Wilson), e che riassume in modo eccellente un verso di Paul Fort: "Se tutti i ragazzi del mondo volessero darsi la mano, farebbero un girotondo", eccetera.

«Girotondo delle istituzioni internazionali, e anche dei rivoli euforici che la tv trasmette implicitamente dopo ogni catastrofe. A ogni sciagura il suo exhibit, i vincitori parlano ai vinti. Al dramma succede irrimediabilmente il rimedio che lo scaccia, ma sfortunatamente solo dallo schermo. A due anni dalla sconfitta nucleare etiopica, il telespettatore medio conosce soltanto due cose: le strazi immagini di bambini morenti davanti alle telecamere, e poi il numero dei conti correnti o le sigle delle organizzazioni umanitarie considerate addette alla soluzione di tutti i problemi. Non saprà nulla di più; poco sull'Etiopia e sulle cause della carestia, quasi nulla sulle difficoltà di aiutare chi ha bisogno».

Questo articolo dell'editorialista del quotidiano francese «Libération» è stato pubblicato ieri da «La Stampa».

Copyright © «La Stampa» per l'Italia di «Le Monde»

SAA
SCUOLA AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

DIRIGENTI D'AZIENDA E NUOVI REATI TRIBUTARI

23 febbraio e 5 marzo 1987
Torino, via Ventimiglia 115

Giornate di studio con l'intervento di

Prof. Flavio Dezzani
Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata dell'Università degli Studi di Torino

Prof. Ivo Caraccioli
Ordinario di Diritto Penale dell'Università degli Studi di Torino

Dott. Luigi Corradini
Magistrato
Presidente della Sezione Fallimenti del Tribunale di Torino

Dott. Mario Barbuto
Magistrato del Tribunale di Torino

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 16 febbraio 1987.
Per iscrizioni ed informazioni tel. 011/635235 interno 210-211

I MILLE ANNI DEL PRIMO RE DI FRANCIA

Ugo Capeto sfida Robespierre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Copertine sui rotocalchi, intervista in tv, un articolo sul *New York Times* e un libro: *L'avenir dure longtemps* (Il futuro dura a lungo). Da un oblio discreto, interrotto da qualche apparizione alle cerimonie per la morte (sulla ghigliottina) di Luigi XVI, il conte di Parigi, ultimo discendente della Casa reale francese, in questi giorni sta facendo parlare molto di sé. Henri Robert Ferdinand Marie Louis-Philippe d'Orléans ha 78 anni e, se mai dovesse salire sul trono di Francia, vorrebbe prendere il nome di Enrico VI. Ma non sono le sue ambizioni monarchiche ad attirare l'attenzione sul Delfino dell'Ancien Régime. La Francia si ricorda del possibile re perché sta per celebrare un anniversario tutto particolare: il suo primo Millennio.

Nel 987 nacque nel Paese dei Galli, dei Celti, dei Bretoni e di tante altre stirpi diverse e poi divise in contadi un potere unitario: con l'incoronazione di Ugo Capeto, il 3 luglio di mille anni fa a Senlis, non lontano da Parigi, da parte di un'assemblea di vescovi e di nobili che tentarono così di mettere fine alle dispute, e alle guerre, seguite alla dissoluzione del Sacro Romano Impero e del mito di Carlo Magno. Con Ugo Capeto cominciava la prima, vera, dinastia reale francese dopo la morte di Luigi V, ultimo dei Carolingi che non aveva, però, alcun potere concreto: l'uomo forte di Francia era già lui, Ugo, fino ad allora conte di Parigi, di Senlis, di Dreux e d'Orleans.

Il Millennio è un'occasione appassionante per individuare le radici della nazione. Ma per ironia della sorte, l'avvio della dinastia capetingia sfiora un altro anniversario: i duecento anni della Rivoluzione del 1789, l'anno zero finora incontestato, festeggiato in modo solenne ogni 14 luglio. Così s'annuncia una sfida tra Millennio e Bicentenario, combattuta a colpi di celebrazioni dai diversi comitati, ma che già invade tutti i media francesi e stuzzica la curiosità della gente.

Valgono più i mille anni di Ugo Capeto o i duecento di Robespierre? Il conte di Parigi non ha dubbi. La monarchia ha fatto la Francia e i francesi restano monarchici, almeno *«nel fondo del loro cuore»*. I presidenti della Quinta Repubblica non sono, in realtà, dei *«re repubblicani»*? Nel suo libro, Henri d'Orléans scrive che *«la Repubblica è formata monarchica»* col generale de Gaulle e che *«l'elezione a suffragio universale del presidente introdotta nel 1962 non è altro che lo strumento della sacralizzazione del potere»*. La differenza è che ogni sette anni i presidenti possono essere ghigliottinati da un voto. La formula sembra perfetta: al bisogno di un monarca unisce la voglia giacobina di disfarsene. E senza spargimento di sangue.

Henri Robert Ferdinand Marie Louis-Philippe d'Orléans lo sa. E non s'illude di poter diventare Enrico VI: *«La mia unica ossessione: la storia di Francia nasce con Ugo Capeto e continuerà nel futuro seguendo lo stesso filo unitario»*. Un processo che comprende tutto: la Rivoluzione del 1789, il regicidio del 1793, fino all'attuale presidente socialista della Repubblica. Anzi, il conte di Parigi in un'intervista tv ha fatto un elogio pubblico di Mitterrand: *«E' più sensibile di Chirac ai problemi del fruscol»*. Una dichiarazione inattesa, che ha sorpreso i suoi stessi amici monarchici. Ma Enrico VI, anche senza trono, cerca di presentarsi come un giudice imparziale della realtà politica.

Si definisce un *«uomo di centro»*. O, meglio, al di sopra delle parti. Questo, in fondo, è il grande merito che rivendica alla monarchia, di cui propone una riabilitazione. E il Millennio di Ugo Capeto dovrebbe essere l'*«occasione giusta»*. Ma nelle celebrazioni ufficiali che si stanno organizzando per giugno-luglio coglie già dei limiti. Sopratutto se si pensa che per il bicentenario della Rivoluzione, tra due anni, sono in programma festeggiamenti senza precedenti, compresa l'inaugurazione di un nuovo teatro dell'Opera nella fatidica piazza della Bastiglia. Per il primo re di Francia, invece: molte conferenze, qualche mostra, un francobollo e una moneta da 10 franchi. Che, tra l'altro, rischia di contenere un falso storico. Un'immagine del volto di Ugo Capeto ricreata chissà dove, dal momento che tutti gli studiosi sono concordi: dell'iniziatore della dinastia capetingia non esiste alcun ritratto.

Enrico Singer

In mostra ad Amsterdam i «vagabondi» di Longaretti

AMSTERDAM — I vagabondi e gli sgraventapasseri di Trento Longaretti portano in Olanda la loro accesa creaturalità, la loro solitudine incisa da paesaggi di aride crete, di cieli ruotanti. Fino al 17 febbraio è aperta alla Galerie d'Eendt una mostra che espone quarantotto «pezzi» del maestro bergamasco: oli, guazzi, acquarelli.

La mostra, che si svolge sotto gli auspici dell'Istituto italiano di cultura di Amsterdam, ha in catalogo una prefazione di Rosalba Tardito, sovrintendente ai Beni artistici e culturali della Regione Lombardia.

Gianni Borgna
Le canzoni di Sanremo

pp. 292, con illustrazioni, rilegato, lire 39 000
«i Robinson»

I volti, le canzoni, gli scandali, le contestazioni: nei trenta e più anni di vita del Festival il costume italiano dagli anni Cinquanta ad oggi

Editori Laterza

Oltre il 78% dei filippini hanno detto sì alla Costituzione

I nemici s'inchinano a Cory

L'ex ministro della Difesa (golpista) Enrile: «Lavorerò per la democrazia» - Tolentino, vicepresidente di Marcos: «Rispetteremo il verdetto della maggioranza» - Inquietante percentuale di no tra i militari

Manila. Due abitanti della capitale leggono un giornale che annuncia la vittoria di Cory Aquino

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — «*L'economia diventerà l'obiettivo prioritario del mio governo*», ha detto il presidente filippino Cory Aquino festeggiando il «sì» espresso dalla grande maggioranza della popolazione alla nuova Costituzione. Un voto che rafforza il processo di trasmissione democratica da lei guidato ormai quasi da un anno. Gli esponenti dell'opposizione legati all'ex dittatore Marcos accettano, sia pure a malincuore, questo si pronunciato dal 78,7% dei filippini (i risultati ufficiali saranno resi noti lunedì prossimo); e gli ambienti finanziari lo considerano un fatto estremamente positivo per la stabilità del Paese.

«*Un governo costituzionale costituisce una garanzia politica per i principali Paesi creditori come gli Stati Uniti, il Giappone e la Cee*», ha commentato un grande banchiere. La settimana scorsa, i rappresentanti di Manila avevano già ottenuto la ristrutturazione, in termini abbastanza favorevoli, di una parte del debito estero, valutato a 27 miliardi di dollari, 35 mila miliardi di lire.

La dimostrazione di appoggio popolare a Cory Aquino data con il voto di lunedì rafforza così la posizione del governo, che ora deve affrontare le riforme economiche, in primo luogo quella agraria, e nuovi progetti per rilanciare un'economia malata.

Oggi, dopo questo voto indiretto di fiducia a Cory, la situazione politica pare destinata a normalizzarsi. Il prossimo passo verso la stabilità saranno le elezioni generali, che dovrebbero svolgersi a maggio, per la nuova Assemblea nazionale, la Batasan Pambansa, consentendo il varo di nuove leggi in un Paese che dalla caduta di Marcos è governato per decreti presidenziali.

Il Parlamento venne disciolto da Cory Aquino appena divenuta presidente, il 25 febbraio dell'86, in un clima da rivoluzione popolare, mentre un gruppo di militari guidati dal ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e dal generale Fidel Ramos si ribellavano contro il dittatore. Marcos viveva le sue ultime ore nel palazzo di Malacañang, che dovette poi abbandonare per l'esilio nelle Hawaii.

«*Accetto e prometto di lavorare per la democrazia, che non deve avere necessariamente una sola voce*», ha dichiarato Juan Ponce Enrile, il ministro licenziato da Cory Aquino per il suo coinvolgimento in tentativi di colpo di Stato. Enrile, che ha svolto una campagna in favore del no alla Costituzione, ieri ostentava duttilità, piegandosi alla volontà della maggioranza dei filippini. Ha fatto capire che resterà sulla scena politica, schierato con l'opposizione di destra a Cory, in vista delle prossime elezioni generali.

Analogo il discorso di Arturo Tolentino, l'ex vicepresidente di Marcos, protagonista del tentato golpe del luglio '86 e anch'egli fautore del no alla Costituzione: «*Se la maggioranza l'ha approvata, noi la rispetteremo, e parteciperemo il nostro partito alle elezioni generali*», ha detto.

La moderazione dei leader fedeli all'ex dittatore è un'ulteriore dimostrazione del fatto che il sì espresso da più del 75% degli elettori — 25 milioni, l'80% dei quali hanno votato — ha contribuito alla stabilità. Anche se in questo voto c'è un inquietante neo: la nuova Carta è stata respinta dalla maggioranza dei militari, con un 73% di no a Forte Aguinaldo, comando generale delle Forze armate, un 80% a Forte Bonifacio, quartier generale dell'esercito, e un 59% a Villamor, il quartier generale dell'Aviazione attaccato dai ribelli durante il recente fallito *putsch*.

Un plebiscito per Cory era comunque la condizione irrinunciabile per varare qualsiasi programma di rilancio economico. Come si è detto, in primo piano c'è la proposta di riforma agraria che il governo dovrà fare alla fine del mese a una popolazione che per il 60% è al di sotto della soglia di povertà: nelle Filippine, 120 mila lire al mese per una famiglia di sei persone.

Il portavoce della presidenza, Teodoro Benigno, ha affermato che «*Il Fronte nazionale democratico deve rendersi conto di rappresentare un'infima percentuale dei filippini, e accettare il verdetto delle urne*». La sinistra, comunisti compresi, aveva invitato gli elettori ad astenersi nel referendum. Ora il Fronte si trova in una posizione di debolezza nei confronti del governo.

I comunisti hanno negoziato, firmato e rispettato un accordo di cessate-il-fuoco che è in vigore dal 10 dicembre. Dopo il massacro di Mendiola, nel quale 15 manifestanti che chiedevano la riforma agraria vennero uccisi dalla polizia e dall'esercito, e dopo l'ultimo tentato golpe sventato la settimana scorsa, i dirigenti del Fronte hanno rotto le trattative, e i due principali leader, Antonio Zumel e Satur Ocampo, sono tornati nella clandestinità.

La dichiarazione di Benigno può essere interpretata come una nuova avance di Cory Aquino affinché il Fronte, e i guerriglieri comunisti del Nuovo esercito del popolo che esso rappresenta, tornino al tavolo dei negoziati. Resta il fatto che negli ambienti della sinistra come in quelli militari oggi si prevede una radicalizzazione della lotta armata a partire da domenica prossima, quando — a mezzogiorno — scadranno i 60 giorni di tregua. E ieri c'è stato un attacco contro un convoglio militare, un soldato è stato ucciso e due feriti.

Ramón Vilaró

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Premier a Roma

Seul chiede all'Italia un aiuto per salvare l'Olimpiade

ROMA — Le Olimpiadi dell'anno prossimo a Seul — era stato detto alla vigilia — saranno il tema principale del colloquio del primo ministro della Corea del Sud, Lho Shin-Yong, con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Il capo del governo della Repubblica asiatica avrebbe chiesto all'Italia e agli altri Paesi europei che ha visitato (Spagna, Portogallo, Olanda, Danimarca), e alla Comunità europea, di «*salvare il movimento olimpico da una situazione*» e di evitare boicottaggi politici, come era avvenuto nel 1976 a Montreal, nel 1980 a Mosca, e nel 1984 a Los Angeles.

Si è parlato invece soprattutto di rapporti bilaterali, economici e commerciali, nel colloquio che Lho Shin-Yong ha avuto nel pomeriggio di ieri per oltre un'ora con Craxi a Palazzo Chigi. Al premier sudcoreano, che in mattinata era stato ricevuto dal presidente della Repubblica Cossiga, Craxi ha esposto «*il grande interesse che il mercato coreano suscita nel mondo imprenditoriale italiano per il suo dinamico sviluppo*». Craxi ha fatto notare che il volume dell'interscambio, pur essendo aumentato del 18 per cento nei primi undici mesi dell'86, è «*tuttora insufficiente*» e risente di «*misure restrittive*».

L'ospite ha esposto alcune difficoltà del suo Paese, che ha avuto un'espansione industriale rapidissima, ma che è assai sensibile ai mercati stranieri.

Altri temi: il dialogo intercoreano (e qui Craxi ha espresso l'auspicio che l'organizzazione dei Giochi olimpici possa contribuire alla distensione tra le due Coree) e la limitazione dei diritti civili a Seul.

L. S.

OSSERVATORIO

Giorni di tempesta davanti alla Rocca

BARCELLONA — Sabato e domenica a Melilla, l'*enclave* sulla costa mediterranea del Marocco che con Ceuta, sullo Stretto di Gibilterra, è quanto resta della presenza spagnola nel Nord Africa, si sono avuti gravi disordini: scontri tra polizia e manifestanti musulmani, lancio di bottiglie molotov, ferimenti, incendi, arresti; e in queste ore, le sequele giudiziarie con processi per il delitto di sedizione e incarcerazioni. Anche il capo religioso della comunità musulmana, Sid Driss Abdelkader, è stato portato dinanzi al giudice.

Già nel novembre scorso, per la festa del *Mulud*, la nascita del Profeta, e per i «tre giorni gloriosi» che celebrano il ritorno sul trono del Marocco di Mohammed V, padre dell'attuale re Hassan II, si erano avuti incidenti a Melilla, manifestazioni di strada, serrate, scontri tra cristiani e musulmani.

Quel che è successo in questi giorni è tuttavia più grave: vi sono negli ospedali persone in pericolo di vita, in prigione alcuni tra i dirigenti della comunità musulmana: si è autoesiliato a Nador — città marocchina nei pressi di Melilla — e vi ha fissato il suo quartier generale il leader dei musulmani, Aomar Mohamedi Dudu.

Questo improvviso crescere della tensione nell'*enclave* non è senza motivazioni. Se lo scorso novembre la protesta della popolazione musulmana era stata soprattutto motivata dall'applicazione della legge di «*extranjeria*», che, in linea con le disposizioni comunitarie, regola la presenza degli stranieri in territorio spagnolo, e che poneva in una situazione critica i molti musulmani di Melilla e di Ceuta privi della cittadinanza spagnola, ora la situazione si è complicata e rischia di mettere in crisi i rapporti, fin qui amichevoli, tra Madrid e Rabat.

In linea di principio, il Marocco ha sempre rivendicato la sovranità su Melilla e su Ceuta come indispensabile coronamento del processo di unità nazionale, e fin dal 1975 ha chiesto al Comitato di decolonizzazione dell'Onu la consegna delle due città. Rabat tuttavia ha sempre circondato di cautela la sua azione, evitando lo scontro con Madrid e, soprattutto, subordinando la questione di Ceuta e Melilla alla soluzione del contenzioso anglo-spagnolo su Gibilterra.

Le autorità marocchine prevedevano infatti che, restituita Gibilterra alla Spagna, la presenza spagnola su entrambe le rive dello Stretto sarebbe diventata insostenibile per ovvie ragioni di equilibrio strategico, e il problema delle due *enclave* si sarebbe perciò automaticamente risolto. Le spingeva poi alla cautela anche la positività dei rapporti tra i due Paesi: Spagna e Marocco collaborano in campo economico e militare; l'amicizia di Madrid è per il Marocco indispensabile in vista di accordi preferenziali con la Cee; infine, i due Paesi debbono obbligatoriamente collaborare nella repressione del traffico della droga: il Marocco è un grande produttore di *hashish*, e in Andalusia vi è una imponente rete internazionale di distribuzione della stupefacente.

Ultimamente vi è stato un mutamento nella linea di Rabat: quando, la scorsa settimana, il ministro dell'Interno spagnolo Barrionuevo ha compiuto una visita nella capitale marocchina che doveva avere un carattere «tecnico» — la lotta contro il traffico della droga era appunto uno dei temi sul tappeto — Hassan II gli ha chiesto di costituire una commissione bilaterale per affrontare e risolvere il problema delle due *enclave*. Madrid ha risposto con un diniego, e subito dopo si sono avuti gli incidenti.

Vi è la sensazione, qui in Spagna, che la recente rottura di Hassan II con Gheddafi e il riavvicinamento del Marocco agli Stati Uniti, insieme con la simmetrica difficoltà dei rapporti tra Madrid e Washington per la questione delle basi americane in Spagna, possano aver indotto Rabat a premere sull'acceleratore, a rendere manifesta una più decisa rivendicazione della sovranità sulle due città nordafricane.

Giovanni Perego

Annuncio sovietico alla Conferenza di Ginevra

«Fine della moratoria con il primo test Usa»

Ma l'ordigno atomico è esploso già ieri nel poligono del Nevada

GINEVRA — L'Unione Sovietica sospenderà la moratoria unilaterale sugli esperimenti nucleari, in vigore da 18 mesi, se gli Usa perseguiranno il progetto di far esplodere giovedì un altro ordigno: questo l'annuncio, ieri, a Ginevra, del vice ministro degli Esteri sovietico Yuli Vorontsov in apertura della sessione annuale della Conferenza sul disarmo. Poche ore dopo, da Washington, altro annuncio: il test era stato già effettuato nel pomeriggio, con due giorni d'anticipo rispetto alle previsioni sovietiche.

«*Il palese tu prude di riattivare i nostri esperimenti nucleari si trova sulla scrivania del presidente americano*», — ha ammonito Vorontsov ignorando che nel poligono del Nevada fervevano gli ultimi preparativi per l'esperimento — aggiungendo che i sovietici insisteranno per «*negoziati su una più ampia scala*», anche se Washington si mostrerà renitente a questa sollecitazione. L'esponente sovietico ha aggiunto che la linea di riforme e «*di autentica e profonda democratizzazione*» avviata da Gorbaciov fa sperare, per produrre i suoi frutti, di un clima di pace e di sicurezza.

«*Nessuna nazione sarà in grado di raggiungere la propria autonoma sicurezza, né potrà farlo fidando su un piccolo gruppo di alleati, o semplicemente sulla sua tecnologia militare, tanto sulla Terra che nello spazio*», ha ammonito riferendosi al progettato Scudo Stellare americano. Vorontsov — che guida la delegazione sovietica ai colloqui bilaterali di Ginevra sulle armi nucleari — ha annunciato che in quella sede sono iniziate le trattative per la stesura dei documenti finali, e ha aggiunto che la parte sovietica si aspetta che «*questa importante iniziativa abbia esito favorevole*».

Vorontsov ha poi escluso la possibilità di un accordo provvisorio sulle armi a medio raggio in quanto — ha detto — tutti i settori presi in esame dal negoziato sono «*strettamente legati l'uno all'altro*» e vanno discussi insieme. Quanto alla opportunità di includere nei negoziati anche quelli relativi alle armi a corto raggio, ha detto che una decisione in merito «*verrà presa successivamente*».

Riferendosi ad altri aspetti sul disarmo, Vorontsov ha detto che «*esiste la prospettiva concreta*» che la conferenza possa elaborare una convenzione per la messa al bando dell'uso, della produzione e dello stoccaggio di armi chimiche, visto che «*i problemi più di fondo sono stati appianati*».

Si dimette dopo un violento attacco il sottosegretario alla Difesa Usa, Perle

«L'Europa sa difendersi a parole»

L'intervento, sconfessato da Washington, alla conferenza Nato di Wehrkunde in Germania - Weinberger ha chiesto a Reagan di anticipare l'installazione dello Scudo Stellare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il sottosegretario alla Difesa Richard Perle, l'architetto della politica di riarmo americana, ha deciso di dimettersi dopo un'aspra denuncia degli alleati europei, e una sconfessione senza precedenti della Casa Bianca. Invitato alla conferenza annuale di Wehrkunde, in Germania, che raccoglie le migliori menti della Nato, Perle, un ex giornalista assurto a leader dei «falchi» del Pentagono, ha criticato con estrema violenza l'Europa, tanto che l'ambasciatore inglese Michael Alexander lo fu invitato a «*smetterla di offendere la gente*». «*Questa diplomazia del megafono* — ha protestato Alexander — *si presta solo a strumentalizzazioni*».

L'attacco di Perle agli alleati europei ha fatto seguito alle proposte di alcuni parlamentari e dell'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, Brzezinski, di un parziale ritiro delle truppe americane dall'Europa. Il sottosegretario alla Difesa ha lanciato i partner di «ipocrisia». Quando si tratta di affrontare l'Urss, ha tuonato Perle, «*parlate solo a mezza bocca... è come se le parole violazione e inganno non potessero essere pronunciate da gentiluomini... Vi è molto difficile distinguere tra quello che non si dice e quello che non si può dire*».

Il leader dei falchi ha aggiunto che «*la mancanza di sincerità o il silenzio ha spesso ingenerato una confusione e illusioni inquietanti in Europa*». In particolare, Perle ha rimproverato ai governi europei di aver assunto «*un atteggiamento di sufficienza nei confronti della popolazione, come se essa dovesse essere tenuta all'oscuro dei pericoli che minacciano la sua sicurezza*». «*Le debbolezze europee*» sono da un lato nei confronti dell'Urss — ha concluso il sottosegretario alla Difesa — «*e l'istituzione nell'illustrare quell'assicurazione indispensabile che è lo scudo spaziale*» potrebbero causare gravi danni alla Nato.

Il braccio destro del ministro Weinberger ha quindi accusato Gorbaciov di aver ripetutamente mentito nel corso dei negoziati sul disarmo e si è lamentato che un ambasciatore alleato, di cui ha celato il nome, fosse riuscito a fare cancellare un riferimento a tali «falsità» da un documento ufficiale. Chiamato in causa dai giornalisti a Washington, Weinberger si è limitato a deprecare il discorso di Perle, definendolo «controproducente». Ma la Casa Bianca è stata assai più dura: «*Perle ha parlato per conto proprio* — ha detto —, *non del Presidente*».

La polemica è esplosa mentre, in un incontro nello Studio ovale, Weinberger proponeva a Reagan il dispiegamento anticipato dello Scudo spaziale. A quanto riferito dal senatore repubblicano Dole, chiamato a consulto con altri parlamentari, il Presidente sarebbe propenso a incominciare a installare al più presto l'Sdi, o meglio quelle che sarebbero le sue fondamenta: a suo parere, ciò non danneggerebbe i negoziati sul disarmo.

Secondo il *Washington Post*, che ha dato per primo la notizia dello scontro a Monaco, Richard Perle aveva già anticipato la propria dimissione alla vigilia della conferenza di Wehrkunde. Esse sarebbero ora «imminenti». Weinberger, tuttavia, vorrebbe respingerle: con il sottosegretario, il ministro perderebbe il più scorrevole avversario del Dipartimento di Stato, e ne risentirebbe indebolito nei confronti della colomba Shultz.

L'incidente ha turbato il presidente Reagan, che a giugno sarà in Italia per una visita ufficiale e per il vertice delle sette potenze industriali a Venezia, soprattutto perché rivela che l'animosità nei confronti dell'Europa si annida non solo in certe correnti del Congresso, ma anche in certe fazioni del governo. Facendosi suo tramite, Weinberger ha richiamato parlamentari e funzionari al rispetto dell'Alleanza. Il ministro ha insistito che il ritiro anche parziale delle truppe dal fronte europeo lederebbe gli interessi degli Stati Uniti e sarebbe anticonomico: e ha ricordato che negli Anni Settanta «*i nostri partner hanno speso proporzionalmente più di noi nella difesa comune*».

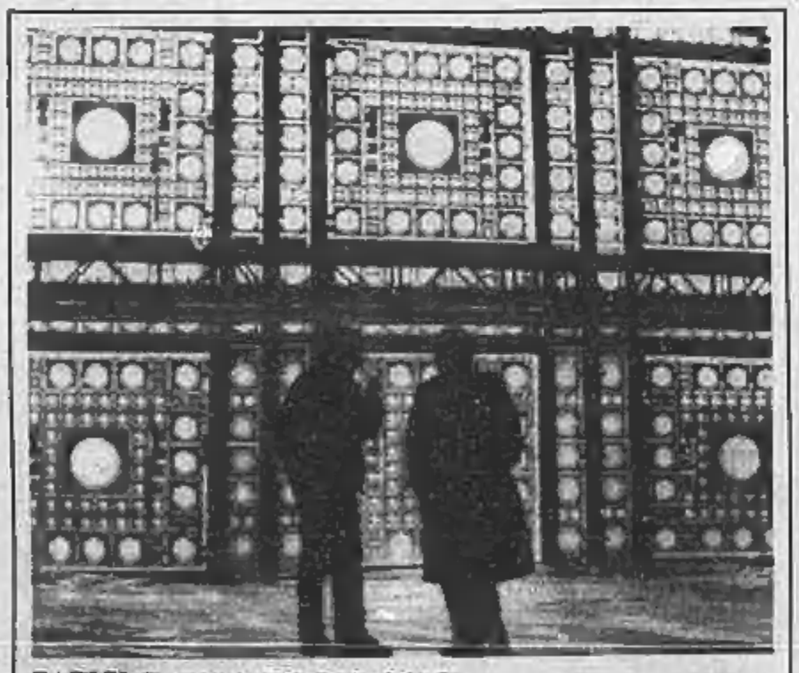
Ennio Caretto

A Mosca, uscita l'opera postuma di Trifonov

MOSCA — Il mensile letterario *Druzhba Narodov* (amicizia dei popoli) ha pubblicato il romanzo postumo «Sparizione» di Yuri Trifonov, scrittore sovietico morto nel 1981 a 55 anni. Come afferma la vedova dell'autore, il romanzo rimasto incompiuto (in tutto 100 pagine) era per Trifonov la sua opera più impegnativa: vi aveva infatti lavorato per molti anni parallelamente ad altri testi, molti dei quali l'hanno reso famoso.

Come gran parte della produzione di Trifonov, la narrazione rievoca gli Anni Trenta e Quaranta. Ambiente, quella stessa «casa sul lungofiume», che è il titolo di un'altra composizione di Trifonov, del quale Lyubimov ha curato al «Taganka» una riduzione scenica.

La «casa» è un edificio colossale che sorge sulla Moscova di fronte al Cremlino, costruito alla fine degli Anni Venti come residenza delle autorità.



PARIGI, IL PALAZZO DEL SOLE

Parigi. Nel palazzo dell'Istituto mondiale arabo due tecnici osservano la facciata, costruita con sofisticati quadranti, il cui sistema di apertura, estremamente sensibile, è controllato da cellule solari. Il palazzo, ideato nel 1980 dalla Francia in collaborazione con venti Paesi arabi, sarà inaugurato in giugno

dal mondo

Un solo voto nullo in Albania

VIENNA — Nelle elezioni parlamentari di domenica scorsa in Albania i candidati del Fronte Democratico, presentati in una lista unica, hanno ottenuto il 100% dei suffragi; un solo voto è risultato non valido. Lo annuncia l'agenzia di Tirana Ats, secondo la quale tutti gli aventi diritto (1.630.653 persone) sono andati alle urne nelle 250 circoscrizioni «*con grande entusiasmo rivoluzionario*». (Ansa)

Analfabeti 7 milioni di inglesi

LONDRA — Almeno 7 milioni di inglesi non sanno leggere o contare: lo ha rivelato una inchiesta della Lancaster University. Finora si riteneva che gli analfabeti non superassero i due milioni. Anche coloro che sanno leggere hanno mostrato difficoltà nel superare prove considerate «facili» dai ricercatori: il 44% degli adulti non ha compreso le istruzioni di un dépliant sulle regole da seguire in caso di incendio, il 20% non è riuscito a completare un modulo per una domanda di lavoro, il 32% degli adolescenti e il 28% degli adulti non ha saputo risolvere questo problema: «*Qual è il 50% di 100?*». (Ansa)

L'Urss restituisce profugo Usa

ANCHORAGE — Lazaro Castro, 38 anni, l'uomo che 11 giorni fa aveva attraversato a piedi lo stretto di Bering dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, è stato riportato dai russi in territorio Usa con un elicottero. D'inverno il braccio di mare tra l'isola americana di Piccola Diomede e quella sovietica di Grande Diomede — circa 3 miglia e mezzo — ghiaccia, rendendo possibile il passaggio. Castro verrà ricoverato in ospedale, su richiesta della polizia, e sottoposto a perizia psichiatrica. (Ansa)

Negoziatori afghani catturati

MOSCA — La Tass, che cita l'agenzia di stampa di Kabul *Bakhtar*, ha annunciato che la settimana scorsa un membro della Commissione per la riconciliazione nazionale in Afghanistan e il figlio sono stati rapiti e uccisi dai guerriglieri nella regione di Nangarhar. Secondo fonti diplomatiche occidentali a Islamabad, che non parlano di vittime, gli insorti hanno invece catturato 13 membri di una delegazione inviata per discutere una tregua e guidata dal viceministro delle Comunicazioni Khalilullah Kotistani, il quale è stato rimandato a Kabul con questo messaggio: «*Nessun accordo con il regime prima della partenza dei sovietici*». (Ansa)

Ancora epurazioni in Cina

PECHINO — Il responsabile della Propaganda nel partito comunista cinese, Zhu Houze, considerato vicino all'ex segretario generale Hu Yaobang, è stato destituito. Secondo fonti ufficiose, analoga sorte sarebbe toccata ad alcuni alti funzionari del dipartimento. Zhu aveva pubblicamente auspicato una maggiore libertà in campo intellettuale. (Ap)

In carcere il genero di Brezney

Per corruzione: la notizia a pochi giorni dal Plenum che ha denunciato il «brezneviismo» - Aveva già perso gli incarichi politici e militari

MOSCA — Il genero di Leonid Brezney, Yuri Ciurbanov, è stato arrestato per corruzione. Lo ha reso noto ieri il portavoce del Mid (il ministero degli Esteri sovietico), Ghennadi Gherasimov, nel corso di una conferenza stampa. La notizia era stata anticipata domenica dal settimanale inglese *Sunday Times* che citava fonti moscovite «*degne di fede*». Di particolare rilievo il fatto che a dare l'annuncio sia stata non la Tass o i giornali ma, direttamente e con la massima eco, la stessa autorità.

Un altro portavoce aveva annunciato il 14 febbraio 1985, a meno di un mese dalla morte di Konstantin Cernenko, che Ciurbanov aveva perso il posto di primo viceministro degli Interni.

Marito della figlia di Brezney, Galina, più volte dopo la scomparsa del potente suocero, nel novembre 1982, erano circolate voci sul suo arresto. Come già si sussurrava in occasione dell'allontanamento del ministro degli Interni Nikolai Shiolokov, suo diretto superiore, sarebbe ritenuto responsabile di aver approfittato della sua carica per coprire le malefatte di importanti personaggi, tra i quali figurava la stessa moglie. Shiolokov, cacciato dal suo incarico dal successore di Brezney, Yuri Andropov, è morto nel dicembre 1984.

Ciurbanov «è accusato di corruzione e di aver preso bustarelle», si è limitato ad affermare il portavoce del «Mid». La notizia dell'arresto è stata data pochi giorni dopo il plenum del comitato centrale del pcus (27-28 gennaio) nel quale il segretario generale Michail Gorbaciov ha diretto un attacco senza precedenti contro l'«era Brezney».

Quasi contemporaneamente, il settimanale *Trudi Muori* accusava l'ex leader di aver favorito il culto della personalità. Nonostante il defunto segretario generale del pcus sia stato risparmiato per oltre quattro anni da critiche dirette, le accuse contro i membri della famiglia Brezney sono cominciate pochi mesi dopo la sua scomparsa e avevano toccato anche i «protetti» del brezneviismo. Il ministro Shiolokov, dopo essere stato pubblicamente privato anche del grado di generale, è morto proprio mentre si stava preparando un processo contro di lui.

Sembrava che Ciurbanov potesse cavarsela con la perdita del grado di generale di divisione e di primo vice-ministro degli Interni. Invece, nel momento in cui Gorbaciov ha deciso di porre una pietra sopra gli errori e la corruzione della passata gestione, è divenuto il primo bersaglio di una famiglia da sempre «molto chiacchierata» a Mosca.

(Ansa)

La Flotta Usa a poche miglia da una città in balia di se stessa

Beirut attende l'«ora X»

Fuori uso telefoni e telex - La Jihad ripete l'ultimatum: sabato i quattro ostaggi americani (già trasferiti) verranno uccisi se Israele non rilascia 400 detenuti - Bomba su un cargo di esplosivi, sfiorato il massacro

DAL NOSTRO INVIATO

NICOSIA — Beirut è isolata. E da ieri notte una flotta americana incrocia al largo della costa libanese. Completato rapidamente il trasferimento dalle basi spagnole, le unità ora sono in stato di «allerta rosso», solo un passo prima della battaglia vera. A bordo della portaerei Nimitz ci sono 1900 marines e trenta elicotteri Cobra, un'operazione di sbarco è possibile in qualsiasi momento.

Ma dalle macerie della città libanese la «Jihad Islamica per la Liberazione della Palestina» ha ripetuto il suo drammatico ultimatum: i prigionieri arabi tenuti dagli israeliani debbono venire rilasciati entro sabato, altrimenti i quattro professori americani in ostaggio saranno giustiziati. Lo scenario di guerra è pronto: se Washington ci si mette imprigionerà, il Medio Oriente si riaccenderà di nuovi bagliori di tragedia.

Beirut è isolata dalla notte di ieri. Troncate le linee telefoniche e telex, si riesce a udire la voce della città solo dalle radio che continuano a trasmettere i loro messaggi di morte, gli spari e cannonate nei quartieri meridionali, verso la zona dei campi palestinesi. Gli sciiti di Amal e i fedayn di Bourj el-Brajneh continuano i loro combattimenti per un'egemonia della disperazione. Domenica notte tutto il porto avrebbe potuto saltare in aria: su un cargo egiziano che trasportava glicerina e acido nitrico terroristi rimasti ignoti avevano piazzato tre bombe. Ieri si è saputo che una sola è deflagrata, fortunatamente senza intaccare il carico di esplosivo.

Una radio araba ha trasmesso in serata la notizia che, in una pausa della battaglia, un gruppo di donne con lo *chador* in testa aveva formato un piccolo corteo senza speranza al grido di «*basta con la guerra, basta con i sequestri, vogliamo vivere*». E' durato meno di un'ora, nell'ultima luce del pomeriggio di Beirut. Poi il cannone ha continuato la sua storia.

Mentre tutto si prepara per la guerra, mentre la portaerei Kennedy con altre cinque navi d'appoggio naviga a mezza giornata da qui, Washington fa sapere che per il momento sono escluse azioni militari. Ma non tranquillizza nessuno. La Siria accusa Reagan di preparare l'invasione del Libano, Cipro ha paura e si tira indietro. Qui a Nicosia il governo dell'isola ha diffidato formalmente americani e inglesi dall'uso delle basi cipriote per «*qualsiasi operazione bellica nella costa araba*». Se un appoggio era stato fornito tre anni fa ai marines, precisa il governo di qui, quella concessione teneva conto delle motivazioni di pace che erano alla base della presenza americana in Libano. Oggi ogni illusione si è ormai consumata, e di pace in Libano non se ne parla nessuno.

La sfilata delle cannoniere americane fa più sapra la tensione del mondo arabo, e tiene Beirut sotto la minaccia di un intervento possibile in qualsiasi minuto. Un cordone di isolamento stretto dalle navi attorno al Libano può essere un'altra delle ipotesi valutate dal Dipartimento di Stato e dal Pentagono. Ma l'una e l'altra alternativa paiono qui di scarsa incidenza sull'ultimatum della Jihad, che fa sapere di non temere nemmeno un'ipotesi di bombardamento da parte degli F111 perché «*ha già provveduto a spostare le proprie basi e gli ostaggi americani in una zona che gli aerei non conoscono*».

Dopo che Walte è sparito, alcuni buoni conoscitori delle tecniche spionistiche e degli umori del fanatismo islamico hanno fatto sapere qui, velatamente, che il mediatore era usato forse per far scoprire le basi della Jihad e il luogo in cui sono tenuti prigionieri gli ostaggi. Avrebbe avuto addosso un sofisticato apparecchietto elettronico che ne svelava i movimenti, il percorso, i contatti, forse anche i dialoghi della sua missione. E per questo ora è «*arrestato, non rapito*».

Ma a parte i dubbi e le incertezze sulla sorte personale di Waite — che ieri è stato proposto da alcuni parlamentari inglesi per il Nobel della Pace — l'esposizione di muscoli che la flotta americana sta praticando ora di fronte alla costa libanese non riesce a nascondere che si sta tentando anche una soluzione diplomatica. Forse persino con qualche possibilità reale di successo. Dopo le dichiarazioni dell'altro ieri a Gerusalemme, secondo cui i prigionieri arabi dei quali si chiede la liberazione non sono a Tel Aviv ma nelle mani del generale Lahad, comandante del cosiddetto Esercito del Sud Libano, ora lo stesso Lahad ha fatto sapere che quei prigionieri potrebbero essere scambiati con gli uomini delle sue milizie catturati dagli sciiti.

Ripetendo un sotterfugio politico che Israele usò già nell'85 per consentire il rilascio dell'aereo Twa sequestrato dai palestinesi, anche questa volta si potrebbe scaricare la responsabilità ufficiale di una decisione su Lahad.

Mimmo Càndito

Robert Gates, sovietologo di 43 anni, succede a Casey

Un anti-007 alla Cia

Con due lauree e una lunga carriera d'apparato, non ama le imprese ai margini della legge - Ancora incerto il suo ruolo nell'Irangate: il Senato attende una sua testimonianza per confermare la nomina - «Patriottismo» e diffidenza verso il Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'aspetto non è certamente quello dello 007: di statura modesta, stempiato, con un principio di pinguedine, Robert Gates, il nuovo direttore della Cia — a 43 anni il più giovane della storia dei servizi segreti americani — anziché una superspia ricorda uno studioso. E in realtà lo è. Gates, sposato e padre di due figli, una vita privata gelosamente nascosta ai mass media americani, ha due lauree, una in storia, l'altra in lingua e letteratura russa, e un curriculum impressionante di politologo e sovietologo. Ma la sua biografia professionale è legata alla Cia. In maniera indissolubile.

Entrativi nel '66, a soli 22 anni, Robert Gates è salito gradino per gradino lungo l'intera scala dei servizi segreti Usa. Ha incominciato come analista, poi è passato capo ufficio e infine capo sezione. Alla seconda tappa, ottenuta nel 74 alla prestigiosa Georgetown University, un college di gesuiti della capitale, è stato chiamato al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca dal presidente Ford. Vi è rimasto con Carter, fino all'80, quando la Cia gli ha affidato il «controllo» dell'Urss e dei Paesi dell'Est. Il suo predecessore Casey lo ha nominato tra i suoi vice nell'81, e «numero due» circa un anno fa.

Per gli avversari, Robert Gates — capelli biondi e occhi azzurri — è il primo appartatik nella breve storia della Cia, duro e intelligente, versato nelle manovre di corridoio e nell'uso dei computer. Per i sostenitori, è l'alfiere di una generazione nuova, plasmatasi non nelle operazioni clandestine, ma nel confronto politico con i Paesi nemici e anche amici. Fuori discussione sono il suo «patriottismo» e la sua diffidenza verso l'Urss, emersa già dalla sua tesi sulla condotta del Cremlino nei confronti della Cia: qui, è in totale sintonia col presidente Reagan.

Gli ex direttori del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca per cui ha lavorato, il generale Scowcroft e Brzezinski, e gli ex direttori della Cia, William Colby, il vicepresidente Bush e l'ammiraglio Turner, ne parlano in maniera estremamente elogiativa, ricordando che ha servito governi sia repubblicani sia democratici «*con grande imparzialità e competenza*». I servizi segreti americani, ha detto Turner, hanno oggi bisogno di un funzionario di carriera, non di un politico, «*per uscire dalla palude dell'Irangate e disfare i sospetti accumulatisi sulla Cia a causa del comportamento della Casa Bianca*».

Robert Gates piace anche al Congresso, dove il suo predecessore Casey era giudicato troppo ambiguo e propenso alle operazioni clandestine da una parte, e troppo partigiano dall'altra (era legato da stretti vincoli personali al presidente Reagan). Ma neppure il suo ruolo nello scandalo è chiaro: Gates ha riferito di aver appreso dello storno dei pagamenti iraniani ai contras lo scorso ottobre, ma di non essersi andato a fondo «*perché la Cia non sembrava coinvolta*». La sua testimonianza in merito al Senato sarà cruciale per la conferma della sua nomina: le colpe di Casey potrebbero ricadere sulla sua testa.

Analogamente a quanto successe con il Watergate 15 anni fa, il primo compito di Gates — come lo fu di Colby e di Bush — sarà di restituire al Congresso e al Paese l'intera Cia. L'incarico non si presenta facile. Senza arrivare agli eccessi nixoniani, Reagan ha messo i servizi segreti in difficoltà con le sue politiche in Nicaragua.

e. c.

Impegno superiore a quello nella Sirte (e tensioni con Mosca)

Tutte le navi del Presidente

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La flotta che gli Stati Uniti hanno ammassato al largo delle coste libanesi è superiore a quella che attaccò la Libia l'anno scorso, e la sua presenza nel Mediterraneo orientale potrebbe sfociare in un pericoloso confronto con unità navali dell'Urss, in navigazione anche nel Mar Nero.

Lo si deduce da dichiarazioni fatte ieri dal portavoce del Pentagono Sims, secondo cui 29 unità navali da guerra americane incrociano a Sud di Cipro, e altre tre si stanno dirigendo in loco. Sims ha cercato di sdrammatizzare i movimenti della flotta, che ha smentito la formazione di combattimento, affermando che «*non è in procinto di attaccare*»: «*Si tratta di un prudente posizionamento delle nostre forze* — ha detto — *che consentirà al presidente di compiere la scelta più opportuna*».

Le forze Usa al largo delle coste libanesi, oltre i due terzi dell'intera VI Flotta del Mediterraneo, sono divise in due squadre. La prima, la principale, è capeggiata dalla portaerei Nimitz, con 75 caccia e cacciabombardieri a bordo, dalla portaelicotteri Saipan, che è dotata di 20 HH53, e da nove unità di scorta: si è unito al convoglio un gruppo di tre mezzi anfibi che trasportano 1900 marines addestrati allo sbarco.

La seconda è guidata dalla portaerei Kennedy, e sarà presto rafforzata da altri anfibi, partiti ieri all'alba da Rota in Spagna, a loro volta con 1900 marines a bordo. Entrambe le squadre contano inoltre su centinaia di uomini dell'antiterrorismo, i «Seals» della Marina e i «Mausoc» degli stessi marines. Alcuni di questi soldati hanno già operato a Sigonella durante il dirottamento della Achille Lauro, altri hanno preso parte all'invasione di Grenada.

Sims si è rifiutato di discutere della flotta dell'Urss, dicendo semplicemente che dispone di 8 navi da combattimento e 15 di appoggio. «In stessa maniera, ha taciuto quali operazioni militari potrebbero svolgere le squadre della Nimitz e della Kennedy se la crisi degli ostaggi americani in Libano precipitasse.

Il portavoce ha invece svelato che una terza squadra navale, quella della portaerei Kitty Hawk, con undici vascelli al seguito, ha raggiunto l'altro ieri l'Oceano Indiano proveniente dalle Filippine, e sta per entrare nel mare Arabico, all'imboccatura del Golfo Persico: nel Golfo si trovano già sette unità da guerra Usa.

Secondo le televisioni americane, che hanno mandato elicotteri sul posto, le squadre della Nimitz e della Kennedy sono molto vicine alle coste libanesi.

■ Un missile dell'Iran fa strage a Baghdad

BAGHDAD — Un missile terra-terra iraniano ha colpito ieri mattina un quartiere residenziale della capitale irachena provocando tra la popolazione civile un numero imprecisato di morti e distruggendo numerose case.

E' la ventiseiesima volta che un missile iraniano cade su Baghdad dal marzo 1985 e la nona dalla recente offensiva scatenata dalle truppe di Teheran nel settore meridionale del fronte. L'Iran ha voluto vendicare i 68 ragazzi uccisi nell'attacco che i caccia bombardieri iracheni hanno sferrato l'altro ieri su due scuole di Sharrah.

Il presidente austriaco avrebbe chiesto di partecipare a un festival dedicato al suo Paese

Baldovino non vuole Waldheim in Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Il re dice no a Waldheim*»: è l'immagine di un Baldovino che dalla finestra osserva preoccupato un signore che bussa alla porta, in stivali neri e con la svastica al braccio, non richiede grandi sforzi d'immaginazione. E' stato il quotidiano fiammingo *De Morgen*, pubblicato a Gent, a dare così, su tutta la prima pagina, la notizia secondo cui il sovrano belga avrebbe tentato di opporsi a una visita del chiacchierato presidente austriaco. A palazzo reale l'addetto stampa risponde di non avere nulla da dire, di non potere «*né smentire né confermare*» la notizia; e invita a rivolgersi al ministero degli Esteri. E qui il «*no comment*» è perentorio: si precisa soltanto che ad aprile — fra due mesi, cioè — ci sarà una conferenza stampa sul festival culturale «Europalia '87», appuntamento biennale dedicato quest'anno all'Austria e scattato a settembre della possibile e temuta visita di Kurt Waldheim.

Per il presidente austriaco, la cui elezione fu segnata da squassanti polemiche legate alla sua partecipazione alla guerra, in unità della Germania nazista, si tratterebbe del primo impegno «esterno» nella sua veste di capo dello Stato. Secondo il quotidiano fiammingo, di matrice socialista, Vienna «*ha espresso presso il governo del Belgio una richiesta informale, ma esplicita*». L'effetto sarebbe stato, sempre secondo quel giornale, di «*mettere in imbarazzo sia il palazzo reale, sia il ministero degli Esteri*». La venuta di Waldheim, infatti, «*non sarebbe accolta molto favorevolmente né dal premier Wilfried Martens, né dal ministro degli Esteri Leo Tindemans*». E soprattutto, parrebbe, da re Baldovino, che di fronte a eventuali inaspettate manifestazioni di protesta non vuole correre il rischio di un incidente diplomatico.

Per il sovrano belga, tranquillo re borghese amato e stimato dal suo popolo, la vicenda rievoca i fantasmi di un passato faticosamente cancellato: di quella tremenda «questione reale» che nell'immediato dopoguerra travolse suo padre Leopoldo III, accusato di collaborazionismo con i tedeschi. I fantasmi, non legati al nome di Waldheim dopo le rivelazioni del suo ruolo durante la guerra, di un'invasione e di un'occupazione nazista che il Belgio non ha mai saputo dimenticare e che, su un piano personale, lasciarono un indelebile segno sul giovane principe, salito al trono dopo il referendum del 1950, quegli anni e quegli avvenimenti plasmarono il carattere di Baldovino, costringendolo fra l'altro a «inventarsi» un ruolo di rottura da un passato sospetto per la sua famiglia.

Ecco tutti elementi che, fritti nel calderone della storia, riemergono oggi a margine di quell'occasione di afflato culturale europeo che sarebbe altrimenti Europalia '87. La manifestazione si svolge sotto l'egida della Comunità europea, di cui assume anche i simboli grafici, come la «E» ricurva: si svolge quasi regolarmente ogni due anni dal 1969, quando toccò all'Italia inaugurare la serie, e rappresenta un momento importante e atteso per la vita culturale di Bruxelles e del Belgio. Due anni fa, quando Europalia '85 fu dedicata alla Spagna, il successo fu clamoroso. Quest'anno, con l'Austria, la Comunità penetra per la prima volta nel panorama artistico-culturale di un Paese che non appartiene alla Cee. Sarà sicuramente un'occasione di pregio; ma la venuta del presidente austriaco, anziché darle lustro, potrebbe affossarla.

Un portavoce dell'ambasciata austriaca in Belgio ha dichiarato ieri di non essere al corrente della richiesta di Waldheim, facendo subito intuire che in genere «non sono i capi di Stato a inaugurare Europalia». Questo è vero: ma, come si osserva in ambienti diplomatici di questa capitale, l'occasione potrebbe essere parsa propizia a Waldheim per riaprire l'isolamento in cui si è trovato dopo la sua controversa elezione. Già la Germania aveva rinunciato a ospitare quella che è tradizionalmente la prima visita ufficiale di un presidente austriaco; successivamente il Giappone aveva snobbato Waldheim precisando che a Tokyo egli sarebbe potuto venire in forma privata, e non in visita ufficiale come era stato indicato a Vienna.

Fabio Galvano

Due giorni di allarme in Germania: auto proibite, rallentata l'attività industriale

L'emergenza-smog ferma i tedeschi

Applicate le severe norme antinquinamento - Berlino è tornata a respirare ieri, Amburgo ancora sotto la cappa di fumo - La situazione in miglioramento: si spera nell'arrivo della neve - Accuse anche alla Ddr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre Berlino respira di nuovo a pieni polmoni, e anche Amburgo può tirare il fiato dopo alcune ore di emergenza, l'allarme smog paralizza tuttora altre città tedesche. Il fenomeno è particolarmente intenso nella parte orientale della Bassa Sassonia, attorno a Braunschweig e Wolfenbuettel. Ma a Brema, a Hannover, nella stessa Amburgo, viene mantenuto il prevallarme: la concentrazione atmosferica delle sostanze inquinanti, biossido di zolfo e monossido di carbonio, è tenuta sotto controllo. Se quei valori salgono oltre le soglie di tolleranza (1,2 milligrammi di biossido di zolfo per metro cubo), scatta l'*allarme numero 1*.

E' quello che domenica e lunedì ha dato un aspetto irreale a Berlino Ovest, e che ieri mattina ha rallentato le vorticose abitudini di Amburgo. *Allarme smog numero 1* significa divieto di circolazione delle auto private, a meno che non abbiano il catalizzatore, riscaldamento limitato a 18 gradi, apertura delle scuole ritardata alle 10, riduzione controllata delle emissioni industriali, la gente anziana o in cattive condizioni di salute invitata a restare tappata in casa. Le limitazioni vengono fatte rispettare con molta severità: a Berlino e a Amburgo, sotto quella cappa sulfurea, sono fioccate per gli automobilisti che hanno sfidato il divieto multe da 40 fino a 80 marchi.

Se la concentrazione di sostanze inquinanti aumenta ancora, si passa all'*allarme numero 2*. E le restrizioni diventano più rigorose: in Bassa Sassonia, ieri, ci sono state industrie e soprattutto impianti termoelettrici che hanno dovuto ridurre la produzione di percentuali superiori al 50 per cento. Nei casi d'inquinamento più gravi si può arrivare fino allo spegnimento degli impianti. Secondo i meteorologi, non si dovrebbe arrivare in questi giorni a simili misure estreme. La situazione è infatti in via di miglioramento: è girato il vento disperdendo le nubi sulfuree, e si attende di nuovo la neve che farà precipitare al suolo le sostanze residue.

Amburgo. Controlli della polizia sulle strade che portano in città, dopo l'allarme anti smog (Ap)

Il fenomeno smog è dovuto al concorso di due fattori, entrambi caratteristici della stagione invernale. Il primo è un'emissione particolarmente alta di residui della combustione. Il secondo è la cosiddetta inversione termica: uno strato di aria calda in quota che inchioda al suolo l'aria fredda, più pesante e carica di sostanze inquinanti che progressivamente si accumulano, fino a quando non arrivano i venti a ripulire l'aria. La pericolosità del fenomeno è evidentemente proporzionale alla sua durata. Uno dei suoi aspetti paradossali è il fatto che normalmente si verifica in tempi di alta pressione atmosferica: insomma quando il tempo è buono.

Se l'inversione termica sfugge a ogni controllo umano, non così si può dire dell'altro aspetto del fenomeno: le combustioni incontrollate che affumicano l'atmosfera. Questo è un Paese ipersensibile ai temi ecologici, e il problema del controllo delle combustioni è particolarmente sentito. Ci sono norme abbastanza rigorose, filtri da applicarsi a camini e ciminiere. Ma naturalmente ci vuole altro, per quegli intransigenti propugnatori di un mondo pulito che sono i Verdi. Ai quali i filonucleari obiettano, non senza ironia, che almeno le centrali nucleari non mandano zolfo nei polmoni della gente.

Il problema dell'inquinamento atmosferico ha anche un risvolto intertedesco. Secondo le autorità federali, l'aria sulfurea che ci tocca respirare d'inverno viene in buona parte da Est. Le centrali termoelettriche della Repubblica democratica tedesca bruciano infatti lignite: un combustibile carico di zolfo. Il fenomeno è persino ovvio a Berlino Ovest, che è un'isola in piena Ddr. Ma la stessa cosa accade a Amburgo, dove i due terzi dell'inquinamento atmosferico, dicono le autorità locali, vengono da oltre confine. E in Bassa Sassonia, dove si chiamano in causa le ciminiere nelle aree di Lipsia e Halle.

Di qui gli appelli alla cooperazione ecologica. Il ministro federale dell'Ambiente, Walter Wallmann, invita le autorità della Ddr a studiare il sistema di mettere sotto controllo le emissioni sulfuree delle centrali termoelettriche. E il borgomastro di Berlino Ovest, Eberhard Diepgen, lancia a Est un analogo invito: l'inquinamento è un nemico comune, facciamo fronte comune contro di esso. Ma nell'altra Germania non c'è la stessa ultrasensibilità ecologica dei tedeschi federali: nei giorni scorsi, mentre Berlino Ovest era paralizzata dall'emergenza smog, a Berlino Est il traffico era normale. E più intenso, per una volta, di quello normalmente frenetico che ingorga le strade da questa parte del Muro.

Alfredo Venturi

■ I produttori difendono i fosfati nei detersivi

PARIGI — Le pressioni degli ecologisti in tutta Europa, e le misure restrittive adottate recentemente dall'Italia volte a ridurre drasticamente i fosfati contenuti nei detersivi, hanno spinto i responsabili della *Rhône-Poulenc* — secondo produttore europeo dopo la tedesca *Hoechst* — a lanciare una campagna sulla non tossicità del prodotto e sui rimedi per impedire l'eutrofizzazione, cioè la proliferazione delle alghe nei mari.

«*Sopprimere i fosfati non risolve il problema dell'inquinamento*», ha detto a Parigi Michel Bourillot, direttore della Divisione silicati e fosfati del gruppo chimico e presidente della filiale italiana *Rhône-Poulenc Italia*, affermando che i prodotti alternativi presentano «*altri imprevedibili rischi ecologici*».

1987 L'ANNO DELLE VITAMINE
DOLDIETA & VITAMINE
DISTINGUE GLI ESERCIZI PIÙ QUALIFICATI

LA PIÙ ACCREDITATA ORGANIZZAZIONE DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50.000.000
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625

A.A.A.A.A.
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 60 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX DAL 1958 771.0828 - 749.8203 corso Francia 15.

A.A. A chiunque prestiti in giornata massima discrezione ampie realizzazioni. Tel. 011 838.389.

A.A. ABBISOGNANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3862.

A.A. PRESTITI facili senza cambiali L. 6 milioni 36 mesi L. 173 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 242 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 363 mila. Studio Zeta tel. 473.1089.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Alfin, via Rosmini, tel. 839.8449. Findel, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

ADIACENTE via Roma ufficio direzionale con segreteria, disponibilità a partecipazioni societarie. Tel. 531.733.

AL 7,70%
FINANZIAMENTI
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 696.5900

DAVID finanziamenti veloci a dipendenti, protesti senza cambiali basso costo rate. Riservatezza. Tel. 746.8673.

Donne, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136
in giornata, prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di [illegible] per voi [illegible] sempre un sorriso in più per voi

FINANZIAMENTI personali a tutti e tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 958.6368.

FIRST finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.290-536.472.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e la rovinate ha fermato le vostre attività non consentendo di introiti necessari? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. alle 011 353.867.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

Privato finanzia
VELOCEMENTE FIDUCIARI
1-30.000.000
anche firma unica
commercianti artigiani
dipendenti. Es. 10.000.000
340.000 MESE
per 42 mesi in C/C postale.
Visite a domicilio.
Tel. 011 689.975

RAPIDAMENTE fiduciari da L. 1 a 100 milioni e ipotecari senza limite importo. Accordi in giornata. Tel. 011 669.8033 650.5556.

SA.PI.FIN
tel. 580.838 - 599.756
PRESTITI FIDUCIARI IPOTECARI.
Serietà, immediatezza.
Via Cassini 70 (Crocetta) - Torino

SENZA CAMBIALI
prestiti fiduciari a tutti i dipendenti, dirigenti, professionisti da 1 a 20 milioni, rimborsi da 1 a 10 anni, interessi bancari e possibilità di tassi agevolati. Graditi anche dipendenti statali, polizia, finanza Arma carabinieri.
Tel. 536.971 - 536.560

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
Finanziamento macchinario già presente, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Società non intermediaria opera direttamente. Telefonare 471.546.

SOLDI A TUTTI
ANCHE A CASALINGHE
Vitalfin, via Juvarra 16
TEL. 561.2020 - 561.2055
Non siamo intermediari!
... e quindi, soldi in giornata!

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni subito per tutte le esigenze anche subito fiduciari [illegible]. Tel. 596.5648

SUBITO
a tutti senza tante storie prestiti da 1 a 300 milioni. V. & V. Collegno, corso Francia 121, telefono 785.4183.

30.000.000 con bollettini postali L. 420.833 in 8 anni e L. 7 milioni in 60 rate da L. 175.000. Tel. 740.974.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.081

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.840 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contante.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casemercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 538.953 Società del gruppo Casaore compra e ritiene società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARE avviato autosalone zona Corso Francia ottima posizione e giro d'affari agevolazioni. Tel. 380.810.

AFFARE bar zona Crocetta incasso L. 500 mila al giorno vende a L. 120 milioni con L. 30 milioni contanti tel. 383.298.

ALASSIO oreficeria causa ritiro commercio zona centrale L. 160 milioni anche vuoto. Tel. 011 511.236.

AZIENDAFFARI A 8812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaltan.

AZIENDAFFARI 88.12 elettricità tv casalinghi unica in zona Mappano affitto favorevole L. 35 milioni dilazioni.

AZIENDAFFARI 88.12 profumeria estetica centrale fronte corso arredamento nuovo avviatissimo, L. 38 milioni mutui.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona Moncalieri, ampi locali, arredo nuovo, richiesta ratealbile L. 40 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante tab. X mercati Carmagnola Poirino cedesi 40 milioni con camion.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso bevande fatturato annuo L. 400 milioni, richiesta dilazionabile L. 65 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticcio zona Santa Rita, incasso annuo L. 150 milioni, cedesi convenientemente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket zona Casella L. 500.000 giornaliere ottima posizione commerciale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Lanzo, incasso annuo L. 80 milioni minimo anticipo e comode dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria zona Parella, incasso giornaliero L. 300 mila. Richiesta L. 45 milioni.

BAR angolare 7 vetrine tutto nuovo L. 1 milione al dì orario corto zona grande passaggio cedo. Sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR centrale facile conduzione incasso L. 400 mila al giorno orario corto ottima posizione vendesi. Tel. 383.298.

BAR crèmerie angolare centrale orario corto L. 500 mila al dì incrementabile cedo anticipando 60 milioni. Tel. 547.189.

BAR crèmeria nuovissimo angolare su corso L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni affare. Tel. 845.317.

BAR incasso L. 800 mila al dì orario corto 20 ho [illegible] settimana cedo minimo anticipo. Telefonare 521.2272.

BAR super Borgo San Paolo incasso L. 300 mila al dì cedo L. 70 milioni dilazionando ritiro commercio. Tel. 330.470.

BAR super cedesi zona di forte passaggio primo incasso. Tel. 780.2548.

BAR super 2 sale zona centro incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BOUTIQUE di intimo zona 5. Fisa arredo nuovo via di grande passaggio tabella IX X XIV. Tel. 650.2196.

CALZATURE vendiamo licenza tradizionale tabella XI L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780.2528.

CAVIT [illegible]

CAVIT 536.800 cede bar orario corto zona Nizza arredo nuovissimo totocalcio incasso L. 1 milione al dì, dilazioni.

CAVIT 536.800 cede cartolibreria zona Mercati Generali adatta 2 persone incasso L. 180 milioni anno, dilazioni.

CEDESI avviata colorificio zona centrale Savigliano con arredamento nuovo sei motivi famigliari. Telefonare 0172 36.221 ore pasti.

CEDESI negozio abbigliamento licenza categoria IX X XIV zona commerciale buon reddito, tel. 011 577.236 ore pasti.

DISCHI e strumenti musicali ottimo punto vendita L. 23 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

HOTEL pensioni di diverso tipo e dimensioni vendesi in Torino e dintorni a prezzi convenienti. Tel. 865.317.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MINIMARKET centrale incasso L. 1 milione al dì sufficienti L. 60 milioni anticipo. Studio Grosso tel. 511.236.

PRIVATO vende rivendita pane tabella 1, 7 zona Centro ottima posizione 3 vetrine. Tel. 535.685 - 205.3107.

RINOMATO ristorante pizzeria Riviera Ponente fronte mare 2 forni legna lavoro annuale elevati incassi utili dimostrabili adatto nucleo familiare cedesi per ritiro attività. Trattative dirette. Scrivere: «Publikompass 5 — 16100 Genova».

RIVENDITA pane in Rivoli kg 200 di pane al giorno forte passaggio ottimo incasso, vendesi. Telefonare 380.810.

SOGEM Srl 532.444 cede avviata commerciale centralissima cartoleria giocattoli alto reddito facilitazioni.

STELLA 447.4802 447.4280 gastronomia salumi formaggi su corso zona S. Rita alto giro affari minimo contante.

STELLA 447.4802 abbigliamento intimo mq 35 tabella XIV zona corso Vittorio cede causa trasferimento, vero affare.

TABACCHI edicola profumi cartoleria adatto famiglia forti utili, cedesi con eventuali muri. Frana 521.4020.

TABACCHI vasta licenza levata L. 7 milioni buon utile cede anticipando L. 100 milioni più dilazioni. Frana 521.4012.

TABACCHI zona Santa Rita levata 15 milioni settimanali e tabella XIV completa. Alto utile dimostrabile. Tel. 447.86.07.

TRATTORIA con alloggio causa trasferimento vendesi, ottimo incasso. Telefonare 502.518.

VENDO negozio uso privato in zona Mirafiori. Tel. 618.707.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa tratta aziende immobili industriali e commerciali a qualsiasi livello. Ne analizza con il cliente risorse e prospettive e la tratta soprattutto con successo. Ci scriva o telefoni per un incontro informativo e riservato.
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni
Corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 23.000 copribili 50% L. 63 mila mq totali. Ausia 506.807 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto Torino o periferia magazzino 1000-1500 mq con uffici possibilmente accesso mezzi pesanti uso corriere. Tel. 538.8879.

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 761.459.

RICERCHIAMO capannoni liberi per nostra clientela zona da Madonna di Campagna a Rivoli. Tel. Meccasa 833.502.

offerte

AFFARE vendo locali 550 mq frazionabili uso laboratorio, ottima fuori terra, S. Donato. Scrivere: «Publikompass 7389 — 10100 Torino».

AFFITTASI negozio con 2 vetrine ampio [illegible]. Tel. 336.2960.

AFFITTASI via Pedrotti palazzina uffici open space mq 2500 con cortile passo carraio e alloggio custode. O.R. L'immobiliare, tel. 320.524 - 329.0421.

AFFITTO NEGOZIO
mq 120 con 3 vetrine completamente ristrutturato in corso Principe Oddone. Gabetti per l'impresa 8767.

AFFITTO NEGOZIO
In casa recente corso Peschiera adiacente via Tripoli 400 mq 5 vetrine. Gabetti per l'impresa, tel. 8767.

AFFITTO UFFICIO
mq 500 a piano libero al 1° piano in via Vanchiglia/corso Regina Margherita. Gabetti per l'impresa 8767.

AFFITTO UFFICIO
In Crocetta 3 vani mq 75 e magazzino mq 75 collegato al piano interrato. Gabetti per l'impresa, tel. 8767.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 abbiamo vasta scelta grande assortimento negozi medi e piccoli affittiamo.

CAPANNONE in Settimo 1900 mq su terreno 7000 mq predisposto per carrozzeria vendiamo 340 milioni. Tel. 581.608.

CASAMERCATO 55.56 vende capannone mq 300 h 4,70 m, area cintata 700 mq indipendente zona cintura Nord.

CASAMERCATO 55.56 vende muri negozio mq 110 più 30 di mansarda 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello, L. 79 milioni. Vero affare.

CHIVASSO centro affittasi uffici e capannoni varie metrature. Tel. 502.518.

COMPLESSO industriale zona Trofarello su 2 piani + seminterrato totali mq 4800 adatti uffici laboratori magazzini vuoti 600.000/mq. Ausia 506.807 - 597.774.

CORSO Regina Margherita 300 nuova costruzione locali magazzini dotati di moderni impianti vendesi in blocco o singoli. Ausia 506.807 - 597.774.

CORSO Siracusa liberi in recente stabile muri negozio mq 100 con soppalco mq 60, 3 vetrine-mutuo. Tel. 505.861.

EDILCASE 546.154 ottimo investimento locale mq 156 in complesso commerciale in Torino adatto uso ufficio-laboratorio attualmente locato. Buon reddito.

FABBRICATO industriale p. Rebaudengo area cintata mq 20.000 area coperta mq 3000 uffici. Estimartus 749.6433.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 muri negozio libero via Nizza via S. Giulia mq 180 circa L. 213 milioni.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 502.518.

MAGAZZINI centrali da 20 a 3 mila mq convegliati. Tel. 95.811.

MAGAZZINI lattoria varie metrature privato affitta zona Mappano, uso deposito o lavorazioni artigianali. Telefonare 910.8546 ore ufficio.

NAZIONALCASE libero San Donato locale luminoso mq 500 uffici bagno e passo carraio L. 150 milioni. Tel. 761.459.

PIAZZA Repubblica su 2 piani muri negozio mq 180 locato a farmacia ottimo reddito L. 280 milioni. Ausia 586.807.

SOGEM Srl 532.444 affitta corso Vittorio prestigiosi locali negozio uso attività commerciale e uffici rappresentanza.

VENDE LOCALE
libero uso magazzino mq 88 passo carraio Porta Palazzo corso R. Margherita. Gabetti per l'impresa 8767.

VENDIAMO muri negozi liberi e magazzini via Leonardo 30 prezzo interessante. Tel. Meccasa 546.423.

VENDO UFFICIO
mq 165 di 4 vani zona Centro via Carlo Alberto/via Giolitti L. 60 milioni. Gabetti per l'impresa 8767.

VENDONSI locali commerciali artigianali con magazzini uffici in costruzione 2000 mq Boscomarengo. Tel. 952.8350.

VIA Principessa Clotilde locali uso laboratorio/magazzino mq 150 piano seminterrato vendesi/affittasi. Tel. 340.906.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. C trentaquattrenne con esperienza maturata presso direzione aziendale nel Veneto, referenziato, disponibile, serio offresi. Tel. 011 258.107.

AUTISTA patente DEK offresi per qualsiasi attività, massimo impegno libero subito. Tel. 506.8378.

COPPIA domestici, patente auto, referenziatissimi, liberi, offronsi. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

CUOCO 27enne offresi albergo ristorante con effettivo lavoro, massima serietà, anche fuori Torino. Tel. 587.3082.

DOMESTICA anziana bambini referenze controllabili libera subito offresi giornata. Tel. 337.045 pasti 325.140.

DONNA mezza età cerca lavoro a giornata presso famiglie oppure accudirebbe bimbo proprio domicilio. Tel. 622.4673.

FATTORINO ottime referenze, patente auto, anni 53, offresi. Telefonare 597.103 ore 9-11 / 16-18.

MAGAZZINIERE lunga esperienza gestionale bolle, piccolo ufficio spedizioni conoscenze meccano-elettriche. Telefonare 954.1109.

MAGAZZINIERE fattorino od operaio generico offresi passaggio diretto. Telefonare 211.657.

OFFRESI fattorino 30enne esperienza quinquennale settore ucita patente B valida part-time. Telefonare 468.628.

OFFRESI metallaio bancoviere esperienza quadriennale militeesente. Tel. ore pasti 308.1823.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.981.

OFFRESI 50enne referenziatissima, pratica cucina e varie, anche assistenza anziani. Telefonare 714.002.

OPERAIO cerca qualunque lavoro fisso o part-time, esperienza. Telefonare 880.2900.

OROLOGIAIO pensionato 55enne referenziato offresi per riparazioni presso oreficerie, esperienza orologi antichi e moderni. Telefonare 373.360.

RAGAZZO diciannovenne militesente cerca lavoro come parrucchiere per signora. Telefonare 011 659.224.

RAGAZZO 22 anni cerca lavoro presso grande impresa edile come manovale. Telefonare 308.2862.

SALDATORE elettrico e tagliatore ossipropano offresi a ore. Telefonare 216.7436.

SIGNORA referenziata volenterosa cerca lavoro domestico in famiglia a giornata zona Centro. Tel. 857.4390 dopo le 17.

SORVEGLIANTE cantiere 54enne piemontese offresi passaggio diretto sorveglianza notturna con alloggio moglie pulizie. Tel. 011 411.1825 pasti.

TORNITORE conoscenza disegno, esperienza offresi. Telefonare 213.922 dopo ore 14.

TUTTOFARE piemontese pratica stiro cerca lavoro qualche ore mattino. Telefonare 954.608.

VENTIQUENNE pluriesaurito cerca lavoro primo impiego. Tel. 548.427.

20ENNE viaggiatore, volenteroso, offresi anche in montagna. Referenze controllate. Tel. 942.8961.

28ENNE pat. D - Cap. cerca lavoro come autista bus o camion, possibile passaggio diretto. Tel. 282.771.

commessi, baristi

COMMESSA buone famiglie offresi anche part-time. Telefonare 882.3377.

COMMESSA 25enne con esperienza quadriennale cerca lavoro. Tel. 805.1164 ore pasti.

TRENTASETTENNE plurima commessa esperienza documentabile offresi. Telefonare 548.172.

VENTICINQUENNE offresi come commessa qualsiasi genere o magazzino anche altra attività. Telefonare 836.845.

impiegati

ARCHITETTO, esperienza professionale, conoscenza lingue straniere, cerca contatti imprese società progettazione per lavoro all'estero. Scrivere: Publikompass 7487 - 10100 Torino.

ARREDATORE per studi d'interni e negozi, disegno, vendita, offresi a seria ditta. Tel. 487.811.

AUTOPORTO Pescarito Torino-Barca ragioniera ventenninte esperienza computerizzata offresi passaggio diretto. Telefonare 822.8703 ore serali. Massima serietà.

AZIENDA in grado utilizzare professionalità diplomato ventennale esperienza ufficio acquisti, vendita articoli casalinghi, porcellane, elettrodomestici cerca. Telefonare 011 634.303.

DIPLOMATA analista biochimica offresi per lavoro in laboratorio anche aziendale. Telefonare ore pasti 368.148.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione aziendale offresi per lavori ufficio. Telefonare 822.2188.

ESPERIENZA otto anni lavori ufficio segreteria contabilità magazzino elaboratore ragazza venticinquenne passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 368.0336.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio signora offresi seria ditta. Telefonare 726.548.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio commerciale offresi. Telefonare ore serali 584.518.

GEOMETRA quarantacinquenne esperienza pluriennale conduzione e contabilizzazione lavori pubblici offresi. Scrivere: Publikompass 7460 - 10100 Torino.

GRAFICA pubblicitaria ventunenne offresi come aiuto. Telefonare 801.7829.

IMPIEGATA esperienza pluriennale paghe e contributi fatturazione con referenze offresi passaggio diretto. Telefonare 608.8230 - 598.3837.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio commerciale offresi anche part-time. Telefonare 202.474.

IMPIEGATA pratica triennale lavori ufficio offresi anche orario ridotto, possibilità passaggio diretto. Telefonare 738.0411 ore pasti.

IMPIEGATA 22enne libera subito pratica lavori ufficio uso computer buona dattilografia offresi. Tel. 376.443.

IMPIEGATA 25enne pratica bolle fatture clienti fornitori elaboratore ideale lavori ufficio offresi. Tel. 748.679.

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale lavori vari ufficio centralino libera subito offresi per serio impiego anche part-time telefonare 206.3680 ore pasti.

INGEGNERE civile militeesente offresi a studio tecnico come apprendista. Telefonare 740.760 ore serali.

ODONTOTECNICO ventiseenne militeesente, con esperienza triennale, cerca impiego presso serio laboratorio. Telefonare, ore pasti, 348.7779.

PENSIONATA autonomia assumerebbe responsabilità per lavoro diurno o notturno. Tel. 368.553.

PERITO industriale ventiseienne, pluriennale esperienza settore motori e trasformatori elettrici, offresi per ufficio tecnico e acquisti. Scrivere: «Publikompass 7461 — 10100 Torino».

PERITO meccanico addetto controllo qualità schede lavorazione cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 965.7620 ore pasti.

PERITO metalmeccanico esperienza pluriennale come assistente direttore tecnico costruzione stampi tranciatura lamiere esamina proposte. Tel. 14.30-18 al n. 513.271.

QUINDICENNALE esperienza lavori ufficio contabilità meccanizzata offresi passaggio diretto. Tel. 498.053.

RAGAZZA 19enne segretaria d'ufficio cerca lavoro purché serio per primo impiego. Tel. 011 995.0603 ore pasti.

RAGAZZA 22enne dattilografa, esperienza studio dentistico, cerca lavoro come impiegata o baby-sitter. Tel. 808.2678.

RAGIONIERA venticinquenne esperienza quinquennale studio commercialista cerca lavoro c/o seria ditta. Passaggio diretto. Telefonare 747.398.

SEGRETARIA d'azienda 25enne, 2° impiego, offresi a ditta, azienda, anche con contratto formazione. Tel. 835.845.

SEGRETARIA d'azienda cerca lavoro anche come commessa. Tel. 985.2565.

SIGNORA venticinquenne, sette anni esperienza contabilità generale iva casse banche computer, max serietà passaggio diretto. Telefonare 647.869 ore serali.

SIGNORA venticinquenne diplomata, esperienza ufficio assicurazioni, cerca lavoro ufficio anche part-time in Pinerolo e dintorni. Telefonare 011 880.0790.

TIPOGRAFO compositore e correttore esperto lavori commerciali ed editoriali disponibile anche per una compartecipazione offresi. Telefonare 869.1689.

TRENTASEENNE lunghissima esperienza settore commerciale anche segreteria direzionale passaggio diretto. Referenze. Telefonare 273.4069.

TRENTASETTENNE esperienza 15 anni contabilità generale calcolatore offresi anche altro impiego. Telefonare 826.630.

TRENTENNE con esperienza decennale rapporti commerciali campo rivendita articoli tecnici e raccordaria elementi di contabilità e pratica bancaria lavoro analogo cerca. Scrivere: «Publikompass 5349 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE impiegata decennale esperienza lavori ufficio segretaria centralino cerca impiego presso ditta seria passaggio diretto. Telefonare 251.326.

21ENNE maturità scientifica dattilografa contabile con esperienza offresi. Telefonare 908.4462.

25ENNE esperienza quadriennale contabilità ordinaria su elaboratore M24 Olivetti, fatturazione, iva, banche, capacità autonome offresi passaggio diretto. Tel. 230.505.

28ENNE diplomata esperienza lavorativa settennale settore commercio, fornitori ate passaggio diretto. T. 887.398.

28ENNE diplomato esperienza decennale gestione autonoma clienti fornitori contabilità iva computer conoscenza lingue inglese passaggio diretto esamina offerte anche part-time. Tel. 887.1835 dopo le 13.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani dinamici anche se primo impiego con ottime prospettive di guadagno. Tel. 658.410.

A. GRANDE azienda offre assunzione immediata con regolare inquadramento mutualistico e pensionistico a 18-28enni liberi da obblighi militari. Presentarsi via Bienne c.so Francia 100, Torino.

A coniugi pensionati, senza figli, offresi alloggio e compenso per 4 ore di lavoro domestico e giardinaggio. Tel. 611.436.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AFFIDIAMO residenti facile lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Bamby, via Firenze 153, Catania.

AZIENDA artigiana cerca saldatore qualificato. Richiedesi massima esperienza filo continuo. Tel. 886.0895.

AZIENDA lamiere ferro cerca operai capacità. Tel. 220.1104 ore ufficio.

AZIENDA primaria importanza beni largo consumo assume 2 giovani dinamici autonomi guadagno elevato. Tel. 252.515.

BRUCIATORISTA esperto nell'installazione-conduzione impianti riscaldamento con bruciatore [illegible] impianti gas metano primaria azienda ricerca per Torino. Telefonare n. 845.964.

CARPENTERIA cerca operaio esperto saldatore con ottima conoscenza disegno. Telefonare ore ufficio 411.1452.

CERCANSI subito saldatori polendari meccanici montatori lamieristi esperti carrozzeria. Telefonare 601.3563.

CERCASI coniugi addetti pulizie complesso industriale. Telefonare 503.536 - 502.818.

CERCASI domestica fissa per villa vicinanze Pinerolese, compresi sabati e domeniche. Scrivere: «Publikompass 7363 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

CONCESSIONARIA Peugeot cerca meccanico auto e veicoli industriali con pluriennale esperienza. Passaggio diretto. Telefonare per colloquio dalle ore 9 alle ore 10 al n° 327.777.

CONTRATTO formazione del lavoro cercasi operaio volenteroso. Titoli preferenziali saranno cognizioni di elettricità e patente C. Telefonare al 302.578 nei giorni di mercoledì venerdì, dalle ore 13.30 alle ore 14.

DISCOTECA Bassa Val di Susa ricerca cameriere max 30enne bella presenza ed esperienza. Tel. 011 938.707 ore 12-15.

DITTA attrezzature meccaniche zona Collegno cerca aggiustatori di V livello capaci. Tel. 213.518.

FAMIGLIA cerca persona domestica fissa anche a dormire alto stipendio. Lamera N. Tel. 337.045 pasti 325.140.

FRESATORE ed aggiustatore di pantografo per nuove pratiche veramente capaci Rivoli. Telefonare 953.2831.

FRESATORE stampista controllo numerico V livello importante azienda cintura Sud Torino cerca. Tel. 011 840.8660.

OPERAI elettricista pratici cablaggio bordo macchine P.L.C.E. messa in funzione impianti cercasi. Tel. 631.1542 ufficio.

PANETTIERE cerca con urgenza operaio veramente capace zona Mirafiori Sud. Tel. 342.614.

SOCIETA' seleziona pensionato massimo 61enne per incarico trimestrale (no vendita). Tel. 586.849 503.077.

TRACCIATORE lamierista buona conoscenza disegno, stampi termoplastica, lettura da pilotare al controllo di particolari elettromeccanici settore auto, cerca media azienda prima cintura Torino. Scrivere: Publikompass 7380 - 10100 Torino.

commessi, baristi

BOUTIQUE centralissima ricerca venditrice con provata esperienza specifica nel campo abbigliamento di età non superiore ai 35 anni. Pregasi rispondere molto dettagliatamente e solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 7388 — 10100 Torino».

COMMESSO solo se referenziato pratico settore giocattoli oggetti bazar. Scrivere: Publikompass 7407 — 10100 Torino.

impiegati

AFFERMATA società commerciale (Torino) articoli termotecnici ricerca elettrotecnico 3oo mansioni di vendita al banco e contatto diretto c/clientela. Preferenza a persone provenienti da vendita articoli elettrici, età max 30enne. Referenze. Inviare curriculum completo a: «Publikompass 7386 — 10100 Torino».

AREA manager ingegnere civile 38-45enne industria prefabbricati cemento area Lombardo cerca

RICHIEDE

esperienza specifica tecnico commerciale gestione marketing budget, tradizionale residenza possibile stabilimento. Disponibilità viaggiare. Inviare curriculum Publikompass 381 - 10100 Torino.

ASSUMESI programmatore esperto Basic conoscenza sistema operativo MS-DOS. Telefonare per appuntamento giovedì dalle ore 9 alle ore 13 al numero 011.362.530.981.

ASSUMIAMO con contratto di formazione impiegata/o per contabilità con esperienza di almeno 2/3 anni in ufficio contabile presso aziende media dimensione. Scrivere: Publikompass 5326 — 10100 Torino.

AZIENDA costruzione macchine utensili cerca responsabile tempi metodi, si richiede carisma e leadership. Scrivere: «Publikompass 7382 — 10100 Torino».

AZIENDA leader assume per ampliamento organico diplomati/e massimo 29 anni autonomia, ottimo fisso e alti incentivi reali possibilità di inserimento nei quadri intermedi dell'azienda. Telefonare 503.7803.

AZIENDA operante nel settore della componentistica per auto, facente parte di un gruppo multinazionale, ricerca operatore/programmatore Edp. Si richiede conoscenza operativa S34, S36 PC e linguaggio per programmazione Rpg II 34. RPG II 36 a Basic; età tra i 25 e 35 anni, esperienza non inferiore a due anni. Si offre: ambiente giovane e dinamico, inserimento in un'azienda in fase di forte sviluppo, inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità e potenzialità del candidato. Sede di lavoro: Torino. Inviare curriculum a: «Publikompass 7384 — 10100 Torino».

AZIENDA servizi ricerca esperta contabile, segretaria, anche pensionata per mezza giornata. Dettagliare esperienze, referenze, pretese, a «Publikompass 7385 — 10100 Torino».

CENTRO studi ricerca neo laureati discipline economiche o diplomati scuola amministrazione aziendale per attività di ricerca. Scrivere: Publikompass 7482 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere con vasta esperienza maturata in studi nel ramo di contabilità generale, iva, dichiarazioni redditi, adempimenti societari e con capacità di operare autonomamente. Telefonare 548.130.

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambiziosi per iniziare una brillante e remunerata carriera nel settore assicurativo finanziario età minima 23 anni cultura superiore. Tel. 532.745.

IMPORTANTE società commerciale ricerca ragioniere/a buona conoscenza lingua francese e preferibilmente con cognizioni di informatica, assunzione a tempo determinato. Scrivere: Publikompass 5327 — 10100 Torino.

IMPRESA edile impiegherebbe ingegnere civile o geometra, con mansioni tecnico/amministrative di cantiere e d'ufficio. Scrivere: Publikompass 373 - 10100 Torino.

INDUSTRIA gomma cintura Nord Torino cerca perito elettrotecnico, con esperienza manutenzione presse oleodinamiche e impiantistica generale, da adibire a manutenzione stabilimento. Telefonare 424.1301 - 424.0974 ore ufficio.

RAGIONIERE/A militesente, da avviare con contratto di formazione alla carriera di responsabile amministrativo, assume impresa edile. Scrivere a: «Publikompass 372 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti, massimo 23enni, per inserimento proprio settore. Colloquio telefonare 011 505.4346.

SOCIETA' di progettazione realizzazione sistemi e impianti di automazione e di processo cerca strumentisti, progettisti, capo commessa, installatori elettrici industriali. Inviare curriculum a: «Publikompass 364 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria, operante con gruppo bancario di primaria importanza internazionale nel settore leasing e finanziamenti ricerca urgentemente consulenti finanziari età minima 26 anni, cultura medio superiore, preferibilmente esperienza nel settore o vendita beni strumentali. Per appuntamento telefonare 011 542.229 - 542.100.

SOCIETA' immobiliare cerca signora/i auto propria offresi rimborso spese provvigioni. Tel. 637.802.

STUDIO commercialista ricerca segretario/a d'azienda max 19enne residente Carmagnola e comuni [illegible].

tecnici

AZIENDA commerciale operante campo della telefonia cerca perito elettronico o telecomunicazioni, libero militare esente, con auto per assistenza interna e esterna ad installazioni, preferibile con esperienze analoghe. Tel. 500.904.

CERCASI giovane meccanico militesente volenteroso inserimento in produzione prodotti di alta tecnologia. Si richiedono basi di elettronica industriale, predisposizione per montaggi meccanici e spiccato senso della precisione. Scrivere: Publikompass 7380 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti in abbinamento per vendita cornici per quadri in alta provincia Piemonte. Buon portafoglio clienti. Telefonare 049 879.3143.

DITTA in espansione accessori moda cerca agente rappresentante per le provincie di Aosta, Torino, Vercelli, Novara. Provvigioni elevate. Inviare curriculum e referenze a Publikompass 2 — 16121 Genova.

LA Watt Radio ricerca agenti qualificati cui affidare cospicuo portafoglio clienti. La retribuzione si colloca ai livelli di mercato più soddisfacenti, integrata da interessanti incentivi. Per colloquio preliminare telefonare ai n. 011 349.9651 - 349.0217 - 349.0565 chiedendo del sig. Gianni Pascarello.

PRESTIGIOSA società seleziona rappresentanti per Piemonte Liguria, lavoro sicuro in residenza, tranquillità economica reale 1 milione 700 mila raggiungibili mensilmente assistenza clientela incentivi. Tel. 011 599.911.

PRODUTTORE vini cerca rappresentante Torino e provincia. Telefonare 0173 47.317.

PROSSIMI spazi acquisteratore da privati appartamento libero in Torino zona Pozzo Strada S. Rita Centro Europa. Pagamento contanti. Tel. 605.45.52.

RAPPRESENTANTI

introdotti settore riscaldamento per vendita caldaie radiatori pompe zona Cuneo - Aosta - Canavese cercansi. Telefonare 011 618.738.

SOCIETA' cerca abili venditori 21/40 anni automuniti fisso di L. 1.500.000 più ottime incentivi. Per colloquio telefonare 011 447.4448 ore ufficio.

VENDITORE cercasi per metallo euro. Telefonare 470.2680 - 470.4066.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' servizi cerca [illegible] da amministrare riscossione affitti. Tel. 751.618.

11 Baby sitter

domande

VENTENNE diplomata referenziata cerca lavoro come baby-sitter o altro, libera subito. Telefonare 481.405.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata sinistrate e fuori spesa diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 RS Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2364.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, C. Agnelli 78, tel. 325.647. Sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ANASTASIO Le automobili più prestigiose nuove e «l'usato più perfetto»: Ferrari 308 GTB GTS GT4 Maserati Biturbo 425 Porsche 944 turbo 928 Mercedes 300 E 190 E 190 2L Audi 4 Golf GTI 16 V GTI. Via Madonna Cristina 142 - Via Canova 90, telefono 690.150.

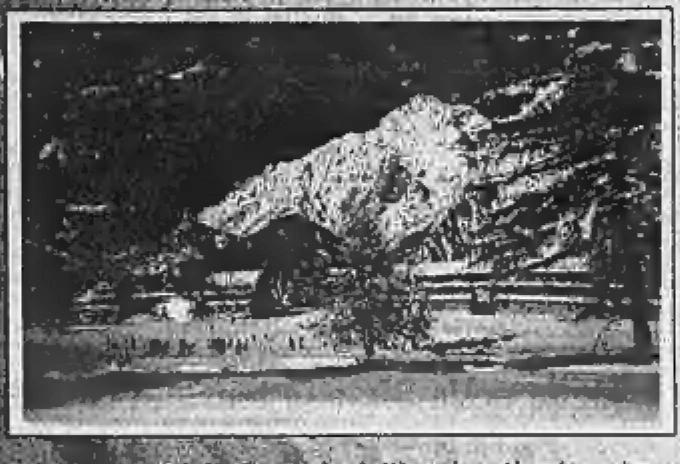
AUDI 200 T 85 grigio metallizzato condizionatore L. 26 milioni vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.896.

MERCEDES
190 iniezione e diesel
in pronta consegna
Consegna collaudo tutti i modelli con alte valutazioni usato da
Livioratto Automobili
via Bergamasche 5, tel. 336.860

(continua)

Se avete un sogno, dategli una casa.

Se sognate una vacanza in tecnicolor, sempre diversa e affascinante allora non lasciatevi sfuggire l'occasione di acquistare una casa a Sansicario, la stazione per gli sport invernali più moderna d'Europa, che oggi riapre le vendite solo per una piccola tranche. Un immenso giardino di neve, al centro della "Gran Galassia", oltre 400 km di piste per sciare senza confini e senza code.
Chi acquista un appartamento, anche nella formula della multiproprietà, può contare su strutture efficienti, dal Service Home, a cui delegare i lavori domestici, al multishop, ai raffinati ristoranti, al Baby Club che si prende cura dei bambini, ospitandoli nella Club House e organizzando giochi e divertimenti.
Arrivando a Sansicario entrate nella dimensione di una vacanza totale, oltre lo sci, scoprirete una dimensione internazionale dove incontrare amici



vecchi e nuovi, la simpatia dell'equipe di animazione o il piacere del relax al sole.
Se sognate una vacanza, lasciatevi sedurre dal fascino di una casa sotto le stelle.

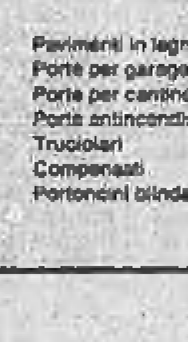
SANSICARIO
Una casa sotto le stelle

SANSICARIO IMMOBILIARE S.p.A. - Gruppo Nuova Edificatrice
Una casa sotto le stelle può costare meno di quanto pensate.
Che cosa fare per saperne di più?
Vi aspettiamo il prossimo week-end a Sansicario.
Telefonate a:
Milano 02-795387 - Sansicario 0122-811243 - Genova 010-585864
Scrivete a:
Sansicario Immobiliare S.p.A. c/o - Master
Galleria del Corso 2 - 20122 Milano

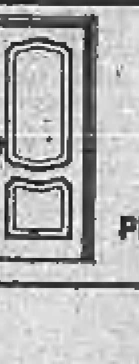
NOME
COGNOME
CAP CITTÀ E PROV.
TELEFONO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

E se affidassimo le Usl ai competenti?

L'impresa sanità

Se si vuole evitare il completo collasso della sanità pubblica, occorre decidersi a considerare la gestione degli ospedali e dell'assistenza medica sul territorio come quella di un'impresa che non potrebbe sopravvivere senza capacità tecniche, competenze professionali, spirito manageriale, severi controlli interni, buone programmazioni. Se no, si continua ad alimentare una spinta a spendere sempre di più, senza nessuna verifica e nessun programma che indichi come spendere meglio e migliorare il prodotto.

Una efficiente programmazione dell'assistenza pubblica richiede anche una autonomia dei servizi. Invece, si sta assistendo ad un fatto paradossale, che costituisce una controprova del disordine attuale: gli enti pubblici, compresi gli ospedali, ricorrono sempre di più ai servizi privati, non soltanto per talune impegnative prestazioni di nuovo tipo, ma anche per effettuare gli esami di *routine*.

Diciamo subito che, di per sé, l'esistenza di iniziative private nell'assistenza medica può avere delle conseguenze vantaggiose, quando esse sono in grado di fornire prestazioni più rapide, tecnologicamente avanzate, oppure di offrire un ambiente più confortevole per i ricoveri. Là dove esistono simili strutture vi è stato un rallentamento della corsa agli ospedali strumenti per una parte della popolazione.

L'aspetto negativo è che non tutte le iniziative private sono sorte ed agiscono con l'intendimento di offrire un servizio migliore e di grande professionalità, al da richiamare gli utenti che possono permetterselo. Molte sono nate e prosperano grazie unicamente all'inefficienza del servizio pubblico ad alle commistioni di interessi. Il profitto dell'iniziativa è assicurato soltanto dall'ottenimento (pare non troppo difficile) della delega a fornire prestazioni che il servizio pubblico dovrebbe effettuare, cosa che non si è reso capace di fare. In altri termini: una sanità pubblica inefficiente ha creato un fiorente indotto privato.

Poiché un servizio così importante per una società moderna come quello sanitario non potrà mai, in Italia, essere del tutto privatizzato, la convivenza di un'attività pubblica e di una privata sarebbe senz'altro vantaggiosa, quando determinasse soltanto un'emulazione reciproca a migliorarsi. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che i servizi resi dalla Rai sono migliorati da quando è sorta un'aggueriita tv privata. Ma non è più un vantaggio quando vi è intreccio di interessi e di responsabilità. Immaginiamo cosa accadrebbe se i produttori della Rai e gli *anchor men* avessero soltanto dei personali interessi ad espandere le tv private.

Basterebbe poco per rendere il servizio pubblico, l'unico possibile per i tre quarti della popolazione, più efficiente. Ma, in primo luogo, occorrerebbe la volontà di farlo. Sarebbe sufficiente iniziare con una diversa gestione e programmazione della conduzione degli ospedali, che rappresentano, pur sempre, il punto centrale dell'assistenza sanitaria e dell'insegnamento della medicina e sui quali gravitano molte delle attività del territorio.

Un'inversione di tendenza degli attuali livelli operativi ospedalieri potrebbe essere rapidamente ottenuta, migliorando talune strutture e servizi, condizioni di degenza, e creando migliori condizioni di lavoro per il personale paramedico e per i medici. Questi sono stati troppo penalizzati in questi ultimi quindici anni, anche economicamente, e sono stati spinti verso attività alternative e marginali.

Se si fosse seguita la logica degli investimenti imprenditoriali, si sarebbe seguito il criterio opposto: un invito concreto a restare, soprattutto come mente e come spirito, entro le mura ospedaliere, a ricevere ed a creare cultura, ad esercitarvi tutte le attività, anche professionali, così come avviene in ogni parte d'Europa. Si sarebbero create nuove scuole per infermieri professionali e tecnici, e, anche per loro, un lavoro più stimolante.

Purtroppo, almeno finora, questo discorso non è stato recepito in sede politica. A Torino sono occorsi mesi ai partiti politici per accordarsi e dividersi le dieci nuove Usl, senza che nessuno ponesse prioritariamente il problema di come, con chi e con quali programmi si può gestire un'attività che è sempre più tecnica e professionale.

Felice Gavosto
Direttore 1° Clinica Medica Generale Università di Torino

Brescia, marito e moglie ossessionati dall'idea del contagio

Temono l'Aids, si uccidono

Lunedì notte, in una stanza d'albergo - Milanesi, lui operaio con piccoli precedenti penali, lei infermiera: lasciano un figlio di due anni - Hanno scritto diversi messaggi per i parenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Ha ucciso la moglie e poi si è tolto la vita. Nella stanza d'albergo diversi messaggi che gli inquirenti non vogliono mostrare. Un particolare filtra e alimenta un sospetto atroce: la coppia ha deciso di morire perché temeva di aver contratto l'Aids. «*Per noi è finita. Pensate voi a nostro figlio Andrea*», così concluderebbe una delle brevi lettere.

Il film di questa nuova tragedia parte lunedì notte. Verso le 11 una Golf targata Milano si ferma davanti al Motor Hotel, un albergo di buon livello in viale Bornata, alla periferia Est di Brescia. La coppia parcheggia l'auto davanti all'hotel, consegna i documenti al portiere di notte e chiede una camera. Giuseppe Di Conza, 32 anni, e Patrizia Cannone, 26 anni, sono nati di Avellino, abitano a Milano in via Scarsellini 90. Questo dicono le carte d'identità.

Il portiere non ha dubbi: «*Era una coppia normale, vestiti senza ricercatezza. Hanno detto di volersi fermare soltanto una notte e non hanno chiesto la sveglia né la prima colazione*». Il portiere assegna loro la camera 209, al terzo e ultimo piano dell'albergo. Nessun'altra stanza lassù è occupata.

Ieri mattina verso le 11, quando la cameriera bussa per le pulizie, non riceve risposta. Silenzio. La camera non è chiusa, la donna entra, getta uno sguardo, lancia un urlo. L'uomo è disteso, riverso sul letto, ha ancora la pistola in pugno. Un rivolo di sangue macchia il suo cuscino. Accanto, la moglie anch'essa distesa, con una macchia di sangue a una tempia. Non hanno neppure disfatto i letti, si sono adagiati sopra le coperte senza togliersi i vestiti. Prima hanno scritto alcuni bigliettini ai parenti per spiegare il loro gesto. In uno di essi si affaccia il sospetto del «male terribile» che li avrebbe colpiti, che non lascia loro speranze. In un altro si raccomandano per il loro bambino, Andrea, di due anni.

Queste le prime, frammentarie notizie che filtrano dal riserbo della polizia, subito chiamata dal direttore dell'albergo. Dalla questura di Milano arrivano scarne notizie, ma indicative. L'uomo, un operaio, aveva qualche precedente: per il furto di un'auto, per gioco d'azzardo, per l'occupazione abusiva di un alloggio. Lei è un'infermiera ausiliaria, incensurata. Il padre di Di Conza smentisce che il figlio abbia mai spacciato droga. Ma conferma l'ossessione che il figlio aveva, di aver contratto l'Aids. Pochi giorni fa, e la voce rimbalza anche da Milano, decidono di sottoporsi a test del sangue per l'Aids. Segno che il timore durava da tempo, divenuta ossessione, se, come sembra, i due non hanno neppure atteso i risultati delle analisi, ormai convinti di aver contratto la malattia, o quanto meno terrorizzati dal possibile responso.

I primi rilievi disegnano comunque il tipico caso di omicidio-suicidio. Nella camera ogni cosa è al suo posto, non c'è segno di lotta. Tutto è premeditato. Giuseppe Di Conza ha sparato un colpo a una tempia della moglie, poi si è sparato dietro l'orecchio. L'arma: una Beretta calibro 22 munita di silenziatore. Quest'ultimo elemento, unito al fatto che la 209 fosse l'unica camera occupata, all'ultimo piano dell'albergo, spiega perché nessuno, nella notte, abbia sentito alcun rumore.

I messaggi, trovati sul comodino e sul cassettone della stanza, sono stati scritti da mani diverse. Ciascuno ha voluto spiegare il suo gesto, raccomandarsi ai parenti, ricordare il figlio. Poi i due colpi nella notte.

Subito dopo l'avvio delle indagini, la sequenza delle formalità. Le salme venivano avviate all'obitorio dell'ospedale di Brescia dove il professor Francesco De Ferrari eseguiva nel pomeriggio l'autopsia: accertava così la morte quasi istantanea dei due avvenuta circa dodici ore prima.

Le ultime conferme su questa allucinante tragedia famigliare dipendono dagli accertamenti in corso a Milano. Dovranno trovare risposta i non pochi interrogativi. Il primo è questo: i due erano effettivamente malati di Aids, l'avevano accertato con i test? oppure temevano soltanto di avere contratto il male?

Manuel Vigilani

Vaticano, no a manuale cattolico

Vescovo Usa invitato a negare l'imprimatur a un testo sull'educazione sessuale - «Crea sconcerto trattando di omosessualità e contraccezione»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi degli Stati Uniti stanno muovendo in piedi nelle proprie diocesi una serie di iniziative anti-Aids. Il presidente della Conferenza episcopale, l'arcivescovo di Saint Louis John May, «*ha proposto un piano di cooperazione interreligiosa in soccorso delle vittime dell'Aids* — ha annunciato ieri la Radio Vaticana — *che dovrebbe comprendere una casa di accoglienza e un centro di consulenza per i malati di Aids, per i familiari e per gli amici, oltre ad una campagna di informazione per leader di movimenti laicali, del clero*».

«*A causa di questo grande e grave problema medico tanta gente si trova finalmente a comprendere che la fedeltà all'interno del matrimonio è l'unico modo sicuro, ma anche razionale e sensibile, di vivere*» ha dichiarato John May. A San Francisco, città particolarmente colpita dal morbo, l'arcivescovo John Quinn ha finanziato opere di assistenza, educazione e informazione, e iniziative analoghe sono state prese anche a New York e Los Angeles.

Il vescovo di Rochester, Matthew Clark, sarebbe invece stato invitato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio) a non dare il suo imprimatur a un manuale di educazione sessuale scritto da cattolici: «*I genitori parlino di amore: manuale per la famiglia cattolica sulla sessualità*». Gli autori hanno dichiarato di non voler porre in discussione l'insegnamento della Chiesa. Ma la loro opera è stata trovata poco conforme alla dottrina sulla sessualità umana dentro e fuori il matrimonio, ai ritiene che sia destinata a creare sconcerto nei fedeli in tema di omosessualità, contraccezione e masturbazione.

■ Gli scimpanzé cavie contese da Europa e Usa

BRUXELLES — La lotta contro l'Aids passa anche attraverso gli scimpanzé. Secondo gli esperti le ricerche sul virus sono progredite a tal punto in Europa e negli Stati Uniti che si possono condurre esperimenti sulle scimmie, in particolare sugli scimpanzé, peraltro molto rari. Ad Amsterdam l'istituto di ricerca olandese ne ha radunati 200: spende per ciascuno 200 mila lire al giorno. La commissione europea teme che, dati gli alti costi, le preziose cavie possano emigrare negli Usa, dove non si lesinano fondi contro il virus.

(Ansa)

■ In Friuli colpiti soprattutto i tossicomani

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia l'Aids colpisce soprattutto i tossicodipendenti. Il 30% di essi, da un'indagine promossa dalla Regione, risulta sieropositivo. Fra gli omosessuali la percentuale è del 19%, del 28% fra i carcerati, del 59% fra le prostitute tossicodipendenti e dell'8% fra gli omosessuali che si prostituiscono. Sieropositivi, inoltre, sono i figli di tutte le donne portatrici sane del virus.

(Agi)

■ Effetto Aids «sale» la Borsa a Tokyo

TOKYO — La Sumitomo Chemical, quotata alla Borsa di Tokyo 473 yen il 16 gennaio, è salita venerdì scorso a 517 yen. Spiegano l'impennata i legami della Sumitomo, fra le maggiori aziende chimiche giapponesi, con la Welcome ltd., società inglese che produce «Azt», un farmaco che allungherebbe la vita ai malati di Aids.

(Agi)

■ Programma della Cee per l'Africa

BRUXELLES — La lotta contro l'Aids in Africa impegnerà direttamente la Comunità europea, nell'ambito della politica degli aiuti al Terzo Mondo. I finanziamenti ancora non sono stati definiti. Il programma Cee seguirà tre direttrici: controllo del sangue conservato nelle banche, fornitura di materiale sanitario del tipo «usa e getta», cooperazione scientifica fra ricercatori africani e europei.

(Ansa)

Un corrosivo saggio americano sul fisico italiano

«Scomodo» negli Usa il premio Nobel Rubbia

Si acuisce la rivalità fra gli scienziati statunitensi ed europei

Il professor Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica

ROMA — Il professor Carlo Rubbia ieri ha letto in aereo mentre volava verso gli Stati Uniti l'articolo che il settimanale *Time* ha dedicato al libro scritto su di lui dal divulgatore scientifico americano Gary Taubes. Con il titolo *Nobel Dreams: Power, Deceit and the Ultimate Experiment*, (Sogni di Nobel: il potere, l'inganno e l'esperimento finale) il libro prende di mira la personalità del premio Nobel italiano per denunciare l'asfissiante competizione in cui si svolge la ricerca nella fisica delle alte energie.

Collaboratore della rivista di divulgazione americana *Discover*, Gary Taubes è laureato in fisica e per le sue inchieste ha trascorso alcuni mesi nei laboratori del Cern di Ginevra, dove Rubbia è capo della Programmazione scientifica.

Lo scienziato italiano ha anche una cattedra all'università americana di Harvard. Per la sua vitalità e per l'inesauribile resistenza a trasferirsi da una parte all'altra dell'Atlantico un autorevole collega lo definì impietosamente una volta «*flying clown*», clown volante. Rubbia per anni ha sognato una rivincita sulle bocciature americane dei suoi progetti. Nel 1984 l'ha avuta con il Nobel per la scoperta delle particelle «W» e «Z».

Nella comunità scientifica internazionale le anticipazioni del libro di Taubes hanno già suscitato molte discussioni e acuito ancor più il clima di rivalità che da qualche tempo si è creato fra scienziati europei e americani.

Per gli osservatori più pacati il saggio scientifico-biografico su Carlo Rubbia in questo momento riflette anche una situazione di certa frustrazione dei fisici americani di fronte ai successi registrati in Europa e particolarmente al Cern. Il recente annuncio del sostegno del presidente Reagan alla realizzazione in America di un super-collider capace di potenze maggiori del *Lep* in costruzione a Ginevra è considerato una contropovra di questo stato d'animo.

In sostanza il libro di Gary Taubes dà ampio spazio a fatti che negli ambienti dei fisici erano ben noti ed erano stati in parte ripresi da molti profili di Rubbia pubblicati in occasione del Nobel. Il professor Rubbia non ha un carattere accomodante: «Se uno è un cretino è un cretino», recita una delle frasi con le quali liquida regolarmente il giudizio su persone che non gli vanno a genio.

L'aspetto più nuovo del saggio è nell'insolita prospettiva che viene data dei grandi fisici di oggi, i quali debbono possedere elevate qualità di leader e di manager per poter raccogliere e gestire le enormi quantità di investimenti che occorrono per le grandi macchine della ricerca sub-atomica.

Rubbia ha indubbiamente queste qualità e insieme la carica di ambizione che lo ha portato in testa nella corsa fra i primi per nuove scoperte nella fisica delle particelle. In questa gara, secondo Taubes, «*Rubbia ha fatto più errori di ogni altro grande fisico della sua generazione, la sua storia è ricca di distorsioni ai suoperimenti*». Manipolazioni e scorrettezze avrebbero caratterizzato la carriera del cinquantaseienne fisico italiano.

Di fronte a tali giudizi, Carlo Rubbia ha risposto che secondo lui «*Taubes non ha afferrato i meccanismi dei processi di scoperta della scienza in grande scala*». L'autore, dice Rubbia, non è stato in grado di capire lo scambio continuo di informazioni e dati che normalmente avviene fra i membri di grandi équipes scientifiche prima della pubblicazione dei risultati.

Il trionfo di Rubbia, nonostante le critiche di opportunismo di Taubes, tuttavia non è immeritato. «*E' un uomo brillantissimo*», ha detto di lui. «*In un campo in cui l'abilità di raccogliere una tipnia di milioni di dollari e convincere i governi è diventata altrettanto importante quanto fare rigorosa analisi, Rubbia ha ampiamente meritato il Nobel*».

Alla domanda perché si sia fatto la fama di scienziato aggressivo Rubbia una volta ha risposto: «*Perché il mondo non è un mondo di servizi. Le persone non contano, contano le idee. Del resto tutta la vita di oggi è così*». E. Bernard Sadoulet, capo della ricerca in concorrenza a quella di Rubbia sulle particelle «W» e «Z» al Cern di Ginevra, ha detto: «*Questo è un campo di alta competizione in cui soltanto gli sprovveduti emergono. Abbiamo intuizioni perché, ma ciò che conta alla fine è che un gruppo di scienziati competenti ha fatto un'importante scoperta*».

m. g.

Tra oggi e venerdì incontri decisivi sulla vertenza contrattuale

Donat-Cattin: intesa possibile I medici: vediamo le proposte

I sindacati autonomi confermano per il giorno 11 la manifestazione nazionale a Roma

ROMA — Tra oggi e venerdì potrebbero essere sbloccate finalmente le vertenze dei 100 mila medici dipendenti e dei 70 mila medici di famiglia. «*Ci sono le condizioni* — dice il ministro della Sanità Donat-Cattin — *per arrivare rapidamente ad intese soddisfacenti e riportare la normalità in un settore sconvolto per lungo tempo da forti tensioni*». I medici ribattono: «*Dobbiamo vedere tutte le carte sul tavolo, prima di esprimere valutazioni*». E, intanto, gli undici sindacati autonomi dei medici ospedalieri, veterinari e delle Usl confermano per l'11 febbraio la «marcia su Roma» di oltre cinquantamila «camici bianchi» e la Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) preannuncia una serie di scioperi articolati dal 23 febbraio. A seconda delle regioni, per una settimana, resteranno chiusi gli studi privati e gli assistiti dovranno pagare 30 mila lire per la visita a domicilio e 20 mila in ambulatorio.

Il primo «match» tra governo e medici di famiglia è in programma per oggi. Il testo della nuova convenzione è quasi pronto. Su molti punti c'è già l'accordo, come l'età per uscire dal Servizio sanitario nazionale (70 anni, invece che 65) e la libera professione che resta regolata come in passato. Ancora in sospeso altri aspetti qualificanti, come il numero delle scelte per ciascun medico (i medici chiedono che vengano mantenuti gli attuali limiti di 1500 e 1800 assistiti, mentre il governo propone il massimo di 2500 per tutti, senza deroghe), la contingenza, l'associazionismo. A parte le questioni specifiche, la Fimmg sollecita un chiarimento di fondo. «*E' indispensabile* — afferma il segretario generale, Bozzi — *che venga fuori la volontà delle varie componenti di parte pubblica, alcune delle quali tendono a rallentare, mentre altre sarebbero disposte a firmare. La nostra disponibilità a concludere è concreta*».

Il secondo confronto si svolgerà venerdì sera per i medici dipendenti, ma fin da ora gli undici sindacati autonomi lanciano minacce e pongono condizioni. «*Sarà respinto* — avverte il segretario generale dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri, Paci — *ogni tentativo di separare la parte normativa da quella economica. Dovrà essere attentamente verificata la disponibilità di un finanziamento aggiuntivo di 150 miliardi e dovranno essere date garanzie precise sulla istituzione del ruolo medico con decreto-legge e secondo i contenuti concordati con Craxi il 7 febbraio dello scorso anno*».

Anche se la trattativa dovesse essere sbloccata, i medici dipendenti non rinunceranno alla marcia dei «camici bianchi», perché motivata non dalle vicende contrattuali, ma «*da aspetti più importanti e generali, che interessano la Sanità nel nostro Paese*». Gli «autonomi» ribadiscono, infine, un secco «no» alla proposta dei sindacati confederali di discutere insieme alcuni problemi. «*Prima Cgil-Cisl-Uil* — osserva Paci — *formulavano accuse, ora lanciano messaggi per comuni intese. Noi rispondiamo sempre allo stesso modo: non abbiamo nulla da dire. Il contratto dei medici lo trattiamo noi, perché lo rappresentiamo, come riconosce la legge. La possibilità di un tavolo unico nazionale non esiste*». Comunque, qualche ora prima dell'incontro con gli «autonomi», Gaspari e Donat-Cattin tenteranno un affondo con i confederali sul rinnovo del contratto dell'intero settore sanitario.

Gian Carlo Fossi

AIDS, «AUTOPSIA PERICOLOSA»

Pescara, il professor Giovanni Brucali, primario anatomopatologo dell'ospedale civile, spiega perché si è rifiutato di eseguire l'autopsia sulla salma d'una donna, una detenuta tossicodipendente, morta per Aids. Alla base del rifiuto, sostiene il medico, la carenza di attrezzature sanitarie e di locali adeguati per svolgere la delicata mansione. Il professor Brucali ha dato la sua disponibilità a «effettuare l'autopsia in altro nosocomio adeguatamente attrezzato» (Ap)

Aumenti di stipendio e innovazioni nell'orario di lavoro e nella prestazione dei servizi

Completo il contratto degli Enti locali

ROMA — Al termine di una serrata trattativa, governo e sindacati hanno definito ieri sera la nuova tabella degli stipendi annui lordi per i 650 mila lavoratori dei Comuni, delle Province, delle Regioni, insieme con il testo completo del contratto 1985-87. La tabella elimina in buona parte gli appiattimenti verificatisi nell'ultimo decennio, stabilendo per il primo livello il valore 100 e per il decimo il valore 447: gli stipendi annui lordi, senza l'indennità di contingenza, oscillano così fra un minimo di 3 milioni 800 mila lire per il primo livello ed un massimo di 17 milioni per il decimo. L'incremento medio mensile nel terzo anno della durata contrattuale è contenuto in 118 mila lire.

L'orario di lavoro è fissato in 36 ore settimanali e «*sarà controllato con sistemi anche automatici, escluso ogni forma di tolleranza*». La programmazione dell'orario di servizio e l'articolazione dell'orario di lavoro saranno disciplinati tenendo conto di precisi criteri: migliore efficienza e produttività dell'amministrazione; più efficace erogazione dei servizi a favore dei cittadini; rispetto dei carichi di lavoro e dei riflessi sugli organici; ampliamento dell'arco temporale per lo svolgimento dei servizi «con orari diversi e più prolungati»; riduzione progressiva del ricorso al lavoro straordinario. I servizi, a seconda delle esigenze della popolazione, potranno essere assicurati anche nelle ore pomeridiane e serali.

Lo «scorrimento» del orario di almeno due ore, ma per un periodo non superiore a due mesi, sarà compensato con un aumento della retribuzione oraria del 10% per la fascia oraria diurna, 30% per la fascia oraria notturna o festiva diurna, del 30% per la fascia oraria notturna festiva. Al fine di realizzare una reale parità uomo-donna verranno costituiti presso i singoli enti appositi comitati che propongano concrete misure tipiche alle «pari opportunità», con riferimento alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi.

Per gli scioperi di durata inferiore alla giornata lavorativa le trattenute sulla retribuzione saranno limitate alla effettiva durata dell'astensione e comunque in misura non inferiore ad un'ora.

Un capitolo particolare è dedicato alla produttività. Ciascun ente dovrà istituire, a partire dal bilancio 1987, un fondo destinato «ad incentivare la programmazione del lavoro delle singole strutture e a coinvolgere i lavoratori nel processo di riorganizzazione del lavoro, intervenendo contestualmente sulle strutture organizzative, sulle procedure, sui carichi di lavoro e sull'azione amministrativa».

L'organizzazione di corsi (almeno 80 ore complessive) per l'«arricchimento professionale» porterà concreti benefici ai lavoratori che li frequenteranno con successo: chi sarà assegnato a mansioni corrispondenti alla professionalità acquisita otterrà un compenso.

g. c. f.

Nuovi stipendi minimi

LIVELLO	ANNUO (lordo)	PARAMETRO
I livello	3.800.000	100
II »	4.400.000	117
III »	5.000.000	133
IV »	5.600.000	149
V »	6.600.000	175
VI »	7.500.000	197
VII »	8.700.000	229
VIII »	12.000.000	316
IX »	13.900.000	366
X »	17.000.000	447

— Per i vigili è inoltre previsto: aumento dell'indennità specifica da L. 450.000 a L. 900.000 (+250.000) e dell'indennità di rischio da L. 120.000 a L. 200.000 (+150.000).
— L'incremento medio mensile a regime è pari a L. 118.000.
— Per il IX e X livello potrebbe esserci qualche ritocco.
— Agli stipendi indicati nella tabella deve essere aggiunta l'indennità di contingenza.

■ Oggi sciopero nazionale degli avvocati

ROMA — Migliaia di processi penali — anche con detenuti in aula — non saranno oggi celebrati per lo sciopero nazionale degli avvocati penalisti, indetto dall'assemblea nazionale della categoria, svoltasi a Roma il 30 e il 25 gennaio, per protestare contro alcuni progetti di legge all'esame del Parlamento che modificano la durata della custodia cautelare degli imputati e restringono il diritto della difesa.

L'astensione dalle udienze si preannuncia molto alta in tutti i distretti delle Corti d'appello. In molte città — come a Milano — l'attività a palazzo di giustizia resterà paralizzata e si terranno assemblee.

Fanno però eccezione i legali aderenti alla Federavvocati-Pesapi che si sono dissociati dall'iniziativa perché essa «rischia di isolare l'avvocatura e di escluderla dal dialogo con la collettività e le istituzioni».

1.6i turbo intercooler – 132 CV – 206 Km/h.

POTENZA. *Propulsore 1.6i con turbo compressore Garrett AiResearch T3 ■ valvola Westgate integrata con intercooler ■ sistema d'iniezione KE-Jetronic ■ accensione elettronica ■ cambio a innesto rapido.*

SICUREZZA. *L'unica della sua categoria dotata di sistema di frenata antibloccaggio ● RS Turbo è la prima trazione anteriore con differenziale autobloccante ● valvola ripartitrice di frenata ■ barra antirollio anteriore e posteriore.*

EQUIPAGGIAMENTO. *Cerchi in lega 15"x6" ● pneumatici a profilo ultrabasso 195/50 VR 15 ● cristalli atermici con comando elettrico ● sedili Recaro ● fari alogeni supplementari ● ampio bagagliaio e sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Tutto di serie.* **18.295.000 chiavi in mano.**

Ford

Anche su RS Turbo la grande esclusiva Ford, "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-2-3 (fin anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistenza in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e comodo in Leasing.

GEDIM via Monsaglio zona Santa Rita appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni tel. 517.566.
GRAN Madre vendesi alloggio libero in casa d'epoca vista Monte Cappuccini camera cucina bagno. Furbano 540.909.
GRUGLIASCO libero luminoso camera tinello cucinino bagno, primo ascensore dilazioni. Casamercatocinque 590.666.

GRUGLIASCO
confine Torino via Gramsci libero vendesi soggiorno 2 camere cucina bagno, L. 52 milioni. Gabetti 8767.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella (via Capelli): 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 581.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Fiat Mirafiori recente: camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Tel. 581.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo. Tel. 582.316.
LA GINEVRA 447.5651 libero Barriera Milano 2 camere cucina termo bagno L. 53 milioni. Minimo 10 milioni contanti.
LA GINEVRA 447.5651 zona via Chiesa libero camera cucina e 2 camere cucina bagno occupato stessa casa.
LA GINEVRA 447.5651 libero zona S. Paolo 3 camere cucina servizio L. 33 milioni, minimo 5 milioni contanti.
LA GINEVRA 447.5651 libero Mirafiori camera tinello cucinino bagno del '73 mq 67 L. 46 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero vicino corso Montegrappa camera tinello ascensore minimo 10 milioni contanti.
LA LOGGIA libero 2 camere tinello cucinino bagno box in palazzina signorile. Casamercatocinque 590.666.
LIBERO adiacenze corso Potenza luminoso camera tinello cucinino termoascensore. Casamercatotre 505.803.
LIBERO barriera Milano 2 camere bagno tinello cucinino ottime case a camera tinello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.
LIBERO del '75 signorile sala 3 camere studio cucina 2 bagni e box mq 150 prezzo adeguato. Tel. 687.834.
LIBERO Strada Lanzo recente ampio camera tinello cucinino bagno termo mutuo permute. Casamercatodue 746.263.
LIBERO via Cruto Barriera Milano affare 3 camere cucinotta bagno mutuo permute. Casamercatoquattro 390.508.
LIBERO via Monterosa ristrutturato 2 camere cucina bagno rimezzo termo ascensore. Casamercatotre 505.803.
LIBERO via Principessa Clotilde (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno Casatre agenzia B, tel. 830.7958.
LIBERO via Revello San Paolo recente ottimo ampio ingresso camera cucina bagno. Casamercatoquattro 390.508.
LIBERO via San Secondo 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili permute. Casamercatodue 152.688.
LIBERO via Sagra S. Michele (Pozzo Strada) ingresso 3 camere cucina bagno. Casatre agenzia C, 746.886.
LIBERO via Vittar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edilcasa 548.154.
LIBERO vicinanze Centro Europa c. Tassoni luminoso mq 55 ultimo piano ascensore 2 arie L. 40 milioni. Tel. 540.801.
LINGOTTO libero recente soggiorno 2 camere tinello. Stesso piano camera e cucina. Mutuo Casamercatotre 505.803.
LUCENTO libero luminoso 4 camere cucina bagno mq 100 L. 87 milioni dilazionabili. Casamercatodue 746.263.
MANSARDA presei (piazza Statuto) libera con servizio interno L. 10 milioni più rate. Telefonare 487.741.

MANSARDA
ristrutturata in stabile prestigioso 40 mq bagno angolo cottura ascensore via Garibaldi piazza Statuto ampie dilazioni. Studiocasa 549.749.

SERAFIORI (via Negarville) libero ingresso 3 camere cucina bagno box L. 69 milioni trattabili. Tel. 487.741.
MONOCAMERA via Borgaro servizi completi vuota L. 27 milioni 500 mila. Austa 596.607 597.774.
MONOLOCALE in residence collinare con servizi e balconcino vendesi arredato a L. 27 milioni. Casavecanza 595.214.

TI PIACEREBBE PARTIRE PER LE VACANZE UNA VOLTA AL MESE?

Weekend & Viaggi esce nuovo e si moltiplica. Con i servizi e le immagini più stupefacenti del mondo, per desiderare e organizzare al meglio piccoli e grandi viaggi.

Weekend & Viaggi è anche *Dove & Come*: consigli pratici per programmare una vacanza perfetta, 24 pagine per saperne di più.

Ogni mese, *Weekend in tasca*, 20 suggerimenti per un fine settimana da ricordare.

In più, in questo numero, *Vivere la città*, 40 città italiane vissute palmo a palmo, 140 pagine con 1.000 indirizzi "top".

Weekend & Viaggi. Per godersi la vita dalla pagina alla partenza.

IL MENSILE DI IDEE, PROPOSTE, INFORMAZIONI CON LE PIU' BELLE IMMAGINI DEL MONDO.

ECONOMICI

15 Autovetture

SENZA contanti vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 656.001.

TOYOTA LX
2400 Turbo Diesel Lusso autocarro pronta consegna assoluta convenienza da Livieratto Automobili
via Bardonecchia 5, telefono 335.8060

TURBO Lancia Delta Hf 83 grigio metallizzato L. 9 milioni 500 mila vende Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.606.
V.A.S.A.S. acquista fuoristrada d'occasione. Telefonare 910.1447 - 910.9665.

18 Acquisto alloggi

A.A. ASTIGIANO acquista in contanti anche da ristrutturare vicino centro 3/4 camere. Tel. ore pasti o serali 503.160.
A privato interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti. Tel. 650.5688.
ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere l'esatto servizi Torino o prima cintura. Telefonare 597.774.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini. Pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTASI camera tinello cucinino libero in Torino anche periferico con ascensore. Tel. 473.0118.
ACQUISTASI con urgenza alloggetto libero in Torino e periferia, disponibili L. 40 milioni. Telefonare 537.408.
ACQUISTASI 2 camere tinello recente anche periferico libero entro estate pagamento contanti. Tel. 749.5987.
ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere cucina bagno purché in Torino qualsiasi zona in contanti. Tel. 696.5649.
ACQUISTO da privato 1-2 camere tinello in Torino no agenzie pagamento contanti. Tel. 710.753 ore pasti.
ACQUISTO in contanti libero 2 camere tinello anche da rivedere in casa decorosa. Tel. 650.4096.
ACQUISTO privatamente attico mq 70-100 Lungo Po precollina o centro Torino. Tel. dalle 13 alle 15 al 535.777.
CASAMERCATO 55-86 Pagamento contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRALE o comodo al centro cerco alloggio (2-3 camere servizi) decoroso pagamento contanti. Tel. 480.802.
CERCO da privato precollina Crocetta centro alloggio libero 2-3 camere cucina bagno da rifare. Tel. 304.525.
CERCO libero in casa signorile semicentrale mq 150-170 con doppi servizi piano medio. Rivolgersi al 687.834.
CERCO per acquisto zona S. Rita, Italia 61, S. Salvario possibilmente recente 3 vani e servizi, tel. 677.739.
COMMERCIALISTA acquista uso abitazione in Torino appartamento mq 90/110 solo da privato. Contanti. Tel. 305.466.
PRIVATO acquista appartamento libero 2 e 3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 325.735.
PROFESSIONISTA acquista in Torino salone 4-5 camere cucina pluriservizi. Tel. 481.114.
PROSSIMI sposi cercano urgentemente alloggio in Torino eseguiamo pagamento in [illegible]. Tel. 865.8408 pasti.

RICERCHIAMO
in zona Santa Rita/Mirafiori appartamenti di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 390.8703.

SOLO da privato acquisto 3-4 camere servizi libero in Torino pagamento contanti. Tel. 657.967 pasti.
TRE-VI 660.0104 - 660.0107 ricerca 2-3 camere servizi zona Santa Rita corso Siracusa definizione immediata.
URGENTEMENTE [illegible] 2-3 camere tinello con servizi casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 538.181.
VILLETTA o casetta libera precollina o cintura Torino o vicinanze privatamente acquisto per contanti. Tel. 533.602.
FUETO alloggetto acquistasi per studenti con servizi interni pagamento veloce. Tel. 749.5987.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE piazza S. Carlo via M. Vittoria libero prestigioso signorile salonone 5 camere cucina biservizi mq 230 L. 290 milioni. Fidalcase 506.608.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero su piazza Pitagora signorile piano alto 2 camere tinello mq 80 L. 83 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero via G. Reni signorile 1975 splendido ottimo salone 3 camere cucina ingresso biservizi mq 150 box auto. L. 175 milioni.
A.A. CASASCASE A 513.918 libero corso Ingilterra 4 camere cucina servizi ampio ingresso mq 150 L. 90 milioni.
A.A. CASASCASE B 513.918 libero Parella recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso L. 146 milioni.
A.A. CASASCASE C 513.918 liberi c. Vittorio stessa casa via dovute appartamentino 70 e 110 mq rifiniture.
A.A. CASASCASE E 513.918 libero zona Bertolla mai abitato salone 3 camere cucina biservizi box L. 140 milioni.
A Settimo via Torino 85 fine frazionamento alloggi liberi/occupati 1-2 camere tinello recenti dilazioni. Sis 532.080.
A Torino piazza Derna 215 nuova elegante prestigiosa costruzione soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi, uffici, magazzini. Visite in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 532.080 - 205.0857.
ABITAZIONE libera mq 170 in villa bifamiliare residenza Unino Sedimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 3 posti auto. Sis 519.977.532.080.
AFFARE 518.986 vende libero presso corso Lombardia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 67 milioni.
AFFARE 518.986 vende libero Barra Rita via Buenos Aires 2 camere cucina termo bagno L. 55 milioni dilazionabili.
AFFARE Cascine Vica presso corso Francia libero 2 camere tinello servizi mq 85 L. 64 milioni. Box auto. Tel. 502.773.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero zona Crocetta salone 3 camere cucina biservizi L. 225 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero corso U. Sovietica adiacenze Castello camera tinello cucinino bagno.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno stesso stabile signorili appartamenti liberi ed occupati, affare.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende nuovi appartamenti ultra signorili in Trofarello plinchecrdibile prezzo di L. 800 mila il mq.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libera indipendente palazzina uffici con annesso laboratorio e cortile privato.
ALLOGGI mansardati ristrutturati liberi corso Marconi in stessa casa termo gas ascensore. Telefonare 521.4780.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino servizi casa recente zona Vanchiglietta vendesi. Tel. 859.577.
ALMESE stesso stabile centrale 2 alloggi liberi convenienti ingresso 1-2 camere cucina bagno. Il Portico 873.418.
APPARTAMENTO via della Rosine 1° piano 5 camere cucina servizio mq 160 terrazzo mq 80 abitazione-studio vuoto L. 225 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
BORGATA Paradiso libero recentissimo 3 camere cucina servizi giardino privato 1° piano mq 115. Tecnimmobili 781.073.
CASABIANCA libero via Cibrario 2 camere cameretta cucina servizi no ascensore L. 65 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona piazza Adriano camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Omero ottima camera tinello cucinino servizi piano 5° ascensore L. 50 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Cascine Vica signorile 3 camere cucina biservizi box L. 105 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.310.
CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello stabile [illegible] quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASASTANDAR 548.344 libero zona Stazione in casa '82, 2 camere cucina e bagno L. 34 milioni e rate L. 443 mila mese.
CASASTANDAR 581.1758 libero c. Orbassano 4 camere tinello cucinino 2 bagni mq 145 in casa '85, mutuo dilazioni.
CASATRE adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato luminoso mutuo. Tel. 538.953.
CASATRE libero via Di Nanni ristrutturato camera soggiorno angolo cottura bagno L. 26.500.000. Tel. 538.953.
CASATRE libero bifamiliare S. Mauro 1' camere 2 cucine 2 servizi 2500 mq terreno box. Permute. Tel. 538.953.
CASATRE libero Barriera Milano camera tinello cucina bagno. Rateazioni di pagamento. Tel. 539.953.
CASATRE libero strada Castello di Mirafiori ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo. Tel. 538.953.
CASATRE libero Mirafiori (via Pisacane) 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 538.953.
CASATRE libero S. Paolo ottimo camera tinello cucina servizi. Dilazioni. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 538.953.

CAVORETTO - Terrazze villa signorile grande vista panoramica per rustico famigliare su 3 piani mq 400 servizi completi rifiniture eccezionali garage giardino mq 3000 con piante pregiate. Parzialmente vuota L. 790 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CENTRALE libero presso conservatorio salone doppio 3 camere cucina servizi mq 170 L. 235 milioni. Tel. 544.793.
CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 400 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CENTRO Collegno libero recente signorile salone 1 camera tinello volendo box, mutuo. Vende Sis 532.080 519.977.
CENTRO storico corso Palestro splendido ufficio professionale mq 250 casa d'epoca vendesi libero. Tel. 546.583.
CENTRO via Saluzzo libero signorile ristrutturato 200 mq ottima occasione L. 155 milioni. Maiora 749.5986.
CIT Turin libero recente ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore dilazioni. Saim 447.1236.

COLLINA TORINO
zona unica per bellezza e panoramicità ingresso lusso in vendita di complesso residenziale particolarmente prestigioso di disponibilità palazzine fino 600. Per informazioni tel. [illegible] 505.273.

CONSULEDILE A 533.322 frazione corso Svizzera 90 camera cucina servizio L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio L. 23 milioni. Muri negozi. Personale sul posto.
CONSULEDILE 533.322 libera, via Bologna, monocamera cucinino ingresso doccia L. 20 milioni. Volendo arredata.

COOPERATIVA
assegna ultime ville a schiera per consorzi soci, in Alpignano, di 5 vani, doppi servizi ecc. Prezzi bassissimi. Mutuo agevolato. Telefonare 514.208.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipo modesto. Telefonare 869.0061.
CORSO Agnelli via S. Marino in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 180 milioni. Austa 596.607 597.774.
CORSO Ferrucci adiacente libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi termo, anche uso ufficio. Saim 447.1236.
CORSO Francia piazza Massaua libero camera tinello cucinino bagno, L. 38 milioni. Telefonare 537.4760.

CORSO GABETTI
adiacenza, libera estesa villa primi '900 in perfetto stato di conservazione mq 300 abitativi, giardino, box. Destinazione d'uso abitazione e/o uffici. Si considerano parziali permute. Luciano Vola 531.076 - 515.095.

CORSO Monte Grappa v. Vaiglele monocamera con servizio piano rialzato vuota L. 33 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CORSO Peschiera via Isonzo piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi vuota L. 70 milioni. Austa 596.607.
CORSO Racconigi libero recente salone 2 camere tinello cucinino bagno mq 120. Tel. 538.800 - 561.2083.
CORSO Svizzera adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinino termo ascensore. Casamercatotre 505.803.

CORSO VITTORIO
a 100 metri, in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite Sai Costruzioni ed Insediamenti Edilizi S.p.A. Telefonare 569.204 ore ufficio.

CORSO Vittorio vendo libero signorile sulle due camere tinello cucinino bagno no agenzie, tel. 411.8190 serali.
CORSO Vittorio libero in splendido stabile d'epoca piano alto mq 250 da ristrutturare mutuo. Tel. 538.953.
COSTRUTTORI vendono direttamente in Torino via Venaria villetta bifamiliare spiccata ultimata con tre box. Tel. 382.844, no agenzie.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 83 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
EDILCASE 548.154 via Saluzzo 39 in stabile decoroso uffici liberi e alloggi liberi e occupati varie metrature abitabilità. Ufficio sul posto.
EDILCASE 548.154 Mirafiori casa del '72 2 monolocali liberi abitabili camera cucinotta e bagno 40 mq cadauno prezzo interessante.
EDILCASE 548.154 libero via Nicola Fabrizi da ristrutturare 2° piano ingresso camera cucina bagno cantina mutuo.
EDILCASE 548.154 libero zona piazza Statuto camera cucina bagno cantina L. 26 milioni. Forte mutuo Sanpaolo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero subito corso Toscana alloggio mansardato recentissimo signorile 2 camere servizi L. 43 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Traiano corso Peschiera bella casa alloggetto camera cucina bagno L. 21 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio via Vanchiglia mq 140 4 camere cucina bagno L. 98 milioni.
FIMM 581.738 libero corso Grosseto piano alto salone 3 camere tinello biservizi ottimibile box, mutuo di Stato 7%.
FIMM 581.738 libero via Millefonti angolo 2 camere tinello bagno bella casa. Minimo contanti, mutuo Stato 7%.
FIMM 585.902 Aria frazionamento via Oropa economici mono-bilocali negozi senza anticipo da L. 100.000 al mese.
FIMM 591.980 adiacente c. Moncucco libero 2 camere cucina bagno box magazzino mq 180 minimo anticipo mutuo.
FIMM 595.273 zona Nizza recente 2 camere cucina bagno termo ascensore altare L. 13 milioni più mutuo casa 7%.
FIMM 595.273 libero largo Giulio Cesare decoroso 2 camere cucina bagno L. 40 milioni L. 10 milioni contanti mutuo casa.
FIMM 595.867 libero via Petrarca recentissimo signorile saloncino 3 camere cucina bagno. Forte mutuo, permute.

GABETTI VENDE
libero zona San Donato via Pigafetta soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Agenzia 3, tel. 8767.

GABETTI VENDE
libero Parella via Pianezza/bellini: ingresso soggiorno camera camerata angolo cottura. Agenzia 3, tel. 8767.

GABETTI VENDE
Parella via Romagnano spazioso: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 3, telefono 8767.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero recente perfettamente: 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 335.8703.

GABETTI VENDE
libero Barriera di Milano via Paisiello ristrutturato, soggiorno living, 2 camere bagno. Agenzia 3, tel. 8767.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Rivalta libero spazioso 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 3, tel. 335.8703.

GABETTI VENDE
Vinovo corso Trapani libero recente: 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Agenzia 3, tel. 335.8603.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada v. Asiago libero spazioso: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 335.8703 - 335.8603.

GABETTI VENDE
libero Vanchiglia Lungo Dora Voghera recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 8767.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi libero: ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Agenzia 1, telefono 8767.

GASSINO
via Cian libero piano alto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti 8767.

GEDIM libero corso Francia adiacenze piazza Massaua stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino bagno volendo box auto muri negozio. Tel. 517.566.
GEDIM via Sava stessa casa 1-2-3-4 vani muri negozio posti auto a partire da L. 4 milioni. Tel. 517.566.

NICHELINO CENTRO
porzione di casa libera indipendente da ristrutturare: 3 camere bagno giardino, L. 84 milioni. Gabetti 8767.

PIAZZA Massaua via De Sanctis attico saloncino camera tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
PIAZZA Massaua via De Sanctis attico veranda camera tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Austa 596.607 597.774.
PIAZZA Respighi via Viriglio soggiorno camera tinello cucinino più cameretta box giardino mq 45 vuoto. Austa 596.607.
PINO Torinese appartamento soleggiatissimo in palazzina nuova costruzione mq 140 camminio giardino oro serra box 2 auto mutuo. Tel. 539.862.
PINO Torinese su 2 piani mq 70 seminterrato mq 210 box giardino mq 400 vuota L. 370 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

PORTA NUOVA
nel centro viale corso Vittorio 32 sono ancora disponibili alla vendita le ultime unità abitative ricostruite totalmente e nuovi comprendenti mono e bilocali e diverse metrature. Mutuo San Paolo e Iva 2%. Ufficio sul posto. Edilcase 548.154

PRESTIGIOSO Lungopo Machiavelli recente salone 4 camere cucina 3 servizi mq 260 box giardino. Saim 443.460.
PRIVATO vende a privato alloggio piano terra libero adiacenze corso Belgio composto da camera tinello antrato servizio cantina. Telefonare 812.2003.
RESIDENCE via Ormea alloggio 7° piano soggiorno 2 camerette cucinotta servizi terrazzo viale collina vuoto L. 73 milioni Austa 596.607 597.774.
RIVALTA Torinese in villa bifamiliare recente bello su due piani 6 vani e servizi mansarda taverna. Il Portico 872.584.
RIVOLI adiacenze corso Susa recentissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi volendo box L. 220 milioni Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI ATTICO
libero in recente palazzina: 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo abitabile, volendo box. Gabetti 8767.

RIVOLI
Cascina Vica libero spazioso piano alto: 3 camere cucina bagni posto auto, L. 98 milioni. Gabetti, tel. 8767.

RIVOLI libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina prezzo interessante. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

S. DONATO
via Cappellina 21, vendita frazionata stabile [illegible] ascensore appartamenti liberi occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi volendo box auto, minimo contanti. 75% mutuo fondiario. Ufficio sul posto. Edilcase 548.154.

S. PAOLO libero 2 camere bagno tinello cucinino casa recente a camera tinello bagno, suffic. 25%. AGI due 650.7020.
S. SALVARIO libero 2 camere bagno tinello cucinino buona casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.
SIGNORILE recente 2 camere tinello terrazzi mq 90 panoramicissimo zona Trasimeno L. 115 milioni. Tel. 447.6485.
STILCASE 517.603 libero presso corso Raffaello ottimo saloncino living 3 camere cucina biservizi mq 170 mutuo.
STILCASE 517.603 libero presso piazza Carducci recente signorile 2 camere cucinotta bagno terrazzo piano alto mutuo.
STILCASE 517.603 libero Vanchiglia signorile salone 2 camere tinello angolo cottura biservizi mq 150 mutuo.
STILCASE 532.462 affare libero Mirafiori signorile camera cucina bagno mq 51 casa '70 mutuo e comode rate.
STILCASE 532.462 affare libero S. Paolo 3 camere cucina bagno mq 100 sufficienti L. 27 milioni contanti.
STILCASE 545.574 libero S. Rita signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno casa 73 saldo giugno 87.
STILCASE 545.574 affare libero Barriera Milano ottimo camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 86 mutuo.
STUDIO vende alloggi ristrutturati corso Grosseto stessa casa 2 camere tinello, cucinino bagno cantina. Tel. 751.816.
TAIT 513.931 libero zona Italia 61 ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible].
TAIT 513.931 libero via Nizza (fronte facoltà veterinaria) 2 camere cucina servizio, minimo contanti L. 6 milioni.
TAIT 513.931 libero presso piazza Giusti 3 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto, termo ascensore.
TAIT 513.931 libero corso Monte Grappa 3 camere cucinotta bagno termo ascensore, L. 66 milioni 600 mila.
TAIT 513.931 libero zona Mirafiori (fronte Fiat) recentissimo spazioso camera tinello cucinotta piano alto.
TECNOKASA 545.662 via Chiesa della Salute libero ingresso camera cucina bagno [illegible] ascensore L. 29 milioni.
TECNOKASA 545.662 corso Vercelli adiacenze 3 alloggi camera cucina servizio stesso piano L. 29 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Garibaldi mansarda libera piano 3° possibile servizio interno L. 13 milioni 900 mila.
TECNOKASA 545.662 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° L. 79 milioni 600 mila, dilazioni.
TECNOKASA 545.662 via Bertola 30 fronte prestigiosi uffici varie metrature ad ultime mansarde ristrutturate.
UTIP 518.988 vende libero San Donato via Martinetto 2 camere cucina bagno sufficienti L. 7 milioni più mutuo.
UTIP 547.828 libero Santa Rita presso via Tripoli camera tinello cucinino bagno termo centrale ascensore dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero Borgo Vittoria corso Grosseto soggiorno 3 camere cucinotta termo bagno, L. 86 milioni.
UTIP 547.828 vende libero ristrutturato San Donato 2 camere cucina angolo cottura termo bagno facilitazioni.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino valida casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.
VENARIA libero casa '70 saloncino 2 camere cucina bagno tavernetta posto auto, mutuo dilazioni. Casastandar 547.896.
VENDESI alloggio Grugliasco libero 2 camere tinello più servizi L. 66 milioni. Tel. 780.4403.
VENDESI villa nuova costruzione zona Orbassano, Iva 2%. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni tel. 962.8260.

VERDOGNE villa signorile in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 959.1254 - 0121 74.548.

VILLA bifamiliare mq 180 più tavernetta box L. 230 milioni; mq 140 più tavernetta box L. 180 milioni, possibilità mutuo 80% del valore. Telefonare 383.443.
VILLA Fiano libera bifamiliare recente giardino mq 2000 L. 320 milioni volendo permute dilazioni. SAIM 445.460.
VILLA Cassino nuova costruzione 2 appartamenti indipendenti salone 3 camere cucina doppi servizi mansarde lavanderia tavernetta garage terreno privato. Edilcase 548.154.
VILLA in Collegno 100 m corso Francia su 2 piani con terreno box permute dilazioni Torinocasa. Tel. 502.534.
VILLA Pino Torinese prestigiosa del '74 libera salone 4 camere pranzo cucina biservizi mansardato seminterrato parco 2500 mq. Edilcase 548.154.
VILLARBASSE stessa villa signorile alloggi eleganti liberi di 3-4 vani giardino e box. Il Portico 872.584.
VILLETTA Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintato, vuota L. 185 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
VILLETTA Villarbasse salone 2 camere tinello servizi mq 120 tavernetta garage terreno mq 800 recintato, vuota L. 225 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
ZONA Stadio libero nuovo ingresso salone 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 120 milioni. Saim 447.1236.

CASAMERCATO 55.86
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

ACQUISTI
Si cerca urgentemente in Torino n. 1 appartamento in zona Vanchiglia - Lungo Po Antonelli anche in stabile d'epoca purché signorile, composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

VENDITE

LIBERI CITTA'
SAN SALVARIO - Via Berthollet in stabile signorile, recente edificazione appartamento composto da ingresso, 4 camere, cucina, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Zona signorilissima servita. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75%.
LINGOTTO - Via Palma di Cesnola in stabile decoroso appartamento con ingresso, cucina, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo prezzo dilazionato.
AURORA - Via Bolla in casa di due piani appartamento condizionato ristrutturato composto da ingresso con zona living, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a gas. Finiture di lusso. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario S. Paolo sino al 75%.
POZZO STRADA - Via Crevacuore appartamento completamente ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo veramente interessante.
CAMPIDOGLIO - Corso Francia appartamento con ingresso composto da ampio ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Adatto anche uso ufficio. Ottimo prezzo dilazionato.
SANTA RITA - Via Castelgomberto in stabile signorile appartamento ristrutturato composto da ingresso, salone, 2 camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. Dilazioni di pagamento e permute.
SAN SALVARIO - Via Sant'Anselmo al 5° piano con ascensore parziale completamente ristrutturato composto da ingresso, camera, soggiorno con cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità di box auto. Rifiniture ottime. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario S. Paolo.
PORRINO - Frazione Marsechi in villa residenziale di due piani appartamento spazioso, luminoso, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. Prezzo molto interessante.
CROCETTA - Via San Secondo in stabile molto decoroso appartamento [illegible] composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo.
BORGO [illegible] - Corso Orbassano in piccola palazzina appartamento con doppio ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto, balcone, veranda, riscaldamento autonomo a metano. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 70%.
Ingresso, 3 camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box per 2 auto. Rifiniture ottime. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario S. Paolo.

VILLE - CASETTE RUSTICI
[illegible] villa unifamiliare indipendente composta da salone, 3 camere, soggiorno, tinello, cucina, 2 bagni, box auto, giardino recintato, panorama. Prezzo affare. Dilazioni e permute.
BASSA VALLE DI SUSA (S. Antonino) casetta indipendente su 2 lati completamente ristrutturata composta da 2 camere, tinello, cucina, 2 bagni, box auto, riscaldamento autonomo a metano. Concessi negozi e mutui pubblici.

LIBERI HINTERLAND
CASCINE VICA - Corso Francia appartamento molto ben disposto e con ottimi composto da

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità di alloggi vuoti o arredati ne equo canone senza vostre spese. Tel. 581.1784.
A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostre spese alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 796.918.
A.A. RICERCO in affitto alloggio uso ufficio o abitazione anche prima cintura per non residenti. Tel. 332.407.
A referenziato spoinogno in affitto alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 746.944.
ABBISOGNANO funzionario bancario milanese appartamento uso transitorio massima serietà referenza. Tel. 519.809.
ALLOGGIO ben arredato 2° casa d'abitazione/zona precollina signorile Torino referenze recapito. Tel. 720.703.
CERCO villa uni-bifamiliare in Torino e cintura no equo canone 2 camere salone cucina. Referenze. Tel. 500.382.
CONIUGI referenziatissimi affitterebbero libero Torino da privato tre camere, cucina abitabile, servizi in bella casa, piani alti. Tel. 650.418 mattino.
IMMOBILIARE cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati per propria azienda clientela. Tel. 837.300.
REFERENZIATO cerca appartamento solo precollina Crimea, ponte Isabella salone 4-5 camere pluriservizi. Tel. 832.585.
SIGNORA cerca alloggio con giardino 2 camere cucina servizi. Tel. 510.143 836.7271.
SOCIETA' cerca per propria sede ufficio di mq 100 circa in zona Crocetta o zona Crimea, tel. 518.349 ufficio.
SOCIETA' editoriale cerca ufficio 80/90 mq zona precollina telefonando 517.800 - 590.83.47.
TRE-VI 660.0107 ricerca appartamenti liberi e/o arredati uso transitorio Crocetta San Salvario Centro.
USO abitazione cerca monolocale o piccolo appartamento con garage anche prima cintura Torino. Tel. 687.4736.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento uso transitorio contratto 12 mesi rinnovabili. Tel. 839.6452.
A. POSIZIONE centralissima affittasi in stabile prestigioso importante ufficio di circa mq 200 ed aziende referenziate. Scrivere: «Publikompass 5320 — 10100 Torino».
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.826.
ABBIAMO arredato libero Aeronautica camera tinello cucinotta bagno ascensore prezzo interessante. Tel. 660.0114.
ABBIAMO uffici prestigiosi centrali (presse camera commercio) stabile signorile varie metrature. Capello 460.202.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina bagno in fondo corso Casale. Tel. 320.840 mobilificio.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Vanchiglia camera tinello cucinino bagno no ascensore L. 180.000. Tel. 320.840 mobilificio.
AFFITTASI adiacenze Mirafiori, [illegible] mensili: camera, cucina, servizi. Telefonare [illegible].
AFFITTASI appartamento uso ufficio abitazione stabile decoroso zona centrale richieste referenze. Tel. 345.526.
AFFITTASI zona Mirafiori camera tinello servizi uso transitorio. Tel. 335.2866.
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello L. 120 mila via Vandalino. Tel. 390.818.
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere cucina via Nizza no ascensore L. 200 mila. Tel. 390.818.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta uffici prestigiosi e centrali varie metrature stesso palazzo.
CENTRO uffici arredati magazzini recapiti centrale parcheggio interno segreteria uso riunioni sala lavoro sedi legali. Tel. 88.311.
COLLE della Maddalena alloggio in villa 3 camere salone cucina biservizi box altri giardino. Tel. Mec Casa 546.439.
COLLINARE panoramico appartamento su due piani, ogni comfort, a 9 chilometri dal centro di Torino, circondato da parco, finemente rifinito: salone, pranzo, cucina, cantina, 3 camere, 3 servizi, 2 box, area di pertinenza. Scrivere: «Publikompass 7402 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca professionista-società per condivisione studio Torino c. Re Umberto 6, disponibili 140 mq 3 linee telefoniche. Tel. 536.469 mattino.
CORSO Matteotti ufficio casa d'epoca portineria 1° piano 10 camere servizi 2 rebora mensili. Tel. 836.900.
CORSO Re Umberto uso studio dentistico-laboratorio mq 180 impianto elettrico e idraulico. 1.300.000 mese. T. 335.1196.
CORSO Re Umberto affittasi ufficio signorile piano 6° mq 240, mensili L. 2 milioni più spese. Austa 596.607 597.774.
CORSO Turati (Crimea) vuoto salone 4 camere cucina 3 bagni box piscina L. 1 milione 500 mila. Telefonare 544.793.

MONCALIERI collina in villa vuoto saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 850 mila. Tel. 544.793.
PINO Torinese affittasi panoramico appartamento in villa bifamiliare su 2 piani box giardino. Tel. 539.962.
PRIVATO affitta arredato signorile a non residenti. Telefonare 898.2164.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 665.7984.
SOGEM Srl 532.444 affitta zona Crimea prestigioso appartamento 2 piani in palazzina nuova ristrutturazione ingresso salone pranzo cucina 4 camere 3 bagni box doppio riscaldamento autonomo.
TECNOKASA 545.662 affitta via Garibaldi monocamera arredata piano 3° ascensore riscaldamento indipendente.
UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, 6 locali e servizi, affittasi a L. 1 milione 800 mila mese. Tel. 553.873.
UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) 3° piano, 5 locali e servizi, mq 126, affittasi L. 1 milione 300 mila mensili. Telefonare 553.873.
ZONA verde mezz'ora centro residenziale affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel. 901.5115.
DECORATORE tappezziere pianomonsque lavori cortesi, lusso. Preventivi ovunque, tel. 357.312.
IMPRESA edile artigiana esegue restauri ristrutturazioni opere edili in genere. Tel. 761.325.
MAER Sas professionali cemento edilizia civile cerca ovunque artigiane abrasive per montaggi in opera Piemonte Liguria. Tel. 0172 641.70 signor Capello.

33 Matrimoniali

CELIBE bella presenza alto 1,74 posizione amante montagna sci cerca signorina età max 33 anni carina fine seria colta scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 7397 — 10100 Torino».

PERSONALITA' FEMMINILITA'
eleganza bella diplomata ereditiera, immobili, quarantenne, lungimirante, appassionata casa e moda, sposerebbe preferibilmente medico, industriale massimo cinquantenne senza figli, ecc.

OTTIMO ASPETTO
amante campagna, sport, viaggi, romantica, generoso affettuoso. Scrivere: «Publikompass 398 — 10100 Torino».

38ENNE professionista relazionerebbe con ragazza giovane carina seria scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7405 — 10100 Torino.
38ENNE divorziando senza figli con lavoro sicuro cerca ragazza sensibile affettuosa età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7406 — 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 35 km Torino cascina semiabitabile ingresso salone 3 camere bagno cantina stalla fienile porzico terreno mq 5000 L. 80 milioni. Geslim 660.3003.
A.A. CANAVESE casetta abitabile 6 camere bagno fienile terreno 2 mila mq mutuo e dilazioni. Casaffari 86.12.
A.A. CANAVESE zona di villeggiatura casetta indipendente magazzino stalla terreno 3 mila mq. Casaffari 86.12.
A.A. 30 km da Torino rustico abitabile cortile privato comodo ai servizi mutuo e dilazioni. Casaffari 86.12.
A Castellamonte vendo a L. 21 milioni 500 mila casa indipendente con terreno da ristrutturare. Tel. 011 547.343.
ALGHERO Sardegna vendesi prestigiosa villa singola centralissima sul mare 3 piani parco 5000 mq. Tel. 079 979.760.
ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi mensili vende incantevole mare soleggiatissimi appartamenti minimo anticipo, possibile mutuo, ampi terrazzi, termoautonomo, box giardini. Tel. 011 782.115 - 0182 85.350.
BARGE bella posizione vendo casetta rustica accua luce terreno strada asfaltata L. 16 milioni. Tel 0121 716.21.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione minimi anticipi rateizzazioni mutuo. Tel. 011 542.362.
CAFASSE 25 km Torino vendo rustico rifatto su due piani più mansarda e terreno mq 300 tel. 0123 41.409.
CANTALUPA villetta nuova bifamiliare 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno seminterrato mq 2500 terreno G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 329.0421.
CASA 6 vani cortile centro paese 42 km Torino L. 35 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 385.445.
CASAMERCATO 55.86. Pagamento contanti rustici casette ville terreni ville ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA nel Canavese indipendente su 3 lati di 6 vani fienile stalla terreno 400 mq. Gruppo Italia 441.529.
CASETTA nel Canavese con terreno libero 100 f camere 2 bagni cantina. Gruppo Italia 447.9429 447.5375.
CASTAGNOLE Piem. libera villa schiera su 2 piani mq 200 circa box L. 115 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CASTELLAMONTE (collina) casetta indipendente con terreno 4 camere cucina bagno L. 58 milioni. A. Giolli 746.044.
COLLINA Barge Envie vendo casa con frutteto 5 vani stalla fienile tettoia L. 35 milioni. Tel. 0121 713.74.

CORSICA veramente sul mare vendo lotti urbanizzati per chalet case mobili e roulottes a partire da L. 15 milioni. Tel. 003393 856.321. Scrivere a: Bureaux 409 Nice Etoile 06000 Nice (France).
COSTA Azzurra (Francia) vendo piccola tenuta agricola con rustici L. 6000 a mq. Scrivere: Bureaux 409 Nice Etoile 06000 Nice France. Tel. 003393 856.321.
IMMOBILIARE LA TOUR Le Salle in nuova costruzione bilocali giardino da 61 milioni. Telefonare 0165 43.741.
LOANO impresa vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare termoautonomo. Tel. 019 671.498 [illegible].
MERAVIGLIOSA villa parete Vicinanze St-Tropez: 600 mq abitabili, più mq 50 mila di parco e mq 10 mila di vigneto O.D.C. L. 400 milioni mutuo. Tel. 003393 856.321. Scrivere: Bureaux 409 Nice Etoile 06000 Nice (France).
OCCASIONE Caluso centro appartamenti nuovi di diverse metrature a prezzi veramente di convenienza. Tel. 746.044.
PONT Canavese libero arredato soggiorno pranzo 2 camere cantina posto auto coperto. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
RIVIERA ligure Imperia ed Albenga sul mare impresa vende bilocali pronti con garage a prezzi altri a prezzi interessanti, minimo anticipo, dilazioni, mutui. Tel. 0182 51.776, serali 90.851.
ROLETTO villetta soggiorno 2 camere cucina bagno cantina garage terreno. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
RUSTICO indipendente su 3 piani con cortile tettoia stalla 5 camere cucina 2 servizi. Gruppo Italia 447.9429.
SANREMO 100 m mare impresa vende mono e bilocali nuovi da L. 45 milioni termoautonomo. Tel. 0184 883.160.
SARDEGNA Golfo Marinella Baia de Bahas monolocale arredato giardino sul mare L. 43 milioni. Casavacanza 595.214.
SCHOVIE Monesiglio, bellissimi appartamenti in villini, giardino, terreno, posti, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni. Telefonare 02 345.2094.
VILLARBASSE libera villetta saloncino 2 camere cucina bagno box terreno L. 115 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.
22.500.000 Coazze rustico indipendente con giardino adatto fine settimana «Il Rifugio» vende. Tel. 349.4269.
58.000.000 presso Susa casa libera 3 lati 3 camere bagno tavernetta e prato studio professionale vende rateizzamento. Telefonare 658.303 - 658.335. No mediazione.
75.000.000 cascina abitabile presso Cavour 5 camere stalla fienile tettoia terreno 1300 mq studio professionale vende a rate. Telefonare 658.303 - 658.335.
8 minuti da Chivasso rustico abitabile salone 2 camere terreno L. 37 milioni pagamento rateale. Tel. 515.551 - 515.460.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COSTA Smeralda villa con 2 alloggi unici indipendenti posizione stupenda confinante spiaggia affitto mesi estivi. Scrivere: Publikompass 7401 - 10100 Torino.
SETTIMANE bianche 6 posti letto 2 km Courmayeur 300 mila settimanali. Telefonare 0165 87.891 ore serali.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Silvana familiare centrale pensione completa inverno 30/35 mila. Tel. 0182 45.291. Interpellateci.
DIANO Marina - Hotel Roma lungo passeggiata mare, centrale, familiare, ottimo menù, camere con servizi L. 25 mila/27 mila. Telefonare 0183 495.474.
ELITE hotel 3 stelle tel. 622.1866 affitta camere uso residence con tutti i conforts in strada San Mauro.
PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.183 sul mare cucina ottima, prezzi scontati lunghi soggiorni.
PIETRA Ligure pensione Primavera 019 645.675 via Milano 7 sul mare ambiente familiare prezzi modici sconti lunghi soggiorni L. 24-28.000 e. bagno.

49 Informazioni

APIS trent'anni di esperienza investigativa. Informazioni documentate. Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 531.588.
DIOGENE controlli infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza. Investigazioni ovunque. Via Meucci 2, tel. 532.438.
HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, telefoni 505.463 - 501.578.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 51.024 - 538.892.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.532.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 505.0501. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Pomaro 47.
ACQUISTO mobili '800 quadri argenti oggetti vari sgomberi alloggi ville locali pagamento contanti. Ferrol 878.308.
CERCO mago di ogni terreno le persone amate, magie bianca d'amore, accomodo, affari. Via Marsilio 12, tel. 696.8772.
LETTINI camiciere, box, seggiolini, carrozzine vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 88, telefono 738.013.

I veti incrociati e l'agonia della legislatura impediscono di programmare il lavoro della Camera

Pensioni, dibattito in aula il governo diviso sul testo

Il pci sconfessa l'accordo per esaminare la riforma in Commissione (in sede legislativa)

ROMA — Una giornata di battaglia alla Camera sulle pensioni si è conclusa con un successo tattico dei comunisti sulla maggioranza. Il testo della riforma continuerà ad essere discusso in aula, dove se si votasse potrebbe succedere di tutto, tra franchi tiratori, rovesciamenti di alleanze e spinte elettorali.

Ieri sera a Montecitorio, dopo che voltafaccia e contrasti avevano fatto sfumare due diverse ipotesi di intesa sulle procedure, i capigruppo hanno constatato che non era possibile, per ora, altra soluzione. A complicare le schermaglie ha contribuito la questione del dibattito sullo stato di salute del governo. Craxi lo ha promesso per giovedì 12 delegandolo al sottosegretario Amato o al ministro Mammì; ma i comunisti insistono perché sia il presidente del Consiglio in persona a introdurlo.

Corre voce che un accordo sul dibattito politico potrebbe allentare la tensione. C'è qualche giorno per cercare una via d'uscita: la Camera, dopo due giornate dedicate ad altri argomenti, concluderà venerdì la discussione generale sulle pensioni; al voto si potrebbe arrivare solo la settimana prossima.

Le due diverse ipotesi di compromesso parlamentare esplorate nella giornata di ieri sono sfumate nel segno di una duplice confusione. La maggioranza è incerta su come superare, o nascondere, i dissensi al proprio interno sulle pensioni; i comunisti sono incerti sul modo migliore di mettere in imbarazzo la maggioranza, e per questo hanno compiuto a metà pomeriggio una clamorosa retromarcia, sconfessando un'intesa che pareva raggiunta.

«Cercheremo un accordo *sulla maggioranza sulle compatibilità finanziarie della riforma pensionistica*», dichiarava il vicesegretario dc Vincenzo Scotti. *Lì sta il problema*: i deputati della dc non sembrano ancora disponibili a votare gli emendamenti del governo, che pure il ministro del Tesoro Goria, dc, giudica ancora troppo dispendiosi. Goria *riferirà giovedì in commissione Bilancio* su questo problema dei costi della riforma (originariamente concepita per ridurre, e non per accrescere, il disavanzo della previdenza).

La prima ipotesi di intesa tra i partiti, quella di spezzare la riforma in due e mandarne avanti solo la parte meno controversa, si è scontrata con il no del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis; e il governo non l'ha fatta sua. Su questa ipotesi gravava il sospetto, espresso dal liberale Beppe Facchetti, di «*un'intesa occulta tra democristiani e comunisti a spese delle finanze pubbliche*».

La seconda ipotesi di intesa, che a metà della giornata di ieri sembrava giunta in porto, era di rimandare tutta la riforma alla commissione speciale pensioni «in sede legislativa», senza più tornare in aula. Nei mesi scorsi il governo non aveva mai voluto accordare la sede legislativa; vi si piegava ora soltanto per evitare il rischio dell'aula. Anche i comunisti (senza i quali la sede legislativa non si può concedere) sembravano d'accordo.

Poi, il colpo di scena. Il capogruppo comunista, Renato Zangheri, ha corretto la linea e ha fatto ritirare una dichiarazione dell'on. Adriana Lodi favorevole alla sede legislativa. Perché? «*Perché non c'era nessuna garanzia che in commissione la maggioranza, a causa dei dissensi al proprio interno, non finisse di stravolgere tutto*», dicono ora i deputati comunisti.

«*I comunisti hanno barato*», sostiene il dc Nino Cristofori, presidente della commissione speciale pensioni, che per ottenere dal governo il consenso alla «sede legislativa» si prodigava da mesi. Al di là delle dichiarazioni di facciata, tutti sembrano convinti che la riforma delle pensioni non si farà più: «*La verità è* — dice il socialista Franco Piro — *che manca un fatto nel quale ci siano compatibilità finanziarie di breve, medio e lungo periodo. Ciò che per opportunismo politico non si è fatto finora, dubito che si possa fare adesso*».

Stefano Lepri

Dopo il voto contrario del Csm

Pacchetto Rognoni strada più difficile

Il parere però non vincola il Parlamento

ROMA — Nella riunione di oggi pomeriggio sul «pacchetto Rognoni» e sulla responsabilità civile dei giudici i rappresentanti dei gruppi di maggioranza del Senato, chiamati a concordare una linea comune sulla legge da approvare al più presto per evitare il referendum, non potranno non tenere conto del netto «no» espresso dal Consiglio superiore della magistratura, organo di autogoverno.

E' un parere non vincolante ma pur sempre significativo, provenendo da un organo di rilevanza costituzionale: ora le difficoltà per governo e Parlamento aumentano. La questione si presenta inoltre più complessa per la presenza nel gruppo di maggioranza di due partiti, socialisti e liberali, che sono stati, assieme ai radicali, fra i promotori del referendum.

«*Nonostante tutto* — dice non senza una punta di ottimismo il capogruppo dei senatori democristiani, Nicola Mancino — *prevediamo di portare in aula il "pacchetto Rognoni" entro il mese di febbraio. Se la Camera rispetterà gli stessi tempi, avremo la legge entro aprile e non sarà dunque necessario andare alla consultazione popolare*». «*Il Csm* — *osserva ancora Mancino* — *si vuole attribuire funzioni che costituzionalmente non gli spettano, come quella di infliggere sanzioni pecuniare, che sono proprie della magistratura ordinaria, accanto a quelle di carattere disciplinare, che sono invece di sua competenza*».

Il Consiglio superiore, con una votazione a maggioranza (19 «sì», un astenuto e cinque contrari) ha approvato ieri, dopo due giorni di discussioni, un documento che in nome della autonomia della magistratura contesta la possibilità di rivalsa del ministro nei confronti del giudice che sbaglia per dolo o colpa grave.

A favore hanno votato tutti i consiglieri «togati» e quelli di area comunista. Contro, i rappresentanti «laici» dei partiti della maggioranza di governo.

e. g.

Parlamento, crisi continua

A Montecitorio non si trova l'intesa su nulla - I comunisti pronti a creare problemi anche alla Jotti Gualtieri (pri): «La gente non vuole le elezioni» - Più crescono i clamori tra i deputati e più il Senato si impegna in un lavoro di stabilizzazione - E Palazzo Madama riesce anche a varare leggi importanti

ROMA — Camera e Senato diversi come Inferno e Paradiso? «*Io dico solo che il Senato è un'isola di tranquillità*» risponde diplomatico Oscar Mammì. Ma il ministro per i Rapporti con il Parlamento sa bene che mai le due Camere si sono presentate con immagini tanto diverse. A Montecitorio si vive alla giornata, programmando ogni sera la seduta del giorno dopo. Al Senato nella sola giornata di ieri sono state approvate tre leggi e dalle commissioni arriva un rifornimento costante di provvedimenti. Ieri i capigruppo dei partiti di governo, con Mammì, hanno tentato di riportare un po' d'ordine nei lavori della Camera, contrattando con le opposizioni. Non ci sono stati risultati conclusivi.

I guai di Montecitorio erano esplosi la scorsa settimana quando pci e msi bocciarono il calendario dei lavori, come ricatto per convincere il governo ad affrontare in aula un dibattito sul suo stato di salute. Ieri sera, a nome del governo, il ministro Mammì ha assicurato che il dibattito ci sarà la prossima settimana, giovedì 12, alla presenza del sottosegretario Amato.

«*E' un'offesa al Parlamento*» ha risposto il capogruppo comunista Zangheri, che vuole che ci sia il presidente del Consiglio in persona. Mammì non ha potuto far altro che tornare a Palazzo Chigi a riferire.

Intanto a Montecitorio la guerra continua. I lavori sono programmati sino a venerdì e non si può prevedere quel che accadrà dopo. I comunisti sembrano decisi ad approfittare delle difficoltà della maggioranza di governo, nella speranza di darle la spallata decisiva. Sono disposti a tutto, anche a mettere in difficoltà indirettamente la presidente della Camera, Nilde Jotti, che è anche lei comunista. «*Noi facciamo il nostro mestiere di opposizione, la Jotti fa quello di presidente*» chiarisce il segretario del gruppo comunista Alborghetti.

Nel vuoto di idee e di iniziativa degli strateghi di Botteghe Oscure, i comunisti della Camera, sotto la guida di Renato Zangheri, sembrano intenzionati a far politica attiva usando tutti gli spazi disponibili. E' il fatto nuovo di questo movimentato inizio d'anno.

A Palazzo Madama regnano invece l'ordine e la quiete laboriosa. Più salgono i clamori dalla Camera, più i senatori si impegnano in una serta di lavoro di stabilizzazione. Un po' riempiono i vuoti di potere che un governo indebolito dagli scontri interni sta lasciando alle sue spalle, un po' si industriano a lavorare al posto di segreterie politiche che sembrano anche loro incerte e a corto di idee.

«*Da qui facciamo emergere una funzione dirigente dei gruppi parlamentari, che sono fattori di stabilità*» dice il capogruppo democristiano al Senato, Nicola Mancino. «*Certo, c'è un clima strano, Finto. Si va avanti con la bomboletta dell'ossigeno. Ma, scherzando, scherzando, già passa la riforma della commissione Inquirente. Dicono che è un Parlamento che sta per morire, ma al Senato fanno la riforma della presidenza del Consiglio, delle autonomie locali, la riforma della immunità parlamentari*».

Forse perché sono fuori dalla burrasca, forse perché l'età più avanzata li rende più saggi, i senatori hanno in questi giorni anche il tempo di occuparsi degli umori della gente. E sono preoccupati. «*La gente non vuole elezioni. I cittadini sono molto irritati per la continua girandola di dichiarazioni polemiche. Non capisce più dove sono le maggioranze, sono sconcertati*», assicura Libero Gualtieri, presidente del gruppo repubblicano.

«*In questa confusione, il Parlamento è un elemento di stabilità, di fronte alle segreterie che tessono grandi strategie. Il Senato sta facendo un'azione di resistenza contro le spinte esterne che vorrebbero spingerci ad occuparci di problemi diversi da quelli concordati col programma*» prosegue Gualtieri.

Sembra proprio che il Parlamento sia impegnato a contattare i messaggi di precarietà che vengono dalle segreterie dei partiti. La girandola di voci sulle possibili elezioni anticipate sono finite, almeno per il momento, solo dopo che i gruppi parlamentari della dc hanno detto il loro chiaro e convinto «no». E se si indebolisce la direzione del governo, il Parlamento sembra riprendere coraggio e iniziativa. Significa che tutto funziona meglio quando il governo conta meno? «*Non illudiamoci. Si può stare trenta secondi senza respirare, ma non un'ora. Poi il contributo del governo ci vuole anche per noi*» dice il presidente dei deputati socialdemocratici, Reggiani.

Alberto Rapisarda

OMICIDIO SALVIA, CUTOLO IN TRIBUNALE

Napoli. Raffaele Cutolo con la moglie ieri in aula al processo per l'omicidio di Giuseppe Salvia, giovane vicedirettore del carcere di Poggioreale ucciso il 14 aprile '81. Il boss non ha rinunciato all'ironia: «Vedete, io, Raffaele Cutolo, sono rinchiuso in galera mentre in Campania la malavita continua ad ammazzare. Innocenti, c'è chi uccide anche quando Cutolo non c'è». Avrebbe ordinato l'uccisione perché il funzionario, ordinando continue perquisizioni della cella, gli «rompeva» le uova. L'udienza è stata rinviata a domani. (Telefoto Ansa)

■ Presto rilasciati gli ostaggi italiani?

CAGLIARI — Il «partito rivoluzionario del popolo etiopico» (Eprp) ha annunciato che giovedì prossimo verrà diffuso un comunicato, nel quale verranno resi noti la data e il luogo di rilascio di Dino Marteddu e di Antonio Schirò, i due tecnici italiani prigionieri dal 29 dicembre. L'annuncio è stato dato da uno dei portavoce, Mohamed Hamed Jemil con una telefonata da Khartum *(Ags)*

■ Tv vaticana si dimette il segretario

CITTA' DEL VATICANO — Fiorenzo Tagliabue, uno degli uomini di punta dell'area di Comunione e Liberazione nel settore dell'informazione, ha dato le dimissioni da segretario del Centro Televisivo Vaticano (CTV).

Referendum: la Corte Costituzionale ha reso note le motivazioni

Perché non si vota sulla caccia

«La richiesta sembra volta a limitare non già l'attività venatoria, ma la tutela della fauna» - Pannella per protesta annuncia un digiuno di 10 giorni - No alle modifiche del Csm per «evitarne la paralisi»

ROMA — La Corte Costituzionale ha spiegato ieri il «no» ai due referendum anticaccia sostenendo che i quesiti sottoposti agli elettori erano privi della necessaria chiarezza ed avrebbero perciò creato disorientamento e confusione. Ma questa spiegazione è stata apertamente contestata dal radicale Marco Pannella, che ha annunciato un digiuno di 10 giorni, e dalla federazione delle liste verdi. Adesso per il fronte anticaccia resta ancora aperta la possibilità di ricorrere a referendum su scala regionale e di riproporre l'abrogazione dei soli primi due commi dell'articolo 842 del codice civile.

La consultazione popolare per abrogare le norme che regolano l'elezione dei 20 giudici «togati» del Consiglio superiore della magistratura è stata ugualmente bocciata perché solo il Parlamento può intervenire a regolamentare di nuovo la materia. Motivo: «*Gli organi costituzionali o di rilevanza costituzionale non possono essere esposti all'eventualità, anche soltanto teorica, di paralisi di funzionamento*».

In pratica l'Alta Corte non ha condiviso la tesi espressa il 3 dicembre '86 dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga quando, criticando l'operato dei componenti il vecchio Csm, definì tale organo «*di alta amministrazione*», un'affermazione che allora suscitò polemiche tra i giuristi. Infatti se fosse stata confermata la presa di posizione del Capo dello Stato, il referendum si sarebbe potuto tenere regolarmente perché solo la «rilevanza costituzionale» del Csm ha impedito l'afflusso dei cittadini alle urne.

I giudici di Palazzo della Consulta hanno invece dato via libera ai rimanenti cinque referendum (responsabilità civile del magistrato, abolizione della commissione parlamentare inquirente e tre riguardanti il nucleare) perché essi rispondono ai requisiti richiesti dalla legge e dalla Costituzione per essere votati dai cittadini.

Le motivazioni delle cinque sentenze (sono stati unificati i giudizi sul nucleare e la caccia), decise il 10 gennaio, sono state rese note ieri con il deposito in cancelleria. Ne sono stati ufficialmente informati il Capo dello Stato, i presidenti dei due rami del Parlamento, il presidente del Consiglio, gli otto comitati promotori dei referendum (che sono equiparati a tutti gli effetti ad un potere dello Stato) e l'ufficio centrale per i referendum istituito presso la Cassazione.

Quest'ultimo tra pochi giorni dovrà dichiarare decadute le tre richieste referendarie ritenute inammissibili dall'Alta Corte, cioè le due sulla caccia e quella sul Csm.

Con ogni probabilità i cittadini saranno chiamati alle urne il 14 giugno prossimo (è questa l'ultima domenica utile, compresa secondo la legge tra il 15 aprile e il 15 giugno). Spetterà comunque a Cossiga fissare la data, dopo aver sentito il parere del governo.

In ogni caso i cinque referendum ammessi potranno essere evitati se Camera e Senato approveranno in extremis delle nuove leggi che modifichino in modo sostanziale — e non solo formale — la normativa sottoposta a consultazione popolare.

Ecco in dettaglio le ragioni che hanno indotto la Corte Costituzionale a bocciare i tre referendum.

Caccia. Dopo aver dichiarato inammissibile l'intervento in giudizio delle associazioni venatorie, la Corte ha ritenuto che la richiesta di abrogazione degli articoli 3, 10, 11, 20 e 31 della legge 968 del '77 «*sembra volta a limitare, non già l'attività venatoria, ma la protezione e la tutela della fauna*» perché il comitato promotore non ha contestato il principio ispiratore di tale normativa contenuto nel primo articolo, secondo cui «*la fauna selvatica italiana costituisce patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale*».

Pur prendendo atto che la proposta abolizione dell'articolo 8 (che consente l'esercizio della caccia) potrebbe mirare al divieto di caccia, i giudici della Consulta hanno ritenuto «*ambiguo anche questo punto*», perché resterebbero in vigore gli articoli 21 e 22 che lasciano sopravvivere la licenza di porto d'armi per uso di caccia e l'abilitazione all'esercizio venatorio.

Il secondo referendum sulla caccia, riguardante la richiesta di abolizione dell'intero articolo 842 del codice civile, è stato anch'esso bocciato per un errore del comitato promotore, che avrebbe dovuto limitare il referendum solo ai primi due commi di tale norma. L'eventuale abrogazione dell'intero articolo 842 avrebbe coinvolto invece anche i pescatori. Pertanto «*la richiesta preclude all'elettore che sia favorevole all'abrogazione di una sola fra le due ipotesi normative di operare una scelta fra esse, confondendolo e di conseguenza incidendo sulla libertà del diritto di voto*».

Consiglio superiore della magistratura. La proposta referendaria tendente ad abolire il sistema elettorale dei 20 giudici «togati» del Csm è stata respinta, perché ritenuta uno «*strumento insufficiente*». Infatti «*per la suprema esigenza di salvaguardia di costante operatività, l'organo, a composizione elettiva formalmente richiesta dalla Costituzione, una volta costituito, non può essere privato, neppure temporaneamente, del complesso delle norme elettorali contenute nella legge di attuazione*».

«*Tali norme elettorali* — conclude la sentenza — *potranno essere abrogate nel loro insieme esclusivamente per sostituzione con una nuova disciplina, compito che solo il legislatore rappresentativo è in grado di assolvere*».

Pierluigi Frasa

LA NORMA.

Immediata la pubblicazione sulla Gu. Entrerà in vigore nel gennaio 1988

Varato sabato dal Consiglio dei ministri il Testo unico delle imposte dirette

Comprende Irpef, Irpeg e Ilor. La disciplina dei redditi legati alla partecipazione agli utili societari. Esercizio d'impresa e accertamenti

Trovati ordigni simili a quello che colpì l'albergo di Andreotti

Attentati a Bolzano, un arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Forse sono arrivate a una svolta determinante, suscettibile di sviluppi clamorosi, le indagini per identificare gli autori della catena di attentati, dimostrativi nelle intenzioni, ma comunque assai pericolosi per le persone, compiuti negli ultimi mesi in Alto Adige, compreso quello contro l'albergo dove soggiornava il ministro degli Esteri Andreotti durante la sua ultima vacanza a Merano.

In circostanze abbastanza casuali, create comunque dall'intensificazione delle indagini (pare ad un posto di blocco), i carabinieri sono riusciti a individuare un artigiano di Meltina, un paese situato sull'altopiano di San Genesio, a una ventina di chilometri da Bolzano. Si tratterebbe di Franz Flick, di 30 anni (ma gli inquirenti non hanno dato una conferma ufficiale), un falegname coperto di debiti, trovato in piena notte con materiale almeno apparentemente compromettente nel bagagliaio della sua auto.

L'uomo è stato fermato, mentre una pattuglia di militi perquisiva la sua falegnameria. E qui sono stati trovati, a quanto pare, sette involucri in ghisa del tutto simili a quelli che avevano contenuto l'esplosivo in almeno quattro recenti attentati, e pronti per essere utilizzati.

Il nome del Flick fino ad oggi non era mai comparso nelle cronache del terrorismo: si sa soltanto che è un falegname fallito e che nella sua officina, venduta di recente, qualcuno ha confezionato gli ordigni incidendo a sbalzo sull'involucro metallico i nomi di terroristi o «irredentisti» tirolesi morti in varie circostanze.

Proprio da accertamenti sulle pratiche per la vendita sarebbero emersi alcuni particolari compromettenti, come una planta di Bolzano con alcune indicazioni abbastanza precise.

Gli ultimi attentati in ordine di tempo risalgono a dieci giorni orsono allorché due ordigni con relativa «incisione» furono fatti esplodere nei pressi delle abitazioni dell'assessore provinciale democristiano Remo Ferretti e del capogruppo del movimento sociale italiano in Consiglio comunale avvocato Andrea Mitolo.

Una ventina di giorni prima, il 31 dicembre, un ordigno aveva fatto tremare l'albergo Park Hotel di Merano dove soggiornava Andreotti.

Nell'ottobre scorso un altro ordigno aveva fatto saltare l'auto di un padovano nei pressi del Tribunale di Bolzano.

Giancarlo Ansaloni

Nel '78 un Dc9 finì in mare, 21 persone furono salvate da pescherecci, 108 morirono

Punta Raisi a 9 anni dalla tragedia resta senza pronto soccorso navale

La denuncia in un rapporto del ministro Zamberletti: ci vogliono 25 minuti per far partire un'imbarcazione

PALERMO — La risposta, firmata Zamberletti, era giunta alla Procura nei giorni di Natale ma nessuno ne aveva parlato, forse per non turbare le feste dei palermitani. Ieri dopo oltre un mese è divenuta pubblica quasi per combinazione. Nel processo per l'incidente aereo che il 23 dicembre del '78 costò la vita a 108 persone, l'avvocato dello Stato ha citato *«per esigenze di difesa»* un rapporto del ministro per la Protezione civile, altri legali hanno chiesto copia del documento, l'hanno ottenuta. La scoperta è stata strabiliante: Punta Raisi, quanto a soccorsi in mare, è praticamente nelle stesse condizioni di nove anni fa. Per dirla con le parole del ministro, gli interventi *«non hanno potuto in nessun caso conseguire miglioramenti che, sul piano pratico, possano far illudere sui risultati»*.

Se mai il più grande scalo aereo della Sicilia dovesse vivere una sciagura come quella del '78, il dramma si ripeterebbe identico. Quella sera, quando il Dc-9 partito un'ora prima da Fiumicino sbagliò la quota di avvicinamento, arrivò troppo basso alla virata finale, toccò l'acqua con un'ala spezzandosi in due, molti furono i passeggeri proiettati fuori dalla fusoliera.

Si salvarono solo in ventuno perché non un mezzo di soccorso navale fu in grado di prendere il largo. Chi riuscì a tenersi a galla per quindici, venti minuti fu raccolto da pescherecci che si trovavano nella zona, molti altri annegarono. Ancora oggi non resterebbe che sperare nei pescatori.

«Un'ammissione sconvolgente: e non solo perché di quella sciagura rischiano di non esserci più responsabili...»: Nino Caleca, l'avvocato che ha chiesto e ottenuto copia di quel rapporto, è davvero colpito. Dal punto di vista processuale, difficilmente adesso qualcuno potrà imputare ai vecchi dirigenti dell'aeroporto carenze che il ministro per la Protezione civile giudica strutturali. Ma c'è dell'altro: dalla risposta di Zamberletti (due pagine datate 19 dicembre, e fatte giungere in copia anche al ministero dei Trasporti ed a quello della Marina mercantile) si ricava chiaramente che quello di Punta Raisi non è un caso isolato. Altri 17 aeroporti italiani, cioè tutti quelli costieri, si trovano più o meno nelle stesse condizioni.

«Qualunque intervento di soccorso ad aerei incidentati in mare, condotto con mezzi nautici in posizione di allarme in porto — si legge nella nota — *non può ritenersi efficace a causa dei drastici limiti di tempo entro i quali, secondo parere concorde di tutti gli esperti consultati, bisogna assolutamente intervenire per sperare di ottenere risultati positivi»*. Cinque minuti dal momento dell'incidente, dicono i tecnici: negli aeroporti costieri italiani non c'è un solo mezzo di soccorso in grado di prendere il largo così rapidamente.

Una commissione ha indagato a lungo sulle dotazioni di sicurezza dei principali scali italiani, scrive ancora Zamberletti, l'inchiesta si è conclusa sette mesi fa, esattamente il 9 giugno. Nelle dotazioni di sicurezza di alcuni aeroporti sono stati rilevati miglioramenti: sulla spiaggia di Punta Raisi, per esempio, si è riusciti addirittura a trasportare due roulottes, e grazie al rivoluzionario accorgimento gli equipaggi di due mezzi di soccorso adesso possono dormire vicino alle barche. Questo *«ha comportato la drastica riduzione dei tempi d'intervento notturni dai precedenti 60 minuti agli attuali 25»*, ma siamo comunque molto lontani da ogni possibilità di intervento efficace.

Non si possono nutrire illusioni neanche sul prossimo futuro: in primavera dovrebbe entrare in funzione a Terrasini una nuova base di soccorso ma questa, scrive Zamberletti, *«non potrà far ottenere ulteriori, risolutivi miglioramenti»*. Ci si può consolare, forse, pensando al fatto che neppure *«i Paesi aeronauticamente più avanzati»* sono riusciti a fare qualcosa *«di meglio e di diverso»*, ma tant'è.

Si stanno studiando nuove leggi, cercando nuove risorse: si attende ancora di *«individuare con chiarezza i soggetti chiamati a gestire l'operazione di soccorso»*. Nel frattempo, non resta che affidarsi ai prefetti: è a loro che il ministero ha dato incarico *«di coordinare a livello locale la stesura dei piani di soccorso»*. Con la *«mobilitazione di tutte le risorse, pubbliche e private»*.

Giuseppe Zaccaria

Indagini dopo gli arresti domiciliari per 12 ultras

Da Verona un grido di allarme «Tra i tifosi tanti infiltrati»

L'assessore allo Sport: «Certi gruppi vanno allo stadio solo per picchiare»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Preparavano le bandiere e gli striscioni, si apprestavano alla trasferta a Milano sul pullman da riempire di inni e di slogans, i colli avvolti nelle sciarpe gialloblù. Li ha bloccati, alla prima luce del giorno, il «blitz» degli agenti di polizia. Ora meditano, nel forzato ritiro casalingo, su che cosa vuol dire concepire il calcio come occasione di violenza.

Sono i dodici superitifosi veronesi cui il sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia ha inflitto il castigo degli arresti domiciliari, contestando loro un'accusa pesante: associazione per delinquere. La Verona che non si intende di pallone è stupita, di fronte a questa operazione che ha ricacciato nelle case, per giorno e notte, questo esagitato gruppetto di frequentatori della curva Sud dello stadio «Bentegodi».

Il pavimento della stanza di Fernando Malfatti, dirigente dell'ufficio Igos di Verona, è cosparso di sacchi di plastica e borse. C'è dentro una quantità di «corpi di reato»: caschi di quelli che si usano nei cantieri, manganelli, catene, fionde con biglie di ferro, pistole lanciarazzi, coltelli a scatto. Strumenti di «passione sportiva» trovati nelle abitazioni di alcuni degli arrestati. E della raccolta fa parte anche qualcosa che mette un brivido: svastiche, foto di bandiere hitleriane, croci nere e scritti che inducono a supporre un trasferimento dell'ideologia nazista.

Si sono occupati di questa faccenda i funzionari dell'ufficio politico perché a loro compete tutto quel che comporta turbativa dell'ordine pubblico. Dice Fernando Malfatti: *«Siamo andati indietro nel tempo con questa indagine, a incidenti avvenuti durante e dopo certe partite giocate dal Verona, in casa e fuori»*. In particolare, hanno mosso la polizia la bufera che s'è abbattuta sull'incontro con l'Atalanta e la «battaglia» di Brescia.

«Così — racconta il dirigente della Igos — *abbiamo cercato di far luce su un settore della tifoseria veronese un po' troppo, diciamo, impegnato»*. Un dettagliato rapporto alla magistratura, la drastica decisione del giudice. E' la prima volta, a quanto pare, che a un gruppo di ultras vien mossa l'accusa di associazione per delinquere. Sospira Malfatti: *«Speriamo che i ragazzi, rendendosi conto che far certe cose è reato, si decidano infine ad assumere un atteggiamento autenticamente sportivo»*.

Speranza alla quale s'appiglia anche l'assessore comunale allo sport, Graziano Rugiadi: *«Però non bisogna generalizzare, nel tirare le conclusioni su questa storia. Non vorrei che chiunque frequenti la curva Sud dello stadio finisca per diventare vittima di un pregiudizio. Certo, fra tanta gente ci sono gli scalmanati, gli agitatori. Ma, evidentemente, questi non hanno niente a che fare con lo sport. Guardi, io sono convinto che là in mezzo ci sia un gruppo di infiltrati. Quelli non vengono a guardare la partita, pensano ad altro: a combinare guai, a picchiare»*.

Dire «brigate gialloblù», per Rugiadi, non deve equivalere a «criminalizzare». *«Il caso dei dodici tifosi arrestati presenta due aspetti: da un lato, se considerato superficialmente, potrebbe dare un'immagine negativa della nostra città, come se la violenza ci fosse soltanto qua; dall'altro, dimostra che si ha il coraggio di affrontare certi problemi»*.

E «a lungo andare», aggiunge l'assessore, si dovrebbero ottenere risultati che consentano di andare alla partita senza che, dentro lo stadio e fuori, serpeggi la paura. *«Ma mai abbassare la guardia»*.

Giuliano Marchesini

NON E' UOMO TUTTO D'UN PEZZO

Londra. Una ragazza osserva l'uomo di grandezza naturale, creato mettendo insieme 15 mila pezzi d'un gioco di costruzioni. E' stato presentato alla fiera del giocattolo (Tel. Ap)

dall'Italia

Procura ricorre per la libertà a Hindawi

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha presentato ricorso contro la scarcerazione disposta dall'ufficio istruzione, per insufficienza di indizi, dello studente giordano Awni Hindawi e di Adnan Rousan, anch'egli giordano, titolare di un'impresa tessile. Entrambi furono arrestati nel giugno scorso con l'accusa di partecipazione a banda armata.

Le motivazioni del ricorso non sono state rese note poiché soggette a segreto istruttorio. Si è saputo comunque che si riferiscono ad elementi e interpretazioni di atti istruttori la cui portata, secondo la Procura, è tale da reggere l'imputazione di banda armata. *(Ansa)*

Bologna, sotto i tergicristalli vietati volantini

BOLOGNA — A Bologna dal primo febbraio è vietata la diffusione dei volantini pubblicitari che vengono posti sotto il tergicristallo delle autovetture. Un'ordinanza dell'assessore all'ambiente, Paolo Poli, afferma che il divieto si è reso necessario per il grande numero di volantini distribuiti con questo sistema. *(Agi)*

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi alpini. Al Centro in prevalenza nuvoloso con possibilità di piogge locali specie sui versanti tirrenici. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Nebbia in banchi sulla Pianura Padana in parziale diradamento nelle ore diurne.

temperatura: senza variazioni al Nord. In lieve ulteriore aumento al Centro e al Sud.

venti: ovunque meridionali; deboli o moderati sul versante adriatico, moderati con locali rinforzi sul versante tirrenico.

mari: in prevalenza mossi i bacini occidentali.

città italiane

Bolzano	—8	2	L'Aquila	—5	3
Verona	—8	1	Roma Urbe	—1	13
Trieste	6	6	Roma Fium.	1	14
Venezia	—4	2	Campobasso	—2	6
Milano	—8	1	Bari	—1	9
Torino	—8	2	Napoli	1	10
Cuneo	—8	1	Potenza	6	8
Genova	3	7	S.M. Leuca	6	13
Bologna	—6	1	R. Calabria	8	15
Firenze	—3	7	Messina	7	14
Pisa	—1	10	Palermo	8	17
Ancona	—4	5	Catania	4	17
Perugia	1	6	Alghero	6	19
Pescara	—1	9	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	1	3	nuvoloso	Lisbona	11	16	sereno
Atene	6	11	nuvoloso	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	10	23	sereno
Berlino	—12	—3	nuvoloso	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	0	4	nuvoloso	Montreal	—6	—4	neve
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	—19	—3	nuvoloso
Copenaghen	—5	3	sereno	New York	1	10	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Parigi	3	6	nuvoloso
Francoforte	—6	0	nuvoloso	Pechino	—8	3	sereno
Gerusalemme	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	24	37	nuvoloso
Ginevra	0	4	nuvoloso	Sydney	29	30	nuvoloso
Helsinki	—2	0	nuvoloso	Tokyo	—1	5	nuvoloso
Honolulu	13	28	sereno	Varsavia	—6	0	sereno

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

31 GENNAIO 1987

NATI — Tabacco Elena; Benech Rodolfo; Coccogi Serena; Gallina Gabriella; Rosati Dalia; Valpiani Mariarosaria; Andò Alessia; Guidone Alessandra.

MORTI — Abbati Giovanni, di anni 82, pens., nato a Canelli, abitante in via Pettinengo 4; Guerrero Franco, a. 79, pens., Torino, v. Alla Villa Quiete 11; Maggiore Margherita Anna ved. Pasta, a. 84, pens., Asti, v. Cossato 8; Gaberscek Maria ved. Rosso, a. 79, pens., Zubiena, v. Pianezza 91; Lessio Umberto, a. 72, pens., Genova, v. S. Anselmo 1; Serra Domenico, a. 78, pens., Torino, v. La Thuile 57/4.

Deceduti in ospedale: Dellavalle Prima, a. 77, pens., Rivarolo, Osp. Martini; Mitella Angelo, a. 70, pens., Pasiano di Pordenone, Osp. N. Astanteria; Migliore Luciano, a. 80, pens., Torino, Osp. Molinette; Previale Margherita, a. 83, pens., Torino, Osp. M. Vittoria; Galliano Francesco, a. 68, pens., Barge, Osp. Martini; Teruffi Alsonio, a. 94, pens., Granaglione, Osp. Amedeo di Savoia; Enrico Bena Pia Lidia ved. Riccobene, a. 74, pens., Torino, Osp. Mauriziano; Nicola Maria ved. Gardin, a. 83, pens., Padova, Osp. Mauriziano; Rebaglio Domenico, a. 71, pens., Masio, Osp. Mauriziano; Ferrero Carlo, a. 68, pens., Napoli, Osp. C.T.O.; Lessio Linda, mesi 2, infante, Pinerolo, Osp. Pediatrico; Gabellone Giovanni, a. 53, imp., Torino, Osp. Martini; Rossi Giovanni, a. 18, stud., Chivasso, Osp. Reg. Margherita; Boscolo Pietro, a. 23, operaio, Torino, Osp. N. Astanteria; Pagliano Angela ved. Grosso, a. 81, pens., Nole, Osp. Martini; Borgarello Secondo, a. 73, pens., Roncade, Osp. S. Giovanni A. S.; Sorrone Francesco, a. 75, pens., Cerignola, Osp. M. Vittoria; Bianco Eugenio, a. 87, pens., Torino, Osp. Martini; Dellera M. Palmira ved. Sorioli, a. 82, pens., Zenor Pereyra, Osp. Cottolengo; Terzuolo Gino, a. 78, pens., Badia Polesine, Osp. Molinette; Andreis Matteo, a. 82, assicuratore, Sauze, c. Rosselli 44 I.M.I.; Piazza Carlo, a. 71, pens., Toby Gardin, c. Casale 53; Gosello Anna in Bianchetti, a. 70, pens., Orio C.se, Osp. Molinette.

Nati 8 - Morti 33

2 FEBBRAIO 1987

NATI - Pira Luigi; Bisello Roberta; Mairo Giovanni; Cherubini Valeria; Bolliero Chiara; Pepegna Flavio; Martinello Jacopo; Carello Maurizio; Rosso Andrea; Lombardo Davide; Giordano Simone; Esposito Pietro; Sciolotto Fabrizio; Perrazzelli Italia; Di Domenico Raffaella; Morbelli Marino; Sicoardi Ayrton; Ciani Sciolla Lagrange Pusterla Jacopo; Siviero Andrea; Macedo Manea Julia; Tassone Giuseppe; Finamore Vito; Ferrero Martino Aayah; Tridone Gianluca; Tassone Serena; Bosdini Teresa; Greppi Anna; Capacci Alberto; Barbero Antonio; Pelè Giovanna; Bolliero Alessandro; Fiore Stefania; Gallia Rodolfo; Dagnese Valeria; Bertola Alessandro; Rosso Cristina; Frias Francesca; Cavaliere Federica; Cristode Alessio; Pollifrone Vittorio; Mandarelli Jessica; Ricchiutti Elisa; Burgo Mario; Gionna Francesca; Mancuso Andrea; Trecarelli Federica; Lungo Giovanni; Montagner Flavio; Bellino Andrea; Nicolosi Mauro; Pollone Giovanni; Fiali Giuseppe; Fusco Simona; Canadese Alessandro.

MORTI - Bosco Maggiorina v. Dematteis, di anni 81, pensionata, abitante in corso G. Sella 20; Caldeli Giacomo, a. 81, pens., Palestro, v. Bionaz 10; Mela Margherita, a. 86, pens., relig., Rodello, v. S. Donato 31; Rosanna Giulia v. Girardi, a. 72, pens., Cinzano, c. Casale 418/3; Arieta Luigia v. Barbero, a. 89, pens., Antignano, lungo Po Antonelli 57; Zecca Daniele, a. 74, pens., Casoleto, v. F. Garelli 3; Dabbene Caterina v. Piano, a. 88, pens., Marene, c. Orbassano 315; Gallia Emma v. Mazzini, a. 81, pens., Piazzo, v. Medail 37; Tiloo Giocondo, a. 56, pens., Farra di Soligo, v. Barbaresco 23; Orsello Margherita, a. 81, pens., Abbadia Alpina, v. Lombardia 118; Pecchio Anna Rosa v. Bosconero, a. 89, pens., Chiaramonte, v. D. Di Nanni 90.

Deceduti in ospedale: Voltero Emilio, a. 86, pens., Monpantero, Molinette; Malandrone Martino, a. 75, pens., Carmagnola, Amedeo di Savoia; Merenga Oronna in Rapetti, a. 68, pens., Torino, Molinette; Varese Francesco v. Greco, a. 74, pens., Isca sul Ionio, Molinette; Giuliano Savino, a. 87, pens., Minervino Murge, c. U. Sovietica; Cordero Rosa in Rudà, a. 48, casal., Chiaromonte, Mauriziano; Evangelisti Raffaele, a. 58, pens., Ro Ferrarese, S. Vito; Globo Camilla Angela, a. 50, pens., S. Michele Mondovì, Maria Vittoria; Floris Maria in Genta, a. 83, pens., Ginisia, Martini; Meneghini Antonio, a. 88, pens., Carrara S. Giorgio, Martini; Bernardino Giuseppina v. Signorile, a. 79, pens., Turriaco, Mauriziano; Giovanelli Carlo, a. 56, pens., Torino, Nuova Astanteria; Caffa Luisa, a. 75, pens., Quinto, Molinette; Tortalina Giuseppe, a. 63, pens., Masio, Molinette; Gesuita Clara, a. 82, pens., relig., Cavs, Cottolengo; Tortello Antonino, a. 64, pens., Troia, Cto; Preti Maria Cecilia v. Arapio, a. 80, pens., Saluggia, Nuova Astanteria; Mancuso Lilia v. Borgini, a. 60, pens., Demonte, Nuova Astanteria; Leoni Rosa v. Bella, a. 87, pens., Torino, Nuova Astanteria; Provera Angelo, a. 73, pens., Mirabello Monferrato, Martini; Zorzini Secondo, a. 75, pens., Pamuna, Nuova Astanteria; Bosna Mario, a. 34, operaio, Carbonia, Molinette; Maggi Teresa v. Castellazzo, a. 77, Vercelli, pens., Molinette; Cubito Carmelo, a. 74, pens., Messina, Molinette; Fortelli Cristina in Genero, a. 79, pens., Candia, Molinette; Pezza Basilio, a. 24, disoccupato, Torino, Maria Vittoria; Esposito Gilda in Prisco, a. 82, casal., Eboli, Molinette; Marsala Giuseppe, a. 83, pens., Palermo, Martini.

Nati 54 - Morti 39

Sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del padre

Giovanni Borello

gli amici:
Rosanna Anelli
Franco Beria
Linda Bellinghieri
[illegible]
Bruno Cagliero
Sergio Corte
Francesco Cottarelli
Renato Colombo
Carmelo Digiovanni
Roberto Favro
Piero Panero
Laura Perucci
Matteo Piovano
Piergiorgio Pisani
Ivo Prada
Roberto Sacchetti
Danilo Strapiana
Giovanni Tiraldo
— Torino, 3 febbraio 1987.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Giuseppe Marzolo

— Torino, 3 febbraio 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Armando Norese

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 4 febbraio 1987.

La famiglia Sopino, Genova, Fornaro partecipano al dolore di Silvana per la perdita del padre

Armando Norese

— Torino, 4 febbraio 1987.

La famiglia Bergamasco e Rosso sono vicini a Silvana e Pier Angelo.

Maurizio e Mirella Sobri partecipano al dolore della famiglia Norese.

E' serenamente mancato

Gaetano Galletti

anni 78

Dolorosamente l'annunciano, la moglie Carmelina, il figlio Giuseppe con Anna e Marco, la figlia Maria con Roberto. Funerali giovedì 5 corr. ore 8,30 nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Marisa e Augusto partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e famiglia.

Il 28 gennaio è prematuramente mancata a Londra, raggiungendo l'adorata mamma, la

DOTT.

Maria Teresa Ballatore

Lo annunciano affranti il desolato papà Luigi, il fratello Enrico, l'affezionatissima zia Virginia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Crocetta giovedì 5 alle ore 10,15. La cara salma sarà benedetta e tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Cuneo alle ore 14.
— Torino, 4 febbraio 1987.

Gli zii Virginia e Piero Riba, Teresa e Aldo Pierucci piangono e ricordano la carissima coraggiosa MARIA TERESA e sono affettuosamente vicini a Luigi e Enrico.

Zia Marilena e figli partecipano al dolore di Luigi e Enrico per la repentina dipartita di MARIA TERESA.

I cugini Franco e Gianni Rocca e figli, Liliana e Giancarlo Oggia, Alessandra e Bianca Pierucci addolorati ricordano la cara e generosa MARIA TERESA stringendosi a zio Luigi e Enrico.

Donatella piange la cara amica MARIA TERESA.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Rosetti s.p.a. Costruzioni Generali prendono parte al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della figlia

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 30 gennaio 1987.

Il Presidente e il Consiglio direttivo del CO.R.E.F. Consorzio Edilizia Ferroviaria partecipano al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la perdita della figlia

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 30 gennaio 1987.

Enrico e Claudio Rosati prendono parte con sincero cordoglio al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della FIGLIA.

Lorenzo Floriel, Sergio Villanova, Roberto Grosso sono vicini all'ing. Luigi Ballatore in questo momento doloroso.

Vicepresidente, Consiglieri d'amministrazione, Presidente collegio sindacale e Sindaci, Direzione e Dipendenti tutti della S.A.T.T.I. partecipano commossi al lutto dell'ing. Luigi Ballatore, presidente della società, per la perdita della figlia MARIATERESA.

Presidente, Consiglieri d'amministrazione, Direzione e Dirigenti del Consorzio Trasporti Torinesi partecipano al grave lutto del consigliere ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della figlia MARIATERESA.

Presidente, Consiglio direttivo, Dipendenti e Soci tutti DLF Torino partecipano al dolore dell'ing. Luigi Ballatore, direttore compartimentale dell'Ente Ferrovie per la scomparsa della figlia

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 31 gennaio 1987.

La famiglia Pressenda con sincero rimpianto partecipa.

I Dipendenti della Beza Srl partecipano al dolore dell'ing. Enrico Ballatore e famiglia.

La famiglia Galateo commossa partecipa al dolore.

La Direzione, i Collaboratori dell'istituto Real prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTT.SSA

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 4 febbraio 1987.

MARIA TERESA sarai sempre nel nostro cuore. Alberto, Alberta, Angela, Anna, Antonella, Donatella, Egle, Emilia, Enza, Fedra, Franca, Francesca, Gabriella, Giuseppina, Isabella, Loredana, Maria, Maria, Mariella, Massimiliano, Massimo, Paola, Renata, Rita, Silvana, Silvio, Silvia, Tiziana, Vittorina.

Partecipano al dolore il prof. G. Pepoli, dott.ssa C. Paseghi, dott. S. Zelio.

Fausta e Bianca Masi
Claudio Cipolloni
A. Maria Zargon
Vittoria Masci
partecipano commossi al grave lutto dell'amico Luigi Ballatore per l'immatura perdita dell'amata figlia MARIA TERESA.

I Dirigenti, i Collaboratori e tutto il Personale del Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del loro direttore compartimentale ing. Luigi Ballatore per l'immatura scomparsa dell'amatissima figlia

DOTTORESSA

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 4 febbraio 1987.

La società Compagnia Italiana [illegible] e Italimpresit di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della figlia

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 4 febbraio 1987.

Gina e Franco Spirito addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

Maria Teresa Ballatore

— Torino, 4 febbraio 1987.

Giovanni Lisa Doppelli, Angelo Jolanda Dragone sono affettuosamente vicini all'amico Luigi e famigliari.

Gli amici:
Laura e Massimo Meregalli
Carla e Francesco Lisa
Lina Alemanno
Paolo Ripoldella
la ricordano commossi.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Olivieri ved. Martini ved. De Fernex

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fabris per le amorevoli cure prestate in questi anni e al reparto 11 di neurologia dell'ospedale Mauriziano per l'assidua assistenza. I funerali avverranno in Carignano partendo dalla chiesa parrocchiale mercoledì 4 c.m. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1987.

Pietro, Ernesto e Carlotta Ravasenga partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa della cara amica GIULIA.

Armando e Mirella con Gianni e Cristina Francia si uniscono al dolore di Alessandra per la scomparsa della cara zia GIULIA.

La famiglia Mosole ricorda GIULIA.

E' mancato

Guido Martini

anni 75

Lo annuncia la moglie Anna, la figlia Raffaella, il genero Angelo, gli adorati nipotini Andrea e Lorenzo, sorella, fratelli, cognata, cognati, consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Domenico Savio con proseguimento per Ficarolo (Ro).
— Torino, 2 febbraio 1987.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Maria Vernetti ved. Polla Mattiot

Addolorati lo annunciano i figli Cesare, Graziella con il marito Umberto, le amatissime nipoti Silvia e Sara, la sorella, il cognato, Daisy, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dalla Nuova Astanteria Martini, Ugo Golardo.
— Torino, 4 febbraio 1987.

La famiglia Revelli, Carlotta partecipano commossi.

Valeria Ferrario e famiglia piangono la scomparsa di

Maria Borsellino Semeria

— Torino, 3 febbraio 1987.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripos

Francesco Lombardi

— Torino, 4 febbraio 1987.

Serenamente è mancata

Gemma Pollastro ved. Ceresa

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Maria con Peter; il figlio Franco con Silvia, Giovanni e Alberto; la sorella Liliana con Carlo, Paola e Cristina; il cognato Cesare con Chiara e Paola. Un ringraziamento particolare al prof. Vito Lombardo per le amorevoli cure prestate, alla direzione ed al personale del Residence Cielo Azzurro e alla cara Scolastica Dedominicis. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 3 febbraio 1987.

La Fratelli Ceresa spa partecipa al dolore del suo amministratore delegato dott. Franco Ceresa per la scomparsa della cara mamma signora

Gemma Ceresa

— Torino, 3 febbraio 1987.

I Dipendenti della Fratelli Ceresa Spa partecipano al dolore dell'amministratore delegato Franco Ceresa per la perdita della cara mamma signora

Gemma Ceresa

— Torino, 3 febbraio 1987.

Ines e Bruno Ghisetti con Sandro e Simonetta, Enrico e Carla sono vicini ai carissimi Franco e Maria.

Nicola, Paola, Bruno Montaldo piangono con Maria e Franco la scomparsa della cara GEMMA.

Gualtiero, Liliana con Tullio e famiglia sono vicini a Maria e Franco con affettuosa partecipazione.

Anna Marchisio Ceresa si unisce alla famiglia nel dolore e nella preghiera.

Giorgio, Ciuci Ceresa e figli partecipano affettuosamente al dolore di Franco e Maria.

Il Collegio Sindacale della D. e C. F.lli Ceresa Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Franco Ceresa, amministratore delegato della società, per la perdita della mamma

Gemma Ceresa

— Torino, 4 febbraio 1987.

Lo Studio Bruno Ceresa, Collaboratori, Dipendenti, partecipa al dolore della signora Maria e del dott. Franco Ceresa per la perdita della mamma

Gemma Pollastro ved. Ceresa

— Torino, 4 febbraio 1987.

Silvio Bruno e Giuseppe Ravotto partecipano al dolore del dott. Franco Ceresa per la perdita della mamma

Gemma Pollastro ved. Ceresa

— Torino, 4 febbraio 1987.

Franco è vicino a Maria e Franco in questo momento per la perdita della mamma

Gemma Ceresa

— Torino, 4 febbraio 1987.

Silvio, Eugenio, Renata, Giovanni e la nonna sono affettuosamente vicini a Maria e Franco per la scomparsa della carissima GEMMA.

Gli amici:
Ello Barbero
Giulia, Orazio Cavalasco
Felice, Nene Morchiaro
Jackie, Lidia Navone
Rudy, Ada Nörther
Prospero, Anna Orsini
Marisa Tinelli
Pinuccia Trinchero
Roberto, Annarosa Trinchero
partecipano al dolore di Maria e Franco.

Piero Avesta, Marco Barbieri, Richard Parkinson, Ernesto Franco, Franco Givelli, Pino Lutsazo, Mauro Miletto e Mauro Tistori, partecipano commossi al dolore della signora Maria Cordero.

Alberto, Paola e Corrado Borello sono affettuosamente vicini a Mario.

Sono affettuosamente vicini gli amici:
[illegible — elenco di nomi]

Giampietro con Ermizia, Patrizia con Gianni e il piccolo Antonio sono vicinissimi a Ugo e Gianpaolo per la perdita della mamma, signora

Ida Grappiolo

— Savona, 3 febbraio 1987.

La famiglia Lombardini è particolarmente vicina ad Ugo per la perdita della mamma, signora

Ida Grappiolo

— Savona, 3 febbraio 1987.

La famiglia Vercellino annuncia l'improvvisa scomparsa di

Anna Vercellino vedova Perotti

I funerali nella chiesa di Sant'Antonio frazione di Castellamonte mercoledì 4 corrente mese ore 15.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Settimo Mondo

anni 84

Lo annunciano addolorati la moglie Leonilda Vergano, i figli Luigi, Maria, Giovanna, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 5 alle ore 9, partendo dalla Nuova Astanteria Martini. La salma proseguirà per Alice Superiore.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Pinuccia e Lorenzo Mondo, Clara e Aurelio Esposito, Rosanna Fiorioni partecipano con i figli al lutto per la perdita del caro ZIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Coatto

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 c.m. alle ore 14,45 nella parrocchia di Santa Maria della Stella in Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Agliotto nata Ala

anni 79

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Mario ed Irene con le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corrente ore 14,45 da via Fatebenefratelli 34. Ringraziamenti particolari alla dottoressa Torre per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 3 febbraio 1987.

E' mancata

Enrica Cipolletti n. Mattivi

L'annunciano addolorati figli, generi, nuora e nipoti. Funerali giovedì 5 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. Un particolare ringraziamento ai medici e personale di Villa Ida Larusa.
— Torino, 3 febbraio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Valfrè in Bonato

Lo annunciano il marito, la figlia Carla con Fabrizio e Claudia. Funerali giovedì 5 ore 10,15, parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 3 febbraio 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Rino Casana

impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che in ogni modo hanno preso parte al loro grande dolore.
— Massazza, 4 febbraio 1987.

Giuseppe Camilla, figli, nipoti, parenti tutti sentitamente ringraziano per le dimostrazioni d'affetto tributate alla loro cara

Angela Globo in Camilla

S. Messa di Trigesima ore 18,30 del 1° marzo 1987 Parrocchia SS. Bivenzo.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Papà, mamma e parenti ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del piccolo

Davide Ibba

— Torino, 4 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1970 — 1987
Ernesta Varaglia Gorla
I tuoi cari con affetto e rimpianto ti ricordano sempre.

1986 — 1987
Angelo Guida
Ricordandoti sempre.

1986 — 1987
Maria Voltero Fin
Ricordandoti: marito, fratello, parenti.

1983 — 1987
Pietro Marzanasco
1986 — 1987
Olga Vola Marzanasco
Papà e mamma, mi mancate tanto. Messa 5 febbraio ore 18 parrocchia Gesù Nazareno.

1981 — 1982
dott. Pietro Pensa
«Vita mutatur non tollitur». Sempre insieme. Tuo figlio Angelo.

1984 — 1987
Claudia Cola
Ciao cuore: con amore di sempre. Mamma papà.

1984 — 1987
Nel terzo anniversario di
Cesare Onesti
lo ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie e parenti tutti. S. Messa il 5 febbraio ore 11 S. Angeli Custodi, via S. Quintino.

1971 — 1987
Giovanni Ella
Sempre ricordandoti.

1986 — 1987
Maggiorina Boselli in Berta
I familiari li ricordano con immutato affetto.

1986 — 1987
Margherita Caldera ved. Ronchi
Con amore tua Carla. Messa parrocchia San Pellegrino ore 8 del 5.

Se mi ami non piangere, pensami nell'eternità e gioisci.
Claudia
— Torino, 4 febbraio 1987.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa — Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass — Tel. 65211
Copie arretrate — Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 517.958
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) — Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli — Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.282
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Il presidente dell'Antimafia chiede l'intervento del Governo

Calabria, dove non c'è legge

Alinovi: «In provincia di Reggio è in gioco la democrazia, non si può tollerare il disordine amministrativo» - Sperperi [illegible] miliardi, appalti irregolari - Gli amministratori della dc rimettono il mandato al partito

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Un aereo militare decolla nella notte dall'aeroporto dello Stretto. La Commissione antimafia vola a Roma e il [illegible] presidente dichiara: *«E' arrivato il momento [illegible] affondare il bisturi nel [illegible] cio di questa città: in Calabria è in gioco la democrazia. Il traffico della droga e il disordine amministrativo non possono essere più tollerati. A questo punto il "problema Calabria" passa alla autorità politiche centrali: le segreterie dei partiti sono chiamate dall'Antimafia a difendere un pezzo dello Stato»*.

E' [illegible] lì, jet militare supera le mille luci dello Stretto. Scompare dal profilo geografico di Reggio e di Messina. Ma nella notte, via l'Antimafia, il gioco massacrante della politica riprende nelle stanze democristiane. Lillo Manti, il segretario democristiano, respinge, con baldanz[illegible] ordini [illegible] che lo obbligavano a fermarsi e dice di voler andare avanti sulla linea delle dimissioni di tutti gli amministratori. E, subito, ecco l'escamotage: a Reggio Calabria nessuno abbandona la poltrona. Ci [illegible] limita a rimettere il mandato nelle mani [illegible] segreterie. Un gesto [illegible] [illegible] peso.

Nei saloni della prefettura, occupati per 48 ore dai commissari, si riprendono i lavori normali. La macchina del[illegible] fotocopie è ancora rovente. Dossier, dichiarazioni, sintesi politiche. Con la dottoressa Laicila che [illegible] *«Mai, in passato, avevo visto tanti documenti contemporanei a questi ritmi»*. L'ultimo a presentarsi nella sala [illegible] fotocopie è stato il senatore Vitalone. *«Voglio puntualizzare — dice — alcune dichiarazioni del commissario Martorelli, nel palazzo di giustizia»*.

Ottantatre audizioni [illegible] quarantotto ore, con alcuni commissari sempre presenti, nel crescendo di scandali[illegible] [illegible]no e di interessi nascosti ed una dichiarazione. Dalle stanze dell'Antimafia, entrano ed escono, alcuni componenti. Sono sempre gli stessi, decisi ad indicare alla [illegible] dei cronisti i [illegible]ernaggi più convenienti», sino ad un oscuro dottor Curzola, capo di una lista civica, pronto a colpire, attraverso [illegible] cognato architetto, perfino l'ex sindacalista Agostino Marianetti, per [illegible] progettazione del [illegible]torio Francesco Cilea di Reggio Calabria.

L'Antimafia vola su Roma, ma non ha acquisito l'ultimo sgarro delle cosche. L'altra notte è stata data alle fiamme, nella via Vecchia Pentimele, tra il rione Archi e il quartiere Santa Caterina, l'automobile del professor Massimo Misefari, 48 anni, dirigente della democrazia [illegible] collaboratore dell'onorevole Franco Quattrone. [illegible] Quattrone è l'uomo che per primo, in Calabria, ha denunciato l'esistenza di un superpartito. Dopo l'attentato dice: *«E' un brutto segnale, Misefari mai, in passato, aveva ricevuto minacce. Adesso medita di lasciare la città, di stare lontano da Reggio per qualche tempo. Siamo ormai troppi a domandarci se è ancora opportuno lasciar crescere i nostri figli in questa realtà»*.

Il quadro è terrificante. Dice Alinovi, presidente dell'Antimafia: *«Questa di Reggio Calabria è una provincia senza legge e senza giustizia. Se non ci fossero tante coperture istituzionali e politiche non ci sarebbe arrivati a tanto. E, peccato, è [illegible] sua amministrazione. Lo dico senza ombra di dubbio, non per criminalizzare un'intera città, ma per difendere i suoi abitanti che hanno diritto alla democrazia»*.

Il coro, nelle audizioni, è stato sconcertante. Sperperi di miliardi, appalti irregolari. Centododici morti nell'86, [illegible] quaranta persone uccise [illegible] gioco delle auto e delle tangenti, dei ribaltoni scandalosi nelle gare che nascondono meccanismi uguali e perversi. A spiegarli è Giacomo Mancini, il leader socialista che conosce la sua terra. *«I ribassi d'asta — afferma Mancini — qui arrivano al 40 per cento. Ci si aggiudica un lavoro da 50 milioni che poi, con la revisione prezzi, diventa un affare da mezzo miliardo. Il sistema è questo, ribassi inconcepibili, fino [illegible] 100 per cento»*.

La corruzione ha mille voci. *«Bisognerebbe andare a [illegible] — dice il comunista Pittante — quanti figli [illegible] magistrati [illegible] stati assunti negli istituti di credito [illegible], regione per chiamata diretta». E questo delle banche è un [illegible] settore dolente. Per un'indagine patrimoniale, [illegible] guardia di finanza arriva a perdere nove o dieci mesi.

Il mafioso [illegible] turno, sempre, riesce a rallentare l'inchiesta. E Franco Martorelli, che ha denunciato [illegible] «cupola politica», aggiunge: *«Anche [illegible] ritiro il comportamento non lineare di alcuni giudici nella vicenda della Cassa di Risparmio delle Calabria»*. Da rivedere, [illegible] se fa sorridere, il contributo straordinario di 642 milioni concesso al circolo del bridge.

Una raffica di domande. Amministratori, politici, magistrati, ufficiali. Il [illegible] di potere di Reggio Calabria [illegible] dimette. Cerca lo [illegible] ancora più duro. Contro l'ordine telegrafico di Sergio Mattarella, responsabile [illegible] dc nel [illegible] soggiorno, il segretario di Reggio, Manti, conferma per questa sera la riunione del comitato provinciale. Manti va avanti, pur con la maggioranza di un solo voto nella sfida alla direzione nazionale, nel [illegible] incerto, di riuscire a [illegible] legittimare i suoi uomini.

Esce dalle sale dell'Antimafia la dottoressa Ferrara. E' presidente da dieci giorni [illegible] famigerata Usl 31. *«Prima [illegible] dimettermi — dice la Ferrara — voglio capire le motivazioni di Manti»*. [illegible] del nuovo incarico: *«Tre inchieste giudiziarie, finanza, carabinieri, Antimafia e tutto il resto, fino ad oggi sono riuscite a fare ben poco»*.

Il coperchio sull'Usl 31 [illegible] sollevato. Un bilancio di [illegible] miliardi l'anno. Qualche esempio di [illegible] in [illegible] mesi per rifornire di agli le cucine. Le presenze nell'ospedale di Reggio non sono più di 400 al giorno e la spesa per gli spicchi d'aglio nelle tabelle dietetiche dei ricoverati uguaglia quella degli agli per le siringhe.

Ovunque c'è corruzione. I 2500 dipendenti [illegible] Usl [illegible] nella bufera, [illegible] comincia a parlare [illegible] provvedimenti restrittivi.

Dice il presidente Alinovi: *«Non so se si arriverà a qualche arresto. Posso dire soltanto che l'Usl di Reggio, con il suo bilancio, tolta la spesa fissa e [illegible] personale, potrebbe garantire un'assistenza di livello europeo, un miliardo e 200 mila lire per ogni abitante all'anno»*.

Francesco Santini

In banca «spariti» [illegible] miliardi

Arrestati a Salerno l'ex vicedirettore [illegible] un funzionario
Hanno prelevato [illegible] denaro dai conti correnti dei clienti

NAPOLI — L'ex vice direttore e un funzionario [illegible] filiale di Salerno della Banca d'America e d'Italia sono stati arrestati [illegible] l'accusa di malversazione. Secondo [illegible] magistratura salernitana i due si sono appropriati di ben otto miliardi sottraendoli dai conti correnti di ignari clienti dell'istituto di credito, tra i quali il sindaco di Battipa[illegible] Antonio Concilio, zio di uno degli arrestati. Gli ordini di cattura recano la firma dei sostituti procuratori della Repubblica di Salerno Adolfo Izzo e Gianfranco Donadio e sono intestati all'ex vicedirettore [illegible] della filiale Antonio Sannipoli e al funzionario Luigi Palmieri.

Secondo i magistrati, i correntisti della Banca d'America e d'Italia erano avvicinati da Luigi Palmieri che, nella sua qualità [illegible] funzionario [illegible] all'ufficio promozione, incoraggiava la richiesta di considerevoli «scoperti», dati quali l'ex direttore Sinopoli attingeva a piene mani, mascherando gli illeciti prelievi.

Alcuni clienti, insospettiti per gli [illegible] «movimenti» sul loro conto corrente, hanno [illegible] e ottenuto l'intervento della magistratura che ha ordinato la cattura dei due funzionari. I responsabili dell'istituto [illegible] credito, dal [illegible] loro, avevano già sospeso dall'incarico il vice direttore. Tra i correntisti che hanno fatto ricorso alla magistratura c'è anche Antonio Concilio, sindaco [illegible] Comune di Battipaglia.

Indagini sono in corso per accertare dove siano finiti tutti i soldi sottratti alla banca: Antonio Sannipoli risulta ridotto praticamente in miseria, a tal punto che una quindicina di giorni fa avrebbe [illegible] un assegno a vuoto.

f. mil.

Roma, [illegible] borgataro è l'unico colpevole della morte di Loredana

Per la ragazza bruciata viva una sola condanna a 5 anni

Insufficienza [illegible] prove per l'altro accusato (un anno e sei mesi per violazione di domicilio)

ROMA — Una sola condanna per un solo colpevole. Otto anni e sei mesi di carcere a Vincenzo Gizzi per aver tentato di uccidere Loredana Nimis dandole fuoco nella povera [illegible] del Torrione dove la [illegible] viveva con l'amica Paola Carlini. Insufficienza di prove e scarcerazione immediata per Gerardo Meluccl, l'altro borgataro accusato, colpevole solo di aver violato il do[illegible]micilio delle [illegible] ragazze e per questo [illegible]to a un [illegible] e [illegible] mesi, ma assolto dall'accusa di tentato omicidio.

La sesta corte d'assise [illegible] Roma ha messo così la parola fine al rogo del Torrione, accordando agli imputati anche i be[illegible] del condono. Ma sono [illegible] insoddisfatti, [illegible] eccezione di Meluccl che ridendo largo [illegible] le sbarre della gabbia ha salutato [illegible] amici [illegible] borgata e gridato a tutti «Ci vediamo stasera». Insoddisfatto il pm Leonardo Agueci (aveva chiesto per entrambi 10 anni e sei mesi), scontento Gizzi il cui difensore aveva chiesto una semplice condanna per violenza privata. [illegible] l'avvocato Marina Martino, parte civile per conto di Paol[illegible] Ci [illegible] dunque [illegible] nuovo processo perché tutti hanno [illegible] ciato il ricorso alla [illegible] d'assise d'appello.

Ridotta così [illegible] una [illegible] condanna, la storia del Torrione ha perso quella sua carica di vicenda collettiva in cui [illegible] una comunità. [illegible] di [illegible] facinorosi, [illegible]va «processato» e condannato la diversità e lo «scandalo» di due ragazze che vivevano [illegible] «sole, allegre e [illegible] che». contraddicendo, [illegible] ha sostenuto il pm nella requisitoria, «le regole [illegible] [illegible] borgata sottoproletaria, dove il pregiudizio si co[illegible] gli immigrazione».

Loredana Nimis e Paola Carlini vivevano in coppia. Si amavano, un po' si drogavano. La borgata [illegible] è ribellata al loro scandalo, le ha minacciate, derise, insultate. Le ha accusate — ingiustamente — di compiere furti di [illegible] nelle altre baracche. Tutti insieme gli abitanti del Torrione hanno invitato Loredana e Paola ad andarsene. Le ragazze hanno resistito. Fino alla mattina del 12 aprile 1985 quando un gruppo di persone molto minacciose si è avvicinato alla loro baracca urlando.

In testa al gruppo [illegible] Gizzi e Meluccl: *«Andatevene o diamo fuoco alla [illegible]»*. Le [illegible] hanno detto [illegible] no Gizzi ha preso una tanica di benz[illegible] è [illegible] nella casetta [illegible] 13 metri quadrati, ha lanciato il liqui[illegible] Loredana e Paola. [illegible] «Stavo — dice il suo avvocato — per prendere la licenza media». Ieri mattina non era in aula. Dopo la deposizione, lucida, impietosa nella prima udienza, era svenuta. Solo le amiche l'hanno [illegible] in questi due anni difficili. [illegible] non l'ha [illegible] voluta vedere perché *«la sua fotografia era uscita sul giornale»*. Davanti alla corte ha accusato senza incertezze Gizzi e Meluccl: *«Sì, se la hanno detto chiaro: o se ne [illegible] andate, o vi diamo fuoco»*.

Ma i due volevano davvero [illegible] Questo [illegible] è quello a cui erano chiamati a rispondere i giudici. E la risposta è [illegible] positiva solo per Gizzi. Le motivazioni della sentenza (che [illegible] rese note solo [illegible] qualche settimana) probabilmente spiegheranno che la corte ha de[illegible] [illegible] via intermedia: Gizzi ha tentato [illegible] [illegible] Loredana, ma [illegible] un [illegible] non riuscito, rabbioso, personale e quasi privato. Meluccl, che è stato assolto dall'accusa di tentato omicidio e che in quel momento rappresentava idealmente tutta la borgata che premeva fuori dalla porta della baracca del Torrione, è stato giudicato estraneo a quel gesto. Per [illegible] l'incendio era soltanto [illegible] [illegible] mi[illegible] non un tentativo di omicidio.

Dopo due ore di camera di consiglio, ieri mattina la corte d'assise ha emesso la sentenza ascolta dal pubblico [illegible] qualche brusio e niente più. C'erano in aula amici e sostenitori [illegible] due [illegible] Torrione. L'umanità colorata e accesa delle borgate. Chi fumava, chi rideva, chi scherzava. Aspettando la sentenza la figlia di Meluccl lanciata [illegible] al padre attraverso le sbarre. Per Paola c'era solo l'avvocato: per Loredana, morta sola, drogata, bruciata e sfigurata, non c'era nessuno. I suoi non si [illegible] nemmeno costituiti parte civile.

Cesare Martinetti

Roma. Vincenzo Gizzi, condannato a 8 anni e sei mesi (Ansa)

L'inglesina sorpresa per la scarcerazione dei tre carabinieri condannati per stupro

«Ma è giusto che siano subito liberi?»

Il padre, da Londra: «Questo delitto è imperdonabile, io li avrei impiccati» - I colleghi credono alla loro innocenza

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA' — *«Ma è giusto che siano già in libertà...»*. Hilary, il giorno dopo la sentenza [illegible] condanna per i tre [illegible]ri che l'hanno violentata, non riesce a capire. Dall'Inghilterra, Bridgewater, nel Somerset, arrivano le dichiarazioni, indignate e [illegible], [illegible] mister Farthing, il padre: *«[illegible] capisco la legge italiana, ma [illegible] sconcertato che i tre non siano in carcere. Quattro anni di condanna non sono abbastanza. Lo stupro è un delitto imperdonabile. Ho sempre creduto che debba essere punito come l'omicidio e sono per la pena [illegible] morte: impiccherei quei bastardi!»*.

Eppure il primo a non stupirsi è proprio [illegible] Mapelli, il pubblico ministero che aveva chiesto [illegible] più severe (requisitoria: 6 anni e 6 mesi per Luca De Meo e Mario Grimaudo, 6 anni e 2 mesi per Franco Monti; sentenza: 4 anni per De Meo e Grimaudo, 3 anni e 6 mesi per Monti). Mapelli, che non si era opposto alla concessione della libertà in attesa del processo d'appello, [illegible] spiega: *«La decisione del tribunale è impopolare e tuttavia corretta. Secondo [illegible] legge può essere concessa quando [illegible] [illegible] pericolo [illegible] fuga, [illegible] inquinamento delle prove o pericolosità sociale»*.

Così, con una libertà — *«impopolare e corretta»* — ottenuta dopo la condanna, i tre carabinieri a mezzanotte di lunedì, a meno di tre ore dalla sentenza, sono tornati sul luogo dello stupro. [illegible] caserma di Lentate sul Seveso hanno consegnato divise e pistole. Grimaudo [illegible] staccato i suoi manifesti della Juventus, salutati gli ex colleghi per i tre è finita per sempre [illegible] vita nell'Arma. Monti, che è militare di leva, [illegible] oggi sarà [illegible] una caserma [illegible] Fanteria in Liguria, Grimaudo [illegible] a Trapani, De Leo, sposato, una figlia, è senza lavoro e con la famiglia a pezzi.

Nella caserma di Lentate, [illegible] a mezzogiorno, mentre due giovani e bionde signore erano nella stanza dov'è initato lo stupro per denunciare un furto, i carabinieri non hanno voluto commentare la sentenza. Si son mostrati però piuttosto soddisfatti, anche se solo per la libertà concessa ai tre. Resta, [illegible] negli 80 carabinieri in borghese che hanno seguito il processo di Monza, la solidarietà per i tre condannati, l'incrollabile certezza nell'innocenza degli accusati e nella provocazione da parte di Hilary.

Accade, il giorno dopo, che Remo Speroni, il padre di Monica che ha capitato al maneggio di Misinto l'amica inglese [illegible] quattro anni fa a Cambridge, dichiari di esser rimasto affascinato, e convinto, dall'arringa di Raffaele Della Valle, l'avvocato che ha difeso i tre con la tesi degli *«equivoci di una notte, della paura di lei, delle due sub-culture che si scontrano»*.

E' la tesi che ha tenuto il tribunale in camera di [illegible] aglio per ben nove ore: *«Un tempo che [illegible] solito viene impiegato da una corte d'assise che giudica un omicidio»*, dice Della Valle.

[illegible] neppure questa tesi [illegible] condivisa dai carabinieri [illegible] hanno seguito il processo. Per loro, nonostante tutti i distinguo che Pm e cronache hanno sottolineato, quello di Monza [illegible] stato un processo che ha [illegible] sotto accusa l'Arma tutta. E [illegible] si spiegano [illegible] tensioni fuori dall'aula (giornalisti fermati, identificati e perquisiti in cerca del verbale d'interrogatorio di Hilary, segretto pubblico) e lontano dall'aula (pressioni per un silenzio stampa su alcuni quotidiani milanesi). Tensioni e pressioni, in verità, poi seguite da [illegible] e chiarimenti.

Adesso, finito il [illegible] tutti vogliono dimenticare. Hilary, rinviata la partenza di qualche giorno, dice: *«Desidero soltanto tornare a casa e cancellare dalla memoria quanto è successo»*.

Monica Speroni: *«Sì, anche noi, siamo tutti distrutti»*. Remo Speroni: *«Tornerei indietro rifarei tutto quello che ho fatto,* [illegible] *Hilary completamente libera di sporgere denuncia. Sarò un ingenuo, ma [illegible] realtà non mi aspettavo tutto questo clamore. Meno male che è finita...»*.

La madre [illegible] ventenne Monti: *«Siamo abbastanza soddisfatti e speriamo nell'appello»*.

[illegible] mattina Della Valle ha presentato il ricorso. Il processo d'appello sarà a Milano, entro la fine anno, e l'avvocato è certo di poter ottenere una riduzione di pena. Resta comunque, nonostante la correttezza che tutti i protagonisti del processo attribuiscono alla sentenza, le incertezze che nascono dalle decisioni «impopolari».

Facile che qualcuno pensi: ma come, tre carabinieri hanno violentato una ragazza in caserma, li hanno condannati e sono già liberi? *«Ma quello che hanno deciso i giudici per me va bene»*, risponde Hilary che tornerà in Italia *«perché qui mica tutti sono come quei tre»*.

Giovanni Cerruti

LO STRUMENTO.

[illegible] «Testo Unico delle Imposte sui redditi» è stato definitivamente approvato. È una svolta nella nor[illegible] fiscale che impone già da oggi ai tributaristi italiani nuovi orientamenti professionali per il 1988. Per questo l'Ipsoa ha predisposto per loro "Testi Unici della Riforma Tributaria - Imposte Dirette". Un'opera a schede mobili aggiornata sistematicamente con le interpretazioni ministeriali, la giurisprudenza, le segnalazioni bibliografiche della dottrina. È la documentazione che servirà per operare - con sicurezza - nel 1988. L'esperienza e il know-how fiscale del Quattro Codici della Riforma Tributaria Ipsoa garantiscono questo nuovo, fondamentale strumento di lavoro per i professionisti tributari

Testi Unici della [illegible] - Imposte Dirette

1 VOLUME A SCHEDE MOBILI

Della stessa collana:
Testi unici della Riforma Tributaria - Imposte indirette, 2 volumi a schede mobili

IPSOA
IDEARE SCEGLIE L'IMPRESA

Per acquistare il volume inviare questo coupon a Ipsoa Casella postale 12056, 20120 Milano, tel. (02) 824761, oppure rivolgersi a "Il Centro-Editore e Informatica", Largo Augusto 8, Milano Tel. (02) 77971.

Vogliate inviarmi, alle condizioni sopraindicate:

☐ Testi Unici della Riforma Tributaria - Imposte dirette, 1 volume a schede mobili, L. 60.000

☐ Testi unici della Riforma Tributaria - Imposte indirette, 2 volumi a schede mobili, L. 120.000

A saldo
☐ Allego assegno di L. _____
(oneri di spedizione a carico Ipsoa)
☐ Pagherò contrassegno (+ L. 5000 per spese di spedizione)

NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CITTÀ CAP
FIRMA DATA

5.5.1

MONDADORI

Da Napoli all'Italia del Nord le indagini sulla compravendita dei bambini

Dopo l'acquisto del neonato, [illegible] ricattati

[illegible] — Un'intricata ragnatela di intimidazioni e di ricatti, l'ombra sinistra della malavita organizzata, le speculazioni sulla condizione di coniugi che da anni tentano inutilmente di adottare un bambino: sono questi gli ingredienti che hanno garantito il pieno successo all'industria specializzata nel mercato dei neonati nell'*hinterland* napoletano.

Dopo la scoperta avvenuta due settimane fa di una centrale per la compravendita dei bimbi in una clinica di San Giuseppe Vesuviano, dove sono stati arrestati medici, impiegati, mediatrici e madre di un bebè neduto, ecco che le indagini si allargano [illegible] sull'intero territorio nazionale.

Mentre il tribunale dei minori di Venezia indaga su una decina di presunte cessioni di neonati a coppie residenti nel Veneto, i carabinieri stanno svolgendo accertamenti in altre regioni dell'Italia del Nord. Il sospetto è che almeno altri dieci bambini siano stati acquistati nella casa di cura Santa Lucia di San Giuseppe Vesuviano da coniugi privi di figli per somme che variavano tra i dieci e i quindici milioni.

Non basta: dagli interrogatori è emerso che alcuni dei genitori acquisiti furono costretti a pagare tangenti mensili anche dopo avere ottenuto il bambino. Una sorta di vitalizio che l'organizzazione pretendeva con metodi tipicamente camorristici.

Non erano ortodossi i sistemi adottati dai responsabili della casa di cura «Santa Lucia» per costringere anche le madri reatte a fornire il «prodotto» da vendere. E' il caso di Teresa T., la giovane di 22 anni di Torre Annunziata arrestata per aver ceduto il suo bebè all'imprenditore padovano Renzo Bortoli e a sua moglie Elisena Zannone.

Teresa, sostengono gli inquirenti, fu infatti sottoposta al taglio cesareo contro la sua volontà. Presa dal rimorso, decise a tenersi il bambino, avrebbe tentato di allontanarsi dalla clinica, ma fu legata al tavolo operatorio [illegible] e neutralizzata con una massiccia [illegible] anestetica. La giovane, che fu registrata dall'amministrazione della casa di cura con le generalità della madre acquisita, fu dimessa appena quarantott'ore dopo il parto, e successivamente rischiò la vita per una grave infezione alla ferita.

Nel tentativo di metterla a tacere, i «mercanti di bimbi» le regalarono [illegible] e una maglia di lana. Ma Teresa decise di parlare, raccontò tutto a un ufficiale di carabinieri che avviò le prime indagini. Dopo gli otto arresti eseguiti due settimane fa l'inchiesta giudiziaria sulla clinica «Santa Lucia» non può dirsi certo conclusa. La speranza è di identificare tutte le madri dei bimbi venduti, che negli uffici dell'amministrazione della [illegible] di cura furono registrate con le generalità delle madri acquisite, quasi tutte residenti in Comuni dell'Italia Settentrionale.

«In realtà — spiegano gli inquirenti — ciò che avveniva nella clinica di San Giuseppe Vesuviano è solo uno dei tanti casi di traffico di neonati qui in Campania».

Fulvio Milone

Il dollaro scivola a 1277; sempre super (712,6)

Verso un vertice a sette

Vi parteciperanno anche Italia e Canada - Un incontro a cinque si terrebbe ugualmente come forma di incontro tecnico - Le decisioni verranno prese però dal gruppo allargato

Volcker non riesce a frenare la caduta del dollaro

WASHINGTON — Le nere previsioni del governatore della Riserva Federale, Volcker, sul dollaro si stanno avverando: invertire la tendenza al deprezzamento della moneta americana è molto difficile, ed essa potrebbe causare presto gravi problemi all'economia internazionale. Come le scorse settimane le intese tra gli Stati Uniti e il Giappone e la Germania si erano rivelate impotenti a frenare la caduta del dollaro, così si sono rivelati impotenti ieri gli incoraggianti dati sull'industria Usa. La moneta americana continua a scendere e invano Volcker mercoledì che se non verrà fermata porterà inflazione, rialzo dei tassi d'interesse, e in prosieguo di tempo recessione. L'ennesima flessione del dollaro (a Milano è stato quotato a 1277,9 lire, 17 in meno di lunedì) ha spinto il marco quasi al massimo storico. È arrivato a quota 712,65, ossia un punto in più del giorno precedente, rispetto alla nostra moneta. La tempesta si è estesa alla piazza di New York, dove il dollaro ha aperto in generale ribasso: 1873 lire, 1,78 marchi, 153 yen. Il crollo è stato però preveduto dai dati sull'industria Usa: l'indice degli indici di dicembre è infatti del 2,1 per cento, il massimo degli ultimi quattro anni, mentre le ordinazioni dei manufatti sono aumentate dell'1,2 per cento.

ROMA — Il vertice valutario si farà «a scadenza abbastanza ravvicinata» e sarà a sette, con la partecipazione dell'Italia. A Palazzo Chigi hanno già ricevuto un primo segnale positivo dopo la ferma protesta che una settimana fa Craxi aveva espresso insieme con il canadese Mulroney quando era stata ventilata la convocazione improvvisa di una riunione monetaria del «Gruppo dei Cinque» (Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia) per studiare i rimedi alla crisi del dollaro.

Di ufficiale, oggi, si sa soltanto che è slittato, affermano fonti della Scacchiere l'appuntamento ristretto dei Cinque che doveva svolgersi durante il prossimo weekend a Parigi. Negli ambienti finanziari circola la voce che la riunione, a livello tecnico, potrebbe svolgersi entro metà febbraio. Ma le decisioni di politica valutaria sarebbero prese soltanto in sede di vertice a sette, con la presenza di Italia e Canada secondo quanto era già stato stabilito formalmente il maggio scorso a Tokyo.

«Abbiamo compiuto un'azione appropriata per non rieccheri — fonte autorevole di Palazzo Chigi — *e a abbastanza ravvicinata terrà questa riunione monetaria a sette».* I ministri finanziari potrebbero riunirsi a Parigi già il 13 e 14 febbraio, magari in concomitanza o dopo una riunione del «G 5» presentata ufficialmente come consesso tecnico e non decisionale.

Pubblicamente a favore di un vertice allargato i Paesi più d'Occidente si era espresso lunedì a Tokyo che il primo ministro Nakasone, in Italia, era stato proprio Nakasone a sollecitare nelle ultime settimane lo svolgimento di una riunione urgente del «G 5» per risolvere la crisi del dollaro che danneggia pesantemente il commercio giapponese. Ma le vivaci reazioni dell'Italia e del Canada davanti all'ipotesi di un'ingiustificata esclusione avevano rallentato la preparazione del vertice. E negli ultimi giorni altre riserve sono espresse anche da parte britannica e tedesca. Infatti sia il Cancelliere dello Scacchiere Lawson sia il ministro delle Finanze di Bonn Stoltenberg temevano una preparazione per un incontro troppo ravvicinato ma importante perché si prefigge di rimettere ordine in campo valutario.

Il calendario delle prossime fitto di impegni. A Firenze si riuniranno tra una decina di giorni i cosiddetti «sherpa», cioè i tecnici dei sette Paesi che prepareranno di giugno al vertice di Venezia, per mettere mano ai documenti di lavoro della conferenza. Al loro fianco lavoreranno anche gli esperti del Tesoro, mentre gli specialisti del Gruppo dei 5 compiranno uno studio comune dei Fondo Monetario Internazionale. Questi impegni intrecciano rendono non agevole la fissazione di una data precisa per la conferenza che dipende anche dall'andamento del mercato valutario internazionale.

Ma l'importante è che, rilevano fonti del Tesoro, l'Italia non venga più relegata in anticamera. *«Il coordinamento delle politiche economiche e monetarie deve svolgersi a sette, come era già stato deciso a Tokyo»* puntualizzano a Palazzo Chigi in attesa della conclusione ufficiale del vertice valutario.

Paolo Palermo

Il «Time» elogia ha domato il drago Iri

ROMA — *«Un economista che ha domato il più grosso perditore di denaro in Italia».* Con queste poche parole il settimanale americano «Time» ha sintetizzato i quattro anni della presidenza Iri di Romano Prodi. Quando Prodi assunse la responsabilità massima del gruppo «vi era un senso di urgenza, il disastro — sottolinea lo stesso presidente dell'Iri —, *ma io fui aiutato dal fatto che tutti preoccupati dal collasso».*

Ma il finanziario dell'Iri non è arrivato — osserva il settimanale americano —; ha ridotto i fidello Stato, incrementato le vendite all'estero del gruppo, venduto alcune aziende in perdita e riportato complessivamente ad avere utili. Nell'82, all'inizio della presidenza Prodi, l'Iri perdeva oltre 2600 miliardi di lire su un fatturato complessivo di 30 miliardi. Oggi l'Iri è in utile e il fatturato ha raggiunto i 48 mila miliardi di lire.

Il successo di Prodi, osserva il «Time», riflette la combinazione di obiettivi realistici e una flessibilità nel ricercare le vie per raggiungere tali obiettivi. *«Noi abbiamo ricostruito* — il settimanale — *il processo all'interno del gruppo, e questo è più importante che rimettere a posto la situazione finanziaria».*

(Ansa)

Le banche: nuovi controlli per tutelare i risparmiatori

ROMA — Nuove forme di controllo e di vigilanza delle attività bancarie e finanziarie sono state giudicate necessarie dal presidente dell'Associazione nazionale fra le aziende ordinarie (Assbank) Tancredi Bianchi, il quale è ascoltato commissione Finanze e Tesoro Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'ordinamento bancario e finanziario. Secondo Tancredi Bianchi, le nuove forme di controllo e vigilanza sono imposte dall'esigenza di tutela del risparmio da un lato, e di ordinata concorrenza fra intervecchi e nuovi.

Il futuro dell'intermediazione poggia su una regolamentazione basata su «deregulation» del mercato e su una regolamentazione degli intermediari: questa l'indicazione che il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Gianni Zandano, ha fatta subito dopo l'audizione di Tancredi Bianchi. Zandano ha infatti rilevato che la *«coesistenza mercati parabancari di società di emanazione bancaria con altre di diverso provenienza pone con urgenza il problema di una regolamentazione uniforme del settore»*, che però abbia a base una deregolamentazione del mercato e su una normalizzazione degli intermediari.

Una iniziativa dell'Ice per favorire gli scambi commerciali

Umberto Agnelli a Tokyo presenta l'azienda-Italia

«Molti giapponesi ci conoscono soltanto come Paese dell'arte e della cultura»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— È stato presentato alla stampa, e a un pubblico qualificato di operatori giapponesi, il primo volume della collana «Italia Oggi». Interamente in lingua giapponese, una pubblicazione dell'Istituto per il Commercio Estero. Il comitato redazionale è dei più qualificati, cinque personalità di spicco dell'industria e della giapponese, esperti e almeno «simpatizzanti» dell'Italia, un Paese in Giappone nascosto. *«Sconosciuto ai giapponesi forse più di quanto non lo sia oggi il Giappone agli italiani»* ha sottolineato Takeshi Suetsune, ex corrispondente da Roma della Radiotelevisione giapponese il quale ha ricordato come nei primi Anni Sessanta l'Italia fosse ancora per i giapponesi un Paese di *«meraviglie tecnologiche».* Poi vi è stato come un «oscuramento» dell'immagine; duri per l'Italia, anni di ascesa per il Giappone, come conseguenza uno «scollamento» di immagini.

Lo ha messo in evidenza Umberto Agnelli, venuto appositamente a Tokyo per presentare questo volume che un'immagine reale attuale, un Paese che molti giapponesi considerano ancora unicamente come «terra d'arte e di cultura». Ignorando invece che l'Italia della seconda metà degli Anni Ottanta è un Paese industriale che è riuscito a ordine nella economia e, per molti versi, è riuscito a farlo meglio e prima di altri. Questo ha detto Umberto Agnelli, il cui intervento incisivo, a tratti polemico contro i *«residui pregiudizi»* nei confronti dell'«Azienda Italia», è stato seguito con interesse da un centinaio di giornalisti giapponesi in rappresentanza di 56 tra le più importanti testate nipponiche, quotidiani, settimanali e pubblicazioni settoriali.

Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat

Umberto Agnelli, intervenuto al seminario per la presentazione del volume «Italia Oggi» in veste di vicepresidente della Fiat (cioè come imprenditore e quindi uno tra i protagonisti del «secondo miracolo italiano») ma anche di presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Giappone, ha precisato come il recente accordo Hitachi-Fiat sia importante quanto presuppone la costituzione di basi produttive in Europa e ha tenuto a chiarire come la «globalizzazione economica, concetto (a Giappone assai caro e parole», possa attuarsi qualora si dia la sostanziale possibilità di investimenti stranieri in Giappone.

All'intervento di Agnelli hanno fatto seguito quello di Umberto Pellegrini, docente di elettronica applicata all'Università di Milano, e di Gianni Fodella dell'Istituto di Economia dell'Università di Milano, da anni dei maggiori esperti di economia comparata Italo-giapponese il quale ha messo in risalto le somiglianze strutturali dei sistemi economici dei due Paesi che dovrebbero, ha detto Fodella, *«dar vita a un sistema di consultazioni permanenti a livelli che affrontare problemi spesso simili».*

Al direttore della sede di Tokyo dell'Ice, Giorgio Corrias, abbiamo chiesto il perché di questo «intervento speciale» sul mercato giapponese. «È stato dettato dalla considerazione che si tratta di un mercato particolare che si distingue per molti aspetti altri mercati mondiali». È ormai ben nota la «storica competitività» e, come hanno messo in luce nei loro interventi specialisti e giapponesi, reciproci pregiudizi e di «inferiorità-superiorità, incarnano un «odi et amo» commercial-industrial-culturale che finora è stato alimentato da ignoranza e luoghi comuni.

«Ma è una fase che supereremo quanto prima» sostiene fiducioso Giorgio il quale, oltre a aver distribuito 30 mila copie del volume «Italia Oggi» ai più qualificati operatori giapponesi, nell'ambito di questa stessa campagna redige un notiziario bimestrale per gli esportatori italiani in Giappone.

Il progetto informativo intende aprire la possibilità di più scambi di collaborazione tra i due Paesi in modo intelligente e rispettoso delle reciproche esigenze. «Si buttano sassolini. Ha detto Umberto Agnelli. Quel che è fuori dubbio è che in Giappone la conoscenza dell'Italia, come è risultato di un'indagine conoscitiva condotta dall'Ice nel 1985 e che ha avuto vasta risonanza sulla stampa italiana, risulta a tutt'oggi non aggiornata e distorta da luoghi comuni. Gettare libri» è quindi opera meritoria e indispensabile.

Renata Fiori

Il convegno avvenire il organizza

ROMA — Parata di ministri, imprenditori, parlamentari e sindacalisti ieri al «battesimo» ufficiale della Fta, la Federazione Terziario Avanzato, il settore che raccoglie le imprese dell'innovazione. L'organizzazione raggruppa oltre 700 aziende con 45 mila addetti e 9 mila miliardi di fatturato. La Fta, ha detto il presidente, Bruno Ermolli, vuol assumere la rappresentanza politica e dei settore, al pari di organizzazioni imprenditoriali come la Confindustria e la Confcommercio.

«Non di una sigla da aggiungere alle già tante esistenti nel campo *imprenditoriale* — ha osservato il ministro del Lavoro, De — ma un'*organizzazione che vuole rivestumere in modo orizzontale rappresentatività del terziario avanzato per renderlo interlocutore credibile per i politici e il sindacato».* Per il ministro dell'Industria, Zanone, «è un segno importante dell'Italia che cambia e si sviluppa».

Parte oggi il negoziato sulla ristrutturazione degli stabilimenti

Le polemiche tra i sindacati complicano la trattativa Alfa

Per Fiom, Fim e Uilm incontri sono l'occasione per chiedere alla Fiat nuove relazioni industriali

La Fiom: porteremo la Fiat davanti al pretore del lavoro

TORINO — La Fiom piemontese ha deciso di ricorrere al pretore e in questo ha il pieno appoggio dei propri dirigenti nazionali e della Cgil) accusando la Fiat di comportamento antisindacale per il mancato rientro di una ventina di delegati attualmente in cassa integrazione a zero ore. L'iniziativa è stata resa nota ieri in una conferenza stampa convocata per annunciare un convegno, che si terrà a Torino nella prima metà di marzo, su «Fiat: problemi di democrazia, diritti sindacali, condizioni di lavoro».

Volete dunque riaprire le ostilità, rilanciare una fase conflittuale, dopo aver appena siglato il rinnovo del contratto nazionale e a soli due giorni dall'avvio di trattative tra Alfa-Lancia e sindacati?

«Non siamo in ricerca di — spiega Airoldi, segretario nazionale Fiom e responsabile del settore Auto — ma vogliamo mandare, pur non nascondendoci i rischi, un segnale alla Fiat e all'opinione pubblica. Abbiamo passato sette mesi a discutere, senza risultati; ora, andremo ai ricorsi individuali».

Con lui era il segretario piemontese Cesare Damiano hanno voluto sottolineare che si tratta solo di un «segnale» e non di un vero e proprio strumento di lotta, perché «abbiamo sempre privilegiato la via negoziale». In realtà i cassintegrati Fiat sono rientrati in fabbrica secondo i tempi e le modalità stabilite in una serie di accordi; i 700 ancora sospesi riprenderanno il lavoro una parte entro marzo e la restante entro giugno.

Allora? Airoldi ha risposto che si è in fronte al tentativo di rendere marginale il ruolo dei delegati nei cicli produttivi, portando come esempio proprio la ventina di ex «dirigenti» del coordinamento cassintegrati che la Fiat a suo giudizio sembra intenzionata a non riutilizzare o almeno a non «utilizzare bene» e per i quali la Fiom ha rifiutato il «nulla osta».

E' un altro elemento di rottura con Cisl e Uil, dopo i casi di Brescia e Genova? «No — ha risposto Airoldi —, il nostro è un giudizio di piena autonomia, e poi la Uilm hanno molti meno delegati in questa situazione. Ma dovremo parlare anche d'altro, senza spirito di rivincita e senza la pretesa di aprire una vertenza generale ripara-tutti, ma battendoci per dare maggior peso al negoziato in fabbrica. Non dimentichiamo che a fronte di un aumento di produttività in Fiat del 20% (e non penuino — ha insistito Damiano — di portare all'Alfa il modello di Marconi) e di una grande espansione degli utili, si è verificato un peggioramento delle condizioni di lavoro con, tra l'altro, un notevole incremento degli infortuni, anche quelli mortali».

Francesco Ballo

Braccianti, si tratta ad oltranza

— Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di oltre un milione di operai agricoli e di florovivaisti riprendono oggi per proseguire ad oltranza».

ROMA — La trattativa per l'Alfa-Lancia mente comincia oggi pomeriggio, con l'incontro tra i rappresentanti dell'azienda (l'amministratore delegato Tramontana e il responsabile delle relazioni esterne Fiat Annibaldi) ed i tre segretari dei canici (Garavini, Moresa, Lotito). Stamattina la delegazione industriale incontra i giornalisti per illustrare i programmi e le esigenze dell'Alfa-Lancia.

Dopo l'incontro di lunedì del presidente Alfa-Lancia, Chidella, i vertici di Cgil, Cisl, la prima impressione dei sindacalisti era che si apriva una trattativa difficile ma da non drammatizzare «perché è una *partita che il sindacato non può evitare* di giocare».

La disponibilità dei sindacati ieri è stata ribadita, però il panorama è diventato più articolato. Airoldi, segretario della Fiom, parlando a Torino (come riferiamo in un servizio a parte) non ha escluso che si debbano introdurre all'Alfa modelli organizzativi diversi facendo attenzione a non ripetere l'esperienza fatta in Fiat.

A Milano il segretario lombardo dei metalmeccanici Uil, Venturoli, ha il consiglio di fabbrica dell'Alfa di Arese «incapacità a se è vero da tre anni *non riesce a negoziare sui grandi temi* ha *to impotente alla ristrutturazione».* La colpa di questa situazione non passato, a giudizio di Venturoli, «*essere all'organizzazione più piccola, cioè alla Uilm, mentre c'è nella Fiom e Fim chi continua a difendere in modo la vecchia organizzazione del lavoro, opponendosi a qualsiasi cambiamento; si è convinti che i cambiamenti siano violenza padronale».*

Di conseguenza Venturoli ha minacciato di procedere, anche Arese (come a Brescia) all'elezione separata dei rappresentanti sindacali Uilm «*affinché i lavoratori possano giudicare separatamente le proposte delle tre organizzazioni».* Da Roma la segreteria Uil meccanici ha però rivolto a Venturoli un invito alla cautela: «*Dei consigli di fabbrica Arese* — ha dichiarato coordinatore nazionale dell'auto, Contento — *discuteremo con la Fiom e la Fim nella prossima settimana. Le priorità oggi sono: referendum sul contratto e confronto l'Alfa-Lancia sul piano di ristrutturazione industriale, sulle relazioni sindacali, sull'organizzazione del trattamento i suoi problemi di efficienza».*

Per i sindacati l'esigenza gestire ristrutturazione dell'Alfa oltre l'occasione per definire un organico relazioni industriali con la Fiat. La Uilm avanzerà proposta nel direttivo nazionale che si terrà a Bologna domani e dopodomani. Il segretario generale del metalmeccanici Cisl, Morese, a volta dichiarato «*C'è una concreta disponibilità da parte Fiat a rapporti più intensi che prefigurano un confronto continuativo sulla gestione che si verificano all'interno degli stabilimenti Alfa-Lancia che possono in futuro allargarsi all'insieme della Fiat. L'orrogunon degli Anni Ottanta* c'è più. *Però non vorremmo che questo fatto sia strettamente* con il *che oggi per far decollare Società».*

Le tre confederazioni, intanto, sono preoccupate per la polemica che infuria a (ma anche in altre Paese) consigli di Prima la Uil in modo informale e ieri la Cisl in forma hanno chiesto una riunione di vertice Cisl e Uil. Il leader della Cisl, Marini, ha inviato a Pizzinato ed a Benvenuto una lettera «*per chiedere una riunione urgente sul problema della democrazia sindacale».*

Sergio Devecchi

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti ufficiali relativi ai sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 10 luglio 19 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti n. 376/105/II e n. 377/106/II.

LA FONDIGEST S.p.A.

Capitale sociale 4.000.000.000 interamente versato.

comunica che i prospetti trimestrali al 31 dicembre 1986 dei fondi ALA e LIBRA sono in visione, oltre che presso gli sportelli della CARIPLO, banca depositaria, indicati nei regolamenti, anche presso tutti gli altri sportelli delle aziende di credito collocatrici.

La sintesi dei prospetti è la seguente:

ALA da distribuire

	miliardi
Titoli di Stato	
CCT	349.9
BTP	58.4
BOT	39.6
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	
indicizzati	28.2
convertibili	23.9
esteri	
ordinari	36.5
convertibili	
Azioni	0.1
Liquidità e ratei maturati e non riscossi	35.2
Passività e oneri diversi	- 3.3
Patrimonio netto al 31.12.86	611.3

LIBRA fondo bilanciato ad accumulazione

Titoli di Stato	
BTP	339.1
CCT	613.7
BOT	167.8
CTE	27.8
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	67.2
indicizzati	30.8
convertibili	97.6
esteri	
ordinari	63.8
convertibili	13.7
Azioni	
quotate	760.2
estere	64.1
Liquidità e ratei maturati e non riscossi	124.4
Passività e oneri diversi	- 17.5
Patrimonio netto al 31.12.86	2242.3

La ripartizione settoriale al 31 dicembre 1986 degli investimenti nel comparto azionario riguarda le imprese

	%
Meccaniche	21.81
Finanziarie	19.17
Assicurative	17.41
Bancarie	16.04
Chimiche	11.22
Comunicazioni	7.07
Commerciali	2.20
Alimentari	1.55
Editoriali	1.31
Altre imprese	3.22

Le dieci maggiori partecipazioni al 31 dicembre 1986 riguardano:

	miliardi
Fiat	116
Generali	85
Olivetti	31
Stet	29
Mediobanca	22
Sip	21
Iri	19
Montedison	18
Milano assicurazioni	18
Sirti	17

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca del Monte di Pavia e Bergamo,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi di Livorno,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana,
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Ancona,
Cassa di Risparmio di Carpi,
Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Cesena,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Ferrara,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di Rieti,
Cassa di Risparmio di Rimini,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Rimini,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano.

Banca Depositaria
CARIPLO

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa adesione mediante modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e sostanziale. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi spettano in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

A Genova D'Alessandro sollecitato [illegible] denunciare i lavoratori

Sul porto l'ombra del giudice

Contemporaneamente si profila [illegible] nomina di [illegible] commissario per la Compagnia degli scaricatori - La Cisl genovese chiede le dimissioni dei vertici dei portuali

DAL [illegible]

GENOVA — [illegible] tensione ieri a Genova: la soluzione positiva della battaglia [illegible] portuali e direzione del porto sembra lontana e difficile; tutto fa pensare che [illegible] alla legge, la nomina [illegible] un commissario, se non lo scioglimento della Compagnia degli scaricatori, sia ormai inevitabile, forse addirittura questione di ore.

E' [illegible] «guerra» strana: i portuali rifiutano la [illegible] organizzazione, ma [illegible] rifiutano apertamente di lavorare; sembrano voler dimostrare che le cose [illegible] andare avanti anche [illegible] za accordo. [illegible] città assiste sgomenta e preoccupata a ciò che accade, e la cronaca non registra alcuna manifestazione [illegible] solidarietà di altri lavoratori [illegible] confronti dei portuali: fino a qualche tempo fa, ogni agitazione in porto faceva scendere in strada comitati [illegible] fabbrica e cortei: oggi i portuali [illegible] soli.

Si cominciano a muovere, invece, i politici: [illegible] un duro comunicato, la dc, preoccupata per la «situazione [illegible] stallo», e ricordato (monito al socialista D'Alessandro) che «*una maggior tempestività nell'applicazione dei programmi avrebbe provocato minore criticità*», giudica la situazione «intollerabile». La «città è stanca», dice la [illegible] cristiana, e invita il presidente [illegible] porto «*ad adempiere al suo ruolo*», mentre chiede ai responsabili della Compagnia portuale [illegible] «*tener fede all'accordo sottoscritto e in caso contrario a lasciare il loro posto ad altri*».

L'autorità portuale [illegible] in[illegible] nel pomeriggio di ieri un [illegible] documento ai portuali, invitandoli a trasmettere l'elenco dei «caporali» che [illegible] cacere [illegible] nelle nuove società portuali: «*Il trasferimento avverrà entro il primo marzo; nel frattempo il lavoro sarà gestito secondo* [illegible] [illegible] *organizzazione*». Anche questo [illegible] messaggio, per ora, non ha avuto risposta. E' un ultimatum? chiediamo al portavoce del porto: «*I tempi dell'ultimatum sono ormai superati*», risponde Orlando.

Roberto D'Alessandro

Le [illegible] in mano a D'Alessandro per ripristare ordine e lavoro sugli scali sono piuttosto drastiche: denun[illegible] [illegible] magistratura gli [illegible] che [illegible] gli ordini (e i controlli) dei nuovi «caporali» (di quelli cioè che [illegible] vengono dalle [illegible] della Compagnia); denun[illegible] il console Ballini che non rispetta gli impegni presi e sottoscritti; chiedere la nomina [illegible] un commissario governativo [illegible] Compagnia [illegible] Con qualsiasi [illegible] sarebbe guerra aperta.

Per [illegible] a Palazzo San Giorgio D'Alessandro e i suoi tecnici non annunciano né provvedimenti né sanzioni. [illegible] alla Compagnia si sente ripetere il ritornello di Ballini: «*Se ha accettato la settimana scorsa, l'ho fatto soltanto di fronte al ricatto con cui il porto minacciava di distruggere la nostra organizzazione*».

Alla Cgil ligure — che [illegible] scorso ha appoggiato lo sciopero mentre a livello nazionale il sindacato aveva accettato [illegible] riforma D'Ales[illegible] — si sostiene che «*la contromisure non [illegible] idonee a risolvere i problemi*», e si insiste in una ipotesi di compromesso: lasciare le [illegible] più [illegible] meno come stanno, [illegible] una fase transitoria e intanto darsi [illegible] [illegible] di tempo per rivedere, con calma tutti i problemi; [illegible] altre parole, [illegible] cellare accordi e firme e ridiscutere tutto. La Cisl, come [illegible] dc, sollecita anch'essa le dimissioni dei vertici della Culmv, e chiede (la Uil è sulla [illegible] stessa posizione) il rispetto degli accordi sottoscritti e quindi la [illegible] di un [illegible] governativo al po[illegible] di Ballini, [illegible] non significa, — si precisa ovviamente — «*chiudere la porta a possibili, doverosi ritocchi della riforma*».

Il psi sembra ancora travagliato da [illegible] ed esitazioni: si registra ciò [illegible] cade, si parla di «*necessità di una intesa*», si spera — sperano tutti — nella riunione annunciata [illegible] venerdì prossimo, in cui si sarebbe dovuta procedere a una «*prima verifica degli accordi*», ma che potrebbe invece diventare l'estrema occasione per evitare [illegible] guerra aperta.

Per tre ore, ieri pomeriggio, nei saloni della Camera di Commercio, presidente Gian Vittorio Cauvin, si [illegible] gli utenti del porto; negli [illegible] industriali è armatoriali torna a serpeggiare il pessimismo. «*Per di vivere in uno di quelle misure processioni medioevali* — dice un armatore di Sampierdarena — *in cui si procede avanti per tre passi e indietro per due: forse si finirà con l'arrivare alla meta, [illegible] che fatica, quante occasioni perdute!*».

In porto, intanto, le cose propendono alla mano peggio: ieri sicino squadre [illegible] sono andate in banchina perché «*non guidate dal loro caporale*». Ma le operazioni di carico e scarico proseguono, seppur a [illegible]to: sono stati «movimentati» 900 container. [illegible] sono navi [illegible] da quattro giorni: altre, previste, non sono arrivate; altre [illegible] fatto sapere che «saltano» lo [illegible] ligure. «*Un giorno perduto* — dice il dottor Schiaffino, direttore marketing del Cap — *per una nave porta-container significa una [illegible] di 30-50 [illegible] in più. Oggi [illegible] navi sono programmate come gli aerei, potremmo già dire oggi che nave arriverà in banchina alle ore del 1o giorno dell'anno prossimo. Un ritardo di [illegible] sconvolge un lavoro [illegible] anni. Le ore perdute [illegible] accumulano; arrivando in ritardo al porto successivo si [illegible] il rischio [illegible] non trovare l'ormeggio libero e [illegible] [illegible] gru a scaricatori a disposizione. E' quasi più [illegible] niente subire uno scalo che perderti un giorno*».

In città continuano a circolare voci secondo le quali alcune grandi compagnie di trasporto [illegible] avrebbero già deciso di cancellare Genova dai loro [illegible]. Sono notizie che non trovano conferme: ma sono (vidti) [illegible] clima [illegible] che in[illegible] sulla capitale ligure e sull'uso porto.

Sandro Doglio

E sulle banchine di Livorno le squadre [illegible] ridotte

LIVORNO — Il duro confronto [illegible] [illegible] a Genova provoca delusione [illegible] a Livorno, dove l'elemento [illegible] fondo e di più stringente attualità è costituito [illegible] problema della riduzione degli organici della Compagnia lavoratori portuali, forte attualmente [illegible] 1700 effettivi ma [illegible] da un decreto ministeriale in questi giorni al Parlamento a scendere ad un organico di [illegible] lavoratori.

Le [illegible] dei lavoratori, per l'effetto [illegible] riduzione degli [illegible]d per rispondere a nuovi criteri di [illegible] gerialità che avanzano, dovranno essere ridotte in proporzione. P[illegible] [illegible] navi di merci varie o per i traghetti si ventila la riduzione delle squadre [illegible] circa il [illegible] per cento dell'attuale forza: per le navi portacontenitori, tecnicamente più avanzate, [illegible] ipotizza [illegible] le squadre di undici uomini scendano a cinque, [illegible]

[illegible] Livorno, nonostante [illegible] preoccupazioni per i provvedimenti annunciati, il lavoro prosegue con la massima regolarità anche [illegible] far fronte ai continui dirottamenti di navi da Genova. Nell'ambiente della Compagnia viene fatto [illegible] che il porto di Livorno [illegible] oggi la migliore resa-lavoro rispetto a Genova e [illegible] altri [illegible].

[illegible] è d'accordo [illegible] questo l'utenza, che ha [illegible] per oggi un incontro alla [illegible] di commercio, sollecita tagli di personale e ritiene il provvedimento giustificato [illegible] rapporto al livello troppo elevato delle tariffe.

Il comando [illegible] porto [illegible] Livorno non esiste l'ente por[illegible] [illegible] un'applicazione graduale degli tagli da attuarsi nell'arco di tre anni. I portuali [illegible] invece barricati sulla richiesta [illegible] una contrattazione nazionale sulla composizione delle squadre in tutti i porti per eliminare [illegible] concorrenzialità.

c. m.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[illegible] LA SETTIMANA NAZIONALE 1987

«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»

[illegible] inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo [illegible] 7 giorni du[illegible] [illegible] quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite [illegible] trattamento cosmetricologico Svenson. [illegible] modo per averli più [illegible] e per «riacquistare» i capelli in quei [illegible] [illegible] calvizie [illegible]

Torino, febbraio 1987

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1987 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo globale delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di [illegible] di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente d[illegible] esperti della Svenson, i primi nel mondo, se del proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richiede [illegible] raggiungere spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di [illegible] [illegible] informato correttamente, in quanto [illegible] parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi meravigliosi senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per [illegible] qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore [illegible] alle 19.30. Lunedì mattina chiuso.

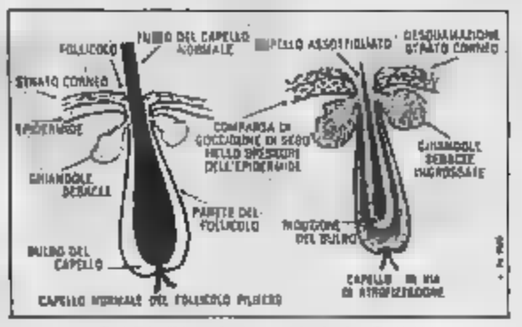
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

— Trascuratezza, sconforto e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo [illegible] poterli rimediare limitandoci [illegible] massimo ad usare uno dei mille pallidini e a eseguire dei [illegible] non specifici. La nostra ricerca e la nostra [illegible] [illegible] ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali [illegible], diradamento, [illegible] e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), [illegible] si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Ambulatorio dei capelli.

Durante [illegible] settimana i nostri centri specializzati Svenson, [illegible] non potendo far [illegible] i capelli, dimostrano come si può ridare [illegible] bella e [illegible] capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 87 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] è molto avanzata.

Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 87 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» [illegible] capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcun timore. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato [illegible] nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il [illegible]radarsi dei [illegible] calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro [illegible] più vicino per l'esame gratuito, [illegible] dura circa [illegible] minuto.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e capelli.

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1 - Tel. 533.964 - 533.965
[illegible] - Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782.178 - 795.088
[illegible] - [illegible] Sauli 5/20 - Tel. 587.852
VERDUNO - Via Fratelli 12 - Tel. 31.720
[illegible] - Piazza [illegible] Martiri 1/2 - Tel. 220.643

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 3 - Tel. 31 483
[illegible] - Via Messina 6/c - Tel. [illegible]
ROMA - Via del Tritone 61/D - Tel. 679.6971
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 407.269
FIRENZE - Via Calimaruccia 3 - Tel. 216.308
LIVORNO - Via Grande 68 - Tel. 889.358
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

[illegible] DI [illegible]
(Provincia di [illegible])
[illegible] [illegible] [illegible] **APPALTO**
IL SINDACO RENDE NOTO
che questa Amministrazione ha stabilito di procedere al sollecito dei lavori di costruzione del nuovo sportello polivalente e vendita stagionale nella località «Colmaretta» per l'importo a base d'asta di L. 508.455.346. L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10-12-1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inviando la loro segnalazione a questa Amministrazione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Moda, 30 gennaio 1987.
IL SINDACO Dottssa Maria Molinaro

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Nella vertenza interviene il negoziatore di Reagan

Yeutter avverte l'Europa «Costruite troppi aerei»

«L'aiuto [illegible] Airbus distorce il mercato; si ripeterà la crisi siderurgica»

[illegible] — Clayton Yeutter, l'incaricato speciale [illegible] Reagan per i negoziati [illegible] dali, teme che [illegible] massicce sovvenzioni governative accordate all'industria aeronautica europea potrebbero provocare anche per questo settore una situazione di sovrapproduzione [illegible] a quella della siderurgia mondiale negli [illegible] scorsi. Lo ha detto ieri nel [illegible] di [illegible] teleconferenza in collegamento con le maggiori capitali europee. Con [illegible] preciso riferimento alla vicenda Airbus, Yeutter ha sottolineato che i miliardi [illegible] dollari «gettati» in questo [illegible] dai governi europei (Francia, Gran Bretagna, Germania federale e Spagna) potrebbero creare [illegible] punto un'enorme sovrapproduzione e quindi macroscopiche distorsioni di mercato.

Per [illegible] in particolare, Yeutter sostiene che tutti i Paesi [illegible] hanno sottoscritto l'accordo Gatt per il [illegible] aeronautico «*hanno l'obbligo di non [illegible] sul mercato [illegible] settore che non abbia alcuna possibilità ragionevole di risultare redditizio*».

Yeutter ha fatto il suo intervento proprio mentre una delegazione Usa, capeggiata da due suoi stretti collaboratori, Bruce Smart e Michael Smith, è in Europa con il compito di effettuare, [illegible] l'altro, una verifica su questa questione, come [illegible] dichiarato l'esponente Usa. [illegible] Stati Uniti chiedono «*la massima trasparenza [illegible] materia di [illegible] governative, in particolare in questo delicato settore. Noi siamo disposti a porre il nostro ope[illegible] in materia ad un approfondito esame a livello internazionale e chiediamo* — ha detto Yeutter — *che anche gli altri Paesi, in particolare dell'Europa occidentale, facciano lo stesso*».

Nell'affrontare il vasto arco di problematiche legate agli scambi internazionali, Yeutter ha espresso soddisfazione per il recente accordo Cee-Usa per il mais, che a suo avviso dovrebbe recare [illegible] a tutti [illegible] interessati. Negli Stati Uniti, [illegible] ricordato, i prezzi [illegible] [illegible] hanno raggiunto [illegible] i livelli più [illegible] degli ultimi [illegible]. Il [illegible] tentativo forse più difficile [illegible] risolvere riguarda proprio [illegible] scambi agricoli, ha affermato Yeutter, precisando che si dovrebbe cogliere l'occasione per [illegible] tutti insieme e d'accordo le [illegible] sovvenzioni [illegible] solo [illegible] una sovrapproduzione generalizzata in [illegible] delicato settore», destinando [illegible] [illegible] [illegible] disponibili per altri settori che magari ne hanno più bisogno.

(Ap)

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a) esplicitato dall'art. 73 del R.D. 23-5-1924 n. 827.
Caratteristiche dell'opera: Ristrutturazione di locali da destinarsi a spogliatoio e relativi siti in corso Trapani 160 - Torino.
Importo presunto: L. 233.525.194.
Categoria richiesta: 2 per il relativo importo.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato [illegible] la Segreteria Generale dell'Azienda Trasporti Municipali.
[illegible] **partecipazione:** [illegible] perverrà — con le modalità previste dal bando di gara — [illegible] [illegible] [illegible] del giorno 19-2-1987 presso l'Azienda Trasporti Municipali - corso F. Turati 19/8 - Torino.
Informazioni: Potranno [illegible] richieste al Dipartimento Impianti dell'Azienda Trasporti Municipali - corso F. Turati 15/H - Torino.
Torino, 4 febbraio 1987.
IL REGGENTE LA [illegible]
ing. [illegible] Scarpariello
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [illegible]

COMUNE [illegible]
CHIO[illegible]
(prov. di Rovigo)
IL SINDACO
rende noto [illegible] è indetta una licitazione privata per l'appalto di «Lavori di sistemazione frana in [illegible] Frignin» sul territorio di questo Comune.
Importo a base di gara: lire 774.500.000.
Le richieste di invito dovranno pervenire a questo Comune [illegible] il 28 feb[illegible] [illegible] e dovranno essere corredate da Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [illegible] la Categoria 10/b [illegible] per un importo non inferiore a quello a base di gara.
La [illegible] [illegible] espletata [illegible] la procedura di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-73 n. 14, senza prefissione di limite di ribasso e con avvertenza che non saranno accettate offerte in aumento.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Premosello Chiovenda, li 20-1-1987.
IL SINDACO
(Dottssa. Aldo Parigbetti)

Olivetti si allea [illegible] Eds (Usa)

La società americana è leader mondiale nei servizi all'informatica - Obiettivo il mercato del software in Italia [illegible] in Europa

IVREA — Dallas e Ivrea si alleano per la produzione di servizi di informatica. Da ieri, infatti, l'Olivetti e la Electronic Data Systems [illegible] di [illegible] costituito una joint venture che opererà nel campo [illegible] integrazione dei sistemi: [illegible] nuova società si chiama Integrated Systems Management (Ism) [illegible] ha sede a Milano. Presidente [illegible] [illegible]ha per l'Olivetti, vice pre[illegible] Tom Carr, per l'Eds.

Obiettivo [illegible] [illegible] società [illegible] il mercato italiano in prima battuta, in seguito sarà quello europeo, appoggiandosi alla rete di vendita dell'Olivetti. Le previsioni di sviluppo sono ottimistiche: entro tre anni il fatturato della nuova società dovrebbe toccare i 90 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire), collocandola entro i primi dieci posti in Italia.

L'Eds è la più grande azienda di servizi per l'informatica nel mondo. E' presente in 23 Paesi, con 45 mila dipendenti. In Europa la sede principale si trova a Londra. Dispone di una propria rete globale di telecomunicazioni ed è specializzata nell'integrazione di grandi sistemi e nella gestione di centri di calcolo.

Nell'86 ha fatturato 3,46 miliardi di dollari (+39% sull'85) ed ha raggiunto un utile netto di 180 milioni di dollari, con un incremento del 128% sull'anno precedente.

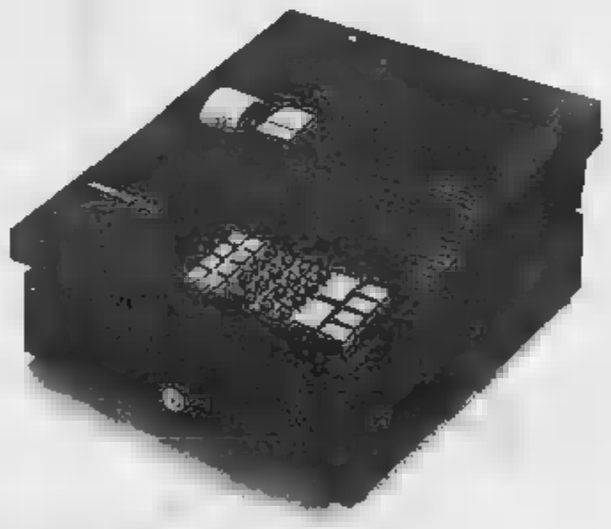
p. gia.

[illegible] Eurogest aumenta (gratis) il capitale

MILANO — Il comitato [illegible] dell'Eurogest spa, la finanziaria che fa [illegible] a Paolo Federici, ha [illegible] [illegible] rendere esecutivo l'aumento gratuito del capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti il 24 settembre 1986. L'aumento, che partirà il 16 febbraio prossimo, [illegible] effettuato in due fasi. La prima prevede l'in[illegible]mento del capitale da 13,4 a 33,6 miliardi mediante l'aumento del valore nominale delle azioni da 200 a 500 lire. La seconda [illegible] (aumento da 33,6 a 53,7 miliardi) verrà effettuata con l'emissione [illegible] 40.320.000 [illegible] [illegible] nominali [illegible] lire (25.812.549 di tipo ordinario, 5.147.451 di risparmio, 9.360.000 di risparmio non convertibili) da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 3 azioni nuove ogni 5 vecchie possedute nelle rispettive categorie. Il diritto di opzione scadrà il 19 marzo

(Ag)

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di [illegible])
[illegible] [illegible] [illegible] **APPALTO**
IL SINDACO RENDE NOTO
che questa Amministrazione ha stabilito di procedere al sollecito dei lavori di costruzione del nuovo sportello polivalente e vendita stagionale nella località «Colmaretta» per l'importo a base d'asta di L. 508.455.346. L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10-12-1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inviando la loro segnalazione a questa Amministrazione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Moda, 30 gennaio 1987.
IL SINDACO Dottssa Maria Molinaro



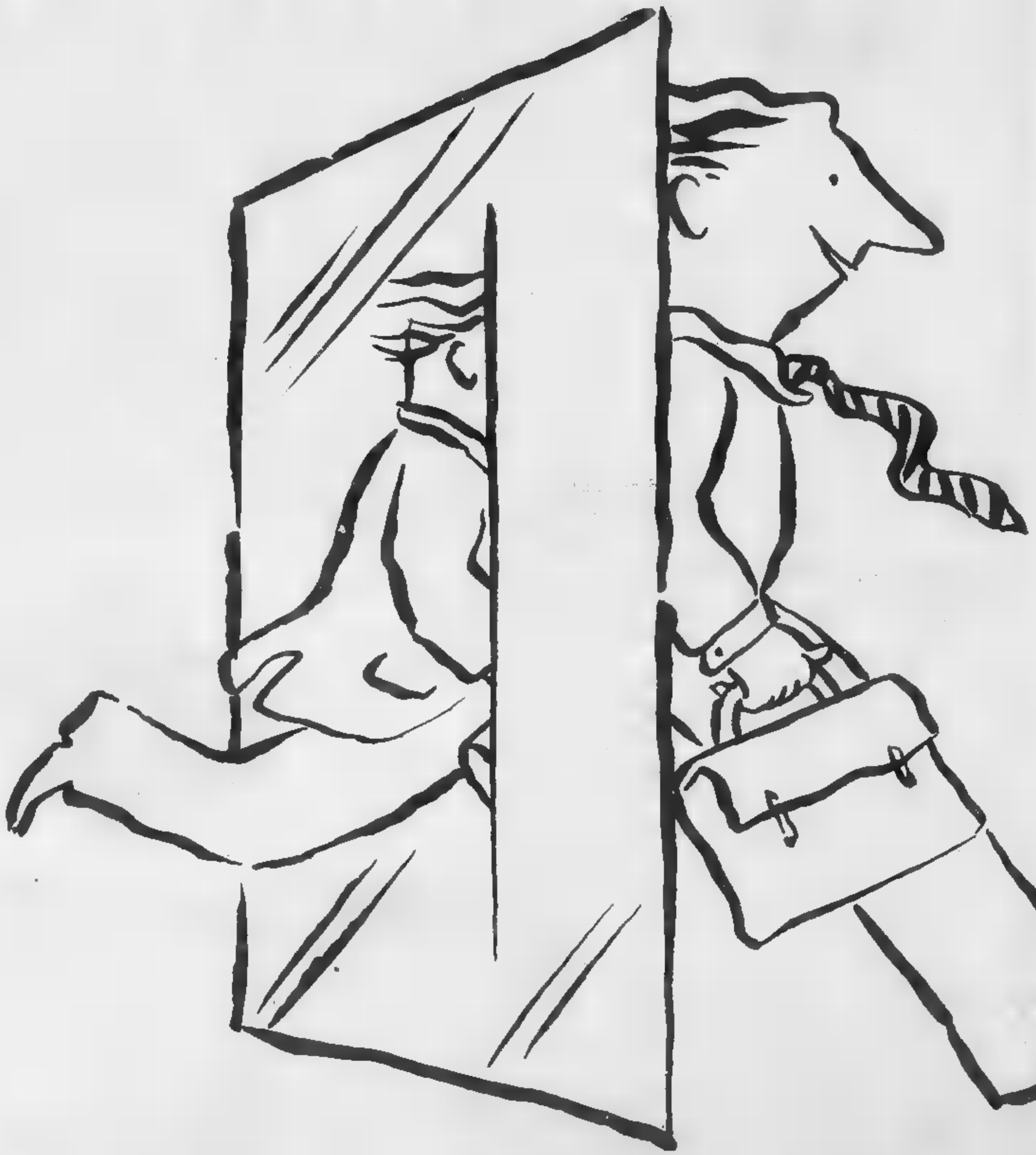
PREZZO: LIRE 31.12.87.

Un anno di lire da incassare. Di lire da pagare se ne parlerà il 31 dicembre 1987,* quando il vostro registratore di cassa Olivetti avrà già lavorato quasi un anno per voi. Interessi? Zero. Anticipo? Quasi zero. Questa offerta è valida fino al 28 febbraio 1987, ed è solo una delle prove d'amicizia dei Concessionari Olivetti che espongono questo contrassegno. Concessionari Olivetti, i più vicini al vostro negozio.

*Salvo approvazione della società finanziaria.

E' [illegible] proposta dei Concessionari Olivetti.
In collaborazione con la FIN.MA.CO. S.p.A., società finanziaria del Gruppo Olivetti.

Rispondete pres
al vostro futur



Pirella Göttsche

Grande [illegible] secondo appun[illegible] pe[illegible]rare [illegible]te
[illegible] assicurarsi un lavoro [illegible] mercati [illegible]ni e [illegible] e indi- e della [illegible] Grande Fie
siate [illegible] Milano, dal 4 [illegible] una
straordinaria. Ricca [illegible] di richia-
nita [illegible] e [illegible]

Grande Fiera d'Aprile Milano 4/12 aprile 1987

ente

.

Per rispondere presente chiedete informazioni qui.

Cercate tra gli spazi della Grande Fiera d'Aprile quello che vi riguarda ■ telefonate alla corrispondente segreteria operativa.

SPIM Salone della pubblicità, comunicazione e immagine. L'occasione per offrire un panorama dei nuovi orizzonti della ricer- per la creatività della comunicazione. La rassegna ospiterà editori ■ concessionari di pubblicità, produttori di servizi ■ tecnologie della comunicazione, associazioni di categoria e agenzie di pubblicità. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4390208-4395395*

IN ITALY Salone dei progetti, prodotti e servizi per una cultura dell'accoglienza, la qualità della vita e l'immagine Italia. I grandi progetti nei sistemi di comunicazione e trasporto, recupero dei centri storici, le bellezze artistiche e ambientali e altri interventi sul territorio. Le proposte turistiche più interessanti per il mercato internazionale. Moda, arredamento, alimentari e gli altri prodotti ■ servizi del più qualificato "made in Italy". *Segreteria Operativa: TRAST Srl 20121 Milano, Corso Venezia, 46 - Tel. 02/468700-490220*

PROGETTO EUROPA Per conoscere un'altra Europa ■ per farsi conoscere in Europa. Il salone, dedicato alle Istituzioni Comunitarie, alle multinazionali europee e alle nazionali con rete europea o nel terzo mondo, si incentra sui vari progetti di cooperazione attuali ■ sui possibili sviluppi. *Segreteria Operativa: CTA 1040 Bruxelles (Belgio) Rue Stevin 114 - Tel. 00322-2305074 CTA 20145 Milano, Via Tiziano, 5 - Tel. 02/4984430*

Mercato internazionale "Non fiction" dell'immagine e del suono. Produttori ■ Distributori di audio-video cassette. Home video. Programmi televisivi. Editoria Elettronica. Cinematografia scientifica, industriale, sportiva, educazionale, documentaristica. Video music, video clips, jingles, TV commercial. *Segreteria Operativa: FIERA MILANO 20145 Milano, Largo Domodossola, 1 - Tel. 02/4997267-4997270*

SALONE DELLA RICERCA Rassegna della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica pura ■ applicata, Il salone costituisce, per organismi statali e privati, un'esclusiva opportunità di confronto con i grandi progetti europei, comunitari e nazionali. *Segreteria Operativa: SPI - Strumenti per l'Innovazione 20145 Milano, Via Tiziano 5 - Tel. 02/4984680*

FIERA LIBRO SCIENTIFICO E TECNICO Il salone, che ospiterà editori specializzati con funzione didattica e culturale, prevede attività di conferenze e presentazione di nuove iniziative editoriali. Un settore è riservato alle attrezzature audiovisive. *Segreteria Operativa: Editrice Bibliografica 20124 Milano, Viale Vittorio Veneto, 24 - Tel. 02/6597950-6597246. Provincia di Milano - Settore Culturale 20129 Milano, Via Guicciardini, 6 - Tel. 02/77402914*

SALONE DEI SERVIZI Salone Internazionale per il risparmio, l'assicurazione, l'investimento, il finanziamento e i servizi bancari. Articolandosi su questi grandi temi la rassegna ospiterà tutti gli espositori che operano nel settore dei servizi economico-finanziari. *Segreteria Operativa: Consul T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SALONE DELL'INFORMATICA E TELEMATICA IL Salone è dedicato alle Aziende produttrici di sistemi di informatica ■ telematica e aziende con attività collaterali. *Segreteria Operativa: EPI Ente Promozione Informatica 20139 Milano, Via Marocchetti, 27 - Tel. 02/5693973-5398267*

ARTIFICIALE Salone dell'intelligenza artificiale e tecnologia della conoscenza. Sistemi per il riconoscimento della voce; sistemi esperti per un settore sperimentale e di avanguardia; sistemi didattici interattivi. Software, hardware, tecnologia informativa ed elettronica. *Segreteria Operativa: DIDANOVA S.P.A. 20092 Cinisello Balsamo Via Ferri, ■ - Tel. 02/6187172/6120820*

LAVORO DUEMILA Salone della scuola, delle professioni ■ dell'occupazione. Un'opportunità, per istituzioni scolastiche pubbliche e private, di proporre gli orientamenti professionali e formativi ■ livello di terziario avanzato. *Segreteria Operativa: Consul T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SI.AN. Salone dell'antincendio ■ antinfortunistica. La rassegna è interamente dedicata alle aziende produttrici del settore ■ aziende collaterali. *Segreteria Operativa: M&C 20127 Milano, Via Puecher, 2 - Tel. 02/2840695-2894962*

INVESTIRE NEL MEZZOGIORNO Rassegna degli strumenti, delle risorse ■ delle opportunità per investire nel Mezzogiorno. Il Salone ospiterà istituzioni, piccole, medie ■ grandi aziende operanti in ogni settore interessate ad investimenti nel Sud. *Segreteria Operativa: ARPES 00195 Roma Viale Mazzini, 55 - Tel. 06/3598003-3595744*

FORUM MONDIALE DELLA Forum mondiale della cooperazione allo sviluppo. Rassegna dedicata alle aziende produttrici di tecnologie, alle aziende "Grandi lavori" e progettazioni per farsi conoscere nei Paesi ■ nelle aree in via di sviluppo ■ per verificare le opportunità di investimento. *Segreteria Operativa: SITEA S.r.l. 20121 Milano Largo La Foppa, 1 - Tel. 02/6554567-6554524*

TECNOLOGIE PER LA CITTÀ Rassegna dei grandi progetti per la città e delle nuove tecnologie per rispondere alle esigen- dello sviluppo urbano. *Segreteria Operativa: CENTRO COLLABORAZIONE CITTÀ DEL MONDO Fiera Milano - Palazzo CISI Largo Domodossola, 1 20145 Milano - Tel. 02/3990443*

EQUES Salone italiano della promozione ippica. La rassegna ospiterà istituzioni ippiche, circoli ippici, produttori di equipaggiamenti per gli sport equestri. *Segreteria Operativa: EUROPEL S.r.l. 20123 Milano Via G. Leopardi, 14 - Tel. 02/4815182-9-496825*

FILAMA Mostra mercato dei filati per aguglieria. *Segreteria Operativa: PROFORMA S.a.s. 20145 Milano Via Rasori, 13 - Tel. 02/496825*

SABEL Salone della salute, bellezza, termalismo. Sono ospitati i settori ad alta qualificazione che assicurano una buona gestione del corpo. Aziende termali, palestre, produttori di cosmetici naturali, centri della salute e di medicina estetica, centri di dietetica, prodotti naturali per alimentazione e bellezza. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4980545-4818330*

AREA HOUSING Arredamento: una grande rassegna europea dedicata alle novità ed alle soluzioni d'avanguardia del variegato sistema merceologico che riguarda la casa e l'abitare.
Dai mobili ai sistemi di illuminazione, alle moquette, carte da parati ed elettrodomestici fino ai complementi di arredamento
Edilizia: i progetti innovativi, i sistemi prefabbricati con macchinari ■ materiali per edilizia. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

AREA OSPITALITÀ Forniture alberghiere: sistemi integrati di forniture e impianti per alberghi ■ comunità.
Ristorazione: forniture e impianti per centri di ristorazione individuale ■ collettiva, tradizionale e fast-food. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

del commercio, al
grande sul
su-
alle
al cen-
Ma

Alla Grande Fiera d'Aprile troverete inoltre le merceologie di sempre, ma collocate in un contesto più razionale, per consentire agli espositori di essere facilmente trovati dai visitatori che potranno seguire, nella loro visita, dei percorsi logici. Grandi momenti culturali di incontro costituiranno un supporto di conoscenza di grande utilità. Essere alla Grande Fiera d'Aprile significa porsi sulla traiettoria giusta.

FIERA MILANO

L.go Domodossola, 1
20145 Milano - Tel. 49971
Telex 331360 EAFM I

Decolla il [illegible] sovietico, partono le società miste

La Fata di Pianezza batte tutti prima joint-venture a Mosca

Sarà realizzata [illegible] «linea del freddo» - Il gruppo torinese fornirà impianti [illegible] tecnologie

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'«accordo preliminare» [illegible] firmato ieri mattina alle dieci e mezzo dal presidente e amministratore delegato del gruppo Fiat, Gaetano [illegible] Rosa, e dal ministro sovietico per le costruzioni dell'industria leggera, Vasiliev, alla presenza del ministro Rino Formica, in visita ufficiale [illegible] Mosca: l'azienda torinese (la sede [illegible] Pianezza) [illegible] pri- [illegible] mondo a [illegible] una joint [illegible] per la produzione industriale con l'Unione Sovietica (l'unico precedente riguarda [illegible] accordo tra sovietici e finlandesi: ma lo scopo era la ristrutturazione di un albergo).

1 **L'INTESA** — L'intesa raggiunta ieri dalla [illegible] prevede la definizione, entro [illegible] mesi, dei contratti di fornitura di macchinari e impianti, da parte italiana, per un valore [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari; [illegible] accordi-quadro per l'esportazione della produzione della [illegible] società. In pratica [illegible] è prevista la realizzazione di una «linea del freddo» [illegible] parecchiature per la conservazione [illegible] prodotti alimentari, macchinari per [illegible] surgelazione) a Volzsk, nella Repubblica autonoma della Mariskaia, un migliaio [illegible] chilometri da Mosca.

La consegna della fabbrica (che già esiste come «contenitore», come semplice edificio, ma dovrà [illegible] «arredata» per [illegible] produzione) e dei macchinari [illegible] prevista entro la fine del [illegible] L'avvio [illegible] produzione per la metà dell'anno successivo. Il volume del fatturato di produzione sarà di 500 milioni di dollari l'anno.

La fornitura degli impianti e dei macchinari (soltanto per i compressori frigoriferi si prevede un'importazione di 300-350 mila unità l'anno) sarà ripagata in valuta attraverso le esportazioni dei beni finiti (la quota di esportazione dovrà [illegible] almeno [illegible] 10 per cento). I mercati di esportazione saranno gli Usa ma, soprattutto, Medio ed Estremo Oriente: India e Malesia, al primo posto.

2 **LE CLAUSOLE** — A Volzsk lavoreranno 2500 persone: tutte sovietiche, secondo [illegible] norme stabilite dalla legge sulle società miste appena approvata dal [illegible] di Mosca; [illegible] i quadri direttivi [illegible] forniti anche dalla Fata. Non si conosce, per una «clausola [illegible] confidenzialità» concordata dalle due parti, la quota di capitale sociale riservata ai sovietici e quella lasciata agli italiani. Ma, dicevano ieri i [illegible] abili dell'azienda torinese, [illegible] quota è stata decisa «con reciproca soddisfazione».

La legge [illegible] [illegible] limiti alla presenza straniera (che, è vero, potranno essere «corretti» a seconda delle situazioni concrete, si fa rilevare [illegible] ambienti governativi): la maggioranza del capitale, per esempio, dovrà essere sovietica, [illegible] direzione generale anche. E impone una tassazione più [illegible] pesante: [illegible] 30% sui profitti, e di un nuovo 20% sul profitto risparmiato. Cinquanta per cento [illegible] compleso. [illegible] previsti inoltre [illegible] [illegible] riserva fino al 25% del capitale sociale, [illegible] fondi di [illegible] secondo [illegible] diritto sovietico.

3 **SOCIETA' MISTE** — La partecipazione a [illegible] joint [illegible] sovietica presenta dunque difficoltà, per [illegible] straniero. I vantaggi per Mosca [illegible] notevoli: l'Urss si è decisa a promuovere società miste, avviando un notevole compromesso ideologico, per [illegible] della scarsità valutaria che l'affligge; perché la struttura del [illegible] export è monoculturale (materie prime, di cui non si possono [illegible] fissare i prezzi) per alimentare dunque la propria competitività sui mercati mondiali — la [illegible] commercializzazione sovietica è [illegible] — e ovviare a un [illegible] tecnologico che resta notevole. Le società miste conterranno inoltre le importazioni nel Paese e garantiranno l'afflusso di valuta forte.

I vantaggi [illegible] [illegible], tuttavia, per i partner stranieri: a parte quelli economici [illegible] scala, legati soprattutto a certe produzioni, possono esserci quelli legati alla [illegible] pera o a problemi ambientali (in particolare per le produzioni chimiche): o, ancora, quelli connessi alla possibilità di accedere meglio a certi mercati, grazie alla partecipazione sovietica.

Emanuele Novazio

Agenti e banche: la parola passa agli avvocati

La Consob calma le acque

MILANO - Gran consi- [illegible] alla [illegible] dove, sulla questione relativa agli intermediari finanziari, si [illegible] incontrate le parti assistite [illegible] legali. [illegible] Piga ha tenuto un discorso distensivo, invitando i presenti a trovare un terreno comune. Dopo di lui gli avvocati hanno documentato le rispettive posizioni, ed è intervenuto per le finanziarie anche Renzo Ghibergia, [illegible] agente di cambio, il quale ha ricordato come, per volume di contrattazioni, [illegible] non siano [illegible] meno importanti delle banche, indicando una possibile via d'uscita operativa nella liberalizzazione delle commissioni.

Per le banche erano presenti Lucio Rondelli, Piero Schlesinger, Maurizio Sella, [illegible] Ferrari, Paolo Mazzarotto e Felice Olanesi (Abi); per gli agenti di cambio Ettore Fumagalli (Unione comitati), Giuseppe Gaffino (Ordine nazionale), Giampaolo Gambi e Bernardino Piersanti. [illegible] sia banchieri sia agenti di cambio si [illegible] astenuti dall'intervenire direttamente, preferendo lasciare la parola ai legali: Iri, Ogsella e Oppo (banche), Mignoli e Marchetti (agenti). Gli avvocati hanno quindi chiarito le posizioni delle parti e, alla fine, si è deciso di affidare ai giuristi il compito di ricercare le basi [illegible] un'intesa.

Sotto il profilo operativo, gli avvocati [illegible] addio incontrati per [illegible] [illegible] più presto una documentazione con i diversi progetti, in modo da poterci incontrare tra circa [illegible] mese per discuterne a tavolino. I [illegible] dei legali interessati, e [illegible] fatto che molti di [illegible] in passato hanno diviso interessi comuni, dovrebbe giocare a favore di una possibile mediazione.

(Indice COMIT base 1972 = 100)

Così è terminata, ancora con un nulla di fatto, ma senza spaccature palesi e con la promessa di nuovi colloqui, una riunione sulla quale, anche in seguito all'avvio dell'esperimento di contrattazione continua decisa dalla Banca Nazionale del Lavoro nei giorni scorsi, gravavano ombre cupe di insanabile rottura. Invece, il dialogo si è riaperto. «Abbiamo affidato il mandato ai medici per consulto» ha commentato uno dei presenti. Per quanto riguarda la contrattazione pomeridiana della Bnl, [illegible] aperta da alcuni giorni, oggi il consiglio della banca [illegible] riunirà per decidere se mantenere o meno tale sospensione.

Mentre alla Consob si discuteva del futuro del mercato, in Borsa la mattinata si trascinava tra prezzi irregolari, anche se leggermente migliori [illegible] giorno precedente. L'indice Comit terminava con un [illegible] zo dello [illegible] a 704,31.

Poche le novità della giornata e [illegible] esse la caduta di interesse [illegible] [illegible] Sai (100 mila titoli trattati contro il milione [illegible] oltre di lunedì), il [illegible] ordinario ha perso il 2,6%; un rinnovato interesse su Montedison che, quasi unica tra i valori delle grandi holding industriali, ha guadagnato l'1,9%. Tra gli outsider, singolare fiammata di Marzotto e Olga, salite del 2,3% e del 3,3% (ma Marzotto nel dopolistino è toccato quota 5120 lire).

Debole [illegible] Fiat e debole nel complesso tutto [illegible] gruppo, ad eccezione dei recuperi di Saes (+1,5%), Magneti [illegible] e Gilardini. Appena migliore Olivetti che nel dopolistino è ancora salita fino a 12.150 lire, e in rialzo Perugina e Buitoni. Poco trattati i titoli Iri. Bancari e assicurativi, nel complesso calmi, hanno alternato recuperi a regressi. Un po' più vivace il mercato dei premi.

BENETTON — Il gruppo trevigiano si sta preparando per il mercato americano. Un pool di banche (capofila la Morgan Stanley) inizierà infatti a promuo- [illegible] [illegible] prossimi giorni il collocamento di [illegible] [illegible] deposito fra [illegible] investitori statunitensi, primo passo in vista del traguardo della quotazione a Wall Street.

RAGGIO DI SOLE — Primo giorno di quotazione al [illegible] mercato in [illegible] al listino ufficiale prevista per marzo-aprile. Ieri il titolo ha segnato un prezzo compre- [illegible] tra 4030 e [illegible] lire, contro le [illegible] lire del prezzo di collocamento.

Valeria Sacchi

Il [illegible] A [illegible]

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.400	100
Banca Popolare di Milano	13.850	3.250
Banca Popolare di Novara	22.550	34.100
Banca Subalpina	8.850	1.800
Un. Subalpina Assicurazioni	31.100	1.000

Monete, valute, metalli

[illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Dmk		Ffr		Lgs		Dkr		Fs		Fl		Yen		Fdr	
A vista	[illegible]	[illegible]	72/16	73/16	[illegible]	[illegible]	10/16	11	4	4 1/16	23/16	25/16	8 1/16	[illegible]	4 3/16	4 5/16	5 1/16	[illegible]
7 giorni	10	[illegible]	7 1/16	7 3/16	8 1/16	8 5/16	11	11 1/16	4	4 1/16	13/16	3	8 1/16	[illegible]	4 3/16	4 5/16	5 1/16	[illegible]
1 mese	10 1/16	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 5/16	[illegible]	11 3/16	11 5/16	3 15/16	4 1/16	26/16	28/16	8 3/16	[illegible]	4 1/16	4 3/16	5 1/16	5 3/16
3 mesi	10 3/16	10 5/16	7 3/16	7 5/16	8 3/16	8 5/16	11	11 1/16	4	4 1/16	3 1/16	3 1/16	[illegible]	[illegible]	4 1/16	[illegible]	5 1/16	5 3/16
6 mesi	10 3/16	10 5/16	7 3/16	7 5/16	8 3/16	8 5/16	10 15/16	11 1/16	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 3/16	[illegible]	[illegible]	4	4 1/16	5 1/16	5 3/16
1 anno	10 1/16	10 3/16	7 1/16	7 1/16	8 3/16	8 5/16	10 7/16	11	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	8 1/16	[illegible]	3 15/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 3-2	2-2	FRANCOFORTE (in marchi) 3-2	2-2	LONDRA (per sterlina) 3-2	2-2	PARIGI (in fr. f.) 3-2	2-2
Dollaro	1,5125-1,5135	1,5305-1,5315	1,7125-1,7135	1,7155-1,7165	1,5275-1,5285	1,5245-1,5255	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	— - —	— - —	113,10-113,20*	113,05-113,75*	2,5175-2,5240	2,5185-2,5240	365,150-365,940*	365,250-365,930*
Franco fr.	29,26-29,33	[illegible]	29,01-29,05	[illegible]	3,1845-3,1940	3,1865-3,1870	— - —	— - —
Marco	84,30-84,40*	84,35-84,37*	— - —	— - —	2,7435-2,7490	2,7510-2,7540	333,830-334,090	333,180-333,740
Sterlina	2,2056-2,2130	[illegible]	2,730-2,741	2,734-2,738	— - —	— - —	3,1366-3,1385	3,1665-3,2175
Yen	0,9931-0,9947	1,0003-1,0018	1,1740-1,1760*	1,1780-1,1810*	232,70-233,10	233,60-232,70	3,8301-3,8351*	3,8614-3,9035*
Lira	0,11852-0,11875*	0,11886-0,11902*	7,481-1,488**	1,484-1,501**	1854-1880	1857-1862	4,8805-4,8900**	4,8820-4,8910**

[illegible] ** per mille unità

LIBOR [illegible]
(Londra)

3 mesi: 9 5/16 — 6 mesi: 9 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	
30/3/87	53	98,911	9,700
30/4/87	84	97,816	9,700
29/5/87	113	97,005	9,700
15/6/87	130	96,691	9,708
30/6/87	143	96,290	9,750
30/7/87	173	95,375	9,800
31/8/87	207	95,041	9,800
30/9/87	237	94,817	9,800
30/10/87	267	93,511	9,800
30/11/87	298	92,582	9,800
31/12/87	328	91,644	9,750
29/1/88	358	91,394	9,600

[illegible] B [illegible]

Sterlina v.c.	119000 - 120000
Sterlina n.c.	117000 - 120000
Marengo it.	81500 - 101000
Marengo sv.	81000 - 101000
Marengo le.	81000 - 101000
Marengo fr.	80000 - 100000
20 $ oro	612000 - 670000
Krugerrand	604000 - 634000
Argento	320 - 330
Platino (*)	21400 —

(*) Per grammo, iva esclusa

[illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,00-12,25	12,50-12,75
Vista	12	12,500
7 giorni	12,125	12,625
15 giorni	12	12,500
1 mese	12	12,500
2 mesi	11,750	12,250
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	3-2	2-2
Londra	434	429,75
Zurigo	433,50	430
Parigi	435,38	430
New York	436,50	430,20
Milano (L./gr.)	14.790	17.050
Hong Kong	432,50	425,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

[illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 3-2	BANCONOTE 2-2	MILANO 3-2	MILANO 2-2	UFFICIALE 3-2	UFFICIALE 2-2
[illegible]	1287	1295	1277,3	1294,7	1277,9	1284,9
Dollaro Usa i. p.	1280	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	711,4	711,4	712,68	711,7	712,89	711,75
Franco francese	212,1	212,4	213,51	213,46	213,49	212,68
Fiorino [illegible]	[illegible]	[illegible]	530,5	531,97	531,15	[illegible]
Franco belga	33,7	33,85	34,391	34,381	34,391	34,381
Sterlina	1963	[illegible]	1950,1	[illegible]	[illegible]	1963,1
Lira Irlandese	1780	1830	1885,5	1884,3	1885,3	1884,1
Corona danese	183	188	188,21	188,84	188,22	188,84
E.C.U.	—	—	—	—	1488,3	1488,1
Dollaro canadese	950	965	968,31	970,5	956,87	971,25
Yen giapponese	8,35	8,38	8,394	8,419	8,393	8,46
Franco svizzero	844	860	844,34	844,5	844,27	844,9
Scellino austr.	101	[illegible]	101,28	101,16	101,27	101,12
Corona norv.	181,5	181,5	184,08	184,27	184,17	184,43
Corona svedese	187	187	188,58	187,52	188,28	188,77
Marco finlandese	281	281	283,2	283,83	[illegible]	283,89
Escudo port.	9,85	9,91	9,12	[illegible]	9,142	9,137
Peseta spagnola	10,1	10	10,044	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro tugoslavo	—	—	—	—	—	—
Dracma greca pr.	8	8	9,708	9,718	9,701	9,719
Dollaro austral.	836	838	837,9	838,1	[illegible]	838,85

SOCIETA' [illegible] CONTO DI CLIENTI [illegible]
[illegible] terreni licenziati
[illegible] immobili [illegible]
● in tutta Italia;
● in piazze estere;
● in privilegiate aree liguri
[illegible]
[illegible]
grande produttore di piante da appartamento con oltre 20.000 mq di serre
[illegible]
[illegible] in azienda [illegible]
biancheria [illegible]
[illegible]
C.R.F. S.r.l. Società Fiduciaria
[illegible] - corso Matteotti 27
Tel. 011 530.000

TAPPETI C.I.T.O.
[illegible] AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
[illegible]
via Lagrange 10
[illegible]
v.le Tunisia ang. [illegible] Settala

SUPERCINQUE È PIÙ DI UN FLIRT.

Supercinque ti prende con la sua linea elegante e compatta, che esprime un modo di vivere giovane e dinamico.

PERCHÉ È PIÙ VELOCE. Supercinque ti conduce con lo scatto e la velocità. Con la grande docilità nella guida e la tenuta di strada. La GT Turbo supera i 200 Km/h e scatta da 0 a 100 in 8 secondi. Il Diesel 1600 – silenzioso e brillante – ti porta in un attimo a 150 Km/h, grazie al favorevole rapporto peso-potenza che garantisce anche più durata [illegible] motore.

PERCHÉ È PIÙ [illegible]. Supercinque ti avvolge con il confort dei suoi cinque posti, con il suo equipaggiamento sempre completo. Il suo grande spazio abitabile deve molto al motore trasversale e nelle versioni "5 porte" offre, dietro, 6 cm in più [illegible] comodità ai passeggeri. Eccezionali anche le capacità di carico del bagagliaio, grazie alla posizione orizzontale degli ammortizzatori posteriori.

PERCHÉ È PIÙ TUA. Supercinque è come tu la vuoi. 15 versioni e 5 motorizzazioni: benzina e diesel, tre e cinque porte, Automatica e Turbo. E oggi, fino al 20 Marzo, è tua con Lit. 6.000.000 senza interessi, da restituire in 12 rate mensili (spese dossier solo Lit. 140.000), oppure con 48 rate a partire da Lit. 203.000 al mese, con il solo anticipo dell'IVA e messo su strada.*

£ 6.000.000 in un anno
senza interessi
o 48 rate da [illegible] 203.000
Il bello comincia con Supercinque.

[illegible]

*Salvo approvazione FIAT Italia, finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida sulle auto disponibili in rete e non cumulabile con altre iniziative in corso.

[redacted] +0,03%

Prezzi irregolari con un'ulteriore diminuzione degli scambi. L'indice comunque (Comit e quota 764,31) è rimasto pressoché invariato.

[redacted] 1277,95

Moneta americana in calo al fixing italiano: il prevalere di previsioni internazionali negative ha determinato una perdita di 16,87 lire.

[redacted] 712,65

La valuta tedesca ha chiuso in rialzo la giornata: rispetto alla quotazione di lunedì sul mercato italiano il guadagno è stato di 0,90 lire.

Riparte [redacted]

In gennaio la raccolta dovrebbe [redacted] raggiunto [redacted] miliardi, contro 62 di dicembre
Al gruppo [redacted] l'oscar [redacted] risultato più brillante - Sembra finita la corsa ai riscatti

ROMA — Potrebbe [redacted] superiore [redacted] previsto la ripresa di fondi d'investimen[redacted] nel mese di gennaio: la raccolta netta dei cinque gruppi più importanti, che gestiscono complessivamen[redacted] il 60% del mercato, è [redacted] infatti pari a 818 [redacted]. Il risultato complessivo potrebbe pertanto sfondare i mille miliardi previsti [redacted] professioni.

I risultati dei primi mesi dello [redacted] miliardi a gennaio [redacted] rimangono ancora molto distanti, tuttavia è considerevole il miglioramento rispetto allo scorso mese di dicembre, che aveva fatto segnare una raccolta netta di appena 62 miliardi. Per una valutazione più esatta del [redacted] di gennaio, bisogna però considerare che questo mese presenta tradizionalmente una forte liquidità, dovuta soprattutto agli interessi riconosciuti dalle banche sui depositi ed allo stacco di cedole di numerosi titoli obbligazionari.

Nel complesso i dati forniti dai singoli gruppi mostrano un aumento generalizzato delle nuove sottoscrizioni ed il tamponamento del fenomeno dei riscatti.

In gennaio il risultato più brillante è stato quello del gruppo Imi, che ha realizzato una raccolta netta di 242 miliardi di lire (49) miliardi di nuove sottoscrizioni, contro 149 miliardi di riscatti). All'interno del gruppo, il contributo più sostanzioso è stato dato dal fondo obbligazionario misto Imirend, con una raccolta netta di 221 miliardi. Buona la performance anche del gruppo Prime, con una raccolta netta pari a 185 miliardi, di cui 308 di nuove sottoscrizioni e 123 [redacted] riscatti. Continua intanto il successo del fondo obbligazionario Genercomit [redacted]la, gestito dalla [redacted] Commerciale e dalle Assicurazioni Generali, [redacted] fatto [redacted]gnare da solo una raccolta netta di 195 miliardi. La raccolta dell'intero gruppo [redacted] stata però di 181 miliardi, in quanto il fondo [redacted] ha registrato un saldo negativo [redacted] miliardi. *(Agi)*

TERZO MERCATO
Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade priv. 1715 - 1725; Banca Cattolica Veneto risp. 3730 - 3770; Banco Agricola Milanese 14.000; Banco di Marino 5500 - 5800; Banca Popolare Cremona 10.200; Banca Popolare Sondrio 73.500; Banco San Paolo Brescia 2900; Banco Napoli 20.000; Banco S. Spirito 1750 - 1770; Bavaria Assicurazione 646 - 650; Caip 2630 - 3000; Ama Finanziaria 6460 - 6500; Cementeria Augusta 4400 - 4450; CBM Plast 2440 - 2540; Carnica Assicurazione 13.100; Cassa Risparmio Pisa 215.000; Cogefar risp. 3600; Credito Romagnolo 34.000 - 34.400.

Dela Carelet 6650 - 7000; Electrolux 53.000 - 55.000; Cementerie Siciliane 9750; Cementerie di Sardegna 6730 - 6800; Cogefar 1/7/87 6750; Interbanca ord. 32.900; Gresetto 16.300 - 16.450; Isefi 2410 - 2500; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000; Lloyd Adriatico risp. 11.750 - 11.900; Iniziativa Meta 1/1/87 14.850 - 15.100; Norditalia Assicurazione 1880 - 1935, priv. 950 - 975; Reggio di Sole ord. 4620 - 4750, risp. 3000 - 3100; Sabio 9400 - 9600; Tecnost 2100 - 2120; Vetrerie Italiane 4600 - 4620; Vigevini Lavori 4800 - 5000.

[redacted]

	3-2	2-2
ITALIANI		
Ala	12.300	12.271
Arca BB	20.965	20.973
Arca RR	11.364	11.380
Aureo	15.756	15.762
Azzurro	15.915	15.934
B N Multifondo	12.901	12.715
B N Rendifondo	11.644	11.660
Capitalcredit	16.311	16.345
Capitalfit	12.858	12.872
Capitalgest	14.421	14.491
Cash Manag.	12.778	12.880
Corona Ferrea	10.893	10.893
Epta Bond	10.081	10.081
Epta Capital	18.344	18.358
Euro Andrem.	10.339	10.360
Euro Antares	13.313	13.317
Euro Vega	10.848	10.856
Euro Cap. Fund	10.907	10.966
Fiorino	23.367	22.400
Fondattivo	13.830	13.880
Fondersel	25.814	25.824
Fondicri 1	10.795	10.763
Fondicri 2	10.333	10.333
Fondimpiego	10.364	10.390
Fondinvest 1	11.371	11.366
Fondinvest 2	14.718	14.782
Fondo Centrale	14.471	14.461
Fondo Prime.	27.087	27.157
Genercomit	16.819	16.849
Genercomit r.	10.260	10.253
Geporend	10.155	10.306
Gestiras	16.175	16.168
Gestielle I	10.300	10.491
Gestielle III	10.080	10.079
Gestras	16.113	[illegible]
Imicapital	34.772	34.843
Imindustria	18.290	18.281
Imirend	15.030	15.050
Interbanc. az.	15.644	15.630
Interbanc. ob.	13.253	13.200
Interbanc. re.	12.830	12.833
Libra	18.544	18.577
Multiras	17.318	17.340
Nagracapital	14.180	14.197
Nagrarend	11.849	11.847
Nordcapital	10.818	10.837
Nordfondo	11.023	11.015
Phenixfund	10.886	10.853
Primecapital	25.944	25.993
Primecash	11.880	11.887
Primerend	18.320	18.253
Redditosette	15.170	15.184
Rendicredit	10.953	10.967
Rendifit	11.048	11.055
Risp. Italia bil.	17.380	17.444
Risp. Italia re.	12.724	12.714
Sforzesco	11.330	11.329
[illegible]	12.162	17.080
Visconteo	18.934	18.908
Fondo Ips	1073,89	1060,40
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	77,37	75,80
Interfund $	36,03	35,38
Int. Sec. Fund $	29,67	29,76
Italfortune $	44,33	44,22
Italunion $	34,57	25,28
Multinvest $	—	—
Capital Italia $	33,33	33,39
Mediolanum $	41,23	41,55
Rominvest $	29,11	29,20
[illegible] F	—	—
Rasfund L	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R L	37.891	[illegible]

TITOLI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100 25	100 20
C.C.T. 1/4/87	100 25	100 [illegible]
C.C.T. 1/6/87	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/8/87	100 25	100 [illegible]
C.C.T. 1/12/87	101 10	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/88	100 [illegible]	100 70
C.C.T. 1/2/88	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/3/88	101 70	101 10
C.C.T. 1/4/88	100 70	100 [illegible]
C.C.T. 1/5/88	100 70	100 40
C.C.T. 1/6/88	101 [illegible]	101
C.C.T. 1/7/88	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/8/88	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/9/88	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/10/88	101 [illegible]	101 70
C.C.[redacted]	[redacted]	99
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	99
C.C.T. 1/11/90	100 70	100 [illegible]
C.C.T. 1/12/90	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 18/12/90	99 35	98 70
C.C.T. 1/1/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/2/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 [illegible]
C.C.T. 1/4/91	101 [illegible]	101 70
C.C.T. 1/5/91	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/6/91	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/7/91	101	100 [illegible]
C.C.T. 1/8/91	100 [illegible]	101
C.C.T. 1/9/91	100 [illegible]	100 75
C.C.T. 1/10/91	100 70	100 65
C.C.T. 1/11/91	100 [illegible]	100 70
C.C.T. 1/12/91	100 [illegible]	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 [illegible]	100 45
C.C.T. 1/2/92	99 [illegible]	99 [illegible]
C.C.T. 1/2/95	100 40	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/95	97 75	97 [illegible]
C.C.T. 1/4/95	97 [illegible]	97 [illegible]
C.C.T. 1/5/95	96 95	97 [illegible]
C.C.T. 1/6/95	96 70	96 [illegible]
C.C.T. 1/7/95	100	96 75
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	96 [illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	96 70
C.C.T. 1/10/95	96 70	96 75
C.T.Ecu 12% 27/11/89	110 35	111
C.T.Ecu 11,5% 30/10/90	109	109 75
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 20	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 75	109
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 [illegible]	104 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 10	103 30
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100 [illegible]	102 [illegible]
C.T.Ecu 10% 22/2/90	110 90	111
C.T.R. 2,50%	[illegible]	83 [illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	101 [illegible]	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	103 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 40	104 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 20	104 15
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 50	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	105 15	105 20
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	105 25
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	107
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	106
B.T.P. 10,50% 1/3/90	102 35	102 50

QUOTAZIONI E TORINO DEL 03-02-87

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	4660
Eridania risp.	2750
Florio	248
ASSICURATIVI	
[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	14400
Generali	132000
Lloyd Adriatico	30000
Ras	81500
Ras risp.	39000
Sai ord.	32800
Sai risp.	21700
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. priv.	12700
Toro ass. risp.	11000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	24100
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	2550
Bna risp.	2000
Banco Roma	13000
Credito Italiano	3260
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	28100
Mediobanca	228000
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano risp.	3110
[illegible]	
Burgo ord.	12300
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	2600
CEMENTI - [illegible]	
Pozzi-Ginori ord.	3400
[illegible] risp.	1250
Unicem ord.	19400
Unicem risp.	12400
CHIMICI - GOMMA	
Caffaro	2300
Mira Lanza	37000
Montedison	2032
Montedison risp.	1536
Perugina	s.r.
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	1150
Pirelli SpA	6000
Pirelli SpA risp.	5000
Pirelli SpA risp. nc	3700
Saffa ord.	9600
Saffa risp. port.	6000
Saiag	3450
Saiag risp.	1350
Snia Bpd ord.	4600
Snia Bpd risp.	4000
Sorin Biomedica	16700
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1050
Rinascente priv.	800
Rinascente risp.	830
Silos Genova	3110
Silos 1/7/86	3100
Silos risp.	1300
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1650
Alitalia priv.	830
Autostrade To-Mi	13000
Ferrovie To-Nord	1530
Italcable ord.	21000
Italcable risp.	17300
Sip ord.	2750
Sip ord. warrant	2730
Sip risp.	2720
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	680
Cir ord.	6460
Cir risp.	6400
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	4850
Cofide risp.	3250
Fidis	17200
Finarep-Gaic	41500
Fiscambi ord.	5200
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	9100
Gim risp.	3500
Ifi priv.	27400
Ifil ord.	6650
Ifil risp.	[illegible]
Mittel	3900
Pirelli & C. ord.	7900
Pirelli & C. risp.	4800
Sabaudia ord.	2300
Sabaudia risp.	1550
Saes	2600
Saes risp.	[illegible]
Sass-Gellera priv.	7000
Sert/apparati	570
Serfi	[illegible]
Sifa	4800
Sifa risp.	3200
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	1500
Sopaf	[illegible]
Stet ord.	4300
[illegible]	[illegible]
Stet warr. 9%	n.t.
Stet risp.	4300
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Aedes Immobiliari	6450
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	14300
Risan. Napoli risp.	11600
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	5030
Cestegnoli	1100
Fiat ord.	13025
Fiat priv.	9130
Fiat risp.	8270
Gilardini ord.	20000
Gilardini risp.	15200
Magneti Marelli ord.	4600
Magneti Marelli risp.	4500
Olivetti ord.	15000
Olivetti priv.	7300
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. nc	7100
Pininfarina ord.	16100
Pininfarina risp.	16000
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb rs. nc 1/7/85	4100
Teknecomp	[illegible]
Valeo	8100
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	460
Tabu Grafite	[illegible]
TESSILI	
Bassetti	10000
Cantoni Coton.	9000
Cantoni Coton. risp.	6700
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	7200
Fisac risp. 1/7/86	6000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	1460
Ciga/hotels	[illegible]
Pacchetti	540

Ancora interrogate dai giudici le consorti di Salerno e Masante

L'Usl tra mogli e mariti

Prima di entrare in società all'Istituto Mirafiori, le due donne già dipendenti del Larc - Avrebbero ricevuto gratuitamente le quote del laboratorio, in cambio della tacita copertura per attività illecite

Nuovo interrogatorio per Giancarla Ceccarelli Masante. Guglielmo Canelli, amministratore del Larc

I riflettori dell'inchiesta sugli illeciti rimborsi pagati dall'Unità sanitaria 1-23 ai laboratori convenzionati sono ancora puntati sulle mogli dei due dirigenti dell'Usl agli arresti domiciliari, il presidente Giovanni Salerno e il capo del personale Masante. Paola Manfredi e Giancarla Ceccarelli sono rimaste all'ufficio istruzione del tardo pomeriggio, interrogate il giudice istruttore e dal sostituto procuratore Stella Ca. A loro carico sarebbero emersi due nuovi elementi, suscettibili di aggravare la posizione dei mariti.

Per diventare socie (il 2,50% a testa) dott. Michelozzi nell'Istituto Mira di Monte Cucco 133 di quelli non convenzionati la Regione), avevano sborsato nell'81 qualche centinaio di biglietti da mille. Secondo l'accusa invece, la compartecipazione sarebbe stata offerta quasi gratuitamente. merce di scambio per «copertura» che il loro silenzio offrivano i rispettivi già ai vertici dell'Usl (all'epoca Salerno era membro del Comitato di Masante all'ufficio legale).

Le indagini due gli hanno permesso di scoprire un altro particolare sconcertante. Tra il '79 e l'81, prima di entrare al Mirafiori, Paola e Giancarla facevano lo stesso lavoro, part-time, l'una al mattino, l'altra al pomeriggio, al servizio accettazione del Larc di corso Giulio Cesare, convenzionato con le mutue commercianti e degli artigiani. Giovanni Salerno era direttore Cassa mutua commercianti e Guido Masante della Cassa mutua artigiani.

La stessa «commistione» di pubblico e privato (socie e mogli controllori) si è poi ripetuta con l'ingresso societario nei Mirafiori, e, dopo l'uscita dalla società, nell'83, come dipendenti della stessa all'ufficio accettazione, mentre i mariti diventavano presidente dell'Usl (Salerno) e capo del personale (Masante).

Non a caso ieri, tra i tanti indiziati che devono essere interrogati, i magistrati hanno convocato l'amministratore del Larc, Guglielmo Canelli. Sembra ammesso quanto già risultava dalle perquisizioni nelle due sedi laboratorio: quella di corso Giulio Cesare 55 non era convenzionata con la Regione, ma riusciva ad ottenere il rimborso dei pazienti grazie alla sua sede del Larc di corso Venezia 10/a, convenzionato.

La stessa cosa accadeva all'Istituto solo tanto la sede principale, quella di corso Traiano 64/14, era in convenzione e «copriva» gli esami fatti in corso Monte Cucco 133, in Roma 235 e Studio Medico di via Magenta 25, convenzionati.

Gli inquirenti che vagliando la posizione dei vari soci di queste succursali. Oltre dottor Michelozzi e alla moglie Emanuela Cervini (entrambi arrestati), a Paola Manfredi e Giancarla Ceccarelli (imputate), figurano Donatella Bertinetti (moglie dell'ucciso Panero), Maristella Marchetti (moglie del chirurgo Bormioli), Martina Centonero (moglie del radiologo del Cto, Toscano).

Commentano gli inquirenti: «*Si aprire mille botteghe prendendo come socia la moglie: questo non è certo un reato. La diventa se il marito occupa una qualche funzione pubblica di controllo sull'attività di quelle botteghe*».

Nel pomeriggio programmati gli interrogatori di due arrestati, il funzionario Mario Parino e il capo dell'ufficio liquidazioni Liliana Cordero.

Claudio Ceravolo

Una Super-Usl 1000 miliardi

L'«elefante 1-23», viene chiamato il complesso delle Usl di Torino ora in 10 unità. È uno dei più grandi d'Italia. Ha 15 mila dipendenti di cui 13.850 a tempo pieno i restanti diversi tutti part-time. Teoricamente il territorio è quello del Comune di Torino e lo stesso è per la popolazione assistita, un milione 45 mila abitanti.

Però, in pratica, sulle strutture cittadine grandita non solo fatta della provincia, ma parte della regione (in particolare la zona sud-orientale), soprattutto per le prestazioni specialistiche ed ospedaliere.

Il bilancio annuale dell'Usl 1-23 circa 1000 miliardi, ripa che comprende anche gestione dei ospedali della zona, 15 pubblici e 5 convenzionati.

Le strutture esterne dell'Unità sanitaria locale di Torino, comprendenti dai laboratori analisi ai centri riabilitativi, 45. Nel 1985, nel campo dell'assistenza specialistica privata, sono spesi 12 miliardi e mezzo per esami di patologia clinica, quasi 8 miliardi la riabilitazione, 6,9 miliardi per la radiologia, 744 milioni per la cardiologia (soprattutto elettrocardiogrammi), 1,3 miliardi per la medicina nucleare. In totale oltre 34 miliardi per tutte le specialità gestite da centri convenzionati esterni.

Fermato un barbone per delitto domenica alla Consolata

«Non ricordo, ma quel giorno devo aver litigato con Biancio»

Si chiama Sandro Clemente, uno dei tanti clochards che la vittima assisteva - Nella sua borsa, un giaccone e un basco a quelli che, secondo i testimoni, indossava l'assassino

Aiutare gli altri era occasione di gioia per Bartolomeo Biancio, 59 anni, custode della Consolata. Domenica è stato ucciso nella sacrestia del santuario da un barbone che assisteva da Sandro Clemente, 36 anni, una sofitta di via Sant'Agostino 13, proprio dietro il tribunale.

Lo hanno fermato agenti della Mobile notte. Dice: «*Non ricordo bene. Sì, sono alla Consolata, ho ucciso Bartolomeo. Ma non so come è successo. Un litigio, forse. Non ricordo*». Domenica pomeriggio ha preso treno, è andato a È rientrato dal capoluogo sera, alle 20,30. In uno scompartimento ha incontrato Lia Varesio, fondatrice del gruppo «Bartolomeo e », un'associazione che anni aiuta i clochards. La appena ritirato il «Premio della Notte di Natale», assegnatole come riconoscimento della sua attività assistenziale. Le aveva «*Vi devo parlare Lia, verrò da domani*». casa aspettavano gli agenti.

Dice il capo della Mobile, Piero Sassi: «*Dal primo momento abbiamo pensato che l'aggressore del sacrestano fosse un barbone. C'erano precisi testimonianze quel senso. Ma nessuno conosceva*». È fatto un *identikit*: anni, alto 1,80, magro, capelli castani, baffi e pizzetto, giaccone da lagna giallo, beige.

Con quel ritratto gli hanno bussato a tutti gli istituti che aiuta ai barboni, a tutte le mense dove quotidianamente si sfrutta un piatto caldo e chi ci fa l'ha.

E qualcuno ha riconosciuto quel volto: «*E' Sandro*». Aggiunge il capo della sezione omicidi, Parsoni: «*Un volto, un nome. A mezzanotte abbiamo identificato Clemente*». «*Uno di quei duemila poveretti che ogni giorno attraversano città, da un all'altro, per trovare qualcosa mangiare e una parola amica*».

Un fascicolo alto una spanna nel '68, minore, arrestato per furto, poi oltraggi, resistenza, lesioni, oltraggiamenti. Il settembre scorso arrestato, per lesioni: aggredì e ferì in corso Regina Margherita un amico. Perché? «*Non c'era motivo* — dicono — *Un tipo difficile, a volte riesce, certamente picolabile*». E ricordano che, fa, è per qualche tempo in un manicomio giudiziario.

Sandro Clemente ha ucciso in sacrestia Bartolomeo Biancio

«Vi in carico» al Comune, ufficio «senza fissa dimora». Centoquarantacinquemila (*«i milanesi»*, come dicono atti burocratici), con le quali pagava la pigione sofitta (40 lire), sotto i tetti ancora pieni di neve di un vecchio palazzo a tre piani, il cortile e le scale coperti di spazzatura. Chi lo dice: «*Fino a qualche settimana fa aveva un'amica, poi ieri la lasciato. Una vita di sofferenza*».

Nella gli agenti il giaccone da montagna giallo e il beige che i testimoni avevano visto indosso domenica. Quando lo hanno fermato stringeva una borsa: «*Non , ci sono cose mie*». vecchia borsa, dentro un paio di scarpe, giornali, un pezzo pane, maglia e un paio calze bucate: tutto il suo mondo.

Ezio

Nel pianeta dei

Barboni, clochards, vagabondi, senza fissa dimora. Oasis, gli «abitanti del ventiquattresimo quartiere di Torino». Ufficialmente sono meno di mille, altrettanti sfuggono alle statistiche. Conducono tutti una esistenza stentata, di solitudine, vittime dell'indifferenza, spesso della diffidenza riservata ai «diversi».

Diffidenza che recenti episodi di cronaca rischiano Da tre mesi, uno di loro, Lisano, è in carcere per tentato omicidio; prova di paraffina avrebbe che è stato lui a sparare contro Pier Luigi Mulas, anni, nei giardinetti di corso Regina Margherita. Da ieri, è in carcere anche Sandro Clemente, sospettato dell'omicidio di Bartolomeo Biancio, custode alla Consolata.

Entrambi hanno alle spalle seri problemi psichici. Dice Lia Varesio, animatrice del «*Bartolomeo & C.*», che si occupa proprio delle necessità barboni: «*In molti violenza si scatena improvvisamente, di fronte al rifiuto o alla paura degli altri. Purtroppo, gli ambulatori di salute mentale riescono a seguire soltanto i più gravi. dimessi dagli ospedali psichiatrici hanno altra assistenza che un letto e due pasti al giorno*».

Il vecchio, pittoresco clochard sta scomparendo. Oggi i senza fissa dimora sono in maggioranza tossicodipendenti, prostitute, omosessuali, carcerati. Conoscono, e spesso frequentano, la violenza, alcuni girano Anche lì ora sta esplodendo il dramma dell'Aids (500 sieropositivi in Torino e provincia).

E sono giovani se non hanno ancora compiuto i anni. negli ultimi tempi sono aumentati i minorenni.

Il problema più grave non è dunque la sopravvivenza: sperle nei cinema e dormitori. In qualche caso arrivati anche una soffitta o un mini alloggio. Dice il responsabile dell'Ufficio comunale per i «senza fissa dimora», Dan. «*Qualcosa è stato fatto, quasi il 50 per cento ha riacquistato l'autonomia. Cerchiamo anche di limitare la parte burocratica, evitare di spingere problema a problema. La realtà torinese non più grave di quella di altre città: a Roma i senza fissa dimora sono 5000*».

Che futuro può avere questa comunità senza casa, senza radici, troppo anche senza speranze? «*Difficile dirlo, è battaglia quotidiana, con poche vittorie e tante amarezze*», ammette Lia Varesio. Molte sconfitte restano anonime, si consumano in silenzio. L'ultima ha un nome, e il volto stanco e rassegnato di Sandro Clemente.

g. p. p.

Subappalti, la Regione informò la procura

Gli esposti dell'81-83

L'assessore dell'epoca Bajardi (pci): «In 5 anni presentammo due volte una proposta di legge sui laboratori, fu bocciata dal governo»

Alcuni esposti, per presunto «*subappalto*» delle prestazioni, partirono per la Procura della Repubblica dall'assessorato regionale alla Sanità all'inizio degli Anni Ottanta: «*Non mento i particolari, ma so che all'epoca qualche volta trasmettemmo materiale alla magistratura*», ricorda l'ex assessore Bajardi (pci).

Bajardi, consigliere comunale, si rammarica che, mentre proposta di legge regionale dettava norme sul funzionamento dei laboratori, presentata due volte, sia stata sempre rinviata dal I due ultimi articoli tendevano proprio alla trasparenza della proprietà delle strutture esterne.

In Regione c'è ancora traccia degli esposti fatti da Bajardi tra e l'83, dopo che erano giunte voci «*subappalto*» delle prestazioni. È del Cmr (Centro medicina riabilitativa) e dell'Imar: una segnalazione alla Procura fatta nel dicembre '84. Altra segnalazione, giugno '82, riguardava lo Studio medico Mirafiori e la società Terapia 2.

Alle segnalazioni seguì, nel settembre dello anno, provvedimento chiusura, deliberato dalla giunta regionale anche con il parere dell'allora medico provinciale, nel luglio Il Cmr riaprì, avendo presentato tutti i documenti in regola per riprendere l'attività in regime privatistico. E il 3 gennaio la faceva lo Studio medico Mirafiori.

In Regione negano che, dopo le denunce, «*tutto continuato come se nulla fosse accaduto*». Ma confessano molto poteva cambiare da parte i provvedimenti di chiusura, presto rientrati): «*Perché* — ammette funzionario — i rapporti convenzionali sono ancora *basati su normativa nazionale dell'80 quanto mai lacunosa, terreno fertile per gli intrallazzi più diversi*». esempio, non sono previste verifiche sull'assetto societario. Pasquale Valenti, dirigente Regione implicato nell'inchiesta, poteva re amministratore di ambulatori privati, all'insaputa di tutti.

Solo il 31 gennaio scorso, la Gazzetta Ufficiale della Regione ha pubblicato la nuova legge che prevede la trasparenza per proprietà, ma unicamente il settore cliniche private. Per altre convenzioni vale ancora dell'80, quando fu fatto proroga dei rapporti con gli mutualistici soppressi. E la vigilanza — estremamente difficile — è compito dell'Usl, non della Regione.

Gianni Risio

Nervosa giunta regionale

Chiesta indagine sulle irregolarità

Domani l'assemblea deciderà come farla

Giunta regionale, lunga, nervosa, con al centro della discussione la brutta faccenda delle Usl. La Regione per lo scandalo dei subappalti delle analisi di laboratorio c'entra di sbieco perché l'Usl è per natura giuridica ente di gestione e controllo, a livello politico, nessuno che è una bella gatta da pelare. Intanto perché ha dovuto prendere alcuni provvedimenti amministrativi a di un suo dirigente, Pasquale Valenti, messo da un paio al vertice del servizio ispettivo e sostituito ieri collega, Giuseppe Galanzino.

Poi perché da più parti (pci, dp, msi, dc) è venuta la richiesta di istituire una delegata ad indagare sulle irregolarità note e su quel che si sussurra.

Giunta e capigruppo ne hanno parlato decidendo che sia domani l'assemblea a indicare strumento più opportuno.

Infine, che cosa dell'Usl decapitata dell'unico responsabile politico, cioè presidente Giovanni Salerno? E l'ipotesi di un commissariamento, ma la questione è abbastanza controversa perché si discute di un «fantasma»: in effetti sul piano giuridico la Usl 1-23 esiste. È soltanto scatola che gestisce decine di miliardi pro tempore, che è pentapartito decida le nomine dei vertici delle dieci Usl. Quindi siamo davanti a un nonsenso giuridico. Con difficoltà in più: quella di sostituire nel delle presidente messo a punto dopo mesi di faticose trattative il democristiano Salerno, ormai dalla bufera delle convenzioni d'oro.

p. p. b.

Il fattorino della Regione arrestato l'altra settimana

Forse ha venduto la droga che uccise 2 giovani donne

Secondo testimoni riforniva d'eroina alcune prostitute in corso Cairoli

Era stato settimana in corso Cairoli mentre parlava con una prostituta per venderle, questa a l'accusa, una dose di eroina. Ora la posizione di Antonio Manzo, 37 anni, fattorino Regione, sposato due figli, si delicata. Secondo precise testimonianze da tempo spacciava droga a ragazze che frequentano quei marciapiedi. Due di loro sono morte, negli scorsi mesi, per overdose. Avevano comperato l'eroina da Manzo? È un inquietante interrogativo.

Il suo avv. Andrea Galasso dice: «*Manzo ha di drogarsi, ogni tanto, ma per lenire forti dolori che ha ad un braccio*, un di avere alcune volte *offerto eroina a qualche amica. Ma nulla di più, il reato è da dimostrare*». Quando fermato era su un'auto della Regione, una 127 blu. Lui: «*Stavo rientrando un servizio per il mio ufficio, ho accostato per salutare un'amica*». Ma gli agenti della mobile lo pedinavano una settimana e, dice il dott. Claudi dirigente la Buonco-

Temperatura	
massima	+ 1,2
minima	— 5,5
media	— 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno e turismo. «quel "saluto" si ripetevano *frequentemente e sempre usando l'auto della Regione*». Di qui anche l'accusa di concussione.

Chi sono donne sulle quali la magistratura aprire un'inchiesta? Franca Garis, 26 a novembre a Concetta Casamichela, 23 anni, trovata dalla figlia di undici anni, senza vita, nel suo alloggio di il 26 dicembre. La Garis divideva dell'hotel di via Saluzzo con un'amica, Pia Romeo, 28 anni. Quella sera disse: «*Non mi sento bene*». tardi la aiuto: «*Sto morendo*». Fu accompagnata al Maurizianno, vi giunse senza vita.

Due mesi dopo, la morte di Concetta Casamichela. Aveva appena ottenuto lavoro al Comune nel magazzino di via Genè. La trovò la figlia: «*Mamma sta morendo, aiutami*». Chi vendette l'eroina a lei e all'altra vittima?

a.

Specchio dei tempi

Pensando vittime Leopoli - «Grazie per quei due chili pane in più» - L'ostetrica tradita - Giudice a domicilio e giro di tre giorni - Quegli ordini contro gli anziani - Un aiuto alle famiglie

Pensando vittime Leopoli - «Grazie per quei due chili pane in più» - L'ostetrica tradita - Giudice a domicilio e giro di tre giorni - Quegli ordini contro gli anziani - Un aiuto alle famiglie

Un lettore ci scrive da Vernasca:

«*Leggo dell'assurdo ritrovamento a Leopoli, in Ucraina, dei resti di 2000 tra ufficiali e soldati italiani trucidati dai nazisti nel corso della ritirata del nostro dal Dnepr. Difesa afferma che in quel periodo e quella località non stati presenti truppe italiane.*

«Fossi nel ministero meno certo di questa non presenza. In una situazione di caos fu quella della ritirata dell'inverno e dei mesi successivi.

«Poi, "non presenza" a Leopoli di truppe italiane non significa nulla. Forse il paragone non regge, ma nel giugno a Fondotoce di Verbania ci era alcun partigiana, eppure i tedeschi proprio a Fondotoce fucilarono, il 20 di quel mese, tra partigiani ostaggi, catturati in Valgrande e Valle Cannobina: a di

«Vi tra di loro ex militari disciolto regio esercito, e trucidati erano oggi 18 non hanno avuto nome. Così come non si è mai potuto dare un nome a 70 dei 320 partigiani caduti durante il grande rastrellamento nazifascista del giugno (sempre '44) in Valgrande. Quanti fra loro gli ex militari? Ne hanno qualcosa al ministero della Difesa?.

Firma la firma

Un lettore ci scrive da Volvera:

«*A proposito degli sgravi fiscali per pubblicazioni con ristorazione (i questi giorni da i mesi media, corre ringraziare i ministri Visentini e Goria, per concesso, alle famiglie monoreddito, un così ingente regalo a favore del coniuge a carico (L. 80.000 annue, cioè, adite, ben 5000 mensili). Con questa miserabile somma si recupera il costo dell'importo dell'assegno familiare relativo 1° figlio, perso con i provvedimenti a carico/coniuge le entrate mensili.*

«Altro ai sindacati, che sventolano loro grande conquista questa concessione, per giunta anticipata alla fine dell'87. Sappiano i che da questa potrò acquistare per la mia famiglia, grazie alle 5000 lire mensili più, 2 kg pane in aggiunta a quello acquistato finora; figlie e figli sentitamente ringraziano». Piero Ruscone

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'ostetrica libera professionista appartenente all'Enpao, un ente quanto dicono in deficit. Non posso più esercitare per motivi di salute e in un paesino campagna.*

«*Ho 42 anni ed ho esercitato a Torino per ben 15 e più. Dovrei percepire la pensione almeno 2 anni. Durante una riunione ad Asti presso il Collegio al quale appartengo, ci avevano promesso che il governo avrebbe proceduto a liquidare entro il 1986 le ostetriche attese fino alla 1826.*

«*Pensare per tentare al mondo (malauguratamente) tutti questi stenti bisogno qualcuna noi/ e aiutarci, possiamo vivere di niente*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive Bolzano:

«*Una cosa mi ha colpito nella vicenda Gallino-Marcotto, riferita dalla stampa. Il giorno 15 ottobre 1986, dinanzi presidente tribunale un'istanza del Maestro per una adozione e tre giorni dopo il giudice si reca a casa per definire pratica. Un riguardo ed una efficienza davvero eccezionali!*».

Alessandro Brunetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Un altro esempio come viene considerato il cittadino "normale", Ruffini. Due tratti strada, uno che porta all'ingresso campo di calcio e al Palasmitto dello sport, stati completamente sgomberati dalla neve; tutti gli altri resti del parco trasformati in piste di fondo ghiacciate a disposizione per le passeggiate degli anziani. Chi impartito gli ordini?*».

Comitato Anziani
Parco Ruffini

L'assessore per l'istruzione del Comune di Torino ci scrive:

«*In relazione alla degli educatori un asilo nido del gennaio 1987, è il caso ricordare Torino oltre quattrocentomila persone sono impegnate in attività lavorative extracasalinghe.*

«*In quest'ottica, è tenuto conto che gli asili nido, per essendo un servizio educativo, creati anche sostegno alle famiglie con genitori impegnati in attività lavorativa, l'Amministrazione comunale non ha ritenuto di decidere loro chiusura durante recenti*

«*Non tutte le famiglie utenti degli asili nido, caso di immediata necessità, hanno possibilità di usufruire in modo diverso loro bambino, per cui è ritenuto di difficoltà a quei genitori che, pur trovandosi in dette condizioni, dovranno esplicitare la loro al*

Vinicio

Leggi, non marce contro il fisco

Modificare talune forzature della normativa è opportuno purché si faccia attraverso gli strumenti legislativi e le sedi istituzionali, non attraverso pressioni dei movimenti di massa: questo il senso di disegno di legge presentato consiglieri regionali dal pri, Franco Ferraris, Mario Fracchia e Bianca Vetrino, tendente appunto a correggere disposizioni il cui carico del «sostituto d'imposta».

«*In particolare* — sostengono i proponenti — *non trova alcuna giustificazione severità legislative nei confronti di chi non ha versato nei termini stabiliti le ritenute d'acconto effettivamente operate: la base a tale norma viene punita con pene sproporzionate anche chi ha versato in ritardo modestissime frazioni*». Da qui l'opportunità di rivedere alcuni meccanismi della legislazione tributaria: il disegno di legge se approvato dall'assemblea regionale diventerà un atto di iniziativa legislativa al Parlamento.

BIANCA&NERA

Spadolini oggi a Torino

Oggi a Torino il ministro Giovanni Spadolini. Due gli appuntamenti: alle 12.30, nella sala Pellizza da Volpedo, al Palazzo Reale, per la firma della convenzione tra Esercito e Regione, che prevede una migliore integrazione comunità militare nella società civile; alle 15.15, accompagnato dal capo di stato maggiore Poli inaugurerà, in corso Allamano, caserma «Pugnani» del primo autoreparto misto della Regione Nord-Ovest. Il nuovo edificio sostituisce il plesso «Pugnani e Sani» Vittorio ceduto in permuta Comune per la costruzione cittadella giudiziaria.

Risparmio in edilizia

«*Il risparmio energetico in edilizia*» è il tema di due corsi promossi dall'Ordine degli architetti e riservato ai propri iscritti. Il primo è in programma, nella sede di via Giolitti 1, da domani a sabato 7, il secondo dal all'11. Relatori saranno alcuni esperti dell'Enea.

Ferita scippatori

Caterina Tamagnone, 61 anni, via Alpignano 38, Rivoli, è stata aggredita da due scippatori in via Digione 10. I malviventi, che a di Uno, hanno cercato di strappare la borsa, facendola cadere. La donna è stata portata al Maria Vittoria per la frattura di una spalla. Gli scippatori sono andati a sbattere un'altra vettura e fuggiti a piedi.

dei pensionati

È nato ieri, dopo una riunione tra pensionati di aziende pubbliche e private, un Comitato per la della categoria sul problema previdenziali. L'attenzione del momento — si legge in comunicato — è rivolta alla perequazioni delle pensioni 1971/84, prevista da anni.

Per piccole imprese

Unione Industriale e Banco Napoli hanno stipulato una per contenere il costo del denaro lavoro, soprattutto, piccole e medie imprese. L'interesse, nei finanziamenti fin lire export, è del 12,25%, per l'import è pari al 12,75%: per le operazioni in valuta estera, il costo dello 0,75% sul tasso base. Contenuti gli oneri accessori (per esempio, giorni di valuta, commissioni effetti, accredito versamenti).

Denunciato per lesioni

Leonardo Campione, 30 anni, via Frejus 11, è stato denunciato dagli agenti della squadra narcotici per spaccio e lesioni gravi: avrebbe dato a Luigi Conti, 21 anni, una dose di eroina che ne ha provocato il ricovero in coma alle Molinette. Dopo una breve indagine, la polizia è riuscita a risalire al Campione e lo ha arrestato: ieri, il giovane è tornato in libertà.

Processo in assise per il ferimento [illegible] un giovane motociclista

Assolto il vigile che sparò

La corte [illegible] derubricato l'accusa da [illegible] omicidio a lesioni personali - Il pm aveva chiesto una condanna a 3 anni e 4 mesi - L'episodio il 20 agosto dell'86 in corso Giulio Cesare - Il [illegible] «Non [illegible] perché [illegible] partito quel colpo» - Risarcimento di 3 [illegible] per [illegible] ragazzo

Il vigile Franco Adroit (a destra) parla con gli amici durante una pausa del processo. Il ragazzo ferito, Antonio Mancosu, non era in aula

Assolto Franco Adroit, il vigile che l'estate [illegible] sparò un colpo di pistola contro Antonio Mancosu, 15 anni, che scappava in motorino lungo [illegible] Cesare (la pallottola ferì di striscio il giovane alla nuca).

Il civich, quindi, non voleva uccidere: la prima Corte d'assise ha derubricato l'originaria imputazione di tentato omicidio in quella di lesioni personali, reato perseguibile solo a querela di parte. I genitori [illegible] l'hanno [illegible] perché risarciti [illegible] Adroit con tre milioni.

La sentenza, letta [illegible] tardi [illegible] pomeriggio [illegible] ieri [illegible] presidente [illegible] Zagrebelsky, ha dipinto la gioia sul volto dell'imputato: forse neppure lui sperava in un verdetto così. Specie dopo aver disseminato l'interrogatorio davanti ai giudici di giustificazioni impacciate: «*Solo un pazzo poteva fare una cosa simile, non so proprio perché [illegible] sia partito quel colpo*» e lamentose considerazioni [illegible] mento dei vigili: «*Nessuno ci ha mai detto come dobbiamo comportarci in servizio; le circolari [illegible] sono mai discusse, anzi, appena sono affisse qualcuno se le porta su[illegible] via*».

Assistito dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Langhin, Adroit ha spiegato [illegible] Corte: «*Quel [illegible] 20 agosto '86, con il collega Giovanni Comandè, che guidava l'auto, [illegible] di pattuglia in corso Giulio Cesare. Un ragazzo, senza casco (è obbligatorio dal 18 luglio, ndr) faceva evoluzioni pericolose su un motorino: [illegible] gli intimai l'alt: lui, niente, continuò. Allora, [illegible] dalla fondina [illegible] Beretta d'ordinanza...*».

Perché? «*Sa, signor presidente, quel giovane [illegible] mostrava solo 15 anni: [illegible] tapondo [illegible] [illegible] davanti, ho dovuto prendere le mie precauzioni: eravamo proprio davanti a giardinetti frequentati [illegible] tossicomani, nella zona molti [illegible] sono stati preda di scippatori [illegible] motorini*».

L'inseguimento è finito. L'auto [illegible] [illegible] il fuggitivo. Un [illegible] deflagrazione. La pallottola [illegible] alla nuca Antonio Mancosu, corso Brescia 11, e s'infrange contro l'insegna [illegible] un negozio. Antonio è vivo per miracolo: qualche millimetro più in basso e il proiettile l'avrebbe ucciso.

I periti Nebbia e Ghio sc[illegible] che, quando Adroit impugnò la pistola, l'arma era senza [illegible] e con la pallottola in canna. «*Perché?*», ha domandato il presidente Zagrebelsky al vigile. Dopo un lungo sospiro, allargando le braccia, Adroit ha risposto: «*[illegible], non lo so. Forse, inavvertitamente, a [illegible] quando ho preso la Beretta e ho messo il caricatore, ho inserito il colpo [illegible] canna. Lo sparo m'ha colto di sorpresa, tant'è vero che dopo il fatto rimasi almeno per [illegible] minuto inebetito*».

Le contestazioni dei giudici hanno sempre colpito nell'impacciato ritornello del vigile: «*Solo un pazzo poteva fare fuoco*». In [illegible] di [illegible] ha tentato di ventre il collega Giovanni [illegible]: «*Guidavo; quando bloccammo il motorino, scesi d'auto. Avevo appena messo il piede per terra quando sentii una frustata: [illegible] botto dello sparo. [illegible] l'impressione che Adroit fosse armato quando stavo per uccire di macchina? Mah, vidi un'ombra nera nella sua mano*».

Paziente, il dott. Zagrebelsky ha ricordato ai teste in divisa la deposizione resa [illegible] istruttoria («Vidi la Beretta in pugno al collega») e Comandè s'è subito accodato dell'«ombra nera»: «*Confermo quanto detto allora*».

Franco Adroit è sempre vigile; gli hanno negato l'uso delle armi. [illegible] Il messo comunale alla [illegible] di [illegible]. «*Alla luce [illegible] questa sentenza* — ha dichiarato il difensore prof. Dal Piaz — *vedremo se [illegible] il caso di chiedere il reintegro nel servizio di prima*».

La vicenda giudiziaria è però lungi dalla conclusione. Il pm Rizzo (aveva sollecitato la condanna a 3 anni e 4 mesi) presenterà appello.

Il verdetto non ha sorpreso granché i genitori di Antonio Mancosu. «*Mi ha sentito [illegible] sarebbe andata così* — ha commentato la madre —. *Una brutta storia finita molto male. Abbiamo preso il risarcimento perché era giusto. Com'era giusto che a quel vigile dessero una condanna, anche se piccola*».

Claudio Giacchino

In Consiglio

Si ritorna a parlare [illegible]

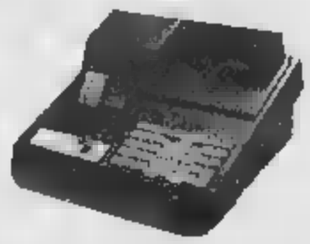
Un animato dibattito

Chiusa la verifica tra i partiti di maggi[illegible] sediati tutti i nuovi assessori, il Consiglio comunale ha ripreso i lavori ieri sera. Sul tavolo del segretario c'era un pacco con tutto l'arretrato: 1200 delibere da esaminare e da «passare» in aula, ma la discussione s'è subito rientrata sullo sgombero neve, con le interpellanze del dc Galotti, del pci (che ha chiesto fra l'altro con Biazzi la costituzione di una commissione di indagine).

Fuoco di fila di domande per [illegible]ore Ravaioli, protagonista «ad interim» del lavoro di sgombero e pesanti giudizi sia sull'efficacia [illegible] squadre comunali che sull'operato della giunta, oltre a qualche puntecchiatura per il sindaco Cardetti che ha colto l'occasione per una vibrata [illegible] «*Non ho mai invitato i torinesi a restare in casa*». Ravaioli ha illustrato ancora [illegible] i fatti ed ha [illegible] proposte per il futuro, in sintonia con la liberale Jona: «*Il Consiglio deve stabilire se la città deve attrezzarsi per intervenire subito, ai primi fiocchi e affrontare un esborso di 25 milioni ad ogni uscita dei mezzi*».

Ma il pci ha insistito con altre domande: che fine ha fatto la delibera da 33 miliardi che predisponeva tutto il piano? Perché in Comune non si parla dell'Aiva? E' vero che lo «staff» di ingegneri e funzionari comunali che ha organizzato il servizio avrà un «premio» che va da 2 milioni 400 mila a 700 mila lire, oltre gli straordinari? Su questi interrogativi s'è acceso il dibattito.

COMUNICATO URGENTE
GLI ARCHITETTI CI CHIEDONO [illegible]
LASCIARE LIBERI I LOCALI
LIQUIDAZIONE TOTALE
CON SCONTI DEL 50% DI
PELLICCE PREGIATE
MODELLI DI CLASSE
GRANDE UNICO: 15/19,30
p[illegible]
MARIE CLAIRE
[illegible] TI [illegible]
ang. C.so Peschiera
N.B. [illegible] PELLICCIA È CORREDATA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO
EFF. COM. CONSULENZE SENZA IMPEGNO LOCALI A DISPOSIZIONE

DIMA - TORINO presenta:
MF ITALIA
[illegible]

Omologazione [illegible] della Finanza con O.M. n. 363702/86
[illegible] 5 - 12 - 20 e più totali di reparto
[illegible] Massima [illegible] a minimo ingombro
[illegible] speciale - Pronta consegna - Pagamenti agevolati
[illegible] interessi per [illegible] acquista entro il 15 febbraio
Esclusiva vendita e assistenza per Piemonte [illegible] Valle d'Aosta
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.1866 - 396.697

Bloccato dal Tar

Forse [illegible] rifare un concorso per 30 dentisti

Uno degli esclusi ha presentato ricorso

Amara sorpresa per 30 laureati in medicina che tra pochi mesi sarebbero diventati dentisti: ieri, il Tar ha bloccato il concorso di ammissione alla scuola di specializzazione di odontostomatologia che i giovani avevano superato nell'anno accademico '84-85. Si tratta, per ora, di una semplice sospensione: occorrerà attendere che il Tar decida nel merito per capire se i laureati dovranno rifare l'esame o addirittura ripetere gli oltre 2 anni di corso seguiti finora.

Tutto è cominciato nel gennaio '85, quando uno degli esclusi, Carlo Lombardo, tramite l'avv. Gallenca, il ri[illegible] al Tar per chiedere l'annullamento della graduatoria (si era classificato 32°). Nel ricorso, il giovane laureato [illegible] l'illegittimità del criterio adottato per la prova scritta (si doveva rispondere a 35 quiz in 15 minuti). In successive memorie, presentate sempre dall'avv. Gallenca, si sollevavano forti dubbi [illegible] regolarità delle prove: correzioni [illegible] punteggi attribuiti ai titoli, valutazione [illegible] titoli che invece non andavano calcolati, omessa indicazione delle domande della prova orale, carenza di verbalizzazione e altre presunte irregolarità.

L'avvocatura dello Stato, per l'Università, e il prof. Dal Piaz, per i 30 giovani vincitori del concorso, presentavano a loro volta memorie al Tar per chiedere il rigetto dalle [illegible] del dott. Lombardo. La vicenda andava per le lunghe davanti al Tribunale amministrativo e intanto i vincitori del concorso continuavano la Scuola di specializzazione che dura tre anni.

Ora il [illegible] l'ordinanza di sospensione del Tar che sembra rimettere tutto in discussione. Il prof. Dal Piaz, intanto, ha già presentato ricorso al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della decisione del tribunale amministrativo. Tra un mese, o anche meno, dovrebbe chiarirsi tutto. E' molto probabile che l'esame venga ripetuto dagli stessi 30 laureati che l'hanno già superato 2 anni fa, con l'aggiunta del dott. Lombardo, escluso l'altra volta.

Un'inchiesta nelle elementari «Nino Costa» di Pinerolo

Scolaro legato alla sedia

«E' stato un gioco innocente», si [illegible] la [illegible] - «Il bambino si voltava durante i compiti, ho usato la sua sciarpetta» - L'episodio è stato denunciato da [illegible] genitore

Inchiesta amministrativa nei confronti di una maestra [illegible] elementare «Nino Co[illegible] di Pinerolo: avrebbe legato alla sedia un bambino troppo vivace. L'indagine è stata avviata dal direttore, [illegible] Vignetta, su [illegible] di un genitore: il fascicolo è già in provveditorato. Nei prossimi giorni un funzionario farà un'ispezione.

Protagonisti dell'episodio sono Ilda Mensa, 60 anni, ormai prossima alla pensione, e Paolo C., 7 anni, iscritto alla prima el[illegible]re. Dice la maestra Mensa: «*Paolo è tanto caro, intelligente, ma un po' lento nell'eseguire i compiti. Sa, sono bambini, non ci vuol niente a distrarli. Quella mattina ho visto che non riusciva a finire, aveva scritto tre righe in due ore*».

A quel punto l'idea «*di uno [illegible] innocente, di un gioco*». Ricorda la maestra: «*Ho detto ai bambini: su, leghiamo Paolo, così non si volta più a parlare coi compagni. Ho preso la sua sciarpetta e l'ho passata attorno alla vita. Ma sempre con lo spirito del gioco, senza alcuna intenzione vessatoria. [illegible] il bambino non ha mostrato di risentirsi*».

L'episodio sarebbe probabilmente passato sotto silenzio, se un compagno di Paolo non [illegible] raccontato in casa. Il padre si rivolgeva al direttore, spiegando l'accaduto e chiedendo provvedimenti. Ancora la maestra: «*Ho già risposto al dottor Vignetta, chiarendo la mia posizione. Credo proprio di non aver fatto nulla di male: da dieci anni insegno in questa scuola e non ho mai alzato le mani o usato una qualsiasi forma di violenza sui miei alunni*».

A informare i genitori di Paolo è stata la stessa maestra. Dice la mamma: «*Inizialmente il bambino ha negato, poi ha ammesso, cercando [illegible] minimizzare. Dicevo [illegible] niente [illegible] grave. Siamo sconvolti, ma anche [illegible] ad andare fino in fondo. Se non [illegible] prenderà provvedimenti, siamo disposti [illegible] rivolgerci [illegible] magistrato*».

E gli [illegible]tri genitori? Preferiscono non prendere posizione, in attesa degli sviluppi della vicenda. Qualcuno ricorda la [illegible] della [illegible] altri sostengono [illegible] «*tenere [illegible] disciplina in una classe di 26 bambini non [illegible] facile, a volte può scappare [illegible] parlata*».

Nei prossimi giorni i rappresentanti dei genitori dovrebbero incontrarsi col direttore, che finora ha scelto [illegible] strada del [illegible]: «*Non posso che usare [illegible] massima prudenza, e invitare tutti a comportarsi allo stesso [illegible]: si tratta di una questione molto delicata*».

[illegible] la porta dell'inquilino sfrattato

Per convincere l'inquilino a lasciargli libero l'alloggio le aveva provate tutte o quasi. Ma insistenze, pressioni, blandizie, non erano servite a nulla e così Mauro Biffaro, 50 anni, pittore, ha pens[illegible] [illegible] ricorrere ad [illegible] estremo: murare la porta dell'appartamento per non lasciarlo più entrare. Secondo il codice, un esercizio arbitrario delle proprie ragioni, che ha portato il Biffaro, di[illegible] dall'avv. D'Antino, in pretura. Il processo non s'è fatto perché nel frattempo è intervenuta l'amnistia. Appena in tempo, però. Il fatto risale al 13 maggio '86 e l'amnistia copre i reati fino all'8 giugno successivo. Il pittore che abita in un alloggio adiacente a quello «incriminato», in via Borgo Dora 8, aveva sfrattato l'inquilino Giovanni Cagnetta un paio d'anni fa. Ma, tra un rinvio e l'altro, lo sfratto non era ancora diventato esecutivo.

[illegible] Crollo, sul [illegible]

[illegible]AF[illegible] — La [illegible] posteriore di uno stabile fatiscente di Altessano, in via Canale 22, è crollata ieri pomeriggio. Due famiglie (Domenico Longo e Felice Torcasio, nel pomeriggio in tutto) sono rimaste senza una casa. Chiuse una panetteria e una [illegible]. Le prime avvisaglie verso le 14, quando sono caduti pezzi di cornicione. Le famiglie spaventate hanno abbandonato lo stabile. Qualche ora dopo è crollata la parete della casa [illegible] due piani. I vigili del fuoco hanno chiuso la via.

[illegible] echi di [illegible]

Costumi [illegible]
Il più grande assortimento per ogni tipo di [illegible] [illegible] per ogni età, per società [illegible] [illegible] piazza. 40 Torino tel. [illegible]

Vivere Insieme
Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, settimanali per [illegible] [illegible] matrimoniali di ogni età, per società [illegible] [illegible] Torino via Sacchi, 32. Tel. 011 544.800

INFORMITALIA
[illegible]
Controlli indagini infedeltà
[illegible]
Corso VIII. Emanuele 107
[illegible] 911.024 - 539.882

Messaggi urgenti
RAGAZZO 22 anni cerca lavoro presso grande impresa sulle corse mancevia. Telefonare 309.9662.
21ENNE maturità scientifica dattilografia conoscenza computer cerca impiego. Telefonare 505.4462.

[illegible]
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568,334/335
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 512.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.978
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 8571.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.918
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 8568.354
Vendita biglietti corse - maritimi - ferroviari Tel. 546.282

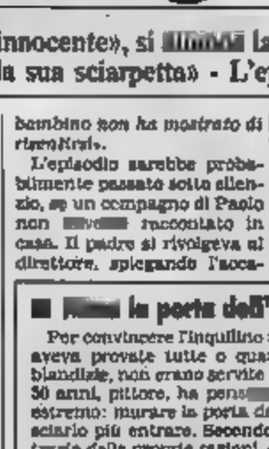
Condotta quel [illegible] alla Nuove

L'ex Bonnie delle rapine ancora nei guai per amore - Condannata per oltraggio: ha insultato le sorveglianti che criticavano le sue effusioni

Ancora una volta l'amore ha messo nei guai Giuseppina Fucci, 34 anni. Per difendere quello che lei ha definito un suo diritto — un bacio e un abbraccio a un amico andato a trovarla alle Nuove il giorno dell'Epifania — insultò le sorveglianti che l'avevano redarguita. Il pretore l'ha ritenuta colpevole di oltraggio e l'ha condannata a 4 mesi e mezzo di carcere.

Come raccontò a Stella Pende, che raccolse la sua testimonianza in un capitolo del libro «*L'ho fatto per amore*», cominciò poco più che ventenne quando — appunto per amore — seguì il marito Pasquale Viapiano in numerosi assalti a gioiellerie (la coppia si guadagnò il soprannome di *Bonnie and Clyde*).

Marito e moglie si ritirarono temporaneamente dagli «affari» quando nacque loro una bambina che oggi ha 13 anni. Ritrovatisi in difficoltà, riprovarono con le rapine, ma furono catturati quando l'ultima vittima, il titolare dell'oreficeria Valcavi, stradа Settimo, li riconobbe nelle foto segnaletiche dei carabinieri. Processati, furono condannati a 4 anni in primo grado e a 6 in appello.



Giuseppina Fucci in aula

Scontata la pena, Giuseppina Fucci è tornata in carcere per spaccio di droga. Anche il marito non ha avuto fortuna migliore (attende, in carcere, un altro processo). Il 5 gennaio, alle Nuove, Antonio Grassi, «un amico», come lo definisce genericamente il rapporto di polizia, è andato a trovare Giuseppina Fucci (difesa, avvocato Perla).

Nella ressa, i due si sono trovati seduti fianco a fianco su una panca. Quasi naturale un abbraccio e un bacio. «*Smettiamola con queste sconcezze*» ha intimato una sorvegliante. «*Ma non dire stupidaggini e non romperci le scatole*», è stata la risposta che ha riportato la Fucci sul banco degli imputati.

Assoluzione per il rettore

Il primo dicembre '84 i vigili del fuoco, durante un'ispezione, [illegible] alla vecchia sede dell'Istituto di Fisica, numerose [illegible]ni delle norme antincendio. In base al loro rapporto, il pretore Fernanda Gerretti citò a giudizio il rettore dell'Università [illegible] Umberto Dianzani.

Il professor Dianzani, pur potendo godere dell'amnistia, ha voluto ugualmente il processo, celebratosi ieri mattina, ed è riuscito a dimostrare la sua completa estraneità ai fatti: «*Certo, il rettore è responsabile della sicurezza di tutti gli edifici dell'Università, ma io ero stato eletto [illegible] appena un mese. Comunque, a pochi giorni dall'ispezione dei vigili del fuoco, il primo consiglio d'amministrazione da me presieduto decise di stanziare un mi[illegible] e [illegible] proprio per [illegible] i problemi dell'Istituto di Fisica*». E' stato assolto per non aver [illegible] il [illegible]

A TORINO C'E' UNA NUOVA CITROËN.
Citroën ha una buona notizia per tutti gli automobilisti: ZUAN FRANCE, la sua Nuova Concessionaria di Torino, è pronta al via. È parte in pole position perché oltre a dare spazio [illegible] nuova gamma '87, è già in grado di offrirvi tutta l'assistenza e l'esperienza Citroën. ZUAN FRANCE ha tutto quello che può rendere più facile e comoda la vita di un automobilista. Insomma, se cercate delle novità Citroën, adesso sapete dove trovarle.
[illegible]
VIA [illegible] 35 [illegible] - TEL. [illegible]
citroën [illegible]

Provincia, dibattito «caldo»

Aspro scontro per la cultura

Ma l'assessorato [illegible] verrà sciolto

[illegible] — Quasi [illegible] dell'ultima ferma, nomine [illegible] rappresentanti in enti scaduti tra dal [illegible] (e mai fatte), più [illegible] 5 miliardi [illegible] da approvare solo [illegible] dall'assistenza [illegible]. Eppure, [illegible] questo sfondo, [illegible] tre ore in consiglio provinciale sullo scioglimento dell'assessorato [illegible] Cultura, chiesto polemicamente dalla verde [illegible] Nicoletta Levi, presidente, ora dimissionaria, della competente commissione. [illegible] lunedì vi erano [illegible] altre [illegible] ore di dibattito accademico sulla [illegible] locale.

La seduta di ieri per una decina di minuti è stata a porte chiuse [illegible] n'erano buoni [illegible] che sono volate pesanti [illegible] per amministratori [illegible] funzionari: si è parlato [illegible] «*struttura clientelare*», [illegible] «*parenti mantenuti*» con riferimento a una consulenza, [illegible] «*fantasia trovata per spendere soldi*», [illegible] «*assessori ombra*» e di «*ingombrante presenza [illegible] colleghi consiglieri accanto all'assessore [illegible]*. Lo [illegible] è stato duro ed [illegible] avuto anche un antipatico seguito polemico, in corridoio, [illegible] cui [illegible] stata vittima la consigliera Levi.

La presidente, Castagnoli, ha posto l'accento sulla [illegible] cessità di un coordinamento [illegible] iniziative, riconoscendo, di fatto, che qualcosa può essere migliorato. L'assessore [illegible] alla Cultura, Francesco [illegible] repubblicano, [illegible] difeso [illegible] suo operato, aiutato [illegible] compagni di partito Lombardi e Negia. Quest'ultimo, indicato nella seduta [illegible] ta come «*assessore ombra*», ha reagito [illegible] [illegible] le accuse della Levi erano «*un sacco vuoto che non sta in piedi*» e plaudendo alle di[illegible] annunciate [illegible] consigliera. La dc (Bernardi) si [illegible] limitata a dire che «*fare cultura sul territorio [illegible] è facile*».

Il pci non ha sposato l'attacco alla Cultura (e si è astenuto) perché troppo personale e perché, [illegible] stato detto, le stesse critiche fondamentalmente, scarsa collegialità, scoordinamento) potrebbero essere fatte a [illegible] altri [illegible] Marchiaro (pci) ha [illegible] la maggioranza di ritardi cronici alle [illegible] (15 giorni all'anno persi). Al [illegible] mento [illegible] voto per l'abolizione [illegible] hanno dichiarati, oltre alla Levi, solo Gremmo (Piemont) e Gardiol (dp); [illegible] cultura rimane, speriamo, [illegible] le manchevolezze denunciate.

g. b.

[illegible] sui nuovi bus

SETTIMO — Proteste per la soppressione della circolare, sostituita da due autobus [illegible] percorsi diversi. [illegible] appongono soprattutto gli [illegible] [illegible] Borgo Nuovo. Una delegazione di via [illegible] Gnocchi, dove risiedono [illegible] persone, ha manifestato in Comune. «*Per andare al mercato dobbiamo prendere due bus*».

Come vivono i pensionati in provincia

Ecco gli «over 65»

A Orbassano [illegible] è formato un gruppo molto dinamico. Si chiama: «Le attività dopo l'attività» - «Siamo [illegible] trentina, possiamo crescere; [illegible] sono [illegible] idee che ci mancano» - Le iniziative del 1986

ORBASSANO — Adriano Greguccì, 72 [illegible] pensionato, è il fondatore e [illegible] storico del movimento [illegible] *attività dopo l'attività*», che si occupa di quella gente che «*la società considera spesso — come dice il manifesto programmatico [illegible]* — *inutile e addirittura dannosa*»: i pensionati.

«*Il movimento vuole essere un punto di riferimento per tutte quelle persone, della nostra [illegible] ma anche di fuori, che, arrivate oltre la soglia della pensione, vogliono [illegible] ancora impegnarsi per qualcosa invece di dedicare il resto della propria vita a far nulla; autocommiserandosi*», spiega Greguccì.

Per ora l'associazione conta poco più di 30 soci sostenitori, che si [illegible] tutti i martedì sera, a [illegible] ora di uno, ora dell'altro, e si [illegible] no regolarmente per realizzare tutte quelle iniziative di cui [illegible] rende ideatore o promotore il movimento. «*Purtroppo* — [illegible] un [illegible] medico, [illegible] Marchetti, [illegible] veno — [illegible] *soci sostenitori siamo destinati a rimanere in numero esiguo perché privarsi di sessanta-settantamila lire al [illegible] costringerebbe [illegible] maggior parte dei pensionati a saltare molti pasti. [illegible] letto [illegible] giornali [illegible] l'Italia è diventata [illegible] quinta potenza industriale mondiale, ma le pensioni [illegible] sui livelli del Terzo Mondo. Questa è una delle prime [illegible] dell'inattività di molti pensionati: muoversi, fare qualcosa oggi costa [illegible] Stato sembra proibirlo*».

I [illegible] sono per [illegible] più [illegible] ex professionisti (sei medici, cinque architetti [illegible] poi dirigenti, parrucchieri, [illegible] [illegible] e [illegible] muratore), i soli che possano permettersi «*il lusso*» di qualche [illegible] extra.

Di [illegible] raccolto, in [illegible] dia [illegible] milioni all'anno, [illegible] ad organizzare manifestazioni [illegible] di ogni tipo. L'anno scorso, in collaborazione con una casa [illegible] riposo di Cuneo, [illegible] lanciato, nella provincia Granda, [illegible] concorso di pittura per dilettanti, denominato semplicemente «Over 65 - under [illegible]», al quale parteciparono oltre 80 pittori [illegible] cui [illegible] media [illegible] fra i 70 e i 75 anni.

Sempre nell'86 è [illegible] organizzato, [illegible] Orbassano, sempre esclusivamente [illegible] gli ultrasessantacinquenni, un'esposizione fotografica con tanto [illegible] premi in rullini [illegible] treppiedi e macchine fotografiche.

n. gui.

IN ATTESA DEL PERMESSO

Sono già 500 [illegible] stranieri, in prevalenza marocchini, che si sono presentati in Questura per ottenere un permesso di soggiorno e iscriversi poi alle liste di collocamento. A Torino gli «abusivi» sarebbero 4000, hanno tre mesi per regolarizzare la loro posizione

Ego

SALDI

dal 4 Febbraio

A Torino P.zza C. Felice 29
P.zza C. Felice 84 P.zza Castello 79
Via Garibaldi 8 Via Tripoli 38/b
Via Lagrange 7/c
A Pavia C.so Garibaldi 5

A Milano C.so Genova 14
Via P. Sarpi 21 C.so XXII Marzo
C.so Buenos Aires 43
C.so Buenos Aires 5
Ad Asti C.so Alfieri 273

Riuniti gli amministratori della cintura Ovest

I sindaci protestano

«Le prospettive future sfiorano l'assurdo — afferma Silvano Siviero, primo cittadino di Rivoli —. Urge una nuova legge»

RIVOLI — Presieduti da Silvano Siviero, primo cittadino di Rivoli, vicepresidente regionale e [illegible] del direttivo [illegible] dell'Anci, si [illegible] riuniti l'altra [illegible] a [illegible] i sindaci e gli amministratori della zona Ovest [illegible] Torino per discutere sulla [illegible] situazione istituzionale [illegible] e finanziaria in [illegible] versano le [illegible] locali.

«*Le prospettive future* — ha fatto rilevare Siviero — *sfiorano l'assurdo. In mancanza [illegible] di [illegible] nuova legge [illegible] di [illegible] decreto [illegible] stiamo redigere i [illegible] annuali. Il sistema attuale imperniato [illegible] trasferimenti dello Stato è uno strumento non [illegible] anche perché [illegible] spese [illegible] dei comuni [illegible] più [illegible] tasso programmato [illegible] inflazione*».

«*Non siamo più in grado [illegible] programmare* — hanno fatto notare Galliano, Leone e Lolacono sindaci [illegible] Alpignano, [illegible] e Villarbasse — *e di mantenere alcuni dei [illegible] vizi affiorati*».

Dopo aver [illegible] rilevare che da 18 [illegible] [illegible] più in Italia Comuni [illegible] possiedono stabilità finanziaria, in quanto la parte ordinaria dei bilanci è insicura e quella straordinaria impossibile, Siviero e Serra quest'ultimo [illegible] alle finanze [illegible] Orugliasco hanno concluso: «*E' urgente, se non [illegible] vuole destabilizzarli, dotare [illegible] enti [illegible] di [illegible] impositiva; urgono un provvedimento triennale per permettere ai comuni [illegible] risorse necessarie per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e la copertura del vecchio accordo; superare l'attuale normativa [illegible] delle assunzioni per [illegible] la funzionalità [illegible] servizi; fare chiarezza sullo stato giuridico degli amministratori molti [illegible] quali [illegible] tendosi insicuri e senza protezione di legge preferiscono abbandonare i propri incarichi per non rischiare procedimenti giudiziari*».

[illegible] prossimi giorni [illegible] terranno nuove [illegible] di [illegible] daci [illegible] amministratori della provincia [illegible] proseguire il [illegible] che [illegible] è [illegible] a Rivoli. «*Abbiamo bisogno [illegible] avere risposte chiare* — hanno commentato [illegible] molti — *perché [illegible] i nostri stessi amministrati a richiederci programmi precisi, che [illegible] realizzati nei tempi previsti e [illegible] [illegible] giacciano per anni in attesa [illegible] illusori finanziamenti*».

[illegible] il [illegible] giunta

RIVOLI — Colpo di scena nella maggioranza consiliare (14 pci, 7 psi, 1 pri, 4 padi). Il padi che a fine maggio era stato estromesso [illegible] per poi rientrarvi il 23 dicembre è ritornato in minoranza. Lo [illegible] deciso l'altra sera il direttivo locale.

Il gesto è una [illegible] guenza del rifiuto da parte di pci, psi e pri di accettare nel corso [illegible] elezioni del comitato di gestione della Usl 25 avvenute [illegible] 19 gennaio l'inserimento del candidato [illegible] psdi Trovato.

dalla Grande Torino

[illegible] [illegible] precari

[illegible] — La Cisl scuola media organizza un ricorso collettivo al Tar del [illegible] per l'estensione degli effetti [illegible] una sentenza [illegible] Corte Costituzionale sulla illegittimità di [illegible] articoli della legge 270 (immissione in ruolo dei precari). Le adesioni si raccolgono alla sede di via Barbaroux 43, dalle 16 alle 18,30.

[illegible] Rivoli, Consiglio venerdì

RIVOLI — Convocato dal sindaco Siviero si riunisce venerdì 6 [illegible] [illegible] in sessione straordinaria il Consiglio comunale. Dovrà [illegible] e approvare [illegible] punti all'ordine del giorno e ratificare [illegible] di giunta. [illegible] termine [illegible] dovrà pronunciarsi su una mozione pre[illegible] democrazia cristiana il [illegible] gennaio. «[illegible] documento — ha precisato il capogruppo Bugnone — chiediamo le dimissioni del sindaco e [illegible] assessori che hanno [illegible] incapacità e colpevole ritardo nello sgombero delle strade [illegible] evento nevoso causando molti disagi alla cittadinanza».

[illegible] Rimborsi [illegible] a [illegible]

SETTIMO — L'Usl 28 che fa capo a Settimo [illegible] [illegible] centri privati per esami di laboratorio nel corso dell'86 la somma di 750 milioni, 130 milioni più del previsto all'inizio dell'anno. Nell'87 si prevede che i rimborsi toccheranno la cifra di 880 milioni contro gli 82 milioni spesi nell'83. Considerando che la popolazione dell'Usl è di 74.500 abitanti si ricava che la spesa è di circa 10 mila lire per abitante di poco inferiore a quella dell'Usl 1-23 di Torino.

[illegible] Rifornivano Chieri di droga

CHIERI — Sarebbero gli spacciatori che rifornivano i tossicodipendenti del Chierese i tre pregiudicati arrestati dai carabinieri di [illegible] nell'alloggio [illegible] all'ultimo piano della palazzina in via [illegible] a Torino. La perquisizione ha fruttato il ritrovamento di un pacchetto con [illegible] grammi di eroina. Sono [illegible] in carcere il padrone di casa, Mauro De Felice, 29 [illegible] Maurizio De Paris, 26 anni, via Vespucci 71, e Domenico Borgia, 27 [illegible] via Pinelli 50.

[illegible] Terziario avanzato

TORINO — [illegible] già 15 i progetti [illegible] verranno esposti al primo «Show del terziario a[illegible] [illegible] calendario dal 27 al 30 aprile al Centro incontri della Cassa di Risparmio. [illegible] [illegible] in genere, [illegible] proposte [illegible] interesse generale [illegible] [illegible] economici e qualità [illegible] [illegible]. Per informazioni, consorzio Contact, tel. 58.62.45.

[illegible] Rapine [illegible] [illegible]

VENARIA — In due, pistole in pugno, hanno fatto irruzione ieri sera, poco prima della chiusura, [illegible] tabaccheria di Liboria Cantella, 57 anni, [illegible] via Trucchi. Si sono impadroniti del denaro in [illegible] — 2 milioni — e sono fuggiti.

[illegible] Banditi in [illegible]

TORINO — Due [illegible] a [illegible] scoperto e armati di pistola verso le 22 di ieri hanno rapinato una birreria in via Bardonecchia. Prima si sono fatti servire un boccale di birra, hanno atteso che nel locale non ci fossero clienti e poi, armi in pugno, hanno chiesto l'incasso, circa 200 mila lire.

DAL 28 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2

3X2

MEGA
OMEGA

GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!!

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO [illegible] Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - [illegible] C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

GROSSMAN E ALTRI CONCERTI JAZZ

Il più nero dei bianchi

L'hanno definito «il più nero dei bianchi»: Steve Grossman, 36 anni, il sassofonista che domani sera (ore 21,30) suona al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis accompagnato dal trio di Mario [illegible] oggi è il nuovo [illegible] uno dei maggiori [illegible] jazzistici in circolazione.

Scriviamo «di nuovo» perché Grossman, che aveva debuttato appena diciottenne [illegible] corte di Miles Davis per poi passare al fianco di Elvin Jones, dopo [illegible] anni di [illegible] folgorante [illegible] conosciuto un lungo periodo di appannamento, cui non erano estranei problemi personali.

Grossman con Davis [illegible] va partecipato a sessioni storiche, da *Jack Johnson* a *Live Evil*, da *Live at Fillmore* a *Big Fun* e *Get [illegible] with it*. Il primo disco a suo [illegible] è *Some shapes to come*, registrato [illegible] '75.

Seguì un periodo in [illegible] il sassofonista si [illegible] all'attività [illegible] free lance, venendo spesso [illegible] Europa, soprattutto in Francia e in Italia.

Di questo periodo il risultato migliore è *New Moon*, inciso nel [illegible] con il contrabbassista [illegible] J. [illegible] Jenny Clark, in cui Grossman si [illegible] anche al pianoforte e in cui brilla il fraseggio teso, la sonorità graffiante, la fresca inventiva del [illegible] sax. Poi venne il periodo [illegible] apparentemente, e [illegible] temporanea scomparsa [illegible] scena.

Negli ultimi tempi però Grossman [illegible] tornato alla ribalta con la grinta [illegible] giorni migliori [illegible] da una maggiunta maturità artistica. Un jazzista di valore assoluto per un concerto che si annuncia come uno degli appuntamenti clou [illegible] cartellone di «Jazz per Torino». [illegible] è organizzata [illegible] l'Alca-Contromusica, che [illegible] 23 febbraio porterà [illegible] Torino un altro gigante [illegible] jazz, il fisarmonicista [illegible] chitarrista belga Toots Thielemans.

Un altro concerto di rilievo è in programma [illegible] pressimo al «Centralino» [illegible] via delle Rosine 18/A: [illegible] il quartetto della [illegible] tante Lilian Terry.

«Jazz per Torino» propone inoltre, questa settimana, il trio di Antonio Farao, giovane ed eccellente [illegible], venerdì al «Capolinea n. 8»; e il quintetto [illegible] sassofonista Susanna Gramaglia venerdì al circolo «O. Da Giau» di strada [illegible] Mirafiori.

Per gli appassionati di jazz tradizionale ricordiamo i concerti del [illegible] Mannarini il giovedì sera al circolo «Amsterdam» di via Cibrario 11. Il pianista [illegible] Mannarini suona invece ogni martedì sera con il suo [illegible] al ristorante «Ciacolon» di viale 25 Aprile.

Proseguono [illegible] serate di jazz al «Caffè [illegible] Carlo» organizzate [illegible] Parifocus: venerdì [illegible] in programma la proiezione di inediti [illegible] jazz [illegible] Eric Dolphy e John Coltrane, [illegible] del Festival di Chiusone '86.

Al «Pub [illegible] Alpignano [illegible] a Rivoli venerdì [illegible] il trio [illegible] Antonelliano Testarulla. Alla «Contea» di corso Bella 122 domani [illegible] serata del «Sound».

Tre [illegible] fuori città: al «Paggio [illegible] Coppe» [illegible] Signora, [illegible] presi di Oulx, suona [illegible] è organizzata [illegible] l'Alca-Contromusica, che [illegible] 23 febbraio porterà [illegible] Torino un altro gigante [illegible] jazz, il fisarmonicista [illegible] chitarrista belga Toots Thielemans.

Il sax di Steve Grossman

Foto suggestive e tutte dall'alto

Veduta del centro di Torino con le vie [illegible] e via Basilica

Dopo averla percorsa in lungo e in largo, anche [illegible] un'intera vita, dopo averla contemplata dall'alto dei suoi luoghi deputati — il Monte [illegible] Cappuccini, Superga, la [illegible] Antonelliana — con le loro prospettive che s'allungano [illegible] a coinvolgere [illegible] la straordinaria panoramica [illegible] chiostra alpina; ma anche dallo studio [illegible] un amico pittore, [illegible] quale si scopre [illegible] movimentista fuga di tetti da gustarsi a distanza ravvicinata, [illegible] «A naso in giù... Torino»: le sorprendenti fotografie [illegible] se hanno tratto Giovanni Fontana [illegible] Marco Torella in [illegible] terie [illegible] autentiche scorribande aeree, dall'elicottero.

A rinnovare nel tempo il suggestivo impatto delle [illegible] immagini, cui a volte [illegible] deve riconoscere una nuova, straordinaria eloquenza — anche dopo gli Itinerari predisposti per la mostra che, in collaborazione con Tyrol, [illegible] idea moda, [illegible] offre in questi giorni «La Stampa» nel Salone di via Roma fino al 9 febbraio) — sarà il bel volume che, con [illegible] di Alessandro Rosa, è stato pubblicato da Priuli e Verlucca, [illegible] editori sperimentali sempre attenti a quanto può mettere meglio a fuoco quel che può costituire sotto i più diversi aspetti, il patrimonio naturalistico e culturale.

Al duo fotografi che l'hanno guardata dall'alto, Torino [illegible] rivelato il fondo la sua intimità, i segreti [illegible] urbanistica, con la trama e l'ordito del più tipico [illegible] tessuto urbano, e [illegible] segreta bellezza dei suoi cortili, ma anche [illegible] fantasia cromatica [illegible] anima la squadrata poligonale di Porta Palazzo e, ad un passo dal Lingotto col fumoso stabilimento [illegible] Fiat coronato [illegible] piste per i collaudi, la funzionalità dello scalo ferroviario di smistamento.

an. dra.

giorno per giorno

■ Conferenze

[illegible] pensile — Questa sera, [illegible] 20,15, all'Hotel Turin e Palace il professore Gilberto Tozzi, titolare [illegible] cattedra [illegible] procedura penale [illegible] alla [illegible] di giurisprudenza [illegible] [illegible] Torino, parlerà sul [illegible] «Crisi [illegible] penale». L'incontro [illegible] organizzato dall'Inner Wheel Torino.

[illegible] e Cesare — [illegible] 18,30, al Centro Teologico in [illegible] Stati Uniti 11, il prof. Saverino parlerà sul tema «Dio e Cesare al tempo della Riforma. Lutero e Bellarmino». E' per la rassegna «Cristiani e Stato: male lealtà».

[illegible] il diavolo? — Alle 20,15, Jolly [illegible] Principi di Piemonte, intermeeting di Lions per la conferenza sul tema «Esiste il diavolo? Il diavolo dà lavoro ai giornalisti». Intervengono monsignor Franco Peradotto e don [illegible].

Giornalismo — Alle 20,30, all'Unione Industriale in [illegible] Pantì 17, [illegible] Crispi parlerà su «Il Giornale, quotidiano di opinione, [illegible] di [illegible] a impresa industriale».

[illegible] — Oggi, ore 17,30, al Liceo Linguistico Cirna, via San [illegible] d'Assisi 14, il prof. Claudio Sensi parlerà [illegible] «La poesia degli Anni 80».

■ Proiezioni

Museo della Montagna — Ogni [illegible] 15 [illegible] video a orario [illegible] nella sede del Museo [illegible] Montagna, al Monte dei Cappuccini. Si trasmette «Monte Bianco [illegible] - Ascensione [illegible] Dente [illegible] Gigante - Punte d'acciaio [illegible] lucina dei Grivel», tre documentari raggruppati in un [illegible] filmato.

Veglia d'esseì — Alle 17,30 (replica [illegible] 21) al Centrale proiezione [illegible] film «A futura memoria. Pier Paolo Pasolini» di Ivo Barnabò Michell. E' per la rassegna «Vo[illegible] d'essai» promossa dall'Aiace.

■ Mostre

[illegible] «mascare» — [illegible] foyer della [illegible] Valentino [illegible] Teatro Nuovo [illegible] in [illegible] la mostra fotografica «Mascare, un Carnevale a Venezia» di Daniela [illegible].

Dipinti — E' aperta sino alla fine di febbraio nella Galleria di Silvio Zamorani [illegible] Saccarelli [illegible] mostra «Neri varianti», dipinti di Enzo Fiorito. L'esposizione è aperta tutti i giorni, domenica esclusa.

■ Varie

Psicanalisi — Stasera alle 21, alla Campus [illegible] in Rattazzi, la psicanalista Rosa Elena [illegible] introduce un seminario dal titolo «Storia [illegible] didattica».

In India — Alle 18,45 e [illegible] 22,15, al Cinema Cuore in via Nizza, film [illegible] lingua inglese «A Passage to India» (Passaggio in India) di David Lean. E' per la rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata [illegible] Institutes Italiani.

[illegible] — [illegible] Studio di Psicologia in corso Re Umberto 7 [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di Dinamica di Gruppo tenuti da Elena [illegible] e Luciano Peirone. Per informazioni telefonare a [illegible].

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN [illegible]

CORSO [illegible] bellissimo [illegible] mice [illegible] giardino condominiale alloggio composto da ampio ingresso 3 camere bnello cucinino [illegible] ripostiglio più [illegible] condizione di mq 90 cantina [illegible] scenario [illegible] mutuo

CORSO [illegible] mansò composto da ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio [illegible] terzo [illegible] vere facilitazioni pagamento

FARELLA totalmente ristrutturato luminosissimo spazioso alloggio composto da ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina terzo possibilità mutuo

LARGO BOCCACCIO luminosissimo spaziosissimo alloggio composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina balcone verandato termo agevolazioni pagamento mutuo

BARRIERA MILANO bellissimo ristrutturato completamente alloggio composto da ingresso 2 camere bnello cucinino bagno 2 ripostigli cantina terzo scalenare tapparelle

VIA GARIBO in stabile decoroso alloggio in [illegible] stato [illegible] camera [illegible] cucinino bagno cantina terzo riscaldamento [illegible] mutuo

VIA [illegible] in [illegible] 2 piani bellissimo [illegible] composto da [illegible] salone 4 [illegible] cucina 2 bagni ripostiglio cantina terrazzo di 60 mq possibilità mutuo

MIRAFIORI SUD panoramico luminoso ingresso camera pranzo cucinino bagno cantina terzo ascensore 5 annuità mutuo dilazioni

VIA PRELUÀ appartamento ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina terrazza di 50 mq terzo ascensore dilazioni permute

STRADA DEL DROSSO arredato alloggio composto da ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno cantina terzo ascensore ristudio mutuo

VALLETTE LUCENTO bellissimo alloggio completamente ristrutturato con pavimenti in ceramica infissi in legno porta blindata verandà condonata composto da ingresso 2 camere bnello cucinino bagno ripostiglio cantina posto auto residuo mutuo

VIA REVELLO in ottima zona alloggio composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo permute

[illegible] APPARTAMENTI [illegible] CINTURA

BONCALIERI via Saluzzo ingresso 2 camere bnello cucinino [illegible] ripostiglio [illegible] box mutuo dilazioni permute

RIVOLI splendissimo [illegible] composto da ingresso 4 camere [illegible] bagno e antibagno cantina giardino condominiale [illegible] box [illegible] 80 milioni dilazioni mutuo permute

COLLEGNO via La Pira in subline signorile con giardino condominiale panoramico luminoso alloggio composto da [illegible] bnello cucinino bagno ripostiglio [illegible] cantina [illegible] mutuo

GRUGLIASCO via Aldo [illegible] bellissimo spazioso alloggio [illegible] da ingresso living 3 [illegible] bnello cucinino bagno ripostiglio cantina box 2 auto [illegible] permute dilazioni.

VILLE - CASETTE RUSTICI

[illegible] DI SAN CARLO (Cavallo) villa centro [illegible] in salone 7 camere [illegible] mansarde servizi lavanderia [illegible] giardino mq 225 box [illegible] dilazioni permute.

[illegible] CORSO casetta bifamiliare composta da 2 appartamenti di camere bnello cucinino bagno box doppio possibilità mansarda [illegible] 1000 mq terreno a lire 57 milioni mutuo dilazioni.

A LIRE 250 MILA mensili a 12 km da Torino collina [illegible] casetta [illegible] subito [illegible] posta da soggiorno 3 camere cucinino bagno [illegible] terreno.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

AI «MERCOLEDI' DEL REGIO» E ALL'AUDITORIUM

Otello, cent'anni

Tre «mercoledì del Regio» [illegible] Famija Turineisa (oggi, 11, 18 febbraio, ore 17,30) ricordano, auspice Guido Tartoni, il centenario di *Otello*. L'opera nasce infatti alla Scala il 5 febbraio 1887, con il determinante contributo di Francesco Tamagno, il nostro celeberrimo concittadino destinato a legare per sempre il proprio al nome del gigantesco personaggio creato da Verdi.

Prima ancora che l'anno finisca *Otello* esordisce a Torino, protagonista per ben 50 sere un altro piemontese, l'alessandrino G. B. De Negri. Dopo [illegible] partecipazione [illegible] vari teatri prevalentemente italiani (Agrigento e Nobiltà, Duro[illegible], Catania, Palermo, Trapani, e il palcoscenico Umberto I di Roma) giungerà (fino al 1917 per trovare un'avanguardia vole Otello quale il portoricano Antonio Paoli. Fondamentale nella vicenda torinese del personaggio resta [illegible] triplice presenza del cileno Renato Zanelli (1925, '27 e '30), mentre negli Anni 30 e 40 s'impongono, tra gli altri, Francesco Merli e il vecchio [illegible] non domo Aureliano Pertile (1938 e '45).

Nel settembre 1947 il teatro torinese Vittorio Emanuele, unitamente a Genova, tiene a battesimo l'Otello «di» Toscanini, Ramon Vinay: la vittoria di quest'altro cileno è ai punti, per usare il gergo pugilistico, e [illegible] a lui la Scala e il «Regio» a una serie di tenori stranieri: il francese José Luccioni, l'argentino Carlos Guichandut, il bulgaro Dimiter Uzunov, l'inglese Charles Craig, intervallati da Mario Del Monaco, senza dubbio vocalmente strepitoso nella sua esibizione del 1954, e [illegible] Carlo Cossutta.

gi. gra.

Corni e clarinetti

All'Auditorium Rai (ideato ore 21) per l'Unione Musi[illegible] arriva il Trio [illegible] Milano (Mariana Sirbu violino, Rocco Filippini violoncello, Bruno Canino pianoforte) [illegible] dedicato a Brahms, [illegible] quale parteciperà anche il cornista Luciano Giuliani: il Trio in mi bemolle op. 40 e il Trio in si bemolle op. 8. Altri tre trii (uno con clarinetto) sono previsti per mercoledì 11.

Domani (ore 20,30) e venerdì (ore 21), per la stagione sinfonica Rai, sfilata di alcune prime parti dell'orchestra come solisti, [illegible] la direzione di Emmanuel Krivine. All'inizio musiche [illegible] due opere [illegible] negli ultimi mesi [illegible] vita: il concerto per clarinetto, autentico capolavoro, [illegible] cui lo strumento viene magistralmente utilizzato in tutti i suoi registri, [illegible] in qualche modo, la Sinfonia da «La clemenza di Tito». Al clarinetto Michele Carulli.

Seguirà la Sinfonia concertante in si bemolle [illegible] Haydn, che vedrà l'apporto di [illegible] Fighera (oboe), Riccardo Zanfagno (fagotto), Alfonso Mosetti (violino), Renzo Brancaleon (violoncello).

Conclusione [illegible] Sinfonia n. 1 in fa maggiore [illegible] Beethoven, la più [illegible] ma non per questo meno intensa.

l. [illegible]

Palcoscenico frequentato da studenti

Torna «L'Albero». [illegible] Il gioco [illegible] teatro [illegible] coinvolgerà istituti scolastici torinesi e vedrà protagonisti giovani studenti, come esecutori di testi.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è [illegible] da due equipes di attori della cooperativa «Torino Ragazzi» su un'idea dello scrittore Ferdinando Albertazzi in collaborazione con il regista Massimo Scaglione.

L'albero, ovvero l'Italia: ogni [illegible] è [illegible] regione, ogni foglia il [illegible] caratteristica di questa regione. Le ricerche, selezionate [illegible] un'apposita commissione, daranno poi vita [illegible] uno spettacolo finale che si chiamerà, appunto, «L'Albero». Gli [illegible] che parteciperanno allo spettacolo finale [illegible] ranno coordinati da Mario Brusa e da Vittoria Lottero.

Se vi piacciono canto e teatro

Ceramica, Danza moderna, Canto, Teatro. Sono i quattro corsi che la Circoscrizio[illegible] 9 — Porta Susa, San Paolo, [illegible] — organizza, in [illegible] con l'Arci, nella sede del Centro d'Incontro di via Vipacco 15. Due [illegible] sarà e precisamente Canto e Teatro, [illegible] rivolti [illegible] Terza [illegible] questa [illegible] che raccoglie ormai [illegible] non più trascurabile numero di persone.

Alle già numerose iniziative [illegible] si «non più giovani», [illegible] si pone [illegible] momento di stimolo e di divertimento verso i due tipi di espressione, risvegliando interessi latenti o sopiti che possono così concretizzarsi. I frequentatori dei due corsi hanno quindi anche l'occasione di condividere «insieme» questa esperienza.

Il [illegible] canto, che prevede le conoscenze basilari per [illegible] musicale e per [illegible] repertorio [illegible] canti, avrà come risultato [illegible] ciclo di lezioni la creazione di un coro stabile. Il corso di teatro propone, oltre alla conoscenza delle elementari nozioni di teatro, l'attività motoria — che consiste [illegible] una ginnastica «dolce» e respiratoria — [illegible] [illegible] improvvisazione teatrale.

Anche in questo caso, il compendio del lavoro svolto sarà l'allestimento e la [illegible] presentazione di uno spettacolo.

I due corsi, di cui sono in [illegible] le iscrizioni, termineranno il 1° aprile. Per il canto, [illegible] lezioni avranno luogo tutti i lunedì e mercoledì dalle [illegible] per il teatro, tutti i mercoledì [illegible] alle 17,30. La quota di partecipazione per entrambi i corsi è di 10.000 lire.

Per le iscrizioni e le informazioni, l'ufficio [illegible] Centro Incontri (tel. 723.382) è a disposizione tutti i pomeriggi, escluso il venerdì.

f. po.

Proposte per i giovani

Occupazione giovanile. [illegible] problema che [illegible] all'ordine del giorno e che crea grattacapi sia a [illegible] un lavoro sia ai genitori di chi finisce di studiare.

Proprio a proposito dell'occupazione giovanile, l'Associazione culturale e turistica «Ca Nostra» ha creato la cooperativa «Promozione e Professionalità» con lo [illegible] di istituire dei [illegible] formazione per preparare i giovani [illegible] base all'analisi del lavoro. La Cooperativa contatta aziende e società che sono alla ricerca di personale specializzato.

[illegible] primi mesi dell'anno ne sono stati istituiti due. Il primo è [illegible] coloro che sono interessati a un lavoro nel settore commerciale e di vendita, come agenti, produttori, funzionari [illegible] vendita, lavoro che oggi è una professione quotata e con ottime prospettive [illegible] sviluppo. Il [illegible] è un «corso per animatori di complessi vacanze e villaggi turistici».

I docenti che terranno le lezioni [illegible] professionisti [illegible] vendita, manager e consulenti aziendali. [illegible] lezioni dei due corsi si terranno tre giorni la settimana dalle [illegible] 17.30 alle ore 19.30, [illegible] 10 febbraio al 16 aprile. Per informazioni rivolgersi a «Ca Nostra» via Pomba 14 Bis (telefoni [illegible] - 533.877).

Gruppo Finanziario ricerca
[illegible]
CONCESSIONARIA [illegible]
in Torino
e primissima cintura
Rivolgersi:
ORIENTAMENTI [illegible]
10135 Torino
Via Onorato Vigliani 35/15
Tel. 614.333

[illegible] TORINO
TUTTO PER CANI - [illegible] -
Corso Siracusa [illegible]
Tel. 352.926
Corso Casale 44 [illegible]
Tel. 878.290
VENDITA al [illegible]
[illegible] PREZZI [illegible]
Offerta [illegible] 4-2-87 al 10-2-87
RISO SOFFIATO conf. kg 1,5 (al kg 1950) L. 2500
CROCCHETTE PER CANI kg 3 (al kg 1500) L. [illegible]
ZUPPA PRONTA kg 5 (al kg 1600) L. [illegible]
PAL gr 400 L. [illegible]
Inoltre da noi troverete
WHISCAS - KIT e KAT - PAL - CIAPPI - BREKKIES
[illegible] CANE - [illegible] - TRE STELLE
ROYAL CANIN - PURINA - FLATAZOR
DIETA RIVIANA ecc.
La prossima [illegible]...

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita [illegible] sconti
[illegible]
TORINO - via S. TERESA 7

SERENO ACI 87

ASSISTENZA TOTALE ED ESCLUSIVA
L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
[illegible] per 10 giorni in caso d'incidente occorso in alternativa
TRASPORTO GRATUITO dell'autovettura [illegible] a casa o meglio
RIMBORSO SPESE taxi+aereo per il titolare e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE medicine e ospedaliere
ASSICURAZIONE BAGAGLI: rimborso fino a 12.000.000 di capitali assicurati
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
SPEDIZIONE gratuita del pezzo di ricambio non [illegible] nella provincia di fermo auto
ancora oltre:
- un nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso la sede di via Giolitti [illegible] e con [illegible] normali d'ufficio;
- una simpatica guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- il [illegible] volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.
ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

Televisioni private in regione

Grp

14 — Il Re[illegible], film
16 — Dottor Caroline, telefilm
16,30 Natura selvaggia, documentario
17 — Kazoo, telefilm
17,30 L'agente pedalante, cartoni animati
18 — Mumbley, disegni animati
18,30 Il cavaliere solitario, telefilm
19 — Speciale spettacolo
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videosex rubrica
20 — I cuttoni della Calendia, disegni animati
20,30 La polizia ordina: Spara a vista, film di J. Mason con Bebe Lanzar, Tony Tiger
22,10 I detectives, telefilm
23,10 G.R.P. Monitor
23,30 New Scotland Yard, telefilm
0,30 In casa d'[illegible], film

Quartarete

16,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
17,15 Perla Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le sule delle settimane
19,30 Tg 4 spectale
20,30 Arrivano le ragazze, film di C. Benyon con Bob Hope, Arlene Dahl
22,30 C.U. Mistert
24 — The Beverly Hillbillies, telefilm

Videogruppo

15 — Le sule delle settimane
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18,05 Rapsodia - La storia di Jean Cristophe, telefilm
18,45 Qui ski club Sestriere, rubrica
19 — Videoscuola, 2° edizione
19,30 Raffaella Andreo, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Lacrima, telenovela
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
23,15 Le sule delle settimane
23,30 Videomeridiale, 1° edizione
24 — Rapsodia - La storia di Jean Christophe, telefilm
1 — Le sule delle settimane

Telestudio

18 — I mostri, telefilm
18,30 Thundercats: Super Kit, Cosmicrillo, Charlotte; Carlotte principe dei mostri; Le avventure di Hush Fiaw, Captain Future
19,30 Insieme, telefilm
20,30 Le donne della domenica, film di Mario Costanzo con Jacqueline Sweet, Marcello Mastroianni
22,30 Teorema, film di Pier Paolo Pasolini con Silvana Mangano, Massimo Girotti
0,20 Tutta sfesma, rubrica

Telecupole

15 — Marlene il diritto di nascere, telenovela
16 — [illegible] fantastico, [illegible] raggiolo
17 — Bhassan, cartoni
17,30 Ape Maga, cartoni
[illegible] — Videosex, rubrica
18,20 Bella Italia, rubrica
19 — Tempo di speranza, rubrica religiosa
19,30 Tg 4
20 — Marlene il diritto di nascere, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo
0,15 Videosex, rubrica
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

Quinta Rete

17,30 Jane e Micol, cartoni
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amica tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Il bacio, film di Mario Lanfranchi con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi
22,30 Il delfo del diavolo, telefilm
23,30 Squadra al mare, film di M. Girolami con Carlo Dapporto, Bice Valori
2 — Sky News, telefilm

Retepiemonte

17,30 Bottetnate sfesse, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videosex
20,25 Storie di donne: Julia Farr, telefilm
21,30 Retepiemonte informazione locale
22 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
22,30 Parlatevene... rubrica di parapsicologia
23,30 Una spada per Brando, film di Alto Cavallone con Paul Weston, Karin Schubert
1,10 Al confini della notte, telefilm

Tv Star

16,40 Tabellina
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,15 Tv flash
19,20 Allenti ai ragazzi, telefilm
20 — Rhodana d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli indigenti, telenovela
23,15 Delitto alla vetrina, film

John Wayne interpreta il film «La riva dei peccatori» (ore 24) su Primantenna

Primantenna

17 — Momenti magici
18 — Tuttotutti, giochi, quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Speciale cinema: presentazione cinematografica
23,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercatino sport
24 — La riva dei peccatori, film di B. Vorhaus con John Wayne, Charles Coburn

Telecity

14 — Innamorati, telenovela
15 — Mamie Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vivi spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm, Asmanazar, Remble la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Bubù, film [illegible]. Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 Hagen, telefilm
23,30 La grande rapina, film di G. Richards con Maria Schell, Rudolf Forster

Erre Uno tv Svizzera

12,50 Campionati mondiali di sci, slalom gigante maschile (2ª parte)
14 — Documentario
15,30 Sportissimo
15 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Spaziali
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., settimanale
21,30 Mondiali di sci da Crans Montana
22,30 Paul Daniel Magia Show
23,20 Telegiornale
23,25 Videosex, rubrica

[illegible] 2 Videomusic

1-14 [illegible] non stop
14 — [illegible] Network Top 20, [illegible] video inglesi
15 — Bil compilation, [illegible] sotto la pioggia
16 — Video non stop
16,45 In, rubrica
18 — The Tube, rubrica
19 — Bil American Hot 100, i video [illegible] canto [illegible] in classifica negli Usa
22 — Video non stop
23 — Il concerto. De Nora/Libbe/The Gang/Dalrymple
24 — Rock Report, rubrica

Telenova

14,30 Dramma d'amore, telenovela
15 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Jenny e Micol, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
19,50 Passione d'amore, telenovela
20,30 Distretto d'assalto, commissario
22,30 Break, telefilm
23,30 Agente federale X3, film di L. Hung con Victor Mature, Piper Laurie
0,45 Avventure in fondo al mare, telefilm

Telesubalpina

18,30 Speciale Telesubalpina: L'udienza del Papa con i vescovi del Piemonte
19 — Anni verdi: Giovani e coraggiosi
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Tifone su Nagasaki, film di Yves Ciampi con Danielle Darrieux, Jean Marais
22,30 Flic story: Il killer sfilato di Torino

Pan tv

12 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
12,30 Telegiornale mattino
13 — Jeronimo telenovela
14 — Vetrine che tentazione, shopping
16,30 Forza ragazzi: La pantera bianca; Supermatto Mach 6; Gordian; Galaxy Express
18,30 Telegiornale della sera
19 — Meglio, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Colpi sparati a zero gratis, film con I. Dana, F. Mancini
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

o Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati da una tempestiva comunicazione delle emittenti.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

E contro le canzonette c'è «Guerre stellari»

Su Canale 5 in concomitanza [illegible] Sanremo - Carradine e Keitel si sfidano [illegible] - Stamp, Mangano e Girotti in Teorema per Pasolini

George Chakiris con Claudia Cardinale in una scena di «La ragazza di Bube», stasera su Raidue

GUERRE STELLARI (1977) su Canale 5 alle 20,30: soggetto, sceneggiatura e regia di George Lucas, autore anche delle scenografie assieme a John Barry. E' una suggestiva, spettacolare, e ironica, favola-kolossal ambientata in un remoto impero tra le galassie dove generosi cavalieri dello spazio si battono e si sacrificano per difendere il Bene e una graziosa principessa contro la potente organizzazione del Male detta «*Morte* [illegible]». Tra gli interpreti Harrison [illegible] il mercenario convertito alla nobile causa, Mark Hammill il giovane paladino, Carrie Fisher la principessa rapita, Alec Guinness l'eremita che [illegible] mondo per combattere in nome della giustizia, Peter Cushing il [illegible] capo. Da- [illegible] chiuse nella m[illegible]tura nera, e infine Anthony [illegible] il nano Kenny Baker i divertenti e simpatici robot [illegible] e R2-D2.

I DUELLANTI (1977 su Raitre alle 20,30) esordio in cinema di Ridley Scott, sceneggiatura di Vaughn Hughes dallo splendido racconto di Conrad; intrigante metafora sull'assurdità delle [illegible] d'onore e [illegible] squallida stupidità di ogni sfida estrema: durante le [illegible] napoleoniche due ufficiali, Keith Carradine e Harvey Keitel, si [illegible] a duello per banali motivi, e la tensione, sempre interrotta dalla guerra e sempre ripresa, continuerà per quindici anni.

L'ENIGMA DI KIE MARTIN 20 (1976) [illegible] Raidue in due parti oggi e domani alle 20,30: regia di Jean Delannoy, [illegible] 1906, dal romanzo «*Tout est dans la fin*» di Prouteau. Intrigo giallo che si [illegible] con dieci vittime attorno ad un tavolo e che si trasforma via via in una gara mortale tra commissario e assassino.

TEOREMA (1968 su Eurotv alle 22,20) di [illegible] con [illegible] Stamp, [illegible] Mangano, [illegible] Girotti, beffardo apologo sullo sconvolgimento nell'inerte routine di una famiglia borghese dopo il passaggio di un inquietante angelo del sesso.

[illegible] RAGAZZA DI [illegible] (1964 su Rai- [illegible] 2) di Comencini [illegible] Claudia [illegible] e George [illegible] storia di due giovani tra guerra e dopoguerra dal romanzo di Carlo Cassola.

LUI E' MIO (1982) su Rete 4 alle 22,30) di James Burrow con John Hurt e Ryan O'Neal, due poliziotti che per necessità [illegible] indagine [illegible] fingono omosessuali.

LA [illegible] DELLA [illegible] su Eurotv alle 20,30) di Comencini, [illegible] romanzo e noto film con Mastroianni, Tintignant e la Bisset.

Il nuovo programma di attualità dal 3 marzo su Raiuno

«Il caso» di Biagi parte [illegible] l'Aids

ROMA — Andrà [illegible] [illegible] il marzo su [illegible], la prima [illegible] il nuovo programma di Enzo Biagi *Il caso* ispirata (come *Linea diretta* e come lo Spot dell'anno scorso), ai fatti [illegible] stretta attualità, [illegible] trasmissione andrà in [illegible] da Milano ogni settimana.

Il [illegible] si occuperà appunto dell'avvenimento del giorno, del [illegible] di [illegible] si parla, della cronaca più vicina: si sa che Biagi ha già pronto un servizio realizzato nello [illegible] sull'Aids e che [illegible] cercando di preparare uno [illegible] protagonista Gorbaciov.

Curatore della trasmissione, che sarà lunga 15 [illegible] puntate, è Franco Iseppi; la regia [illegible] studio è affidata a Marta [illegible] Von, mentre per le riprese esterne [illegible] impegnati Marcello Ugolini e Luciano [illegible] Una particolarità: la scenografia del programma di Biagi avrà quest'anno la firma dello stilista Giorgio Armani.

Il grande rilievo della sua attività per il video

Blasetti maestro di tv

Esordì nel '62 [illegible] «La lunga strada del ritorno» - Un altro suo contributo decisivo [illegible] tra il '69 [illegible] il '70, [illegible] «Napoli 1860, la fine dei Borboni»

Ieri sera Raidue ha avuto la felice idea di recuperare Quattro passi tra le nuvole: *non ci poteva essere, per ora, migliore commemorazione di Alessandro Blasetti.*

Sarà allestita nei prossimi mesi un'ampia personale che [illegible] *l'opera di Blasetti da* [illegible] *del '29* [illegible] Simon Bolivar *del* [illegible] *passando attraverso i titoli più famosi,* [illegible] *che meglio di qualsiasi esegesi farà capire al pubblico di oggi tutta l'importanza del regista nel cinema italiano di ieri.*

Ma vorrei che nella rassegna fosse anche inclusa la sua attività televisiva, generalmente dimenticata, certamente [illegible] *paragonabile a quella cinematografica, ma con un suo preciso e forte rilievo.*

Proprio sulla tv aveva tuonato più di una volta Blasetti nel corso degli Anni 70. Con il vitalismo che lo caratterizzava, vi era subito interessato al [illegible] *non lo considerava un nemico, anzi, ne apprezzava la potenza di diffusione, la capacità di catturare grandi platee; e lavorava che lavorando per il piccolo schermo ci poteva — o* [illegible] *doveva) — vantaggiosamente lo stile cinematografico per vivificare* [illegible] *tv, e che d'altra parte l'uomo di cinema era «obbligato a tenere conto della forza* [illegible] *che irrompe quotidianamente nel video». Quindi auspicava una fiction* [illegible] *fosse nutrita di documento, e su documento che assumesse* [illegible] *dimensione dello spettacolo.*

Difatti. Il suo esordio [illegible] *nel 1962 obbediva a questi canoni:* [illegible] *lunga* [illegible] *del ritorno è una trasmissione* [illegible] *ridotti che si basa su interviste e rievocazioni* [illegible] *violento impatto,* [illegible] *il materiale in presa diretta viene* [illegible] *lui selezionato, rimontato, «ricostruito» senz'essere manipolato, e unito a spezzoni* [illegible] *repertorio teatrali ed effetto: risultato, un collage fitto di testimonianze* [illegible] *un tono e* [illegible] *racconto sulla guerra, sul* [illegible] *re, sulla morte, sulla speranza, sul riaffacciarsi alla* [illegible] *di gente che si credeva perduta.*

L'altro suo contributo decisivo è tra il '69 e il '70: Napoli 1860, la [illegible] Borboni in cui *Blasetti* [illegible] *è trovato* [illegible] *grosso problema — spinosissimo allora, ma non risolto nemmeno oggi, e lo è visto con il generale... — dello sceneggiato sulla storia patria: scartati il nobile fumetto e* [illegible] *fragorosa megaproduzione,* [illegible] *regista ha il colpo* [illegible] *genio, eccezionale per l'epoca, di trasformare quello* [illegible] *poteva essere un polpettone* [illegible] *un «reportage drammatizzato»* [illegible] *Francischiello* [illegible] *sugli scaloni deserti della reggia guarda nell'obiettivo e si confessa malinconico e smarrito ad un invisibile intervistatore, e non le due puntate, scandite nei modi di una* [illegible] *per immagini* [illegible] *appassionata* [illegible] *ragionata, che costituiscono il documento-fiction del crollo di un mondo al di fuori della retorica e del luogo comune.*

Ciò ancora — su questo fondamentale versante della realtà e della ricostruzione tipico della tv — l'eccellente Storie dell'emigrazione [illegible] *'72. Pura fiction* [illegible] *invece Racconti di fantascienza del '75, una* [illegible] [illegible] *la quale Blasetti, ancora una volta controcorrente, leva il* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *kolossal e lo realizza* [illegible] *«commedia umana, da distanza ravvicinata».*

Per cui [illegible] *ricordo con affetto e ammirazione definendolo, come tutti, maestro di cinema, aggiungo per parte mia l'appellativo — anche —* [illegible] *maestro di tv.*

Ugo Bezzolan

Tortora: il [illegible] è [illegible] la [illegible] dovrà rimediare

ROMA — «Da quattro mesi abbiamo chiesto [illegible] dirigenti della Rai l'eliminazione, dal programma della Mila Piccoli fans, del mercatino della domenica, un tumulto doppione del mercato di Portobello».

Raggiunto nella redazione [illegible] nuovo [illegible] bello, Enzo Tortora ha spiegato ieri al telefono i motivi della contesa con la Mila. La richiesta di abolire il mercatino avrebbe provocato le ire dell'attrice pensando i dirigenti di Raidue in una difficile posizione: accontentare Tortora e [illegible] la Mila?

A Raidue, naturalmente, gettano acqua [illegible] fuoco: «Stiamo valutando la richiesta di Tortora che ci sembra per altro legittima in quanto l'idea del mercatino l'ha avuta lui per primo. Questo vuol dire che Sandra [illegible] dovrà subire qualche imposizione».

Secondo Enzo Tortora non esistono possibili dubbi: «Il mercatino della Mila dipende in maniera palmare da quello di Portobello: se accusiamo fatto "Mirerino" oppure "Facciino a facciino" credo che sicuramente ci arrabbierebbero mezzo della critiche. Non voglio entrare nella polemica, attendo semplicemente che la [illegible] decida [illegible] eliminare un doppione [illegible] programmazione; d'altro canto [illegible] direttore generale Biagio Agnes mi aveva [illegible] manifestato [illegible] accordo in questo senso». E Mila? «Ci siamo parlati poco fa — risponde Tortora —, è [illegible] collega deliziosa: abbiamo avuto un colloquio pacato ma io non [illegible] intenzione di demordere».

f. g.

Alle 14 dal lunedì [illegible] venerdì

Raitre: «S.o.s.» per gli studenti

Un programma per insegnare a studiare

[illegible] — Dal 9 febbraio [illegible] [illegible] trasmissione [illegible] Raitre dedicata [illegible] ragazzi della scuola media dell'obbligo: [illegible] intitola SOS [illegible] va [illegible] dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 14,30 in diretta, fino a maggio. [illegible] programma ha un progetto ambizioso: [illegible] (e non solo) risolvere problemi scolastici pratici, quanto dare una mano alla scuola nell'insegnare [illegible] studiare.

[illegible] si occuperà [illegible] famose ricerche, che tanto [illegible] preoccupano le famiglie italiane. [illegible] consigli [illegible] dei che riguardano, ad esempio, il [illegible] [illegible] esatto [illegible] parole sui dizionari. Saranno anche presi in esame i problemi di materie [illegible] l'educazione mu- [illegible] a torto talvolta [illegible] derate minori, alle quali [illegible] scuola non dedica molto tempo.

Il numero telefonico che dà il titolo alla trasmissione è quello che si deve fare per mettersi in contatto con l'équipe degli insegnanti: ogni giorno [illegible] ospiti fissi, i professori di lettere [illegible] matematica; a giorni alterni quelli [illegible] francese e di inglese; si avvertiranno gli spettatori degli appuntamenti settimanali con gli insegnanti di educazione musicale e di applicazioni tecniche.

La redazione metterà a disposizione anche materiale audiovisivo. Ad esempio, geografia: si parla dell'Africa, ed ecco un filmato sulla savana; si parla [illegible] musica, [illegible] ecco [illegible] [illegible] dirige [illegible] [illegible] I ragazzi potranno continuare a telefonare fino ad un'ora dopo la fine della trasmissione, per presentare altri quesiti e dare la possi- [illegible] [illegible] preparare, [illegible] [illegible] il giorno successivo, [illegible] e documentari.

La trasmissione, curata da Luigi Patania, è condotta da Barbara Rondini della Rocca, regista Marisa Carena Dapino. La redazione è formata [illegible] tre [illegible] che dovranno scegliere [illegible] domande, reperire [illegible] [illegible] iconografico, occuparsi delle risposte [illegible] [illegible] insegnanti. Il pro- [illegible] lavorerà anche in collegamento con tre consulenti, che lavoreranno [illegible] [illegible] loro «osservatorio»: uno [illegible] Lavagna, uno a Roma, il terzo [illegible] a Potenza. [illegible] Il compito [illegible] sentire il polso della trasmissione vista dal Nord, dal Centro e dal Sud, verificando anche se il linguaggio [illegible] sufficientemente chiaro e omogeneo.

Il venerdì, infine, sarà un giorno particolare: [illegible] studio non ci saranno gli insegnanti, ma un inviato che i giovani allievi potranno intervistare al telefono. Dovrebbero arri- [illegible] tra [illegible] altri, Tullio Regge, [illegible] Giuseppe Bonopoli. «*Vogliamo fare il programma che i ragazzi vogliono* — dicono a Raitre —; *apriteci il filo ogni volta che sarà necessario*».

ai. co.

In [illegible] la [illegible] è [illegible] il primo tg europeo

LONDRA — Il primo telegiornale europeo è [illegible] lanciato lunedì [illegible] Superchannel, [illegible] nuovo programma via satellite che trasmette a 14 Paesi europei «*il meglio della tv britannica*».

Il notiziario di 30 minuti, curato dalla compagnia inglese Itn, in- [illegible] dare una sintesi dei principali avvenimenti della giornata.

Per [illegible] al telegiornale, in lingua inglese, [illegible] impronta europea. [illegible] Itn vuole [illegible] giornalisti [illegible] diversi Paesi.

Ma il notiziario ha già incontrato un ostacolo: la Itn [illegible] [illegible] riu- [illegible] per problemi sindacali, a raggiungere un accordo per utilizzare i filmati dell'European Broadcasting Union.

(Ansa)

[illegible] premi al Festival internazionale del Circo: grande vittoria degli italiani

Nones, domatore [illegible] tigri: oro [illegible] Montecarlo

MONTECARLO — Al «*Festival International du Cirque*» di Montecarlo si era parlato in questi ultimi anni di «*vento dell'Est*». In effetti la superiorità [illegible] numeri presentati da russi, cinesi, nordcoreani, bulgari, ecc. appariva a [illegible] schiacciante e inarrestabile. Il culmine veniva raggiunto l'anno [illegible], quando su [illegible] «Clown» uno solo, d'argento, era stato assegnato al [illegible] occidentale per merito della cavallerizza inglese Yasmine Smart. Quest'anno la giuria si è mostrata piuttosto spagnolina e il «vento», pur continuando a soffiare, è diminuito d'intensità. Un Clown d'oro è stato vinto per la prima volta [illegible] [illegible] italiano, l'addestratore di tigri Massimiliano Nones, del circo di Moira Orfei. La notizia è importante, perché finalmente, oltre [illegible] premiare il valore di un artista altamente meritevole, testimonia la vitalità del circo italiano.

[illegible] secondo Clown d'oro [illegible] toccato ai formidabili saltatori [illegible] cerchi [illegible] troupe [illegible] di Shen Yang, forti e guizzanti come [illegible] d'acciaio. Per i massimi riconoscimenti a [illegible] Nones e ai cinesi vi è stata unanimità di giudizi, [illegible] per i Clowns d'argento [illegible] affiorata qualche piccola perplessità. I vincitori — la troupe bulgara dei [illegible] alle bascule Kehaiori e una coppia di giovani [illegible] niste provenienti [illegible] circo [illegible] Stato di Ulan Bator (Mongolia) — hanno mostrato molta [illegible] [illegible] di un palo di altre [illegible] [illegible] certamente stata eccessiva. La cinesina Fu Xiuliu, per esempio, che si cimentava in esercizi di giocoleria con le tazzine, ha pagato un po' troppo caro qualche errore commesso nel corso della terza serata di selezione. [illegible] ricordare che le sue prodezze [illegible] [illegible] i limiti [illegible] impossibile. La legge del circo in [illegible] casi è piuttosto crudele perché, come [illegible] lo scrittore francese Boet, «*gli errori non sono riparabili, non si possono fare cancellature*».

Una buona affermazione è stata pure quella della famiglia italiana [illegible] Casartelli [illegible] «rodeo» [illegible] [illegible] fanti) che ha ottenuto il premio «*Louis Marten*», ma è un riconoscimento che forse le [illegible] un po' stretto se si tien conto della grande varietà di animali presentati e [illegible] loro grado [illegible] addestramento. Per concludere, il bilancio generale di questa [illegible] edizione è largamente positivo. Il Festival di Montecarlo «tiene» magnificamente. Sono già stati «bruciati» ben [illegible] numeri, ma il serbatoio di artisti appare inesauribile.

Ecco l'elenco dei vincitori. Clown d'oro: Massimiliano Nones (Italia), gruppo di dodici tigri; Troupe di Shen Yang (Cina Popolare), saltatori nei cerchi. Clown d'argento: contorsionisti del circo di Ulan Bator (Mongolia). e Troupe Kehaiori (Bulgaria), saltatori alle bascule. Premio «*Louis Martin*»: Volinov. In riconoscimento della sua lunga carriera di equilibrista sul filo. Premi «*Città di Monaco*» e «*Telemontecarlo*»: Fu Xiuliu (Cina Popolare), giocoleria sul monociclo alto. Premio «*Jean-Louis Marsan*»: famiglia Casartelli (numeri di [illegible] e di elefanti). Seguono [illegible] premi minori. «*Dame du cirque*» è stata proclamata Regina Moreno (Francia), esercizi aerei con gli staffoni.

Riccardo Orecchia

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,10) — Si conclude [illegible] la terza puntata [illegible] valido, [illegible] gante programma di inchiesta scien- [illegible] «Appunti [illegible] futuro»: in questi ultimo capitolo sarà prospettata un'immagine di [illegible] del Duemila [illegible] particolare [illegible] all'arte, all'architettura urbanistica e all'assetto [illegible] abitazioni.

[illegible] (ore 15) — Concerto della Società italiana di musica da camera con brani di Salieri, Von Weber, Beethoven.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Teatro San Carlo in Napoli «Attila» di Verdi, protagonista Nicola Ghiuselev, di- [illegible] Gianfranco Masini.

Le indagini [illegible] Spenser

Robert Urich e Barbara Stock, il detective e la sua ragazza protagonisti di «Spenser», il telefilm in onda alle 22 su Retequattro. Il titolo dell'episodio è «Un prete d'assalto»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9.30; 12; 13.30; 17; 20; 22,30; 0,25
7,20-9,35 Uno mattina
7,30 In collegamento con [illegible]
9,35 Storie della preistoria, [illegible] Il primo miracolo, con Martin Cabot
10,30 Azienda Italia, rubrica del Tg1
10,50 Inferno e noi, conducono Sabina [illegible]fini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Un tocco di genio, telefilm Invito speciale, [illegible] T. K. Carter
12,05 Premio, [illegible] gioca?, [illegible] Enrica [illegible] racconti
12,30 Eurovisione. Svizzera, Crans Montana: [illegible] Sci, campionato [illegible] mondo, slalom gigante maschile
14 — Pronto chi gioca?; ultima telefonata
14,25 Palermo: Calcio, Italia-Romania olimpica
16,15 Crans Montana: Sci, campionato del mondo, slalom gigante maschile
16,55 Oggi [illegible] Parlamento
17,05 Marco, cartoni animati
18 — Tg1 [illegible] [illegible] Sud - Sud [illegible] Nord
18,30 Laurel e Hardy due teste senza cervello
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo Pippo Baudo [illegible] [illegible] della canzone italiana, patrocinio [illegible] Comune di Sanremo, [illegible] Gas- [illegible] Castelli, programma e [illegible] di Anna Ferretti e Loretta [illegible]
0,15 Appuntamento [illegible] [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 0,10
9,30 [illegible] [illegible] [illegible]
10,20 Eurovisione. Crans Montana: Sci, campionato del [illegible]
11,30 Cordialmente, [illegible] quotidiano; in studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - I libri, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 Quando si sera, con Wesley Addy
14,20 Braccio di Ferro: «L'uomo [illegible] [illegible]
14,35 Tandem, [illegible] Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja; [illegible] di Ferro, cartoni animati
16,55 D.S.E.: Se sei seggio ritti, di Antonio Amoroso: Il cinema
17,25 Dal Parlamento
17,35 Più sani più belli: La rinoplastica; La terza età
18,05 Spaziolibero. I programmi [illegible] caso: Coldiretti
18,20 Tg2 sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, [illegible] [illegible] forte, inquietante personalità
20,20 Tg2 Lo sport
20,30 L'enigma di rue Martin 20, un film in due puntate di [illegible] Delannoy dal romanzo [illegible] Gilbert Prouteau (Tout est dans la fin), con Michel Duchaussoy, Roger Dumas, Tania Lopert, Ilona Gelin, Riccardo Cucciolla, Britto [illegible]
[illegible] — La ragazza di Bube, film [illegible] Luigi Comencini, con Claudia Cardinale; in ricordo dello scrittore Carlo Cassola
23,35 Firenze: Atletica leggera, campionati [illegible] [illegible] indoor; [illegible] Angeles: Mondiale di boxe Pinango-Duarte

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,20
11,45 Televideo
12,50 Jekyll, sceneggiato con Massimo Girotti, Giorgio [illegible], Claudio Gora, [illegible] Toccafondi, regia di Giorgio Albertazzi
14 — D.S.E.: S.O.S. 011 [illegible] file [illegible] per i compiti [illegible]
14,30 D.S.E.: Follow me
15 — [illegible] - [illegible] italiana [illegible] musica [illegible] camera
16,20 D.S.E.: Locusta: guerra senza fine
16,50 D.S.E.: L'età acerba: «Infanzia e [illegible] sie popolari», [illegible] Sandro [illegible] (7°): Le pupe di S. Giovanni
17,20 Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania: [illegible] Rita (1973), regia di Romolo Siena
[illegible] — Rockottanta. «Cinque anni di [illegible] inglese», regia di Emanuela Mario
19,30 [illegible] misura [illegible] [illegible] «Il gioco»
20,05 D.S.E.: [illegible] Infanzia. [illegible] carrige: Neuropsichiatria al bivio dell'adolescenza
20,30 I [illegible] (1977), regia [illegible] Ridley Scott, [illegible] Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney, [illegible] Fox (sottotitolato per non udenti)
22,10 Appunti sul futuro, a cura di Adriana Martinelli: «Prove generali per il futuro». Il mondo del Duemila

ITALIA 1

8,30 Gli eroi di Hogan, telefilm [illegible]
9,35 Richiamo del [illegible] film tv di J. Goldstone con P. Neal ed E. Flanders
11 — La sirena coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [illegible] camera, varietà condotto da Gerry [illegible]
14,15 Deejay [illegible]
[illegible] — Time out, telefilm
18 — Slim [illegible] Sam
18 — [illegible] [illegible] nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Old Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto [illegible] Iva Zanicchi
22,35 Controcorrente, a [illegible] di [illegible] Granzotto, con Indro Montanelli
23,20 La camera oscura, telefilm
0,20 Tesla, telefilm
1,20 Simon and Simon

CANALE 5

8,40 La grande vallata
9,30 Una vita da vivere
10,20 [illegible] Hospital, teleromanzo
11,10 Tuttefamiglie, gioco a quiz
12 — Sis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La donna del segno, film [illegible] Levin con P. Boone, J. Gaynor
16,30 Alice, telefilm
17 — Doppio slalom, [illegible]
17,30 Love Boat, telefilm [illegible]
18,30 Studio 5, [illegible]
19,30 Studio 5, [illegible]
20,30 Guerre stellari, film di G. [illegible] [illegible] H. Ford, M. Hamil — [illegible] una lontana galassia principessa ribelle sfugge al [illegible] Lord [illegible]
22,50 [illegible] Bang, lo spettacolo [illegible] vita, conduce Jas Gawronski. I temuti del Madagascar
23,35 Mistelsippi, telefilm
0,15 Squadra speciale, telefilm
0,35 Missione impossibile, [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 Strega [illegible] [illegible] telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola [illegible] Nell, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
16,15 [illegible] Il Hollywood
16,40 Natura amaissee
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Colombo, telefilm
22 — Spenser, telefilm [illegible] Lui [illegible] lo. film di J. Burrows [illegible] R. O'Neal, J. [illegible] — Per le [illegible] a [illegible] un'inchiesta, l'investigatore Spenser è costretto a convivere [illegible] con un [illegible] assassino
0,40 L'ora [illegible] [illegible]
1,30 Switch, telefilm

EUROTV

13,30 Capitan Futuro
14 — Pagine della vita
15 — D come donna
16,30 Superidol, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 Charlotte, cartoni
18 — Carletto principe del mostri, cartoni
18,30 Le avventure di Huck Finn, cartoni
19 — Capitan Futuro
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Insidens, telefilm
20,30 [illegible] donne della domenica, film
22,20 Teorema, [illegible]
0,30 Tuttosinema

RETE A

15,30 Felicità... [illegible] sol, teleromanzo
16,30 Nozze d'oro, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 [illegible] d'oro, [illegible] romanzo
20,30 La mia [illegible] [illegible] te, teleromanzo
21,30 [illegible] Vidal, teleromanzo
22,30 Venti Rivoli, teleromanzo
23,30 Alizzone, vendita promozionale

MONTECARLO

11,15 Il paese delle [illegible] cagna
12,15 Silenzio si ride
12,50 Sci, in diretta da Crans Montana
14 — Giungla di cemento
14,45 Rapimento
16,30 Il paese [illegible] cuccagna
17,30 Il [illegible] mio [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e tarallucci
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport news
19,50 Pattinaggio
23 — YMC sport
24 — Invasori, [illegible]

CAPODISTRIA

14,10 Parola mia
15,25 Programma [illegible] i ragazzi
18 — I [illegible] giorni di [illegible]
19 — Oggi la città
20 — Hello, Larry
20,30 I cavalieri del cielo, telefilm
21 — Sarajevo: pattinaggio artistico su ghiaccio
22,10 Automania
22,45 Cara, dolce nipote

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 22,20; 23,20
9 — La Svizzera in guerra
10,30 Telescuola
12,15 Mondiali di sci
12,50 Campionati mondiali di sci
15,05 Rue Carnot
16,30 Footing
17,45 In diretta: BFC[illegible]
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.
21,30 Mondiali di sci
22,30 Paul Daniels

ALLA RADIO

Oggi al Parlamento; 23,05 Gr 1 speciale Sanremo. Radiosecondo: [illegible]

[illegible] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; [illegible] 18,30; 22,30 — Dal mattutino come e perché; 8,05 Stimoli dei programmi; 8,45 [illegible] dell'ippodromo; 9,10 Taglio di [illegible], 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,48 Perché [illegible] pari? 15-18,30 [illegible], ha vinto il pomeriggio? 15 Stampa oggi; 15,30 Gr 2 economia; 16 Di corsa nel mese, il denaro; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,48 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte, 18,32 - 19,57 Le ore [illegible] musica; 19,57 Il convegno [illegible] [illegible] que; 20,30 Sanremo, con Raiuno e Radiosecondo; [illegible] Teatro Ariston, presenta Baudo; 22,50 Panorama parlamentare e Gr 2 notizie. Radiosecondo: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 6,55 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D: dialogo per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 19,23 I fatti della cultura; 19,35 Il libro di cui si parla; 19,50 Un certo discorso. 17 - 19 Spazio tre. 21 Attila. Dramma lirico in un prologo e tre atti di Giuseppe Verdi. Direttore Gianfranco Masini, con Ghiuselev, Silvano Carroli, Beccaria, Aprile Millo; 23 Il jazz. 23,58 Al Teatro e al cinema con il Gr 3. Radiosecondo: 24-6.

RADIOUNO. [illegible] radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — 7,15 Gr 1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Elena Doni conduce radio anch'io: [illegible] [illegible] nel tempo: 11,10 Warte talks; 11,28 I baroni; 13,30 La diligenza; 14 Music City; 15,03 Habit; 16 Il pagellone; 17,30 Jazz 86, jazz e Oriente; 18,30 Musica per voi; 19,28 Su nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 I due sergenti, serata d'onore all'amerca italiana; 21,03 I grandi amori di Pablo Lima; 21,30 La musica nel Novecento; 22 Stanotte la tua voce; 23,40

Si apre il 37° Festival della canzone, diretta tv su Raiuno: Baudo malato ma ci sarà

Sanremo, stasera nasce un colossal

In gara all'Ariston 24 «big» e 16 «nuove proposte» - Una nutrita schiera di ospiti stranieri al Palarock - Intanto circola già il nome del vincitore

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Stasera alle 20,30, in diretta su Raiuno, parte il trentaseiesimo Festival della Canzone (una volta si aggiungeva anche «italiana», ma visto il carattere internazionale di questa edizione è meglio lasciar perdere), ed è tradizione che si cominci sempre a parlare del Festival annunciando il probabile vincitore: non per poteri di divinazione, né perché ci sia di mezzo i soliti pasticci dei cantanti che si autovotano: casi sono stati qualche anno eliminati dal meccanismo Totip che prevede l'estrazione a sorte di 24 province italiane, i cui voti vengono poi moltiplicati per cinque e aggiunti alla somma di tutti gli altri; e nessuno dei concorrenti sarà tanto pazzo da rischiare tanti milioni sperando solo nella buona sorte; anche se nessuno resisterà alla tentazione di farsi qualche robusta giocata.

Si comincia dunque il toto del probabile vincitore con un po' per facile calcolo delle probabilità, perché ci sono alcuni personaggi che più piacciono o più sono sulla cresta dell'onda, o magari per via di ritorni gradevoli che di capace ispireranno simpatia. E anche perché «la» canzone di Sanremo ha alcuni ingredienti fissi: deve essere carina ma non necessariamente bella, facile da ricordare e quindi semplice nella struttura armonica, interpretata da un personaggio che ispiri simpatia, e che stia lontano per carità dalle mattane esibizionistiche in palcoscenico: chi la berta, si è visto l'anno scorso, è successo. Il senza contratti né di nuovi né la sua pancia trasgressiva, e tutto lascia pensare che debba pagare ancora per un po'.

Alla luce di tutti questi ingredienti, i più «papabili» di questo Sanremo 1987 sono tre, che però cantano insieme: Gianni Morandi, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, che sentiremo stasera in una specie di *We are the world* all'italiana, dal titolo *Si può dare di più*. Il testo riscopre valori (generici) di fratellanza e solidarietà universale, un po' in ritardo rispetto allo *starsystem* internazionale (ma ci siamo abituati); parole nobili e facili da cantare, melodia davvero facile da ricordare, che domani ripeteranno già tutti in ufficio; i tre cantanti, poi, sono di pubblico e assai diverso (Morandi il più simpatico e conosciuto, Ruggeri il più «chic» e Tozzi il più «cheap») e dovrebbero mare le preferenze dei loro fans, riunendo tre differenti pubblici in un sol

Il gioco, in teoria, sarebbe fatto.

Sempre più perfetto che il vincitore, l'industria discografica, tranne rarissime eccezioni, finisce per abbassare il livello medio con il portare al Festival, quest'anno, prodotto sempre più appositamente confezionato, come le canzoni di Al Bano & Power, quella dei & Poveri, quella di Marcella. Non è detto che con queste scelte la manifestazione ci guadagni: per catturare voti, si rischia per apparentarsi sempre più il divario fra la qualità degli ospiti internazionali, sempre più «mega», sempre più in playback, e i poveri cantanti «big» in anche essi hanno magari brani più interessanti nel cassetto, meno dozzinali, ma li tengono per l'Lp di prossima uscita, visto che ormai il conta come il due di picche.

Il fatto però che canzone del trio Morandi-Ruggeri-Tozzi non verrà pubblicata su alcuna delle tre compilation dei sul in prossima uscita del sampreglovane Gianni nazionale, la dice lunga sulla fiducia viene riposta fin d'ora nelle vendite di *Si può dare di più*.

Visto che fra gli ingredienti della vittoria c'è anche il «ritorno», ricordare per forza Leali e il gruppo Orme, entrambi assenti (con dignità) dalla classifica da moltissimi anni. Leali canta *Io amo*, una canzone con Toto Cutugno che ricalca un poco *Via di qua* appena interpretata con Mina, e un poco il sound degli storici «Procul Harum»: ma soprattutto la sua è una interpretazione, da «negro bianco»; la sua pulizia del suo personaggio, poi, gli dà buona probabilità di piazzarsi assai bene, soprattutto se voteranno quelli fra i trenta e i quarant'anni e oltre. Anche le Orme, gruppo storico vecchissimo rock hanno un brano, *Dimmi che è*, in sintonia con vecchi suoni ritornati di moda, e non dovrebbero sfigurare, sempre i vecchi fanno il aiutino.

Per i giovanissimi, fra le 24 canzoni «big» di Festival, c'è Oltre naturalmente quella del Trio (che quindi una chance in più), forse soltanto età dei non più imberbe Scialpi, più melodica, rispetto al suo repertorio abituale proprio che, confezionando il loro repertorio in lingua italiana, i discografici abbiano dato per scontato i ragazzi ascolteranno rigorosamente soltanto le rockstar da al Palarock, snobbando del tutto la gara e arrandando soltanto per Spandau Kensit, Duran e i nuovi divi Europe. Non avrebbero neanche tutti i torti, i ragazzi, a guardare la gara, che a non offre quasi nulla.

Marinella Venegoni

Il big se la tira un sacco, il brambillotto no

Lo strano gergo sentito alle prove - Il divertimento del regista Landi - Preoccupazioni per Romina (canterà?), ieri Al Bano ha eseguito da solo il suo pezzo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Se non assomigliate a Toto Cutugno, avete un parente nell'industria discografica e non fate il carabiniere c'è un solo modo per entrare al Teatro Ariston durante le prove del Festival,* un «pass» ufficiale di plastica lucida, sospeso con una stringa da scarpe color giallo Cernobil, fluorescente.

Le ragazzine che strillano fuori del teatro implorano per uno entrare. fa incitarsi, si siede buio, fra parenti, giornalisti, discografici, presenzialisti. Alta e possente brilla la scenografia di Gaetano Castelli, plastica, neon e gli angoli acuti che il gruppo Memphis ha insegnato al design. Anni 80. Giornata di prove, prima del debutto. Appollaiato leggione il regista Gino Landi prende con calma e cortesia. «Scusa Scialpi, ripeti l'entrata. Paola Turci quel violino almeno po' di più, va bene Fausto puoi lasciar perdere le scale». Così Fausto Leali, ultimo bluesman della italiana, che urla la sua lo amo, il ritornello della piattaforma che girerà su se stessa. Dietro le quinte, dove è appostato venti anni, il discografico *Luigi Mocchi, il direttore di scena che ha mandato a cantare decine altre dalla fila,* l'uomo più difficile», *dice Difficile anche te, Fausto!* «E' incredibile, qui ti prende alla gola, io ho bisogno di riscaldarmi, di sentire la musica. e Leali mima la chitarra che porrebbe addosso E la «Incampato».

La sua è la più bella canzone, «ma non vincerà, perché devono vincere Morandi, Ruggeri e Tozzi», dicono all'Ariston quelli che sanno lunga. In prima fila l'ascolta Gigliola Cinquetti, bella ed elegante in trench Non canta, la giornalista. Lei vedrà alle prove si tempi dei due trionfi? «Venivo sì, cantavo la canzone e poi fuggivo, non volevo farmi coinvolgere. Anche un cantante esperto può preoccupato, perché sa quanto si investe su Sanremo e quanto sia fragile il lavoro di cantante».

Romina invece non si emoziona, gioca e corre con quelli del suo clan, resta in camerini dei colleghi perché «non me ne importa nulla, è solo una trasmissione». Si lagna delle domande dei giornalisti, «allucinanti». «Allucinante» fa parte della parole chiave per capire il Festival in prova. I manager della casa discografica rivale sono «un stimino più bastardi del solito». le canzoni chiabili sono «ruffiane». Il big che saluta -se la tira un . I debuttanti «brambillotti». Un brano non scopiazzato definitivo nuovo «sinuosa e poco derivativa».

In questo pianeta nessuno è vecchio, ha i capelli bianchi. Pippo Baudo in giù tutti sfoggiano chiome ramate, platinate, dorate, color dell'ebano, è festival della tintura, del rimbiochimento di capelluto. Il giovanissimo ha il taglio punk: ma solo perché, come spiegano i suoi discografici «sta facendo il soldatino. Teo rappresenta il meglio della gioventù italiana, non c'è ribellione in lui, non l'ombra droga. sregolatezza». Da questa recluta ad il trucco, l'immagine e moda hanno trovato una zona fluida tempo età, dove ognuno può sempre ragazzo. Che sollisco quindi dere all'Hotel Londra il leggendario uomo del night, il maestro Martino che piace a certi radiocronisti Sandro Ciotti, arruffandoci un gran ciuffo

Anche le regole della seduzione sono mutate. Quando si va in scena a provare il balletto di Loretta Cuccarini i passetti di «break dance», chiacchierano narcisisti e conseguenti del proprio corpo. Il cantante Scialpi, vestito come i borgatari che a Roma chiamano «coatti», «se tira» tantissimo, il giovane ha due orecchini alla Corto Maltese. Le ballerine invece sono il tranquille, per sexy, sensuali trecche orientali alla prova della staffetta, sotto i body di seta nera luccicano muscoli da culturista. Lei, Cuccarini, non si mischia nemmeno alle truppe, sta fredda disparte, gambe lunghe alla gas chiuse una calamaglia

Per tutti i cittadini del Fi d'obbligo i raggi UVA per abbronzatura artificiale. I medici cancrano rischi rughe precoci e cancro pelle? Non importa, lo shoot continua, per già altri problemi di salute premi considerazione sono le febbre e il mal schiena di Pippo Baudo, tutto il giorno chiuso al Royal Hotel con i collaboratori. Lontana dal teatro di prove è rimasta anche Romina Power, che ha una gravidanza difficile. Il marito Al ha provato senza di lei, e il regista Landi ha studiato un incrocio dalla Una e della la modo da esaltare l'interno sguardo nello sguardo della coppia. Basilo dunque stasera ci sarà e anche Romina dovrebbe farcela.

Si è divertito a queste prove signor regista? «Lavorare è un gioco, io con i ragazzi parlo e ballo, e poi di notte mi a ballare fino alle dieci, per danneggiarci un po', dice Landi, con al collo una cuffia d'oro. E, attendendo il via di Pippo, il regista dello show solleva un bicchierino e finge di ascoltarlo più del piacevole, così per gioco.

Gianni Rivolta

Il caso per Pippo febbre

SANREMO — suite Royal per la giornata sono arrivate rose rose. Oltre la porta Pippo Baudo ha cercato di curarsi una brutta influenza. «Non ha febbre da cavallo — hanno detto alcuni collaboratori — è meglio non rischiare».

Ultime alle 14 di oggi — ha consigliato il medico — Baudo deve rimanere a letto, tranquillo nella sua stanza».

La notizia di Pippo ammalato si è in città in un baleno. «E se non guarisce — è la domanda di tutti — chi presenterà stasera il festival?».

Al Ariston vuole nessuno per scherzo a questa evenienza e collettivamente fanno scongiuri. Se Baudo sul la febbre sarebbe davvero una Waterloo. «Pippo — ha detto Marco Ravera — da serio professionista ieri ha dato forfait proprio per essere pronto tra poche ore. Ieri sono andato a trovarlo, ho parlato con lui e mi sento tranquillo».

Formano un trio d'eccezione per interpretare «Si può dare di più» - Polemica contro gli stranieri

Morandi-Tozzi-Ruggeri, l'unione fa la canzone

Tozzi-Morandi-Ruggeri: per molti sono già i vincitori di Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

— Sono in tanti a darli per vincitori, ma loro dicono che questa «è l'unica possibilità non prevista». Compagni di squadra Nazionale di calcio italiani, Gianni Morandi, Umberto Tozzi Enrico Ruggeri unito la loro storia e le carriere diverse in questo brano, *può dare di più*, che s'annuncia come «qualcosa di diverso».

Nella hall dell'albergo, Enrico Ruggeri parla a nome di tutti.

«La vittoria! Molti hanno apprezzato l'idea convinti che ci possa essere anche quel risultato. Noi non l'abbiamo fatto per vincere, ma per il piacere d'esser parte d'una canzone che si ascolterà anche fra qualche tempo. Grazie al cielo il primo posto non più una cosa che determina una carriera. un fatto che può incidere sulle strade, non pieno discografico».

Quanto dura una canzone Sanremo?

«trovato un settimanale del '58 che parlava delle 36 canzoni in gara. Io non sono vecchio, eppure ne ricordo ben sedici. Una volta era così, oggi invece il mercato sforna tre settimane».

Come accade con gli stranieri.

«Già. *La maggior parte delle case italiane sono a capitale multinazionale; basti curarsi i Wham meno costoso e più redditizio che produrre Ruggeri. È un danno per il prodotto italiano».*

Quest'anno gli stranieri hanno uno spazio tutto per loro, dove canteranno in play back.

«Meno male che sono altrove, almeno eviteremo atteggiamento arrogante, spalleggiato dai loro gorilla. Quanto al play back è solo la punta dell'iceberg. Noi vero e ci sottoponiamo a una gara, che dei nostri di richiamo. gli spianiamo la strada. E, in più, loro presentano canzoni già conosciute, brani nuovi, che pensa ha nelle tasche».

Com'è nata in voi l'idea di cantare insieme?

«Siamo amici, è logico che quando si fa un pezzo nuovo si faccia sentire agli amici. È nata così l'idea d'interpretare una canzone insieme. Ed è grande arricchimento: ciascuno di noi deve sacrificare un po' della propria individualità, ma si misura con gli altri, impara molto».

E questo può incidere sulla formazione, sui mani.

«Tutti cantiamo maggiori soddisfazioni, in continuazione Queste esperienze, anche se episodiche, fanno la loro parte».

E la gioia delle grafiche.

«All'inizio non dell'idea di tenere queste strade C'erano anche problemi pratici, come mettere etichette diverse. Ma fare come per le fughe d'amare: vai, compri il fottacchio, tarmi e li metti davanti fatto compiuto».

E si convincono che vincerete.

«A forza di dirlo, faremo la fine dei socialdemocratici in Germania. Il 20 per cento degli elettori è rimasto così sicuri vittoria».

Un teatro avveniristico che si lega al passato con i fiori - Inventato il «bouquet festival»

Che bella scena, le ha disegnate il computer

SANREMO — Il computer alla grande nella scenografia del 37° Festival. Quest'anno a Sanremo tutto è imponente, campo, tecnologico. Ogni cosa sembra essere stata organizzata per stupire ed ammaliare. Un po' come nei film di fantascienza.

La firma è prestigiosa, di quel Gaetano Castelli che prima di approdare a Fantastico aveva già lasciato il segno al Lido e al Moulin Rouge di Parigi.

La scena è tutta bianca. A differenza degli anni passati in cui le luci erano a vista quest'anno sono state tutte incorporate, nascoste. Attraverso l'inserimento del computer coloreranno su comando, di volta in volta e con mille sfumature, il palco.

Una serie di motori elettrici faranno aprire il fondo della scena alla 10 metri. A circa 3 metri dal pavimento c'è una grande passerella con al centro fina scala luminosa che si apre elettricamente per fare avanzare, sempre guidate dal computer, le pedane per i complessi, i microfoni e gli strumenti già predisposti. La bianca scenografia sarà sfumata anche da raggi laser ed altri fasci luminosi che proietteranno sulle pareti centinaia di effetti cromatici.

«Per la prima volta — ha detto il regista Gino Landi — non ci saranno lampadine, paillettes e effetti gratuiti. Abbiamo una scenografia sintetica, bianca, quasi asettica, computerizzata e funzionale al massimo. Insomma in linea con i tempi».

Unica eccezione i fiori. Saranno proprio i garofani e le rose di Sanremo a rappresentare il cordone ombelicale tra l'oggi e l'ieri del festival.

Pippo e l'assessore alla Floricoltura di Sanremo Andrea Gioiosto infatti «inventato» un vero e proprio messaggio floreale. Di questo: ogni quadro festival avrà come caratteristica il «bouquet festival». Spiegano gli Goriero e Gianmarco confezionati con 36 garofani di 36 qualità e colori diversi. Garofani mediterranei che si coltivano a fiorisco solo a Sanremo e che tutto il mondo ci invidia. *Pensiamo anche che da questa idea del "nuovo festival" costituire per l'avvenire un e proprio marchio commerciale».*

Come dice un vecchio adagio «e son rose fioriranno». Le idee, almeno non mancano. La più bella-

Patsy Kensit stasera al Palarock

stroudiana è e presentatore ha pensato servirsi un elicottero per i suoi spostamenti notturni (ripresi ovviamente dall'Ariston al Palarock dei

La parola d'ordine, sempre, è «non annoiare».

Questa sera i milioni di italiani che seguiranno il festival in tv avranno la possibilità di sciogliere l'interrogativo

A Sanremo c'è I biglietti del Teatro Ariston andati a ruba come mai. Ora mesi fa impossibile per finale. Anche offrendo un poltrona al mercato nero. In questi giorni di vigilia alla presso l'Assessorato al Turismo che all'Azienda Soggiorno continuate ad arrivare centinaia e centinaia di richieste telefoniche dall'Italia e dall'estero. A Sanremo uomini politici che non hanno risparmiato il quantitativo sperato di biglietti omaggio minacciano addirittura una crisi amministrativa, di «rompere gli equilibri di governo».

Perché accada tutto questo? Difficile rispondere. Forse perché avere un posto al Sanremo potrebbe in qualche modo rappresentare un segno del potere.

Roberto Basso

L'apertura minuto per minuto, divo per divo

Patsy Kensit stasera al Palarock

SANREMO — Le telecamere della Rai si accenderanno per trasmettere il 37° Festival della canzone italiana alle 20,40 in punto. Contemporaneamente, il programma sarà diffuso da Radio Stereodue.

Alle 20,50 Baudo si collegherà per pochi minuti con il Palarock dove Dario Mazzarini capiterà la prima serata degli ospiti stranieri.

Eduardo De Crescenzo, con la canzone «L'odore del mare» sarà la prima voce del 37° Sanremo.

Dopo di lui canteranno Tony Esposito («Sirud»), Lena Biolcati («Vita mia»), Mario Castelnuovo («Madonna di Venere»), Nada («Bolero»), Peppino Di Capri («Il sognatore»).

Alle 21,34 Pippo Baudo per alcuni minuti spiegherà in diretta i meccanismi della votazioni Totip, poi seconda carrellata di big.

La prima Dori Ghezzi («Il non si finisce mai»), poi Scialpi («Bella età»), Nino Buonocore («Romana»), Patty Pravo («Agrumeria siciliana»), Christian («Aria e musica») e Al Bano e Romina («Nostalgia canaglia»).

Alle 22,14 la serata musicale sarà interrotta per il Telegiornale.

Al termine Baudo presenterà altri sei concorrenti: Marcella («Tanti auguri»), Toto Cutugno («Fiori»), Morandi-Ruggeri-Tozzi («Si può dare di più»), Flavia Fortunato («Canto per te»), Luca Barbarossa («Cose dentro un film»), Le Orme («Dimmi che è»).

Alle 22 collegamento con Torino per il Telemark, ultima cantanti: Rossana Casale («Destino»), Fausto Leali («Io amo»), Ricchi e Poveri («Canzone d'amore»), Fiorella Mannoia («Quello che le donne non dicono»), Mango («Dal cuore in poi»), Caputo («Il Garibaldi transmontino»).

Palarock — Il collegamento con sfilata degli

Mazzarini prima degli stranieri presenta uno dei gruppi rock italiani vincitori del concorso «Sanremo Rock». Si tratta dei De Nova. Breve parentesi con Lorella Cuccarini poi dal Palarock del Solaro prenderà il via degli stranieri con Bob Geldof. Dopo l'esibizione del baronetto ideatore del mega concerto «Band aid» sotto i riflettori Corey Hart. Seguiranno gli Eight Wonder con Patsy Kensit, la protagonista del film *Absolute Beginners* con David Bowie, penultimi i Simply Red, in chiusura Robbie Nevil.

Personaggi

Leali, il negro bianco

SANREMO — Gentile, modesto, umano, normale: gli aggettivi per Fausto Leali c'entrano poco con il piccolo *starsystem* casalingo, come poco c'entra lui, il nostro «negro bianco», il primo che nei primi Anni 60 ha portato in Italia un modo d'interpretare la musica che con le benevolenze della melodia non aveva nulla a che fare. Cantava *Angeli negri*, e *Portami tante rose*, più tardi la favolosissima *A chi* come le avrebbe cantate un negro vero, fu scoperta di massa per l'Italia e un lungo che passò molte volte per Sanremo (*Deborah* in coppia con Wilson Pickett, *Un'emozione* e tante altre), prima di sfumare nel silenzio.

Fausto Leali non veniva a Sanremo dal '75, e di lui in questi anni si è sentito parlare pochissimo. Di ritorno con il brano *Io amo*, e buone possibilità di successo per la voce miracolosamente intatta nel suo esser nuova: «E' un fatto di educazione — spiega — ho cominciato a 18 anni, ammaliato da Ray Charles. Da qualche tempo poi, ho pensato che a questo mestiere debbo ancora qualcosa, ho cercato di bere e di fumare, nel senso forte, potente di voce».

ha anni e una vita intensissima. Ha avuto due figlie (18 e 14 anni) da Milena Cantù, la già famosa ragazza del Clan» da cui vive separato. Sta da sei anni con una ragazza «giovane, che mi ha dato molto». E' bello sentirlo parlare, con grande orgoglio pulito, del suo ritorno: «Sto contento di non essere un "graziato", di arrivare qui a testa alta, di aver fatto dell'onda della canzone con Mina. Io in tutti questi anni non ho mai fatto "marchette", non ho mai cantato canzoni che non mi piacevano, fa parte del mio gusto; quando le cose non andavano, mettevo su un gruppo, 8/9 elementi, e via per le sale da ballo. Non ho guadagnato assai soldi, ma è sempre stato un lavoro dignitoso».

Come si è incontrato con Mina? «Sapevo che in avevo un debole per me, le ho telefonato per proporle un brano, mi non era quello giusto. Quando ho avuto per le mani Via di qua, mi ho chiamato. E' stato bellissimo, cantando con lei avevo dei brividi pazzeschi».

Ma. ven.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **F/X effetto mortale** di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000 Rid. 4000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **La legge di Murphy**, una produzione Golan-Globus con Charles Bronson, Carrie Snodgress, col. viet. 14. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,25, 22,25. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Crocodile Dundee**, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non viet. In dolby stereo. Or.: 16,25, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Una perfetta coppia di svitati**, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or.: 15,40; 18; 20,15, 22,30 Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): solo per oggi **A futura memoria Pier Paolo Pasolini**, di Ivo Barnabò Micheli, ore 17,30 e 21, Ingresso riservato soci Aiace L. 3000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Un fiore nel deserto** (Desert bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col. min. 104. Or.: 18,15, 18,30, 20,40, 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Camera con vista** (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col. min. 119 Versione [redacted] stereo Versione orig. s.t. ital. (tutti gli spettacoli). 15,50; 18,10; 20,30; 22,40.
CRISTALLO (via Gorto 5, tel. 580.71.00): **La mosca**, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I ragazzi della porta accanto**, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen. Viet. 18. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Navigator**, di Randall Kleiser con Joey Kramer, colori. Non viet. (in dolby stereo). Or.: 15, 16,55, 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000 Rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile). Prod. George Lukas con David Bowie, col. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Techn. Non viet. Ingresso 7000 Rid. 4000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Corto circuito**, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 16,45; 18,40; 20,05; 22,30 Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Accademia militare**, Chris Lemmon, Lloyd Bridges. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **52 gioca e muori**, Roy Scheider, Ann Margret. Col. Viet. [redacted] ultraterreno. Or.: 16,30; 18[redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. [redacted] 15,15, 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Salvador**, di Oliver Stone con James Wood, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): **Temo sacco**, di e con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via [redacted], tel. 532.448): **La famiglia**, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Hotel** [redacted], di Christa Th. Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il vincitore**, di John Badham, con Kevin Costner, David Grant. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo) Colori Viet. 14. Ap. ore 16, Ultimo: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Pirati**, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86) Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Hitcher**, di Robert Harmon [redacted] Rutger Hauer, Thomas Howell. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel. 749.[redacted]): **Mission**, di R. Joffè, con R. De Niro, J. Irons. Golden Palme d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6500, rid. 4000.
ZETA RAGAZZI (via Cottolengo 12, tel. 749.2907): **Dumbo**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15; 16,30. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **7 chili in 7 giorni**, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or.: 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo. **The stand in**. Ap. 15,45, film 17; 19,15; 21,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Cinecircolo Il pungolo - **The Stand in**. Ingresso riservato ai soci.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.503): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): **King Kong 2**, un film di John Guillermin, musiche di John Scott, con Brian Kerwin e Linda Hamilton. In sound surround processor. Min. 105. Ap. 20; ult. 22,20.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): **Heartburn affari di cuore**, di M. Nichols, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Or.: 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi teatri.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.666): **A passage to India** (Passaggio in India) versione originale inglese. Or. 19,45; 22,15.
S. RITA (via Vernazza 38/A, tel. 325.056): **Ghostbusters (L'acchiappafantasmi)**, di I. Reitman, con Bill Murray, [redacted] Aykroyd [redacted] Or. 20,45.
VALDOCCO (via [redacted] 12, tel. 521.1282/3): da sabato Rassegna cinematografica «I giovani al giovani» 6° edizione **Hannah e le sue sorelle**, di Woody Allen.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La moglie viziosa**, Joan Leslie (An american production), Viet. 18. Orario 14,05, 15,25, 16,45; 18,10, 19,35, 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621): **Femmine seducenti in calore** con Brigitte Landau, Klaus Hofman. **Animali erotissimo**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.682): **Anal erotic-Play-Animal's**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Adolescenti vogliose**, Marina Frajese (Transex baby). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18 Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Sconvolgimenti erotiche (L'educatrice)**, con Cathy Stewart, Jane Baker. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **Follow sexy story**. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult 22,30 L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Le superlabbra di giovani vogliose**, R. J. Reynolds, Lynda Ball, Col Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): **Christine star penetration - Il piacere, il desiderio**. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 742.69.51): **Le orge segrete di una serie ingenua** (Red animal) Novità, viet. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Elisir dolce eiaculare** con Evelyn Grault. **Caldo calore di sesso** Joanne Delettre. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Come Candy porno l'innocenza**, con Sharon Kaine, Angel, Richard Bolla, John Leslie (American hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): **Calda, lì e nel Novità**. Vietato 18. Ap. 15: ult. 22,30.
TORINO (via Budazi 8, tel. 530.553): **Ragazze ravvivi a Beverly Hills**, Hueppe Lee, Paul Thomas. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 no stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **2 film: Vizi proibiti a Dallas - Le Supermoglie**. Viet. 18. No stop dalle ore [redacted] alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Fantasie erotiche**. Viet. [redacted]

CHIERI
SPLENDOR: **Storia di un camionista viaggiatore**.

CUNEO
ITALIA: **Mondo porno di mia moglie**. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: **Portiere d'albergo**.

MONTANARO
VITTORIA: **Il calore della bestia - Calde notti della vogliosa Dominique**. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La mosca**.
ITALIA: **Una storia d'amore**. V. 14
RITZ: **Il bacio della pantera**.

S. BICARIO
S. BICARIO: **I cinque della squadra** [redacted]

SESTRIERE
FRAITEVE: **Crossing**.

VALPERGA
AMBRA: **Femmina scatenata**. V. 18.

Scelti per voi

Per chi non ha paura dell'autostop

THE HITCHER di R. Harmon. Una strada lunga e cattiva per il [redacted] road» di un innocente perseguitato.

Per chi ama gli [redacted] solitari

52 GIOCA E MUORI di J. Frankenheimer. Un fuoco d'artificio per un piccolo industriale che si è fatto da sé, preso di mira da una feroce banda di ricattatori.

Per analizzare una società senza sogni

I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO di P. Spheeris. In una Los Angeles disponibile e fredda una serie di omicidi senza movente, compiuti dai ragazzi assassini dell'America «vera società primitiva del presente».

Per chi cerca nell'horror un senso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente in mosca dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su malattia e diversità con grande sfoggio di effetti speciali.

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai [redacted] poveri americani. L'umorismo [redacted] nello splendore [redacted] minimalismo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alla **FAMIJA TURINEISA** (via Po 43): ore 17,30 Audizioni discografiche, **Otello** cantato dopo (1), a cura di Guido Tartoni. Ingresso libero.
ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, la Cooperativa Nuova Parole in **Merte**, di Woody Allen, regia di F. Ambrogini. Apertura casse ore 19,45. E' aperta la prevendita per **La Contrada in Un'ora d'amore**, 9-10-11 febbraio. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3278 - 787.571.
ALFIERI: ore 21, ultimi cinque giorni, **Amami, Arturo**, di A. Brachetti, F. Crivelli, G. Dendo Bonino, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli. Regia di F. Crivelli Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro. Pren. casse (inf. 536.440).
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3), serate di teatro-cinema. Da giovedì 5 a sabato 7 il Teatro del Sole presenta **Daniele sotto la sabbia**, di e con Renata Coluccini e Serena Sartori. Segue il film **Jimmy Dean, Jimmy Dean**, di R. Altman. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.764.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari), **Trio di Milano** Mariana Sirbu violino, Rocco Filippini violoncello, Bruno Canino pianoforte. [redacted] Luciano Gualani [redacted] Brahms, I trii [redacted] pianoforte, 1° concerto. [redacted] In P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CARIGNANO - T. STABILE: [redacted] il [redacted] [redacted] di Torino presenta in «anteprima» riservata (domani sera «prima») **Walter Chiari in Il critico ovverosia Le Prove di una Tragedia** di Richard B. Sheridan, traduzione di Masolino D'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento Tel. 557.6245.
C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI-MASSAUA PROSA: dal 5 all'8 febbraio al Teatro Massaua la C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta **Linea 1**, musical rock del **Grips Theater Berlin**. Inizio spettacoli ore 20,30. Domenica ore 15,30. Informazioni e prenotazioni C.S.D. - via C. Alberto, 5 - tel. 836.500-839.5663. Interi L. 20.000 Ridotti L. 15.000. Spettacolo in abbonamento.
D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena, dal 3 all'11/2 **Suole di Europide**, regia [redacted] che su pren. Dal 12-2 spettacoli serali. Inf. da lun. a ven. ore 17-20 tel. 540.633.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato **Marionette in varietà**, ogni domenica **Re Orso**, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.
NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per lo spettacolo dell'8-2 con i 4 fantastici Fratelli Paganini Raffaele, Augusto, Alfonso, Fabrizio. C. d'Azeglio 17, tel. 656.552.
NUOVO - IL GE[redacted] L'ANIMA: si [redacted] per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Luciana Cosi e Marinel Stefanescu. C. d'Azeglio 17, [redacted]
[redacted] **COLOSSEO**: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.80.34.
TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con.. [redacted] in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-18, tel. 669.80.34.
[redacted] Teatro presenta **Velvet, mainstream! Les Rolling** [redacted] sera sino all'8 [redacted] 21,15. Ingresso L. 10.000. [redacted] informazioni tel. 771.02.25 (sabato e domenica doppio spettacolo ore 18 e 21).
TEATRO MIRAFIORI - CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Parrino. Venerdì 6 febbraio ore 21 presenta **Lo spettacolo degli allievi**. Inform. tel. 546.173.
TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10. **VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946)**. Testo e regia di Franco Passatore Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 683.155 - 650.9621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 [redacted]/13500 del 18/8/1984.

CCT ABASTO: stagea [redacted], trucco teatrale, mimo. Inf. 567.5365 ore 15-18.
ECONATURA: il 4 [redacted] e [redacted] una conferenza sull'A.I.D.S., interverranno il dott. Meluzzi, la dott. Campus e il prof. [redacted] del [redacted] Amedeo di Savoia. Per inf tel. 636.027.

[redacted] E [redacted] - [redacted] Espositori (Petrarca 30) 14,30-18; 20-23,30 [redacted] unico

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 festa privata.
ARLECCHINO: ore 15,15 danze.
BELLE ARTI: 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 rumi e danze per tutti.
[redacted] 15,30 [redacted] Ar[redacted] ingresso libero.
GARDEN (pz. Valsalice 4/A, cap. [redacted] 52): Pino Gallo invita al pomeriggio di discomusica tutti dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15,30 discoteca. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084) ore 21 discoteca.

V DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736) si organizzano serate.
OCEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30; 3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
ZIG ZAG CLUB (v. Beriolotti ang. p. Solferino, tel. 539.546): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone. Al sabato Antonello canta Sinatra.

Gallerie e musei

LINGOTTO. Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 631.375.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 5, L. 515.634 - 542.041): William Hogarth (1697-1764), incisioni.
ARTE CLUB (via della Rocca, 38 tel. 836.331) Folon.
[redacted] 121 [redacted] 121, [redacted] 887.854): Maestri '800 e '900.
AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.882) '800 omaggio a Paesi orientale.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, dal 18 dicembre al 29 marzo 1987. **Mariso Lupertz e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre**. Orario [redacted] 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per [redacted]: tel. 958.1547.
CIRCOLO DEGLI [redacted] (via [redacted] 9): Regione Piemonte - [redacted] la Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. [redacted] di Torino [redacted] **ete Rodin disegni e acquerelli**. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.
COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario. 9,30 - 18,30.
[redacted] **LA ROCCA** (via [redacted] Vetoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, musiche anche di [redacted] duzione [redacted] presentati in [redacted] mercato sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.
LA GIARA (via Stampatori, 8 tel. 561.226): Jolanda Schiani: opere dal 1928 al 1989.
PIEMONTE ARTISTICO (Rama 284): «Immagini di abaco e specchio curvo»: Anamorfosi e Renato Brazzani. Or. 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885.476): G. Floridi, R. Gomesu, L. Icardi, M. Rossari. Or. 15,30-19,30.
SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana». 15-19,30, sab. 10,30-13.
STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.
[redacted] il segno grafico dal [redacted] chiuso.
DAVICO: Dialoghi di scultori.
GALLERIA GIABUTTI (via [redacted] 18): Collettiva. Orario 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Marcolino Gandini.
LA GIOSTRA - Adi: Sciarolino.
LE IMMAGINI: Opere contemporanee [redacted]
MICRO (p. Vittorio, 10): P. Prandi.
NARCISO: Nicolay Dulgheroff, architetto e designer.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.
VIOTTI: Mostra cromatologica.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: la mostra **Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro)**. Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via [redacted] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film e ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto), [redacted] rio, da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.
LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo», 2° mostra «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoartemaltravisione. Dal 23 gennaio al 13 febbraio: «Maschere, tra Carnevale e Venezia» di Daniele Celleri. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

OGGI A PARIGI anteprima europea
DOMANI A TORINO anteprima italiana
[redacted] 200/ eliseo rosso
«osannato dai critici vietato dalla censura»
il film dell'erotismo reaganiano

Da venerdì all'AMBROSIO
L'amore ha distrutto Samantha
l'odio la farà tornare

«simpaticamente terrificanti»
DA VENERDI'

TEATRO CARIG[redacted]
Questa sera, ore 20,30, «anteprima» riservata
da giovedì 5 febbraio, ore 20,30
il TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
WALTER CHIARI
in
IL CRITICO
OVVEROSIA
LE PROVE DI UNA TRAGEDIA
di Richard B. Sheridan
traduzione di Masolino d'Amico
con
CESARE GELLI
e con
BARBARA VALMORIN
ALESSANDRO ESPOSITO
UMBERTO RAHO
PINO PATTI
con la partecipazione di
COCHI PONZONI
regia di
UGO [redacted]
[redacted] Ogilvie e T.S.T.
via Roma 49 - Tel. 544562/5576246
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

BERGAMASCO & ALASJÄRVI
MASSAUA PROSA
Dal 5 all'8 febbraio
al Teatro Massaua [redacted] 20,30
Domenica ore 15,30
Il MUSICAL ROCK
[redacted] 1
di [redacted]
[redacted] THEATER BERLIN
Int. L. 20.000 - Rid. L. [redacted]
Inf. e pren. C.S.D., via C. Alberto, 5
Tel. 83.65.00 - 839.56.63
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

ALFIERI
Ore 21 - ULTIMI 5 [redacted]
ATER/Emilia Romagna Teatro
AMAMI, ARTURO
ARTURO BRACHETTI
CARMEN SCARPITTA
CARLO VALLI
regia
FILIPPO CRIVELLI

[redacted] Sala Danze
O.K. IL T[redacted] E' GIUSTO
ore 21
Via Avet 3 (p. Statuto). t. 481.748

danze club 84
ore 21 CABARETTISTI ALLO SBARAGLIO
presenta OLGA
Domani ALESSIA e i CAPRICCI

Presentato a Roma il film [redacted] regista ungherese

Molina [redacted] bellissima per Pal Gabor in Sicilia

La prima pellicola girata fuori [redacted] suo Paese - Tema, l'emigrazione

ROMA — Primo film girato fuori dal suo Paese dal regista ungherese Pal Gabor [redacted] (autore, qualche anno fa, del famoso *Angi Vera*, profilo femminile di alta sensibilità e opera fermamente antistalinista), questo [redacted] [redacted] [redacted] *bellissima*, presentato ieri a Roma [redacted] una conferenza stampa dallo stesso Gabor, è anche il primo nato [redacted] coproduzione tra Italia e Ungheria. Non a caso, subito dopo la programmazione nelle sale italiane, sarà presentato a Budapest alla *Settimana del cinema* che comincia il 12 [redacted].

[redacted] *sposa era bellissima*, interpretato da Angela Molina e Marco Leonardi, con Massimo Ghini, Stefania [redacted] e [redacted] Cavallaro, [redacted] dal romanzo omonimo di Enzo Lauretta, racconta il rapporto tra [redacted] [redacted] e [redacted] figlio, ri[redacted] soli in Sicilia ad aspettare il padre-marito emigrato in Germania. Curioso che un regista straniero scelga [redacted] [redacted] per il suo primo film l'analisi di una realtà tanto tipica e caratterizzata [redacted] è quella siciliana.

Pal Gabor, però, sostiene che in questa [redacted] [redacted] c'è niente di anomalo: «*Il fenomeno dell'emigrazione* — ha [redacted] [redacted] Gabor — *ha colpito in maniera pesante anche il mio Paese. Tra le [redacted] guerre si sono stati trenta milioni di ungheresi che hanno a[redacted] la loro patria per emigrare negli [redacted] Uniti [redacted] [redacted] sociali ed economiche tuttora profondamente avvertite*».

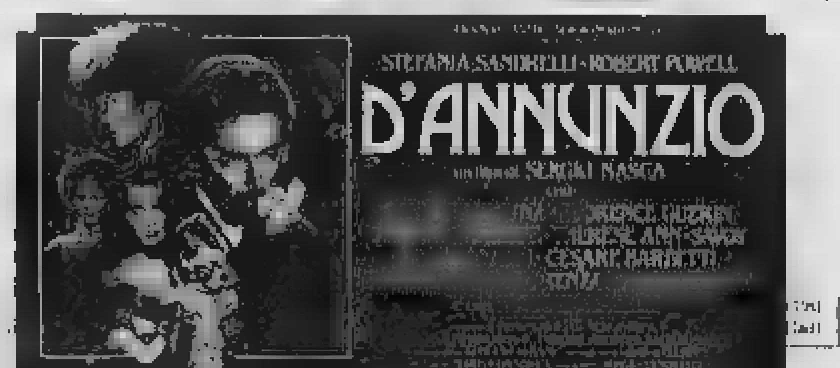
Ma le [redacted] tra gli ungheresi e i siciliani secondo [redacted] Gabor non finiscono qui: entrambi sono superbi, sono gelosi, possessivi[redacted]o la loro terra e difendono le loro tradizioni. Nonostante tutto questo, prima di girare *La sposa era bellissima*, Pal Gabor per capire meglio la realtà di un Paese che non è il suo, ha vissuto tre settimane a Cammarata, il piccolo centro dove è ambientato il romanzo, ha incontrato le famiglie [redacted] posto grazie alla [redacted] di un sacerdote, ha trascorso la Pasqua in [redacted] [redacted] Lauretta, l'autore del libro, si è confrontato con la diffidenza e i silenzi degli anziani, «*gli uomini in grigio*», come li ha definiti, che sostano in pi[redacted] e [redacted] parlano [redacted] gli stranieri.

«*E' questo lungo lavoro sul posto* — ha spiegato il regista — *è stato fondamentale per farmi capire i caratteri dei personaggi del mio film e decidermi quindi a scegliere gli attori in base all'idea che mi ero fatta del loro ruolo*».

Per il suo [redacted] lavoro, Pal [redacted] [redacted] [redacted] Ungheria: vuole girare un film sul processo e la con[redacted] a morte [redacted] Rajk, avvenuta nel pieno delle purghe staliniane degli anni '47-'48. Titolo: *Il generale*. Sarà proprio un generale infatti a raccontare la storia di questa vittima politica.

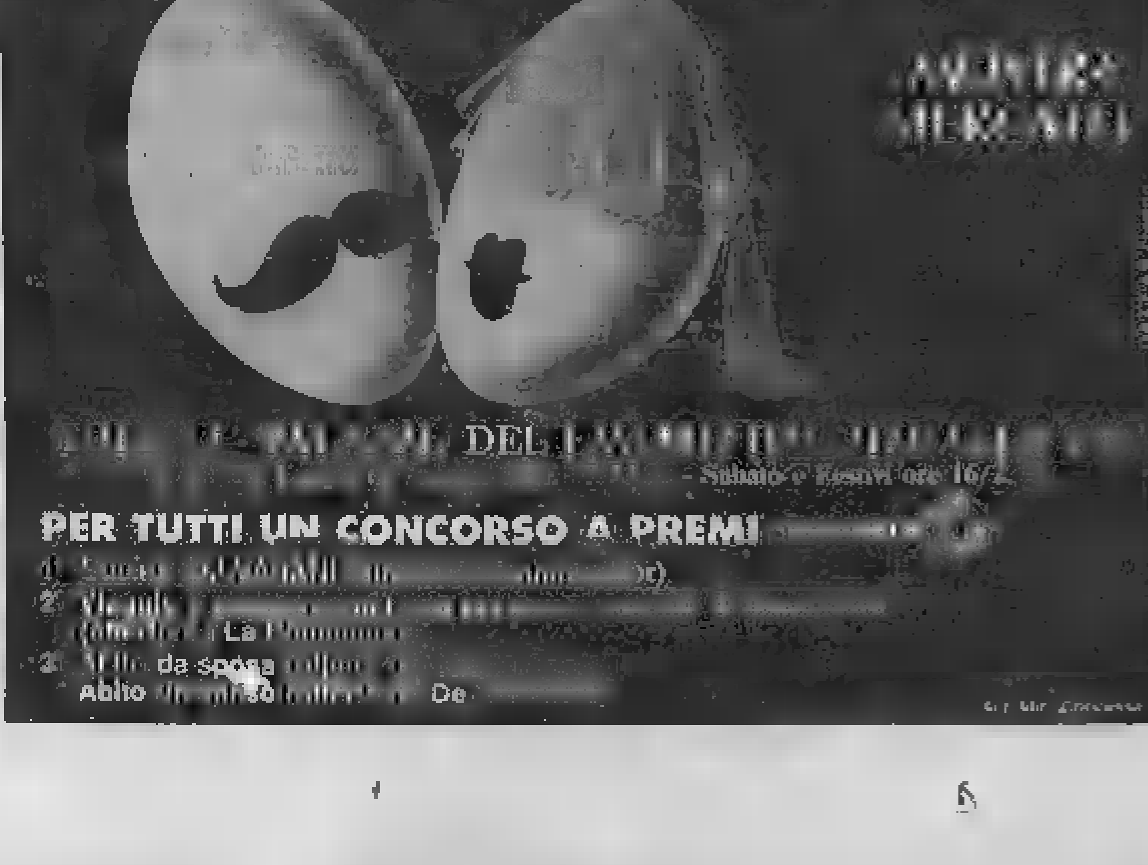
Simonetta Robiony

Una vita all'insegna dei sensi e della provocazione
DOMANI AL [redacted] grand'eliseo
L'amore è vedere, [redacted] toccare, è ascoltare la voce dell'altro. E' accarezzarsi dolcemente fino a morirne.



DOMANI al REPOSI

.... il festival di Sanremo vado a vedermelo sullo schermo gigante del
Bastian Contrario
locanda tipica piemontese
tel. 011-69.68.388



Prime film: «Ternosecco» Victoria Abril

Tra camorra e delitti Giannini dà i numeri

Un grottesco con l'attore che debutta nella

Giannini con la Abril in «Ternosecco»: l'interesse dell'attore-protagonista è per il linguaggio

TERNOSECCO **carlo Giannini, Victoria Abril, Lino Troisi. Fotografia di Marcello Gatti. Produzione italiana a colori. Grottesco. Cinema Nazionale di Torino. Cinema Adriano di Roma.**

Giannini dev'essere un irritato la Wertmüller e con stesso. Quell'eterno Mimì che la regista gli ha cucito addosso ribelle stupefatto sconfitto, è diventato una maschera ed capisce troppo sopra le righe per restare personaggio. Così Giannini, nel mezzo della carriera solo puzzo di bruciato (quel che resta quando il diavolo è passato), e vuole in qualche modo vendicarsi delle circostanze, chiarendo il peso e il delle sue L'unica lusione è farsi regista di se stesso: *Ternosecco* è la scelta del Mimì mascherato, del Mimì grottesco che impersona una Napoli stralunata, [illegible] aver inferito sui tivi e di aiutare i buoni, tra sfferalfazze e vendette, sono uno straniato Pierrot della camorra.

L'interesse di Giannini è per il linguaggio, muove la cinepresa come un frequentatore di cineteche che ha visto Lang e Dreyer, perché grottesco condensi in ogni inquadratura. E' bello vedere un autore nuovo che non s'adagia nella pigrizia del debitato paratelevisivo: e Giannini va lodato per questo. Ma l'unione tra storia napoletana e rispressivo non si realizza, o a tratti. Quando il deve minare il o comico avventuroso, si perde e non sa che pesci pigliare. Mimì non è un disdoro per le sue ambizioni. Il capitolo in un diverso e un altro ricercatore, il Nuti di *Strepati*, di in parte sconfitto dalla propria ambizione).

Mimì, fornitore di numeri al lotto, viene [illegible] barbaro del Mentre la moglie Victoria Abril se la fa col vero assassino, Mimì impazzisce in carcere un'altra arte del quella del don Salvatore, che sa colpire a distanza i suoi rivali e realizzare attraverso i sicari le sue immaginazioni di vendetta. Quando il boss muore, avvelenato dal gruppo nemico, a Mimì raccoglierne l'eredità e il potere. Rimasto in libertà comincia le sue delitti, a dir il un po' e distrattamente, com'è nel suo carattere. I tortidi speculatori spariscono. I poveri terremotati sono idealmente risarciti, ma la fatica è lunga, piena di rischi, mai finita, e i sogni sono meglio della realtà. Mimì si ripresenta alla porta del carcere e...

Dietro la narrazione a intermittenza e il make up caricato, una schegqia di sarcasmo e magari di indignazione giunge in platea. I sogni di Mimì non sono andati tutti perduti.

g. r.

Toshiro Mifune è fra gli attori del film «Sicilian Connection»

Un samurai a Palermo

Nel cast, Di Lazzaro, Marina Suma la rockstar Koji Kikkawa La regia è Tonino Valerii - Con quest'opera diventa effettivo l'accordo collaborazione stipulato 18 anni fa tra cinema italiano nipponico

ROMA — *Mafia siciliana, spionaggio industriale e ripetuti colpi di scena sono gli ingredienti della prima coproduzione italo-giapponese per la quale stati, tra l'altro, scritturati il «samurai» Toshiro Mifune (indiscutibile protagonista dei film di Kurosawa) del rock orientale Kikkawa.*

Agli accordi coproduzione tra i due Paesi esistevano già dal lontano 1959 si sono dovuti attendere diciotto anni prima di riuscire a renderli operanti. L'idea è sbocciata leggendo su un quotidiano che a Taranto dei tecnici giapponesi per introdurre tecnologie legate alla fabbricazione dell'acciaio. Ed allora si è deciso di trasferire «lo spunto di partenza» forni dell'acciaieria pugliese ad una fabbrica d'automobili di dove ci si scrive a lanciare sul mercato un rivoluzionario realizzato l'aiuto di tecnici giapponesi.

Da qui è nato il soggetto di Sicilian Connection che il regista Tonino Valerii (undici film quattro Vietnam in uscita negli Stati Uniti) sta adesso girando tra Londra, Roma e Palermo. Il cast comprende parecchi attori giapponesi, le attrici italiane Marina Suma e Di Lazzaro, il l'americano Andy J. Forest che deve la notorietà cenni film Tinto Brass (Miranda e Capriccio).

La storia è abbastanza semplice, ma ci poi i colpi di scena sui quali il regista ha imposto il «top secret». Preoccupato per le conseguenze che provocherà sul mercato mondiale l'uscita dell'automobile rivoluzionaria, prodotta alla fabbrica di Palermo, la concorrenza sollecita l'intervento [illegible] per eliminare [illegible] prima del debutto di Mifune che interpreta l'assicuratore della Compagnia di Londra, che ha sottoscritto polizze di assicurazione per la trasferta siciliana dei tecnici giapponesi.

Andy Forest, il regista Valerii e il cantante rock Koji Kikkawa

E' questo centoventisettesimo film giapla prima volcoinvolto in produzione italiana. «In Giappone — osserva Toshiro Mifune — il cinema per la verità, momento perché suggerie e suggestive occasioni di vivere il tempo libero. Il prossimo film comunque tornerò a girarlo Giappone: una storia in me intitolata Le avventure di Taketon, la Kon.

Il più spassato di questa troupe cinematografica italo-giapponese è il sessantenne cantante-attore Koji Kikkawa, che non è nuovo al e alla popolarità: l'ultimo concerto rock ha richiamato a Tokyo trentaduemila scatenati nipponesi.

e. b.

propetto italo-giapponese cercherà con ogni mezzo di ostacolarne la «vita italiana» tecnici di Tokyo impegnati nell'operazione.

Dopo le minacce, i sabotaggi, «inspiegabili» i rapimenti tecnici più prestigiosi. E così entrano in Andy J. Forest parte di un detective privato, Koji Kikkawa, quella un pilota automobilistico rally, e Toshiro Mifune [illegible] termine di consulenza».

La vicenda, è ad alimentare nuove polemiche. Fra il direttore artistico e il Consiglio d'azienda la guerra è aperta. mattina si procura pubblica ha inviato del documento di accusa una comunicazione giudiziaria: sono indiziati del reato di diffamazione gravata a mezzo luogo una riunione del Consiglio amministrazione e il problema del direttore artistico tornerà sul tavolo discussione. Infatti il professor Alberti dimissioni il Consiglio d'amministrazione non è ancora stato informato ufficialmente) diventa nuovamente attuale la questione del doppio incarico.

Il professor Alberti è direttore della Chigiana artistico Comunale. Con ogni probabilità nella riunione di domani verrà prospettato un nuovo tipo di contratto (un part-time?) al direttore artistico per consentirgli di portare avanti la stagione lirica.

Roberto Iovino

Quintetto per l'Unione Musicale

Fauré, eleganza molto britannica

Ottima esecuzione con la Carmirelli

TORINO — *Poca gente ha risposto raffinato invito dell'Unione Musicale che domenica offriva i due Quintetti Fauré in curione d'ottimi specialisti, il Quintetto Fauré, appunto, Bonn, saldamente poggiato su due donne, la gloriosa veterana e la vivace pianista Maureen Jones, che inquadrano giovani archi, Federico Agostini Paris e Francesco Strano.*

Fauré, si sa dire, è merce d'esportazione. Sì, ma il curioso è che, occasion fatta per la suprema eleganza stile, non nemmeno molto francese. L'eleganza francese è vistosa, appariscente Christian Dior, Saint Laurent ecc. sono brasiliani, ma il chi proprio dei maestri di discrezione.

L'eleganza di Fauré è inglese, non francese. I due Quintetti, che tra le sue estreme, uno il immagina eseguiti una delle terrazze inglesi all'ora del te, un e diletto quelle dame che a Chopin, tempo della sua tournée in Scozia, mandavano la bestia sussurrando delicate, dopo ogni esecuzione: «Like water! water!»

La musica di Fauré like flusso gentile sempre uguale, consulnè accessi. Scorre via, si direbbe all'infinito perché ama dentro gabbie formali. Del giovane l'esperienza gregoriana Niedermeyer. Senza lasciargli particolari inclinazioni mistico-religiose quell'esperienza lo ha segnato stilisticamente.

Il greqoriano in francese chiama plain-chant, latino planus. Ecco, di Fauré è canto piano. Il fenomeno della diminuzione che ha parte vivacità ritmica della francese, Fauré allontana. Un comincia in valori di croma e di minima? Ebbene, va così, tranquillo, fino fine, difficile che all'uso di semicrome; mai parlarne. Nel Quintetto in re minore, che è in soli movimenti, quello centrale il più svelto di tutti, si chiami «Adagio»; negli altri due che inquadrano, «Molto «Allegretto moderato», la moderacomanda.

Anche le strumentazione e il timbro evitano ogni punta, ogni emergenza importuna: soltanto il pianoforte spicca come un sostegno evidente; i quattro archi sono fusi in una sostanza di melodia armonica che evita ogni esibizione.

Sarebbe assurdo, perciò impartire elogi particolari ai singoli esecutori, che poi hanno corrisposto agli applausi con l'esecuzione di tempi del Quintetto in fa di Beethoven, il compositore più antitetico alla mala finezza di quell'oggetto misterioso chiamato Fauré.

m.

Opera di Genova, torna Alberti

Il direttore artistico aveva lasciato città prima del debutto di «Mefistofele» - Ora ha ritirato dimissioni - Una comunicazione giudiziaria per nove membri del consiglio d'azienda

— Ieri Luciano Alberti, direttore artistico dell'Opera di Genova, è ritornato al lavoro nel ufficio del Comunale, dove ha Virginio Puecher, dell'*Alceste* di Gluck, che sarà rappresentato in prima il 20 febdirettore Oren, protagonista Katia Ricciarelli; scenografo Arnaldo Pomodoro. L'apparizione del professor Alberti ha destato teatrale genovese. Il direttore artistico, come è noto, aveva lasciato Genova la mattina della prima del debutto di *Mefistofele* dopo un duro attacco del Consiglio d'azienda.

In una lettera indirizzata presidente del Teatro, il sindaco Cesare Campart, Alberti mente scritto: «Considerato*mi defunto*». Ora, su sollecitazione sindaco del vicepresidente Terra (provvisoriamente delegato e avvalora le Sovrintendente), evidentemente deciso di resuscitare e riprendere il suo posto, anche se il sindaco Campart ha chiarito che «Alberti ritorna a Genova con un contratto a

Conferenza stampa di Trezzini, presidente, Di Leva, direttore

L'Ater si riorganizza

Venti anni di attività, sessanta Comuni associati, il teatro è in difficoltà - Progetti di collaborazione con il Tanztheater Pina

ROMA — *Una conferenza stampa dell'Ater, l'associazione teatrale dell'Emilia Romagna, si è tenuta ieri a Roma nella sede dell'Agis, scelta opportunamente per dare all'incontro un tono molto ufficiale. A pochi mesi dall'insediamento del nuovo gruppo di questa che è la più vecchia associazione teatrale italiana, il presidente Lamberto Trezzini, sovrintendente Fenice in ottobre di questo nuovo incarico, e il direttore settore teatrale Giuseppe Leva, nominato da appena tre settimane dopo sette anni di lavoro Aperta, hanno voluto incontrare stampa per presentare il loro biglietto da in, più che per novità. L'Ater, che nel settore teatro ha attraversato crisi di identità, questo nuovo intende riconquistare tanto la fiducia del pubblico quanto quella degli operatori che, per ragioni diverse, negli ultimi tempi disertato i loro teatri. Venti anni attività, sessanta Comuni associati, un lavoro costante in Romagna, regione d'Italia più ricca di luoghi e di sioni teatrali. l'Ater tenta oggi di rifarsi la faccia, a partire dal rinnovamento del suo statuto costitutivo. Ma per farlo, detto il presidente Trezzini, occorre finalmente leggi che faccia uscire il teatro dalla precarietà in cui si trova. «La circolare ministeriale che prevede per i centocinquanta giorni lavorativi l'anno e otto mesi di lavoro permanente, finisce per premiare soltanto la quantità a scapito della qualità. E questo è particolarmente pesante per i teatri città piccole».*

Giuseppe Leva, dal suo canto, dopo aver sottolineato di esser il solo autore di teche faccia il direttore artistico, spiegato come complicato per teatri piccoli realizzare spettacoli che incontrino i gusti del pubblico senza far al che costa troppo e snobba le produzioni locali. «Per evitare la noia del ricorso ai classici la ricerca, perciò il orientamo verso registi giovani e nuovi». Tra i progetti una mostra Bensasi e trent'anni dalla morte, una rassegna più stretta premio Riccione di Franco Quadri, una rivalutazione del teatro scritto per la radio, la speranza di un altro lavoro da realizzare con Arturo Brachetti, infine un rapporto di scambio con Pina Bausch e il suo Tanztheater di Wuppertal.

m. ro.

Vangelis: plagio «Momenti di gloria»?

LONDRA — La Corte Suprema di Londra è stata trasformata ieri in sala da concerto per il processo al compositore Vangelis, accusato di plagio da un altro musicista greco. Per dimostrare non stato copiato la colonna sonora del film «Chariots of fire» (distribuito in Italia con il titolo «Momenti di gloria»), per la quale vinse Oscar nel 1982, Vangelis aumenterà per i

Il processo durerà due settimane. Vangelis è stato chiamato in causa con il suo vero nome Evangelos Papathanasiou, dalla Emi. *(Ansa)*

Tuttorock

Whamil rimil!

WHAM! di nuovo insieme; George e Andrew Ridgeley torneranno in coppia. sarà un isolato: i due prenderanno parte, come Wham!, a un concerto benefico l'estate prossima. I ben informati assicurano inoltre che è stato il principe Carlo in persona a chiedere a George e Andrew di ricostituire per l'occasione il duo. Lady Diana è una loro fervente ammiratrice. Lo spettacolo di beneficenza a cui parteciperanno i Wham!, sempre stando alle prime notizie, dovrebbe l'One World Festival, un evento che si terrà l'11 luglio allo stadio di Wembley: ci saranno anche collegamenti in diretta con altri concerti che si terranno in decine di nazioni, compresa forse l'Urss. Gli organizzatori assicurano che lo show che ne verrà fuori farà impallidire il ricordo di Live Aid.

MICK il chitarrista già compagno d'avventure di David e Iggy Pop, ha ufficializzato la sua separazione dalla moglie Bianca Jagger. Ora Mick è fidanzato con la modella Jerry Hall.

BON JOVI, leader dell'omonimo gruppo americano di heavy metal rock, si sposerà in primavera con un'infermiera. Alle nozze (che si annunciano da mille e una notte) parteciperanno tutti i big del «metallo pesante», tra cui David Lee Roth e Ozzy Osbourne.

YOKO ONO ha deciso di scrivere un'autobiografia, che dovrebbe essere pronta tra un paio d'anni.

LE CLASSIFICHE. Tra i 45 giri più venduti in Italia secondo Lem sempre al comando i norvegesi EUROPE con *The final countdown*, seguiti dalle FOOTBALL STARS con *Allelujia*. Terzi gli SPANDAU BALLET con *Through the barricades*. Quarta è *Each time you break my heart* di NICK KAMEN. I DURAN DURAN sono quinti.

Nei 33 giri *True blue* di MADONNA domina incontrastato, lasciando al secondo posto *Through the barricades* degli SPANDAU. Terzo è il triplo Asolo di BAGLIONI, quarti gli EUROPE con l'album di *The final countdown* e quinto CELENTANO con *I miei americani n. 2*.

TOURNEE. Dopo il concerto di PAUL SIMON, Milano ospiterà altre due esclusive italiane, entrambe al Rolling Stone: il 19 i DOMMODORES e il 24 i LOS LOBOS. Il 15 febbraio comincia da Bologna la tournée del chitarrista JOHN MC LAUGHLIN in duo con un altro ex della Mahavishnu Orchestra, JONAS HELLBORG: le altre date saranno Mestre (16 febbraio), Bolzano (18 marzo), Milano (21), Reggio (12), Napoli (13), Roma (14). In arrivo un altro grande del jazz, il sassofonista DAVID SANBORN, che si esibirà a Roma (3 marzo), Bassano del Grappa (5 marzo), Verona (6), Bologna (8) e Milano (9).

CALCIO Il presidente della Juve portavoce ieri in Lega dei grossi club

La rivoluzione di Boniperti

Il dirigente ha chiesto: 1) serie A a [illegible] squadre, B a 20, C a 60; 2) terzo straniero fin dal prossimo campionato per calmierare i prezzi; 3) 100 miliardi a stagione [illegible] Rai invece degli [illegible] 26 in cambio della teletrasmissione completa di una partita anticipata [illegible] sabato - Carraro possibilista

Pretori svegliatevi

E' ancora lontano il giorno in cui le leggi ordinarie, che pure sono uguali per tutti, faranno vivere ogni abitante [illegible] pianeta calcio [illegible] puntualità. I pretori troppo spesso [illegible] i panni [illegible] per [illegible] quelli da tifosi comuni. In caso contrario Mentini e Rarelli fotterebbe della Sampdoria il primo, vicepresidente del Brescia il secondo) avrebbero avuto qualche perplessità prima di pronunciarsi frasi irresponsabili, d'una gravità unica, istiganti alla violenza. Cosa [illegible] questo [illegible] cioè una [illegible] di immanità che poggia su basi forti e consolidate per quanto non scritte. [illegible] fenomeno del calciocommerciale l'ha intaccata in minima parte. [illegible] storia ha [illegible] antiche. Ed è in virtù di questo convincimento che le no[illegible] cronache sono costrette ad ospitare interventi così demenziali. La giustizia sportiva è già intervenuta con mano pesante. La commissione disciplinare, presieduta da un uomo [illegible] altissimo livello morale, l'avvocato D'Alessio, [illegible] bloccato Maradona per tre turni, Maradona e Vierchowod per una giornata. Analoghi i motivi. Pu[illegible] all'arbitro con quel che segue nel piano dell'ordine pubblico. Per [illegible] il deferimento [illegible] ed il giusto con estrema celerità. Il dirigente del Brescia subirà una punizione severissima [illegible] piano sportivo, ci parla di almeno dodici mesi di inibizione [illegible] ogni attività federale: poca [illegible] in [illegible]

[illegible] sospensione [illegible] cosa, poi?) non [illegible] a Ravelli [illegible] entrare nuovamente in lite [illegible] i suoi tabù fresi [illegible]. Gli era già accaduto, un infortunio simile, durante Brescia-Sampdoria. E i [illegible] compagni di cordata, [illegible] qualche eccezione, ne giustificarono ampiamente il comportamento. Vero Ba[illegible] Dubitiamo che Ravelli [illegible] recepito [illegible] lezione, altrimenti [illegible] chiesto [illegible] se [illegible] pubblico riciclando la linea di comportamento [illegible] Mentini. Invece ha smentito [illegible] che dieci colleghi (almeno) hanno ascoltato [illegible] tribuna stampa dove il vicepresidente del Brescia ama sostare per commentare le partite in programma al Rigamonti.

E' indispensabile l'intervento [illegible] magistratura ordinaria [illegible] tutelare il calcio, il suo futuro, i suoi attori, i suoi spettatori. Le leggi sportive lasciano segni troppo lo[illegible] [illegible] mutare il corso [illegible] tempi. L'istigazione [illegible] violenza, chiaramente presente nelle parole di Mentini e Ravelli (oltre che in quelle di Maradona e Vierchowod), va debellata con [illegible] decisione. E, in questo tema, il buona [illegible] di Carraro, commissario straordinario della Federcalcio, e [illegible] suoi collaboratori giova sperare [illegible] causa. Pretori svegliatevi. Il calcio ha bisogno di voi per sopravvivere.

Filippo Grimaldi

MILANO — E' stato Boniperti nel suo intervento in Lega ad enunciare quelli che sono gli orientamenti del grande calcio: vale a dire «Serie A a *18 squadre, serie B* [illegible] *C con 60 formazioni, infine il* [illegible] *straniero possibilmente già dal prossimo campionato». In effetti* [illegible] riunione [illegible] di ieri, alla [illegible] Franco Carraro ha offerto motivi [illegible] di[illegible] peraltro affrontati [illegible] serenità.

Nel giro [illegible] settimane la Lega convocherà l'assemblea vera e propria, [illegible] corso della quale le società di A e [illegible] dovranno abbozzare il pacchetto di richieste da presentare a Roma: si tratta appunto [illegible] ristrutturazione [illegible] campionati, [illegible] terzo straniero e del [illegible] contratto con la Rai-Tv, in base al quale verrebbe anticipata al [illegible] una partita [illegible] campionato in modo [illegible] permetterne la teletrasmissione [illegible] diretta. In questo caso la Lega potrebbe [illegible] 100 incasso da 20 miliardi a quasi 100.

Carraro, per ora, non ha posto limiti: «Auspichiamo [illegible] tempi abbastanza rapidi [illegible] provvedimento [illegible] adeguamento della *aliquota dei grossi* [illegible] *biglietti. Dopo* [illegible] *che affronteremo il problema principale, cioè la migliore gestione del calcio con lo* [illegible] *di conservare gli incassi* [illegible] *e diminuire la spesa. In questa ottica aspetto le proposte* [illegible] *Lega in merito a tre argomenti: stranieri, campionati e televisione. Sono disposto a discutere tutti e* [illegible] *i punti perché la eventuali varianti contribuiscano ad ottenere una* [illegible] *giore economicità* [illegible] *gestione. Mi* [illegible] *impegnato a dare una risposta entro 15 giorni».*

Carraro non ha confermato né smentito [illegible] condo la quale [illegible] Mo[illegible] sarebbe non dei [illegible] dati alla presidenza federale.

BIGLIETTI — «Abbiamo ricevuto la dichiarazione ottimistica [illegible] Carraro [illegible] ora attendiamo [illegible] decreto legge perché [illegible] non sarà un decreto allora [illegible] una presa [illegible] giro. [illegible] carico *Sisa dovrebbe ridursi [illegible] 6-5 per cento con un risparmio di* [illegible] *miliardi* [illegible] *verrebbero versati al fondo di mutualità in* [illegible] *da favorire le società che hanno maggiormente bisogno».*

[illegible] — «*Mai trovato tante* [illegible] *per una ristrutturazione. Presenteremo in forma ufficiale una richiesta per l'adeguamento della Serie A a 18 squadre,* [illegible] *già dalla prossima stagione. Il commissario ha il potere per decidere in merito».*

CONTRATTO RAI-TV — «*Il nostro auspicio è* [illegible] *ricevere qualcosa* [illegible] *più degli attuali 39 miliardi anche perché siamo d'accordo con l'eventualità di anticipare una partita della serie* [illegible] *al* [illegible] *trasmettere in diretta».* [illegible] *Il massimo tor*[illegible] *a* [illegible] *squadre, praticamente alla* [illegible] *si giocherebbe* [illegible] *a sera*

STRANIERI — «*Molte società* [illegible] *candidando orientamento per il terzo straniero; dopo aver chiesto i pareri di giocatori* [illegible] *Serie C hanno constatato* [illegible] *ci*[illegible] *stiano meno all'estero. Pe*[illegible] [illegible] *una* [illegible] *po*[illegible] *calmieratrice* [illegible] *stro mercato. L'importante è che venga* [illegible] *una* [illegible] *mativa ben precisa, cioè* [illegible] *possibilità* [illegible] *cambiare due* [illegible] *nel prossimo anno e poi tre* [illegible] *stagione successiva. Anche le società di B vogliono trattenere un posto.*

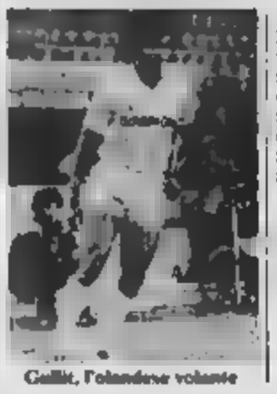
Fra le società che si oppongono al terzo straniero c'è il Torino. L'avv. Nizzola ha ribadito il concetto della sua società. «*Se vogliamo risanare il calcio non dobbiamo indebitarci all'estero*». Boniperti peraltro ha trovato numerosi alleati in B: «*Con 80-100 milioni possiamo comperare ragazzi interessanti all'estero* — diceva Manuzzi del Cesena —. *Così facciamo con questi soldi in Italia*».

Giorgio [illegible]

MILAN scatenato sul mercato per Gullit, Van Basten e Borgonovo

Berlusconi non bada a spese ha già investito 40 miliardi

La Juventus è sempre più vicina [illegible] Elkjaer, l'Inter [illegible] bloccato il tedesco Matthaeus



Gullit, l'olandese volante

MILANO — Il Milan di Berlusconi ha già investito una quarantina di miliardi nel prossimo mercato: una cifra sensazionale che sicuramente tutte le altre società di serie A messe assieme non saranno in grado di spendere.

L'operazione Gullit, l'olandese volante del PSV Eindhoven, verrà a costare al Milan esattamente [illegible] miliardi, 12 per il cartellino più 6 per il giocatore: 2 miliardi lordi per stagione, 120 milioni netti al mese. A parte, naturalmente, la casa a Milano 3. Gullit un anno fa costava [illegible] miliardi: i costi sono [illegible] contati con l'inserimento [illegible] diversi mediatori, l'ultimo dei quali è il popolare Apolloni[illegible], quello del caso Inter-Oroeningen. Nei giorni scorsi è stato ospite del Milan con la moglie in uno degli alberghi più lussuosi della città.

Van Basten, il secondo straniero rossonero, costerà molto meno: 5-6 miliardi. Borghi, l'argentino acquistato da un anno, verrà parcheggiato in un'altra società oppure in Francia. A questi, com'è noto, va aggiunto Borgonovo (Como) che verrà a costare, a sua volta, una decina di miliardi. Il ragazzo tornerà in campo domenica dopo una serie di assenze per l'infortunio ad un ginocchio operato di menisco.

La Juventus, dopo avere anticipato tutti con Rush, si appresta al secondo colpo: il trentenne danese Elkjaer, in forza al Verona. E' sotto contratto sino all'88 ma Chiampan sembra disposto a trattarlo. Ieri ha avuto un primo incontro con Boniperti: non una stretta di mano e tanti [illegible] [illegible] [illegible] ci rivedersi. L'obiettivo della Juventus. [illegible] approvazione del terzo straniero, il [illegible] attacco formato appunto [illegible] Laudrup, [illegible] Elkjaer e Rush.

L'Inter a sua volta ha bloccato il tedesco Matthaeus: sino all'aprile scorso costava appena un miliardo e 800 milioni, dopo la firma del rinnovo del contratto col Bayern Monaco. Pellegrini per averlo dovrà [illegible] almeno 4 miliardi. L'Inter farà scattare la richiesta soltanto qualora [illegible] approvato il terzo straniero. Intanto [illegible] i conti con la Juventus [illegible] quale dovrà versare quasi il [illegible] per riprendersi Serena: secondo le direttive di Trapattoni, l'attaccante dovrebbe essere ceduto [illegible] Sampdoria assieme ad un altro nerazzurro in cambio [illegible] Vialli. A quest'ultimo peraltro si interessa [illegible] attivamente [illegible] la Juventus.

E' stato fissato, intanto, il prezzo di Francini: costa esattamente 4 [illegible] e 700 milioni. La [illegible] [illegible] bussato ripetutamente [illegible] procuratore del giocatore, Beppe Bonetto. L'ultima parola spetta al Torino: oggi [illegible] domani la risposta del club a Franchi! [illegible] [illegible] un ribasso di [illegible] milioni.

Il Verona ha quattro giocatori in lista di partenza: Elkjaer, appunto, più Di Gennaro, De Agostini e Tricella. Tutti richiestissimi. Alla Juventus, oltre ad [illegible] kjaer, piace De Agostini.

[illegible] gandi.

● **La serie C1** [illegible] in pro[illegible] oggi (ore 15) i seguenti recuperi: per il gir. A, Asti-Montevarchi (arb. Bernardini) e Carbonia-Pro Vercelli (Ratconi); gir. B: Giorgione-Capitolette (Pegoretti) si gioca inoltre Livorno-Rondinella (arb. Nicoletti) [illegible] gli ottavi di Coppa Italia.

I presidenti: «Punizioni giuste»

MILANO — *Stavolta i presidenti erano quasi al completo: mancava soltanto Fortino. Tutti a parlare di mercato e ovviamente, del caso Mancini-Maradona-Vierchowod. I giocatori squalificati dalla Disciplinare. Quasi tutti d'accordo, da Chiampan a Boniperti: «Provvedimenti necessari per frenare la violenza negli stadi. Soltanto Mantovani (Sampdoria) ha risposto con un gesto d'insofferenza a chi gli ha rivolto una domanda perbene: il solito stile.*

Singolare ed interessante l'intervento di Galliani (Milan): «Credo che la mia [illegible] *abbia* [illegible] *propria* [illegible] *proposito. Volerebbero multe salatissime qualora i nostri giocatori dovessero criticare gli arbitri. Quanto alla violenza negli stadi,* [illegible] *a San* [illegible] *ci sono incidenti in coincidenza* [illegible] *l'arrivo degli Ultras veronesi* [illegible] *proposito:* [illegible] *almeno* [illegible] *agenti di pubblica sicurezza, ne* [illegible] *avuti 220. Mi chiedo come gli organi* [illegible] *fitato pensato peraltro di trovare questo problema quando a San* [illegible] *c'erano 70 mila persone: cose fare 220 giovanotti pur* [illegible] *migliori intenzioni?».*

Dicevo Boniperti (Juventus): «Più si stringe il cerchio [illegible] *e queste cose a meglio è». [illegible] (Roma) dopo essere finito di no[illegible] delle squalifiche ha finito per convenire: «Penso che sia giusto; lo almeno punirei un mio giocatore qualora criticasse* [illegible] *arbitri e tacitasse* [illegible] *violenza».*

Chiampan (Verona): «Le dichiarazioni [illegible] *andavano punite con maggiore severità. Per* [illegible] *cosa molto* [illegible] *grave un* [illegible] *giocatore. Verna, che aveva* [illegible] *un arbitro, è stato punito con 4 giornate. Cerchiamo* [illegible] *pulizia negli* [illegible] *perché altrimenti perderemo* [illegible] *tifosi».*

Stavolta Mazzola (Torino) è d'accordo con Boniperti: «Dobbiamo accettare serenamente queste punizioni. Anch'io sono stato squalificato in merito ed era giusto. Le sanzioni ai dirigenti sono ridicole, [illegible] *aggravate con multe. Il calciatore che aggredisce un fallo* [illegible] *istigare la violenza deve essere punito in ogni modo possibile». Conclude Anconetani (Pisa): «Decisione saggia».* [illegible] *da lui...*

Oggi in tv

Ore 10,30 — Sci: da Crans Montana, camp. mondiali, diretta 1ª manche slalom gigante masch. *(Raidue e Tmc).*
Ore 12,00 — Sci: da Crans Montana, camp. mondiali, diretta 2ª manche slalom gigante masch. *(Raidue e Tmc).*
Ore 12,45 — Sport News *(Tmc).*
Ore 14,25 — Calcio: da Palermo, diretta Italia Olimpica-Romania *(Raitre).*
Ore 14,15 — Sci: [illegible] Crans Montana, sintesi [illegible] gigante maschile mondiali *(Raiuno).*
Ore 16,30 — Tg3 Sportsera *(Raidue).*
Ore 19,15 — Sport News *(Tmc).*
Ore 17,25 — Basket: da Praga, Cecoslovacchia-Italia, amichevole masch. *(Raitre).*
Ore 19,50 — [illegible]Omaggio artistico da Sarajevo, camp. europei, esercizi liberi a coppie *(Tmc).*
Ore 20,30 — Tg3-Lo sport *(Raidue).*
Ore 23 — Tmc sport *(Tmc).*
Ore 0,40 — Pugilato: da Los Angeles, Pitango-Duarte, mondiale pesi gallo Wba *(Raidue).*

Il francese scherza sul suo lungo digiuno di reti

Platini non pensa al gol e molla la Juve fuorigioco

«Per il momento il discorso scudetto è limitato a Napoli e Inter»

[illegible] — Tre problemi tengono banco [illegible] spogliatoio della Juventus che ha ripreso la preparazione [illegible] vista dell'incontro [illegible] l'Empoli: 1) Platini e il gol che non arriva. 2) le [illegible] di Marchesi. 3) tecnico, dopo aver lasciato a riposo Bonini [illegible] Avellino, [illegible] che il posto bisogna meritarselo; 3) quasi tutti i giocatori hanno il contratto che scade a fine stagione: lo Cabrini ha ormai messo in chiaro la sua situazione altri, [illegible] Manfredonia, aspettano.

Il francese non sembra patire particolarmente il fatto che [illegible] 900 minuti non [illegible] campionato. Due [illegible] reti di Platini: la prima all'Avellino nella gara di andata, la seconda ad Ascoli, a [illegible] ottobre. Tra l'altro, [illegible] trasferta nelle Marche è venuta l'ultima vittoria esterna dei bianconeri.

Pronta alla battuta. [illegible] ni ha risposto così a chi [illegible] chiedeva quando tornerà a [illegible] visto che [illegible] un po' di tempo gioca su buoni livelli ed è tornato a divertirsi e divertire: «*Il mio momento? Non dormo la notte, sono stressato da questa* [illegible] *del gol*_».

Poi ha aggiunto: «*La mia* [illegible] *discorso delle punte: [illegible] Manfredonia è fra i giocatori che aspettiamo un colloquio con Boniperti. Sia il presidente che l'avvocato Agnelli hanno fatto capire che l'ex laziale, capocannoniere juventino, merita una riconferma* [illegible] *nella prossima stagione. Ma Lionello preciso: «Io non* [illegible] *ancora parlato con la società,* [illegible] *aspettando».*

Franco Badolato

vità è che abbiamo un po' di sfortuna, gli attaccanti ci provano ma Serena continua a colpire i pali e per noi è sempre dura far [illegible] *la differenza, ci aspettano* [illegible] *voglia di battersi».*

[illegible] Michel «*In questo momento la Juventus sta a guardare la lotta tra Napoli e Inter, il discorso per lo scudetto è circoscritto a quelle due. Siamo* [illegible] *di quattro punti, il dobbiamo cercare di trasferte ma anche in* [illegible] *fin dalla prossima partita interno con Empoli, Fiorentina e Ascoli».*

[illegible] Platini scherza con [illegible] sto e nello stesso tempo lascia [illegible] prime in classifica responsabilità e preoccupazioni. [illegible] [illegible] ... la voce [illegible] rispondendo implicitamente a Bonini e chiudendo così il [illegible] nato con l'esclusione del mediano ad Avellino «*Non* [illegible] *gno di dare ulteriori spiegazioni, parlo sempre con tutti. Il problema* [illegible] *per i giocatori, è di essere* [illegible] *pron*[illegible] *Non ho ma* [illegible] *I giocatori a disposizione possono essere chiamati in causa in ogni momento».*

Marchesi accenna ancora [illegible] discorso delle punte: «Mancano i gol, ma gli attaccanti [illegible] *in salute e pronto a far reti arriveranno».*

Palermo, che ha fame di pallone, accoglie [illegible] entusiasmo la nazionale olimpica

L'azzurro di Virdis riparte da Zoff

Oggi l'amichevole con l'analoga rappresentativa della Romania in vista dell'esordio nel torneo [illegible] qualificazione, in programma tra quindici giorni a Lecce con il Portogallo - Nella ripresa spazio per Alessio, Magrin o Rebonato

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Oltre due[illegible] persone, per lo più ragazzini, hanno seguito l'allenamento dell'Olimpica sotto[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] interessa la voglia di calcio di Palermo: oggi, dunque per [illegible] di Zoff [illegible] affrontano in amichevole i romeni c'è anche l'impegno [illegible] non deludere tanta passione oltre che perfezionare [illegible] intesa in [illegible] dell'esordio nella qualificazione olimpica, pro[illegible] a [illegible] Portogallo.

Zoff, visto che i tempi stretti [illegible] consentono di [illegible] [illegible] («*la mia scelta è orientata su giocatori del ruolo ben definito*»), rispetto alla prima ed unica amichevole che ha potuto far disputare [illegible] sua [illegible] dre. In pratica [illegible] cambia. Oasis inserisce soltanto Virdis [illegible] al posto di Baldieri, pro[illegible] comunque due-tre cambi indipendentemente dal risultato, con i quali potrebbe verificare eventuali possibilità di inserimento di Magrin, Alessio o Rebonato. Giuffrè[illegible] comunque preferisce non anticiparne.

Il ricordo di Patrasso (vittoria per 3-0 degli azzurri sui greci, firmata da Carnevale, nonostante l'espulsione in apertura di ripresa di Baldieri) crea ottimismo perché la squadra ha [illegible] una buona quadratura («*non è indispensabile fare anche gruppo — ci tiene a precisare Zoff — stile che l'unità reciproca in campo fa parte della professionalità di ciascuno*») e genera attesa per come riusciranno ad inta[illegible] reciprocamente Carnevale e Virdis, inedita [illegible] pia di punte con caratteristi[illegible] che similari.

«*Mirano che non dovrebbero nascondere problemi* — sostiene [illegible] — [illegible] quanto io potrò agire come seconda punta, partecipando anche al gioco, cioè *muovendomi come più mi piace. I romeni, molto probabilmente, tenderanno* [illegible] *aspettarci e sarà nostro compito* [illegible] *reciprocamente per creare* [illegible] *premesse del gol.*

«*Io agirò in posizione più centrale* — gli fa eco Carnevale — *ma è chiaro che* [illegible] *orientamento e scambieremi di posizione con Virdis D'Ambrosio del milanista ho solo* [illegible] *imparare: è abile di testa e di piede, è un giocatore completo, un* [illegible] *moderno».*

In comune, oltre ad una accertata capacità di fare gol, i due hanno anche il significato particolare che assume la loro convocazione. Virdis, per lunghi [illegible] «dimenticato» [illegible] selezionatori azzurri, nonostante le trenta[illegible] primavere, non esita a chiarire le sue ambizioni: «*Io spero che questa sia una zona* [illegible] *parcheggio, perché coltivo sempre il sogno di andare oltre.* [illegible] *diventare qualcuno nel grande calcio internazionale non ci sono che i campionati mondiali».*

A sua volta Carnevale [illegible] *mette che «in Nazionale, di questi tempi, mi va* [illegible] *bio che nel Napoli» e sottolinea come proprio* [illegible] *questa «è* [illegible] *più importante in[illegible] la maglia azzurra».* E intanto al [illegible] di «*imparare*» [illegible] Virdis: «*Pietro Paolo è tanta più esperienza di me, mi l'è fatta giocando sempre in grosse squadre, a fianco di grandi campioni* [illegible] *grado di insegnare sempre qualche cosa*».

Anche Zoff è fiducioso [illegible] il suo tandem offensivo funzionerà a dovere, più nella convinzione che i romeni [illegible] avversari facili e arrenderanno «*A* [illegible] *serve un rifinitore le nostre capacità* [illegible] *far gioco, per questo mi attendo una prestazione vigorosa, aggressiva, tipica del match casalingo nel quale occorre fare* [illegible] *gol*».

Sulle propensioni offensive dell'Olimpica in ogni modo non dovrebbero sussistere grossi dubbi visto che degli undici che andranno in campo soltanto due (T[illegible] ti e, ovviamente, Tacconi) non [illegible] mai comparsi quest'anno nel tabellini [illegible] goleador.

In quanto alla [illegible], affidata a Georgeu Stoicu, non è che si sappia molto. Lo stesso Zoff ammette onestamente che i nomi degli avversari non destano in lui nessun particolare ricordo. Al seguito della squadra c'è, comunque, anche Emeric e poi Ienci, l'uomo che [illegible] portato nella passata stagione lo Steaua di Bucarest [illegible] finale di Coppa dei Campioni ed ora ha sostituito Lucescu alla guida della [illegible] maggiore.

Giorgio Barberis

Tivù e sport — di Gianni Romeo

I misteri della notte

Mentre i campionati mon[illegible] *di* [illegible] *riempiono le nostre mattinate di improbabili speranze sempre, la sera attendiamo incauto che ma manchi Rai di degni di passarci l'intermezzo con qualche spicciolo di sport. Vale la pena al proposito di riprendere un pezzo di spiccio, anche se non sono più cristianissimi nel tempo.*

Il primo è di giovedì scorso, riguarda il basket. Attendiamo alle 22,30 quella che tv «Sportiva» viene pomposamente chiamata «la diretta», anche se in realtà risulta quasi sempre essere una differita, ma ci dobbiamo sorbire la mastrorta canonica di ritardo. Pensiamo, dicemo i giovani tifosi del basket, poi arriveranno D'Antoni e Maddox a farci riscaldare dal torpore incipiente. Poi arriva tardo Beppe Berti. Che è molto più piccolo dei nostri contatti, ma nel basket avrebbe comunque potuto fare una buona carriera essendo molto dotato nel salto in alto, specialità che stata in gene[illegible] *a sopravanzare gli altri e a metterci in mostra.*

Beppe Berti dunque, essendo il responsabile di Rai 2 sport, e in quanto tale stendopli a cuore il successo delle sue trasmissioni, Cato il ritardo accumulato dal basket che fa? Si piazza a centro video e comincia a leggere tutta una noiosissima filastrocca sullo stato più o meno comatoso degli [illegible] *italiani. Niente che già non si sapesse. E poi intervista qua e là, abbastanza sciapite. Dal punto di vista suo personale Beppe Berti ha avuto un comportamento esemplare, se avesse piazzato il suo rosario in coda al basket quanti telemasochisti l'avrebbero ascoltato? Da un punto di vista più generale, boh, lasciamo libero ciascuno di poi di esprimere un giudizio spassionato sul responsabile di una trasmissione che stravolgendo le regole dell'interesse giornalistico antepone la chiacchiera all'approfondimento di una serata che sarebbe già un grave ri*[illegible] *tardo. Per la* [illegible] *Tracer-Orthez sarebbe poi andata in onda alle 0,20. Con un pubblico certamente mi*[illegible] *di quello che Beppe* [illegible] *aveva accaparrato prima per sé.*

Il [illegible] *episodio, altrettanto sconcertante, è* [illegible] *due giorni dopo, sabato* [illegible] *La telecronaca di Roma-Montero, titolo mondiale dei supermosca, è andata in onda spettacolarmente con due ore di ritardo rispetto all'orario previsto dalle 22,25 alla mezza passata. Due ore di ritardo non si spiegano con programmi che slittano o con telefonate che sforano, come si dice in gergo. Si spiegano soltanto con il disprezzo verso un certo tipo di pubblico, verso lo sport.*

Per fortuna i mondiali di sci sono programmati al mattino e diversamente in ogni caso difficile farli slittare a notte. Così non ci perdiamo Figini e Tomba, che parlano sempre di sciolfili mistiche o tedesco e di sfortuna italiana.

Il difensore ritiene in [illegible] anche i bianconeri

Passarella lotta [illegible] tre

[illegible] — Tre [illegible] sui punti: il [illegible] di dire [illegible] marcia di [illegible] scudetto. Tre problemi, Sampdoria, [illegible] e Brescia anche [illegible] primo caso, con l'aiuto di un rigo[illegible] impresa per niente facile come dimostra Altobelli [illegible] [illegible] 18° errore dal dischetto da quando gioca a [illegible]

[illegible] in settimana aveva insistito sullo slogan «vincere a Brescia»: «*Si tratterà di una gara difficile, come quella del Napoli a Udine per cui* [illegible] *la necessità di stimolare i compagni. C'era il rischio di non battere il passo della capolista invece ci siamo riusciti. Ora la lotta per lo scudetto si è ristretta: per me rimangono in lizza soltanto Napoli, Inter e Juventus. Mi altre* [illegible] *lontane per* [illegible] *ripetuto* [illegible] *recupero».*

Passarella ha ricevuto complimenti di [illegible] di simpatia e non finirà: lui [illegible] giostra senza scomporsi. [illegible] ferisce parlare dei compagni, elogiare Altobelli «*che resta il primo rigorista», gli altri difensori che hanno saputo fare muro davanti a Zenga nei momenti difficili. La lotta per lo scudetto lo sta appassionando, gli ricorda la stagione 1978 nel River Plate, quando in 31 partite mise a segno 24 reti.*

«*Effettivamente* — dice — *ci fi sente più giovani; quando tutti ti aspettano nasce una maggiore sollecitazione, ben altro impegno. Giocare in Italia come straniero non è facile e poi alla mia età possono nascere problemi: credo di essermi mantenuto* [illegible] *pre a* [illegible] *livelli a costo di farlo ancora per un paio di stagioni. Con l'Inter non ho firmato nulla ma c'è un ac*[illegible] [illegible] *e* [illegible] *col presidente, non* [illegible] *bero esserci problemi».*

Passarella non è d'accordo con chi critica l'Inter per la sua tattica rinunciataria a causa della quale ha rischiato il pareggio. «*In altre occasioni abbiamo giocato meglio senza* [illegible] *gli stessi punti quindi non* [illegible] *Il caso di sottilizzare. Quando il Brescia ha previsto maggiormente era inevitabile che ci attaccassimo. Non* [illegible] *che la squadra abbia problemi; il pensiero Trapattoni che è intelligente e soprattutto ha la mentalità giocarlo ha seguito trasmettercelo* [illegible] *ora* [illegible] *che qualcuno* [illegible] *dubitare sull'Inter da scudetto».*

Passarella [illegible] *replica a* [illegible] *Anzi è stupito per* [illegible] *stato tirato in ballo* [illegible] *capitano della* [illegible] *«quando io di lui non parlo mai» sottolinea. Il discorso è chiuso prima ancora di* [illegible] *iniziato: «Mancini» accetta di parlare dell'Inter.*

Trapattoni non è d'accordo col suo libero in materia di scudetto. Il tecnico [illegible] ancora in altre squadre: «*Roma, Juventus, Milan e Verona hanno le nostre* [illegible] *se possibilità, grazie* [illegible] *sono radicalmente* [illegible] *recuperi impensabili*».

G. grandi.

calcio flash

[illegible] Cal, ricorsi di Napoli e Samp

ROMA — La Caf si riunirà domani e venerdì per discutere il ricorso del Napoli contro la squalifica di una giornata inflitta a Maradona dalla Disciplinare. Il ricorso d'urgenza a livello di Caf non esiste: pertanto il caso verrà affrontato con il procedimento normale. Secondo i regolamenti esistono tre giorni di tempo dal momento della presentazione del ricorso alla discussione. Anche la Samp ha presentato ricorso per Mancini e Vierchowod.

[illegible] Coppa [illegible]

MILANO — Cagliari-Torino ormai è una classica della Coppa Italia: per la terza volta, negli ultimi anni, le due società si [illegible] di fronte negli ottavi della manifestazione, la cui data è stata spostata a mercoledì 25 febbraio. La gara di ritorno sono in [illegible] mercoledì 29 aprile.

Questi gli accoppiamenti sorteggiati ieri in Lega: Atalanta-Casertana; Empoli-Inter. Juventus-Lazio; Milan-Parma. Napoli-Brescia; Roma-Bologna; Cagliari-Torino, Verona-Cremonese.

[illegible] Il ct Vicini in Portogallo

BRAGA — Azeglio Vicini è da ieri a Braga dove stasera, alle ore 21 italiane, la nazionale portoghese (rivale degli azzurri il 24 febbraio a Lisbona nel quadro delle qualificazioni per Europa '88) affronta in amichevole il Belgio. Braga è la cittadina verso i confini della Spagna nella quale la nazionale di Bearzot disputò l'ultimo match di rodaggio prima dell'inizio, a Vigo in Galizia, del trionfale mondiale spagnolo.

[illegible] Heysel ufficiale incriminato

BRUXELLES — Il capitano della gendarmeria belga Johan Mahieu, che comandava le forze di sicurezza nello stadio Heysel la sera del 29 maggio 1985, è stato incriminato per omicidio colposo.

[illegible] [illegible] il 99 [illegible]

TORINO — Non è detto che Francini e Dossena discutano il rinnovo del loro contratto con il Torino già questa settimana. Tutto potrebbe [illegible] di quindici giorni, dopo la sosta per l'impegno della nazionale in Portogallo. Per il dg Moggi sia l'uno che l'altro [illegible] «*E' nostra volontà tenerli, Francini ha anche dichiarato di voler restare, pertanto di accontentarli, adesso lasciamoli tranquilli*». [illegible] no giocherà in amichevole (stadio Comunale ore 15) con i campioni d'Europa della Steaua di Bucarest giovedì 18 febbraio. Un valido test in vista dell'impegno casa[illegible] [illegible] il Napoli di domenica 22.

[illegible] Le condizioni di Rummenigge

MILANO — Karl Heinz Rummenigge è affetto da una flogosi alla parte alta del tendine d'Achille della caviglia destra. Sono in corso accertamenti per stabilire se il dolore che accusava ancora ieri il giocatore deriva dal colpo alla caviglia ricevuto domenica a Brescia oppure se è provocato dall'infiammazione del tendine. Nel secondo caso dovranno passare alcune settimane prima che il giocatore possa riprendere a giocare. Il dottor Bergamo nell escludere lesioni muscolari si è detto convinto che tutto dovrebbe risolversi nel giro di pochi giorni.

SCI Oggi nel gigante maschile mondiale il riscatto o il crollo

Azzurri, dicci la verità

Dopo l'ennesima batosta delle ragazze nel Super-G vinto ieri Walliser davanti a Figini e Svet si attende risultato positivo - In gara Pramotton, Erlacher, Toetsch e Tomba

DAL NOSTRO INVIATO

— «clochards», intenti come suonatori di campanacci. Walliser e Figini hanno diligentemente recitato le rispettive parti, classificandosi come domenica scorsa prima e seconda. Ieri si correva il «Super-G» sul medesimo percorso della prova maschile e così come il giorno prima sembrava di leggere una classifica di discesa, altrettanto succede questa volta. Svet esclusa ma crollata posto proprio nel finale velocissimo. Che ne nostri che hanno escluso Ghidoni, nell'ultima gara Coppa Garmisch, definendo questo tracciato favorevole agli slalomisti?

A voi verrà in mente che assi, i tecnici generale o il uno Messner che in definitiva impone le scelte, abbiano un errore, ma al presidente Fisi, avvocato Arrigo Gattai, il lo afflora. Dopo la gara che ha visto azzurre affondare a livello di terzo mondo sciistico, Gattai è partito all'attacco convocando una conferenza stampa nella quale ha esibito tutta la propria abilità non certo di presidente ma di avvocato. Difesa i ragazze tutte le colpe agli atleti che sono campioni, conferma alla fine ciclo olimpico per tutto lo staff.

Siamo figlie barbine e alla vigilia quella di che a azzurri avrebbero corso puntando a tutte e tre le medaglie. E' l'ultimo momento utile per poter giocare attorno tesi, da parleremo solo di risotto a crollo.

Il gradino più basso questi mondiali è stato toccato ieri da Delago (28ª), Marsola (30ª), Compagnoni (31ª), Erlacher (33ª), distanziate oltre i cinque secondi vincitrice, precedute cecoslovacche e giapponesi, oltre ovviamente a tutte le europee dei alpini, statunitensi e canadesi.

Dopo la gara il direttore tecnico del settore femminile Guido Regruto ha detto: «*Peggio di così non si può sciare, non so più cosa fare. So solo che una batosta di questo genere la ragazze la dipiriamo molto prima di me*».

Un educato per dire che le ragazze se ne fregano assai, che professionalità di applicazione, essere, chi deve spiegarci non Regruto, come mai una come la Marsola vincere un «Super-G» nella stagione passata, piazzarsi quinta settima quest'anno e poi finire al trentesimo posto?

E' che c'è non un crollo forma, che segue d'inizio stagione (mal di schiena per eccesso di lavoro atletico) e coincide proprio con l'impegno massimo. Altrettanto evidente che se Regruto non sa cosa fare da lui che ci si poteva aspettare un rimedio alla situazione di crisi.

Non solo per analogia viene il sospetto che anche Messner, nervoso ai limiti della rissa nei giorni scorsi, ancora ieri, sia nella identica situazione di Regruto, cioè sappia più cosa fare; differenza che se dalla Marsola ci si poteva aspettare un piazzamento, gigantisti c'erano fondati motivi per chiedere medaglie vittoria. rimane questa motivazioni tecniche?

Secondo Gattai sì. «*Non c'è crisi nel settore degli sci*, abbiamo un calo di risultati, ma degli atleti rimane intatta. *Se poi non vincevamo vuol dire che altri che andavano più forte di loro, è la regola dello sport*».

Oggi tocca a Pramotton, Tomba, Toetsch ed Erlacher. I primi tre sono finiti nell'ordine sul podio di Val Badia, e il primo guida la classifica di Coppa del mondo nella specialità, ha vinto anche a Sestriere ed è arrivato secondo nella prova bis di La Villa. Erlacher ha ottenuto il secondo posto a Kranjska Gora e si è piazzato altre cinque volte 5) nel punteggi di Coppa del Mondo. Toetsch ha quattro piazzamenti su sei Tomba, il più giovane, tre. Se quest'oggi qualcuno verrà a gabellarci che quattro piazzamenti posto nella norma sapreste che non è vero.

sarebbe che invece Pramotton trovasse il vincente, l'agilità di riflessi di dicembre, che Erlacher a un po' di potenza alla sua rsale sensibilità, che Toetsch sapesse per una volta pensare, che Tomba recuperasse i propri mezzi fisici. Un miracolo? E perché no?

Giorgio Viglino

L'oro è sempre svizzero

«SUPER-G». F.: 1. Maria Walliser (Svi) 1'19"17 alla media di 86,250, campionessa del mondo; 2. Michela Figini (id) a 1"01 (m. 16,06); 3. Mateja Svet (Jug) a 1"08 (10,90); 4. Schneider (Svi) a 1"08; 5. Eder (Au) a 1"48; 6. Armstrong (Usa) a 1"90; 7. S. Wolf (Au) a 2"23; 8. Gerg (Ger) a 2"32; 9. Gerlli (Svi) a 2"55; 10. Ochoa (Sp) a 2"56; 28. Delago (It) a 5"49 (93,06); 30. Marzola (It) a 5"78 (97,63); 31. Compagnoni (It) a 6"87 (89,04); 35. Erlacher (It) a 6"44 (107,94).

GIGANTE MASCHILE (ordine di partenza, in programma due manches alle ore 10,30 e alle 13): 1. Toetsch (It); 2. Mayer (Au); 3. Petrovic (Jug); 4. Girardelli (Lux); 5. Nierlich (Au); 6. Pramottom (It); 7. Tomba (It); 8. Gaspoz (Svi); 9. Zurbriggen (id); 10. Woerndl (Ger); 11. Strolz (Au); 12. Wasmeier (Ger); 13. Stenmark (Sve); 14. Erlacher (It); 15. Pieren; 16. Stuffer (Ger); 17. Eder (id); 18. Gstrein (Au); 19. Cinman (Jug); 20. Wallner (Sve).

Argentin vince subito

Al campione del mondo la prima tappa del Giro d'Andalusia - Leader però è lo spagnolo Blanco

MIJAS — Successo dell'italiano Moreno Argentin in maglia iridata nella prima gara vera dell'anno, la tappa di ieri ala Ruta del Sol, in Andalusia, 189 chilometri partendo da e arrivando a Mijas, un po' di pioggia, poi un sole. Argentin ha inflitto di stacco, a 800 metri dal traguardo, un gruppetto di una fuggitivi, quali era il suo di squadra della Gewiss chi, Piccolo, finito al terzo posto, dietro al tedesco Rolf Golz. Piazzandosi in sesta posizione lo spagnolo Blanco ha il primato classifica generale conquistato nel prologo di lunedì.

Argentin è dal gruppo in compagnia, per qualche pedalata, di un francese gregario Le Mond. Mancava poco rivo. Il gruppetto davanti si era formato a una decina di chilometri conclusione, su salitella, e comprendeva altri anche Bauer, Gorospe Argentin ha in pratica sputato la volata, «limitato» a battere tutti in velocità.

«*Sto bene, mi ha giovato preparazione di sette giorni condotta questa strada, la gara ho LeMond e anche Kelly in ritardo di preparazione*», ha detto il campione del mondo. Oggi tappa, da Marbella a Cadice, per chilometri. Conclusione domenica, e ritorno di Argentin in Italia, per qualche giorno di riposo.

r. s.

Il ct le furie per le polemiche-sponsor

Bianchini dà fuoco alle polveri della nazionale-baby a Praga

Oggi contro la Cecoslovacchia la squadra giovani - Esame per Gilardi, Vescovi e Pessina

«sponsorizzato»

«Venduto» un pezzo della della nazionale di basket alla sigla The Lipton (scritta millimetri quadrati, stesso di quelle vediamo sulle maglie del calcio) 200 milioni, 400 considerando biennale. Per molta gente, e per alcuni a livello Coni, uno scandalo. I romantici (la maggioranza) sostengono che l'azzurro, almeno quello, si sporca a nessun prezzo. I realisti dicono che se proprio lo si sporca, almeno deve valerne la pena sotto il profilo economico.

Le domande del giorno sono due. 1) Il Coni sapeva? Risposta del presidente Franco Carraro: «*L'ho saputo solunedì sera qualche anticipo sui giornali*». Risposta segretario generale Mario Pescante: «*Coni ufficialmente non*». 2) Il presidente della Fip doveva chiedere il benestare? Dice Carraro: «*Anche questo fa parte dell'autonomia delle federazioni*». Dice Pescante: «*C'è una circolare Coni sull'argomento, ma relativa ai modi di presentarci ai Giochi Olimpici*».

Insomma, Enrico Vinci, presidente della Federbasket, non ha violato regola scritta, quelle più difficili interpretare, e da gestire, della morale pubblico-sportiva. Alla Lega basket, ormai abituatissima alle scritte sulle maglie, il capo ufficio stampa Gerardo De Paoli sostiene: «*Mi stupisco dello stupore, se ne parlava da tempo*».

L'iniziativa di un presidente ritenuto «tradizionale» negli ambienti Coni crea polemiche. Anche la nazionale di calcio ha degli sponsors, meno evidenti e italiani. L'iniziativa Fip apre una strada? Sarà ipocrisia, ma l'azzurro pulito piace ancora. Il 6 febbraio al Consiglio Coni, Vinci dovrà rendere conto a Carraro. b. ja.

DAL INVIATO

PRAGA — La «guerra del tè» continua. Non sarà violenta come quella tesimo secolo tra i coloni New England e truppe britanniche, anche qui il sono solidi, e bandiere. Soccato perché un quotidiano lo idealmente riunito sotto stesso stendardo di Peterson, alla denaro azzurro. c.t. Bianchini si avvolge nel tricolore: «*La mia bandiera è quella italiana, so quale quelli Peterson. Quanto alla tenza denaro, mio è dettagliato fino in fondo contratto con la Federbasket. Non facciamo confusioni. Dan è commerciale, il mio solo professionale*».

dubita un attimo che c.t. rifiuti la tuta sponsorizzata, un'arma per le richieste. Vinci alla tranquillo; Bianchini a ligio dovere, dice «obbediscono» indossarsi ciò che vorrà la federazione pallacanestro.

sacrificio, qui, piccolo. ben è pesargli e lo fa sapere chiari lettere: «*Col abbiamo abbattuto tante barriere, bisogna anche superare i pregiudizi contro un c.t. part-time. Vinci mi ha dato l'impressione di non essere* (ma il presidente sembra altro) rinvia il problema a fine campionato, n.d.r.). *Il mio contratto scade a fine giugno, è comunque da ridiscutere, ma la Federbasket vuole un burocrate deve costruirmelo all'interno*».

Pino a qualche tempo fa definiva la sua nazionale «*figlia del campionato*», ma Bianchini ha idea: «*Solo un c.t. part-time potrebbe evitare che lo squadre corpo estraneo basket*».

«*è stato chiesto un sacrificio di due anni — aggiunge — e l'ho fatto volentieri, come servizio dovuto. Ma ora il sacrificio rischia diventare un autentico olocausto*».

Prezi dal pirotecnico elenco di Bianchini si rischia di dimenticare nazionale, giunta qui Praga per il nuovo I cuccioloni il sono ritrovati nella morsa del gelo (-17 gradi sulle rive della Moldava) e un po' spaesati per le discussioni e le novità. Al due esordienti (Angelo e Vescovi) n'è aggiunto un terzo Pessina, chiamato a in extremis Binelli, forfait suscita e nel clan.

Ma Bianchini sorvola: «*E' solo costume non interferire nell'operato dei medici. La salute di Binelli è cosa alla nazionale, Dietor e lui stesso: con attenzione il primo esserne contento*».

Largo dunque ai cuccioli, chiamati a dimostrare di saper camminare da soli senza la balia dei due americani. c'è Binelli, che avrebbe una maggior verifica del collettivo, ci sono gli under-20) Gilardi Pessina, da esaminare più che per i prossimi Europei, vista qualificazioni olimpiche dell'88, con Bianchini pan- azzurra.

Il test odierno (ore 17,30) contro i vicecampioni d'Europei, privi lungo Okac e Salun ma con il rientro dell'esperto Kropilak e l'inserimento nuovo lenta Masura, è il primo fuori casa di questa rinnovata nazionale, opposta per più ad un ben diverso dal e che sassi bene il tiro da punti.

«*Ho chiesto di chiudere porte alle spalle su ciò che è il nostro campionato* — dice — *I playoff rischiano di stravolgere il nostro basket e le mille difficoltà incontrate nostre squadre. Ma mi conforta lo freschezza dei ragazzi e la loro voglia confrontarsi alla duello*».

In avvio, quasi sicuramente Brunamonti, Tonut, Costa e Magnifico. Poi spazio per Morandotti, Iacopini e Carera. Aggiungete Gentile, e Villalta, che il c.t. ripescherà prima prossimi Europei, fatta. Resta posto: vuole dia fare.

Guido Ercole

Le formazioni

Cecoslovacchia: 4 Scala, 5 Krelcky, 6 Dietl, 7 Masura, 8 Kropilak, 9 Zulfa, 10 Lukasic, 11 Jedlik, 12 Havlik, 13 Kovar, 14 Medzevsky, 15 Jelinek (Mallcky). Allenatore Petera.

Italia: 4 Monteschi, 5 Gilardi A., 6 Magnifico, 7 Tonut, 8 Vescovi, 9 Brunamonti, 10 Iacopini, 11 Pessina, 12 Riva, 13 Morandotti, 14 Costa, 15 Carera. Allenatore Bianchini.

La tiratura de «La Stampa» febbraio 1987 è stato di 530.021 copie

LA
Direttore responsabile
Vicedirettori
Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Cassoli Chiusano
Amministratore Delegato Direttore
Paolo
Amministratori
Enrico Autori
Luca Cordero di
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cemmini
Giovanni Pardo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
CERTIFICATO N. 000 DEL 15-12-1986
pk publikompass spa

Sedi e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cardano, 29 - Tel (02) 80.861
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel (011) 65.81.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocito, 6 - Tel 28.217 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 1 - Tel 442.543 ● ASOSTA, v. E. de Maestri, 19 - Tel 45.361 ● ANCONA, v.le Bonocini, 40/a - Tel 41.705 ● ASTI, v. Maggiore d'Acaja, 26 - Tel 52.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 18 - Tel 30.788 ● Redazione, 29 - Tel 338.330 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel 278.626 ● CATANIA, p.za Cavour, 2/a/10 - Tel 535.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel 395.873 ● CUNEO, c. G. Garibaldi, 9 - Tel 50.652 ● FIORENZA, v. Cavour, 56 - Tel 27.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel 361.183 ● IMPERIA, c. Cavour, 1/14 - Tel 541.366 ● GENOVA, v. Emanuele, 3 - Tel 361.628 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cistene Urpini - Tel 28.30.63 ● MODENA, v. Aporigio, 3 - Tel 218.845 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel 33.361 ● PADOVA, via Cavour, 33/A, 2 - Tel 778.236 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel 334.078 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Parisio, 13 - Tel 30.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Ambrosiana, 2 - Tel 41.366 ● ROMA, v. Cicerone Fonseca, 19 - Tel 47.55.804 ● SANREMO, v. Cavour, 49 - Tel 84.045 ● SASSARI, v. Principe, 9 - Tel 278.495 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel 26.218 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel 62.435

Sport Motori

Coppa
FREMANTLE — Oggi, quarta prova di Coppa America tra il defender australiano Kookaburra III, skipper Ian Murray, e il challenger americano Stars & Stripes, skipper Dennis Conner. Le tre precedenti regate sono state vinte da Stars & Stripes; se Dennis Conner vincerà anche la gara di oggi, la Coppa America tornerà negli Stati Uniti dopo quattro anni.

Se Stars & Stripes vincerà lo scafo verrà tirato fuori dall'acqua. Oltre alle pinne particolarmente efficaci, compariranno scritte enormi: Budweiser. E' il marchio di una birra americana non commercializzata in Europa. Il nuovo sponsor ha pagato 1 milione di dollari.

Pallavolo: la Coppa Italia
Si sono disputate ieri sera le partite di ritorno delle semifinali di Coppa Italia di pallavolo. Questi i risultati: Classe-Santal 0-3 (8-15, 8-15, 8-15); Biotekani-Panini 1-3 (11-15, 4-15, 15-10, 13-15; Kutiba-Tartarini (non pervenuta).Vanno in finale (girone all'italiana): Santal, Panini, femminile Ciy & Civ-Nelsen 1-3 (15-11, 8-15, 14-16, 8-15); Vini Doc-Mangiatorella 3-1 (15-11, 15-5, 10-15,15-2).Yoghi-Teodora si gioca stasera.

, polemica Ebu-Wbc
ROMA — I campionati mondiali junior, varati dal Wbc, che inaugureranno in Italia il 14 febbraio affida tra i pesi massimi Damiani e Gregg, appena nati suscitano già polemiche.

Il segretario dell'Ebu (European Boxing Union) Piero Pini ha dichiarato ieri mattina al presidente del Wbc, José Sulaiman, «*la contrarietà manifestata da quasi le federazioni europee ad accettare la nostra categoria junior*». Pini aggiunto la questione esaminata nel prossimo congresso dell'Ebu (23 maggio de al è stato invitato Sulaiman, ideatore della nuova categoria. Il segretario dell'Ebu ha concluso che nessun campione junior dovrà essere al momento riconosciuto pena la rinuncia alla direzione degli incontri da parte degli arbitri dell'Ebu.

la risposta dell'avvocato Antonio Sciarra, vicepresidente della e presidente del comitato Wbc per i junior. Dopo aver precisato che l'istituzione dei mondiali junior è decisa del tenutasi Aruba, ha concluso affermando che «*i campionati mondo junior avranno regolare svolgimento fintanto che la dal Wbc non sarà modificata*».

E' in edicola

CLACSON

numero 2 — il settimanale di GENTE motori — anno 1° - 12 febbraio 1987 - L. 1500

il settimanale di chi ama l'auto usa l'auto sceglie l'auto

RUSCONI EDITORE

YOUNG & RUBICAM

LA QUALITA' BARILLA NASCE PRIMA DELL'UOVO E DELLA GALLINA.

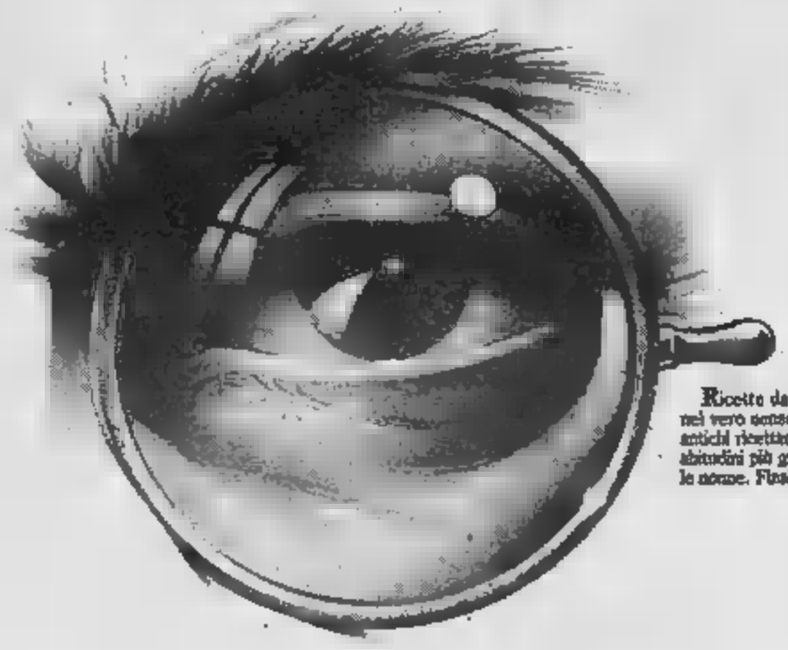
Cominciamo dall'inizio. Cioè dal mangime. Le galline sono nutrite con un equilibrato e sano mangime controllato da analisi accuratissime. Perché per farvi mangiare meglio, anche le galline devono mangiare meglio. È solo così che possono fornire uova con il massimo della genuinità. Fresche, perfette, solo di prima scelta. Sono le uova che poi ritrovate nei prodotti Barilla, dalla pasta alla linea Mulino Bianco. E le uova sono solo un esempio. Con la stessa scrupolosa attenzione, Barilla sceglie anche il cioccolato, le confetture, il burro, il latte. Sempre, per ogni prodotto, Barilla si è imposta regole severe che seguono ogni singolo aspetto della produzione, fase dopo fase. Solo così si arriva alla qualità. Una parola che, abbinata a Barilla, ha un significato tutto esclusivo.

Barilla

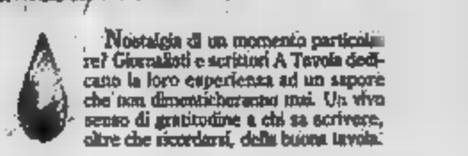
Da venerdì qualcosa cambierà sensibilmente a tavola.

A Tavola scoprirete il continente [illegible] dei frutti esotici e dei [illegible] segreti nascosti. Al senso pratico del Capitano Cook (non era promettente il nome?) oggi basterebbe voltare l'angolo di casa: ecco il kiwi del New Zealand, la papaya brasiliana e l'ananas di Hawai.

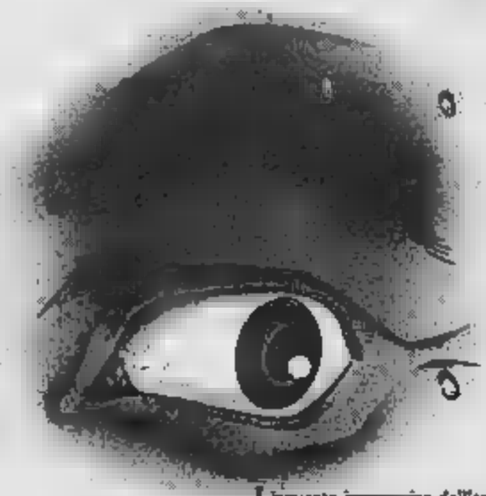
A destra della padrona di casa siederà l'ospite d'onore della serata. Regola elementare di bon ton. Andar oltre l'elementare, uscire dalla media del bon ton. Gustate le piccanti vignette del Mal Ton. A Tavola. Con tutto ciò che si deve fare per sentirsi, da grandi, nel giusto ton.



Ricette da salvare. Rapite all'oblio nel vero senso della parola. Sfogliando antichi ricettari di famiglia. A Tavola le abitudini più gustose. Simpatiche come le nonne. Finalmente recuperate.

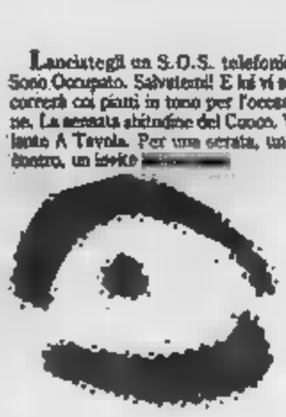


Nostalgia di un momento particolare? Giornalisti e scrittori A Tavola dedicano la loro esperienza ad un sapore che non dimenticheranno mai. Un vivo senso di gratitudine a chi sa scrivere, oltre che ricordarsi, della buona tavola.



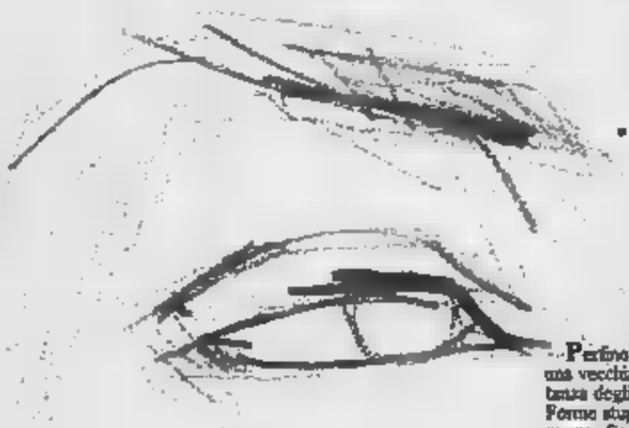
L'avvento improvviso dell'ospite a cena. Un fatto che il senso comune guarda con stavico istinto di conservazione. Ha ancora senso che vi sia posto per l'amalì? Personaggi creativi rincorrono A Tavola, con un occhio al lampi dell'improvvisazione ed uno riservato agli inviti più formali.

Dame ultimo '900, decori primo 700. Sensazionale evento il matrimonio Fendi. 800 invitati. A Tavola al Castello Odescalchi. Profumo di fiori. Rinascono i sensi attorno ad [illegible] buffet. Rinascimentale.



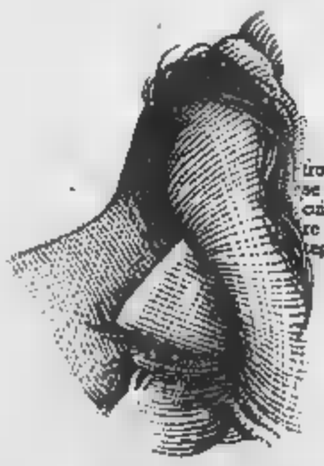
Lanciategli un S.O.S. telefonico. Sono Occupato. Salvatemi! E lui vi accorrerà coi piatti in tono per l'occasione. La serrata abitudine del Cuoco. Volante A Tavola. Per una serata, un intorno, un invito [illegible]

Viaggiare nel senso migliore. Dopo i solitari dell'Ottocento, dopo l'orda del turismo di massa, finalmente su A Tavola i Viaggi che ti prendono la gola. Una scelta gastronomico-culturale a partire, come prima tappa, dalla Champagne.



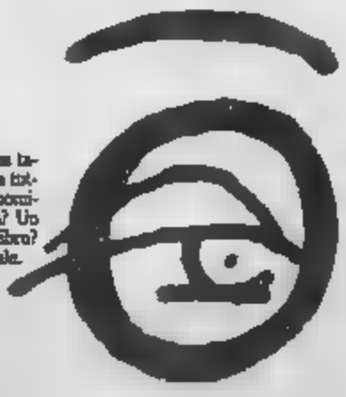
Parfino Nouvelle Cuisine riverisca una vecchia cucina: la forma. L'importanza degli antichi stampi per budino. Forme stupende. A Tavola ha un senso senso. Scopre cose incredibili: novità-vecchio stampo.

Scenici attuali A Tavola. Flash sugli abiti degli invitati più in. Scintillanti oneri di fantasie molto out. Per questi reportage è pronto A Tavola: lo sa tutt lo mondo, con tutta la modestia.



Il Taste vin, tasto molto delicato, ci trova sensibili A Tavola: un vino si mese visto in dettaglio. Dal vitigno al cibo cui sposarlo. Il sommo bene di conoscere un sommelier, un giudizio, un punteggio: oggi come oggi ha molto senso.

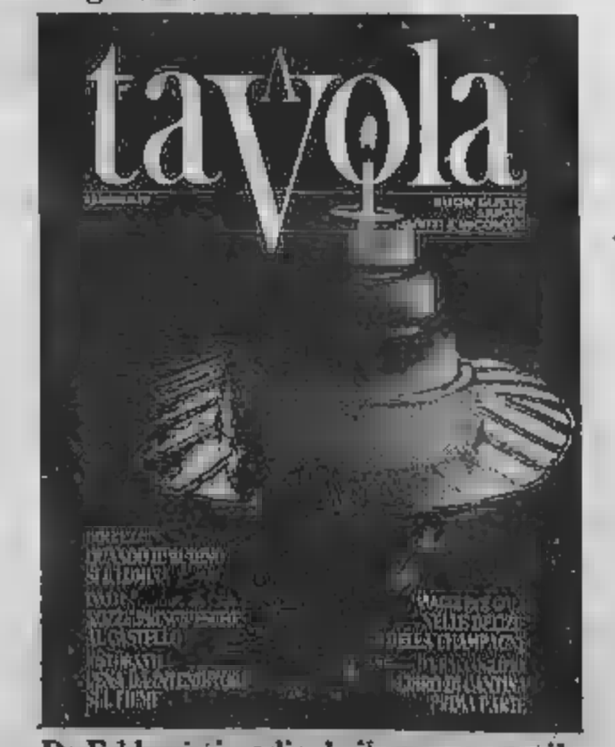
Un tempo il Cucchiaio d'Argento, oggi un senso di pericoso esotismo. Lo posate col manico in bocca. Rosso sangue di drago. Un gusto sottile e cinese, facile da trovare: A Tavola la Cina è piccina.



Una tavola che se di poco è una tavola dove non si dice niente. Allora tutto ciò che fa conversazione gastronomica aggiornata. Un pizzico di storia? Un commento a contorno dell'ultimo libro? A Tavola: una rubrica molto speciale.

Impazzite prima voi o la maionese? Uscite dal dilemma con la prima uscita di A Tavola. Una ricca sequenza fotografica. Dettagli quasi magnacali. Tutti i passaggi delicati di una presentazione difficile. Per non perdere il senso della ragione.

Nell'Universo dei luoghi eccellenti del cibo. Galassie rarefatte. Chi è sensibile al loro fascino intraprenda raffinate esplorazioni di hotel e ristoranti. E si consideri, da questo momento, compagno di viaggio di A Tavola.



Da Febbraio in edicola il nuovo mensile di buongusto, sapori, inviti e incontri.

A Tavola nasce con cinque sensi molto sviluppati, ai quali unisce un [illegible] nuovo della qualità.

Il piacere dell'occhio e del palato. [illegible] gusto di sentire i profumi [illegible] gli aromi di un pranzo, una cena, di vivere un invito emozionante, di scegliere [illegible] luogo particolare. Il tatto intonato a [illegible] disinvolta mondanità.

A Tavola è nuovo [illegible] non nouvelle. Ha orecchie per le vere novità senza perdere di vista il senso della misura. A Tavola è una filosofia: le idee più stimolanti vengono tutte a tavola.

BIO MARKETT

Provincia, dibattito «caldo»

Aspro scontro per la cultura

l'assessorato verrà sciolto

TORINO — Quasi delibere ferme, nomine presentanti in enti scaduti fin dal 1983 (e mai fatte), più di 5 miliardi di spese da approvare solo nel settore dell'assistenza sociale. Eppure, su questo sfondo, è discusso provinciale sullo scioglimento dell'assessorato tura, chiesto polemicamente verde civica Nicoletta Levi, presidente, ora dimissionaria, competente commissione. Già lunedì vi state altre di dibattito accademico finanza locale.

La seduta di ieri per una decina di minuti è stata a porte e buoni motivi dato volate pesanti per amministratori e funzionari; si è parlato di «*struttura clientelare*», di «*giovani mantenuti*» con riferimento a consulenze, di «*fantasie trovate per spendere soldi*», «*assessori ombra*» e di «*imponente presenza collegiali consiglieri accanto assessore vero*». Lo è stato duro ed ha avuto antipatico seguito polemico, in corridoio, di cui è stata vittima la consigliera Levi.

presidente, Castraghi, posto l'accento crisi un e iniziative, riconoscendo, di fatto, che qualcosa può migliorato. L'assalla Cultura, repubblicano, difeso suo operato, compagni del partito Lombardi e Negia. Quest'ultimo, indicato nella seduta segreta ombra», ha reagito le Levi «*vuota che non sta in piedi*» e plaudendo dimissioni annunciate consigliera. La dc (Bernardi) si è limitata a dire che «*fare sul territorio è fatto*».

Il pci ha l'assalla Cultura (e è astenuto) perché troppo perè perché, è stato detto, le critiche (immobilismo, collegialità, scoordinamento) potrebbero fatte a molti assessorati. (pci) ha la maggioranza di ritardi cronici sedute (15 giorni all'anno pena). Al momento del voto per sione dell'assessorato si sono dichiarati, alla Levi, solo Gremmo (Piamont) e Gardiol (dp): la cultura rimane, speriamo le manchevolezze denunciate.

g. b.

bus

SETTIMO — Protesta la soppressione circolare, sostituita da due autobus percorsi diversi. Si oppongono soprattutto gli abitanti di Borgo Nuovo. Una delegazione di via Don Gnocchi, dove 1800 persone, ha manifestato in Comune. «*Per andare al viaggiato dobbiamo prendere due bus*».

Il Consiglio convocato per venerdì 19

Ivrea, crisi lunga

Entro settimane la maggioranza pci-psi-psdi deve trovare sedicesimo voto necessario per far approvare il mutuo, di quasi due miliardi, per il restauro del Teatro Giacosa - Le posizioni dei partiti

IVREA — La crisi Consiglio comunale: la giunta pci-psi-psdi ha vocato la seduta 19 e venerdì 20 febbraio, un mese esatto dal ritiro dell'appoggio esterno al tripartito da parte dell'esponente dc dp, Francesco Zaccagnini. Difficilmente per quella data la riuscita a trovare il no necessario ad esempio far approvare il mutuo di quasi due miliardi con la Cassa Depositi e per restaurare il Teatro Giacosa.

All'ordine del giorno la giunta ha anche inserito l'esame piano regolatore ed il recupero Montestrutto. «*Questioni importantissime che non sono rinviabili*» — dicono ed ex-assessori — «*cercheremo la convergenza sulle questioni specifiche confidando sulla delle minoranze*». la è

IN ATTESA DEL PERMESSO

Sono già 500 gli stranieri, in prevalenza marocchini, che si sono presentati in Questura per ottenere un permesso di soggiorno e iscriversi poi alle liste di collocamento. A Torino gli abusivi sarebbero 4000, hanno tre mesi per regolarizzare la loro posizione

informali: nessuno, maggioranza né all'opposizione, ha preso l'iniziativa attendendo le mosse degli altri. La giunta Pogu non intende però dimettersi, anche la dc ha chiesto esplicitamente l'accertamento situazione.

Spiega il capogruppo dc Maurilio Franchetto: «*Mi pare essenziale per impostare un programma nuovo e rispondente alle attese* cittadine. *Come dopo il dell'85 siamo disponibili per cercare un'intesa pentapartito, ma escludiamo una giunta programma*». In pratica la dc fa capire, pratiche il pci, che è disposta a trattare senza preclunessuno. Un uguale, raccolto con interesse Angelo Tromboni, segretario della Federazione na pci: «*Noi diamo innanzitutto un giudizio estremamente positivo quello la giunta di sinistra ha fatto in questi diciotto mesi. La convergenza programmi ci trova perfettamente d'accordo, non vediamo però opportuno far dimettere l'attuale esecutivo*». denza del Consiglio comunale determinerà una svolta alla crisi. «*Si respira un'atmosfera da compromesso storico*» ha osservato il capogruppo psi Alberto Stratta. casa un possibile varo del pentapartito, anche se i contrasti nati tra psi e pri durante le trattative dell'85 non sembrano essersi appianati.

g.nov.

Ego

SALDI

dal 4 Febbraio

A Torino P.zza C. Felice 29
P.zza C. Felice 84 P.zza Castello 79
Via Garibaldi 8 Via Tripoli 38/b
Via Lagrange 7/c
A Pavia C.so Garibaldi 5

A Milano C.so Genova 14
Via P. Sarpi 21 C.so XXII Marzo
C.so Buenos Aires 43
C.so Buenos Aires 5
Ad Asti C.so Alfieri 273

Pinerolo, per le d'una partoriente

Primario nei guai

E' il prof. Trompeo, ginecologo all'Agnelli - Comunicazione giudiziaria per interruzione di gravidanza

PINEROLO — Una comunicazione giudiziaria è stata pretura di Pinerolo al primario ginecologia dell'«Ospedale Agnelli», prof. Trompeo. ipotizzato sarebbe: all'art. 17 della 1978 riguardante l'interruzione di gravidanza. I fatti si riferiscono al settembre scorso anno quando, nel reparto ginecologia, giunse una partoriente suo figlio, Salva Alci, 35 anni, abitante a Volvera via 3/E. Durante il travaglio la donna fu seguita da un'ostetrica e uno specialista.

vicenda giudiziaria si innesca una telefonate avvenute il ginecologo, dott. Lio, e il primario. Secondo la donna, che ha presentato un esposto alla procura, in ospedale non sarebbe seguita come il prof. Trompeo respinge questa accusa: «*Quando ho telefonato per sapere come si il mio collega ha rassicurato sull'andamento regolare del travaglio. Soltanto più tardi, alle 16,15, mi richiamato per informarmi dell'interruzione del battito cardiaco fetale*».

che parto- perso il prof. Trompeo

per restaurare lo storico

— Nuove iniziative per finanziare i restauri del duecentesco Duomo Gio- Battista. appena terminati gli interventi per sistemare il tetto, ma già appaiono urgenti i della facciata e degli affreschi interni.

contatto per la vanguardia monu- ha lanciato e primi. chiesa è uno dei gioielli esempi stile gotico-piemontese.

è precipitato in ospedale e che, seguito rottura dell'utero, la rischiando vita, ha disposto per un intervento di asportazione dell'utero stesso. «*Ritengo che il prof. Trompeo abbia fatto il dovere rianimando, anzi, a salvare signora* — ha commentato il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Maggiorino —. *Inoltre una clinica ha la prova inconfutabile dell'esatto svolgersi del travaglio*».

«*Quello che più mi stupisce* — il primario — *è che mi sia stata contestata la violazione d'una legge gravidanza quando, in realtà, la paziente era ormai giunta termine del periodo*».

Il pretore Pinerolo, Pella, precisa: «*Una comunicazione giudiziaria presuppone un'imputazione. E' mio dovere avvertire persona quando questa diventa oggetto di un'inchiesta*».

dalla provincia

Incendio ad Avigliana

AVIGLIANA — Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri un incendio si è sviluppato ieri alle 12,30 nella ditta artigiana attrezzata per la lavorazione di vetroresina di Elio Lunati, 57 anni, via Monginevro 28, Avigliana. Le fiamme dall'intervento dei vigili fuoco Torino, e Giaveno hanno distrutto le attrezzature e leso le strutture murarie provocando un danno coperto da assicurazione di circa 40 milioni.

sel

— Giuseppe Cirincione, anni, Settimo, via Vercelli 15, è ricoverato prognosi riservata per trauma cranico riportato in un incidente sulla provinciale Chivasso-Mazzè in località Cappuccini. Su una «Fiesta-Ford», mentre si trovava in fase di sorpasso, è andato a scontrare frontalmente contro l'autocarro «Iveco 35-40» condotto da Mario Bisotto, 41 anni, Belsomme di Chivasso, via 5 Marzo 5, rimasto illeso.

Rimpasto a Bruino

BRUINO — Dopo una breve verifica tra i partiti della maggioranza (psi-dc-psdi-pli) — avvenuta a causa, dicono, di incomprensioni ed equivoci che erano venuti a crearsi; non per problemi di fondo — si è proceduto ad una ridistribuzione delle cariche assessorili: Richeri (dc) è il nuovo assessore al bilancio, Raineri (pli) al personale, Cecconi (dc) ai lavori e all'edilizia pubblica, Gado (psi) all'ecologia e all'arredo pubblico. Il consigliere Zanchetta (dc) ha ottenuto la per la pubblica istruzione. Inoltre, si è dimesso, da consigliere comunale, Enrico Rolando (pri), formalmente per motivi di lavoro: è successo Gaetano Cannoni, terzo, i primi due hanno rinunciato, tra i non eletti nella repubblicana.

Condannato ambulante

IVREA — Tre anni e sei mesi di reclusione per Paolo Colucci, 60 anni, ambulante di Scarmagno comparso davanti ai giudici del Tribunale (pres. Bracchi, cancelliere Bernava) ieri mattina per rispondere di atti osceni. L'uomo aveva una bambina di dieci anni M.F. convincendola a seguirlo nella cantina di

Fermato per furto

AVIGLIANA — Fortemente indiziato di l'autore di un furto di mobili antichi per oltre 15 milioni compiuto dieci giorni fa ai danni di Ernesto Cortese, corso Laghi 74, Avigliana. Gianfranco Barro, 33 anni, via 20 settembre 60, Avigliana, è stato sottoposto al fermo di polizia giudiziaria.

Massi in bilico

QUASSOLO — L'autostrada Ivrea-Aosta è rimasta chiusa al traffico ieri mattina dalle 11 alle 11,30 per i lavori di brillamento di alcune mine sistemate nella zona della galleria. L'operazione si è resa necessaria per eliminare alcuni massi rimasti in bilico.

Preso spacciatore

ALMESE — I carabinieri hanno arrestato il disoccupato Ivaldo Grandi, 26 anni, via Baratta 2, Villardora, per violazione alla legge sugli stupefacenti. Nel corso di una perquisizione domiciliare i militi hanno trovato nella sua abitazione 40 milligrammi di eptadona.

DAL 28 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

La proposta dovrà essere approvata dal Consiglio

Studiare alla Borsalino

L'ex stabilimento può diventare sede universitaria - La minoranza dc sembra contraria alla giunta - Il costo dell'operazione sarebbe di circa tre - I corsi dovranno iniziare a novembre

— La vecchia dell'ex stabilimento «Borsalino» all'angolo via Cavour e corso Cento Cannoni, salvo rapido che spianato il piesso che vide lo sviluppo del famoso cappellificio, diverrà, a di imprevedi- contrattempi, la dell'Università di dria.

Il Giuseppe Mirabelli ha illustrato l'orientamento della giunta durante un incontro con il Comitato per la gestione dei corsi universitari alessandrini, presidente e vicepresidente gli assessori comunale e provinciale alla Pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino e Luigi Vacca.

«L'ultima parola, comunque, spetterà al Consiglio comunale, che sarà chiamato a pronunciarsi sulla scelta definitiva per dare una sede idonea all'Ateneo alessandrino», afferma il vicesindaco, e assessore alle Finanze, Andrea Poco. Il quale aggiunge che il complesso, ristrutturato dov'erano gli uffici di rappresentanza cappellificio, anche sede definitiva del «Museo del cappello» Comune «Borsalino».

Sarà quindi il Consiglio municipale, come il vicesindaco Poco, ad avere parola , ma la maggioranza pci-psi-psdi, che sulla scelta sembra compatta, non avrà vita nel dibattito consiliare: si può dire, quasi con sicurezza, che la minoranza democristiana non tutto convinta dell'opportunità di spendere alcuni miliardi acquistare il complesso Borsalino e, come affermano il capogruppo Liverghi ed il consigliere Giuliano Guido, «esaminando altre possibili soluzioni, pensando anche ad eventuali alienazioni di qualche proprietà immobiliare comunale per consentire l'operazione.

Alessandria. Lo stabilimento «Borsalino» dovrebbe diventare la sede dell'Università

Secondo statuto del Comitato Alessandria (ne fanno parte, oltre Comune ed alla Provincia, anche la Camera Commercio e la Cassa Risparmio alessandrini), spetta Comune fornire i per il nuovo Ateneo, mentre l'Amministrazione provin- fronte alla per l'arredamento de- .

Di qui l'importanza dell'orientamento della giunta comunale che sembra ormai decisa all'acquisizione complesso lasciato dalla «Borsalino» ormai nell'area industriale del sobborgo di Spinetta Marengo.

Grosso al conoscono anche i costi dell'operazione: il Comune, per l'acquisto complesso all'angolo tra Cavour e corso Cento Cannoni, verserebbe alla «Borsalino» circa due di e trecento milioni. L'accordo massima raggiunto tra le parti, sempre che venga poi ratificato Consiglio comunale, prevede, inoltre, che l'azienda, compenso valutabile trecentocinquanta milioni, o poco meno, l'edificio, sia per la parte da destinare a sede universitaria, per quella che ospiterà definitivamente il «Museo cappello».

L'intera considerata l'Iva altre eventuali spese, dovrebbe costare comunali, a lavori ultimati, sui tre La decisione dovrà essere presa in tempi brevi, e i lavori dovranno cominciare al più presto i primi al delle Facoltà di Scienze politiche e Scienze naturali, fisiche e matematiche dell'Ateneo torinese primo della Università dria, dovrebbero aprirsi novembre di quest'anno, l'avvio dell'anno accademico 1987/88.

Il tipo di ristrutturazione, come osservano assessori e provinciale alla Pubblica istruzione, no e Vacca, dovrà indi- dai responsabili due Facoltà universitarie rimasi, con un tecnico che verrà nominato dal Comitato per l'Università di Alessandria e con i tecnici comunali. Dopo la ristrutturazione locali sarà la Provincia a provvedere all'arredamento.

Sull'avvio dei corsi universitari alessandrini, che sono già approvati dai consi- delle Facoltà di Scienze politiche e di Scienze naturali, e matematiche dell'Ateneo Torino, pronunciarsi definitivamente entro pochi giorni il Senato accademico torinese.

Sempre entro pochissimi giorni — si parla del 7 febbraio, secondo un impegno dell'assessore regionale alla Pubblica istruzione Ezio Ai- — la Regione Piemonte, che sta ultimando il confronto con l'Università di Torino, inoltrerà al ministero Pubblica istruzione la richiesta ufficiale perché nel piano universitario quadriennale in via di il del Piemonte, che dovrà essere costituito su poli: Alessandria, No- e Vercelli.

Franco Marchitiaro

Il convoglio incendiato dal filo che si è rotto per il freddo

Treno in fiamme: perché?

Forse un dipendente Ferrovie della sottostazione di Arquata ha, per errore, rialimentato la linea aerea - Proseguono indagini - Una viaggiatrice rimasta ferita nella fuga dal vagone in fiamme

— errore compiuto un dipendente delle ferrovie sottostazione di Arquata Scrivia sarebbe alla base dell'incendio che lunedì mattina ha distrutto, una completamente, l'altra parzialmente, due vetture rapido 876 Caltanissetta-Torino per 600 ni al solo patrimonio e altri, però assai meno ingenti, ad alcuni viaggiatori.

Sembrava infatti che tutti gli occupanti le due vetture avessero messo in salvo i rispettivi gli ma volata ritornata la dopo i primi momenti terrore, qualcuno si è accorto che sul treno aveva menti, pacchi e qualche valigia.

primo indagini sembra dipendente delle ferrovie, che l'erogazione corrente elettrica che alimenta la linea aerea si era interrotta, abbia provveduto a riattivarla contrariamente dovuto. Infatti, a un guasto dovuto al freddo intenso, si rotto il cavo di alimentazione che, rimasto a penzolare nel vuoto, ha poi urtato il vagone del rapido proveniente da Caltanissetta.

Quando un filo spezza, automaticamente scatta un dispositivo di sicurezza che interrompe l'erogazione della corrente, quindi nulla avrebbe dovuto succedere.

Sarà comunque l'inchiesta a stabilire cosa è avvenuto l'altra mattina: le relative indagini vengono condotte dalla polizia ferroviaria di Genova, competente per territorio.

I risultati saranno comunicati al sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Tramontano, incaricato di svolgere l'istruttoria penale sul grave incidente.

Altre indagini vengono effettuate dal personale della direzione delle ferrovie di Alessandria per accertare l'esatta entità dei danni subiti dalle due vetture distrutte dalle fiamme e quelli dei passeggeri.

Si è intanto appreso che una viaggiatrice è rimasta ferita, non a causa dell'incendio ma nel gettarsi dal treno per mettersi in salvo. E' Caterina Reina, 30 anni, abitante a Catania (via Na- che, massicciata, ha riportato lesioni alle gambe.

L'incendio è avvenuto sulla linea Roma-Torino appena fuori Alessandria, all'altezza del ponte fiume Bormida, per molte notevoli nei vari treni: la situazione è tornata però più completa normalità dal pomeriggio lunedì.

La linea da Bologna, che in quel parallela a quella da Genova, e per fortuna coinvolta conseguenze dell'incidente; i treni diretti a Torino provenienti dall'Emilia e l'Adriatico perciò subito ritardi considerevoli. Da anni il ponte sul ampliamento raddoppiandone capacità: dalla (posta nei pressi Spinetta) fino alla Alessandria i treni hanno perciò a disposizione quattro binari.

E. C.

I vagoni in fiamme; sulla piantina, indicato freccia, il punto dell'incidente

Morto in fabbrica, tutti assolti

Quattro dipendenti della Montedison sono stati processati per l'esplosione che costò la vita a un operaio, nel 1983

ALESSANDRIA — Tutti assolti per l'infortunio mortale alla Montedison. Sul banco imputati c'erano l'ingegner Agugiaro, 49 Frugarolo, Spinetta Marengo, Pietro Rondoletto di 55, Alessandria, via Rapisardi 7, Silvano Buzzi, 46 anni, e Umberto Ravinale di 39, abitanti a Spinetta Marengo in via Frugarolo e via Torre, rispettivamente direttore responsabile dei servizi di sicurezza, capogruppo e caporeparto della Montedison, accusati di concorso colposo.

comparsi ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Colizzi) per rispondere dell'infortunio mortale sul lavoro dell'operaio Claudio Cresta, 27 anni, Alessandria, via De Gasperi, avvenuto il 13 luglio 1983.

L'ingegner Agugiaro e Pietro Rondoletto, per i quali il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione, sono stati assolti perché il costituisce reato; Buzzi e Ravinale, per non aver commesso il fatto (l'assoluzione era stata proposta anche pubblica accusa). imputati erano difesi dagli avvocati Piero Monti e Dante Franco Pozzi Alessandria, Vaciago e Alessio Lanzi di Milano, i quali hanno chiesto il proscioglimento di tutti e quattro.

L'operaio, addetto alla linea «Mec-P» (Unità 100) fu dilaniato da un'esplosione avvenuta reparto perossidi.

Nel fu compiuto un errore forse imputabile vittima. Quando l'operaio aprì valvola per defluire un composto investito da una violenta esplosione e giunto all'ospedale senza aver ripreso conoscenza. Nell'incidente altri due operai riportarono leggere lesioni.

I giudici gli hanno inflitto due anni ma l'imputato insiste: «Sono innocente»

Condannato l'aggressore dei fidanzati

— Enrico Duglio, un operaio di , abitante in spalto Marengo arrestato meno di un mese fa dai carabinieri tentata violenza, violazione domicilio, sequestro per i giudici è colpevole. tardo pomeriggio di ieri il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Colizzi, gli ha inflitto due anni reclusione tutti i di legge ha ordinato la scarcerazione. giovane accolto in lacrime la sentenza: si è sempre proclamato innocente («*Non voglio neppure per falsi/ficarvi* prove», aveva detto mentre i giudici erano in camera di consiglio) e sulla innocenza sono in tanti, ieri, a giurare. Ma il tribunale, al termine di avviso. I difensori, Tino Ceglino Ugo Sultana, subito appellato la sentenza. Enrico Duglio, riconosciuto colpevole di aggredito due fidanzati, tentando di violentare la è stato condannato anche a risarcire la coppia, parte civile con l'avvocato Fratello Catti. Il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva, a volta, proposto la dell'imputato che tre anni e mezzo carcere.

Enrico Duglio, l'accusa, la sera 9 gennaio, con un complice rimasto sconosciuto, avrebbe fatto irruzione alla cascina Beghe di dove si i Ivo Cavo, un operaio di 24 anni, abitante a Novi Ligure, via Antica Genova, a Margherita Castelli, cameriera ventunenne

Enrico Duglio

(via Tripoli). L'operaio fu picchiato, imbavagliato, legato, al corpo di violenza; reagì, i due fuggirono.

L'aggressione fu denunciata dopo due giorni ai carabinieri Margherita Castelli, che aveva strappato dal volto di uno dei due il fece il nome di Enrico Duglio di Il giovane fermato negò sperantamente: disse che al momento dell'aggressione era a Tagliolo dalla ta, la quale . Enrico Duglio finì carcere nei giorni scorsi, a conclusione un'inchiesta molto rapida. Il stato incriminato sentenza giudice istruttore Nicola Nappi non troppo convinto colpevolezza dell'imputato (e lo si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio).

«*Sono innocente, quella sera Tagliolo*», detto l'imputato. E tanti hanno confermato. In tanti hanno detto di aver l'operaio fino alle 23, mentre Margherita Castelli e Ivo hanno asserito che l'aggressione avvenne 22. Come conciliare questa discrepanza, questa diversità di destinata confermare l'alibi sempre fornito dall'imputato? «Ci *sbagliati sull'ora*», hanno replicato fidanzati Margherita Castelli ha anche che l'aggressore i capelli «*piuttosto lunghi*» mentre Duglio li ha corti.

Camagna

In breve

Quattro feriti in uno scontro

VOGHERA — Un incidente avvenuto nella serata lunedì alla periferia di Voghera. Una «132» guidata Pietro Lanfranconi, 40 anni, via Depretis, si è scontrata, con la «Peugeot 305» alla cui guida Pinotello, anni, abitante a Cervesina. A bordo della «Peugeot» vi erano anche Antonio Grando, 60 anni, e le due sorelle, Maria di 63 anni, e Carmela di 65, tutti Cervesina. Maria Grando è stata trasportata nel reparto di neurochirurgia policlinico «S. di Pavia per trauma cranico e frattura di una clavicola. I si riservati prognosi. All'ospedale di Voghera sono invece ricoverati gli altri tre occupanti «Peugeot». Carmela Grando ne avrà per oltre un mese per le numerose ferite riportate. Il Antonio è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, mentre Gilberto Pinotello se la caverà in una settimana. Illeso Pietro Lanfranconi. L'incidente sarebbe stato provocato da una manovra precedenza. Sul luogo è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Voghera.

Morto il chirurgo Ballestrero

ALESSANDRIA — Si sono svolti a Quargnento i funerali del medico chirurgo dottor Mario Ballestrero: aveva 75 anni ed abitava con la moglie Mariapia in via Pontida 18. Per oltre un decennio il dottor Ballestrero, molto conosciuto in città, era stato presidente dell'Ordine dei medici. Prima della cerimonia funebre a Quargnento, e la successiva sepoltura nella tomba di famiglia al cimitero, la salma è stata benedetta in Cattedrale, ad Alessandria, presente una folla commossa.

Corso per rappresentanti

ALESSANDRIA — L'Unione Industriale segnala che sono disponibili ancora alcuni posti al corso per rappresentanti di che prenderà il via lunedì 16 febbraio. il 20 aprile l'esame

un vigile a giudizio

SERRAVALLE — Sono stati rinviati a giudizio Luigi Avella, 47 anni, un ambulante abitante a Genova Sampierdarena, ed il figlio Gianfranco, 21 anni, accusati di violenza e minaccia a Serravalle aggredirono e picchiarono il vigile urbano Giuseppe Milanese, 51 anni, abitante in Roma 18, elevato contravvenzione al due, richiedendo anche l'intervento del carro per rimuovere il furgone dei genovesi che intralciava la circolazione Padre e figlio colpito a pugni e calci la guardia causandogli lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Consorzio difesa antigrandine

ALESSANDRIA — Fino al 28 febbraio possono essere presentate le liste dei candidati che dovranno comporre il Consiglio di amministrazione e quello di gestione della cassa sociale e del collegio sindacale del Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche. Le liste dei candidati, sottoscritte da almeno il tre per cento dei soci, devono essere depositate alla segreteria del Consorzio in via Porta ad Alessandria. L'assemblea per le votazioni luogo domenica primo marzo nella sala del Consiglio a Palazzo Ghilini dove verrà istituito elet-

Riapre la Eternit?

Convocato un incontro in Comune con sindacalisti ed esponenti della nuova proprietà

CASALE MONFERRATO — Un incontro per capire quale futuro la produzione di fibro-cemento a Casale si svolgerà venerdì sera in municipio rappresentanti Comune, del sindaco e della Società Industria Piemontese Fibrocemento, interessata all'acquisto dell'ex stabilimento dell'Eternit.

Da parla di riapertura della fabbrica. La riunione in Comune, finalmente, dovrebbe chiarire se, quando e come avverrà.

Dice il sindaco Coppo: «*I sindacati hanno incitato Comune a farsi parte diligente per avere un chiarimento; per questo ho indetto l'incontro*». Aggiungono Pci, sindacato del settore costruzioni: «*Pri- di decidere era necessario questo confronto*».

Attualmente, i 375 dipendenti della cassa integrazione. quaranta potrebbero riprendere il lavoro nella nuova società.

Per il momento, però, è stata ufficialmente presentata la richiesta di riaprire i battenti stabilimento di via Oggero, dove verrebbero nuovamente prodotte lastre in fibrocemento. riapertura servono i «sì» Comune.

Mentre si di sono quali le intenzioni della Società Industria Piemontese Fibrocemento (che sede a e ritrebbe legata alla «Bafo», l'Eternit francese), in è ripreso il dibattito sulla pericolosità della lavorazione fibra d'amianto.

C'è chi posti di lavoro si creeranno che «il problema amianto non può essere risolto solo a , ma occorre affrontarlo a livello più generale» (è posizione di parte del sindacato, soprattutto Cisl e Uil).

Altri, soprattutto gli ambientalisti, sono per una non riapertura dello stabilimento «*perché Casale ha già pagato troppo duramente la lavorazione dell'amianto*». La Cgil chiede garanzie sul passaggio alla lavorazione di una fibra alternativa all'amianto m. fa.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere la mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché la distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nella città che vogliamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello di sentirti forte: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Protesta di insegnanti di lingua inglese al provveditore

Docenti vincono il concorso ma restano senza cattedra

In tutta la provincia negli ultimi tre anni non sono stati assegnati incarichi

OVADA — Un gruppo di insegnanti di lingua inglese della provincia ha inviato una lettera aperta al provveditore agli Studi per richiamare l'attenzione dell'autorità scolastica su alcuni problemi che coinvolgono non solo il docente, ma anche gli alunni e le loro famiglie.

Gli insegnanti, di ruolo e non, che hanno sottoscritto il documento lamentano che, dopo aver superato, in molti casi più di una volta, i concorsi ordinari banditi dal ministero, in questa provincia cattedre di inglese sono state loro assegnate in pochi casi negli ultimi tre anni, caso unico fra le classi di concorso previste per la scuola media inferiore, mentre, nel contempo, sono quasi inesistenti le possibilità di ottenere trasferimenti.

Per quanto riguarda i concorsi, considerato inoltre che da più parti si chiedono modifiche all'attuale sistema e sapendo che un tale tipo di problema non si può risolvere sul piano provinciale, i della lettera aperta chiedono al provveditore di essere presente, nelle sedi ministeriali competenti, il loro stato di malessere di fronte alla prospettiva di dover continuare a partecipare a concorsi, che definiscono inutili, quando, come succede in provincia da tre anni, non c'è un posto neppure per chi risulta primo in graduatoria.

Dicono gli insegnanti: «*Non sarebbe possibile, per esempio, modificare la normativa in vigore in modo che, nelle province e per le materie per cui non si sono assegnate cattedre, i concorsi per questa materia vengano sospesi e per un certo numero di anni resti valida l'ultima graduatoria? Se ne avvantaggerebbero le casse dello Stato e l'andamento della scuola in generale (meno insegnanti soltratti alla scuola per le commissioni d'esame; n.d.r.) e si allevierebbe il senso di frustrazione e scoraggiamento che ora invece accompagna molti di noi*».

I della lettera comprendono che dell'attuale situazione di vi ricorrerà nel caso numero degli alunni, in genere si traduce nella soppressione delle sezioni di lingua inglese di più recente costituzione, ma denunciano il fatto che viene a crearsi così una situazione paradossale, con, da un lato, le famiglie che richiedono l'insegnamento della lingua inglese, e dall'altro le scuole che sono a negarlo a molti, ricorrendo a sistemi spesso discutibili come l'assegnazione a sorte per la formazione delle classi di francese.

Prosegue il documento: «*Noi crediamo in fronte alla richiesta delle famiglie, che poggia su motivi validi evidenti a tutti, si possano e si debbano trovare delle soluzioni. Ovviamente, stiamo chiedendo l'insegnamento del francese, soltanto di riflettere sull'opportunità di seguire l'esempio di altre province che hanno convertito alcune sezioni di francese in sezioni di inglese*».

E ai maestri hanno rimandato l'esame

La prova scritta è stata spostata dalla primavera all'autunno

ALESSANDRIA — Non sarà bandito per la Provincia il concorso per l'accesso ai ruoli di insegnante nella scuola elementare. La prova scritta era prevista per la primavera ma il ministro della Pubblica istruzione, con una sua recente circolare, l'ha spostata al prossimo autunno: la data precisa sarà resa nota nella Gazzetta Ufficiale del 30 marzo.

La motivazione ufficiale dello spostamento dell'attesa prova scritta, cui erano interessati almeno un migliaio di maestri di Alessandria e provincia in cerca di prima occupazione, è da ricercarsi nella necessità di una verifica della disponibilità reale di posti, viste la normativa restrittiva per la costituzione di nuove sezioni a tempo pieno e la riduzione drammatica di classi anche nelle elementari causa il continuo calo demografico che colpisce in particolar modo la provincia di Alessandria.

Si tenga presente, infatti, il solo Comune perde anno 600-700 e almeno classi di scuola dell'obbligo. Dicono i responsabili dei sindacati scuola: «*Non si sa quando potrà essere fissata la data della prova scritta. Le ipotesi sono due: o il sarà rimandato "sine die" o sarà fissata una data che può essere fra settembre e ottobre. Auspichiamo soluzione rapida della vicenda e consona alle esigenze degli interessati in modo che i concorrenti possano essere inseriti nelle nuove graduatorie*».

In provincia di Alessandria i posti vacanti sarebbero sei, tutti però per il sostegno ad alunni handicappati, e per i quali è richiesto un diploma di specializzazione ortofrenica. Le possibilità di occupazione nella scuola elementare sono diventate perciò assai rare. Si aggiunga il ricorso (vincente presso il del presentato da vincitori contro l'applicazione della legge che prevede l'assegnazione di metà dei posti disponibili ai precari.

Sembra che in provincia si sia esaurita una prima graduatoria di precari e si stia procedendo ad assegnare i posti vacanti a chi non è iscritto nella seconda lista «alternativa»: infatti i precari ora stato esso di presentarsi nella graduatoria delle due diverse province. Molti maestri lamentano che si siano tenute presenti solo le esigenze del precariato e non quelle dei candidati meritevoli e abilitati alle prove di concorso.

s. b.

Il gruppo insegnanti suggerisce pure, in occasione del pensionamento di docenti di lingua francese, se la scuola o un certo numero di genitori lo richiedono, parte delle cattedre che vengono a liberarsi, siano trasformate in cattedre di lingua inglese.

Gli insegnanti che hanno sottoscritto la lettera aperta al provveditore agli evidentemente intendono famiglie degli alunni su questo problema.

Bottero

La popolazione della città diminuisce gradualmente

A Tortona 30 mila abitanti? Quel sogno ormai è svanito

Nel 1986 si sono registrate 28.541 unità - Poche nascite, i giovani emigrano

TORTONA — Le statistiche sulla popolazione rivelano un fenomeno preoccupante. Nel 1986, la città ha perduto 132 abitanti, passando così dai 28.673 abitanti del 1985 ai 28.541 del 31 dicembre scorso. Una calo, che — secondo gli esperti — continuerà, aumentando via via.

«*Siamo sempre in tema, è verissimo ma bisogna anche dire che questo fenomeno, quello della costante diminuzione dei residenti, è un poco l'andamento che si registra anche nelle altre città, piccole e grandi, della nostra provincia. E' una constatazione che non dovrebbe, tuttavia, allarmare più di tanto: entro il Duemila saremo forse ridotti ancora in molti meno, 25.000, non di più*»: questo il commento che si ascolta agli sportelli dell'ufficio anagrafe.

La città sta invecchiando e accusando, al tempo stesso, una diminuzione delle nascite: i una nascita ogni due giorni, mentre ogni giorno una persona muore. Nel 1986 a Tortona sono nate 160 persone così suddivise: 82 i maschi, 78 le femmine; sono invece morte 350 persone divise: maschi e 162 femmine. I sono quindi il netto vantaggio rispetto ai gentil sesso sia nelle nascite sia nei decessi.

Un'immagine del centro di Tortona, la cittadina che vede progressivamente diminuire la popolazione

Lo anno, rispetto al 1985, ha registrato una emigratorie: dagli Comuni sono arrivate infatti 517 persone, in maschi e Hanno in la città 509 abitanti, pari a 277 maschi e 232 . La diversità tra il 1985 ed il 1986 è di 56 unità in più in arrivo per l'anno che è appena terminato.

Ormai diversi Tortona è a poche centinaia di unità dal sempre sperato, ma mai raggiunto, dei abitanti che consentirebbe all'amministrazione pubblica un in più ed amministrare il Comune sarebbero stati 40 consiglieri invece dei 30 attuali.

Al di là della diminuzione delle nascite anche riconoscere che il calo che ogni anno si registra in particolare per Tortona, è dovuto alla morsa di crisi che da qualche tempo investe la città.

I posti di lavoro sono sempre in numero inferiore per i giovani. I preferiscono raggiungere centri più importanti e poi scelgono di stabilirsi in quelle città.

Fortunatamente, ed è quanto è successo nei altre persone che vivono nei centri minori Tortonese, per loro comodità, hanno scelto di lasciare il loro luogo di origine per vivere in città.

Enrico Regaldi

Sabato assemblea per l'Erro

ACQUI TERME — Un'assemblea pubblica è in programma sabato pomeriggio a Pontinvrea (Savona), per ribadire l'opposizione dei cittadini ad un progetto di maxidiscarica per rifiuti industriali tossici e nocivi che potrebbe provocare gravi danni ecologici all'intera Valle Erro e l'inquinamento del torrente il cui degrado è già preoccupante.

L'iniziativa è del «Comitato per la salvezza dell'Erro», sorto negli scorsi mesi con sede a Cartosio, nell'Acquese, e del «Comitato per la difesa ambientale di Pontinvrea» nato poche settimane fa nel piccolo centro del Savonese. L'assemblea si terrà, alle 15, nel cinema parrocchiale di Pontinvrea. Il tema è: «Una discarica di rifiuti tossici alle sorgenti dell'Erro, gravi pericoli per la valle».

Punti di ritrovo, per chi intende partecipare alla manifestazione (gli organizzatori rivolgono l'invito a tutti gli abitanti della vallata) saranno piazza Italia ad Acqui Terme, alle 13.45, e piazza Terracini a Cartosio, alle 14. La colonna di auto raggiungerà quindi Pontinvrea, dovendo mobilitati gli abitanti del paese e della zona. Sono invitati anche gli amministratori regionali, provinciali e comunali del Piemonte e della Liguria.

Affermano gli organizzatori: «*Con l'assemblea intendiamo esprimere la profonda preoccupazione della popolazione e la decisa contrarietà a progetti che porterebbero la valle verso una tragedia ecologica*».

Pierangelo Torielli di Casale appassionato di paleontologia

Viaggio nella preistoria monferrina con il fotografo che colleziona fossili

Con i suoi preziosi reperti tiene lezione nelle scuole - Dice: «Ci vorrebbe un museo»

CASALE MONFERRATO — Pierangelo Torielli è uno dei più conosciuti fotografi di Casale: 45 anni, si occupa laboratorio fotografico che aveva aperto il padre, Teresio, nel 1936, in via Lanza.

La fotografia è però una delle passioni di Torielli: l'altra, piuttosto inconsueta, è rappresentata dalla paleontologia, cioè lo studio dei fossili. In di paleontologo, Pierangelo Torielli tiene anche conferenze nelle casalesi ha già indirizzato decine di giovani a questa scienza.

Dice due splendidi fossili, un pesce, proveniente dal Brasile, ed una conchiglia che viene dalla Francia: «*Sono più trent'anni che coltivo la passione di cercatore di fossili di tutte geologiche e in special del Monferrato. In maggioranza la mia collezione è composta da esemplari stranieri di tutto il mondo, mentre per i fossili italiani le mie ricerche sono incentrate case per la produzione di cemento sparse nel Casalese: in questo modo credo di aver da sicura distruzione tante testimonianze di quel mare subtropicale nostro Monferrato*».

Attualmente l'unica cava ancora in attività della zona è quella di Moleto, appartenente alla in passato Torielli ha frequentato anche le cave di Cereseto, Terruggia, Camino, Cella Monte, Vignale, Colma di Rosignano e Castel d'Urgile. Alla cava di Moleto è solito accompagnare intere scolaresche.

Casale. Il fotografo Pierangelo Torielli mostra due fossili

Spiega il fotografo-paleontologo: «*Per fare opera di divulgazione tra i giovani nelle scuole elementari e medie, della zona, cerco di fare un discorso semplice, chiaro, il più completo possibile, aiutandomi con una nutrita serie di diapositive e portando nelle classi gli esemplari della collezione; poi se una gita scolastica di studio o ricerca "in loco" e per finire regalo i miei pezzi doppi*».

Torielli, tutti i seri appassionati di paleontologia, considera i fossili «un patrimonio culturale». «*E' un vero peccato che tanti esemplari, forse i più importanti, vadano dispersi: così ad esempio ci sono collezionisti che dopo pochi ricerca abbandonano il materiale trovato finisce, trascurato, in cantina*», commenta.

Una potrebbe la di questi pezzi in un museo civico. «*Il Monferrato è una zona ricca di fossili e credo che sarebbe possibile dedicare questi alla sala del museo, anche disposto a per l'allestimento*», afferma Torielli.

Il fotografo casalese ha scritto perfino un libro sui fossili in Monferrato: il chiuso in un cassetto perché non c'è editore. «*Chissà, forse prima o poi lo farò pubblicare*», dice.

Mauro Pacciolo

L'Usl di Novi decide di pubblicare un periodico

Salute a domicilio

Si «Sanità oggi» - Lo riceveranno tutte le famiglie dei 31 Comuni interessati - Una rubrica agli utenti

NOVI LIGURE — L'Usl 73 ha deciso di pubblicare un proprio periodico che affronti tutti i temi e le problematiche legati al della sanità.

L'argomento è stato dibattuto nei particolari in un incontro tra il presidente dell'Usl Gianfranco i componenti Comitato di gestione Ennio Morgavi, Bianchi e Ernesto e i capigruppo dell'ente Gianni Piazzale, Franco Inverardi, Francesco Masolo e Renzo Semino.

La pubblicazione si chiamerà «*Sanità oggi - Agenzia stampa dell'associazione dei Comuni del Novese*».

edita cadenza trimestrale e sarà inviata gratuitamente autorità, agli operatori socio-sanitari ed a tutte le famiglie abitanti nei 31 Comuni facenti parte dell'Usl 73.

Spiega Chessa, che del periodico sarà direttore responsabile: «*L'iniziativa fa parte di un più ampio discorso che svilupperemo per dimostrare come la struttura sanitaria sia al servizio degli utenti e non soltanto degli operatori*».

E «*Tramite l'agenzia stampa potremo affrontare argomenti di attualità, per un'informazione precisa e continua, un approccio che non sarà solo letterario e scientifico*».

Proprio i cittadini, infatti, dovranno essere protagonisti del periodico attraverso la rubrica a loro destinata, con la quale potranno segnalare problemi, esigenze, tanti ed anche le lamentele.

La redazione dell'agenzia sarà curata dal professor Egidio Mascherini, titolare del servizio segreteria-affari generali dell'Usl. Il quale si occuperà di una sulle sanitarie del Novese, e del personale più qualificato dell'ente rio i capiservizio ed i primari.

Inoltre vi collaboreranno i gruppi politici attraverso interventi dei propri sentanti all'interno dell'Usl. Infine, il materiale pubblicato sul periodico servirà che come fonte cui ricavare opuscoli di ritenere specifico che affronteranno temi particolari o saranno indirizzati a ben definite categorie.

l. m.

Api, i crediti delle piccole

ALESSANDRIA — Sono oltre cento le aziende associate all'Api, l'Associazione piccole e medie industrie, che lavorano l'estero. Il valore delle esportazioni si aggira, in media, annualmente, sui Da oggi queste dispongono di uno nuovo strumento di lavoro: un'assicurazione dei crediti. E' stata infatti firmata una convenzione l'Api e la Siac (una società che da sessant'anni si occupa del problema) che consente agli imprenditori operare con il mercato estero con più tranquillità.

«*Scopo dell'iniziativa è quello di consentire all'operatore calcolare in di un rischio*», ha detto il presidente dell'Api, Vernetti, nell'illustrare la convenzione. Vernetti ha fatto anche presente che l'accordo si prefigge di aiutare sia le imprese che lavorano con l'estero sia l'economia locale.

In sostanza si può promuovere e incentivare il mercato con l'estero tramite una polizza che assicuri tutti i crediti commerciali confronti di acquirenti stranieri.

e. c.

Ecco la bonifica alle falde dell'acquedotto

ALESSANDRIA — Ad iniziativa dell'assessore all'Ambiente Guerci si è svolto un incontro tra Comune e gli assessori regionale e provinciale all'Ambiente, Eugenio Maccari e Emilio Andreoletti.

Due i problemi al centro dell'incontro: l'inquinamento provocato dai solventi scaricati dall'industria «Baratta» e la situazione del fiume Bormida. I solventi della «Baratta», negli scorsi mesi, avevano inquinato alcuni pozzi, ora resta il pericolo per le che l'acquedotto e, per incarico del Comune, l'Amag, la municipalizzata igiene urbana, ha predisposto un piano di bonifica.

Il programma richiede contributi e il Comune chiede l'intervento del ministero della Protezione civile. A Regione e Provincia si chiede l'impegno finché il piano venga inserito tra le priorità d'intervento Protezione civile scala regionale.

Per il fiume Bormida è stata presentata all'assessore Maccari la bozza di statuto per la creazione del Consorzio dei Comuni rivieraschi per la bonifica del fiume ed l'intervento del ministero dell'Ambiente tutta la Valle Bormida venga dichiarata «area ad elevato rischio di crisi ambientale».

Agricoltura/Notizie

DALL'ITALIA

Marchio «Italia» solo vero

ROMA — E' possibile adottare un «*Marchio Italia*» sulle uova di nostra produzione. Lo ha detto alla Camera il sottosegretario all'Agricoltura, on. Segni, rispondendo ad alcune interrogazioni. «*Il regolamento Cee N. 1831/86 19 giugno '86* — ha detto Segni — *offre la possibilità di scrivere sull'imballaggio delle uova l'origine della produzione, indicando uno dei seguenti termini: il nome membro, la regione, la provincia o il comune*».

Mele: grandi produttori ma importiamo

ROMA — L'Italia è il maggior produttore di mele della Cee, con 81.000 ettari, e con una produzione che arriva a quasi un terzo di tutta quella comunitaria. Malgrado ciò acquistiamo all'estero mele, circa 700.000 quintali l'anno, anche se nel 1984-85 le importazioni hanno raggiunto la punta di 778.599 quintali. Negli anni è però mutata la composizione dell'import: cedono le mele da sidro (dai 380.000 quintali del 1983 ai 34.00 dell'anno passato), mentre c'è un forte aumento dell'importazione di mele da consumo fresco.

DALLA REGIONE

Agriturismo: arriva la legge regionale?

TORINO — Il Consiglio regionale del Piemonte sta esaminando il disegno di legge che disciplina l'attività agrituristica. Un testo normativo è ormai necessario dopo l'approvazione in Parlamento della legge 730 del dicembre 1985, che è una legge-quadro sull'agriturismo. Questa, dati i suoi contenuti molto innovativi, ha in pratica reso inattuale una parte importante della normativa regionale in vigore.

l. ba.

Assistenza volontaria: gli obiettivi l'attività dell'Aned in provincia

L'emodialisi a due passi da casa

ALESSANDRIA — Un impegno attivo per un'assistenza sanitaria migliore, soprattutto per gli «emodializzati», è l'obiettivo principale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati). E' un'associazione costituita nel 1972 a tutela di quanti, e sono molti, soffrono di malattie renali e sono costretti a ricorrere, per sopravvivere, alla dialisi, ma che raccoglie numerosi consensi anche tra chi, pur non essendo personalmente coinvolto dal problema, ne condivide le finalità.

L'attività dell'Aned si esplica in numerosi campi, dall'importante opera di informazione e prevenzione nelle scuole, al non facile compito di ottenere per gli emodializzati e per i malati in genere attenzione e rispetto.

«*Tra le iniziative più importanti dell'associazione c'è stata la "carta dei diritti e dei doveri del malato", un documento programmatico, che indica che, a nostro parere, un paziente ha il diritto e anche il dovere chiedere alle strutture sanitarie ed a se stesso*», dice Marco Ricaldone, vicesegretario regionale dell'Aned.

Di particolare importanza, poi, i centri dialisi, che in Italia sono attualmente insufficienti rispetto alle esigenze. «*L'Aned chiede alle autorità sanitarie istituzione di una rete di ambulatori nefrologici capaci di assicurare interventi diagnostici e terapeutici tempestivi ed efficaci*», aggiunge Ricaldone.

«*Secondo questo punto di vista la situazione in provincia di Alessandria, nonostante la minacciata chiusura del centro dialisi di Novi, può dirsi abbastanza soddisfacente grazie alla realizzazione di alcuni centri di assistenza limitata*», dicono all'Aned.

Si tratta di una proposta dell'associazione che ha trovato riscontro e che risponde all'esigenza di portare i centri dialisi il più vicino possibile dimore degli ammalati. In Alessandria è così sorto, via Piume, un dove i nefropatici possono addirittura, con personale infermieristico, sottoposti sotto all'indispensabile centri verranno aperti prossimamente e a Valenza.

«*La soluzione ottimale sarebbe la dialisi domiciliare, ma è piuttosto difficile e costosa da realizzare, se rappresenta l'obiettivo ultimo*», osserva ancora Ricaldone. L'Aned garantisce poi la possibilità di vacanze più serene agli emodializzati aiutandoli a trovare località vicine ai centri dialisi e si batte per lo sviluppo dei trapianti renali, l'unico modo di garantire una vita pressoché normale ai nefropatici.

Si tratta quindi di un'istituzione molto utile per gli emodializzati della provincia di Alessandria e per i loro familiari, che possono trovare nuovi motivi per sperare e per condurre una vita meno condizionata dall'appuntamento inderogabile con il rene artificiale.

c. re.

Tutti donatori di sangue alla Scuola della Polizia

ALESSANDRIA — Il problema della donazione sangue è stato discusso in un convegno organizzato alla scuola di polizia di corso Acqui dall'Avis cittadina e dal comandante generale Francesco Dogliani. Coi funzionari della scuola, tra le più importanti d'Italia, c'erano i seicento allievi, il medico, dottor Caraglio, il generale Dogliani, il presidente dell'Avis Piero Magrassi e il segretario amministrativo, Raimondo Trudu.

A parlare di sangue e trasfusioni è stato il dottor Francesco Gota, consulente dell'assessorato regionale alla Sanità, il quale ha sottolineato la grande utilità della donazione del sangue. Al termine i giovani allievi della scuola di polizia si sono impegnati a offrire periodicamente un po' del proprio sangue «considerando che solo così, a rotta, si possono salvare vite umane».

L'impegno della scuola potrà contribuire alla soluzione di alcuni problemi ospedalieri; inoltre è una testimonianza dei rapporti esistenti con la cittadinanza alessandrina.

s. b.

Ringrazio di cuore il dr. Carlo Buratti di Biella che mi ha guarito dell'anna fastidiosa che da anni.

Renato Mos - anni
Via A. Matteotti 47
Verolengo (TO)

Viaggio in provincia alla ricerca di tradizioni, storia, cultura e curiosità

Picnic da Pantagruel

Una terra di dissacratori e di guerrieri - Crocevia di molti dialetti - La polenta, cibo del popolo anche piatto di gala - I «miracoli» di san Baudolino

ALESS — Se è vero che l'alessandrino è per temperamento un dissacratore, il sul terra dissa- Ed in questa provincia che da sempre re grigia e militaresca sottolinearne bile e la monotonia, trascurando il continuo prender le armi il Barbarossa o il marchese Monferrato, il Papa i Saraceni o anche tra Comune Comune, e inseguismo un caldo profumo polenta.

Perchè è qui che a primavera — nella valle del Bormida a Ponti, dove i due rami del fiume si congiungono, a Bistagno, patria del grande Giuseppe Baracco per mezzo secolo sindaco di Acqui e pendii lungo la sinistra dell'Orba, a Molare, dove è un antico castello rifatto nel colo scorso da D'Andrade — si cuoce in piazza, nel paiolo di rame, al rimescolo per ore, vigorosamente, con braccia maschili, si scodella su un tagliere e si distribuisce la ghiotto- degli abitanti e forestieri rustico rito, una pantagruelica polenta. La tradizione impone infatti che sia di sei quintali, con seicento uova, cipolle, baccalà e salamini. Il tutto innaffiato di Dolcetto.

Polentate collettive che, a farla, la polenta, c'è anche pentola elettrica, riportano memoria di gente abituata a vivere a misura della terra che gli è a gustando meglio quello che gli è costato sudore.

Ed è singolare che, nella solitaria valle del Lemme, tra i fitti boschi, siano alcune delle più belle «marmitte dei giganti». Le marmitte, formate da sassi che, prigionieri di un mulinello d'acqua di fusione dei ghiacciai, descrivevano una traiettoria circolare erodendo la roccia sino a creare dei pozzetti più o meno profondi, sono nu- in il Piemonte tempo le si credeva costruite da per cuocervi appunto favolo- polenta.

Molare. Il polentone è pronto per una indimenticabile scorpacciata

polenta infatti dire Piemonte. «polentone» è l'appellativo con più contrabbattè quel Nord e ruvido ha affibbiato l'appellativo «terrone». In realtà, a indagare nel to, che i polentoni i nipoti dei «polmentarli» mangiatori di puls (poltiglia di cereali e legumi), come scherzosamente venivano i tempi.

resto quel «mangiar poveri» ha anche un po- nella storia piemontese, da quando Lamarmora durante la spedizione (1855), servì ai ospiti francesi e inglesi una polentata di gala.

Dunque è qui, nei segreti di questa provincia golosa di polenta e di tradizioni, troppo spesso trascurata dagli «esperti» di turismo, che potremo forse trovare il nocciolo di una regione da sempre legata alla sua cucina con tutti i suoi risvolti storici, e, perchè no, culturali.

Alessandrini: scarpe grosse e diffidenza, come vorrebbero alcuni? Ci siamo appena innamorati e subito ci dobbiamo ricredere. Quest'angolo sudorientale del Piemonte forma di topinambur, è soprattutto una area di incontri e di scambi. Ancora unito «Piemonte orientale» che oggi è l'Oltrepò pavese, tanto da conservare nelle vecchie cronache l'appellativo medioevale di «Alessandria di Lombardia» e a Tortona, continuare a misurare i terreni con il metro della pertica lombarda. per confina è legato alla Liguria da uno stretto vincolo di parentela che ha lasciato i gran numero comuni la «liguri». nel Novese il dialetto termini venuti versante degli Appennini.

Insomma, un crocevia. Un porto di terra incurante confini geografici, dove sin tempi respira aria europea e dove confluiscono traffici e commerci dal mare e verso il mare. Tanto abituate ai viavai dei forestieri da ridimensionarli subito, i famosi, inutili clamori.

Una gente che non ha mai preso neanche in considerazione spunto per una festa popolare il ricordo che per dria e vi si calchi in un mira- da manuale. Quel miracolo, recita una scritta segnalata a suo «Ritratto» della città, su un altorilievo molto malandato murale nel Duomo, ebbe come protagonista una lupa (di cui si scorgono ancora le zampe) che divorava i bambini. San Francesco la al punto farne valcature in riva al Tanaro.

Santo ufficiale di Alessandria è invece Baudolino, un indovino eremita vissuto nell'VIII secolo senza più posto in calendario e di ottimo inserito (dal tedesco Baldewin), ma ben radicato nel cuore dei suoi protetti che lo venerano per averli liberati, agitando il bastone e benedicendole, da uno stuolo di ochè indiavolate calate nei campi e colture. I però il pane. Al tempo di Liutprando, racconta Paolo Diacono, durante una partita di viene ferito uno degli infanti regali. Il re manda subito un messo a Baudolino che però rifiuta di adoperarsi in quanto il ragazzo nel frattempo era morto. E forse fu proprio questa sua cauta ragionevolezza a meritargli l'aureola di patrono.

Miracoli al bando, nella avveduta terra alessandrina. Fino a quando non arriva il barbuto Umberto Eco, classe e l'aspetto del pastore Gelindo, protagonista della favola natalizia alessandrina, che inpirandosi alle molte abitudini della sua terra, ha fatto fiorire il rosa nei giardini di tutto il mondo. letterario e questa volta accompagnato da grande clamore.

Vittoria Sincero

L'artista genovese che recitava con Govi

L'attore Luigi Dameri è sepolto a Tassarolo

Da tempo era ospite di cugina - Aveva 85 anni

NOVI LIGURE — Si sono svolti ieri pomeriggio a Tassarolo i funerali di Luigi Dameri, l'attore genovese diventato famoso per la sua lunga collaborazione artistica con il comico Gilberto Govi.

Luigi Dameri è scomparso lunedì, all'età di 85 anni, all'ospedale «San Giacomo» di Novi, dove era ricoverato da circa un mese. Da tempo, infatti, soffriva di vasculopatia, che, ultimamente, gli anche la paralisi alle gambe.

Proprio questa malattia, circa sei mesi fa aveva lasciato la città natale (dove viveva solo) e si trasferito a nella casa della cugina Angela Dameri, in Sant'Ambrogio parte del suo tempo, però, tra- Novi, ospi- un altro parente, Ar- Dameri, abitante via Verdi.

Circa un mese fa, poi, le sue condizioni di salute si erano aggravate e l'attore ligure era stato ricoverato «San Giacomo».

Luigi Dameri è stato sepolto nel cimitero di rolo, il piccolo centro del Novese di cui l'attore era innamorato molto tempo fa. Spesso d'estate veniva a brevi periodi di villeggiatura.

Luigi Dameri (a sinistra) e Govi in «Napoleone sbarca»

Durante la cerimonia funebre, il della chiesa San Nicolao, Giuseppe Poggio, ricordato la figura di Luigi Dameri «uomo onesto e cristiano puro» ed ha quindi rievocato la sua permanenza a Tassarolo ed i racconti ai bar del paese sulla figura di Govi e la amicizia.

Luigi ri aveva cominciato a recitare giovanissimo e nel mondo spettacolo rimasto fino quando aveva deciso di pensione. La sua carriera artistica è mente legata a quella Gilberto Govi al cui fianco per moltissimi anni aveva recitato in numerosi spettacoli teatrali rappresentati con grande in molti palcoscenici d'Italia.

Luigi Dameri si era presentato al pubblico nei ruoli più ma le caratterizzazioni che lo hanno più popolare un posto primo piano lo occupa al- personaggio «Venanzio», la famosa commedia «Maneggi per maritare una ragazza».

Recentemente, anche il pubblico più giovane potuto ammirare all'opera la coppia Govi-Dameri, grazie un che Terza rete Rai aveva dedicato al comico genovese.

L. G.

Gli appuntamenti

SPETTACOLO LE di Va- alle 21 questa sera andrà in scena *L'amante compiacente* di Graham Greene, nella interpretazione di Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia che ha anche firmato la regia dello spettacolo. La rappresentazione è in abbonamento, per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del teatro. La rappresentazione, realizzata «Teatro delle Arti», rientra nella Stagione di prosa organizzata dal Centro comunale di Cultura

DIBATTITI. Il punto sulla questione dell'insediamento e la presentazione dossier di Foggia, avrà luogo alle 16 di oggi, nel salone dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria che organizza la manifestazione. Alle 21 nel salone di via XXIV Maggio, ad Alessandria, incontro con Giulio Girardi su «Sandinismo, marxismo e cristianesimo».

si conclude questa sera nella del Circolo Valenza, la proiezione del film *Shoah*, la perpegna, una drammatica documentazione, attraverso una serie interviste, dello sterminio degli ebrei nei di concentramento. Il film, la lunghezza, è diviso in tre serate. A conclusione si dibattito sulla pellicola tenuto da e Cesare Manganelli. Domani 21,30, al Teatro Sociale Valenza, per la sione cinematografica la Centro comunale di Cultura con collaborazione della Goldtravel Viaggi, sarà presentato il film *Il mistero Wetherby*, di con Vanessa Redgrave, Tim McInnery, Joely Richardson e Ian Il film, Bretagna nel 1984, l'«Orso d'oro» Festival di Berlino del e porta alla luce le paure e le «rimozioni» celate dietro la tranquilla vita provinciale.

NELL' comunale di Tortona per gemellaggio, ricorda ai giovani interessati che dal 15 al 20 aprile saranno della città giovani delle città gemelle di Privas (Francia), Wellburg (Germania Federale) e Zevenaar (Olanda). Gli ospiti stranieri saranno sistemati in famiglie di i quali devono al più presto comunicare la disponibilità tenendo conto nei prossimi anni saranno i tortonesi ad essere ospiti delle famiglie straniere. Per adesioni e informazioni occorre rivolgersi Biblioteca comunale piazza Arzano.

S. G.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRINO: Il vincitore.
AMBRA: I love you.
COMUNALE: Pirati, di
Hitcher, Il luogo paura.
film sexy.
legge
C. Bronson.

ACQUI TERME
ARISTON: Certa ursulla.
CRISTALLO:
O. Muti, F. Nuti.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Highlander, l'ultimo
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Follia film Klaus Basinger.

LIGURE
film
Varna.
ITALIA: L'infiltrato. S. Grandi
MODERNO: Top
Gli antagonisti, di W. Disney.
MODERNO: film sexy.

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Tecnotic.
film

VALENZA
SOCIALE: spettacolo
L'amante con
Ruth, G.

VOGHERA
ARLECCHINO: Labyrinth.
GALVANI: Perdutamente in delirio, R. Pecford.
ROMA: Il commissario Lo Gatto, L. Banfi.

Alessandria: Cairo, Roma; notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Emilia.

GUARDIA
Numeri telefonici per urgenti: 42.241; Acqui: 57.775; 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona 56.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.920 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Storia aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì 16 alle 18.

Chiusi e lunedì. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.833.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. Bruno (automatico). Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303-443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.292; Serravalle 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.542/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello PUB via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY
20,30 **Bebè**, film di M. Bolognini con Massimo Ranieri, via Piccolo (1970)
23,30 Radvanyi Rudolf Forster (1961)

PRIMANTENNA
7 — World news: Buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Tarzan e i segreti della giungla, film (avv.), con R. Taylor e D. Sherman, regia di M. I. Boore
14 — La sala della settimana: guida sicura all'acquisto dell'auto
15 — Pomeriggio con stampella
17 — Momento magico, a cura di Marella Marani
18 — Tuttifrutti: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
21,30 L'investigatore,
22,30 Cronache del Piemonte

Gli appuntamenti

I premi dell'ultimo gioco

- Primo premio: UNA LANCIA PRISMA 1300
- Secondo premio: lire 600.000 in buoni acquisto spendibili in negozi di oreficeria di Valenza
- Terzo premio: lire 500.000 in buoni spendibili da produttori di vino provincia di
- Quarto e quinto premio: buoni acquisto del valore di 400.000 lire ciascuno spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Sesto premio: lire 300.000 in acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di
- Dal settimo al quindicesimo premio: buoni acquisto del valore di 100.000 lire spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria

Leggi gioca vinci, ultima settimana

«Leggi gioca vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori della provincia di Alessandria sta avviandosi alla conclusione dell'ottava (e ultima) settimana di gioco. Nei giorni forniti le prime tre serie di dieci immagini monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Oggi presentiamo la quarta. Per molti la meta è vicina: delle cartoline-concorso dei lettori dovrebbero mancare pochi per completare la «striscia» relativa all'ottava settimana di gioco. E' quindi importante controllare attentamente le immagini pubblichiamo, aiutandosi con i numeri stampati nel riquadro, e si completa l'ultima linea stampata cartolina bisogna telefonare numero 011/65.65.272 (a disposizione anche per chiarimento). che il termine per comunicare vincita di venerdì.

Anche proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Potranno utili a chiunque voglia approfondire la ria di questi celebri edifici. Sono anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche che.

Ovviamente pubblicazione delle schede è seguita un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Il regolamento del concorso

1 Stampa: ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con la figura di uno monumenti.

2 Cercate sulla cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al 011/65.65.272. Il termine ultimo per vincita è alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie del giornale settimana di

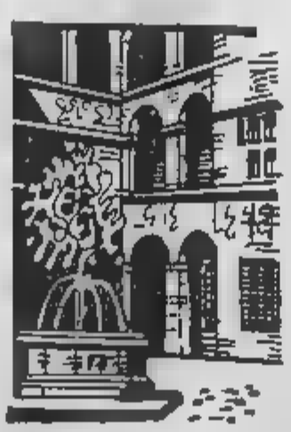
4 Poiché ogni settimana saranno in premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al numero della fortuna» e cartoline di gioco (primo premio) al (ultimo premio) nella prima, terza, quarta e settimana; più basso (primo premio) più alto (ultimo premio) nella seconda, settimana di gioco.

5 Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'assegnazione dei premi finali

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/65.65.272.

Autorizzazione n° 8.84.4/3/86/14 del 10/7/1986

Issogne: il Castello



Il Castello di Issogne all'inizio del paese, che trova a circa 30 chilometri Ivrea. Il è forse il più interessante esempio di dimora signorile della d'Aosta. eretto, la fine '400, da Giorgio di Challant. Nel 1499 ospitò il re di Francia Carlo VIII. Nel 1872 fu acquistato dal pittore Vittorio Avondo che ne ricompose l'ambiente quattrocentesco e lo donò poi, nel 1907, Stato, e ne completò i restauri.

Molto elegante è il cortile a loggiati, con al centro una fontana ottagonale di pietra risalente al '500, ornata da melograno in ferro battuto cui zampilla l'acqua. gli ambienti interni, tutti arredati con antichi mobili e opere d'arte, spicca la Sala dei Gigli, così detta dai gigli dorati di Francia nei cassettoni del soffitto e del camino. Oggi il castello è di proprietà della Regione.

Aosta: Sant'Orso

Il complesso di Sant'Orso riunisce il Priorato omonimo e la Collegiata, il suo chiostro il campanile romanico. La collegiata privo di il campanile, nella zona in cui probabilmente la primitiva cattedrale di Aosta. Fu costruita tra il 994 ed il 1025 da Anselmo, vescovo Aosta, ma l'attuale sistemazione risale al ed è del priore Giorgio di Challant. L'interno a tre navate divise da massicci pilastri quadrati. Ai lati del presbiterio è splendido il coro, dell'inizio del '500, in legno intagliato, a due ordini di stalli con dorsali a bassorilievi. Il chiostro è di origine romanica (XII secolo) con archi a volte rifatti nel '400. E' a pianta rettangolare con un antico pozzo al centro, ed è interessantissimo per la varietà e la ricchezza dei capitelli. Completa il complesso il Priorato, edificato fra il 1494 e il 1506 da Giorgio di Challant.

Con la collaborazione della:

Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. LEPORATI Tenuta La Pavesa Strada Asti, Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI A. De Gasperi, Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s. Podere Sant'Antonio Regione Treville Monferrato
Tel. (0142)

Az. Agr. PRIARONE FRANCO Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. s.r.l. Piazza Vittorio Emanuele, 16 Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ Casa Vinicola s.r.l. Strada Cappelletta, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

Arredo Luci di Alessandria

Amministrazione Provinciale di Alessandria

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e 1.6 con iniezione e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Ne nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia

LANCIA PRISMA SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

Alessandria - Conclusa la campagna di rafforzamento dei grigi

Dall'Inter arriva Mezza

Nonostante l'omonimia è parente del centravanti - E' terzino ha giocato in serie A e nelle Nazionali giovanili - I dirigenti rinunciano alla punta: costa troppo

ALESSANDRIA — Secondo acquisto per l'Alessandria calcio (C2, girone A), impegnata nella lotta per evitare la retrocessione. Dopo Mauro Marmaglio, i nuovi dirigenti dei grigi hanno ingaggiato Luca Mezza, terzino-stopper nato a Milano il 15 novembre 1964 e cresciuto calcisticamente nelle formazioni giovanili dell'Inter.

fisico possente (altezza 1,80 per kg di peso), ha esordito in serie A con la maglia nerazzurra il 15 aprile 1984 contro Avellino (3-0).

Nella stagione agonistica Mezza è stato al Taranto (serie B) dove giocato prima ritornare all'Inter che nell'ottobre lo ha prestato al Cesena (serie B). Con i romagnoli Luca ha disputato 22 incontri.

Terzino marcatore e difensore Luca Mezza va a l'organico di Mirko Ferretti, allenatore dei grigi: *«Mezza, fisicamente valido, può anche ricoprire il ruolo di battitore libero. Un jolly difensivo molto interessante»*.

Il giovane ha già indossato in più di un'occasione la maglia Italiana. Dapprima nella stagione 1981-82 con la rappresentativa «Under 16» 7 presenze e contribuendo alla vittoria nel XII Torneo internazionale giovanile di Montecarlo. Nell'annata agonistica successiva 1982-83 il passato alla «Juniores» 8 partite con un quarto finali del Torneo svolgesi a Londra.

Con il tesseramento di Luca Mezza, che dal 26 al 15 settembre scorso ha sostenuto la preparazione l'Alessandria, il presidente Gino ed i collaboratori hanno completato la campagna acquisti per il potenziamento della compagine.

Afferma Nando Ceralogli, vicepresidente: *«Abbiamo atleta in più a disposizione dell'allenatore per i difficili, futuri impegni della squadra. Per quanto riguarda l'acquisto di una punta il mercato offre poco e circolano offre da cacciare che ci hanno indotto ad andare con i piedi di piombo. Per questo campionato è importante salvarci. La compagine sta offrendo un buon rendimento e non potrà che migliorare nelle prossime partite. Se proprio si presentasse un'occasione favorevole oppure se ne ravvisasse l'assoluta necessità provvederemo. Penso comunque che non ci faccenda prendere la mano dalla fretta»*.

Concluda Ceralogli: *«Attendiamo fiduciosi gli appuntamenti del campionato; dichiareremo di conseguenza, rottando, se possibile, ripetere negative esperienze degli anni passati»*.

Intanto ieri pomeriggio ripreso gli allenamenti in previsione dell'atteso derby di prossima «Mocacapitata». il Casale.

sensibilità dei dirigenti, i grigi effettueranno la preparazione po comunale di Spinetta Marengo. A tale proposito Mirko Ferretti, allenatore dell'Alessandria, afferma: *«Per questa settimana andremo a Spinetta concordando gli con le squadre femminile ed i giovani della Spinettese. Purtroppo gli altri rettangoli, compreso il "Piact" Alessandria, ghiacciati ed impraticabili. L'inconveniente, semmai, è dato dal fatto che ha ripreso a nevicare»*.

Ieri si sono ritrovati tutti i l'ultimo acquisto, Luca Petricone completamente ristabilito dall'influenza che lo aveva bloccato venerdì scorso. Anche Massimo ha allenarsi con come Maurizio Ferrarese disponibile però, con ogni probabilità, solo fra quindici giorni.

Unico Maurizio Marin, a Bologna, che dovrebbe raggiungere i compagni giovedì sera.

Roberto Gelsi

Luca Mezza

Basket - In Promozione maschile la classifica ormai delineata

Ci sono due squadre di Casale fra le pretendenti al play-off

In C facile vittoria delle valenzane della Bankorafa - Ancora sconfitte invece le alessandrine

Nessun risultato a sorpresa nel campionato di Promozione maschile, e già delineato il quartetto delle formazioni che, improvvisati, dovrebbero accedere al play-. Nello scorso turno, infatti, hanno vinto tutte le compagini al vertice graduatoria. Unica eccezione per l' l'A.B.C. Borghetto: è stato rinviato, per l'assenza arbitri, l'incontro in trasferta sul campo della Samp Va-.

Per il resto, l'AZ Asti ha vinto facilmente, in casa, l'Abete Oltreponte di (91-57). Un consente agli ospiti di il primato in graduatoria, a dei casalesi della Junior Interbancaria che, col favore del hanno faticato più del previsto, imporsi sul Castelspina (74-67). Gli junioristi hanno incontro recuperare e, in caso di successo, si troverebbero da soli al comando graduatoria.

Più netto il divario tra due formazioni in lotta quarta posizione: la Lai ha possedere i requisiti per alla fase finale del torneo, superando di fronte pubblico amico l'Alex Novi (99-76). Un che mette un'ipoteca sul quarto posto utile per i play-off.

Ancora una sconfitta interna per il Castellazzo, penultimo in classifica, regolato nettamente quintetto della Valenza (86-.

: Junior Interbancaria e AZ Asti, punti 22; A.B.C. Casale, 20; Lai Ovada, 16; Samp Valenza, 10; Alex Novi, Castelspina e Fortitudo Valenza, 6; stellazzo, Abete Oltreponte, due partite in Alex Novi e Castelspina, una partita in meno: Junior Interbancaria, A.B.C. Casale, Lai Ovada e Samp Valenza.

Le valenzane Giolotti mantengo la posizione, fianco del nel campionato di pallacanestro femminile, serie C, dopo successo interno (71-63) ottenuto contro Bavigliano. Una gara a unico, quintetto mister Manfredi.

Dichiara l'allenatore valenzano: *«Il risultato non è mai stato in discussione. Costantemente in vantaggio, squadra ha poi chiuso l'incontro senza affanno. E' stata una discreto livello tecnico, forse più "tranquilla" tra quelle finora disputate»*.

In evidenza tra valenzane Tiziana Francesato, un'ottima percentuale (6 su 9) nei tiri da 5 punti. Il calendario per la compagine «orata» quattro gare impegnative.

Spiega Nicola Manfredi: *«prossima saremo a Genova contro lo Sporting, una formazione la sesta posizione, con quattro punti in meno di noi. Poi ospitiamo Loano, in uno scontro diretto per il terzo posto. Seguiranno due trasferte consecutive, prima sul campo della capolista Camisano, poi a Moncalieri. Il nostro obiettivo rimane la quarta posizione per i play-off, ma non è detto che ora non anche un piazzamento migliore. E' uno stimolo in più»*.

Sconfitta interna, invece, per Basket femminile Alessandria superato (58-72) dallo Sporting Genova. Un match deciso primo tempo, chiusosi drina in svantaggio (21-36). Afferma Paola Bottazzano, addetta stampa della società alessandrina: *«La ripresa lascia ben sperare per un nostro favore, parziale (48-37) non è stato sufficiente. Buona la prestazione fornita dalla Castello, rientro dopo turni di squalifica. Sabato prossimo è in calendario trasferta a Moncalieri, contro una compagine che all'andata di punti. Un successo potrebbe anche essere alla nostra portata»*.

r. a.

Arti marziali - Assegnati i primi titoli italiani

Alessandrini i campioni di nunchaku

ALESSANDRIA — Spalti gremiti raramente di vedere al Palazzetto dello Sport, in della prima zione dei «Campionati italiani competizione», disciplina sportiva spettacolare, evoluzione moun di lotta orientale.

accorsi in molti, soprattutto giovani, per vedere all'opera i virtuosi del chaku. Il «flagello orientale»: due corti collegati da una catenella, antico strumento agricolo trasformato in arma micidiale.

manifestazione ha confluire in Alessandria da più parti d'Italia i migliori specialisti selezionati varie scuole. La competizione si è articolata nelle due specialità della disciplina: il «combattimento agonistico» (scherma) e il «free style» (forme singole).

«combattimento agonistico» il titolo è andato a Gandolfi, portacolori dell'Accademia Sport Alessandria, la scuola del maestro Mazzara che si è accollata l'onere di organizzare la manifestazione. A Gandolfi i favori del pronostico; è infatti il dal titolo di vicecampione del mondo, conquistato nella gara tridata svoltasi a Parigi maggio scorso.

Nell'incontro finale ha eliminato Antonio Pellegrino, pure dello Sport Center, in uno scontro che ha offerto momenti di intensità. Questo risultato riconoscimento alla validità alessandrina che, attualmente, piano nazionale, non rivali.

per il terzo posto acceso confronto fra Pier Marino di Acqui Terme e Paolo Aiolo del Wu-Tao Valenza. Il successo è andato a quest'ultimo. Al quinto e sesto posto si sono classificati Daniele (Cannobio) e Battista (Trieste).

Nella specialità «free style» il è andato a Giampiero Coeuzza (Accademia Sport Center) che ha avuto la meglio su Siefrido (Wu-Tao Torino).

Le gare del primo Campionato italiano erano valevoli come selezione per la composizione della rappresentativa nazionale: accedono i primi quattro cati nella specialità del «combattimento agonistico» e il primo quella «free style».

Per gli azzurri il primo impegno è fissato il prossimo 21 prenderanno parte allo «Challenge» disputa a Parigi. Successivamente, a giugno, parteciperanno ai Campionati Europei.

Alessandrini i campioni di nunchaku

Volley - Al vertice della D femminile la Ricard avvicina la Dima

Si profila un duello Acqui-Novi

Tre vittorie e tre sconfitte sono il bilancio dei risultati conseguiti dalle formazioni della provincia impegnate campionati di pallavolo maschile femminile di serie .

In serie D femminile, tuttavia la sconfitta interna subita dalla capolista Acqui superata dalla 2D Lingotto, sul filo del 3-2 (15/13; 11/15; 15/10; 13/15; 11/13). Per due volte in vantaggio, la acquesi sono fatte raggiungere, collezionando una lunga errori. Nel quinto set, parziale di 11-11 hanno subito un crollo psicologico, lasciando via libera al Lingotto.

Successo interno, invece, per la Bizzarri Novi che ha sconfitto l'Amatori Torino 3-1 (15/10; 15/9; 13/15; 15/8). La superiorità novesi è stata netta. La Ricard disputato una gara, offrendo a mister Alfredo Conta- possibilità di utilizzare tutte le giocatrici disponibili. Sono state inserite anche giovanissime, la Lodola e la Torricelli, quest'ultima, appena diciassettenne, ha fornito prestazione. Con questo successo la balza in prima posizione in graduatoria, la compagine nicese ha due punti della Dima, ma riuscire a superare un match.

Successo anche per l'Edil-M Ovada che in casa superato il Bellavista Ivrea, fanalino del torneo, per 3-2 (15/8; 11/15; 13/15; 15/3; 15/11). ovadesi hanno giocato sotto tono, rispetto alle loro prestazioni migliori; dal canto l'Ivrea ha dimostrato meritare posizione più tranquilla in classifica.

Mantiene il primato in classifica, nel campionato di volley maschile, serie D, che ha superato per 3-1 (15/4; 5/15; 15/10; 15/10) l'Autofontana Cuneo. Dopo il successo conseguito nel confronto al vertice con il San Paolo Torino, nove giorni fa, gli ovadesi hanno affrontato il Cuneo con sufficienza: in fiducia tecnica i giocatori dell'Edil-M caduti sconfitta nel tranello del avversario, rischiando più del lecito, ma alla fine hanno prevalso.

Sconfitta, invece, la Hobby Sport Novi Ligure a Sandamiano per 3-2 (8/15; 15/8; 4/15; 15/12; 17/15). La squadra novese, senza l'appoggio tecnico di mister Mirko Bardogalato impegnato come giocatore in C2, è stata superata per l'inesperienza dei suoi giovani. In vantaggio volte, i novesi hanno fatti raggiungere, per poi arrendersi al quinto set.

Anche trasferta Asti, Acqui, ultima in classifica, è stata sconfitta dalle compagine della Voluntas per 3-2, ma quarta occasione ha saputo lottare fino all'ultimo, forse anche per l'inserimento dell'esperto Barberis.

Classifica Edil-M punti San Paolo Torino, 20; Vbc, 16; Davico Chieri e no Torino, 14; Hobby Sport Novi e Asca Collegno, 10; Delta Mondovì e Sandamiano, 8; Autofontana Cuneo e Voluntas Asti, 4; Dima Acqui, 2. Con una partita Autofontana Cuneo e Voluntas Asti.

Classifica femminile: Dima Acqui, punti 18; Ricard Novi, Chieri e Edil-M Ovada, 16; Pallavolo Ivrea, 14; Lingotto Torino, 12; Valdocco e Diva Racconigi, 10; Amatori Torino, 8; rinato 4; Bellavista Ivrea, 2. Una partita in meno: Novi, Racconigi, e Ivrea.

r. ba.

Ciclismo - A Tortona iniziative festeggiare il secolo di vita della «Serse Coppi»

Cent'anni di corse su due ruote

Organizzare tappa Giro d'Italia o un campionato tricolore? - entrambi i casi sono necessari contributi - La chiamata a collaborare - anche i programmi della stagione agonistica

TORTONA — L'anno V.C. Tortonese «Serse Coppi». l'assemblea dei soci e la notizia la Federazione ciclistica ha conferito sodalizio la d'oro al merito», un riconoscimento prestigioso che premia la lunga attività del club tortonese. La consegna ufficiale avrà luogo alla fine di febbraio a Sorrento, in occasione dell'assemblea nazionale della Federciclismo il presidente del «V.C. Tortonese 1887». Adelmo Tetti: *«Sappiamo che i festeggiamenti per il centenario sono impegno semplice, tutti aspettano noi grandi . Abbiamo valutato fattibilità, compreso l'organizzazione dell'arrivo di una tappa Giro d'Italia, pure di un campionato italiano. Il problema maggiore però il reperimento dei fondi necessari; pertanto non ci sentiamo per ora di fare promanifestazioni di grande richiamo il V.C. significa rilanciare anche il ricordo Coppi. Proprio per il campionissimo sono già in programma serate con proiezioni di filmati che ricordano le sue grandi imprese.

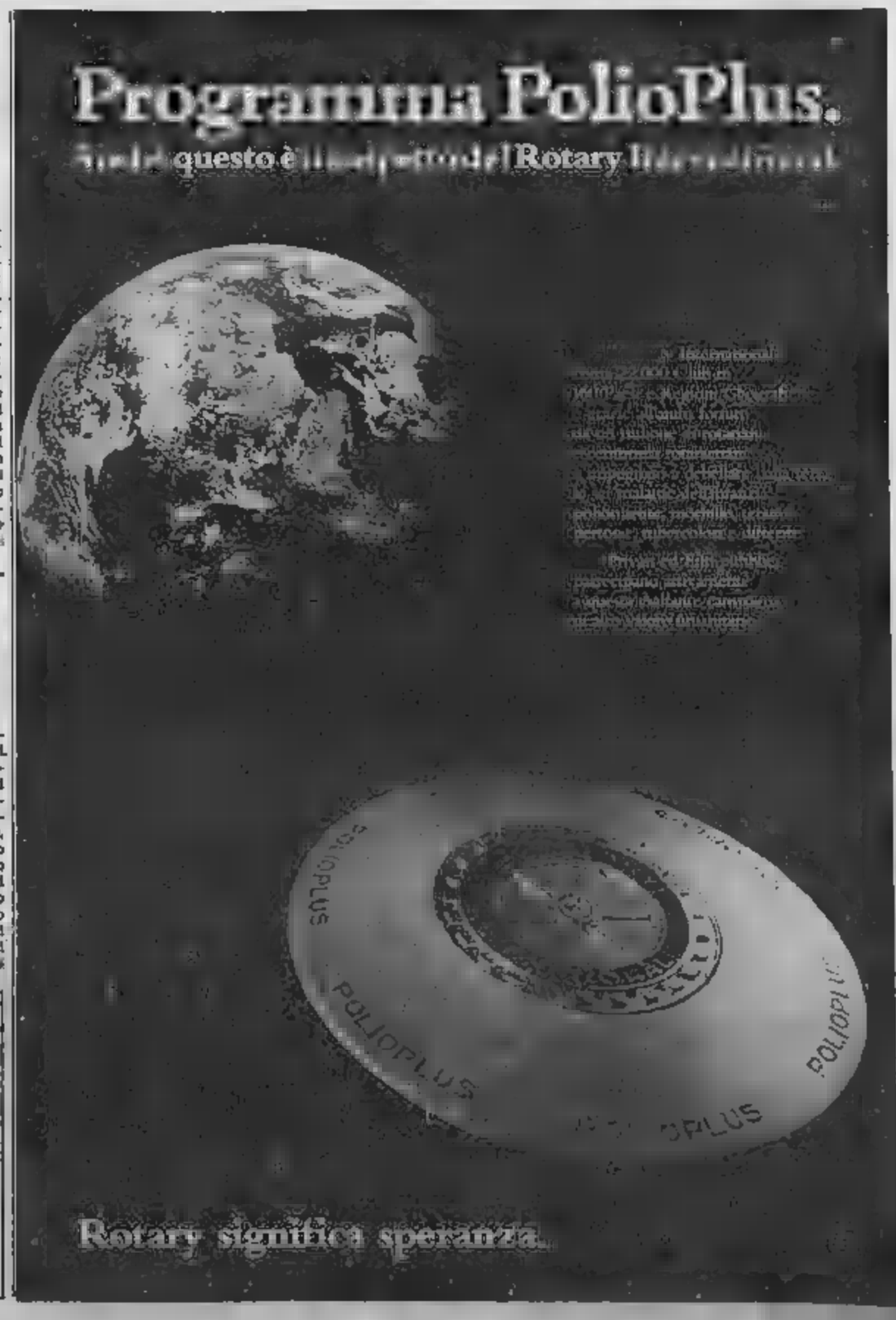
L'assemblea discusso i bilanci e le iniziative per programma di quest'anno prevede una manifestazione in meno. Il circuito «Mario Debenedetti» Scrivia, che aveva ottenuto parecchi consensi sul piano tecnico ed agonistico, ma che l'Unione sportiva carbonarese ha deciso di sospendere per una stagione.

Le manifestazioni di quest'anno pertanto saranno: 12 aprile «6ª Milano-Tortona, G.P. Giovanni Quniola», per dilettanti di prima e seconda serie; 14 giugno «4ª Tortona-Selvapiana, Tosi» dilettanti juniores; giugno «36ª Targa Croce», campionato regionale per dilettanti di prima e seconda; agosto «3° Trofeo Isidio Daffonchio», dilettanti seconda serie; 30 agosto «4ª Coppero», dilettanti juniores.

Lasciata una stagione agonistica con poche soddisfazioni, fatta eccezione per il campionato provinciale juniores conquistato da Flavio Ferrari, il V.C Tortonese ha preparato le che fra pochi mesi impegnate nelle diverse categorie.

Ecco i componenti. Giovanissimi: Marco Segnali, Fabio Mottica, Alessandro Croci; esordienti: Massimo Repetto; dilettanti juniores: Massimiliano Balstrocchi, Luigi Manconi, Pablo Merenco, Maurizio Rizzo, Michele Russo e Davide Simone; dilettanti seconda serie: Francesco Ferruggia, Daniele Ferrari, Marco Pagano e Fabio Tentori. Direttori sportivi, Lorella e Luciana Daffunchio, Mauro Galanti e Sandro Torti; il servizio medico assicurato dott. Ivo Casagrande; quello meccanico da Carlo Ottonelli. Segretario del è stato nominato Italo funchio.

g. f.



il fisali del

OVADA — Sono otto le formazioni che si affrontano, oggi e venerdì, per gli ottavi di finale del torneo bocciofilo «Mobilificio Parodi». Ecco gli incontri in programma per questa sera: «Novi Cioccolato»-«Comenti Marchelli B» Ovada; Verasco. A» Alessandria-«Cantine Odicino» Lerma; «Cementi A» Ovada-«Filati Aldo»; «Calzature Dordano» Ovada-«Idraulica Beltrami» Ovada.

Il campione novese di boccette

NOVI LIGURE — Donato del «Gabe» Centro sportivo Novi è il nuovo campione novese di bocciette, per il 1987. In finalissima, per la categoria individuale, battuto Mauro Pontano del «Gabe» Stelvio che si è classificato al secondo posto.

I responsabili dello sport arquatese

ARQUATA — E' stato nominato il comitato direttivo del nuovo «Centro sportivo arquatese», inauguratio sabato scorso dall'olimpionica Sara Simeoni. Presidente è Gestaldo, vicepresidenti Nicoletta Cucinella e Giorgio Olivieri, segretaria Montecucco. Con loro nominati i responsabili dei vari settori sportivi: Gabriele e Nicoletta Cucinella (organizzazione Davide Brugna e Davide Cucinella (pallavolo), Fabrizio e (amatori calcio), Giuseppe Vecchi (arti marziali), Nicoletta Cucinella (atletica), Massimo Goncari lo), Gabriele (amatori ciclismo), Francesco Ferrari (sport della montagna) e Cristina Daglio (pattinaggio).

I programmi del Club Acqui

ACQUI TERME — E' stato definito dalla nuova società sportiva «Ski Club Acqui Terme» il calendario delle gite settimanali per la stagione 1987. Per l'7 ed il 15 febbraio sono in programma viaggi organizzati a Bardonecchia, per partecipare alle scuole di sci. Il programma del 1987 continua con gite settimanali a Limone (22 febbraio), Artesina (primo marzo), Cesana-Claviere (8 marzo), Courmayeur (14 e 15 marzo), La Thuile (22 marzo), Santuario (29 marzo), Monterosaski aprile), Cervinia (12 aprile).

Trofeo Orso Grigio - Con i voti delle ultime

Briata prende il largo

ALESSANDRIA — Dopo gli incontri casalinghi con Cuciopelli ed Olbia, Roberto Briata mantiene saldamente il comando nella quarta edizione del «Trofeo Orso grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale.

Briata ha allungato in vetta alla classifica provvisoria sugli altri concorrenti ed ora è primo con 432 punti. Conserva il secondo posto Massimiliano Cornaglia, punti 358, che è però insidiato sempre più da vicino da capitan Gigi Manuell, con 341. Emanuele Panizza, grazie ad una pioggia di tagliandi arrivati dai tifosi di Valmadonna, si attesta al quarto posto con 280 schede, cedendo la quinta poltrona a Sandro Beccari, 278.

Teodoro Lorenzo è terzo a quota 347 (era infortunato), ma conserva il sesto posto; Andrea Cecotti è settimo con 221 voti, davanti a Giorgio Pieri accreditato di 213 tagliandi. Paolo Vitaloni sale dal decimo al nono posto con 154 punti, quattro in più di Ivan Ferretti.

La classifica provvisoria è completata dai seguenti giocatori: Piconi Enzo Mocellin, punti 119; Maurizio Marin, 98; Massimo Falossi, 97; Maurizio Ferrarese, 86; Roberto Petricone, 82; Massimiliano Montobbio, 34; Oscar Valeri, 16; Davide Mansi con voti 12.

Per la trasferta vittoriosa di domenica scorsa a Civitavecchia, dodici tifosi interpellati hanno espresso giudizi positivi per sei giocatori.

Emanuele Panizza ed Antonio Piconi, poi costretto ad uscire anzitempo per una ferita al polpaccio, hanno raccolto tre punti ciascuno, mentre due voti a testa sono andati all'esordiente Mauro Marmaglio ed a capitan Gigi Manuell. un voto l'hanno ricevuto Sandro Beccari, autore di un paio di interventi da campione nel finale di partita, ed Mocellin.

r. f.

BAR JOLLY

TROFEO GRIGIO

Per la partita
Civitavecchia-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

I sindaci sollecitano l'emanazione del decreto finanziario

I Comuni vogliono più soldi «Ormai sono paralizzati»

Chiesta una maggiore autonomia impositiva - Programmi di spesa bloccati

AOSTA — La maggioranza dei Comuni della regione martedì ha discusso e approvato un ordine del giorno (portato d'urgenza all'esame [illegible] Consigli) che verrà inviato al governo per sollecitare l'emanazione del decreto sulla finanza locale. Senza il documento finanziario, infatti, i Comuni sono in difficoltà, non disponendo degli strumenti per programmare il loro lavoro.

Dice il presidente dell'Associazione sindaci della Val[illegible] d'Aosta e della sezione regionale dell'Anci (Associa[illegible] nazionale [illegible] d'Italia), Osvaldo Ruffier: «*Siamo in una situazione di paralisi finanziaria. Senza il documento finanziario non possiamo fare[illegible]ci a fare previsioni di spesa per l'anno in corso e dobbiamo limitarci a lavorare sulla base di quanto già previsto lo scorso anno*».

Di solito il decreto sulla finanza locale veniva emanato dal governo alla fine di dicembre e i Comuni entro due mesi dalla convenzione [illegible] decreto in legge avevano l'obbligo [illegible] predisporre i bilanci di previsione.

Dice ancora Ruffier: «*Anche senza il documento finanziario potremmo approvare i bilanci di previsione, ma correremmo il rischio che ci vengano bocciati dall'organo di controllo oppure stravolti dalle decisioni [illegible] governo*».

Il decreto [illegible] dai Comuni dovrebbe fornire le in[illegible] sulle modalità [illegible] gestione, tra per diventare documento finanziario definitivo per l'anno in [illegible] dovrà essere convertito in legge: fino a quel momento, quindi, le amministrazioni [illegible] agiranno in una situazione di incertezza. Nel [illegible] per esempio, i decreti emanati dal governo furono quattro, l'ultimo (poi convertito in legge) entrò in vigore a luglio, ormai tardi per consentire una seria "programmazione annuale di spesa.

I sindaci della Valle d'Aosta e l'Anci temono che quest'anno il problema sia più [illegible] e per questo hanno deciso di chiedere al governo con la delibera che [illegible] via via approvata [illegible] tutti i [illegible] regione, [illegible] maggiore autonomia finanziaria che significa autonomia impositiva.

«*Non nuove tasse, ma quelle di oggi indirizzate ai Comuni e non allo Stato*», dice Ruffier. Le imposte sulle quali possono contare le [illegible] miniistrazioni [illegible] l'addizionale sull'energia elettrica, le [illegible] per le licenze commerciali e l'Invim (sul valore [illegible] immobili). [illegible] il presidente [illegible] «*Sono piccole imposte e l'Invim dipende dal mercato immobiliare dei Comuni, un'entrata quindi su cui non sempre si può contare*».

Oltre a non poter [illegible] grammare il bilancio i [illegible] muni della Valle [illegible] un problema in più: il Senato, infatti, [illegible] cancellato dal testo di legge costituzionale sulle norme elettorali (votato anche dalla Camera) i due articoli che affidavano [illegible] Regione le competenze [illegible] materia di amministrazione locale.

Ruffier dice: «*Abbiamo [illegible] difficoltà per quanto riguarda il personale. Lo Stato ci impedisce [illegible] assumere [illegible] certo numero [illegible] addetti (in base alla popolazione residente). La Regione, invece, potrebbe tener conto che in Valle vi sono periodi in cui gli abitanti raddoppiano o triplicano per effetto del turismo. [illegible] lo Stato [illegible] non [illegible] trasferire né competenze né introiti [illegible] imposte*».

E' difficile che, per quanto riguarda le competenze, il [illegible] torni sulle proprie [illegible] (la legge è già alla seconda delle quattro [illegible] previste).

Mosca

■ Le cariche Confedilizia

AOSTA — Ruggero Balduzzi è stato eletto presidente della Confedilizia [illegible] Valle d'Aosta che tutela i proprietari immobiliari e gli altri operatori del settore. Il vice-presidente è Maturino Belzino, [illegible] ria Anna Patrizia Pignataro.

L'analisi dei primi dati sulle preiscrizioni

Studenti dopo le medie il 28% va a ragioneria

E' l'istituto verso il quale s'indirizza il maggior numero [illegible] giovani

AOSTA — Sono scaduti nei giorni [illegible] i termini per la presentazione delle domande [illegible] pre-iscrizione degli studenti che [illegible] medie vogliono passare alle superiori. I dati sulle loro [illegible] si riferiscono [illegible] un campione molto significativo (relativo [illegible] cinque scuole medie [illegible] Aosta) per [illegible] totale [illegible] quasi 600 giovani.

[illegible] 28,8 per cento (163 ragazzi) [illegible] indi[illegible] di voler proseguire gli studi all'Istituto tecnico per ragionieri. Nelle preferenze [illegible] gue la scuola coordinata dell'Ipr (Istituto professionale regionale) di [illegible] (e [illegible] segretari di azienda e di albergo) con 84 [illegible] (il 14,8 per cento). Verso le scuole a carattere tecnico-amministrativo [illegible] indirizzano quindi il 42,2 per cento delle richieste.

Seguono appena l'Ipr industriale (sezioni per elettromeccanici, meccanici e falegnami), l'Istituto tecnico per geometri e il Liceo scientifico: alle segreterie delle tre scuole [illegible] giunte il 21 dicembre il 10,5 per cento. Il Liceo classico registra 31 domande (6,7 per cento) e le Magistrali hanno 46 domande (7,9 per cento). Seguono [illegible] istituti più bassi l'Istituto d'Arte, il Linguistico di Courmayeur e l'Itc (Istituto tecnico industriale) di Verrès. [illegible] non ha ancora, però, le iscrizioni della [illegible] Valle.

Questi dati campione indicano non soltanto [illegible] il mantenimento, [illegible] addirittura l'incremento della tendenza manifestatasi negli scorsi anni, cioè l'inarrestabile ascesa, nelle preferenze dopo la scuola dell'obbligo, per le [illegible] tecnico-amministrative e commerciali. L'opinione corrente è che [illegible] quelle in grado di offrire [illegible] maggiori possibilità di occupazione. Opinione che trova motivazioni nella crescita del terziario, nel [illegible] degli uffici privati di consulenza fiscale, amministrativa e tributaria.

[illegible] studenti delle medie dovranno confer[illegible] le pre-iscrizioni [illegible] scelte entro il termine [illegible] 7 luglio.

Inchiesta - Una legge della Regione per frenare la polverizzazione [illegible] terreni

Agricoltura verso la riforma

Le nuove norme, già approvate dalla giunta, saranno ora discusse dalle commissioni consiliari - Verrà istituita [illegible] minima unità colturale - Previsti trasferimenti coattivi di proprietà, espropri e rettificazione di confini - L'assessore Perrin: «Reddito più dignitoso per i contadini» - Il pci: «Riordino difficile e delicato»

Una suggestiva immagine delle sterrazze innevate in Alta Valle (Fotografia di Cesare Bosio)

AOSTA — Una legge [illegible] pagine e venticinque articoli [illegible] dare un nuovo volto all'agricoltura in Valle d'Aosta. Il disegno [illegible] tivo è registrato [illegible] «Interventi regionali per la promozione e [illegible] sviluppo del riordino fondiario». Passato [illegible] giunta, [illegible] all'esame delle commissioni, poi approderà in Consiglio. Lo scopo [illegible] Regione [illegible] di bloccare la polverizzazione della proprietà.

Quattro, in sintesi, i cardi[illegible] [illegible] una legge complessa e destinata ad alimentare lunghi dibattiti e probabili polemiche.

1. L'iniziativa [illegible] ai «comprensori di [illegible]», futura istituzione [illegible] funzionerà all'interno [illegible] buona parte degli oltre 200 consorzi obbligatori per il miglioramento fondiario.

2. La determinazione [illegible] «minima unità colturale», cioè l'indicazione della misura sotto [illegible] quale il singolo appezzamento di terra sarà eliminato poiché non conveniente.

3. La fase preliminare costituita da una pria... riorganizzazione «volontaria», con liberi scambi di terra.

4. La stesura, da parte del consorzio, su autorizzazione dell'assessorato all'Agricoltura, del piano definitivo, anche [illegible] [illegible] rimenti [illegible] espropriazioni, rettificazioni di confini e arrotondamenti dei fondi.

La legge, se sarà approvata, interverrà profondamente nell'assetto agricolo valdostano, [illegible] mondo [illegible] eccessivamente frazionato, con molti campi dalla redditività zero, con 2773 aziende che dispongono ciascuna di nemmeno 0,3 ettari di terreno [illegible] [illegible] aziende, costituiscono il [illegible] per [illegible] di tutta la superficie coltivata.

I tecnici [illegible] spiegano che c'è [illegible] sola strada da seguire: il processo tecnico ed economico delle imprese agricole «è [illegible] evidente [illegible] in [illegible] processo evolutivo [illegible] questo genere [illegible] un valore fondamentale [illegible] dimensione delle aziende e la regolarità degli appezzamenti, che [illegible] consentire il migliore impiego di [illegible] gli elementi che concorrono alla produzione».

Di qui il disegno di legge che affronta per la prima volta una delle più delicate «questioni agrarie»: [illegible] intervento dagli ampi risvolti [illegible] economici. [illegible] magiranno i contadini, ai quali il provvedimento non è ancora stato illustrato? «*Non ci dovrebbero essere problemi. La legge s'ispira al regio decreto del 13 febbraio 1933, agli articoli 846-856 del codice civile e alle successive leggi speciali*».

Spiega l'assessore all'Agricoltura, Cesar Perrin: «*La parcellizzazione dei terreni ha ormai raggiunto livelli insostenibili [illegible] molti Comuni: la situazione, per esempio, è particolarmente grave a Torr[illegible] Chambave, Saint-Denis e Verrayes*».

Perrin aggiunge: «*La legge di riordino tende alla diminuzione del numero delle particelle catastali e alla formazione di redditi agricoli più dignitosi. Non sarà, [illegible] comunque, una rivoluzione: si tratta di individuare i Comuni dove [illegible] intervenire [illegible] un progetto migliorativo. La stessa minima unità colturale potrà variare da zona a zona e sarà stabilita [illegible] da un'apposita commissione tecnica. Nelle prossime settimane presenteremo l'iniziativa agli agricoltori con riunioni specifiche. Il loro parere è determinante*».

L'applicazione [illegible] legge (sono a carico della Regione tutte le spese [illegible] per il trasferimento dei diritti di proprietà) prevede per il 1987 un onere [illegible] [illegible] milioni. I tempi di attuazione sono incerti. I partiti [illegible] voler affrontare il problema con le molle. [illegible] pio il capogruppo [illegible] alla Regione Demetrio Ma[illegible]fica: «*Non so quando affronteremo la legge in commissione, sul testo approvato dalla giunta non possediamo notizie precise. [illegible] riforma del genere è difficile, soprattutto in Valle d'Aosta, dove può capitare che un piccolo terreno sia diviso fra tre [illegible] pentine di proprie[illegible]*».

Maria Cristo-Dina

■ I funerali di [illegible]

SARRE — Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Michele Sergio Ciociola. Il giovane di 20 anni trovato morto nel suo alloggio al numero [illegible] della frazione Pachot di Sarre: Ciociola è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio subito dopo aver pranzato. La [illegible] alle [illegible] circa di lunedì. Il corpo del giovane è [illegible] nell'alloggio dalla polizia che ha dovuto forzare la porta d'entrata. Michele Sergio Ciociola [illegible] collaborato [illegible] anno con il gestore [illegible] discoteca Pick Up, ma ora si occupava di un'agenzia [illegible] affari.

■ [illegible] in [illegible]

SAINT-VINCENT — [illegible] notte nella stazione di servizio dell'Ip [illegible] Saint-Vincent, [illegible] via Ponte [illegible]. Sono stati rubati parecchi lattine d'olio lubrificante per [illegible] e accessori [illegible] di vetture. Probabilmente i ladri, entrati nel distributore dopo aver sfondato [illegible] porta a vetri, [illegible] di trovare denaro e buoni di benzina in esenzione fiscale depositati dai clienti dell'Ip. Hanno messo a soqquadro l'ufficio e i documenti in archivio e manomesso il registratore di cassa acquistato dal titolare della stazione di servizio Quintino Bazzucchi, la scorsa settimana. Sul furto, scoperto dalla guardia notturna, indagano i carabinieri di Châtillon-St-Vincent.

■ Quart, villaggi illuminati

QUART — Il Consiglio comunale [illegible] Quart ha approvato l'appalto per il potenziamento dell'impianto [illegible] illuminazione pubblica, nei vari villaggi, per un importo di 135 milioni e l'esecuzione di lavori per la realizzazione della strada della località Effrai per [illegible] 55 milioni. E' stata, inoltre, approvata la convenzione con il consorzio irriguo Crepellaz per il trasferimento al comune dell'acquedotto consortile della collina. *(s. b.)*

■ La legge sugli stranieri

AOSTA — In un comunicato emesso dalla Questura si precisa [illegible] in base alla [illegible] legge «i datori di lavoro che [illegible] pano abitualmente cittadini [illegible] dei Paesi Cee oppure greci, portoghesi e spagnoli, e gli stessi lavoratori (anche [illegible] privi di dichiarazione di soggiorno) possono [illegible] la loro posizione senza incorrere in sanzioni [illegible] fino [illegible] il 27 aprile 1987, rivolgendosi all'Ufficio regionale del lavoro di Aosta e all'Ufficio stranieri della Questura».

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams, con G. Hines, B. Crystal, S. Bauer (Usa 1986) — *Scatenati poliziotti di Chicago sulle tracce di un [illegible] del traffico di droga, commedia brillante.* Orario: 20; 22.
[illegible] Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB 1986) — *Ragazzina in avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del re degli gnomi. Fantasy e effetti speciali.* Orario: 16; 20; 22.
SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. non 18 [illegible] 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Desiderando Giulia, regia di Andrea Barzini, con S. [illegible] (Italia, 1986) — *Trasposizione storica del romanzo di Italo Svevo «Senilità».* Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Scuola di polizia III, regia di Jerry Paris, con G. Gaybeen, A. Metrano, M. Winslow (Usa 1986) — *Ex [illegible] scuola di polizia si difendono dalla minaccia di chiusura: comicità grottesca.* Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Ufficio pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-[illegible] Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, St Julie, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Arnad-Ivrea.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 4, in via St-Martin de Corléans (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. —4; ore 12: 0. **Umidità:** 70 per cento. **Venti:** debole variabile.

[illegible]

12,10 Tg3 Telegiornale
19,20 La fiaba, rielaborazione da Maria Luisa Di Loreto.

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
[illegible]30 Noticiario [illegible] Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tva [illegible]

ANTENNE 2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 La riche et le pauvre
14,35 Terre des bêtes
16,05 Madame est servie
16,30 C'est la vie
[illegible] Des chiffres et des lettres
18,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le nouveau [illegible] de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Pleins [illegible] chiffres et des lettres
21,50 Patinage: Championnat d'Europe
22,50 Histoires courtes
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

10,20 Ski alpin
13,30 Virginia
17,55 Téléjournal
18 — [illegible]
18,50 Pays de gil
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
20,25 [illegible] Vice
21,20 Télescope
21,50 Patinage artistique
23 — Téléjournal
23,15 Hors-piste

RETE ST-VINCENT

12,45 - 19,30 - 22,30 Telegiornale
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13 — Film
20,30 Film

Radio

RADIO [illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — De tel eun peeze, une émission radiophonique francoprovençale conduite et réalisée par Carlo Rosset
14,30 Voix de la Vallée

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA PARTE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Ciao! Obiettivo donna
9 — Lisolo in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mio piemontese
15,40 Juke box: dischi a richiesta
17,20 Disc jay time
18,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro parlato
21 — Serata canzonissima
23 — Notturno

SECONDA PARTE

7,30 Crescendo
10,30 Gran mattino
11,03 La specialista
11,45 Disco della settimana
15,15 Cin cin cinema
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classica/country

La pro loco organizza sfilata e ballo in maschera

A Brissogne torna il carnevale

BRISSOGNE — Ritorna il carnevale a Brissogne dopo molti anni di assenza. La Pro loco ha infatti deciso di ripristinare la manifestazione mascherata organizzando, per sabato 28 febbraio, una serie di appuntamenti destinati a far la gioia dei bambini.

Dice il presidente della Pro loco, Cesare Brunod: «[illegible] vent'anni che [illegible] festeggiavamo più il carnevale a Brissogne e abbiamo pensato di ripristinarlo soprattutto per riprendere una tradizione che era ultimamente destinata ad esaurirsi. Ricordo [illegible] cora con grani piacere i tempi in cui partecipavamo alla sfilata dei carri nelle [illegible] di [illegible]. Proprio per consentire anche ai nostri figli di trascorrere nuovamente una giornata in allegria, come in altri [illegible] della Valle, abbiamo predisposto un programma riservato soprattutto a loro». Gli organizzatori stanno allestendo due carri, sui quali troveranno posto i piccoli in maschera.

Bottolines Brunod: «*Faremo il possibile per soddisfare [illegible] le aspettative dei ragazzi. Riconosciamo [illegible] daccapo non è agevole e proprio per questo ci limiteremo, quest'anno, a una sfilata nelle vie del paese e [illegible] un ballo mascherato in un locale del municipio. Per gli adulti prepareremo il minestrone che verrà distribuito gratuitamente*».

Conclude Brunod: «E', in ogni caso, un primo passo per far rivivere il carnevale. Per il futuro vedremo di programmare iniziative che dovranno coinvolgere tutti gli abitanti del paese e non soltanto i bambini. [illegible] l'esperienza di quest'anno potremo dare maggior impulso alla manifestazione mascherata e fare in modo [illegible] ritornare a celebrare il carnevale, anche a Brissogne, in grande stile».

a. b.

Meeting Club

OGGI ore 14,30 - Ballo [illegible] per gli «ANTA» ore 21,00 - Serata danzante con l'orchestra [illegible]
[illegible] GRAZIA[illegible]
VENERDI' 6 FEBBRAIO
Gran [illegible]ballacolo con la eccezionale orchestra di
ANTONELLA
SABATO 7 FEBBRAIO
Serata danzante con l'orchestra di
MACARIO
nel PRIVATE CLUB: Disco Music con i D.J. di RADIO MONTE [illegible]
[illegible] FEBBRAIO
[illegible] 14,30 alle ore 02,00 ballo liscio con l'orchestra de
SOUVENIR
Ascoltate i nostri programmi su RADIO 101 e su RADIO MONTE ROSA
Via Chambéry, 88 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/40.492

FUORISTRADA 4x4
RANGE ROVER Turbodiesel
LAND ROVER 90 Turbodiesel
TOYOTA 2.5 [illegible] 3.5 Turbodiesel
PAJERO 2500 Turbodiesel
NISSAN PATROL Turbodiesel
NISSAN KING CAB Diesel
ROCKY Benzina e Turbodiesel
SUZUKI 1000 [illegible] 1300 5 marce
LADA NIVA 5 marce
Garanzia integrale per 12 mesi - Ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI [illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.048
(Prezzi: vedere per credere)

studio: RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux [illegible] - St-Vincent
Telefono [illegible] 24.74
[illegible]
SAINT-VINCENT
• ultimi prestigiosi alloggi mono-bi-trilocali con riscaldamento autonomo box, da lire 54.900.000
• alloggio centrale nuovo soggiorno, cucina, due camere, bagno e tre balconi lire 100.000.000, box eventuale
[illegible] alloggio mq. 100 in rustico bi-famigliare a 1 km centro [illegible] con posto [illegible] coperto e ampio cantina/taverna, lire 95.000.000
[illegible] rustico strada per il col di Joux da [illegible] per mq. 120/130 alloggio + box e giardino, lire 40.000.000
• rustico/mascard con progetto approvato per soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cucina estiva, due cantine, posto auto e giardino, lire 42.000.000
• rustico interamente in pietra e vista ristrutturato indipendente strada per il col di Joux con soggiorno/angolo cucina, camera, balcone, bagno, cantina, giardinetto, lire 60.000.000
• porzione di rustico da sistemare a km. 1 dal centro ricavabile ingresso, ampio soggiorno/angolo cucina, bagno e camera, lire 15.000.000
[illegible] alloggio indipendente a [illegible] km [illegible] centro, cucina, due camere, bagno, terrazzo e riscaldamento autonomo, lire [illegible]
CHATILLON
• alloggio nuovo stiguo Sitia a piano terra soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, [illegible] e [illegible] giardino, lire 100.000.000
• alloggio nuovo stiguo Sitia a piano 1-2-3 cucina abitabile, soggiorno, due bagni, tre camere, lire 167.000.000
[illegible] alloggio monolocale [illegible] piano primo con cantina adatto anche ufficio/[illegible].000
VERRES
• mini negozio affittasi con deposito reso L. [illegible] 3.000 [illegible] lire 55.000.000
[illegible]
• alloggio p.s. n. 26 cucinino, tinello, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, cantina e box, lire 70.000.000
CEDE nota località turistica:
bar - alimentari, L. 70.000.000 + merce c.ca 30.000.000
bar XIV - nordici, L. 85.000.000 con merce
bar I e VI - bottiglieria, L. 45.000.000 + merce c.ca 50.000.000
bar, L. 120.000.000 + [illegible]
bassa valle.
bar - trattoria - sala giochi, L. 35.000.000 + merce c.ca 3.000.000
Si ricercano in condivisione per le ns. clientele alloggi case terreni ed attività commerciali in tutta la Valle d'Aosta

Appuntamento con la rubrica
«Casa dolce casa»
Radio Monte Rosa martedì e sabato ore 11 e 20
FM 96,7 - 103,5 - 105 MHz

Immobiliare AOSTA s.a.s.
[illegible] Tel. (0165) 43.421 - 34.583
AOSTA CENTRO STORICO
cedesi avviato bar con dehors estivo. Completamente rinnovato. Ottimo fatturato.

[illegible] DISCOTECA
DIVINA
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
«MUSIC HALL»
C.so Ivrea 156
[illegible] 0165/40757 - AOSTA

COMOSCIAMOCI...
concessionari ufficiali SUZUKI-SANTANA

AOSTA	AUTO ZERBION Srl - Via Regione America, 56 - Quart	0165/765479
[illegible]	TESTA MARIO Sas - Via S. Evasio, [illegible]	0141/55285
BIELLA (VC)	AUTOJUNIOR Sas - Via Milano, 46-53	015/28788
CUNEO	GARELLI AUTOMOBILI Snc Via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo	0171/751809
[illegible]	AUTONOVA Srl - S.S. Sempione, 32 - Cameri	0321/472277
[illegible]	AUTOMECK Srl - Via Nizza, 30 Piazza Carducci, [illegible]	011/6502121 011/533964
TORTONA (AL)	BERTÈ & C. Sas - C.so Silvio Pioli 6/b	0131/862003

[illegible] SUZUKI

Oggi alle 15 l'Aosta affronta al Puchoz la capolista dell'Interregionale

«Formerone la Saviglianese»

L'allenatore Bastoni: «Vogliamo [illegible] soddisfazione ai tifosi» - Rossoneri con [illegible] sola punta, Moncada, e un centrocampo molto folto - Rientrano Duò, Valera [illegible] Vasciminno - Ultima [illegible] Priori prima del servizio militare

Aosta. Moncada sarà l'unica punta dell'Aosta contro il Saviglianese

AOSTA — La Saviglianese capolista alla ricerca d'incrementare il vantaggio sulle più immediate inseguitrici e [illegible]ta decisa a conquistare punti preziosi nella lotta per la [illegible] è il tema d'obbligo dell'odierno [illegible] (inizio alle 15) del campionato Interregionale, rinviato il 18 gennaio per impraticabilità del campo.

La Saviglianese si presenta al Puchoz galvanizzata dalla vittoria conquistata a Cuneo (1 a 0), mentre i [illegible] sono [illegible] dalla sconfitta [illegible] della Lavanie (3 a 1). Rispetto a tre giorni fa, [illegible] stoni potrà però schierare una formazione più coperta, potendo contare sui recuperi di Duò, Valera e Vasciminno, ma dovrà fare [illegible] meno di Seravalle, espulso domenica a Genova, e soltanto all'ultimo [illegible] scioglierà i dubbi relativi a Gregorio e Telesforo, non al meglio della condizione fisica.

[illegible] capolista [illegible] imbattuta dal 12 ottobre [illegible] scorso anno (0 a 1 interno ad opera del Cuneo), vanta il miglior [illegible] girone (33 reti messe a [illegible] e guida attualmente la classifica con [illegible] lunghezze [illegible] vantaggio sul Pinerolo. Una matricola terribile che, [illegible] Bastoni, «è stata, inizialmente, una sorpresa per tutti, ma ha poi saputo [illegible] avere tutte le carte in regola per [illegible] il salto di categoria. Noi abbiamo però la necessità di conquistare punti preziosi e [illegible] dobbiamo badare alla posizione e [illegible] esigenze degli altri, [illegible] affrontare [illegible] partite [illegible] stesso determinazione [illegible] raggiungere l'obiettivo della salvezza».

I [illegible] si presenteranno [illegible] con [illegible] formazione [illegible] una sola punta, Moncada, [illegible] con un centrocampo piuttosto folto per contrastare sul [illegible] le iniziative degli [illegible] l'Aosta [illegible] schierare: [illegible] Vigna, [illegible] (Telesforo), [illegible] Scaluto, Gregorio, Gianbatista (De Tommaso), Anile, Moncada, Valera, Va[illegible] Per Priori [illegible] terà dell'ultimo incontro di questo campionato prima di cominciare il servizio [illegible] re.

Dice [illegible]: «Sarà un problema in più [illegible] ci troveremo a dover affrontare. Non [illegible] certamente le difficoltà a mancarci [illegible]. Vedremo di superare [illegible] questa. L'importante è riuscire a fare risultato con la capolista [illegible] anche [illegible] sono[illegible] bene [illegible] forma [illegible] Saviglianese [illegible] convinto che saremo dare [illegible] soddisfazione [illegible] nostri tifosi».

Prosegue Bastoni: «La squadra di Ciravegna [illegible] compatta in tutti i reparti e può contare [illegible] alcune individualità di spicco che ne rafforzano la pericolosità. In attacco Bertuzzo, Gentile e Di Salvatore [illegible] in grado di sbloccare il risultato [illegible] qualsiasi momento e pertanto sarà indispensabile non perderli [illegible] vista neppure [illegible] cercando, per prima [illegible] [illegible] limitarne i rifornimenti [illegible] un pressing continuo [illegible] portatori di palla».

Partita da ultima spiaggia per i rossoneri? Dice Bastoni: «E' un incontro di estrema importanza, ma non ci troviamo certamente con l'acqua alla gola e questo ci consentirà di scendere in campo [illegible] la [illegible] serenità. Indubbiamente riuscire a conquistare [illegible] punteggio sarebbe estremamente utile anche sotto il profilo psicologico. Ci [illegible] infatti di agganciare, a quota sedici, il Vado e la Juve Domo e presentarci domenica [illegible] confronto diretto per la [illegible] con il Moncalieri nelle condizioni ideali».

Tatticamente [illegible] partita odierna si presenta [illegible] decifrabile e la spettacolarità dell'incontro dipenderà essenzialmente dall'assetto prescelto [illegible] Saviglianese. Se i «maghi» punteranno [illegible] vittoria non [illegible] mancheranno [illegible] emozioni [illegible] [illegible] contrario, [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] della posta il confronto rischia di scadere notevolmente dal punto di vista tecnico. **Sigfrido Beneyton**

La squadra [illegible] Ciravegna in Valle per vincere

I «maghi» [illegible] la sfida

SAVIGLIANO — Sarà la miglior Saviglianese a giocare oggi al Puchoz? Giuliano Ciravegna non lo sa ancora e confida: «Ci [illegible] parecchi punti interrogativi, febbre e influenza [illegible] assottigliando i ranghi. La verifica la faremo solo oggi. Chi [illegible] forse? Petrone, Corallo, Ber[illegible] e Trevisan(».

Che obiettivo per [illegible] trasferta? Ancora Ciravegna: «Saliamo ad Aosta per vincere, [illegible] grinta e determinazione. Conquistare i [illegible] punti [illegible] pallo per noi vuol [illegible] presentarci domenica prossima [illegible] scontro con [illegible] Pinerolo [illegible] cinque lunghezze di vantaggio. Arrivare al big-match con solo tre punti può voler dire un accorgimento tattico del tutto diverso».

Che [illegible] ne pensa dell'Aosta? «E' una squadra che ha buone individualità. Ha fatto bene all'inizio, poi si è arenata. Sicuramente non merita la classifica che ha. La vedrei meglio in una posizione di rincalzo, [illegible] dopo le protagoniste. Una gara difficile? Senza dubbio. L'Aosta deve fare bella figura davanti al proprio pubblico [illegible] e soprattutto cercare [illegible] conquistare [illegible] posta piena. Ritengo che assisteremo ad una gara molto bella, anche se tirata fino all'ultimo».

La [illegible] d'emergenza riuscirà a contenere i rossoneri? «Non so ancora se sarà una squadra di emergenza. Può darsi che riesca a recuperare i malati, ma non ho [illegible] come disporrò la formazione. [illegible] scenderemo in campo con i giovani dobbiamo giocare una partita ben diversa, con maggior copertura e rapidi affondi. Un po' [illegible] domenica a Cuneo».

Se Giuliano Ciravegna non [illegible] a recuperare i quattro giocatori [illegible] (per Petrone si [illegible] di infortunio, [illegible] brutta botta rimediata al Comunale [illegible] [illegible] l'Acqui), la Saviglianese [illegible] a scendere in [illegible] con Moretti, [illegible] Rolfo, Di Leone, Rossi, Furiano, [illegible] Fiorentino, Gentile, Esposito, Di Salvatore e con in panchina solo il portiere di riserva Spadoni e il centrocampista Auriemma.

Fiorenzo Panero

Al [illegible] la figlia del premier britannico

Il «giro» col bob di Carol Thatcher

Ha provato la pista assieme [illegible] Sten Tout e Tonino Brancaccio

CERVINIA — I campionati europei di bob a due e a quattro hanno «regalato» a Cervinia una pubblicità di inattesa portata: le discese sono state trasmesse dalla televisione, portando ovunque l'immagine non soltanto degli atleti in gara e il brivido della velocità tra pareti di ghiaccio, ma il nome della stazione di sport invernali, oggi in grado di competere con Cortina. Qualcuno aveva avvertito il rischio della concorrenza e non ha atteso molto [illegible] tolcare la mano sull'incidente accaduto al bob italiano di Scaramuzza, accusando la pista [illegible] «non essere sicura».

Per [illegible]fortuna i [illegible], usciti alla stessa curva, hanno dimostrato a loro spese che l'errore del pilota o una [illegible] abbandata incontrollabile oppure la frenata troppo «leggera» del quarto di coda ha provocato [illegible] incidenti. Niente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bleu, sulla [illegible] tedesco orientali (Wolfgang Hoppe soprattutto) e svizzero [illegible] saputo destreggiarsi [illegible] da maestri quali [illegible] mentre [illegible] italiani, [illegible] Ivo [illegible], [illegible] [illegible] Thoma Rottensteiner, Stefano Tissi, si sono ritirati [illegible] il quarto [illegible] [illegible] giro del bob mondiale.

[illegible] fatto esperienza (sul filo [illegible] [illegible] chilometri l'ora) [illegible] equipaggi [illegible] [illegible] ni: Carlo Ferraro, Bussolino, Clementoni, [illegible] del Bob Club Lac Bleu e Bruzzone, [illegible] Coco, Viana del Bob club Cervino. In realtà a vincere [illegible] [illegible] l'immagine di Cervinia, offerta [illegible] telespettatori [illegible] con tanta [illegible] e lo pi[illegible] [illegible] perfette.

Ad [illegible] il [illegible] di personaggi [illegible] giunta [illegible] Thatcher, [illegible] amici [illegible] della Bbc, [illegible] del primo ministro britannico Margaret, che a tutti i costi ha voluto provare l'emozione della [illegible] bob, partendo [illegible] [illegible] [illegible] gran labirinto) [illegible] un vecchio veicolo dell'Aeronautica militare, aiutata dal [illegible] inglese Sten Tout e da Tonino Brancaccio, ex campione europeo [illegible] bob a quattro e direttore della pista [illegible] [illegible] Bleu. [illegible] ha portato con [illegible] un registratore per incidere il rumore della discesa [illegible] [illegible] avuto qualche problema a sistemare nel casco la lunga chioma bionda.

Cervinia. Wolfgang Hoppe controlla i pattini del suo bob a quattro

Poi il bob [illegible] partito guidato da [illegible] con [illegible] Marco [illegible]. La ragazza non ha avuto timori: arrivata al traguardo ha alzato le braccia in segno di vittoria, gridando «Wonderful!». Al [illegible] si bobbisti inglesi al «Toe Driv[illegible]». [illegible] Thatcher ha detto: «Ho scoperto [illegible] [illegible] Cervinia [illegible] [illegible] anno, scenderò in [illegible] Zermatt, dovrò [illegible] cacarino. Sono felice quest'anno di averla potuta conoscere meglio. La pista sono bellissime, la gente molto gentile. Voglio tornare presto». Parole [illegible] routine dei complimenti fatti a chi capita o verità? [illegible] amici dicono che era [illegible] Se ritorna proverà con i fatti d'essere stato.

Luigi Carletlaris

Basket - I valligiani [illegible] quota venti in classifica

L'Aosta Leasing ritrova gioco e determinazione

Superato il Vigevano in [illegible] partita ricca d'emozioni

AOSTA — E' finita [illegible] il pubblico [illegible] piedi e [illegible] applausi entusiasti [illegible] giocatori dell'Aosta Leasing che avevano appena vinto l'incontro di basket contro i lombardi [illegible] Riso Ticino Vigevano. Una partita difficile, perico[illegible] [illegible] squadre.

All'Aosta Leasing i due punti erano necessari per uscire definitivamente da una situazione che avrebbe potuto complicarsi con [illegible] sconfitta casalinga, [illegible] ospiti [illegible] vittoria era quasi indispensabile per [illegible] rimanere in zona retrocessione. [illegible] vinto l'Aosta Leasing [illegible] [illegible] [illegible] chiuso in vantaggio [illegible] il primo tempo per [illegible] Punteggi con pochissimo scarto a conferma del grande equilibrio [illegible] gioco che [illegible] stato in campo [illegible] tutta la [illegible] dell'incontro.

Ma l'Aosta [illegible] ha meritato ampiamente [illegible] vincere. «Sembrava la squadra che due stagioni fa era consi[illegible] un'autentica bestia [illegible] per tutte le avversarie del campionato [illegible] [illegible] C. Hanno giocato con il cuore, [illegible] molto bravi»: sono stati questi i commenti del pubblico per la partita dei ragazzi di Frosini, che hanno riproposto alla palestra Dora una versione «vecchia maniera» del loro orgoglio e del loro [illegible] vincente.

[illegible] una [illegible] emozionante, giocata [illegible] [illegible] uomo da e[illegible] le [illegible] dire che si [illegible] affrontate [illegible] viso aperto, senza esclusione di colpi, all'insegna dell'agonismo. L'Aosta Leasing era scesa in [illegible] [illegible] fortunato [illegible] Padovani, [illegible] [illegible] chiamato a sostituire il capitano biancorosso. Al 12' del primo tempo Frosini, poi, doveva fare a meno di Zanata, espulso dagli arbitri per plateale [illegible] di reazione.

L'atmosfera era incandescente, in campo il gioco era su livelli [illegible] equili[illegible]. [illegible] due [illegible] sici [illegible] ospiti passavano [illegible] vantaggio: nel primo tempo, al 10', si portavano [illegible] 25-18 in loro favore, poi nella ripresa [illegible] [illegible] andavano [illegible] 58-57. Per il [illegible] [illegible] pre stati i ragazzi [illegible] Frosini a condurre. Tutti hanno gio[illegible]5 bene: Caruccl, [illegible] di una prova generosa, Vanzon che ha ritrovato abilità in [illegible] di regia. Gyppaz e Zardo tenaci difensori. Corsa sempre [illegible] [illegible] [illegible] to [illegible].

G. g.

[illegible] Rally d'Aosta è tornato «europeo»

AOSTA — Il rally della Valle [illegible] in programma [illegible] 27 e 29 [illegible] vembre, è tornato ad essere una delle prove valide [illegible] per il campionato europeo conduttori. Lo hanno annunciato gli organizzatori della ma[illegible] automobilistica, durante [illegible] in[illegible] con i giornalisti. Il settimo trofeo Valle [illegible] Aosta, 11° rally [illegible] zionale [illegible] Saint-Vincent, 5° premio Cassa di Risparmio di Torino si [illegible] in due tappe con partenza ed arrivo sempre a Saint-Vincent.

Bordilla Midone di Folli

Il gressonaro [illegible] [illegible] gara oggi nella 10 chilometri, prima prova dei mondiali juniores di fondo - Fra qualche giorno in pista i seniores

[illegible] Domani finali dei Giochi della Gioventù

AOSTA — Si disputano domani a Donnas, nei pressi del campo sportivo Orestella, le finali regionali dei Giochi della Gioventù (scuole medie) e il campionato valdostano studentesco di corsa campestre (scuole superiori).

Il programma delle gare è il seguente: ore 15,30, allieve (2000 metri); 15,45 juniores femminili (3000 metri); 16,10 allievi (3000 metri); 16,30 Juniores maschili (4000 metri). Ai fini della classifica di squadra verranno presi in considerazione i migliori tre classificati di ogni scuola.

I partecipanti saranno circa 300: sono infatti pervenute un centinaio d'iscrizioni per i Giochi ed altrettante per i campionati studenteschi. **(a. b.)**

GRESSONEY-ST-JEAN — Leonardo Follis, 19 anni, [illegible] in questa stagione per il centro sportivo Esercito, inizia stamane sulle nevi di Asiago e Gallio, nel Vicen[illegible] la sua avventura [illegible] diale. Il giovane [illegible] gressonaro è impegnato infatti, con i colori della nazionale italiana, nei campionati del mondo juniores e sarà in gara nella prova dei 10 chilometri che inaugura oggi la rassegna iridata.

E' questo l'esordio internazionale per Follis, che è molto bravo con il passo di pattinaggio, ma è in grado di saper conquistare risultati di valore anche nelle prove che si disputano con la tecnica classica. Lo scorso anno, a Lake Placid, Paolo Riva, un altro atleta del Centro sportivo Esercito, salì sul podio conquistando la medaglia di bronzo nella 30 chilometri.

Nessun fondista valdostano è riuscito, però, a vincere una medaglia nella rassegna mondiale juniores: Marco Albarello fu 4° in staffetta (con Giuseppe Planer e Giorgio Vanzetta) nel 1979, a Quebec, mentre Gabriella Carrel si classificò ottava in staffetta lo scorso anno a Lake Placid (con Laura Bettega e Lucia Bianchetti).

Leonardo Follis è il primo azzurro ad essere impegnato in gara. Tra pochi giorni sarà il turno dei seniores che a Oberdorf (Germania Occidentale) disputeranno i campionati mondiali assoluti. Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Gabriella Carrel sono attesi ad una serie di prestazioni di rilievo.

Gli azzurri hanno rifinito la loro preparazione pre-mondiale a Castelrotto, nella settimana internazionale del fondo, hanno potuto collaudare le loro attuali condizioni di forma. Nella gara di staffetta 3x10 chilometri ha visto infatti l'Italia trascinata in ultima frazione da un Marco Albarello irresistibile, mentre la prova femminile 3x5 chilometri ha visto tra le protagoniste Gabriella Carrel, vincitrice della prova. **c. g.**

Presto una riunione tra amministrazione municipale e rettori

Palio, tanta confusione

Oltre alla tormentata questione dell'edizione bis, si deve discutere sull'opportunità di trasferire la corsa in piazza Alfieri - C'è molta attesa per le decisioni che prenderà il Comune

— E' prevista per la fine della settimana una riunione indetta dal Comune, alla quale prenderanno parte anche i per dell'edizione del Palio che si dovrebbe correre a giugno in piazza Alfieri.

L'incontro è molto atteso, poiché si spera che fare chiarezza sulla proposta di disputare il Palio bis. I stessi rettori dei 18 rioni e si aspettano dall'Amministrazione comunale allo scoperto e si in prima persona la responsabilità di correre, due volte in un anno, la ultracentenaria manifestazione.

D'altra parte il tempo stringe e bisogna sgomberare il da quel di incertezza e confusione tutt'ora reale.

Si sa ancora infatti se il Palio bis si svolgerà ed anche la proposta venuta recentemente alla ribalta, su iniziativa di alcuni consiglieri comunali, di trasferire in piazza Alfieri il Palio a settembre, l'attenzione dal problema del Palio di giugno.

Vi sono poi voci discordanti Palio in piazza Alfieri da parte dei giovani repubblicani e di organizzazioni ecologiche, che l'Amministrazione comunale si è ancora prematura di controbattere.

I rettori, che avevano detto di sì al Palio bis con la sola astensione del rione Viatosto e il voto contrario del borgo Don Bosco, sono disorientati e durante un incontro con la stampa, svoltosi lunedì nella sede del comitato Palio del rione Cattedrale, hanno chiarezza nell'informazione senza peraltro scendere in campo sui più del momento: Palio straordinario ed eventuale trasferimento dell'edizione di settembre in piazza Alfieri, soluzione quest'ultima già osteggiata comunque nell'ultima riunione dei rettori a palazzo civico.

«Sul Palio straordinario verrete informati dal Comune» ha dichiarato Sergio Panza, rettore del rione San Silvestro, parlando anche a nome dei colleghi. Ma ancora ieri il Comune non aveva deciso la data della conferenza stampa degli assessori competenti.

Pertanto chi si aspettava dichiarazioni sul modo con cui i lavori di studio Palio e comunque cercava di intravedere uno spiraglio sull'eventuale svolgimento della corsa di giugno, è rimasto deluso.

Piuttosto i responsabili dei rioni si sono limitati a chiarire la loro posizione, sottolineando il ruolo importante del Palio nel contesto economico della città.

Inoltre hanno ribadito la loro unità chiedendo che il ruolo del rettore non venga distorto. Quest'ultima richiesta è stata determinata dal fatto che negli ultimi tempi sono stati proprio i rettori e non il Comune, organizzatore del Palio, il bersaglio preferito di molte critiche.

Luigi Visconti, rettore di San Pietro: *«La gente deve sapere che il Palio non è un divertimento dei rettori, ma una manifestazione di alto valore storico che offre alla città anche un contributo economico. I borghi sono molto uniti per far continuare il Palio»*. Gino Bonino, rettore di San Secondo: *«Rioni e comuni non sono in disaccordo sul Palio. Anzi l'intenzione è di rendere sempre più compatto il nostro gruppo anche al di fuori del Consiglio del Palio e di aumentare il numero degli incontri con i mezzi di informazione»*.

Sul ruolo dei rettori Bonino ha aggiunto: *«Si è fatto credere che noi siamo pronti a chiedere. Invece bisognerebbe spiegare alla gente che non siamo qui per pretendere da loro dei soldi»*.

Visconti ha continuato: *«Si deve sapere che il giorno del Palio ci sono settemila posti occupati nei ristoranti»*. *«Il costo del Palio straordinario va ben oltre il contributo che riceviamo»* ha sottolineato Sergio Panza.

Ora la parola spetta al Comune che dovrà rispondere ai rettori e ai cittadini e dire chiaramente loro se il Palio oppure resterà nelle intenzioni.

Franco Cavagnino

Asti. Un'immagine della «sfilata storica» del Palio '86 (Foto La Stampa-Alessandro Bosio)

Vana la contestazione di molte famiglie di Canelli

E la via cambia nome

Via Nizza intitolata a «Ottavio Riccadonna, cavaliere del lavoro» - Voto a maggioranza, malgrado le proteste dovrà ora modificare i documenti

CANELLI — è definitivo: via cambierà nome in via «Ottavio Riccadonna, Cavaliere lavoro». protesta circa ottanta abitanti della e servita a cambiare alla giunta municipale.

La scelta è ribadita dal consiglio comunale con un voto a maggioranza: favorevoli dc, psdi, pli, astenuti e comunisti, contrario il movimento sociale (*«non perché non d'accordo sull'intitolazione di una via a nostro illustre concittadino che ha contribuito allo sviluppo della città, ma per il metodo adottato della maggioranza: si poteva scegliere un'altra via, tra quelle di nuova realizzazione nel costruendo quartiere di viale Italia»*, ha spiegato consigliere missino, e firmatario di una mozione che ha impegnato il consiglio in una vivace discussione).

Su questo argomento è nata una polemica piuttosto accesa. Gli abitanti della via avevano nei giorni scorsi firmato una petizione in cui chiedevano al sindaco di rivedere la decisione, in quanto comporterà una serie di disagi e spese per la modifica di tutti i documenti da aggiornare.

Una lettera revocata

ASTI — Debole nevicata ieri su tutto l'Astigiano. La precipitazione è iniziata verso mezzogiorno. La neve ha fatto immediatamente presa sul terreno molto asciutto una patina

Non si comunque registrati incidenti o particolari disagi. Il ha continuato a regolare su tutte le strade, anche nell'Alta

Il sindaco Renato Brunda, in una lettera inviata ad un giornale locale che aveva pubblicato il testo della petizione, definito *«tromboni poco intelligenti che hanno fatto firmare la petizione. In passato abbiamo cambiato denominazione ad alcune regioni e mai nessuno si è lamentato»*.

Un altro motivo di polemica riguardava il tratto di via che doveva cambiare denominazione. Quando il sindaco, oltre un mese fa, in consiglio propose la modifica della toponomastica, tutti i componenti della minoranza (11 consiglieri) come hanno loro stesso successivamente ribadito e i giornalisti presenti avevano inteso dalle parole del sindaco, la modifica riguardasse solo il primo tratto, da Libertà a via Cassinasco.

Di quel discorso, però, nei verbali, non c'è traccia. Il sindaco ha risposto duramente, sostenendo di essersi espresso chiaramente, e imputando l'opposizione «di non aver voluto capire».

Comunisti e socialisti hanno proposto che si intesti la ditta «pumantiera» fondata da Ottavio Riccadonna 75 anni fa per interventi di miglioria della viabilità sulla strada in questione. Ma il sindaco è stato irremovibile.

La mozione presentata dal movimento sociale, che chiedeva di sospendere proprio un'altra strada a Riccadonna, è stata bocciata dai partiti di maggioranza (dc, psdi e pli) e ha ottenuto l'astensione di comunisti e socialisti.

Fulvio Lavina

Nuova iniziativa del premio Grinzane per il mondo della scuola

Due «laboratori di lettura» nei licei classico e scientifico

Studenti delle ultime classi sono invitati a trasformarsi in critici letterari

GRINZANE CAVOUR — Tra i numerosi premi letterari italiani e stranieri, il «Grinzane» si distingue per lo stretto rapporto che lo lega con il mondo della scuola. I promotori si sono prefisso l'obiettivo di allargare il pubblico dei lettori tra i giovani e lo raggiungono ogni anno in modo diretto: alla giuria di critici se ne aggiunge una formata esclusivamente da studenti, al quali spetta l'ultima parola.

Quest'anno c'è una importante novità, che vede coinvolte anche la Cassa di Risparmio di Torino: la creazione di sei «Laboratori di lettura» che avranno sede a Cuneo, Biella e Asti. Essi rappresenteranno sei istituti per ognuna delle tre località, che sono stati prescelti dai provveditori; sono i licei classico e scientifico («Silvio Pellico» e «Giuseppe Peano» di Cuneo, «Vittorio Alfieri» e «P. Vercelli» di Asti, «Giuseppe e Quintino Sella» e «Avogadro» di Biella).

Ogni Laboratorio sarà costituito da dodici studenti dell'ultimo anno, che riceveranno in lettura le tre opere vincitrici del Premio Grinzane 1986 per la narrativa italiana: «Narratori delle pianure» di Gianni Celati (Feltrinelli), «Lazzaro» di Giorgio Frosi (Camunia) e «Il ballo della sposa» di Lalla Santucci (Pantine).

Gli studenti prescelti dovranno poi elaborare delle recensioni, che saranno selezionate da una commissione: le tre ritenute migliori (una per ogni autore) verranno premiate durante una (una per non gli scrittori interessati. Non è tutto: i saggi più significativi verranno pubblicati sui giornali locali (La Nuova Provincia di Asti, La Guida di Cuneo e Il Biellese).

L'iniziativa dei Laboratori si svolgerà quest'anno a titolo di sperimentazione, ma già prossimo dovrebbe ampliarsi.

Anche nell'edizione 1987 il Premio, dei quali sono stati annunciati sabato i vincitori, si avvarrà di una «superscelta» da parte di undici giurie scolastiche. Devono farne parte quattro licei classici, quattro scientifici, un istituto magistrale, un linguistico e un istituto tecnico (per periti, geometri e ragionieri). Cinque scuole sono nel Nord Italia, sei nel Centro, sei nel Sud e nelle Quattro istituti devono appartenere a città con più di un milione di abitanti, quattro a centri con popolazione da cinquantamila a un milione, a località con meno di cinquantamila abitanti e una a un comune rurale. Uno dei Centri di lettura ha sempre sede ad Alba o comunque nell'Albese.

La ripartizione voti è stabilita in modo che la scelta degli studenti per i «supervincitori» sia determinante, infatti di 143 voti per la narrativa italiana e 143 per quella voti in tutto), mentre i ne hanno globalmente 24.

Questi ultimi hanno determinato la scelta sei opere che i giovani dovranno giudicare. Sono: per la narrativa italiana «Il mondo creato» di Franco Ferrucci (Mondadori), «Ragazzo della Bovisa» di Otmi (Garzanti) e «Dogana d'acqua» di Nico Orengo soli); per la narrativa straniera «Il grande imperatore e i suoi autori» dei Jean Lévi (Einaudi), «L'anno morte di Ricardo Reis» portoghese José Saramago (Feltrinelli) e «Il dell'acqua» dell'inglese Graham Swift (Garzanti).

Leonardo Ouelia

Scomparso ad Asti personaggio molto noto

Morto Andrea Senetta

Insegnante in pensione, era stato alpino e partigiano; consigliere della dc, promosso il campeggio turistico

ASTI — Cordoglio in città per la sa del dottor Andrea Senetta, deceduto ieri mattina in ospedale dopo brevissima tia. Aveva 70 anni. Figura popolarissima, per oltre trent'anni insegnante di lettere nelle di Damiano, Nizza e Era coniugato con un'ex insegnante e padre di due figli.

Nativo di Spalato, aveva combattuto con il grado di capitano degli alpini in Francia e in Albania durante l'ultimo conflitto. Era stato anche decorato al valore militare. L'8 settembre 1943 entrò nelle file partigiane che operarono nella divisione Garibaldi.

Dopo la liberazione fondò ad Asti il Movimento aderenti cristiana. Ricoprì anche all'interno del partito e la carica di consigliere comunale negli Anni Sessanta.

è stata la sua attività a sostegno del turismo astigiano. Fondatore e presidente dell'Acta (Associazione Campeggiatori Turistici Astigiani), fu il promotore di iniziative destinate a favorire il turi- Indimenticabili di campeggiatori provenienti da ogni parte d'Europa.

Era anche sostenitore dell'associazione volontari del sangue e della Croce Verde e contribuì a diffondere l'Esperanto nelle scuole.

Andrea Senetta, morto ad Asti, aveva 70 anni

I funerali, con la partecipazione di rappresentanti di partiti e associazioni d'arma, si svolgono oggi alle 16, partendo dalla chiesa parrocchiale di Don Bosco.

Opposta sorte per le due astigiane nei campionati di pallacanestro B 2 e C

Gallizzi travolta, Arengo vince ancora

Basket

Risultati

Mercal-Victor's	89-81
Arredo-Miroverde	76-86
Mauri-Gallizzi	108-77
Dugan-Chieri	66-81
Gorlese-Santarpia	75-67
Carraro-Isr Casale	63-63
Vignale-Primomov.	84-69
Acetaia-Rivoli	90-80

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sqp.	Dif.
Mauri Tr.	28	14	14	0	1300	1042	+ 148
Mer Mad.	26	14	13	1	1348	1188	+ 160
Celana R.	24	14	12	2	1427	1349	+ 78
Vignale	22	14	11	3	1399	1334	+ 75
Micros.	20	14	10	4	1431	1361	+ 70
Gallizzi	20	14	10	4	1444	1407	+ 37
Amisi	20	14	10	4	1358	1317	+ 41
Victor's	18	14	9	5	1377	1438	+ 61
Gorlese	16	14	8	6	1378	1461	- 83
Primom.	16	14	8	6	1352	1296	+ 56
Santarpia	14	14	7	7	1539	1544	- 24
Dugan	14	14	7	7	1433	1318	+ 45
Carraro	14	14	7	7	1419	1409	+ 10
Isse Tir.	12	14	6	8	1404	1401	+ 3
Arredo	12	14	6	8	1338	1385	- 89
Isr Cas.	6	14	3	11	1368	1468	- 100

Prossimo turno

Dugan Sbo-Acetaiasping
Primomarmo-Arredo
Sse Tirino-Carraro
Gallizzi-Gorlese
Micros.prim-Victor's
Celana-Vignale System
Bagliani-Merrazzino
Isr Casale-Mauri

Calcio

Risultati

Fantasy-Valenza	78-83
Arengo Al-Derthona	76-73
Abet Bra-Ed.Mo.	
Autorighi-Erg Ge.	
Biotecnica-S. Paolo	
Leone-Valentino	87-80
Alhadra-Giovinal.	71-76
Cus To-Valsesia	93-68

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Qua	Dif.
Mortara	28	16	14	2	1443	1421	+ 122
Cus To.	26	16	13	3	1383	1288	+ 144
Leone	26	16	13	3	1395	1302	+ 103
Derth.	26	16	13	3	1484	1428	+ 56
Fidenza	26	16	13	3	1373	1304	+ 72
Ar. Asti	26	16	13	3	1460	1343	+ 103
Erg Ge.	18	16	9	9			34
Alh. Tor.	20	16	8	10	1442	1423	+ 39
Val. M.	20	16	8	10	1373	1332	+ 81
Giorn. A.	18	16	8	10	1429	1462	- 33
Valenza	14	16	7	11	1388	1428	- 36
A.P. Tor.	12	16	6	12	1472	1473	- 1
Pont. B.	10	16	5	13	1503	1604	- 101
Abet Bra	8	16	4	14	1388	1491	- 103
Autorighi	6	16	3	15	1386	1589	-203
Valtarese	4	16	2	15	1379	1664	-285

Prossimo turno

San Paolo To-Abet Bra
Erg Ge-Alhadara Torino
Derth.-Autorighi Chiavari
Valvelino Bi-Fantasy
Valtarese B.-Biotecnica
Ed.Mo. Mortara-Cus To
Giovanissa-Arengo Asti
Valenza-Leone

possibile. Tabellino della Gallizzi: Cagliaris 18, Calcagno 2, Arnoci 9, Predieri 4, Carri 8, Candela 17, Mariano 6, D'Alba 4, Pinto 0.

Nell'infrasettimanale serie C, Terzo successo consecutivo dell'Arengo che sabato al palazzetto ha superato il Derthona di 76-73. Il successo è valso agli astigiani il quarto posto in classifica a pari merito con il Fidenza; una posizione che potrà essere ulteriormente consolidata domenica prossima nel derby esterno con il Giovanissima Alba.

Il vittorioso incontro il Derthona, che valeva appunto come spareggio per le posizioni di immediato rincalzo al vertice graduatoria, nel migliore dei modi l'eccellente momento della squadra astigiana.

L'Arengo, ancora imbattuta nel girone di ritorno, oltre al Derthona aveva infatti superato brillantemente nelle ultime due settimane la capolista Mortara per poi imporsi distintamente a Borgotaro e Valtarese.

Tabellino dell'Arengo: Di Claula 17, Ferraris 2, Di Gangi 6, Milton 12, Giorgio Pascolini 16, Bologna 2, Bianco 15, Roberto Pascolini 8, Cassano 0.

f. c.

Castell'Alfero San Giorgio si iscrivono al torneo

Gravi defezioni nel «tambass»

MONCALVO — Sempre meno rose e prospettive per il tambass astigiano. Dopo le polemiche tra le due Federazioni «rivali» (la Fipt e la Figt che ha creato una spaccatura all'interno di questo sport), è arrivata che anche il torneo a muro disputerà quest'anno con dieci squadre anziché dodici come avveniva in passato: hanno infatti il Castell'Alfero ed il San Giorgio.

Diverse le motivazioni. Se il San Giorgio (una delle tre formazioni alessandrine insieme con Vignale e Ovada) rinuncia è in un certo quasi «obbligata». Il del cedimento di un muretto di sostegno del terreno di per il Castell'Alfero si tratta una «resa» più amara. Il presidente, Vigna, guidato le giocate cassoche negli ultimi anni, ha annunciato l'impossibilità di allestire un quintetto competitivo.

Comunque i «club» più titolati delle ultime stagioni parteciperanno alla 12ª edizione del torneo.

I campioni in carica del hanno confermato lo schieramento pigliatutto degli anni scorsi con Biletta, Fracchia e indiscusso trio arretrato e qualche piccola nei terzini. E' probabile l'impiego in squadra a tempo pieno del più giovane del Fracchia. Fabio, e sarà nuovamente titolare anche il sindaco, Pietro Monti. E' stato infatti ceduto Fulvio Natta al Moncalvo dove giocherà accanto ad Elio Prette (ex Montechiaro ed ex Grana) e Dall'Amtino.

nuova acquisita a Vignale, pretendente al titolo, moncalvese (grattacapo d'origine pure lui) Silvano «Silver» Aceto accanto a Mimmo e con Bergamasco mezzovolo.

Montechiaro (secondo nel 1986) ha acquistato il granese Maurizio Montesano e Beppe Tirone e Paolo

Potentissimo il fondo campo di cui dispone il Portacomaro con l'inserimento del callianese Ottavio Donato a fianco de) «miglior giovane 86», Mauro Ballerino e con l'esperto e inossidabile capitan Richi Durando in veste di regista avanzato. Di tutto rilievo la campagna acquisti Montemagno con una formazione rivoluzionata per tre quinti: infatti Aldino Carretto (di Azzano, ex Asti, serie A), Walter Bearzo (ex Moncalvo) e Gianpario Marinelli.

Il Rocca d'Arazzo si è rinforzato inserendo Massimo Cussotto (ex Portacomaro) e Mauro Noble (ex Montemagno). In formazione Franco Denzani (confermato); l'Orsola ha lasciato liberi quasi tutti i propri «big», ad eccezione di Ghio. Il Calliano farà una formazione tutta giovane con i promettenti talenti locali, mentre ancora misteriose appaiono le intenzioni del Grana.

Franco Sinello

Asti recupero col Montevarchi

ASTI — Si gioca oggi al Comunale (ore 15) il recupero fra Asti e Montevarchi, sospeso il 18 gennaio per neve. L'allenatore Lucio Mufanno non ha concesso tregua ai suoi uomini: già lunedì la squadra era in campo per preparare la gara di oggi. Il Montevarchi, ter'ultimo in classifica, ha giocato domenica a Casale pareggiando per 1-1 ed ha fatto «spiare i «galletti» da due osservatori, presenti all'incontro col Pontedera.

Agli allenamenti della squadra astigiana ha preso parte anche Zanchino che dopo aver scontato le due giornate di squalifica è pronto a fare il suo rientro in squadra.

Il tecnico astigiano ha anche provato il libero Cacciola.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Il vecchio, di J. Badham, con K. Costner, D. Grant (commedia)
Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico).
VITE: Una perfetta coppia di svitati, di P. Hyams, con G. Hanes, B. Crystal (commedia).
SPLENDOR: Mariarì animato.

CANELLI

SALES: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Pianeta gaveta.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Lazzaro, corso Casale 180; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1
Canelli: Bosco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Criserio, via Cavallo 12.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino Nizza 721.871, Canelli 832.525, Bormida 84.048, Ponte d'Acqui 709.180, Cortiglione 929.444, Mombaruzzaro 404.184, San Damiano 975.810, Castagnole 966.779, Villafranca 293.044, Ceccarello 485.503, 93.243, Castelnuovo Don Bosco 987.6469, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 720.300; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503, Cortiglione 966.779; Mombercelli 966.330, Moncalvo n° 288; Nizza negozio 963.176, San Damiano 975.810, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; stradale 21.23.56 Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.431; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.600.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Mazzini d'Azeglio 29, tel 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicazioni 32.222.

Pallone elastico: Torino in serie A, la Taggese potrebbe rinunciare

Castelletto Molina spera ancora

TORINO — Gli «Amici di Castelletto Molina» possono ancora sperare. L'Astor Ceva sembra «condannata» alla serie B. Il comunicato federale della Fipe ha finalmente preso una decisione sulle dieci quadrette del campionato di serie A.

«L'Eda di Torino ha accolto la riserva e quindi è stata ammessa al massimo torneo, come previsto — spiega Francesco Dezani, segretario generale della Federazione, che l'altra sera ha coordinato la riunione —. *Le altre sono squadre sono l'Albese di Bertola, la Canalese di Balocco, la Carugatese di Pesce, la Merlese di Tonello, la Santafenese capitanata da Berruti, il Cengio di Rosso I, la Subalpina di Alcardi e le neopromosse Cortemilia (capitano Dogliotti) e Taggese».*

C'è tuttavia l'incognita dell'effettiva partecipazione della «matricola» Taggese. *«In caso di rinuncia, il Consiglio ha già deciso che il posto spetterebbe al Castelletto Molina per "ragioni geografiche". Infatti, sarebbe molto utile per la diffusione del "balon" l'iscrizione di una squadra astigiana. Di fronte a un no, la decima piazza sarebbe Ceva»*, spiega ancora il segretario Dezani.

Fuori gioco dopo il ritiro del presidente-sponsor Palvicino la Don Dagnino di Andora — ultima la scorsa stagione — sia Ceva sia Castelletto avevano cominciato a sperare. *«Apprendere che c'è ancora una possibilità ci fa piacere* — dice Marcello Piana, segretario degli "Amici" e sindaco del piccolo centro astigiano — *ma in questa situazione ci sentiamo un po' la ruota di scorta del campionato. Per fare una quadretta valida e trovare uno sponsor adeguato bisogna conoscere con largo anticipo il proprio destino: purtroppo, invece, la decisione federale arriva soltanto ora»*.

Impaggiato Erio Paoletto dall'Eda Torino (sul forte giocatore di Tarantasca avevano puntato anche Ceva e Castelletto) rimane libero sulla piazza soltanto il ligure Marco Pirero

g. gr.

Una analisi dei dati anagrafici relativi all'anno

Cuneo sta invecchiando

centro vivono il 47,8 per cento degli anziani e solo il 14,1 per cento dei bambini in età prescolare - La popolazione è diminuita 146 unità - Le nascite state 477 contro 619 decessi

— è invecchia la popolazione del capoluogo. Dopo tre anni, si è tornati di nuovo sotto quota 56 mila. Al 1° gennaio gli abitanti di Cuneo erano 55.978, 146 in meno rispetto a mesi prima, quando all'anagrafe erano iscritti 56.024 cittadini. E, per la prima volta negli ultimi cinque anni, al calo della popolazione ha contribuito anche il saldo negativo tra immigrati ed emigrati. Nell'86 acquisito tanti, ma ne ha persi

Un rosso anche il bilancio tra nati e morti: i primi sono stati 477 (255 maschi e 222 femmine, segnando così un'inversione di tendenza in una tradizione che ha visto sempre le donne più numerose degli uomini), i secondi 619 (303 maschi e 316 femmine).

I più significativi cambiamenti della popolazione di Cuneo vengono dal confronto sull'andamento demografico ultimi cinque anni.

Abitanti. Nel quinquennio stato un incremento nel numero degli abitanti dello 0,26 per cento (nell'82 i cittadini di Cuneo erano 55.906), ma il diagramma dell'andamento, negli ultimi tre anni, assume la forma di una parabola discendente. Spiega Carlo responsabile dell'ufficio di statistica: *«Nell'84 si è registrato il maggior incremento, toccando quota 56.081. Poi è cominciata la discesa, con un saldo negativo, in percentuale, tra gli abitanti dell'84 e quelli attuali, dello 0,3%».*

Elettori. Che la popolazione del capoluogo stia invecchiando — sostiene Croce — lo si rileva dal rapporto tra l'incremento nel numero degli elettori (sono aumentati nel quinquennio del 3,97 per cento, passando dai 44.181 dell'82 ai 45.940 attuali, con un incremento medio del 2,18 per cento) e quello degli abitanti.

e morti. In cinque soltanto una nell'82, le nascite superiori ai decessi: 594 contro 560. Ed è stato quello anche l'unico anno in cui si è registrato un incremento, rispetto all'82 nelle nascite: +10,2%. Poi è cominciata la discesa: -16 per cento nell'84 (454 -3,4 nell'85 (438 nascite) e -11,5 nell'86 (477 bambini). I decessi, negli ultimi tre anni, sono sempre stati superiori alle seicento unità: (647), 615 ('85), 619 ().

e Le persone che scelgono di trasferirsi a Cuneo sono in forte e costante diminuzione. Dei 1629 immigrati dell'82 ci nell'86 a 1445. saldo negativo dell'11,3 per cento. Il numero dei cuneesi che ha residenza, fatta eccezione per 1983, anno in cui sono 1518 (+6,5 % rispetto 1982), è sempre oscillato tra i 1425 dell'82 e i 1449 degli ultimi dodici mesi.

Ripartizione popolazione. 55.883 abitanti di Cuneo aggiornato a ieri registra un incremento di cinque unità rispetto al 1° gennaio). Il 4,5 per cento appartiene alla d'età prescolare (dagli 0 ai 5 anni), a quella scuola dell'obbligo (dai 6 ai anni). Il 5,4 alla fascia dell'adolescenza (14-17 anni).

La popolazione attiva risulta il 65 per di quella complessiva, divisa quasi equamente tra quelli da 18 a anni per cento) e quelli tra e 64 anni (31,7). Il 15,8 per dei cuneesi appartiene età. Della in (comprese tredici frazioni) poi che il 47,8 per cento degli anziani (più di anni) è concentrato nel triangolo che per e corso Vittorio Emanuele e per Giovanni XXIII più un tratto di viale Angeli e IV Novembre e corso Kennedy.

Il concentrico, pur do complessivamente su una popolazione abitanti, pari 57,8 per totale, raggruppa il 14,1 per cento dei bambini età prescolare, mentre nelle frazioni agricole di San Benigno e Pietro del Gallo abitanti da 0 a 5 anni coil 7,8 per

Pier Luciano

Sei la

BUSCA — La popolazione di Busca è aumentata soltanto di unità nel 1986. Rallenta così la crescita degli abitanti del che nell'ultimo decennio aveva fatto registrare un saldo positivo di circa 500 unità.

Al 31 dicembre '86 i residenti a Busca erano 9684. Nei dodici mesi precedenti il numero delle morti (94) è prevalso su quello delle nascite (85), ma l'andamento immigratorio (178) è stato superiore a quello emigratorio (163). qui il lieve incremento della popolazione.

(l. c.)

A colloquio con il nuovo presidente della Coldiretti cuneese

Anni difficili in campagna scelgo la grande malata

Lorenzo Bergese è guida di un'organizzazione che conta mila iscritti

CUNEO — prima giovane neopresidente della Coldiretti provinciale (oltre cinquantamila iscritti) è Lorenzo Bergese molto intensa ma anche colma di riconoscimenti, di attestazioni d'amicizia e di fiducia, di espressioni augurali.

«In un momento difficile per la nostra organizzazione» dice all'inizio di un colloquio nell'ampio ufficio di corso Olivelli, sulla scrivania vasetto di primule. *«ci siamo accorti di avere molti amici che ci hanno espresso stima e solidarietà. Abbiamo anche constatato con piacere storie perso la simpatia nostri ai quali va il mio primo cordiale saluto. E' mia intenzione proseguire e intensificare collaborazione con tutte le organizzazioni professionali e le forze sociali presenti nel Cuneese».*

Cinquantasei a luglio, Lorenzo Bergese è un agricoltore che dalla «gavetta», che pur oberato molteplici impegni continua

Lorenzo Bergese

a seguire personalmente l'azienda di San Rocco Castagnaretta a indirizzo frutticolo e zootecnico *«che ho costruito con le mie mani pezzo dopo pezzo»*, sottolinea il nuovo presidente della Coldiretti. E continua: *«Le mie figlie, ma hanno scelto strade diverse. Forse la più giovane, Paola, quindici anni, seguirà la tradizione di famiglia. Per mia fortuna ho moglie che si occupa dell'azienda e tempo pieno, e un cognato coltivatore con il quale ci scambiamo prestazioni d'opera e attrezzi».*

L'agricoltura della sta attraversando un momento difficile. Il bilancio '86 è stato purtroppo negativo, con minori ricavi rispetto ai costi di produzione. La zootecnia è la grande «malata» un posto di rilievo nell'economia provinciale. Cosa ha da si riguardo il presidente della Coldiretti provinciale?

Risponde Lorenzo Bergese: *«Abbiamo perso una fetta del di carni bovine perché qualcuno ha barato utilizzando nell'ingrasso chimiche vietate. quindi riacquistare la fiducia e possiamo ottenerla puntando sulla qualità dell'alimento, seguendo nell'alimentazione i metodi ci hanno tramandato i nostri avi. Al consumatore vorrei però la carne pregiata e garantita nel si con il prezzo, che l'allevamento un costo elevato che rimarrà si scarica sul del macellaio».*

Il giudizio del presidente Bergese (il quale sarà affiancato da due vice, Alessandra Sandra, allevatrice di Cavallermaggiore, e Olivio Cavalletto, produttore di vini Castiglione Falletto), il agricolo sta vivendo una trasformazione di cui non tutti percepiscono l'importanza ma con la quale corre fare i conti.

Continua Lorenzo Bergese: *«Oggi è indispensabile produrre per il mercato Unico, anni, che è più facile coltivare e allevare che vendere. L'associazionismo e la cooperazione due strumenti che possono far fare all'agricoltura passi da gigante, che a entrare nel mercato e lo difendono dalla speculazione. Io però ho anche molto rispetto per l'azienda singola, per l'esperienza che ha alle spalle. Penso che i due settori solo collaborare ma emularsi».*

Ancora due valutazioni del neopresidente della Coldiretti. La prima è una attestazione simpatia e di incoraggiamento i coltivatori più in difficoltà, che in montagna e in collina, i quali devono puntare su produzioni specializzate e creazione centri di raccolta e vendita. La seconda è per le «gabbie burocratiche» che incombono — Bergese — impastoiare il coltivatore, lo costringono a diventare ragioniere e scrivano, limitano la sua imprenditorialità, lo distolgono dal suo lavoro, che è quello di produrre per l'alimentazione in economico.

Gianni De Matteis

Risposta alle accuse del segretario ligure Cisl

Strade, c'è polemica fra Imperia e Cuneo

Al centro del dibattito i collegamenti tra due province

IMPERIA — *«I valichi alpini, strade ed eventualmente le ferrovie, che potrebbero collegare l'area padana con l'Alto Mediterraneo francese, passando per naturale "provincia di cerniera" per la sua collocazione geografica),* e l'alternativa alle *municazioni Cuneo-Liguria, così come, per altro verso, lo è l'Autostrada dei* e i pessimi tracciati traforo, c'è un paesaggio Vermenagna e la Val Roja: in questa ipotesi, che sembra prigliata ora dai francesi, si verrebbe a creare un *collegamento veloce fra Cuneo e Imperia».*

Così Lido Riba, presidente della Commissione viabilità e trasporti della Provincia di Cuneo, risponde alle accuse di «doppio gioco» che Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl di Imperia, dopo aver stigmatizzato anche «l'immobilismo imperiese», ha rivolto a Cuneo in un documento, inviato ai presidenti dell'Amministrazione provinciale, Luciano De Michelis, e della Camera di Commercio di Imperia, Gianni Conti, ed ai partiti.

Questa la tesi di Pullia: *«A Cuneo, si guarda decisamente e con fermezza alla vicina Francia, attraverso le Alpi Marittime, collegarsi con Nizza e Marsiglia, quindi un grande porto (quello di Nizza) già allo studio. Cuneo gioca le sue carte su più tavoli, e lo fa con disinvoltura. Quando con Imperia, dimostra grande disponibilità verso la statale 28 e il vicino porto, ma evidentemente si tratta di un atteggiamento occasionale estemporaneo. A Cuneo, interessano le grandi direttrici: Francia, pianura padana e il resto dell'Europa».*

Ribatte Riba: *«Io ritengo che, per la provincia di Cuneo, siano essenziali il raddoppio della Torino-Savona e la sistemazione della statale 28 per il collegamento rapido fra le condizioni di sicurezza, con Imperia. Ma è altrettanto importante lo sviluppo del porto, se vogliamo che la 28 non sia solo una strada, ma un asse di collegamento fra terminali economici, cioè fra i traffici portuali e il sistema produttivo sud-occidentale del Cuneese».*

Tutto delle nell'area che comprende il Sud-Ovest del Piemonte e la Liguria, secondo Riba, *«è carente, ricordo e disattesa».* E' vero, si domanda, che *«sono stanziati miliardi dall'Anas per la 28 e non vengono spesi?».*

Al completamento della statale, mancano ancora i tronchi Cantarana-Calderara (con tunnel) e bivio S. Lazzaro-Imperia.

g. d.

Fossano: guida del distretto con un inserto dell'Unione industriale

«Ipotesi 90» per le scuole cuneesi

istituti superiori in provincia le prospettive dell'economia della «Granda» - Novemila copie distribuite gratuitamente a tutti i ragazzi che quest'anno frequentano la terza media

FOSSANO — la presentazione dottor Claudio Martinelli, provveditore agli studi, è uscita in questi giorni a cura distretto scolastico n. la «Guida all'orientamento scolastico nella provincia di Cuneo», edita dalla S.p.a.

Il volumetto stampato in novemila copie verrà distribuito a tutti i ragazzi che frequentano la terza classe della scuola media inferiore nella provincia. Al distretto la pubblicazione non è costata nulla, in quanto ha pensato la casa editrice a procurarsi per coprire la spesa.

Gli intenti del volumetto vengono chiariti Maria Teresa Avagnina, presidente della sesta commissione distrettuale che si appunto di orientamento scolastico: *«Un paio di anni fa avevamo constatato che al riguardo l'informazione era estremamente precaria e superficiale e ce lo avevano confermato le risposte degli alunni del distretto a un posito questionario. Così centro di affrontare l'argomento dell'orientamento termine della scuola dell'obbligo, scientificamente, dando ragazzi e alle famiglie possibilità di giere in logico».*

nel volumetto vengono presentate tutte le scuole medie superiori della provincia vi comprese quelle per la professionale senza limitare il indicazione sede e del titolo di studio che può gulio. Infatti, vi è in primo luogo promessa che indica quali sono gli obiettivi s'intende frequentare, la durata del corso di studio, in modo e può dopo e la possibilità di piego immediato oltre naturalmente varie sedi esistenti nella provincia e materie e ore di insegnamento.

Utilissimo, inoltre, al di un scelta razionale appare l'inserto dell'Unione industriale di Cuneo intitolato *«Ipotesi 90: quale futuro per ».*

Dice l'Unione industriale nella presentazione dell'inserto: *«Occorre capire sempre più come evolve la domanda di lavoro, prepararsi a padroneggiare l'involversi dell'innovazione nella progettazione del prodotto e nell'organizzazione del lavoro. Senza culturale-professionale, tutto diventa più difficile: un ro soddisfacente e cambiare professione, avere mobilità».*

«Ipotesi » tratta quindi dell'importanza delle previsioni anche nella scelta della scuola, situazione industriale attuale, della struttura demografica e sua futura evoluzione, dell'evoluzione della e del bilancio occupazionale.

Il tutto è corredato da una serie di grafici e di tabelle che dimostrano come è cambiata nostra provincia e indicano ipotesi sui cambiamenti futuri.

Si vede le previsioni sull'andamento occupazionale diano una ulteriore diminuzione almeno fino e come sia ancora destinata a aumentare la cassa integrazione nel suo totale.

Per quanto riguarda la tabella o dimostrano dal 1971 al l'aumento popolazione e nel suo ambito delle persone in cerca di prima attività (dall'1 al 1,9%), il dell'occupazione agricoltura (dal 31 al 20,8%) e il considerevole aumento invece nel terziario (dal 29,7 al 39,5%).

Il discorso dell'Unione industriale è concluso da quattro «scenari» (valutazione dell'offerta di lavoro nel 1991 e ipotesi formulate in merito alla domanda).

Nel 1991 la domanda ravà l'offerta di 19 mila unità che rappresenta la somma di disoccupati, di persone in cerca di prima occupazione, il saldo tra pendolari in uscita e in ingresso nella provincia.

Secondo il primo «scenario» che dà un'ulteriore diminuzione nell'agricoltura e nel secondario e di un aumento solo nel terziario il divario tenderebbe a aumentare fino a oltre 20 mila unità. Secondo gli altri tre il divario si collocherebbe invece su valori compresi tra 11.700 e 13.700 unità.

Andrea Cernaglia

ECONOMICI

CERCASI agenti in esclusiva con buona esperienza di vendita per prodotti farmaceutici pubblicizzati tipo To-Ca-Ni telefonare Ercastro zona Vicenza, esperienza richiesta. Scrivere a D.L.F. srl v.a Monterotto 48 - 70066 Bari Cerasino (Brescia) - tel. ACCOUNTMAN compagnia nazionale vasta clientela commerciale. Presentarsi con referenze e recapiti personali presso concessionaria Peugeot Talbot corso Europa 17 - Asti. Assicuro massima

A Torino un'importante mostra sullo scrittore di Santo Stefano

Pavese in 400 manoscritti

SANTO STEFANO BELBO — E' in via di allestimento una importante mostra su Cesare Pavese che comprende circa 400 manoscritti, alcuni inediti della sua opera, romanzi, diari, lettere, poesie, fotografie, saggi, scritti e un'interessante sezione dedicata alla produzione televisiva e cinematografica riguardante lo scrittore santostefanese.

La mostra, su iniziativa dell'Università di Torino in collaborazione il Centro studi pavesiani di Santo Stefano Belbo e il Centro studi «Guido Gozzano», è ritenuta la più importante finora realizzata sull'autore di «La luna e i falò». Sarà inaugurata biblioteca di Torino (piazza Carlo Alberto) dove rimarrà esposta per un mese. A aprile sarà trasferita a S. Stefano Belbo. In autunno, alla riapertura delle scuole, sarà esposta all'università «La sapienza» di Roma e sono già in corso contatti per portarla, successivamente, a Parigi.

Franco Vaccaneo, responsabile del Centro studi pavesiani di Santo Stefano Belbo che collabora all'allestimento dell'esposizione dice: *«La mostra rappresenta un'occasione rara per vedere manoscritti originali provenienti dal fondo Pavese, custoditi presso l'università di Torino. Molti non sono mai stati esposti prima in pubblico. Una parte del materiale della mostra (tra cui l'iconografia, la sezione cinematografica) rimarrà poi permanentemente al centro studi di Santo Stefano».*

Per quanto riguarda i manoscritti che devono essere conservati con particolare cura e in determinate condizioni è in progetto il loro ordinamento e microfilmatura allo scopo di poterli mettere a disposizione degli studiosi, delle scuole, dei visitatori del nostro centro.

A Santo Stefano la mostra sarà arricchita dalla esposizione temporanea di cinque tele dedicate a Pavese dal pittore Arnaldo Trocconi documenti originali provengono dal Fondo presso l'università di Torino, alla quale sono stati affidati dalla famiglia (in comodato per vent'anni). Il Centro collabora mettendo a disposizione materiale bibliografico, fotografie, immagini, testimonianze del paese dove lo scrittore nacque nel 1908 e dove si conservano tuttora molti ricordi della sua vita.

L'iniziativa della mostra rientra nell'ambito attività che il centro Comune porta avanti con il coordinamento un comitato scientifico cui fanno parte docenti dell'università torinese.

g. f.

Nuova nevicata in provincia

CUNEO — Dalla tarda mattinata di ieri su tutto l'arco alpino cuneese è ripreso a nevicare. La precipitazione più consistente si è registrata al valico della Maddalena dove, nel tardo pomeriggio, lo spessore della neve aveva raggiunto i dieci centimetri, rendendo obbligatorio l'uso delle catene per gli autoveicoli diretti in Francia. Meno intensa la nevicata nelle altre località di montagna (pochi centimetri al Tenda, una spruzzata su Limone e Pontechianale) e nell'Alta Langa

(p. p. l.)

La multe '86 a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Nell'86 i vigili urbani di Borgo hanno elevato quasi duemila contravvenzioni che hanno portato nelle casse comunali 28 milioni. L'infrazione più ricorrente è risultata l'eccesso di velocità (363 multe) seguita dal mancato rispetto dei semafori (143 contravvenzioni). Settantacinque autoveicolisti sono stati multati per sorpasso pericoloso, 46 per manovra precedenza.

(p. p. l.)

Due «laboratori di lettura»

Nuova iniziativa Premio Grinzane a Cuneo: interessati il liceo classico «Pellico» e scient «Peano»

GRINZANE CAVOUR — Tra i numerosi letterari italiani e stranieri, si distingue per lo stretto rapporto che lo lega con il mondo della scuola. I promotori si sono prefissi l'obiettivo allargare il pubblico dei lettori i giovani e lo raggiungono ogni in modo diretto: alla giuria di critici si aggiunge una vamente da studenti, quali spetta l'ultima parola.

Quest'anno importante novità, che vede coinvolta anche la Cassa di Risparmio di Torino: la creazione di sei «laboratori di lettura» che Cuneo, e Asti. Essi rappresenteranno due istituti ognuna delle tre località, che stati prescelti provveditori: sono i classico e scientifico («Silvio Pellico» e «Giuseppe Peano» di Cuneo, «Vittorio Alfieri» e «F. Vercelli» Asti, «Giuseppe Quintino Sella» e «Avogadro» Biella).

Ogni Laboratorio sarà titolo da dodici studenti dell'ultimo anno, che riceveranno in lettura le tre opere vincitrici del Premio Grinzane 1986 per la narrativa italiana: «Narratori delle pianure» Gianni Celati (Feltrinelli), di Giorgio (Camunia) e «Il bello della sposa» di Luigi Santucci (Paolini).

Gli studenti prescelti dovranno poi elaborare delle recensioni, che saranno selezionate da una commissione le tre ritenute migliori (uno per ogni autore) verranno premiate durante una città) con gli scrittori interessati. Non è tutto: i più significativi verranno pubblicati sui giornali locali (La Nuova Provincia di Asti, La Guida di Cuneo e Il Biellese)

L'iniziativa dei Laboratori si svolgerà quest'anno a titolo di sperimentazione, ma dall'anno prossimo dovrebbe ampliarsi coinvolgendo un maggior di scuole italiane.

1987 il Premio, dei quali annunciati i vincitori, si avvarrà di una «superscelta» da parte di undici giurie e. Devono farne parte quattro liceri classici, quattro un istituto magistrale, un linguistico e un istituto tecnico (per periti, geometri e ragionieri). Cinque scuole sono nel Nord Italia, tre nel Centro, tre nel Sud e nelle Quattro devono appartenere a città con più di milione abitanti, quattro a centri con popolazione da cinquantamila a un milione, due a località con meno di cinquantamila abitanti e una a un contesto rurale. Uno dei Centri di lettura ha sempre sede ad Alba o comunque nell'Albese.

La ripartizione dei voti è stabilita in modo che la scelta degli studenti per stabilire i «supervincitori» sia determinante. Essi infatti dispongono di 143 voti per la narrativa italiana e di 142 per quella straniera (286 voti in tutto), mentre i critici ne hanno globalmente 34.

Leonardo Ossella

Living DISCOTECA
DOMANI SERA LISCIO
orchestra ORIETTA DELLI
GIOVEDI' LA ROMAGNA ITALIA FOLK

DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO
Oggetto: Lavori di costruzione di un nuovo edificio per l'erezione e abitazione per le custodi Pubblicazione Bando matrimoni - articolo 1° Legge - importo complessivo di progetto L. 1.250.000.000 di cui L. 1.000.000.000 a base d'appalto.
DI PRIMA NOTA
Che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori di oggetto mediante licitazione privata da tenersi con le modalità previste dal art. 1 lettera «c» della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni.
La Ditta o impresa regolarmente iscritta all'A.N.C. - Cat. 2a - per l'importo dell'appalto interessata a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda in carta da bollo entro e non oltre le ore 12 del 16° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.
Le domande di partecipazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
IL SINDACO
(Prof. dott. P. Luigi)

LE CUPOLE
QUESTASERA
+ BALLO + SPETTACOLO alla «TRATTORIA
con le orchestre
ospite
Il Balón

D&D
DISEGNARE & DIPINGERE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
UN MENSILE CON TUTTE
LE TECNICHE DI DISEGNO
PITTURA E GRAFICA
IN EDICOLA

Sommariva Bosco, trovati in possesso di eroina e hashish

Avevano droga, tre arrestati

I fratelli Giuseppe e Rocco Varano arrestati per droga

ALBA — Tre giovani di Sommariva Bosco sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per detenzione di sostanze stupefacenti. Sono Pasquale Barillaro, 28 anni, originario di Arena (Catanzaro) e abitante in via IV Novembre 45 e i fratelli Giuseppe e Rocco Varano di 30 e 25 anni, nativi di Acquaro e residenti in via IV Novembre 10.

L'operazione dei militari è partita da Alba seguendo il Barillaro e Giuseppe Varano, sul cui comportamento i carabinieri nutrivano dei sospetti. Li hanno fermati in corso Europa mentre erano appena usciti da un appartamento e saliti su un'«Alfasud» guidata da Giuseppe Varano.

I due sono stati perquisiti. Negli indumenti del Barillaro sono stati trovati circa nove grammi di eroina. I carabinieri sono poi andati a Sommariva Bosco. In casa di Giuseppe e Rocco Varano hanno trovato un centinaio circa di grammi di hashish, in parte già confezionati in pacchettini, oltre a un bilancino di precisione e dell'altra sostanza ritenuta utile per il «taglio della droga». Anche Rocco Varano è stato così dichiarato in arresto.

Infine nell'appartamento di corso Europa ad Alba i carabinieri hanno trovato quasi duecento grammi di hashish che si suppone avessero portato poco prima di essere fermati il Barillaro e Giuseppe Varano.

g. f.

Dopo la sconfitta [redacted] il Savigliano si vuole voltare pagina

Cuneo [redacted]: «[redacted] gioco c'è»

I dirigenti biancorossi accettano il verdetto [redacted] campo - Borsalino: «Mancano i gol, [redacted] accadrà sempre di colpire 5 pali in tre domeniche» - Il commento del presidente Sanino

CUNEO — Quello che più preme al Cuneo [redacted] dopo la sconfitta nel derby, è voltare pagina. [redacted] la convinzione assoluta [redacted] aver [redacted] una sconfitta assolutamente im[redacted] e [redacted] aver praticato un [redacted] il verdetto del [redacted] è stato [redacted]to con signorilità. L'allenatore Carlo Borsalino si limita a ricordare: *«Nessuno di noi ha definito "ladri" i rossoblù. I toni [redacted] commenti sono stati [redacted] altri [redacted] quelli impiegati [redacted] para di Savigliano».*

I dirigenti del [redacted] hanno due soli motivi [redacted] conforto, come dice il diri[redacted] Gianfranco Paganelli: *«Lo spettacolo della folla del "Paschiero", che [redacted] fruttato un incasso-record, e la cer[redacted] che chi [redacted] visto la partita [redacted] avuto l'immagine limpida della [redacted] della squadra cuneese».*

Il problema più importante resta però quello delle quattro sconfitte [redacted]ve, che tengono il Cuneo [redacted] a 19 punti, quelli conquistati [redacted] girone di [redacted]

Una fase del derby: è in azione il centrocampista del Cuneo, Di Nuovo, sotto la porta della Saviglianese

[redacted] società [redacted] facendo una diagnosi della situazione, ma in modo del tutto se[redacted] tanto che ai giocatori, indipendentemente [redacted] 0-1, è [redacted] il premio-vit[redacted] garantito per il derby.

Il presidente Mario Sanino [redacted] che [redacted] della società mirava prima [redacted] tutto alla salvezza e, una volta [redacted]ta, a valorizzare i giovani: *«Visto come è*ra andato [redacted] girone [redacted] andata, c'era da credere che avremmo avuto uno spazio notevole per favorire l'inserimento dei nostri ragazzi. Ora questo aspetto del programma rischia di essere in parte rallentato, [redacted] non certamente accantonato».

Lo stesso [redacted] in proposito: *«Il gioco c'è e si è visto. Mancano i gol, [redacted] non succederà sempre di colpire 5 pali [redacted] tre domeniche, come è capitato con Saviglianese, Cairese e [redacted] ha smaltito l'infortunio, Formato sta riprendendo la preparazione, per cui anche l'at[redacted] tornerà a concretizzare il lavoro della squadra».*

[redacted] effetti è dal 2 novembre che [redacted] Cuneo non [redacted] al «Paschiero» e dal 14 dicembre che non va più in gol. Il ciclo delle partite-terribili è però finito e Borsalino ritiene che [redacted] salvezza sia raggiungibile abbastanza presto, così da lasciare spazio ai giovani: *«Non penso proprio che quello di salvarsi sia un problema nostro. La quota salvezza è intorno ai 25-26 punti e non tarderemo a conquistarli, visto che ora ci confrontiamo con formazioni meno titolate. In ogni caso c'è da dire che i pari Tallone, Bruno, Pesce, Silvestro, Magliano, Giordana e Bertola, [redacted] ragazzi [redacted] vivaio, hanno [redacted] più giocato e sono [redacted] que arrivati nell'ambiente della prima squadra, per [redacted] della vigilia [redacted] stato rispettato».*

E [redacted] presidente Mario Sanino [redacted] un'osservazione: *«Dopo [redacted] stagione deludente [redacted] cui uscivamo, [redacted] impostato una programma di due anni, inserendo già [redacted] questa stagione giovani [redacted] valore, per poi migliorare ancora l'anno prossimo, quando molte formazioni, ma [redacted] la nostra, dovranno essere rivoluzionate, per i nuovi limiti di età imposti dalla Lega».*

[redacted]ro Franco

Torino nel massimo campionato, la Taggese potrebbe rinunciare

Decisa la serie A di «balon» Asti spera, Ceva rimane fuori

Erio Paoletto giocherà nella «piazza» del capoluogo regionale - Continuano le polemiche

[redacted] — Gli «Amici [redacted] Castelletto [redacted] sperare, l'Astor Ceva sembra «condannata» alla serie B. [redacted] consiglio federale della Fipe ha finalmente preso una decisione sulle dieci quadrette [redacted] campionato di [redacted] A, ma non [redacted] prese.

«L'Eda di Torino ha sciolto le riserve e quindi è [redacted] al massimo torneo, come previsto — spiega Francesco Dezani, segretario generale della Federazione [redacted] l'altra sera ha coordinato la riunione —. *Le altre nove squadre [redacted] l'Albese di Bertola, [redacted] Canalese di Balocco, la Caragliese di Pacese, la [redacted] Tonello, [redacted] Santostefanese capitanata da Berruti, il Cengio [redacted] Rosso I, [redacted] Subalpina [redacted] Aicardi e la neopromossa Cortemilia (capitano Dogliotti) e Taggese».*

[redacted] tuttavia l'incognita dell'effettiva partecipazione della «matricola» Taggese. *«In caso di rinuncia, il Consiglio ha già deciso che il posto spetterebbe al Castelletto Molina per "ragioni geografiche". Infatti, [redacted] molto [redacted] per [redacted] diffusione [redacted] "balon" l'iscrizione di [redacted] squadra astigiana, [redacted] fronte e [redacted] altro no, la decima piazza [redacted] Ceva»*, spiega [redacted] il segretario Dezani.

Perché Ceva, terz'ultima lo scorso [redacted] (gli [redacted] di Castelletto furono penulti[redacted] sarà [redacted] prima «ripescata»? *«I [redacted] sarebbero tornati [redacted] diritto [redacted] serie A se avesse rinunciato Torino* — commenta Dezani —. *Proprio per far posto al capoluogo regionale l'anno scorso si giocò un campionato con tre retrocessioni anziché due, come di consueto».*

[redacted] dopo il [redacted] presidente-sponsor Pallavicino [redacted] Don Dagnino di Andora — ultima la scorsa stagione — sia Ceva sia Castelletto avevano cominciato a sperare. *«Apprendere che c'è [redacted] possibilità ci fa piacere* — dice Marcello Piana, segretario degli "Amici" e sindaco del piccolo centro astigiano — *ma in questa situazione ci sentiamo [redacted] po' la ruota di scorta del campionato. Per fare una quadretta valida e trovare uno sponsor adeguato [redacted] gna conoscere con largo anticipo il proprio destino: purtroppo, invece, la decisione federale arriva soltanto ora».*

Ingaggiato Erio Paoletto dall'Eda Torino (sul forte giocatore di Tarantasca ave[redacted] puntato anche Ceva e Castelletto) [redacted] libero [redacted] piazza soltanto il ligure Marco Pirero (ex dell'Andora). *«A questo punto, indipendentemente dalle decisioni [redacted] Taggia e Castelletto, noi faremo la serie B* — [redacted] il presidente dell'Astor Ceva, Gianni [redacted] —. *Non è [redacted] l'imposizione [redacted] un giocatore. Anzi, propongo agli astigiani di fare lo stesso. Uno statuto federale "nebuloso" e ragioni diverse dai meriti acquisiti sul campo non possono [redacted] accettati senza proteste».*

Risolto — ma soltanto formalmente — il problema della decima squadra, [redacted] «grana» dei giocatori, in particolare [redacted] «spalla» Gianni Rigo, conteso [redacted] e Cortemilia.

La Fipe ha previsto [redacted] il campionato ai giochi a girone unico. Dopo la [redacted] di qualificazione, saranno immediatamente am[redacted] alle finali le prime tre classificate, mentre altre due quadrette usciranno da una «poule» che vedrà impegnata la quarta, [redacted] quinta, la sesta e la [redacted] in graduatoria.

g. gr.

[redacted] Saviglianese oggi gioca ad Aosta

SAVIGLIANO — Per i rossoblù [redacted] Ciravegna [redacted] tratta [redacted] impegno dove contano i due punti. [redacted] Saviglianese scende oggi al «Puchoz» di Aosta per il recupero della seconda giornata di ritorno rinviata per la neve.

Top secret per quanto riguarda la formazione.

Pallacanestro: gli albesi hanno vinto in trasferta a Torino

Giornalino torna al successo l'Abet perde ma non delude

Facile affermazione dell'Amatori Savigliano contro l'ultima in classifica - Il torneo di Promozione

ALBA — Come già all'andata, il Giornalino ha trovato contro il Cerea Albadoro di Torino la strada per la prima vittoria nel girone di ritorno. Gli albesi di Guido Tassone hanno vinto in trasferta per 75 a 71 salendo a quota 18 in classifica gene[redacted].

[redacted] sintomi [redacted] ripresa già [redacted] contro [redacted] Loano hanno dato frutti positivi a Torino, dove la squadra ha conquistato l'intera posta ed ha anche messo in mostra un gioco piacevole e [redacted]zio.

Tassone, recuperati Schiavi e Stefano [redacted]ria, aveva [redacted] ancora fare a meno di Covre a corto di allenamento [redacted] l'influenza. Con la squadra quasi al completo ha però potuto impostare gli schemi più congeniali e i ri[redacted] subito [redacted] Delli Carri e Schiavi, autori alla fine rispettivamente di 22 e 18 punti, il Giornalino [redacted] quasi sempre stato in vantaggio e verso [redacted] fine del [redacted]po ha prodotto il [redacted] chiu[redacted] i primi venti minuti avanti di dieci lunghezze (41 a 31).

La squadra [redacted] casa [redacted] seconda frazione è riuscita a riavvicinarsi ma mai a raggiungere gli avversari albesi [redacted] hanno controllato [redacted]volmente la partita concludendola vittoriosamente.

Oltre [redacted] di Delli Carri e Schiavi, da citare quella di Pisacre, che ha segnato undici punti ed è tornato a un rendimento elevato.

Inutilizzato nel secondo tempo, invece, Agnese per il riacutizzarsi del dolore alla schiena che già lo aveva infastidito alcune settimane fa.

[redacted] detto al termine il general manager Marco Sensibile: *«Siamo decisamente [redacted] ripresa. Adesso dovremo affrontare [redacted] l'Arengo [redacted] Asti dal quale siamo stati sconfitti all'andata immeritatamente. A ranghi completi potremmo anche farcela».*

(a.s.)

BRA — *«Non era questa una partita da vincere e non [redacted] assolutamente [redacted] recriminare per averla persa. L'importante è [redacted] ancora [redacted] volta la squadra abbia dimostrato autorevolezza e determinazione».* [redacted] i dirigenti dell'Abet [redacted] prevedibile sconfitta nella [redacted] interna con l'Elmo [redacted] prima in classifica: 77 a 87 al termine di [redacted] partita molto combattuta durante la quale i [redacted] hanno dato parecchio [redacted] avversari, capi[redacted] infine [redacted] strapotere fisico.

Dice il presidente Riccardo Bigone: *«Il Mortara meri[redacted] sua solitaria supremazia, è indubbiamente la squadra più forte che abbiamo incontrato. Ebbene, [redacted] avversari [redacted] quel calibro, che nell'andata ci avevano decisamente strapazzati, noi abbiamo giocato [redacted] modo più [redacted] decoroso, tanto da ac[redacted] e [redacted] nella panchina [redacted] speranze [redacted] un impossibile successo. Grandissimo il Brero del primo tempo, [redacted] i giovani [redacted] e Contato, che crescono [redacted] domenica in domenica».*

Più che [redacted] calcio negativo della partita [redacted] il Mortara, [redacted] sulla situazione di classifica dell'Abet la vittoria conquistata a Biella dal Valenza, che si stacca così dal gruppo di coda.

(g.a.)

SAVIGLIANO — Con il [redacted] in squadra a tempo pieno [redacted] Cavallo e con la buona prova di Crosetto e di tutta [redacted] squadra la formazione [redacted] Amatori [redacted] Savigliano è [redacted] battendo per 104 a 85 l'Agnelli di Torino nella [redacted] giornata di ritorno del campionato di [redacted].

Contro l'ultima [redacted] classifica il [redacted] era d'obbligo [redacted] i saviglianesi che hanno [redacted] diligentemente al loro compito. Dopo un primo tempo un po' contratto (49 a 46) la squadra [redacted] casa si è sciolta [redacted] ripresa, dilagando e infliggendo alla squadra tepida un passivo severo. Migliori realizzatori sono risultati Casale con 24, Cavallo con 22, Crosetto con 18 e Ramonda con 17. (g. s.)

CUNEO — Colpo [redacted] dell'Albadoro nella [redacted] giornata di ritorno [redacted] campionato [redacted] Promozione di [redacted]. Gli albesi hanno espugnato il campo di Cu[redacted] sconfiggendo la Mercedes per 87 a 74 e raggiungendola al terzo posto della classifica. Vittoria [redacted] ordinaria [redacted] per le capolista Saluzzo e [redacted] che hanno battuto rispetti[redacted] il Moretta per [redacted] 78 e il Gr pubblicità [redacted] Cuneo [redacted] a 61. Il Carmagnola [redacted] il Pinerolo per 89 a [redacted]. La partita Mondovì-Ceva è st[redacted] sospesa poiché dopo una mischia fra atleti delle [redacted] squadre, [redacted] giocatore del Ceva ha colpito con un [redacted] l'arbitro. (a. s.)

Pallavolo: [redacted] sconfitta dei monregalesi nel campionato di serie A2

Valeo più vicino alla retrocessione

Preziosa vittoria dell'Autofontana Cuneo sugli astigiani del Polenghi - Nulla da fare per l'Accornero Savigliano - Il Solinvest è in ripresa - Il Sadaf ripropone la candidatura alla C1

MONDOVI' — Solo la matematica concede [redacted] di salvezza [redacted] Valeo, che ha subito l'ennesima sconfitta al Palatita di Mondovì. Per [redacted] Valeo quella contro il Virgilio [redacted] delle cinque partite [redacted] vincere [redacted] ogni [redacted] per rimanere in A2. Gli atleti di Mario Sasso sono stati sconfitti, dopo due ore di gioco, per tre a due. Questi i parziali: 21/23; 16/14; 6/15; 15/8; 4/15. Per il Valeo sono scesi in campo Trifunovic, Zangrossi, Ferrua, Bonelli, Ferrero, Garello e a rotazione Bovolo, Ghiglia e Calcagno.

Nel primo parziale il Valeo, in vantaggio [redacted] 12 a 2, ha [redacted] ospiti [redacted] realizzare 11 punti consecutivi e sul 12 a 14 è iniziato un «botta e risposta» durato [redacted] minuti che [redacted] è concluso [redacted] vittoria per 21 a [redacted] degli ospiti. [redacted] quinto, [redacted] set, [redacted] atleti di Mondovì hanno ceduto emotivamente, non sono riusciti ad entrare [redacted] vivo del [redacted] parziale, partita e la [redacted] di [redacted] in A2.

(g. m.)

CUNEO — Non era facile giocare contro il Polenghi Asti, squadra in lotta per la promozione in A2, senza poter schierare Borgna, Bonaspetti, Dadone e Rebaudengo. L'Autofontana Cuneo ha [redacted] reagito alla grande, ottenendo [redacted] meritata e preziosa (3-1).

Con Meinero molto bravo in regia e Arnaldi [redacted] grado di «passare» [redacted] facilità sull'ala, i cuneesi hanno sorpreso il Polenghi Asti, che, probabilmente, aveva sottovalutato l'avversario. L'Autofontana [redacted] è [redacted] sul 2-0, ha ceduto il [redacted] set, ma, nel quarto, [redacted] lottato punto [redacted] punto, con Scarini, Dutto e Bina in evidenza e [redacted] 15-13.

Niente da [redacted] per [redacted] ragazze dell'Accornero, che [redacted] incontrato a Ciriago [redacted] Castellium, [redacted] momento [redacted] forma e [redacted] superate per 3-0.

Le saviglianesi non hanno giocato male, ma hanno sofferto [redacted] superiorità [redacted] del Castellium.

[redacted] ripreso invece [redacted] che a Asti, contro una squadra in lotta per non retrocedere, ha vinto in scioltezza [redacted] per 3-0. Le cuneesi hanno così approfittato della battuta d'arresto del Merate, per riportarsi in solitudine al secondo posto [redacted] classifica.

Nella [redacted] maschile il risul[redacted] più rilevante è il 3-2 inflitto dal Sadaf Savigliano all'Arti e mestieri. In bella evidenza, nel Sadaf, l'ala Massobrio e il giovane Galletto. Con questa affermazione, i saviglianesi ripropongono la propria candidatura al passaggio in C1.

Anche l'Iveco Mondovì ha vinto, superando per 3-0 il troppo modesto Caluso. Si è giocato poco meno di un'ora, a conferma [redacted] differenza di valori in campo. Da di[redacted] invece la sconfitta della Libertas Racconigi che ha perso (3-1) a Venaria, regalando [redacted] torinesi il secondo successo [redacted] campionato.

Nella [redacted] femminile, turno negativo per le cuneesi, sconfitte in casa. Il Comesto Cuneo [redacted] 3-2 [redacted] Pinerolo, [redacted] un [redacted] avvio; l'Artanto Savigliano ha invece ceduto 3-1 al Valfin Aosta, formazione modesta, che [redacted] padrone di casa hanno sottovalutato, [redacted] così l'intera posta.

(gl.f.)

CUNEO — Giornata [redacted] recuperi nel campionato di [redacted]rie D. In campo maschile [redacted] impegnato solo l'Autofontana di Cuneo che ha perso ed [redacted] l'Edilemme capolista per 3 a 1. I cuneesi [redacted] i forti [redacted] hanno potuto fare molto [redacted] hanno avuto il merito di aggiudicarsi il secondo set.

In campo femminile successo sia della Bival che della [redacted] Pallavolo Bra. Le ragazze di Racconigi hanno battuto per 3 a 1 la Pallavolo [redacted] (15-2, 15-4, 11-15, 15-6). [redacted] braidesi si sono invece imposte in trasferta, pure per 3 a 1, sul Volley Asti Avis. Perso per 13 a 15 il primo set [redacted] corso del quale erano in vantaggio per 11 a 0, le ragazze di [redacted] sono [redacted]nate negli [redacted] vincendo per 15-4, 15-5 e 15-9.

(s.s.)

CUNEO — Quarta giornata del campionato di Prima Divisione. Questi i risultati in [redacted]: Dronero-Racconigi 3-1; Sadaf Savigliano-Mondovì 3-1; Edilpietre-Moretta 3-1; Fossano-Boves 1-3. In testa alla classifica a punteggio pieno il Sadaf di Savigliano.

In [redacted] Alba-Accornero Savigliano 1-3; Borgo S. Dalmazzo-San Paolo Cuneo 0-3; [redacted] Mondovì-Auxilium Cuneo 3-1; [redacted] Cuneo-Ramese Peveragno 3-1. Guida la classifica l'Accornero di Savigliano.

(a. s.)

[redacted] Hockey [redacted] va in finale

BRA — L'Hockey Lorenzoni si è qualificato, [redacted] il Cus Padova, per la finale del campionato nazionale femminile indoor in programma il 14 e [redacted] campo neutro di Mortara. L'accesso [redacted] «bella» è stato conquistato a Padova [redacted] torneo [redacted] difficile, [redacted] chiuso con l'eliminazione del Cus Catania e dell'Amsicora Cagliari; la squadra braidese si è classificata al secondo posto, alle spalle [redacted] formazione ospite.

Assenti [redacted] centrocampiste Bianca Prando, Monica Canavero e Marilena Brizio, il [redacted] equamente ripartito tra le «veterane» e le giovanissime: la miglior [redacted] è stata Gianna Pisacre, che ha segnato sei dei dodici gol [redacted] Lorenzoni.

In attesa [redacted] Mortara, [redacted] e [redacted] prossimi saranno le under 16 del club a tener banco, battendosi per il titolo juniores, sempre della specialità [redacted].

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Quelli dell'accademia militare, con Chris Lemon, L. Br[redacted] (brillante).
ITALIA: Passioni strenate.
MONVISO: Giovani senza pensieri, di M. [redacted] (ore 20 e 22).
[redacted] riposo.

ALBA
CORINO: [redacted]
EDEN: riposo.
MORETTA: riposo.

BARGE
[redacted] riposo.

BORGO [redacted]
[redacted] BOSCO: [redacted]

[redacted]
IMPERO: riposo.
VITTORIA: Regalo di Natale, di P. Avati, con C. Delle Piane (unico spettacolo ore 21).

BUSCA
LUX: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: [redacted]

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
[redacted]TON: riposo.

RACCONIGI
[redacted] GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Follia d'amore.
ITALIA: [illegible]

SAVIGLIANO
[redacted] riposo.

[redacted]
Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4.
Alba: Stevano, [redacted] Busseto 3/A
Bra: Dalmasso, via [redacted] di Lisio 1.
Fossano: Abrate, via [redacted] 62.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maggiore 7.
[redacted] Santa Maria, p.za Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 39.

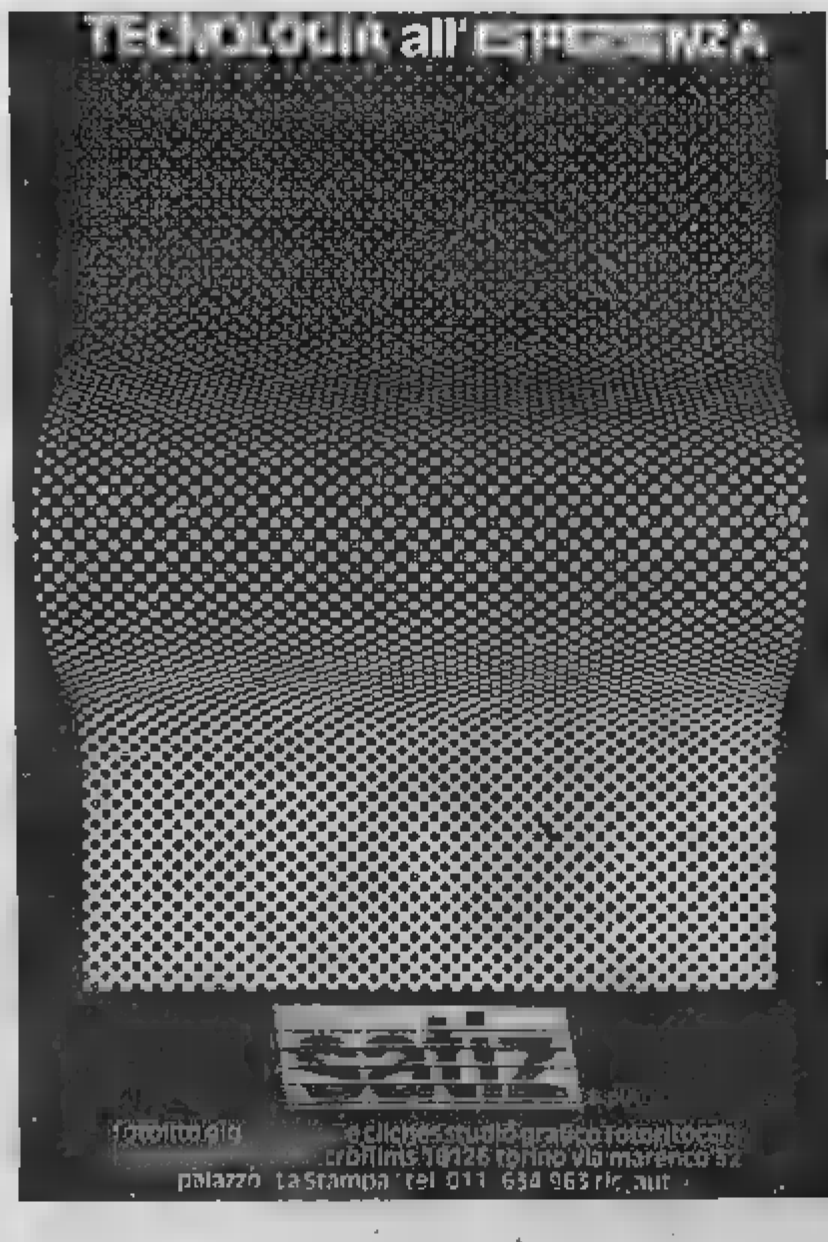
Alle tv

TELECUPOLE
20,30 La lotteria [redacted] ricordi, [redacted]
22,30 Tg4
22,45 La [redacted] dei ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videocar, [redacted]
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T., [redacted]
21,30 [redacted] sci da Crans Montana
22,20 Telegiornale
22,30 Paul Daniel Magic Show
23,20 Telegiornale
23,25 Videocar, rubrica
23,45 Spettacolo

PRIMANTENNA
20— Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23— Mercoledì sport
24— La riva dei peccatori, film (aw) con J. Wayne e C. Coburn, [redacted] Vorhaus
1,30 Le auto della settima[redacted]
2— Buona notte con...

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[redacted]: Cuneo 66.444, [redacted] 36.27.44; Borgo [redacted] 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 73.61.17; Peveragno tel. 63.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.38.01; Vina[redacted]
[redacted] (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. [redacted] 78.93.33; [redacted] 42.52.61; [redacted] 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.22.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; [redacted] 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Sa[redacted] 4.22.22; Savigliano 3.23.45.
Corpo [redacted] Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Barge 3.60.83, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.68.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.17.68, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.60, Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.88.68.
[redacted]: Cuneo 6.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Presidi [redacted]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [redacted] 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048.



Genova: per la carica [illegible] Magnifico Rettore

Elezioni all'Ateneo Uno «sprint» a due

Sono candidati i professori Beltrametti [illegible] Pontremoli

GENOVA — A maggio si svolgeranno le elezioni all'Università per eleggere il nuovo Magnifico Rettore, nell'anno del cinquecentenario di fondazione dell'Ateneo.

Sono passati tre anni, infatti, dall'elezione del prof. Enrico Beltrametti, 53 anni, ordinario di fisica presso la facoltà di Scienze. Sino a pochi mesi fa, si riteneva che l'unico candidato nel collegio costituito dai poco più di mille professori ordinari e associati fosse proprio lo stesso Beltrametti, che ha lavorato duramente in questi trentasei mesi per riorganizzare la disordinata edilizia, reinserire l'Università nella comunità sociale e politica della città e agganciarla soprattutto al mondo della produzione, delle professioni e del lavoro.

Invece — il fatto è recentissimo — la facoltà di Medicina ha tributato all'unanimità quale candidato al rettorato il proprio preside, prof. Sandro Pontremoli, biologo. Così, da qualche giorno, sono cominciate le «grandi manovre». Il quadro interno all'Ateneo è mutato rispetto a tre anni fa. Allora si era partiti sulla base d'uno scontro tra «innovatori» e «conservatori».

I primi avevano presentato una candidatura manageriale nella persona del prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario di chimica presso la facoltà di Ingegneria. I secondi puntavano sulla ennesima riconferma del Rettore uscente (dopo oltre quindici anni), prof. Carmine Alfredo Romanzi, microbiologo, della facoltà di Medicina. Lorenzelli, pur attaccato da molte parti perché esponente di primo piano dell'«Opus Dei», sembrava favorito perché aveva messo sotto accusa la politica del predecessore. Ma dalla «base» universitaria, con una crescita che attraversò quasi tutte le facoltà, emerse la candidatura alternativa di Beltrametti, che vinse con di[illegible] margine su Lorenzelli, mentre Romanzi usciva di scena.

Il «grande elettore» di Beltrametti, allora [illegible] proprio il prof. Pontremoli, sulla base d'uno schema «storico» che aveva visto ancora una volta contrapposte le facoltà «ricche» di Medicina e di Ingegneria.

Oggi i voti di Medicina, che da sola raccoglie poco meno d'un terzo dei docenti universitari di Genova e che è ormai una sorta [illegible] facoltà nella [illegible] (con un peso ancor maggiore se [illegible] considera l'appendice [illegible] facoltà autonoma di Farmacia), verrano meno al prof. Beltrametti. Ma quest'ultimo potrà contare, quasi certamente, sull'appoggio del suo ex rivale Lorenzelli che appare deciso a saldare il vecchio conto di tre anni fa con il potente preside di Medicina.

Beltrametti, inoltre, gode di vasta popolarità presso le facoltà letterarie (Lettere e Magistero) e giuridico-economiche (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio): la sua gestione è stata davvero «al di sopra delle parti» e si è adoperato a diminuire il «gap» che divide le facoltà umanistiche da quelle scientifiche. La «volata» appare quindi lunga.

Paolo Lingua

La banda sgominata dai carabinieri [illegible] un'appendice nel Tigullio

A Chiavari due «insospettabili»

Paolo Vietri e la moglie Gabriella Piera Vanzini erano proprietari di un negozio [illegible] articoli nautici · In Riviera [illegible] '75, dopo aver incassato parte del primo riscatto - «Abbiamo ereditato» - Prime testimonianze

CHIAVARI — Due insospettabili, traditi dall'improvvisa e misteriosa «conversione» di un complice alla setta religiosa «Divaldica», messa recentemente fuorilegge in tutta Italia dopo la scoperta di un colossale giro di truffe e raggiri. Paolo Vietri, 35 anni, giovane e dinamico commerciante lombardo trapiantatosi da una decina d'anni a Chiavari, e la moglie [illegible] Piera Vanzini, sua coetanea, [illegible] vano in realtà una doppia vita.

Secondo i carabinieri di Milano e di Chiavari, che li hanno arrestati nei giorni scorsi, Vietri e la moglie, tredici anni fa, quando erano ancora fidanzati, avevano organizzato e realizzato, insieme ad altri, un sequestro di persona rapendo e tenendo segregata per tre giorni, dal 25 al 28 dicembre 1974, l'allora dodicenne Ilaria Melloni, figlia del presidente della Latina Assicurazioni. In quell'occasione la famiglia sborsò 200 milioni.

L'idea del sequestro nacque [illegible] e si sviluppò nell'ambito della Como-bene: i complici sono due compagni di scuola di Vietri, Fabrizio Mantovani (il «confratello» di Dianetica che ha dato il via alle indagini) e Claudio Bruno, attualmente tutti in [illegible] Milano. Claudio Bruno, avvocato, è [illegible] uno [illegible] professionista [illegible] all'epoca del sequestro fu[illegible] truisme a Mantovani, da telefonista mentre la futura moglie di Vietri aveva l'incarico di vivandiera.

Secondo gli inquirenti Ilaria Melloni fu segregata nella villa di Spino d'Adda (Como) di proprietà dei genitori di Vietri. Poco tempo dopo, incassato il riscatto, Paolo Vietri e Gabriella Vanzini si sposano e si trasferiscono a Chiavari dove fin da bambino l'uomo era solito trascorrere, insieme alla famiglia, le vacanze estive.

A tutti dicono di aver ricevuto una grossa eredità; entrano in società in un avviato negozio di articoli nautici [illegible] Cavaletto [illegible] del porto turistico, conducono una vita normale, forse un po' dispendiosa (frequentano i locali più alla moda, fanno lunghe ferie in montagna o [illegible] crociera, acquistano un appartamento in corso Colombo, al civico 7, in uno degli [illegible] più eleganti di Chiavari), ma non abbastanza da destare sospetti.

Alla coppia nasce anche una bimba, Paola, che ora ha otto anni.

Nell'81, probabilmente, i soldi del primo rapimento sono stati ormai spesi tutti, il negozio forse non basta più a mantenere la bella vita, la soluzione sembra obbligata: un [illegible] sequestro. Stavolta le [illegible] vanno [illegible] per le lunghe, ma la vittima e il bottino sono molto [illegible] Il 4 dicembre dell'87 già notare che entrambi i sequestri avvengono di dicembre) viene rapito Franco Manzini, figlio del presidente della Standa-Italia.

Il giovane resta in mano ai rapitori, probabilmente nascosto nell'appartamento milanese di Fabrizio Mantovani, quasi due mesi, fino [illegible] 29 gennaio dell'82. Il riscatto è notevole: 3 miliardi e seicento milioni; a Vietri e consorte tocca [illegible] [illegible] cifra.

I due coniugi ritornano a Chiavari a condurre la vita di sempre. Fino al 21 gennaio, quando — su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore di Milano Carmen Manfredda — vengono arrestati dai carabinieri.

A Chiavari, nel ristretto ambito del porto turistico, la [illegible] dell'arresto di Paolo Vietri e della moglie ha avuto l'effetto di una bomba. Da una quindicina di giorni alla serranda del negozio era appeso il cartello «chiuso per ferie», ma [illegible] ci [illegible] molto [illegible] spiega la signora Noceti, moglie di Franco, presidente del locale Circolo Nautico, «i coniugi Vietri erano spesso fuori città, e in particolare nella stagione morta».

Il comandante Mario Campana, direttore del porto, apprende la notizia dalla cronista: «Da quando il negozio è chiuso sono cominciate a circolare strane voci, ma non ci avevamo fatto molto caso. Vietri? Avevamo avuto qualche screzio per la sua [illegible]ità a meglio per il disordine con cui i suoi clienti depositavano gommoni e motoscafi davanti al negozio, dopo non è possibile farlo. Una volta avemmo avuto anche una discussione, ma qualche tempo dopo era tornato a chi[illegible] scusa».

Infine la testimonianza [illegible] Cavaletto, 45 anni, capoquadra dei vigili del fuoco ed ex titolare del negozio [illegible] nau[illegible] gestito dai coniugi. «Io conoscevo Paolo fin da bambino: era amico del fratello Carlo, che è architetto e ha la mia età; anche i genitori erano miei clienti. Nel '75 Paolo Vietri [illegible] propose di entrare in società nel negozio, io ho accettato, poi, anche per disaccordi con lui sul modo di gestirlo, mi sono ritirato. Questo succedeva intorno al 76-77. Da allora l'ho visto spesso a Chiavari, anche se tra [illegible] i rapporti non erano molto lieti. Non sapevo dell'arresto, mi pongo ipotizzare che Vietri avesse qualche attività meno che legale. Comunque informerò subito il mio avvocato dell'arresto del mio ex socio: non si sa mai».

Marco Raffa

Lavagna: dal Comune per il porto

La «Cala» chiede un risarcimento

Vuole [illegible] miliardi - L'arbitrato

LAVAGNA — C'è anche un sopralluogo alle «opere a terra» in costruzione nel porto turistico, nella scaletta di impegni della commissione per l'arbitrato sul contenzioso tra il Comune di Lavagna e la «Cala dei Genovesi», la società proprietaria del porto.

Il presidente della commissione, il magistrato Guido Gomez De Ayala, del Tar, vuole infatti rendersi conto di persona della situazione esistente nel porto alla luce delle prese di posizione della Cala dei Genovesi.

Nel corso dell'ultima riunione dell'arbitrato, svoltasi qualche giorno fa a Genova, l'«arbitro» designato dalla Cala, Giuseppe Pericu, ha infatti presentato una «memoria» [illegible] quale la Cala dei Genovesi, ritenendosi danneggiata dall'atteggiamento del Comune, arriva a chiedere circa 13 miliardi quale risarcimento per i mancati introiti subiti in questi ultimi mesi.

La convenzione tra Comune e Cala prevede, infatti, [illegible] concessione delle licenze edilizie per il complesso delle opere a terra (box auto, negozi, uffici, officine), a fronte del pagamento di alcune contropartite, in denaro e in [illegible] pubblici. La [illegible] non ha per il momento ancora saldato il suo debito in denaro (deve versare ancora un miliardo di lire), né le opere (non sono stati ancora realizzati i lavori di viabilità, per un importo complessivo di due miliardi, previsti dalla convenzione). Da parte sua il Comune, a propria garanzia, non ha ancora concesso l'agibilità dei locali e dei volumi realizzati nel porto, impedendo così, di fatto, l'utilizzazione di quei locali di negozi, ad esempio, o gli stessi box auto già ultimati.

E' nata così una specie di braccio di ferro tra pubblico e privato che dovrà essere risolta dalle decisioni della commissione arbitrato.

Lunedì sera, a Lavagna, c'è [illegible] una riunione di maggioranza convocata per valutare l'esito dell'incontro per l'arbitrato: della discussione è trapelato poco o nulla, se non una estrema indecisione sul da farsi. Tanto che alla fine non s'è stata presa alcuna posizione ufficiale.

Tra la maggioranza, infatti, c'è chi ritiene doverosa la concessione dell'agibilità per le opere [illegible] dalla «Cala», (si tratterebbe in altre parole di un «atto dovuto», logica conseguenza della concessione edilizia e della verifica delle opere realizzate».

Per altri invece, l'«arma» dell'agibilità è l'ultima carta rimasta in mano al Comune per garantirsi il pagamento di ciò che gli spetta.

m. r.

Rapallo: ambiziosi progetti di trasformazione dell'hotel

Sarà così il nuovo Excelsior

[illegible] alle [illegible] d'albergo un residence con [illegible] appartamenti Saranno realizzate [illegible] piscine, un centro congressi, collegamenti con il porto

RAPALLO — Investimenti massicci (si parla di 30 miliardi (tra acquisizione e ristrutturazione), migliaia[illegible] menti [illegible] da trasformare l'antica struttura in un lussuosissimo hotel a cinque stelle, strutture in grado di soddisfare ogni esigenza ed attirare ogni categoria di ospiti.

Questi gli intenti della neonata società «Excelsior spa», la ditta che da pochi giorni ha acquistato l'hotel Excelsior. Formata da industriali genovesi e milanesi, la società accarezza progetti ambiziosi, da realizzarsi entro brevissimo termine. Sempre, naturalmente, che l'amministrazione comunale dia il «placet» all'operazione.

Nel futuro dell'Excelsior, secondo i nuovi proprietari, c'è una trasformazione parziale in residence: 70 appartamenti, accanto alle 130 camere d'albergo. Questa sembra essere la soluzione più probabile, dopo che l'amministrazione locale ha ripetutamente bocciato la richiesta di trasformazione totale in residence. Questo però è solo un aspetto dell'operazione di ristrutturazione, che si propone una serie di interventi volti a migliorare i servizi e le [illegible] di contorno.

Il progetto prevede due piscine, un [illegible]tro-congressi da [illegible] posti, [illegible] la talassoterapia, la creazione di un centro balneare nella terrazza a mare, una terrazza panoramica sul tetto. E ancora, quali interventi di tipo «urbanistico», tre parcheggi sotterranei, un collegamento con il porto ed una galleria commerciale.

Tutte idee grandiose che, se realizzate, dovrebbero collocare l'Excelsior tra le migliori strutture alberghiere della Liguria. Nelle intenzioni dei proprietari c'è quella di procedere quanto prima all'inizio dei lavori (che potrebbero cominciare anche ad aprile, dopo la firma della convenzione e l'approv[illegible] del Comune), per presentarsi in tempo agli importanti appuntamenti che attendono la Liguria nei prossimi anni: celebrazioni colombiane, mondiali di calcio.

La bozza della convenzio[illegible] [illegible] del Comune di Rapallo, e dovrà essere firmata entro la primavera. Viva soddisfazione da parte degli amministratori rapallesi: «Quando Rapallo avrà recuperato l'hotel Excelsior si potrà parlare di rilancio in grande stile del turismo locale».

«Inoltre una simile struttura non potrà che giovare a tutto il comprensorio, e non solo alla nostra città» concorda il sindaco Cordano.

Raffaella Quaquaro

[illegible] Rapallo: giovane è ferito in un incidente

RAPALLO — Due giovani, titolari di un bar nel centro di Rapallo — il «Tiffany» —, sono rimasti coinvolti lunedì notte in un pauroso incidente sull'autostrada A12, in prossimità dello svincolo di Nervi. I due ragazzi — entrambi residenti a Genova — stavano ritornando a casa dopo la chiusura del bar: a poche decine di metri da Nervi, però, la «Prisma» sulla quale viaggiavano ha perso il controllo, ed è andata a abattere contro il guardrail. Nell'urto il conducente — Paolo Bacigalupo, di 35 anni, residente a Genova in via Doughi — è rimasto ferito. Non riuscendo a lasciare la vettura, è stato trascinato fuori dall'abitacolo dall'amico. Soccorsi da un'ambulanza i due sono stati portati al San Martino: Bacigalupo è stato trattenuto in osservazione.

[illegible] I Comuni chiedono più soldi

RAPALLO — Proteste ma anche speranze sono emerse dalla seduta straordinaria del Consiglio comunale sul tema della finanza locale. Il discorso era particolarmente importante per il Tigullio, dove la nuova legislazione ha inciso pesantemente sui bilanci comunali.

[illegible] Quattro nomadi arrestati per furto

[illegible] CHIAVARESE — I carabinieri di Sestri Levante [illegible] quattro nomadi, tre polacchi (due donne e un u[illegible] e una francese, che ieri mattina si erano introdotti nell'abitazione di un pensionato di Missano, Guido Raffo, 84 anni, via [illegible], riuscendo a derubarlo di un milione.

[illegible] Liguori si iscrive al partito radicale

S. MARGHERITA LIGURE — Le recenti disavventure giudiziarie inducono ad una simpatia di vecchia data hanno spinto Lello Liguori — gestore della discoteca «Covo di Nord Est» a Santa Margherita e di altri locali notturni — ad iscriversi al partito radicale. L'ingresso [illegible] partito di Marco P[illegible] avrà luogo nei prossimi giorni con una curiosa manifestazione: a consegnare la tessera a Liguori sarà un'altra radicale fresca d'iscrizione, Ilona Staller.

S. Margherita, Sestri e Camogli

«Ricetta» della dc per i Comuni in [illegible]

Intervento della [illegible] provinciale

SANTA MARGHERITA — Fermezza nei confronti degli «otto» alleati con il pci a Santa Margherita, colloquio per una nuova alleanza col partito socialista a Sestri, riorganizzazione [illegible] elettorale a Camogli.

Questa la ricetta elaborata dalla democrazia cristiana per risolvere la crisi che da tempo aleggia nei tre Comuni [illegible] Riviera.

Per risolvere i problemi delle amministrazioni [illegible] Levante si è mossa la dire[illegible] provinciale della dc, riunitasi l'altro giorno per analizzare i tre casi più urgenti che sono appunto Camogli, Santa Margherita e [illegible].

[illegible] quanto riguarda [illegible] prima, e più grave, situazione di crisi, la dc si è messa in moto per riorganizzare ogni cosa in vista delle elezioni di primavera. A Camogli infatti la presenza della dc è sempre [illegible] consiglieri su 20 nell'ultima legislatura), e giustifica l'atteggiamento da parte degli organi provinciali. I provvedimenti consistono nell'af[illegible] [illegible] di dirigenti locali [illegible] responsabili provinciali, (Giorgio Fesce, addetto agli enti locali, e Giovanni Pesaggio, addetto all'organizzazione) che dovranno «vegliare» sulle operazioni preelettorali.

Se a Camogli l'impegno della democrazia cristiana è volto a ra[illegible] i contatti [illegible] provincia e sezione, a Santa Margherita prevale invece la linea dura. All'unanimità la direzione provinciale della dc ha deciso di non con[illegible] le tessere per l'anno corrente agli otto amministratori che hanno formato l'alleanza di governo col psi. E' una decisione [illegible] che [illegible] momento che tutte le altre tessere (che fino a ieri erano «congelate» negli uffici di via Caffaro) sono state regolarmente consegnate ai soci. L'u[illegible] [illegible] è stata appunto per gli «otto», [illegible] attualmente sono sotto inchiesta all'interno dei partiti e stanno aspettando la sentenza.

Fino a quella data, le tessere non saranno loro consegnate; poi, a seconda [illegible] sentenza, verrà deciso il [illegible] farsi.

Infine il caso di Sestri Levante. [illegible] novembre scorso senza giunta (per solidarietà con i problemi della Fiz) si avvia verso una soluzione dei problemi politici: il partito di De Mita ha infatti espresso la propria volontà di [illegible] i contatti col partito socialista (già suo compagno di governo prima della crisi) in vista della formazione di [illegible] nuova giunta, che auspica [illegible] più [illegible]

r. c.

Chi sono, che [illegible] dicono [illegible] fanno i cittadini estranei al grande giro [illegible] Festival musicale

DIVI CERCANSI DAVANTI ALL'ARISTON

Sanremo. Parte il Festival e come ogni anno l'Ariston viene preso d'assedio dai «cacciatori» d'autografi e da chi semplicemente vuole vedere da vicino i propri beniamini. La foto scattata ieri pomeriggio in via Matteotti da Maurizio Gatti è eloquente: con il viso schiacciato sulla vetrata d'ingresso del teatro, protetto da una schiera di poliziotti e carabinieri, ci sono non solo i teen-ager (soprattutto le ragazzine) ma anche i loro fratelli maggiori e, spesso, i loro zii. Scomparse nei periodi più «bui» della manifestazione (nella seconda metà degli anni '70), le resse di fronte all'Ariston sono tornate di moda da qualche anno, ulteriore testimonianza della ripresa (una delle tante) della rassegna. Il «boom» dell'entusiasmo giovanile è stato però per l'arrivo dei Duran Duran: si è già scatenata la caccia per sapere dove alloggeranno e quali saranno i loro spostamenti

SANREMO — Dall'elicottero che dovrà (forse) trasportare ogni sera Pippo Baudo dall'Ariston al Palarock del Solaro, ad una minuscola sigla impressa su alcuni tendaggi e diversa da quella trascritta nell'inventario. Sono solo due degli innumerevoli problemi, grandi e piccoli, che fino all'ultimo hanno messo a dura prova la complessa macchina organizzativa del Festival.

Quando stasera si accenderanno i riflettori sulla 37ª edizione della rassegna canora, al pubblico in sala e alla grande platea televisiva tutto sembrerà perfetto. Ma dietro le quinte, un esercito di funzionari, tecnici, operai si è ripetutamente trovato di fronte a più svariati e incredibili inconvenienti. Fino a poche ore prima del grande spettacolo, i tre palcoscenici di questa gigantesca kermesse erano un grande cantiere.

Una cornice che non appare, che rimane nell'ombra, e nella quale i protagonisti non sono i cantanti, gli ospiti prestigiosi, ma decine, centinaia di tecnici e operai, dai direttori artistici agli elettricisti, ai falegnami, chiamati non a contribuire all'immagine, ma alla «sostanza» del Festival. Perché se un palco non è realizzato a regola d'arte, se la tapperia non è ignifuga, se il servizio d'ordine non è ben organizzato, lo spettacolo non può andare in scena.

Proprio i problemi di agibilità e di sicurezza, in parte legati anche ai cronici «mali» di Sanremo (come le carenze della viabilità), sono quelli che più hanno reso difficile il lavoro della vigilia.

Teatro-fantasma. Il Palarock del Solaro potrà ospitare esattamente 948 spettatori. In precedenza si era parlato di due-tremila posti, poi si era scesi a 1500. Ma la commissione provinciale di vigilanza è stata categorica: l'ubicazione della struttura, l'inadeguatezza delle vie di comunicazione (solo la stretta e tortuosa strada del Solaro), le difficoltà di parcheggio non permettono neppure di arrivare a quota mille.

Se la drastica limitazione non infirma certo sull'immagine televisiva del Festival (e come sottolinea Carlo Massarini, che presenterà i gruppi rock al Solaro, «è questo che conta, ed è questa la strada per il futuro»), i giovani di Sanremo ci sono rimasti un po' male. La manifestazione rimane sempre giustamente separata dalla città, nonostante la mobilitazione dei team-agur per i loro idoli.

Ma chi conta è il falegname

Ieri pomeriggio intorno al Palarock (un tendone di 40 metri per 40 che racchiude un palcoscenico circolare girevole) si [illegible]accendi[illegible] ancora decine di tecnici e operai. «Lavoreremo sicuramente sino a mezz'ora prima dell'inizio dei concerti, anche se tutto è ormai a posto», dice Sergio Cammariere, uno dei coordinatori dell'iniziativa.

Le 200 persone (di cui 40 per il servizio d'ordine) coinvolte nell'operazione [illegible] orgogliose del [illegible] «Si tratta — sottolineano Roby Bonardi e Pino Di Costanzo, rispettivamente direttore artistico e di palco — di un piccolo gioiello: una struttura unica in Italia, già utilizzata per il concerto di Bruce Springsteen».

Nel suo ultimo sopralluogo, la commissione di vigilanza ha dato il benestare definitivo, con una «raccomandazione»: entro stamane dovranno essere sistemate le transenne che avranno il compito di reggere l'impatto degli spettatori, visto che al Solaro si prevedono serate piuttosto «calde», con un pubblico scatenato.

Spetterà ad una speciale commissione comunale, guidata dall'assessore al Turismo Gianmarco Cassini, effettuare oggi un ultimo controllo per verificare che anche quest'ultima se[illegible] sia stata fronteggiata.

Teatro Ariston. Il maggior problema è nato per il posteggio dei camion e degli altri autoveicoli della Rai, disposti anche quest'anno nel piazzale [illegible] retro [illegible] l'Ariston. Una sistemazione contestata dalla commissione di vigilanza, per cui all'ultimo momento è stato necessario trasferire tutto in via Aquasciati. «Una novità che ci ha un po' sorpreso, ma abbiamo superato pure questo intoppo», dice Sergio Tritticci, responsabile del servizio di pianificazione dei mezzi di produzione per Raiuno.

Per quanto riguarda la scenografia del teatro, tutto è filato abbastanza liscio. Unico, curioso inconveniente, una differenza tra la sigla stampigliata su alcuni tendaggi e quella trascritta per classificarli nell'elenco dei materiali approvati dalla commissione di vigilanza, in base alle norme antincendio. Poi si è scoperto che si trattava solo di un equivoco.

Salone delle feste. Qui i problemi si concentravano da settimane: la scenografia allestita per la gala di fine d'anno (è costata 300 milioni) non era in regola con le norme di sicurezza. Si è rimediato nei giorni scorsi, con una spesa supplementare di 100 milioni, che ha permesso di sistemare tappezzerie e pannelli ignifughi, e di rendere non infiammabile pure il palco.

Anche al Salone delle feste ieri pomeriggio c'era un viavai di elettricisti, falegnami e altri tecnici, per gli ultimi ritocchi e le prove di oggi in vista del collegamento televisivo di venerdì. Nella sala dominano l'oro e l'argento, a ricordare i fasti delle prime edizioni del Festival.

Claudia Donzello

[illegible] Posti disponibili al «Palarock»

SANREMO — Al «Palarock», dove si esibiranno i gruppi musicali per il pubblico più giovane, ci sono ancora posti disponibili per tutte le quattro serate del Festival (da oggi a sabato). Il costo di ciascun biglietto è di 30 mila lire.

Le prevendite si effettuano a Sanremo, cinema Sanremese; Imperia, presso «Tuttomusica»; Albenga, «R.M. dischi»; Genova, «Pink moon».

[illegible] Annullo speciale in piazza Mameli

IMPERIA — I tifosi della canzone potranno dimostrare il proprio entusiasmo per il Festival di Sanremo anche grazie alla filatelia: la Direzione delle Poste ha, infatti, deciso che tutta la corrispondenza che partirà dal Telebus piazzato in piazza Mameli a Sanremo, dal 4 al 7 febbraio, verrà annullata con un timbro speciale con la scritta: «XXXVII Festival della canzone italiana».

Anche chi non potesse recarsi a Sanremo per imbucare potrà usufruire del servizio: basterà inviare al Telebus di piazza Mameli una busta regolarmente affrancata con dentro la corrispondenza su cui si vuole sia apposto il timbro.

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata al termine delle operazioni. Chi vuole essere sicuro della restituzione potrà chiedere che la ripostazione avvenga per mezzo di pieco raccomandato, con tasse a carico del destinatario.

Genova: per la carica di Magnifico Rettore

Elezioni all'Ateneo Uno «sprint» a due

Sono candidati i professori Beltrametti e Pontremoli

GENOVA — A maggio si svolgeranno le elezioni all'Università per eleggere il [illegible] Magnifico Rettore, nell'anno del cinquecentenario di fondazione dell'Ateneo.

Sono passati tre anni, infatti, dall'elezione del prof. Enrico Beltrametti, 53 anni, ordinario di fisica presso la facoltà di Scienze, fino a pochi mesi fa, si riteneva che l'unico candidato nel collegio costituito dai poco più di mille professori ordinari e associati fosse proprio lo stesso Beltrametti, che ha lavorato duramente in questi trentasei mesi per riorganizzare la disordinata edilizia, reinserire l'Università nella comunità sociale e politica della [illegible] e agganciarla soprattutto al mondo della produzione, delle professioni e del lavoro.

Invece — il fatto è recentissimo — la facoltà di Medicina ha indicato all'unanimità quale candidato al rettorato il proprio preside, prof. Sandro Pontremoli, biologo. Così, da qualche giorno, sono cominciate le «grandi manovre». Il quadro interno all'Ateneo è mutato rispetto a tre anni fa. Allora si era partiti sulla base d'uno scontro tra [illegible]tori» e «conservatori».

I primi avevano presentato una candidatura manageriale [illegible] persona del prof. [illegible] Lorenzelli, ordinario di chimica presso la facoltà di Ingegneria. I [illegible] puntavano [illegible] sennelma riconferma del Rettore uscente (dopo oltre quindici anni), prof. Carmine Alfredo Romanzi, microbiologo, della facoltà di Medicina. Lorenzelli, pur attaccato da molte parti perché esponente di primo piano dell'«Opus Dei», sembrava favorito perché aveva messo sotto accusa la polica del predecessore. Ma dalla «base» universitaria, con una crescita che attraversò quasi tutte le facoltà, emerse la candidatura alternativa di Beltrametti, che vinse con di screto margine su Lorenzelli, mentre Romanzi usciva di scena.

Il «grande elettore» di Beltrametti, allora, fu proprio il prof. Pontremoli, sulla base d'uno scontro «storico» che [illegible] visto ancora una volta contrapposte la [illegible] «rioni ve» di Medicina e di Ingegneria.

Oggi i voti di Medicina, che da sola raccoglie poco meno d'un terzo dei docenti universitari di Genova e che è ormai una sorta di facoltà nella facoltà (con un peso ancor maggiore se si considera l'appendice della [illegible]tà [illegible] di Farmacia), [illegible] meno al prof. Beltrametti. Ma quest'ultimo potrà contare, quasi certamente, sull'appoggio del suo ex rivale Lorenzelli che appare deciso a saldare il vecchio conto di tre anni fa con il potente preside di Medicina.

Beltrametti, inoltre, gode di varia popolarità presso la facoltà [illegible] (Lettere e Magistero) e giuridico-economiche (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio): la sua gestione è stata darvero [illegible] sopra delle parti» e si è adoperato a diminuire il «gap» che divide le facoltà umanistiche [illegible] quelle scientifiche. La «volata» appare quindi lunga.

Paolo Lingua

La banda sgominata dai carabinieri [illegible] un'appendice nel Tigullio

A Chiavari due «insospettabili»

Paolo Vietri e la moglie Gabriella Piera Vanzini erano proprietari [illegible] negozio [illegible] articoli nautici - In Riviera [illegible] '75, dopo [illegible] incassato parte [illegible] primo riscatto - «Abbiamo ereditato» - Prime testimonianze

CHIAVARI — Due insospettabili, traditi dall'improvvisa e misteriosa «conversione» di un complice alla setta religiosa «Dianetica», messa recentemente fuorilegge in tutta Italia dopo la scoperta di un colossale giro di truffe e raggiri. Paolo Vietri, 35 anni, giovane e dinamico commerciante lombardo trapiantatosi da una decina d'anni a Chiavari, e la moglie Gabriella Piera Vanzini, sua coetanea, avevano in realtà una doppia vita.

Secondo i carabinieri di Milano e di Chiavari, che li hanno arrestati nei giorni scorsi, Vietri e la moglie, tredici anni fa, quando erano ancora fidanzati, avevano organizzato e realizzato, insieme ad altri, un sequestro di persona rapendo e tenendo segregata per tre giorni, dal 25 al 28 dicembre 1974, l'allora dodicenne Ilaria Meliconi, figlia del presidente [illegible] Latina Assicurazioni. [illegible] quell'occasione [illegible] famiglia sborsò 200 milioni.

L'idea del sequestro nacque [illegible] e si sviluppa [illegible] dei- [illegible] Como-bene: i complici [illegible] due compagni di scuola [illegible] Vietri, Fabrizio Mantovani di «confratello» di Dianetica che ha dato il via alle indagini) e Claudio Bruno, attualmente tutti in [illegible] Milano. Claudio Bruno, avvocato, [illegible] uno stimato professionista di Bergamo; all'epoca del sequestro fungeva, [illegible] a Mantovani, da telefonista, mentre [illegible] futura moglie [illegible] Vietri [illegible] l'incarico di vivandiera.

Secondo gli inquirenti Ilaria Meliconi fu segregata nella [illegible] villa [illegible] Spino d'Adda (Como) di proprietà dei genitori di Vietri. [illegible] tempo [illegible] incassato il riscatto, [illegible] Vietri e Gabriella Vanzini si sposano e si trasferiscono a Chiavari dove fin da bambino l'uomo era solito trascorrere [illegible] alla famiglia, [illegible]

A tutti dicono di aver ricevuto una [illegible] eredità; entrano in società in un avviato negozio [illegible] articoli nautici (la «Nautica [illegible] porto turistico), conducono una vita normale, forse un po' dispendiosa (frequentano i locali più [illegible] fanno lunghe ferie in montagna o in crociera, acquistano un appartamento in corso Colombo, al civico 7, in uno degli stabili più eleganti di Chiavari), ma non abbastanza da destare sospetti.

Alla coppia nasce anche una bimba, Paola, che ora ha otto anni.

Nell'81, probabilmente, i soldi del primo riscatto sono stati ormai spesi tutti, il negozio forse non basta [illegible] a mantenere la bella vita, la soluzione sembra obbligata: un altro [illegible] Stavolta le cose vanno più per le lunghe, ma [illegible] vittima è il bottino sono [illegible] più sostanziosi. [illegible] dicembre [illegible] (da notare che entrambi i sequestri avvengono [illegible] dicembre) viene rapito Franco Monzini, figlio [illegible] presidente della Standa-Italia.

Il giovane resta in mano ai rapitori, probabilmente nascosto [illegible] nell'appartamento [illegible] di Fabrizio Mantovani, quasi due mesi, fino [illegible] 29 gennaio dell'82. Il riscatto [illegible]: 2 [illegible] e sei- [illegible]; a Vietri e consorte tocca la metà della cifra.

I due coniugi ritornano a Chiavari a condurre la [illegible] di sempre. [illegible] 21 gen- [illegible] quando — [illegible] ordine [illegible] [illegible] dal sostituto procuratore [illegible] Milano [illegible] men Manfredda — [illegible] arrestati [illegible] carabinieri.

[illegible] Chiavari, [illegible] ambito del porto turistico, la [illegible] dell'arresto [illegible] Paolo Vietri e della moglie ha avuto l'effetto di una bomba. Da [illegible] quindicina di giorni alla serranda del negozio era appeso il cartello «chiuso per ferie», ma [illegible] ci aveva [illegible] molto [illegible] come spie- [illegible] signora Nocetti, moglie di Franco, presidente del locale Circolo Nautico. «I coniugi Vietri erano spesso *fuori città*, e in particolare *nella stagione morta*».

[illegible] Mario Campana, [illegible] del porto, apprende [illegible] notizia [illegible] cronista: «*Da quando il negozio è chiuso sono considerate le circolari stesse voci, ma non ci avevamo fatto molto caso. Vietri? Avevamo [illegible] qualche [illegible] per la sua attività o meglio per il discordino con cui i suoi clienti depositavano gommoni e motoscafi davanti al negozio, dove non è possibile farlo. Una volta avevamo avuto anche una discussione, ma qualche tempo dopo era venuto a chiedermi scusa*».

Infine la testimonianza di Gian Cavaletto, 45 anni, capoquadra dei vigili del fuoco ed ex titolare del negozio di nautica gestito dai coniugi. «*Io conoscevo Paolo fin da bambino: era amico del fratello Carlo, che è architetto e ho la sua età; anche i genitori [illegible] miei clienti. Nel '75 Paolo Vietri [illegible] prospettò [illegible] entrare in società nel negozio, io ho accettato, poi, anche per disaccordi [illegible] sul modo di gestirlo, [illegible] ritirato. Questo [illegible] informo al '76-'77. Da [illegible] l'ho visto [illegible] a Chiavari, [illegible] se [illegible] noi i rapporti [illegible] erano molto buoni. Non sapevo dell'arresto, né potevo ipotizzare che Vietri avesse qualche attività meno che legale. Comunque informerò subito il mio avvocato dell'arresto del mio ex socio: non si sa mai*».

Marco Raffa

Chiavari. Paolo Vietri, la moglie Gabriella Piera Vanzini e il negozio di loro proprietà all'interno [illegible] porto turistico (Telefoto)

Lavagna: dal Comune per il porto

La «Cala» chiede un risarcimento

Vuole tredici miliardi - L'arbitrato

LAVAGNA — [illegible] anche un sopralluogo [illegible] a terra» in [illegible] porto turistico, nella scaletta di impegni della [illegible] ne per l'arbitrato sul contenzioso tra il Comune di Lavagna e la «Cala dei Genovesi», la società proprietaria del porto.

Il presidente della commissione, il magistrato Emilio Golisca De Ayala, del Tar, vuole infatti rendersi conto di persona della situazione esistente nel porto alla luce delle prese di posizione della Cala dei Genovesi.

Nel corso dell'ultima riunione dell'arbitrato, svoltasi qualche giorno fa a Genova, l'«arbitro» designato dalla Cala, Giuseppe Perico, ha infatti presentato una «memoria» nel quale [illegible] Cala dei Genovesi, [illegible] danneggiata dall'atteggiamento [illegible] Comune, [illegible] a chiedere [illegible] 13 miliardi quale risarcimento per i mancati introiti subiti in questi ultimi anni.

La convenzione [illegible] Comune e Cala prevede, infatti, la [illegible] licenze edilizie per il compenso [illegible] a [illegible] (box auto, negozi, uffici, officine), a fronte del pagamento di alcune contropartite, in denaro e in lavori pubblici. La «Cala» [illegible] ha per il momento ancora saldato il [illegible] in denaro (deve [illegible] ancora un [illegible] in opere (non [illegible] ancora [illegible] i lavori [illegible] viabilità, per [illegible] importo complessivo di due miliardi, previsti dalla convenzione). [illegible] sua il Comune, a propria garanzia, non ha ancora concesso l'agibilità dei locali e dei volumi realizzati nel porto, impedendo così, di fatto, l'utilizzazione di quei locali (i negozi, ad esempio, o gli stessi box auto) già ultimati.

E' nata così una specie di braccio di ferro tra pubblico e privato che dovrà essere risolta dalle decisioni della commissione arbitrato.

Lunedì sera, a Lavagna, c'è stata una riunione di maggioranza [illegible] per valutare [illegible] per l'arbitrato: della [illegible] sione è trapelato [illegible] o nulla, se non una [illegible] indecisione sul da farsi. Tanto che alla fine non è stata presa alcuna posizione ufficiale.

Tra la maggioranza, infatti, c'è chi ritiene doverosa la [illegible] per le opere costruite [illegible] «Cala» [illegible] tratterebbe in [illegible] tre parole di [illegible] «atto dovuto», [illegible] conseguenza della concessione edilizia e della verifica delle opere realizzate.

Per [illegible] invece, l'«arma- [illegible] è l'ultima [illegible] rimasta in mano [illegible] Comune per garantirsi il [illegible] di ciò che [illegible] spetta.

m. r.

Rapallo: ambiziosi progetti [illegible] trasformazione dell'hotel

Sarà così il nuovo Excelsior

Oltre alle [illegible] camere d'albergo un residence [illegible] settanta appartamenti Saranno realizzate due piscine, [illegible] centro congressi, collegamenti [illegible] il porto

RAPALLO — Investimenti massicci (si parla di 30 miliardi fra [illegible] e ristrutturazione), migliora- [illegible] trasformare [illegible] struttura in un lussuosissimo hotel a cinque stelle, strutture in grado di soddisfare ogni esigenza ed attirare ogni categoria di ospiti.

Questi gli intenti della neonata società «Excelsior spa», la ditta che da pochi giorni ha acquistato l'hotel Excelsior. Formata da industriali genovesi e milanesi, la società accarezza progetti ambiziosi, da realizzarsi [illegible] tro [illegible] termine. Sempre, [illegible] l'amministrazione [illegible] il «placet» all'operazione.

Nel futuro dell'Excelsior, secondo i nuovi proprietari, [illegible] una [illegible] ciale in [illegible]ior: 70 appartamenti, accanto alle 130 camere d'albergo. Questa sembra essere la soluzione [illegible] probabile, dopo che l'amministrazione locale ha ripetutamente bocciato la richiesta di trasformazione [illegible] in residence. Questo però è solo un aspetto dell'operazione di ristrutturazione, che si propone una serie di interventi volti a migliorare i servizi e le strutture di contorno.

Il progetto prevede due piscine, un centro-congressi da 300 posti, attrezzature per la talassoterapia, la [illegible] di [illegible] centro talassoterapico nelle [illegible] a [illegible] una terrazza panoramica [illegible] tetto. E ancora, quali interventi di tipo «urbanistico», [illegible] parcheggi sotterranei, un collegamento con il porto ed una galleria commerciale.

Tutte idee grandiose che, [illegible] realizzate, [illegible] fra [illegible] migliori strutture alberghiere della Liguria. Nelle intenzioni dei proprietari c'è quella [illegible] di procedere quanto prima all'inizio dei lavori (che potrebbero [illegible] anche ad aprile, dopo la [illegible] [illegible] e l'approvazione [illegible] Comune), per presentarsi in tempo agli importanti appuntamenti che attendono la Liguria [illegible] prossimi anni: celebrazioni colombiane, mondiali di calcio.

[illegible] convenzione è attualmente allo studio del Comune [illegible] Rapallo, e dovrà [illegible] firmata entro la primavera. Viva soddisfazione da parte degli [illegible] stratori rapallesi: «*Quando Rapallo [illegible] recuperano l'hotel Excelsior si potrà parlare di rilancio in grande stile del turismo locale*».

«*Inoltre una simile struttura non potrà che giovare a tutto il comprensorio, e non solo alla nostra città*» concorda il sindaco Cordano.

Raffaella Quaquaro

[illegible] Rapallo: giovane è ferito in [illegible]

RAPALLO — Due giovani, titolari di un bar nel centro [illegible] Rapallo — il «Tiffany» —, sono rimasti coinvolti lunedì notte [illegible] un pauroso incidente sull'autostrada A12, in prossimità [illegible] svincolo di Nervi. I [illegible] ragazzi — entrambi residenti a Genova — stavano ritornando a casa dopo la chiusura del bar; a poche decine di metri da Nervi, però, la «Prisma» sulla quale viaggiavano ha perso il controllo, ed è andata a sbattere contro il guard rail. Nell'urto il conducente — Paolo Bacigalupo, di 25 anni, residente a Genova in via Donghi — è rimasto ferito. Non riuscendo a muovere la vettura, è stato trascinato fuori dall'abitacolo dall'amico. Soccorsi da un'ambulanza i due [illegible] portati al San [illegible] Bacigalupo è stato trattenuto in osservazione.

[illegible] [illegible]

RAPALLO — Proteste [illegible] anche sperando [illegible] emerse [illegible] seduta [illegible] del Consiglio [illegible] nale sul tema della finanza locale. Il discorso era partito [illegible] importante per il Tigullio, dove [illegible] legislazione ha inciso pesantemente [illegible] bilanci comunali.

[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

CASTIGLIONE [illegible] — I [illegible] di Sestri Levante hanno arrestato quattro nomadi, tre patriarchi (due donne e un uomo) e [illegible] francese. [illegible] ieri [illegible] si erano introdotti nell'abitazione di [illegible] pensionato [illegible] Missano. Guido [illegible] 84 anni, [illegible] Conio, riuscendo a derubarlo di un milione.

[illegible] [illegible] al partito [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — Le [illegible] disavventure giudiziarie [illegible] ad una simpatia [illegible] vecchia data hanno spinto Lelio Liguori — gestore della discoteca «Cove di Nord Est» a Santa Margherita e di altri locali notturni — ad iscriversi al partito radicale. L'iniziativa [illegible] nel partito di Marco Pannella avrà luogo nei prossimi [illegible] una curiosa manifestazione: [illegible] segnare [illegible] tessera a Liguori sarà un'altra radicale fresca d'iscrizione. Ilona [illegible]

S. Margherita, Sestri [illegible] Camogli

«Ricetta» della dc per i Comuni in crisi

Intervento della direzione provinciale

[illegible] — Fermezza, pel confronti degli «otto» alleati con il [illegible] a Santa [illegible] colloquio [illegible] alleanza col partito [illegible] a Sestri, riorganizzazione preelettorale a Camogli.

Questa la ricetta elaborata dalla democrazia cristiana per risolvere la crisi [illegible] tempo alleggia nei tre Consigli [illegible] [illegible]

Per risolvere i problemi delle amministrazioni [illegible] Levante si è [illegible] la direzione provinciale della [illegible] l'altro giorno per [illegible] i tre casi più urgenti che [illegible] appunto Camogli, [illegible] Margherita e [illegible] Levante.

Per quanto riguarda [illegible] prima, e più grave, situazione di crisi, la dc si è messa in [illegible] [illegible] riorganizzare ogni [illegible] in [illegible] delle [illegible] di primavera. A Camogli infatti la presenza della dc è [illegible] [illegible] massiccia (sette consiglieri su 20 nell'ultima legislatura), e giustifica l'attenzione da parte degli organi provinciali. I provvedimenti coinvolgono nell'af- [illegible] ai dirigenti [illegible] due responsabili provinciali (Giorgio Pasco, addetto agli enti locali, e Giovanni Pensagno, addetto all'organizzazione) [illegible] dovranno «vegliare» [illegible] operazioni preelettorali.

Se a Camogli l'impegno della democrazia [illegible] volto a rafforzare i contatti tra provincia e sezione, a Santa Margherita prevale invece la linea dura. All'unanimità la direzione provinciale della dc ha deciso di non consegnare le tessere per l'anno corrente agli otto amministratori che hanno formato l'alleanza di governo col pci. E' una decisione «abbastanza» [illegible] dal momento che tutte le altre tessere (che fino a ieri erano «congelate» negli uffici di via Caffaro) sono state regolarmente consegnate ai soci. L'unica eccezione è stata fatta appunto per gli «otto», che attualmente sono soci inchiesta all'interno del partito e stanno aspettando la sentenza.

Fino a quella data, le tessere non saranno loro consegnate; poi, a seconda della sentenza, verrà deciso il da farsi.

Infine il caso di Sestri Levante, da novembre scorso senza giunta (per solidarietà con i problemi della Fiti) si avvia verso una soluzione dei problemi politici: il partito di De Mita ha infatti espresso la propria volontà di proseguire i contatti col partito socialista (già una compagine di governo prima della crisi) in vista della formazione di una nuova giunta, che auspica avvenga al più presto.

r. g.

Chi sono, che cosa dicono [illegible] fanno i cittadini estranei al grande giro del Festival musicale

DIVI CERCANSI DAVANTI ALL'ARISTON

Sanremo. Parte il Festival e come ogni anno l'Ariston viene preso d'assedio dai «cacciatori d'autografi» o da chi semplicemente vuole vedere da vicino i propri beniamini. La foto scattata ieri pomeriggio [illegible] Mucciotti da Maurizio Gatti [illegible] cloquenti con il [illegible] schiacciato sulla vetrata d'ingresso del teatro, protetto da una schiera di poliziotti e carabinieri, ci sono non solo i teen-ager (soprattutto le ragazzine) ma anche i loro fratelli maggiori e, spesso, i loro genitori. Scomparse nei periodi più «bui» della manifestazione (nella seconda metà degli anni '70), le resse di fronte all'Ariston sono tornate di moda da qualche anno, ulteriore testimonianza della ritrovata fama della rivergna. Il «boom» dell'entusiasmo giovanile è arrivato però per l'arrivo dei Duran Duran: si è già scatenata la caccia per sapere dove alloggeranno e quali saranno i loro spostamenti

Ma chi conta è il falegname

[illegible] — Dall'elicottero che dovrà (forse) [illegible] sportare [illegible] sera Pippo Baudo dall'Ariston [illegible] Palo- [illegible] Solaro, ad una mi- [illegible] impresa su al- [illegible] tendaggi e diversa [illegible] quella [illegible] nell'inventario. [illegible] solo due degli innumerevoli problemi, [illegible] e piccoli, che fino all'ultimo hanno [illegible] a dura prova la complessa macchina organizzativa del [illegible]

Quando stasera si accenderanno i riflettori sulla 37ª edizione della rassegna canora, al pubblico in sala e alla grande platea televisiva [illegible] sembrerà perfetto. [illegible] dietro le quinte, un [illegible] [illegible] funzionari, tecnici, operai si è ripetutamente trovato di fronte a più [illegible] e incredibili inconvenienti. Fino a poche ore prima del grande spettacolo, i tre palcoscenici di questa gigantesca kermesse erano un grande cantiere.

Una cornice che non appare, che rimane nell'ombra, e nella quale i protagonisti non sono i cantanti, gli ospiti prestigiosi, ma decine, centinaia di tecnici e operai, dai direttori [illegible] agli [illegible] ai falegnami, [illegible] non è contribuire all'immagine, ma alla [illegible] stanza del Festival. Perché [illegible] un palco non è realizzato a regola d'arte, se la tappezzeria non è ignifuga, se il servizio d'ordine non è ben organizzato, lo spettacolo non può andare in scena.

Proprio i problemi di agibilità e di sicurezza, in parte legati anche [illegible] cronici «mali» di [illegible] (come la carenza della viabilità), [illegible] quelli [illegible] più hanno [illegible] difficile il lavoro della vigilia.

Teatro-tenda. Il Palarock del Solaro potrà ospitare ovviamente 948 spettatori. In precedenza si era parlato di due-tremila posti, poi si era scesi a 1500. Ma la commissione provinciale di vigilanza è stata categorica: l'ubicazione della struttura, l'inadeguatezza delle vie di comunicazione (solo la stretta e tortuosa strada del Solaro), le difficoltà di parcheggio non permettono neppure di arrivare a quota mille.

Se la drastica limitazione non influisce certo sull'immagine televisa del Festival (e come sottolinea Carlo Massarini, che presenterà i gruppi rock al Solaro, «*è questo che conta, ed è questa la strada per il futuro*»), i giovani di Sanremo ci sono rimasti un po' male. La manifestazione rimane sempre piuttosto separata dalla città, nonostante la mobilitazione dei teen-ager per i loro idoli.

Ieri pomeriggio intorno al Palarock (in tendone [illegible] 60 metri [illegible] [illegible] che racchiude un palcoscenico circolare girevole) si affaccendavano ancora decine di tecnici e operai. «*Lavoreremo sicuramente sino a mezzora prima dell'inizio dei concerti, anche se tutto è ormai a posto*», dice Sergio Castellaro, uno dei coordinatori dell'iniziativa.

Le 300 persone (di [illegible] per il servizio d'ordine) coinvolte nell'operazione [illegible] orgogliose del loro lavoro. «*Il fatto* — sottolineano Roby Bonardi e Pino Di Costanzo, rispettivamente direttore artistico e di palco — *di un piccolo piccolo: una struttura unica in Italia, già utilizzata per il concerto di Bruce Springsteen*».

Nel suo ultimo sopralluogo, la commissione di vigilanza ha dato il benestare definitivo, con una «raccomandazione»: entro stamane dovranno essere sistemate le transenne che avranno il compito di reggere l'impatto degli spettatori, visto che al Solaro si prevedono serate piuttosto «calde», con un pubblico scatenato.

Spetterà ad una speciale commissione comunale, guidata dall'assessore al Turismo [illegible] effettuare [illegible] un ultimo controllo per verificare che anche quest'ultima esigenza sia stata fronteggiata.

Teatro Ariston. Il maggior problema è nato per il posteggio dei camion e degli altri automezzi della Rai, disposti anche quest'anno nel piazzale sul retro dell'Ariston. Una sistemazione contestata dalla commissione di vigilanza, per cui all'ultimo momento è stato necessario trasferire tutto in via Aquasciati. «*Una novità che* [illegible] *un po' sorpresa, ma abbiamo superato pure questo intoppo*». [illegible] Sergio Tritilurci, responsabile del servizio di pianificazione dei mezzi di produzione per Raiuno.

Per quanto riguarda la scenografia del teatro, tutto è filato abbastanza liscio. Unico, curioso inconveniente, una differenza tra la sigla stampigliata su alcuni tendaggi e quella trascritta per classificarli nell'elenco dei materiali approvati dalla commissione di vigilanza. In base alle norme antincendio. Poi si è scoperto che si trattava solo di un equivoco.

[illegible] delle feste. Qui i problemi si conoscevano da settimane: la scenografia allestita per il gala di [illegible] d'anno (e costata 300 milioni) non era in regola con le norme di [illegible] Si è rimediato nei giorni scorsi, con una spesa supplementare di 100 milioni, che ha permesso di sistemare tappezzerie e pannelli ignifughi, e di rendere non infiammabile pure il palco.

Anche al Salone delle feste ieri pomeriggio c'era un rivival di elettricisti, carpentieri e altri tecnici, per gli ultimi ritocchi e le prove di oggi in vista del collegamento televisivo di venerdì. Nella sala dominano l'oro e l'argento, a ricordare i fasti delle prime edizioni del [illegible] val.

Claudio Donzello

[illegible] Posti disponibili al «Palarock»

SANREMO — Al «[illegible]», dove si esibiranno i gruppi musicali per il pubblico più giovane, ci sono ancora [illegible] disponibili per tutte le quattro serate del Festival (da oggi a sabato). Il resto di ciascun biglietto è di 30 mila lire.

Le prevendite si effettuano a Sanremo, cinema Sanremese; Imperia, presso «Tuttomusica»; Albenga, «B.M dischi»; Genova, «Pink moon».

[illegible] Annullo speciale in piazza [illegible]

IMPERIA — I tifosi della canzone potranno dimostrare il proprio entusiasmo per il Festival di Sanremo anche grazie alla filatelia: la Direzione delle Poste ha, infatti, deciso che tutta la corrispondenza che partirà dal Telebus piazzato in piazza Mameli a Sanremo, dal 4 al 7 febbraio, venga annullata con un timbro speciale con la scritta: «XXXVII Festival della canzone italiana».

Anche chi non potesse recarsi a Sanremo per imbucare potrà usufruire del servizio: basterà inviare al Telebus di piazza Mameli una busta regolarmente affrancata con dentro la corrispondenza più cui si vuole sia apposto il timbro.

La [illegible] degli oggetti bollati sarà effettuata al termine delle operazioni. Chi vuole essere sicuro della restituzione potrà chiedere che la rispedizione avvenga per mezzo di plico raccomandato, con tassa a carico del destinatario.

Si [redacted] soluzioni alternative per non bloccare i lavori

Chiuse tutte le discariche la nuova ferrovia rallenta

Ieri vertice a Riva - [redacted] materiale [redacted] risulta sarà [redacted] per il ripascimento [redacted] litorale

SANREMO — I rigori del[redacted] legge regionale, che impone la chiusura [redacted] le discariche [redacted] materiali provenienti da cantieri edili e da [redacted] di rallentare i lavori della ferrovia a monte.

[redacted] addirittura il rischio che [redacted] del 1992, [redacted] in precedenza dal presidente [redacted] Ferrovie dello [redacted] Ludovico Ligato, per l'inaugurazione del nuovo tracciato, [redacted] slittare e che salti la concomitanza [redacted] i [redacted] anni [redacted] scoperta dell'America.

L'impossibilità di utilizzare i depositi a terra per lo smaltimento di pietre e scogli provenienti dall[redacted] gallerie, ha indotto [redacted] dello Stato e Comuni a [redacted] un'alternativa in mare.

Ieri [redacted] stato un incontro a Riva [redacted], per [redacted] il quadro degli interventi da [redacted].

Erano presenti [redacted] ingegneri Valdambrini e Belfiore nonché i funzionari Tamburi e Paletta delle Ferrovie; il sindaco di [redacted] Franco Montesano, [redacted] giunta [redacted] gran completo, e l'assessore all'Urbanistica [redacted] Comune di Sanremo, Bruno Giri.

«La soluzione del problema — afferma Giri — è nelle discariche controllate a mare».

E aggiunge: *«La [redacted] realizzazione ci consente di eliminare il problema [redacted] dove smaltire le centinaia di migliaia [redacted] metri cubi di [redacted] e pietrisco e, nello [redacted] tempo, dà via libera al ripascimento del litorale, eroso dalle mareggiate, ed [redacted] protezione della costa».*

La discarica a mare, fra [redacted] altre [redacted] è quella che pre[redacted] un iter burocratico [redacted] snello: è sufficiente, infatti, il parere favorevole della Capitaneria di porto e [redacted] Opere Marittime di Genova per poter dare inizio ai lavori.

«L'intervento a terra, invece, è subordinato [redacted] una serie di [redacted] autorizzazioni degli organismi regionali. [redacted] tempi tecnici [redacted] lunghi.

«I progetti in [redacted] sono quattro», [redacted] Giri [redacted] precisa: *«Riguardano la protezione del terrapieno di Pian di Poma, a Ponente della città; il ripascimento della spiaggia [redacted] e la difesa [redacted] vecchia [redacted] Aurelia, oggi via Al Mare, proposto da Brizzolaro e Stura, la ricostruzione del profilo della costa a Capo Verde e la protezione dell'argine destro dell'Armea, il cosiddetto progetto Marina 84 e, infine, [redacted] sistemazione della spiaggia [redacted] Riva Ligure, dalla curva del Don al passaggio a livello che segna l'inizio dell'abitato».*

[redacted] a pochi giorni fa, i camion impegnati nello smaltimento della terra di riporto scaricavano nei depositi autorizzati di Costarainera, Terzorio, Riva Ligure, Ospedaletti, Bussana e, in Valle Armea, nella discarica contestata della Trasca.

Oggi è rimasto in funzione, sia pure a ritmo ridotto, il solo impianto di Ospedaletti.

I lavori per lo spostamento a monte ed il raddoppio del[redacted] procedono sostenuti lungo l'intero tracciato: *«I lavori per lo scalo passeggeri delle Carmelitane, a Sanremo, e per il Parco Merci a Ventimiglia stanno rispettando in pieno i tempi previsti»*, dice ancora l'assessore Giri.

Che poi ammette: *«L'unico ostacolo è rappresentato dalla galleria Terrabianca, il tunnel che separa Santo Stefano al Mare da San Lorenzo. [redacted] lungo 12 chilometri e prevede circa 250 mila metri [redacted] scorie [redacted] smaltire. [redacted] a rilento e fra mille difficoltà per l'impossibilità di eliminare il prodotto degli scavi».*

Domani, Ferrovie dello Stato e Comuni interessati dai lavori [redacted] incontreranno a Genova con i responsabili del Provveditorato regionale delle opere marittime.

Spiega ancora Bruno Giri: *«Disponiamo già della [redacted] gettazione esecutiva; [redacted] mancano soltanto i nulla osta della Capitaneria di porto e della Marina Mercantile. Appena [redacted] avremo potremo autorizzare lo scarico del sedime proveniente dalla galleria [redacted]. E i lavori potranno riprendere a tempo pieno».*

[redacted] **Piero Moretti**

Ospedaletti. La discarica a mare per i materiali di [redacted]

L'assassino di Pina Sola [redacted] persino rifiutato la visita dei familiari

Non vuol vedere nessuno

Ritratto del giovane che la sera del 31 dicembre ha ucciso l'assistente sociale - Lavorava in [redacted] cantiere [redacted] Cagnes-sur-Mer - Parla uno psichiatra - Gli ultimi particolari sull'aggressione

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia non si parla d'altro. L'arresto del manovale Giuseppe Corsaro, 34 anni, di Vallecrosia, ha riacceso l'interesse intorno alla drammatica vicenda accaduta la sera del 31 dicembre quando venne trovata morta la giovane assistente sociale Pina Sola, 27 anni, accoltellata nel portone dello stabile di via Veneto 17 a Ventimiglia.

L'uomo, ora rinchiuso nelle carceri di Sanremo, [redacted] forse meditando sull'orrendo crimine commesso anche [redacted] durante gli interrogatori preliminari, pur ammettendo con [redacted] particolari la sequenza drammatica [redacted] delitto, [redacted] si è mai disperato per quello che ha fatto.

Emergono altri elementi [redacted] vita del giova[redacted] che mettono a fuoco la sua personalità contorta e instabile. Giunto circa dieci anni fa da Scido, provincia di [redacted] Calabria, con la madre Domenica Cangemi, di 52 anni, i fratelli e la sorella minore, non ha [redacted] tessuto [redacted] dell'ambiente [redacted].

«Un solitario — lo definiscono [redacted] i conoscenti —. [redacted] *parlava quasi mai»*. Giuseppe [redacted] ha fatto [redacted] mestieri. E' stato per un certo periodo anche disoccupato, però non ha mai avuto problemi con la legge anche se qualche volta è stato redarguito da carabinieri e polizia per atti osceni in luogo pubblico.

Contro di lui non vi è mai stata nessuna denuncia precisa. Anche in quest'occasione ha voluto stare solo, rifiutando [redacted] dere qualcuno dei familiari, nemmeno il fratello Nicola, di 26 anni, con il quale si recava ogni mattina a lavorare nel cantiere a Cagnes-sur-[redacted].

Il [redacted] viveva [redacted] casa all'estrema periferia di Vallecrosia, via Poggio Ponente 6, dove c'era anche un po' di terra che i componenti la [redacted] coltivavano. Le persiane in questi giorni sono chiuse. La porta è sbar[redacted].

Tutte le [redacted] dell'ordine, [redacted] dal 31 dicembre, [redacted] cercato ininterrottamente di identificare l'assassino di Pina Sola, ma indizi quasi nulli sembravano [redacted] vano ogni [redacted].

Poi [redacted] attraverso [redacted] rilasciate allora alla stampa del dott. Barbarino, del servizio [redacted] Igiene mentale. [redacted] ipotizza[redacted] argomentazioni [redacted] che [redacted] aveva [redacted] psicopatico, perché [redacted] drogato normalmente non agisce in quel modo, hanno ristretto il campo [redacted] le indagini al [redacted] e ai [redacted].

Pina Sola

Il [redacted] del carabinieri [redacted] Vallecrosia, Vittorio Urcioli, e i suoi militi, hanno iniziato le indagini in questa direzione.

Il manovale non è un uomo robusto, anzi è piuttosto mingherlino, pareva impossibile che fosse stato lui a vibrare i tre mortali fendenti. A parte la piena confessione di Corsaro gli psicologi spiegano: *«Un particolare stato emotivo in un soggetto come questo, fa sì che un uomo si trasformi in una belva».*

Sarebbe emerso, dalle affermazioni dell'omicida, che Pina l'avesse apostrofato duramente, gettandogli contro anche la borsetta. *«Non ci crediamo* — replicano gli amici e i colleghi di lavoro della [redacted] *n. 1*, [redacted] la giovane [redacted] era impiegata —, [redacted] *può aver tentato solo di difendersi quando lui l'ha aggredita.* [redacted] *una ra*[redacted] *cosciente* [redacted] *sua gracilità fisica ma troppo mite* [redacted] *carattere per* [redacted] *una* [redacted] *così».*

[redacted] trapelati altri particolari di quella sanguinosa [redacted]. La prima coltellata è stata data [redacted] fronte, lo [redacted] anche le [redacted] sulla mano della vittima, poi le [redacted] due [redacted] Pina [redacted] una disperata fuga verso il vano dell'ascensore.

La personalità dell'assassino è sconcertante: si è dato alla fuga ed è rientrato a casa verso le 20,30, in tempo per il cenone.

I medici specialisti in materia spiegano: *«Per questi soggetti è importante, per non dire determinante, che siano controllati e seguiti di continuo per riuscire a stabilire un dialogo: talvolta si può evitare che problemi interni facciano precipitare la stabilità psichica* [redacted] *fragile di questi individui».*

Per i genitori di Pina, già duramente provati [redacted] perdita [redacted] figlia, questi ultimi giorni sono stati [redacted] ticolarmente angosciosi [redacted] che [redacted] hanno potuto dare un volto a [redacted] all'assassino. «[redacted] *figlia* — continua a ripetere [redacted] le lacrime [redacted] madre —. *Che momenti di* [redacted] *aver passato mentre tentava* [redacted] *fuggire. Quello che ci angoscia ancor* [redacted] *di più è che è stata consapevole* [redacted] *morire».*

[redacted] abitazioni delle due famiglie [redacted] distanti in linea [redacted] qualche centinaio di metri: [redacted] vittima [redacted] conoscessero.

Con [redacted] Corsaro finisce l'incubo [redacted] per 33 giorni ha tenuto [redacted] sospeso [redacted]tera città.

Italo Mario

Imperia: intervento del sindacato dopo il passaggio di proprietà

Sasso, si aprono tre vertenze

Cgil, Filcea e Flisat vogliono chiarire le intenzioni dei nuovi azionisti [redacted] del Comune «Affronteremo anche [redacted] problema degli organici» - La crisi dell'industria in provincia

IMPERIA — [redacted] il [redacted] Sasso, dopo che il 70% dell'azienda è stato acquistato [redacted] Buitoni del gruppo De Benedetti? [redacted] come uscire dalla situazione di incertezza occupazionale [redacted] cui si trova gran parte dell'industria imperiese? Sono i due maggiori interrogativi, al [redacted] un [redacted] vento congiunto, compiuto ieri da Cgil, [redacted] (la federazione [redacted] degli addetti al settore [redacted] e Flisat (settore alimentare).

Sasso. Due raffinerie, uno stabilimento [redacted] confeziona[redacted] quattro filiali, 226 dipendenti [redacted] ispettori e rappresentanti: questa la radiografia dell'oleificio di [redacted] Garessio. [redacted] cessione di oltre due [redacted] pacchetto azionario appartenente alla famiglia No[redacted] Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil, non esprime giudizi: *«Non siamo pregiudizialmente contrari e neppure acriticamente favorevoli».*

Piuttosto, il sindacato contesta il metodo seguito [redacted] proprietà nel condurre l'operazione. Dice Codarri: *«E' stato scorretto nei nostri confronti.* [redacted] *riconoscendo il ruolo importante che abbiamo svolto nel rilancio dell'azienda, siamo stati tenuti all'oscuro della trattativa. Hanno beffato anche il Comune: al sindaco Gromondo avevano assicurato che "sarebbe stato informato", e invece, poche ore dopo, l'affare era concluso».*

Cosa chiede, adesso, la [redacted] Risponde Codarri: *«Date le premesse, intendiamo avere con i nuovi azionisti relazioni più chiare.* [redacted] *sono le vertenze da aprire. La prima: vogliamo conoscere quali sono i programmi di De Benedetti. Non ci basta sapere che la fabbrica resta a Imperia: bisogna sapere anche a quali condizioni rimane qui, prima* [redacted] *aprire una contrattazione. Per questo, abbiamo coinvolto anche l'Unione Industriali».*

Prosegue Codarri: *«La seconda riguarda anche l'ente locale, il* [redacted] *possiede pure alcune* [redacted] *via Schiva,* [redacted] *fino a un palo* [redacted] *fa* [redacted] *ospitati gli uffici;* [redacted] *via IV Novembre a Castelvecchio; e, pare, in località Conca, alle pendici del Capo Berta. Che ne vuole fare?».*

E la [redacted]. *Era già in atto, con i precedenti proprietari, prima del passaggio della Sasso alla Buitoni. La trattativa riguardava gli organici, con aumento di personale,* [redacted] *riduzione degli orari* [redacted] *lavoro, la produzione e i rapporti* [redacted] *dentro l'azienda. Come procederà, ora? Non lo sappiamo. Riteniamo però che possa essere un banco di prova interessante,* [redacted] *cartina* [redacted] *tornasole dalla quale dipenderanno* [redacted] *i nostri atteggiamenti futuri».*

Secondo la Cgil, comunque, la vicenda presenta anche aspetti positivi. «Quali[redacted] *società molto potente ha rilevato un'azienda sana e in ascesa, non decotta,* [redacted] *speranza che* [redacted] *si ampli. E poi, da un gruppo* [redacted] *grosse capacità manageriali* [redacted] *quello di De Benedetti, questa provincia non può che aspettarsi benefici».*

Industria. Il quadro è [redacted] solante. [redacted] le statistiche della Cisl, [redacted] '78 ad oggi, questo [redacted] ha [redacted] in provincia 2127 posti [redacted] lavoro su [redacted] di [redacted] (67%), [redacted] quali [redacted] nel settore [redacted] l'olio e dell'alimentazione, 314 [redacted] quello delle latte litografate, [redacted] fra i metalmeccanici, 192 [redacted] i chimici, [redacted] degli infissi e [redacted] in quello dell'abbigliamento e sport. Una caduta [redacted] verticale.

Come fermarla? Osserva Codarri: *«I poli di sviluppo sono diversi, e* [redacted] *contraddittori fra* [redacted] *loro. E' inutile* [redacted] *sul dilemma: industria o turismo? L'industria può svolgere un ruolo, ma esige* [redacted] *sforzo* [redacted] *ai positivo. C'è* [redacted] *verificare l'impatto sull'ambiente, che si deve salvaguardare; bisogna migliorare le vie di comunicazione, ed è indispensabile adottare una politica seria sul mercato del lavoro e della formazione professionale».*

Stefano Delfino

■ [redacted]

IMPERIA — E' iniziato ieri davanti [redacted] tribunale di Imperia il processo contro un albergatore di San Bartolomeo [redacted] Agostino Nivino, 53 anni, accusato di lesioni gravi, per [redacted] fatto avvenuto la [redacted] del Ferragosto 1982, davanti alla pensione Ondina. Il processo, dopo l'interrogatorio dell'imputato, [redacted] parti lese e di [redacted] testimoni, è [redacted] rinviato su richiesta del difensore, [redacted] Gianni Agnese, al 24 marzo.

[redacted] l'accusa, Agostino Nivino, nel [redacted] una vivace discussione, [redacted] colpito col [redacted]nico di un ombrellone [redacted] giovani, Massimo Valesano e Livio Marocco, procurando alcune [redacted] postumi [redacted] nenti.

Nivino ha sostenuto di aver agito per legi[redacted] difesa: *«Ero intervenuto per far tacere un gruppo di giovani che facevano chiasso davanti alla pensione. Presi il bastone e colpii* [redacted] *quando vidi balenare* [redacted] *lama di un coltello».* Versione nettame[redacted] negata da Varesano e Marocco, i quali hanno detto di essere stati aggrediti senza motivo e che ness[redacted]

Con[redacted] le versioni dei testi. Ha detto, fra gli altri, Antonio Chiriatti, all'epoca cameriere presso la pensione: *«Stando alla finestra mi parve di sentire qualcuno che parlava di coltello e vidi Nivino prendere il bastone e colpire. Non posso essere più preciso perché era buio».*

Ora saranno convocati altri testimoni.

Sanremo: per la [redacted] da gioco è cominciato bene l'87

L'«effetto slot» sul casinò

A gennaio sono stati incassati cinque [redacted] (quasi due in più rispet[redacted] allo scorso anno) - Sono aumentati anche i clienti - [redacted] obiettivi

■ Uffici Enit, un [redacted] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nella sede dell'Azienda [redacted] soggiorno di Ventimiglia si è svolta nei giorni scorsi una riunione dei responsabili sindacali Cisl-Enit alla presenza del segretario nazionale rag. Zitelli e del vice Cacciavillani. [redacted] dei responsabili sindacali Cisl degli uffici Enit di tutte le frontiere da Ventimiglia a Chiasso, [redacted] Linate, Fiumicino e Capodichino. Si è discusso della ne[redacted] un potenziamento degli uffici [redacted] prattutto a livello [redacted] come la dotazione, almeno per ognuno, di un televideo.

■ [redacted]

MENTONE — La polizia [redacted] frontiera [redacted] ha fermato nel 1986 1140 [redacted] soprattutto turchi e jugoslavi, che hanno tentato di introdursi clandestinamente [redacted] Francia. *«Un bilancio molto positivo* — affermano i responsabili — *considerando che si devono controllare* [redacted] *160 chilometri* [redacted] *frontiera da* [redacted] *a Tende».*

■ Imperia: [redacted] locale

IMPERIA — Il Consiglio comunale [redacted] Imperia, riunito[redacted] lunedì in seduta straordinaria per esaminare la [redacted] delle finanze municipali, ha votato [redacted] un [redacted] del giorno inviato alle [redacted] di governo e partiti politici. E' [redacted] chiesto, fra l'altro, [redacted] tare il contributo ordinario statale per gli anni 1986/87 di una percentuale pari al tasso di inflazione programmato e di finanziare il [redacted] contrattuale [redacted] dipendenti [redacted] Enti locali con [redacted] statale per la parte eccedente il quattro per cento. Chiesta, inoltre, *«un'area tributaria propria basata sul riordino dell'attuale imposizione immobiliare»* e una forma di *«limitata partecipazione al gettito di alcuni tributi erariali».*

■ [redacted] rapinata a Porto Maurizio

[redacted] — [redacted] volto coperto [redacted] passamontagna, costringe una donna sotto la minaccia di un coltello, a consegnargli il contenuto della borsetta, per un bottino [redacted] lire. Protagonista dell'episodio accaduto a Porto Maurizio in via Cascione, è uno sconosciuto di cui [redacted] polizia ha iniziato le ricerche. A [redacted] immobilizzata, mentre stava scendendo [redacted] macchina, e [redacted] una signora di mezza età, che, presentando denuncia, ha chiesto di mantenere segrete le generalità.

SANREMO — Il 1987 è cominciato bene per il casinò di Sanremo, grazie anche all'«effetto slot».

Nel [redacted] casa da [redacted] ha infatti incassato 5 miliardi, e una consistente parte (oltre [redacted]) di questa somma è appunto frutto delle giocate alle macchinette.

Il dato è ancora [redacted] positivo se [redacted] confronta [redacted] corrispondenti cifre dello scorso [redacted]. Nel gennaio 1986 si era arrivati a 3 miliardi e 125 [redacted] e quindi l'aumento è [redacted] di quasi due miliardi.

[redacted] machines» hanno [redacted] un miliardo e 69 milioni, a dimostrazione che l'iniziativa sta già dando i risultati sperati ed ha subito trovato un'accoglienza favorevole da parte della clientela.

L'esame degli [redacted] evi[redacted] anche [redacted] dei giochi [redacted] è in [redacted] salute, poiché ha fatto registrare [redacted] ne di circa [redacted] 500 dalle roulettes e [redacted] dallo chemin de fer.

All'aumento [redacted] corrisposto quello [redacted] presenze. [redacted] primo [redacted] gennaio i clienti del [redacted] sono stati 44.428 contro i 40.886 dello stesso periodo dello scorso anno.

Per l'87 il casinò si ripropo[redacted] un incasso complessivo di [redacted] (contro i 39 [redacted] una cifra-record per le roulettes sanremesi anche se ancora molto [redacted] dal volume d'affari delle altre case [redacted] gioco italiane.

Il traguardo potrebbe essere raggiunto proprio [redacted] delle [redacted] machines che, se [redacted] no a «tirare» su questo [redacted] garantire a fine anno un introito di 10-12 miliardi.

D'altro [redacted] l'«effetto slot», pur importante (anche se [redacted] potrebbe avere influito il fattore novità, e bisogna attendere una conferma), non fa dimenticare i tanti e irrisolti problemi che [redacted] sulla salute [redacted] zienda.

Questioni [redacted] zioni, le promozioni e gli spostamenti interni [redacted] sonale, con [redacted] continua [redacted] che comportano, sono ancora tutte da affrontare.

Non solo: è [redacted] sta an[redacted] la [redacted] di un [redacted] che migliori la sua immagine e riporti verso la Riviera [redacted] clienti che negli ultimi anni hanno [redacted] preferito [redacted] altre case da gioco.

c. d.

[redacted]
(Provincia di [redacted])

Si rende noto che il Piano Particolareggiato della zona B2 del P.R.G. in Carcelli (comparto 10), adottato da questo Comune con delibera C.C. n. 197 del 23-10-86, rimarrà in deposito presso il Comun[redacted] libera visione del pubblico a [redacted] 4-2-87 e per tutto il periodo di validità.

IL SINDACO
([illegible])

Cuneo: la Provincia replica alle accuse [redacted] Imperia

«Sì ai collegamenti»

IMPERIA — *«I valichi alpini, le strade ed eventualmente le ferrovie, che potrebbero collegare l'area padana con l'Alto Mediterraneo francese, passando per Cuneo (naturale "provincia di cerniera" per la sua collocazione geografica), non sono l'alternativa alle comunicazioni Cuneo-Liguria, così come, per altro verso, non lo è l'Autostrada dei Fiori. Tra i possibili tracciati del traforo, c'è un passaggio tra la valle Vermenagna e la Val Roya: in questa ipotesi, che sembra privilegiata ora dai francesi, si verrebbe a creare un collegamento veloce fra Cuneo e Imperia».*

Così Lido Riba, presidente della Commissione viabilità e trasporti della Provincia di Cuneo, risponde alle accuse di «doppio gioco» che Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl di Imperia, dopo aver stigmatizzato anche «l'immobilismo imperiese», ha rivolto a Cuneo in un documento, inviato ai presi[redacted] dell'amministrazione provinciale, Luciano De Michelis, e della Camera di Commercio di Imperia, Gianni Cozza, ed ai partiti.

Questa la tesi di Pullia: *«A Cuneo, si guarda decisamente e con fermezza alla vicina Francia, attraverso le Alpi Marittime, per collegarsi con Nizza e Marsiglia, quindi con un grande porto (quello di Nizza) già allo studio. Cuneo gioca la sua carta su più tavoli, e lo fa con notevole disinvoltura. Quando si incontra con Imperia, dimostra grande disponibilità verso la statale 28 e il nuovo porto, ma evidentemente si tratta di un atteggiamento occasionale ed estemporaneo. A Cuneo, interessano le grandi direttrici: Francia, pianura padana e il resto dell'Europa».*

Ribatte Riba: *«Io ritengo che, per la Provincia di Cuneo, siano essenziali il raddoppio della Torino-Savona e la sistemazione della statale 28 per il collegamento rapido (e in condizioni di sicurezza) con Imperia. Ma è altrettanto importante lo sviluppo del porto, se vogliamo che la 28 non sia solo una strada, ma un asse di collegamento fra terminali economici, cioè fra i traffici portuali e il sistema produttivo sud-occidentale del Cuneese».*

Tutto il sistema delle comunicazioni nell'area che comprende il Sud-Ovest del Piemonte e la Liguria, secondo Riba, *«è carente, in ritardo e dissestato»*. E' vero, si domanda, che *«sono stanziati 70 miliardi dall'Anas per la 28 e non vengono spesi?».*

Al completamento della statale, mancano ancora i tronchi Cantarana-Calderara (con tunnel) e bivio S. Lazzaro-Imperia, ma Pullia già propone la Sanremo-Monesi-Cuneo, di 85 km, *«un altro obiettivo che potrebbe rompere l'isolamento».*

a. d.

Borsa dell'olio di Imperia

Rincarano le olive

IMPERIA — Quotazioni in leggero calo per la produzione nazionale, mercato stazionario per i prodotti locali, attività limitata: sono le indicazioni della Borsa dell'olio sulla piazza d'Imperia, secondo le rilevazioni settimanali della Camera di commercio.

Produzione locale — Una sola variazione rispetto all'ultimo listino: il prezzo minimo del rettificato è sceso a 3750 lire il kg. Il valore massimo rimane fermo a 3800. Extra vergine 5400-6000, sopraffino vergine 4400-4600, olio d'oliva 4500-4700, fino vergine 3500-3700. Non quotato il lampante.

Sale il prezzo delle olive. Quelle da olio sono quotate 90.000-180.000 lire il quintale, mentre le olive in salamoia sono passate a 200-250.000.

Produzione nazionale — Si registra una contrazione delle quotazioni minime di alcuni prodotti. Extra vergine 4800-5300 lire il chilo, rettificato 3680-3720, lampante (3/1) 3210-3340. Dopo un periodo di assenza dal mercato, ricompare il lampante 3/5, il cui prezzo varia da 3270 a 3280 lire.

Confermati i valori del fino vergine (3700-3850) e del sopraffino (4200-4300).

Semi — In ribasso le quotazioni minime di quasi tutti i prodotti. Arachide 1070-1100 lire il kg, dal vinacciolo 700-730, dal mais 1030-1060 dell'olio di soja raffinato 530-560 e dal soja gregio 420-480. Girasole 490-550.

Produzione estera — Si conferma l'andamento stazionario per i prodotti provenienti da oltreconfine. Il «Borjas», l'extra vergine spagnolo, costa 4800-5000 lire il chilo. Il lampante iberico 3340-3360, mentre il «Kalamata», prodotto in Grecia, ha un prezzo di 4450-4500 lire.

p. mi.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.275 int. 273
conto corrente postale n. 16648101

LIPU
Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 [redacted]
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5a 43100 Parma

ISCRIZIONE □ DONAZIONE □
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto ____
residente in Via ____
CAP ____ Località ____
ho versato L. ____ sul c.c.p. n. 10299436
tramite vaglia postale □ tramite assegno allegato □ in contanti
come donazione di L. ____

Rispetto all'85 registrato un aumento di presenze del 7%

Anche l'86 regala ad Alassio il primato in campo turistico

Alta evasione dell'imposta nel settore extralberghiero: incassati 75 milioni in

ALASSIO — Ultracentenaria, molti problemi sulle spalle, la sfida da parte di una concorrenza sempre più agguerrita, sia in Liguria, soprattutto nel bacino del Mediterraneo: malgrado tutto ciò conserva un primato regionale e lo annuncia con

Alassio e il suo turismo, malgrado vicende altalenanti, quando centoventi'anni fa venne aperta la ferrovia fra Nizza e Genova ed arrivarono i primi inglesi, dal dopoguerra ad oggi mantiene livelli ragguardevoli.

I alberghi — ad onta delle chiusure e dei fallimenti — rimasti praticamente inalterati, a quota 170 nell'ultimo ventennio, dilatando il movimento degli ospiti durante l'inverno (dai 26 esercizi ricettivi aperti nel agli attuali 150).

Non sono solo le statistiche dell'Azienda di soggiorno a parlare chiaro. Ma anche quelle dell'Istat che, grazie a recenti studi, classificato i più ricchi d'Italia, per le ovviamente il reddito proveniente dal turismo.

Certo, qualche giuntura scricchiola. (parcheggi, ture e (fuori-albergo) si aggravano, pur cenni di prossima guarigione.

Questo il ritratto che emerge dal consuntivo stampato dall'Azienda di soggiorno.

Dice il : «*Le statistiche relative al 1986 riconfermano al ca alberghiero delle figuri. Con 1.163.962 giornate di nel 179 esercizi alberghieri alassini, lo del movimento ha incrementato il movimento — rispetto al 1985 — del 7 per cento. Sul fronte degli arrivi l'aumento rappresenta il 12,58 per cento*».

«*Avevamo previsto* — afferma commentando i dati il presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, Sergio Galbiato — *l'anno scorso che, dopo l'intervento di tradizione registrata appunto alla fine del 1985, sarebbero ottenuto nel un incremento*».

«*significa* — aggiunge — *che i problemi siano stati risolti e che il futuro certamente roseo. Significa invece che dalla congiuntura positiva, che l'economia italiana ed europea, sapeto trarre vantaggio, continuando a la una consistente serie di realizzazioni sul piano della promozione e l'accoglienza*».

L'aumento turistico alberghiero è avuto per incremento, quasi in pari misura, della componente straniera, di quella italiana.

Per quanto invece attiene alla clientela negli esercizi extra-alberghieri (soprattutto le case in affitto), i dati assolutamente inattendibili quanto le risultanze sono viziate forte evasione delle denunce e nel pagamento imposta di soggiorno, e della mancanza di

Nel infatti, to possibile utilizzare i dipendenti stagionali che l'Amministrazione comunale ha impiegato, nel 1986, per l'accertamento presenze private.

«*Queste fluttuazioni* — si legge nel comunicato — *nelle alberghiere, dovute a motivi che esulano dal reale andamento turistico, indussero a poter più valutare l'esito delle stagioni sulla base della presenze complessive, ma solo presenze alberghiere, ove l'incremento è pressochè inesistente*».

Ogni buon conto, le presenze negli extra-alberghieri sono calate nel 1986, rispetto al cifra assoluta 204.264 giornate, ed in percentuale del 37,8.

Ciò ha significato un minor incasso d'imposta di soggiorno oltre 75 che sarebbe andato a sia (quasi 40 milioni), sia dell'Azienda di soggiorno milioni).

r. sr.

Traumatologia del San Paolo attende di trasferirsi a Valloria

Un reparto in cerca di sede

Il dottor Giovanni Venturino nominato primario - Mille problemi nei vecchi stanzoni di corso Italia - Domattina questo si riesce a svolgere un lavoro almeno

Savona. Medici di lavoro di traumatologia del San Paolo (Tel. G. Chiaramonti)

SAVONA — Il dottor Giovanni Venturino è il nuovo primario del reparto di traumatologia del San Paolo. Ha vinto il concorso che si è svolto il 23 e 24 gennaio. In pratica il dottor Venturino ufficializza una carica che ricopriva come incaricato da anni. Riconfermata l'équipe con gli aiuti Franco Jacovacci (viceprimario), Stefano Bosio e Giovanni Mennella e assistenti Marco e , stenta, che verrà nominato breve.

Il reparto traumatologia, in una struttura fatiscente quella del chio Paolo corso lia, è dubbio fra quelli che, all'ospedale savonese, danno problemi. Ogni l'équipe di «*trauma*» è in grado di eseguire oltre mille interventi. Ci sono circa 90 posti letto, ma sessanta questi sono sistemati in due squallidi cameroni.

E' questa il problema più grave per il dottor Venturino. Dice: «*E' una vergogna. I traumatizzati hanno bisogno vitale di ambienti solegiati, luce, tranquillità, e non possiamo assicurare tutto questo con le stanze che ci ritroviamo. Per il momento non ci resta che stringere i e continuare a lavorare con serietà, come abbiamo sempre fatto, in attesa di trasferire il reparto a Valloria*».

La operatoria, tra le più moderne per riguarda gli strumenti, la a incessante. interventi di contatto con il primario a strettissimi sono all'ordine del giorno. Da anni l'équipe di «*trauma*» sta portando tecniche avanzate in ortopedia e traumatologia. Dice il neoprimario: «*Abbiamo adottato tempo l'uso dei fissatori esterni per la cura di fratture particolarmente gravi, siamo grado di applicare protesi d'anca e chiodamenti midollari*».

E' triste, però, vedere i malati cameroni, 32 nel reparto uomini, 31 in quello donne. I letti sono uno contro l'altro, c'è appena lo spazio per passare, gli infermieri si muovono a fatica. Quando il primario compie, la e la sera, il giro tra i malati i disagi facilmente immaginabili. Durante l'orario di visita di persone parlano ad alta voce, molti visitatori dimenticano le più elementari dell'educazione, addirittura c'è chi fuma e chi si siede sui letti. Di notte è impossibile , a ogni nei particolarmente «delicati», arrivano feriti per incidenti stradali. Si creano situazioni assurde. Malati via di guarigione a traumatizzati da poche ore. E non si può fare altrimenti. Il segno del dottor Venturino: «*Un reparto con tante camerette a 4-6 posti al massimo, collocate a molto silenzio, dove il malato si e mio agio. guarigione, più rapida, noi riusciremmo a lavorare più serenamente*».

I medici ovviamente reperibili a ogni del giorno e della notte, gli infermieri, sebbene il numero di sotto dall'organico, garantiscono un di efficienza. I pavimenti puliti, i letti in ordine («*ma questa fatica*», dice un'infermiera), il cibo è sufficiente, ma anche a traumatologia sono evidenti i segni tempo. In un ospedale troppi anni di gravi problemi.

Il dottor Venturino spera che «*politici, amministratori e medici si rimbocchino le maniche. Lasciamo da parte polemiche e tensioni, mettiamoci attorno a un tavolo e una volta per tutte cerchiamo la soluzione migliore*».

Gian Carlini

Approvato il piano per le concessioni comunali

L'Azienda a Spotorno discorre alla spiaggia

L'arenile alla Cooperativa albergatori - Contraria la minoranza

SPOTORNO — Con il voto favorevole maggioranza e l'opposizione del indipendenti-pci, il Comune ha il progetto di ristrutturazione delle concessioni balneari.

La novità sostanziale del piano-spiaggia è quella di autorizzare la privatizzazione di tutte le concessioni balneari in precedenza gestite dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Si tratta di due arenili, in una zona centrale, oltre al tratto di spiaggia tra i bagni Lido e Conchiglia, che verranno trasferiti Cooperativa albergatori.

Il progetto, presentato l'altro pomeriggio dagli assessori Calvi (Urbanistica) e Zunino (Turismo), prevede inoltre la riorganizzazione di un tratto di spiaggia in località e la pulizia e sorveglianza del a levante molo Antonio.

Nell'ipotesi che la Capitaneria di porto al Comune le concessioni spiagge Ambrosiana ed ex Merello (in lità Maremma), è stato deciso che la prima venga messa a disposizione di tutte le attività nautiche e sportive e la seconda venga trasformata bagni comunali attrezzati.

Il piano-spiaggia ha però trovato una opposizione da parte gruppo di minoranza formato da indipendenti e comunisti: «*Una simile ristrutturazione del litorale* — ha detto Bavera — *avrebbe prima dovuto ricercare l'indispensabile equilibrio tra le esigenze di tutte le componenti interessate mentre in questo modo verranno privilegiate solo alcune categorie. E' assurdo, anzi una violenza, giocare sull'utilizzo di tutta la spiaggia. Ci si dimenticati tra l'altro che il 55% litorale attualmente è in gestione ai privati ed a loro si è detto nulla, ad esempio, su sarà possibile fare dopo l'entrata in vigore dei piani paesaggistici*».

All'imprenditore, dice spettanza la minoranza, si è detto nulla di come le proprie iniziative i propri investimenti, una ritenuta grave nell'economia di proposta turistica che voglia la più esauriente possibile.

Nel motivare il proprio voto contrario, la minoranza ha inoltre presentato un «Piano generale dell'arenile» quale, tra le altre cose, è prospettata anche una società a capitale pubblico-privato per gestione dei tratti ex Aziende autonoma con la realizzazione di iniziative prevalentemente turistico.

a. d.

Iniziative per l'Aids nel Pinalese

PIETRA LIGURE — Sul problema Aids ha deciso di intervenire anche la V Unità sanitaria del Pinalese.

Allo studio già gruppo allo studio di una commissione interservizi l'elaborazione di un organico programma di educazione da svolgersi nelle negli luoghi lavoro.

Sarà chiesta la collaborazione tutti i Istituti e le aziende interessati.

Secondo il presidente della V Usl, Rosario Bellati, sarà anche indispensabile il coinvolgimento responsabile di tutti gli operatori del turismo, sempre assicurata la massima pulizia degli arenili.

un punto di vista statistico, il del 6. Corvetto prof. Cavagnaro, ha eseguito solo lo scorso anno quasi 7000 test per la ricerca degli anticorpi relativi al virus dell'Aids.

L'analisi non l'formalità se non quella della prescrizione del medico di famiglia.

In Riviera circola una partita di droga «tagliata», forse con stricnina

Altri tre casi di «overdose»

Ieri una ragazza di Savona e due giovani genovesi salvati in extremis - Forse si sono iniettati stupefacenti stesso tipo quelle che hanno ucciso Giuseppe Beardo e Corrado Lucente - Indagini dei anche Ponente

L. — In Liguria, particolare a Genova, circolando partita eroina troppo pura e tagliata con molto tossiche, stricnina.

Anche due giovani sono stati ricoverati all'ospedale San Martino di Genova. A Savona, una ragazza è stata salvata al pronto soccorso dell'ospedale. sono stati rianimati con la somministrazione di Narcan, l'antidoto specifico che neutralizza gli effetti dell'«overdose».

Si sarebbero iniettati eroina del tipo di quella che nei giorni scorsi ha ucciso Giuseppe Beardo, anni, marittimo, di Finale Ligure, e Corrado Lucente, 25 anni, di Genova.

Domenica altri tre giovani stati salvati in extremis.

Due ipotesi: droga troppo è stata tagliata stricnina.

E' impossibile sapere quanta eroina di questo tipo sia stata immessa in Molti tossicodipendenti sono in pericolo.

Sulla morte dei giovani sono in corso indagini parte dei carabinieri.

Giuseppe mancava da Finale Ligure alcuni giorni era nel Bergamasco matrimonio un conoscente. Al ritorno si è fermato a Genova, dove avrebbe acquistato l'eroina. Là iniettata sulle Origine stava tornando la città, domenica nel pomeriggio, ha perso il controllo della sua Golf 20 è finito in una scarpata. E' trovato agonizzante da un metronotte. Beardo è spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Sampierdarena.

I carabinieri di Finale cercano di ricostruire le ultime ore del giovane. Si deve accertare se al momento della disgrazia Giuseppe Beardo era solo oppure in compagnia di altri tossicomani. Per tagliare i legami col droga si era imbarcato un Era sbarcato a Genova pochi giorni. Forse dopo molte settimane di astinenza. «buco» di eroina in fisico che lentamente si gli è stato fatale.

Anche Luce consumo di droghi da qualche mese. Sabato però, dopo avere trascorso la giornata con fidanzata, è ricaduto nel giro. E' stato trovato agonizzante da un autista dell'Amt in piazza Acquaverde. Quando è arrivato al «Galliera», lui non c'era nulla soldi. Qualcuna potrebbe avergli regalato la busta per costringerlo a rientrare nel giro.

Un particolare nell'84 la sorella nello stesso modo. aveva assunto droghi e aveva a lavorare parrucchiera. Forse gli spacciatori l'avevano costretta ad dose tagliata. l'aveva abbandonata. Il viso del Campo dopo averla derubata dei pochi che teneva nella

I drogati hanno pronto di tutti gli ospedali sono per soccorso giovani in dose.

g. p. c.

Varazze: grave un ragazzo di anni

VARAZZE — Un anni, Angelo Astolfo, abitante a Varazze in via Vecchia, è in gravi condizioni all'ospedale San Genova. A bordo «Vespa», fungo la strada che conduce Pero, è andato a schiantarsi contro un autotreno fermo sul ciglio della strada.

Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, il giovane è stato trasportato al S. Paolo e quindi al S. La prognosi è

Due arresti ad Albenga per furto di auto e jeans

ALBENGA — Alla vista di una macchina parcheggiata a Vadino d'Albenga carica di pantaloni jeans, sono nati i sospetti di una pattuglia della radiomobile della compagnia dei carabinieri di Albenga che, subito, ha richiesto, in centrale, via radio, informazioni sul numero di targa dell'auto.

Ma che la risposta dal terminale nazionale segnalava trattarsi di una Golf rubata poche ora prima a Loano.

Il proprietario, il cuneese Francesco Mina, 36 anni, aveva provveduto a denunciare la scomparsa dell'autovettura, che aveva parcheggiato per la notte sul lungomare loanese. Inseriti i dati nel «cervellone», il riscontro è stato rapidità e precisione.

I carabinieri allora di prendere le mani nel sacco i e incominciavano una lunga attesa durata tutta la notte.

mattina, ecco finalmente giungere i due ladri. di Francesco Baeri, 22 anni, residente a Torino in via Vigliani 9, ed Emanuele Rusa, 26 anni, residente a Villanova d'Albenga in via Molinetto 1. I due sono stati arrestati.

A bordo della Golf rubata sono rinvenuti oggetti di natura furtiva: alcune a 36 paia di jeans probabilmente stati sottratti durante la notte stessa del antecedente a quella dell'arresto) da un supermercato d'abbigliamento di Borghetto Spirito.

Nella notte fra domenica e lunedì si sono registrati alcuni strani tentativi di furto in piazza XX Settembre ad Albenga. Ignoti malviventi hanno e porte di alcuni negozi (fra cui un bar e uno studio professionale). di oggetti particolare che potevano essere asportati facilmente, stati inspiegabilmente lasciati al loro posto.

r. sr.

Strada più sicura

Le chiedono Cri e pubbliche assistenze in Val Bormida - Le «a rischio»

CENGIO — I rappresentanti della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze Val e delle zone più vicine del Piemonte si sono riuniti per parlare di sulle strade. L'iniziativa dal dottor Vito Meinero Cri di Cengio, si propone di evidenziare i maggiori problemi di viabilità della zona e di suggerire le modifiche più opportune.

Spiega Meinero: «*Gli enti di primo soccorso rappresentano un punto di osservazione privilegiato per segnalare i tratti di strada più pericolosi. Molti incidenti potrebbero evitati se si attuassero alcune modifiche da tempo proposte giustificate. Con questo pubblicheremo una specie di "libro bianco" in della Mostra mercato organizzata in estate dalla Comunità montana, nel quale stanzieremo tutte le nostre indicazioni*».

Anche il mondo della scuola sembra interessato a già molti istituti parteciperanno al prossimo incontro, fissato per il 24 febbraio. Conferma Luigi Novello, che rappresenta la Comunità montana: «*La cosa più positiva è il fatto che tutte le pubbliche assistenze e Cri abbiano risposto con entusiasmo, primo passo per la realizzazione di altre iniziative comuni. Il centralino unico, da tempo il invocato ma che, alla prova fatti, non trova situazione*».

le strade ritenute più pericolose, sono il tratto di 20 Carcare a Dego e l'abitato di Cengio, specialmente in prossimità della strettoia prima della stazione ferroviaria.

Il comandante della Stradale di Carcare, Michele Mignogni, presente riunione, dice: «*Non bisogna farsi illusioni, ma la richiesta una politica dei piccoli passi, obbiettivi che possono essere raggiunti tempi e contenuti, potrebbe anche una strada da seguire*».

E' possibile che il coordinamento fra le «Croci» affronti quanto prima l'argomento interventi negli ad hoc in caso di incidenti gravi, e di con le precisi piani d'intervento.

a. m.

Dopo le accuse al sindaco di un consigliere del pedi, Carlo Piazza

Laigueglia, crisi in Comune

Savona: è aggredito dal fidanzato

SAVONA — Una ragazza di anni, L. O., è ricoverata in traumatologia per trauma cranico. E' stata aggredita in via Rebatto dal fidanzato, un marinaio di 19 in servizio alla Speria. I genitori della ragazza hanno presentato una querela alla questura di Pare che a lite una questione di gelosia.

, Bellini il pretore

FINALE L. — Il dott. Giacomo Moraglia è il nuovo di Ligure. Si mattina. Previene dall'ufficio istruzione del tribunale di Sanremo. Questa prima civile. Il dott. Moraglia ha occupato il posto reso vacante all'indomani della scorsa dott. Vittorio Frascherelli, che è ora giudice istruttore tribunale di Savona. Nel periodo di sede vacante, il lavoro della pretura è stato svolto dai due vicepretori onorari Antonio Pazia e Eros Bonfiglio.

Inaugurato lo sportello a Albenga

ALBENGA — Presenti le autorità politiche locali, provinciali e regionali, esponenti del mondo economico e bancario, è stata inaugurata lunedì pomeriggio la filiale della di Risparmio di Savona. Il nuovo sportello — il trentanovesimo in provincia — si affaccia su piazza Settembre ed è stato tenuto a battesimo dal vescovo di Albenga, mons. e da un discorso del presidente Pietro (valdi). Dopo avere ricordato che la Cassa è l'unica banca vera locale, (valdi) ha sottolineato la vitalità storica ed economica di Albenga. «*Per noi* — ha concluso il presidente — *è un giorno importante. Quello di Albenga è uno sportello che qualifica la Cassa*». Dirigerà la filiale Felice Bottazzi, lattaio, che in passato ha ricoperto l'incarico di direttore di Risparmio di Savona a Carlaie.

LAIGUEGLIA — comunale a Laigueglia: dopo le dichiarazioni del consigliere maggioranza Carlo Piazza del Consiglio venerdì (che denunciava presunte illegalità commesse dal sindaco in una vicenda di acquisto terreni con di (notizia) è esploso, in 48 ore di distanza, all'interno pentapartito.

Nel Consiglio comunale era stata approvata, con 9 voti favorevoli e 2 contrari la delibera con la quale venivano acquistati (lr. ritardo, il rico conformemente alla legge, come ha sostenuto Piazza) terreni per 197 milioni lire per richiesta di area da adibire a servizi relativi alla conoscenza di lottizzazioni edilizie.

Lunedì sera c'è stato un vertice della maggioranza, formato da una ventina di persone, fra consiglieri e componenti delle segreterie locali. Ne è uscita una situazione di veti incrociati e di annunciate dimissioni da parte del socialista Mimmo Boglirio, architetto, assessore ai Lavori pubblici, che intende ritornare a fare il semplice consigliere.

Di quali veti e preclusioni si è parlato? e repubblicani hanno richiesto l'estromissione dalla zione che aveva vinto le elezioni amministrative nel maggio del 1985 (12 seggi, da 4 fra dc e indipendenti, 2 pri, 3 psdi, 2 socialisti e 1 liberali; all'opposizione 2 e 1 indipendente Giuliano) del partito sul appartiene Piazza, autore del l'accuse, che si è venuto a scontrare alla comunicazione giudiziaria inviata al sindaco Maglione in relazione al caso del «palazzo rosso» sollevato nel marzo dell'anno scorso dal pci.

Il psdi afferma di accettare ancora la coalizione a cinque ma a patto che si proceda un profondo rimpasto. In più, se Boglioli rimarrà sulla sua decisione di dimettersi, il psi, che conta un secondo consigliere, Giampaolo Baldassi (dimas- di quanto la vicenda di «palazzo rosso» lo ha interessato direttamente, come genero della proprietaria dell'immobile ristrutturato) più uomini in giunta. tempo i comunisti hanno chiesto le dimissioni del

r. sr.

Tanti no per la «Fumeco»

La ditta di Tovo San Giacomo è specializzata nell'incenerimento dei rifiuti industriali - Costituito un comitato ecologico - sospetti?

PIETRA LIGURE — «*La Regione Liguria deve autorizzare l'ampliamento della Fumeco spa di Tovo San Giacomo, anzi ne deve ordinare, e in tempi brevi, la chiusura*».

E' la richiesta lanciata l'altra sera al termine dell'assemblea della «Consulta ecologica» alla quale hanno aderito i Comuni di Pietra Ligure, Loano, Magliolo, Giacomo, Borgio Verezzi e Giustenice oltre al «Comitato ecologico Bella Val Maremola», che per primo aveva messo sotto accusa gli inceneritori.

La «Fumeco spa» è specializzata nell'incenerimento, assemblaggio e riciclaggio di industriali. Da tempo è nel mirino degli ecologisti, ma recentemente ha presentato alla Regione una domanda per potere ampliare ulteriormente gli impianti di incenerimento che si trovano in località Zerbetti.

ecologisti si sono immediatamente ribellati e hanno acquisito la «Fumeco» di disperdere nell'atmosfera esalazioni moleste e nocive. Hanno detto: «*Non vorremmo che si ripetessero fenomeni simili a quelli che si sono verificati in passato. Abbiamo motivo di credere che la ditta non metta in atto tutti i dispositivi di sicurezza per evitare inquinamenti*».

di genza. In devute precauzioni i forni di incenerimento (per questo motivo era già stata condannata dal Finale), di inquinare le falde acquifere e di provocare inquinamento atmosferico pulviscolo e ceneri.

I più battaglieri rappresentanti del «Comitato ecologico Valmaremola» che nel processo contro la ditta erano costituiti parte civile.

Avevano detto: «Ormai le discariche ogni tipo di rifiuti. Non Vengono depositate scorie industriali di origine sospetta. Abbiamo il timore che siano stati sepolti fusti contenenti altamente tossiche».

A questo proposito è in corso un'indagine da parte della Guardia di Finanza che il 31 dicembre scorso ha effettuato, su ordine del magistrato un sopralluogo nella zona. Avrebbe individuato l'area dove sepolti alcuni bidoni. Gli ecologisti sospettano addirittura che possano contenere diossina e che provengano dal Sud della Francia.

Aggiungono: «*Un fatto è certo. Sono stati trasportati nella zona di notte. In poche ore le ruspe hanno ricoperto di terra tutti i bidoni*». La «Consulta ecologica» si riunirà la settimana prossima.

g. p. c.

Completato il palasport di Varazze

VARAZZE — Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera un mutuo di 717 milioni che serviranno per completare il palasetto dello sport.

La ditta appaltatrice, la «Costino» di Pietra Ligure, ha dato garanzie che la struttura sarà completata entro settembre. Il costo complessivo si avvicina ai 4 miliardi.

Sempre l'altra sera è stato approvato l'ampliamento dell'illuminazione a levante e ponente del torrente Teiro, in via Casale, in piazza XXIV Maggio, via San Rocco, via Denis, Via Marinelli, via Cavarone e via Battisti.

I biancocelesti capeggiano la classifica delle sole partite interne

Una hit-parade per l'Entella

Solo due i punti persi a Chiavari (con Olbia e Casale) - La metamorfosi che avviene in trasferta è tra i difetti peggiori della squadra - Baveni: «Dobbiamo imparare a usare la spada al posto del fioretto» - Cinque sconfitte consecutive

— Grazie all'affermazione sul Sorso [illegible] l'Entella s'è riaffacciata alla finestra dell'alta classifica, raggiungendo [illegible] il prezioso quinto posto (p. 22) alle spalle di Novara, Derthona, [illegible] (26) e Pistoiese (23). Nella stagione passata i biancocelesti avevano l'identico punteggio e si trovavano in una situazione più o meno analoga di graduatoria (Spezia p. 27, Alessandria 26, Lucchese 24, Entella 22) dopo le stesse giornate di campionato (19), ma ciò che adesso lascia perplessi sull'effettiva potenzialità dei liguri è il netto contrasto tra il rendimento casalingo e in trasferta.

Come si spiega l'incredibile altalena [illegible] interne ed esterne? [illegible] può arrivare [illegible] squadra a due facce? Nessuno può analizzare il [illegible] no meglio del timoniere Bruno [illegible].

In casa — Nelle partite interne [illegible] (10), l'Entella vendica «Nembo Kid» [illegible] il miglior ruolino di marcia [illegible] girone: ha ottenuto [illegible] punti (8 vittorie, 2 pareggi, nessuna sconfitta) e guida in solitudine la particolare hit-parade casalinga. Ci [illegible] teva prevedere un simile exploit? Dice l'allenatore: «*Assolutamente no, visto che al Comunale stiamo tenendo un ritmo veramente pessimo, che ci permette di rimanere sulla scia delle prime della classe nonostante i continui rovesci in trasferta. Sul campo amico la squadra riesce ad esprimere al massimo le sue qualità e avrebbe potuto realizzare il clamoroso en-plein se la buona sorte ci avesse dato una mano in occasione dei pareggi con [illegible]bia e Casale*».

Ma esiste una giustificazione di carattere tecnico per questa media da promozione? «*La squadra è stata costruita privilegiando la cultura tecnica, a dispetto di quella agonistica, ed è evidente che le stesse caratteristiche barbieri dei [illegible] tengono sfruttate molto bene nelle gare [illegible] naturalmente si verifica in casa, quando subentrano anche fattori psicologici importanti che danno sicurezza ai ragazzi, permettendo [illegible] di giocare con grande [illegible] qualità*».

[illegible] possibile spingere al massimo al Comunale, fino alla conclusione della stagione? «*Prima o poi arriverà anche la prima battuta d'arresto casalinga. Sarebbe lungo e oneroso pretendere sempre il top da quarta compatta. Dobbiamo tenere presente che nel girone di ritorno i punti scottano sul serio e le future avversarie verranno a Chiavari disposte a tutto pur di fare risultato. Sul terreno amico ce la [illegible]remo anche con le "grandi" come Derthona, Novara, Pistoiese*».

In trasferta — Nelle partite esterne (9) l'Entella si ricopre «omertosa» e le sconfitte a catena la relegano nelle ultime posizioni (hanno fatto peggio soltanto Sanremese e Asti).

Perché? Sentiamo ancora il trainer: «*Attacchiamo talvolta alla grande, rischiando il corpo del Sorso, poi siamo rinunciatari solamente a fior punti contro Pistoiese e Pro Vercelli. Purtroppo non sappiamo dare la giusta interpretazione alle partite in trasferta. Non si tratta esclusivamente di una questione tecnico-tattica. E' vero, non abbiamo elementi proprio all'altezza della situazione, ma ci manca anche quella serenità necessaria*».

Benedetti e compagni non fanno punti fuori casa dal 9 novembre scorso (1-1 a Pistoia). Nelle ultime cinque partite hanno rimediato altrettante batoste.

Dice Baveni: «*All'inizio avevamo alternative come nelle partite interne, ma il nostro gioco più che sufficiente non riesce mai ripagato dal risultato e così nelle ultime pare è subentrato un certo timore che ha mutato lo stesso animo della squadra. Rinunciamo in principio con un pizzico di paura, aspettiamo il poi quasi fosse una maledizione e poi non riusciamo più ad imbastire una reazione efficace*».

E' chiaro che di questo passo i biancocelesti non andranno lontano. Ma quali potrebbero essere i rimedi? «*Bisogna acquisire la mentalità idonea per affrontare la battaglia esterna, imparare a rimanere in trincea per amministrare il risultato, insegnare la spada al posto del fioretto*».

Il futuro — Con questa situazione, cosa si propone l'Entella per il prosieguo del torneo? Conclude Baveni: «*Bisogna vivere alla giornata, tentando di restare nel gruppo dell'alta classifica, ma non possiamo ancora sbilanciare il lavoro per arrivare subito alla meta della C1. Il nostro futuro è legato all'incognito delle gare in trasferta e speriamo di ritrovarlo domenica nel derby con la Sanremese*».

Aldo Costa

In casa		In trasferta	
Entella	p. 18	Pistoiese	p. 11
Derthona e Torres	17	Civitavecchia	10
Novara	16	Novara, Cuoiopelli e Pontedera	9
Olbia	15	Derthona e Torres	8
Casale	13	Olbia, Pro Vercelli, Alessandria, Sorso e Montevarchi	6
Pistoiese, Civitavecchia, Cuoiopelli, Pontedera, Pro Vercelli e Massese	12	Carbonia	5
Sanremese	11	Casale, Massese e Entella	4
Alessandria, Sorso e Carbonia	10	Sanremese	3
Montevarchi	9	Asti	1
Asti	5		

Baveni giustifica il doppio volto dei biancocelesti (Tel)

Sfida-bis con l'Eziosystem Spezia

Replay per il Sestri Derby alla Vadese

Lo ha deciso il giudice sportivo - [illegible] penalizzato di un punto

Nella D maschile di basket, piccolo terremoto in classifica in seguito alle decisioni del giudice sportivo, riferite a incontri della prima e seconda giornata di ritorno.

Per Rebar-Athletic, come previsto, è arrivato il 2-0 a tavolino a favore degli imperiesi. La formazione genovese (giunta fuori tempo massimo alla palestra Maggi) è stata penalizzata di un punto.

L'attenzione, però, era rivolta soprattutto sul rinviato derby tra il Sestri Levante e la capolista [illegible] system Spezia, degenerato nel finale in una rissa che aveva coinvolto alcuni giocatori e dirigenti. Il giudice sportivo, con un provvedimento che ha già sollevato molte discussioni, ha disposto la ripetizione della partita. La motivazione ufficiale sarebbe da ricercarsi in un errore tecnico commesso dagli arbitri che, dopo l'interruzione della gara a causa degli incidenti, non avrebbero [illegible] più [illegible] le squadre a tornare in campo per riprendere il gioco.

L'Eziosystem si mantiene comunque da solo al comando, [illegible] vantaggio di due lunghezze su Rebar Imperia e Alessandria.

Tornando al basket giocato, tra le parole del 3° turno, i riflettori vanno puntati sul derby [illegible] Imperia-Vadese. Quest'ultima si è «vendicata» [illegible] sconfitta all'andata e ha dato al biancoblù il primo dispiacere casalingo stagionale.

Dice Gianni [illegible] de delle [illegible] «*Una giornata storta. Alcuni elementi hanno giocato sotto tono e la [illegible] ci ha castigati. Abbiamo avuto una reazione in extremis di rigore, ma non è bastata*». Aggiunge «*I nostri programmi, comunque non cambiano, siamo sempre in corsa e fiduciosi di centrare la serie C*».

Il presidente della Vadese, Angelo Martini, dice: «*Vogliamo cancellare il brutto ricordo dell'andata e ci siamo [illegible]. Tutti [illegible] giocato benissimo, con [illegible]*

Vadese: Toni [illegible] 13, Lombardi 9, Frumento 8, Crea 24, Poggi, Siengino 14, Brugnolaro 8, Ricci 3. Nelle file imperiesi, il miglior realizzatore è [illegible] Larina.

Era una giornata di derby: a La Spezia la capolista Eziosystem si è aggiudicata anche la sfida-bis con i «cugini» del [illegible]. L'Athletic (miglior realizzatore Fascio, 30) ha conquistato due punti-salvezza nello scontro diretto coi Sestri Levante.

Classifica: Eziosystem p. 28; Alessandria e Rebar Imperia 26; Lavagna 22; Vadese 20; Rapallo 18; Serravalle 16; Rosignano e Landini Lerici 14; Camaiora 12; Sestri Levante 10; Athletic 6; S. Salvatore 3; Savona 0. Eziosystem, Sestri, Rosignano e Rapallo [illegible] in meno.

m. f.

Dopo il no di Angelillo si parla con insistenza di Agroppi e Perani

Sanremese, un nuovo foto-allenatore

Frenetiche trattative - Altri nomi in ballottaggio, Ghio e Panzanato - D'Antuono spera di affrontare il derby con l'Entella con la panchina già sistemata - L'allenamento di ieri diretto da Bordon

SANREMO — Angelillo ha detto no alla Sanremese preferendo il Manfredonia (C1); ora in testa ai foto-allenatore per la panchina biancazzurra, due nomi illustri come Aldo Agroppi e Marino Perani. Nell'elenco dei candidati, però, anche tecnici dalla fama meno rebombante, come Gian Piero Ghio (ex Salernitana) e Dino Panzanato (ex Campania).

La Sanremese ingiusta in classifica, messi ko in diciannove giornate ben due allenatori come Zara e Ottaviano, con alle spalle curriculum professionali di tutto rispetto, cerca un nuovo timoniere. Fino a lunedì sera il maggior candidato alla panchina biancazzurra sembrava Antonio Valentin Angelillo. Ma l'argentino aveva in ballo una trattativa con il Manfredonia che è andata in porto ieri.

Angelillo ha scelto, ovviamente, la C1, magari con un pizzico di nostalgia Sanremo, tutto sommato, gli ricorda una lontana love-story con la cantante Ilia Lopez, pubblicizzatissima negli Anni Cinquanta dalle cronache rosa per la notorietà dell'allora giovane e celebrato bomber dell'Inter, vicenda che ebbe proprio nella città dei fiori (dove la Lopez canta'va al casino') il proprio scenario. Insomma «Angelillo era l'allenatore giusto per noi. Anche perché conoscevo già molti dei nostri giocatori. Purtroppo era già in parola con il Manfredonia. Peccato, abbiamo sottomano altri tecnici di valore», dice il presidente Giuseppe D'Antuono.

In cima alla lista, Aldo Agroppi e Marino Perani. Con il primo c'è stato un contatto nella giornata di ieri; con il secondo, addirittura un incontro e tarda era a Bologna.

Il proprio Perani sembra il più probabile ad ereditare il posto di Caramanno.

Voci circolano anche per tecnici di categoria di cui il direttore sportivo Perino starebbe [illegible]do l'eventuale disponibilità a venire a Sanremo: in particolare ci sarebbero pour-parler con Gian Piero Ghio, che la scorsa stagione allenò la Salernitana prima di essere rilevato da Serena, e con Dino Panzanato, che nello scorso campionato aveva diretto il Campania.

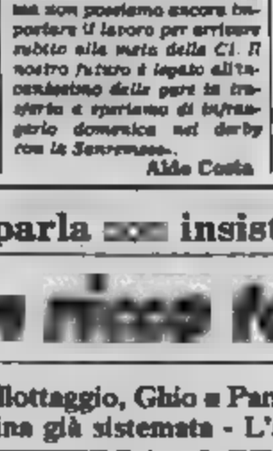
Ieri pare ci sia stato anche un contatto telefonico [illegible] D'Antuono e Zara, tuttora in forza alla Sanremese, ma il presidente avrebbe ribadito l'intenzione di non richiamare in panchina il predecessore di Caramanno.

La decisione? [illegible] mente nelle prossime ore», ha [illegible] D'Antuono, che spera di affrontare domenica il derby con l'Entella con il [illegible]. Sull'altra panchina, tra l'altro, il [illegible] Bruno Baveni, ex di quella Sanremese, altro tecnico vittima qualche stagione fa di un frettoloso cambio di allenatore [illegible] campionato.

Ieri pomeriggio, [illegible] la squadra ha ripreso gli allenamenti. A dirigerli — dopo il rifiuto di Antonino Cerro, il fedele secondo di Caramanno — è stato Ivano Bordon che sarà affiancato sul piano tecnico, fa questa fase di transizione, da Gino Bertuccio, direttore generale della società. Per l'ex portiere di Inter e Sampdoria, in attesa dell'arrivo del nuovo allenatore, è la consacrazione definitiva al ruolo di leader indiscusso della squadra.

Bruno Monticone

Aldo [illegible] — Toscano di Piombino, ha 43 anni. Ad un buon passato come mediano, soprattutto nelle file del Torino (vanta anche 5 presenze in nazionale), ha fatto riscontro una buona carriera da allenatore sempre mantenutasi su alti livelli. Ha diretto Perugia, Padova, Pisa e, la scorsa stagione, la Fiorentina.


Marino Perani — 46 anni nel prossimo mese di ottobre, ha compiuto tutta la sua carriera di giocatore nel Bologna dove fece parte della formazione-scudetto del 1964, giocando sia destra al fianco di Haller e Nielsen. Ha giocato 4 partite in nazionale. A Como allenatore ha diretto Padova, Udinese, Bologna e Parma.

Al «Brocardi» la selezione di Promozione

SANTA MARGHERITA — Proseguono le gare amichevoli della rappresentativa ligure di Promozione che si sta preparando per il «Trofeo Bartesia», manifestazione riservata a selezioni regionali, che si svolgerà a Paretum nel mese di aprile.

Oggi la selezione di Scoppino disputa una partita al «Brocardi» contro l'Oltrepò (serie C2, girone B): si tratta di un banco di prova molto attendibile per verificare amalgama e condizione della squadra.

Per l'occasione il commissario tecnico regionale ha convocato (ore 14) i seguenti giocatori: Buda, Buffo, Salatiello e Vercellino (Sestrese), Canu (Varazze), Carbonetto, Grossi e Longo (Sanremo '80), Conte (Bogliasco), Conti e Storace (Sampierdarenese), Cristofari (Fossatese Lavagna), Geraci (Cerusa), Cinocchio (Sampierdarenese), Lucarini (Nuova San Fruttuoso), Massa e Murias (Sanmargheritese), Montefiori (Montereggio), Papalia (Veloce).

PALLAVOLO - Tre squadre al comando in C2 maschile

L'Imperia non si arrende Recco, la fuga continua

In D maschile successi delle capolista Ventimiglia e San Pio X

Anche il Poco 70 Genova arriva sulla vetta della C1 maschile, mentre in C2 femminile è sempre più solo il Cdl Blanc Recco.

C2 maschile — Ora sono in tre a guidare la danza. E non perché Chiavari e Cus Genova siano scivolate, ma perché l'emergente Poco 76 ha ottenuto 4 punti in tre giorni, vincendo prima (3-0) il recupero con l'Acli Lavagna, e andando poi a superare in trasferta il Celle: 3-1.

Ma Chiavari e Cus Genova non scherzano: 3-0 gli universitari al Filicori, 3-1 i levantini sul campo del Ceparana. E sabato è in programma lo scontro diretto.

Sugli altri campi, bel 3-1 del rinfrancato Sbi Imperia [illegible] Sanremo, mentre l'Acli [illegible] ha battuto 3-1 il [illegible] e l'Arenzano ha inflitto un secco 3-0 al Tigullio.

Questa la classifica: Poco, Cus Genova e Chiavari 18; Imperia 14; Arenzano 12, Lavagna 10; Celle e Tigullio 8; Ceparana 4; Plamma e S. Martino 2.

C2 femminile — Il Blanc Recco non [illegible] sosta, mentre alle sue spalle si verificano risultati a [illegible] Stupisce il ko interno [illegible] l'Albisola [illegible] di fronte a una Maurina che, dopo alcune partite incerte, si è ritrovata a Savona.

Mentre il [illegible] travolgeva (3-0) anche la Libertas Di Lorenzo Genova, il Bradia Jarmana dimostrava di poter aspirare alla seconda piazza, vincendo a Rivarolo con l'Amatori la partita più attesa del [illegible] 3-2 e posto d'onore solitario per le spezzine, grazie anche al capitombolo dell'Albisola.

Sorpresa anche per la caduta del Nordè Lavagna a San Salvatore [illegible] Cogorno del Cap (3-2), mentre si sono autoesclusi punti «fischiati» S. Pio X Loano (3-0 a Carcare) e Cffs Sampierdarena (3-0 sul Vbc Recco).

Ecco la [illegible] Recco 18; Bradia 14; Albisola e Amatori 12; Cap e Nordè [illegible] Maurina e Di Lorenzo 8; S. Pio X e Cffs 6; Carcare 4; Vbc Recco 0.

[illegible] — Si staccano in [illegible] Ventimiglia e San Pio X Loano. La squadra di [illegible] ha sofferto ma vinto (3-2) sul [illegible] del Fiamma, mentre i ligneti hanno spazzato via (3-0) il Don Bosco Genova. Nella lotta per il primato [illegible] entrare però ancora il Don Bosco Alassio, nonostante il ko (3-2) di Genova col Cus.

Risale intanto il Vbc Recco: 3-1 a Vado sul Sabazia. [illegible] Ventimiglia e S. Pio 6; Don Bosco [illegible] e Don Bosco Genova 4; Recco e Cus 2; Fiamma e Sabazia 0.

Volo solitario sulla vetta del girone B il Coopette Lavagna, grande alla perentoria affermazione (3-0) nel [illegible] match sul campo del Rapallo. Rilanciano la sfida, però, [illegible] e Sanstefanese: [illegible] dei primi al Piana Baiolla, 3-0 dei secondi al Weak Point Genova.

Torna in lizza per la salvezza il Bradia, battendo 3-1 l'Amegia. Classifica: Coopette 6; Uscio, Rapallo e Sanstefanese 4; Amegia, Bradia e Weak Point 2; Piana Baiolla 0.

D femminile — Paria sanremese la vetta del girone C, con la coppia Sedes-Kompass al comando.

La Sedes ha vinto facile (3-0) coi Città Ragazzi Genova mentre il Kompass [illegible] a [illegible] (3-1) su un'incompleta S. [illegible] Imperia. Belle vittorie (3-1 entrambe) per Aquilia (sul campo dell'Amatori) e Arma Taggia (a Celle).

Graduatoria: Sedes e Kompass 6; Aquilia 4; Arma, S. [illegible] e Amatori [illegible] Città Ragazzi e Celle 0.

Alta Val Biasgno sola [illegible] testa nel girone D, dopo la vittoria (3-0) sul Coopette, raggiunto al secondo posto da San Siro (3-0 con l'Uscio) e Foce (3-1 su una Fabianese [illegible] lei seconda). [illegible] del Ceparana, infine, sul Monte Marcello.

[illegible] classifica: [illegible] Val Biasgno 8; Coopette, Fabianese, Foce e S. Siro 4; Ceparana 2; Monte Marcello e Uscio 0.

r. [illegible]

Al Casarza lo scudetto d'inverno

Seconda categoria: battuti allo sprint Riva Trigoso e Leivi Si fu sempre più pericolosa la classifica della Cogornese

Il Casarza Ligure (p. 24) ha vinto il titolo di campione d'inverno superando i diretti rivali del Riva Trigoso (p. 23) e del Leivi (p. 22) nella volata [illegible] per lo «scudetto» di metà campionato.

In coda invece s'è fatta assai critica la posizione della matricola Cogornese (p. 6).

Bartolomei thrilling — Il Casarza Ligure ha ottenuto due punti molto importanti nella gara casalinga contro l'Atletico Moneglia (1-0) ma ha dovuto faticare più del previsto per piegare la resistenza dei cugini granata.

E' stato un incontro molto duro che le due squadre hanno interpretato in maniera maschia e i padroni di casa hanno regalato un po' di thrilling ai tifosi segnando la rete decisiva con Bartolomei quando mancava una manciata di secondi alla fine.

«*Per festeggiare il poi abbiamo dovuto aspettare l'ultimissimo minuto di gioco, ma il successo è più che legittimo*», commenta il dirigente Colorado.

Da notare che nelle file casarzesi hanno fatto il loro ingresso stagionale i giovani Vecchi e Panarese che sono stati tra i migliori.

Bolzanese bum-bum — Il Leivi ha chiuso alla grande il girone d'andata liquidando il malcapitato Spartak con un perentorio 4-1 al [illegible] in piena corsa per il passaggio di categoria.

L'équipe di mister Risaliti ha usufruito ancora una volta della vena realizzativa dei centravanti Bruno Balsamo (doppietta), ma sono andati a bersaglio anche Calori e Sabino.

Cunee scatenate — La Calvarese ha violato il terreno del Pd Calcio (3-2) conquistando due punti molto preziosi per la salvezza e deve ringraziare il suo cannoniere l'attaccante Cunco che ha messo a segno un'irresistibile tripletta.

A dir la verità nella gara di Ceparana le cose s'erano messe subito bene per i padroni di casa che si sono portati in vantaggio per 2-1 (reti di Cavaliere e Spinetto), ma i fontanini hanno avuto una reazione rabbiosa andando a segno per due volte in meno di un minuto.

La loro rimonta lampo ha letteralmente cloroformizzato i chiavaresi.

«*E' stata una partita senza senso ma la Ceparana ha subito l'iniziativa sprecando per poco spunto sportivo*», ha detto il dirigente Martino Malaguti.

Bocciofila alla riscossa — La Cogornese [illegible] è [illegible] gnata alla retrocessione e il volenteroso allenatore Campanarini è alle prese con problemi forse più grandi di lui.

A causa della lunga calura di squalifiche ed infortuni i rossoblù sono riusciti a mettere insieme appena sette giocatori per l'incontro casalingo con il Vallesturla ed hanno deciso di scendere ugualmente in campo sperando nel «miracolo».

Naturalmente i valligiani hanno approfittato della favorevole situazione di superiorità numerica e hanno segnato ben sette reti al «Centro Scuola» con Oneto (due), Parisi (due), Squeri, Stefano Curotto e Signalgo.

Sullo 0-7 però i padroni di casa hanno perduto ogni voglia di lottare e l'incidente di gioco (Basilio?) occorso ad un loro giocatore ha costretto l'arbitro a sospendere in anticipo per la mancanza del numero minimo di atleti che è consentito dal regolamento.

«*E' stata una partita senza senso ma la Cogornese ha subito l'iniziativa sprecando per poco spunto sportivo*», ha detto il dirigente Martino Malaguti.

Panoramica sui campionati giovanili di calcio del Levante

[illegible]

Under 18

Girone B (14ª giornata): Pontedecimo-Vado 3-1, Cosmos-Varazze 0-2, Rivarolese-Bolardo 1-3, Levante-Borgoratti 5-1, Multedo-Albaro 3-1, Sampierdarenese-Sanmargheritese rinviata. Ha riposato Ligorna.

Classifica: Levante p. 19; Bolardo 18, Sanmargheritese e Multedo 17; Sampierdarenese 16; Varazze 14; Vado 13; Albaro 12; Pontedecimo e Cosmos 11; Rivarolese 8; Libarna e Borgoratti 6.

Recupero (domani): Libarna-Multedo.

Prossime turne: Albaro-Cosmos, Borgoratti-Multedo, Sanmargheritese-Pontedecimo, Vado-Sampierdarenese, Varazze-Rivarolese, Libarna-Levante. Riposa Bolardo.

Girone C (14ª giornata): Bogliasco-Don Bosco Spezia 1-0, Sestri Levante-Canaletto 1-1, Fossatigor Chiappa-Ceparana 1-2, Quinto Nervi-Oriocovo 3-2, Perla-Robino 1-1, Sarzanese-Pro Recco 3-0. Ha riposato Molassana.

Classifica: Bogliasco p. 18; Pro Recco e Sarzanese 17; Oriocovo e Canaletto 15; Robino 12; Sestri Levante, Don Bosco Spezia e Fossatigor Chiappa 11; Quinto Nervi e Ceparana 10; Molassana e Perla 8.

Prossime turne: Pro Recco-Sestri Levante, Robino-Sarzanese, Molassana-Fossatigor Chiappa, Quinto Nervi-Bogliasco, Don Bosco Spezia-Oriocovo, Ceparana-Perla. Riposa Canaletto.

[illegible]

Girone B (13ª giornata): Albaro-Lavagnese 1-1, Nuova San Fruttuoso-Ligorna 3-2, Isoppo Serzana-Pro Recco 4-1, Angi Cassana-Spezia 0-3, Fossatigor Lavagna-Molassana 1-1, Canaletto-Carlo Grasso 3-0, Entella-Cosmos 3-0.

Classifica: Entella e Spezia p. 26; Canaletto 24; Fossatigor Lavagna 20; Pro Recco e Molassana 16; Lavagnese e Isoppo Serzana 13; Cosmos 12; Ligorna e Angi Cassana 8; Nuova San Fruttuoso 6; Carlo Grasso 6; Albaro 4.

Prossime turne: Lavagnese-Nuova San Fruttuoso, Isoppo Serzana-Fossatigor Lavagna, Ligorna-Canaletto, Cosmos-Pro Recco, Carlo Grasso-Angi Cassana, Spezia-Entella, Molassana-Albaro.

Giovanissimi

Girone B (13ª giornata): Angi Cassana-Levante 0-7, Rivarolese-Romito Magra 3-1, Ligorna-Albaro 3-0, Lavagnese-Molassana 1-0, Borgoratti-Quinto Nervi 0-1. Ha riposato Sestri.

Classifica: Spezia p. 24; Levante 22; Lavagnese 20; Quinto Nervi e Ligorna 18; Borgoratti 12; Albaro, [illegible] rolese e Molassana 10; Romito Magra 8; A. Cassana 2.

Prossimo turno: Romito Magra-Ligorna, Spezia-Borgoratti, Albaro-Lavagnese, Angi Cassana-Molassana, Quinto Nervi-Rivarolese. Riposa Levante.

Girone C (13ª giornata): Edera Prà-Sampdoria 0-3, Pro Recco-Canaletto 1-4, Cosmos-Sampierdarenese 1-1, Nuova San Fruttuoso-Culmv 3-4, Amicizia San Rocco-Bolardo rinviata. Ha riposato Isoppo Serrana.

Classifica: Sampdoria p. 28, Culmv 20; Bolardo e Canaletto 19; Edera Prà 13; Amicizia San Rocco 11; Isoppo Serrana e Sampierdarenese 10; Cosmos 9; Pro Recco 8; Nuova San Fruttuoso 4.

Prossime turne: Canaletto-Cosmos, Isoppo Serrana-Amicizia San Rocco, Sampierdarenese-Nuova San Fruttuoso, Edera Prà-Culmv, Bolardo-Pro Recco. Riposa Sampdoria.

Provinciali

Under 18

Girone (12ª giornata): Arenzo-Calvarese 2-3, Bargagli-Fontanabuona 0-1, Carasco-Ceparanese 1-1, Emiliani-Carlo Grasso 0-2, Rapallo-Lavagnese 0-6. Ha riposato Riva Trigoso.

Classifica: Rapallo p. 19; Carasco 17; Carlo Grasso 15; Ceparanese [illegible] Riva Trigoso, Arenzo e Fontanabuona 12; Calvarese 8; Lavagnese 6; Bargagli 3; Emiliani 2.

Prossimo turno: Riva Trigoso-Emiliani, Lavagnese-Arenzo, Fontanabuona-Rapallo, Ceparanese-Bargagli, Carlo Grasso-Carasco. Riposa Calvarese.

Allievi

Girone (13ª giornata): Bogliasco-Calvarese 1-1, Sestri Levante-Sanmargheritese 3-1, Fossatigor Lavagna-Old Stars Carasco 1-0, Ceparanese-Merlino 1-3, Entella-Rapallo 1-1, Casarza Ligure-Monegliese 1-1, Riva Trigoso-Arenzo 1-4.

Classifica: [illegible] Levante p. [illegible] Sanmargheritese 18; Merlino 17; [illegible] m. Entella, Monegliese e Arenzo 16; Ceparanese 12; Calvarese 11, Fossatigor Lavagna 10; Casarza Ligure 9; Rapallo 8; Riva Trigoso e Old Stars Carasco 6.

Prossime turne (recuperi): Calvarese-Ceparanese, Rapallo-Merlino.

Giovanissimi

Girone (11ª giornata): Carlo Grasso-Ceparanese 5-1, Monegliese-Fontanabuona 0-6, Carasco-Riva Trigoso 0-4, Sanmargheritese-Contract 2000 14-0, Lavagnese-Cap San Salvatore 3-0, Sestri Levante-Rapallo 3-2. Ha riposato Casarza Ligure.

Classifica: Sestri Levante p. 19; Sanmargheritese e Carlo Grasso 17; Rapallo 15; Casarza Ligure 14; Riva Trigoso 13; Ceparanese 11; Fontanabuona 10; Carasco e Lavagnese 8; Monegliese 2; Cap San Salvatore 1; Contract 2000 0.

Prossime turne: Riva Trigoso-Casarza Ligure, Cap San Salvatore-Contract 2000, Fontanabuona-Sanmargheritese, Rapallo-Carlo Grasso, Sestri Levante-Carasco, Ceparanese-Monegliese. Riposa Lavagnese.

Esordienti

Girone (11ª giornata): Carlo Grasso-Ceparanese 4-0, Entella-Casarza Ligure 1-0, Lavagnese-Fossatigor Lavagna 2-0, Pro Recco-Rapallo 3-0, Sestri Levante-Sanmargheritese 0-4.

Classifica: Pro Recco p. 17, Entella 16; Casarza Ligure 14, Sanmargheritese 13; Lavagnese e Fossatigor Lavagna 10, Carlo Grasso 9; Sestri Levante 7; Rapallo 4; Ceparanese 1.

Amichevole del Goteborg oggi col Genoa

CELLE L. — La squadra svedese del Goteborg, che a marzo affronterà l'Inter nei quarti di finale della Coppa Uefa, è da ieri a Celle Ligure per una doppia seduta di allenamento. Gli svedesi, dopo il lavoro di ieri, saranno nuovamente alla «Natta» stamane, mentre oggi alle 15 affronteranno in amichevole a Marassi il Genoa.

Trigoso-Arenzo 1-4.

Classifica: [illegible] Levante p. [illegible] Sanmargheritese 18; Merlino 17; [illegible] m. Entella, Monegliese e Arenzo 16; Ceparanese 12; Calvarese 11, Fossatigor Lavagna 10; Casarza Ligure 9; Rapallo 8; Riva Trigoso e Old Stars Carasco 6.

Prossime turne (recuperi): Calvarese-Ceparanese, Rapallo-Merlino.

Giovanissimi

Girone (11ª giornata): Carlo Grasso-Ceparanese 5-1, Monegliese-Fontanabuona 0-6, Carasco-Riva Trigoso 0-4, Sanmargheritese-Contract 2000 14-0, Lavagnese-Cap San Salvatore 3-0, Sestri Levante-Rapallo 3-2. Ha riposato Casarza Ligure.

Classifica: Sestri Levante p. 19; Sanmargheritese e Carlo Grasso 17; Rapallo 15; Casarza Ligure 14; Riva Trigoso 13; Ceparanese 11; Fontanabuona 10; Carasco e Lavagnese 8; Monegliese 2; Cap San Salvatore 1; Contract 2000 0.

Prossime turne: Riva Trigoso-Casarza Ligure, Cap San Salvatore-Contract 2000, Fontanabuona-Sanmargheritese, Rapallo-Carlo Grasso, Sestri Levante-Carasco, Ceparanese-Monegliese. Riposa Lavagnese.

Esordienti

Girone (11ª giornata): Sanmargheritese-Old Stars Carasco 3-0, Carlo Grasso-Rapallo 6-3, Riva Trigoso-[illegible] Lavagna 5-1, Cap San Salvatore-Spartak 1-1, Ceparanese-Pro Recco 0-2, Carasco-Arenzo 0-10, Casarza Ligure-Lavagnese 0-9, Sestri Levante-Entella 0-9.

Classifica: Pro Recco p. 17, Entella 16; Casarza Ligure 14, Sanmargheritese 13; Lavagnese e Fossatigor Lavagna 10, Carlo Grasso 9; Sestri Levante 7; Rapallo 4; Ceparanese 1.

Primi calci

Girone (10ª giornata): Carlo Grasso-Ceparanese 4-0, Entella-Casarza Ligure 1-0, Lavagnese-Fossatigor Lavagna 2-0, Pro Recco-Rapallo 3-0, Sestri Levante-Sanmargheritese 0-4.

Classifica: Pro Recco p. 17, Entella 16; Casarza Ligure 14, Sanmargheritese 13; Lavagnese e Fossatigor Lavagna 10, Carlo Grasso 9; Sestri Levante 7; Rapallo 4; Ceparanese 1.

Prossime turne: Old Stars Carasco-Sestri Levante, Rapallo-Sanmargheritese. Fossatigor Lavagna-Carlo Grasso, Spartak-Riva Trigoso, Pro Recco-Cap San Salvatore, Arenzo-Ceparanese, Lavagnese-Carasco, Entella-Casarza Ligure.

Primi calci

Girone (10ª giornata): Carlo Grasso-Ceparanese 4-0, Entella-Casarza Ligure 1-0, Lavagnese-Fossatigor Lavagna 2-0, Pro Recco-Rapallo 3-0, Sestri Levante-Sanmargheritese 0-4.

Classifica: Pro Recco p. 17, Entella 16; Casarza Ligure 14, Sanmargheritese 13; Lavagnese e Fossatigor Lavagna 10, Carlo Grasso 9; Sestri Levante 7; Rapallo 4; Ceparanese 1.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000. Biglietteria ore 10-12.30, 15.30-19.

SALA E. DUSE (v. N. Bacigalupo tel. 873.472): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Piccolo Teatro di Milano, Teatro di Genova. Ore 20.30 Intermezzo di Giraudoux. R. Carlo Battistoni. Int. Giulia Lazzarini, Ferruccio De Ceresa, Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Salvatore Landolina, Camillo Milli. Biglietteria. Ore 10-13, 15-20.

SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8 rosso, tel. 580.533): Circolo Mario Cappello. L. 7000. Venerdì Il Berto Gioco di Piero Valle. R. Giorgio Grassi. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. Biglietteria ore 14.30-19.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. vic. S. Rocchino 3 r., tel. 862.298): L. 5.000 + tessera 3.000, domani: Madre ed padre del 700, int. Ivana Sgro, Vopa Graziella Martinoli, Pierculmeno, Arturo Turri.

INSTABILE (via Cecchi 9 rosso, tel. 580.757): Documentario Culturale, L. 5000. Ore 21 ... di Dario G. Martini. R. Gianni Orsini, int. Giorgio De Virgilio, Alberto Carpanini, Patrizia Sommella, compagnia Teatro Popolare di Genova.

SALA PAGANINI (via Caffaro 6c): Teatro di Genova L. 8000, domani ore 21.15 Il barbiere di Siviglia di Vico Fapp. R. Gianni Orsini. Int. Giorgio De Virgilio, Aldo Pavera, Massimo Orsini, Maurizio Buriando. Cooperativa Teatro popolare di Genova. Replica fino al 15.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel. 671.763): Teatro di Genova L. 18.000, 9000. Ore 20.30 Jacques e il suo padrone, di Milan Kundera, da Diderot; regia Luca Barbareschi; int. Pietro Grattagli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Mario Ubaldi, Massimo Venturiello. Teatro di Genova. Repliche fino all'8. Biglietteria ore 10-12.30, 15-20.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Pianta sex - Portiere d'albergo. Vet. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Una perfetta coppia di pollati.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Target ...
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): La famiglia. L. 8000.
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Lola Darling.
DIAMSO (via Colombo 11, tel. [redacted]): Tuoni sopra ...

GRATTACIELO: Riposo.
IDEAL: riposo.
ISTABILE: Riverside.
LUX: Il sicoliere.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Il nome della rosa.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 563.726): Shanghai Surprise.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Mr Crocodile Dundee.
ORFEO DOLBY: Rimini, ... Vet. 18.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Highlander.
SMERALDO (via Cantagnola 7, tel. 703.142): Marina e il suo cinema. Vet. 18. L. 6000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 543.212): 91/2 giorni e mezzi. Or 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre), dolby stereo): Concerto ore 21.30 Frank ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.646): Amori ... Vet. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): A.A.A. Chè per ... Vet. 18.
SUPERBA: Miranda.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Tutto in una notte.
LUMIERE: Boca Bamba.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Adolescenti vogliose. Vet. 18.
ASTORIA: Superfemmine.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Round midnight.
ELDORADO: Marina e le sue Bestie. Vet. 18.
SPLENDOR: Sex and profilas. Vet. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Ma. Provacion! di Vecesse.

BOLZANETO

VERDI: La signora [redacted] tutto.

PEGLI

SOLIO: L'onore dei Prizzi.

CHIAVARI

ASTOR: Gotham ...
CANTERO: La mossa.
MIGNON: Il raggio verde.
NUOVO: Senza buffetti. Vet. 18.

SAVONA

ASTOR: Luna di miele stregata.
DIANA: Top Gun, in dolby stereo.
ELDORADO: La mossa, in dolby stereo.
JOLLY: Mario sulla bocca.
ARS: Pool fool.
FILMSTUDIO: Silverado (in lingua originale).

ALASSIO

[redacted]

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Wayseaert [redacted]
CRISTALLO: film a luce rossa.

FINALE LIGURE

ORIONE: Mona Lisa.

LOANO

PERLA: Sesso erotico n. 2.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sport di venerdì ... 17. Or. 16.30, 20.30.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Glenn Miller Story - Ingresso gratuito.

IMPERIA

DANTE: Controllate superleggi. V. 18.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa.
CENTO: film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): ore 20.30, 37° Festival della Canzone italiana.
CENTRALE: Ore [redacted]

[redacted] Festival Tv [redacted] Montecarlo

MONTECARLO — [redacted] il via oggi il 27° Festival internazionale [redacted] televisione [redacted] Montecarlo con il [redacted] Forum internazionale delle nuove immagini. La manifestazione, che si concluderà [redacted] 14 febbraio con un gran gala nel corso del quale [redacted] ranno assegnati i premi, prevede numerosi appuntamenti. Il programma, si svolgerà al teatro Princesse Grace

---

Perché Alberti ritorna

Tutti al lavoro per «Alceste»

Il sindaco Campart: «Avrà [redacted] contratto [redacted] consulenza artistica»

Luciano [redacted]

GENOVA — *«Il professor Alberti continuerà [redacted] suo lavoro con [redacted] contratto di consulenza artistica, quindi con un incarico a termine che gli permetta di seguire la stagione lirica da lui messa a punto».*

E' stato il sindaco Cesare Campart, che è presidente del consiglio di [redacted]ministrazione del Teatro Comunale dell'Opera, a spiegare a quale titolo ieri mattina il professor Luciano Alberti, dopo le dimissioni annunciate due settimane fa, è tornato a Genova nel suo ufficio per seguire l'allestimento dell'*Alceste* di Gluck che andrà in scena il 10 febbraio. Sarà naturalmente il consiglio d'amministrazione, nella sua prossima seduta, a dover approvare o respingere questa soluzione di ripiego.

[redacted] di un contratto a termine [redacted] trovato favorevoli sia il liberale Giulio Terracini, incaricato di sostituire il sovrintendente scaduto da [redacted] giorni, sia il sindaco. *«Formalmente* — ha detto il sindaco Campart — *il professor Alberti si può dire non abbia mai dato le dimissioni, dal momento che quella frase, considerata mi defunto, è abbastanza ambigua. Comunque sia, il consiglio d'amministrazione con il mio parere positivo ha respinto le dimissioni pregando il professor Alberti di restare. Riteniamo infatti che la stagione debba essere portata a termine [redacted] chi l'ha pensata. Io spero che il consiglio [redacted] capisca che [redacted] una [redacted] d'emergenza è destinata a terminare nel momento in cui si concluderà la stagione. Resta naturalmente aperta la questione del direttore artistico che dovrà essere scelto al più presto».*

Ieri, negli uffici del Teatro Comunale dell'Opera la tensione era al culmine. Il professor Alberti ha incontrato il regista dell'*Alceste*, Virginio Puecher, e s'è recato in teatro dove ha discusso con lo scultore e scenografo Arnaldo Pomodoro. Caute [redacted] del consiglio d'azienda che due settimane fa aveva espresso un [redacted]o durissimo (e giudicato diffamatorio dal professor Alberti) sull'operato del direttore artistico.

Ieri, i rappresentanti sindacali si sono presentati in Procura per la notifica della comunicazione giudiziaria, emessa in relazione alla querela per diffamazione a mezzo stampa da parte del professor Alberti. In quest'atmosfera [redacted] scontro aperto dovrà proseguire l'attività del [redacted] chi è convinto che presto o tardi [redacted] situazione precipi[redacted]. *«Noi aspettiamo una comunicazione ufficiale [redacted] sindaco* — ha detto un rappresentante del consiglio d'azienda — *e comunque attendiamo di sapere quale giudizio darà il consiglio d'amministrazione.*

Daniela Gronchina

Parte [redacted] Savona [redacted] dedicata al cinema di Hollywood

La stagione del musical

[redacted] oggi sino [redacted] fine [redacted] un programma di [redacted] - Da «Cantando sotto la pioggia» sino [redacted] «Break dance» - «Jesus Christ Superstar», [redacted] classico, [redacted] «Amadeus»

«Jesus Christ Superstar» un classico [redacted] film musicale fra le pellicole che fanno parte della rassegna

SAVONA — *Un [redacted] proiezioni cinematografiche, a ingresso gratuito, dedicate alla grande stagione dei «musical» della grande Hollywood: l'iniziativa è dell'assessorato alla cultura del comune di Quiliano.*

Da oggi e anche per tutto marzo, al cinema Vallegaia, saranno proiettati complessivamente 14 film, dai classici dell'immediato dopoguerra sino alle opere più affermate di più recente produzione.

La rassegna, intitolata «Ci[redacted] e musica» [redacted] aprirà stasera, [redacted] 21, con «Glenn Miller story». Il film è dedicato, ovviamente, al musicista statunitense che, con la sua famosa orchestra, creò uno stile inconfondibile e firmò alcuni dei più [redacted] motivi degli anni Quaranta.

Domani, sempre alle 21, «Strade di fuoco». La settimana prossima, mercoledì 11, «Amadeus», con inizio alle 20,30. Giovedì 12 il celeberrimo «Cantando sotto la pioggia», interpretato dall'attore-ballerino Gene Kelly.

Poi s'inizierà un filone progressivamente sempre più legato ai giorni nostri. Giovedì 19, sempre alle ore 21, sarà proiettato «Break dance», mentre mercoledì 25 sarà la volta di «Carmen» e giovedì 26 di «Tangos».

Il programma di marzo prenderà il via con «Rolling Stones time is on your side», fissato per giovedì 5. Venerdì 6 sarà la volta di «Annie». E ancora: mercoledì 11 «Chorus Line», giovedì 12, stavolta alle 20,30, «Don Giovanni».

«Dance» sarà proiettato martedì 17 e «Cotton Club» giovedì 19. La rassegna «Cinema e musica» prevede per mercoledì 21 «All that jazz» e si concluderà giovedì 26 [redacted] un altro classico del genere, «Jesus Christ Superstar».

[redacted] L'«Orfeo» di Gluck [redacted] Montecarlo

MONTECARLO — Al Teatro Principessa Grace andrà in scena venerdì e martedì 10 febbraio, alle ore 21, l'opera di Gluck *Orfeo ed Euridice* scritta su libretto di Ranieri de' Calzabigi.

L'allestimento è stato realizzato in coproduzione dell'Opera di Montecarlo e del Teatro lirico della zarzuela di Madrid.

Nella parte di Orfeo canterà Anne Sofie Otter, mezzosoprano svedese, e il soprano francese Cristine Barbaux avrà il ruolo di Euridice.

Genova, il concerto dell'Ensemble Garbarino [redacted] Verdi per la Gog

Stravinski, luce del Novecento

GENOVA — Un lungo sospiro di sollievo da parte di diversi spettatori ha accolto, lunedì sera, al *Verdi* la conclusione del *Concerto per pianoforte e quattordici strumenti* di Aldo Clementi. Il brano era inserito in un concerto organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese con la partecipazione dell'*Ensemble Garbarino* diretta dallo [redacted]tatore Giuseppe Garbarino e con il pianista Bruno Canino, direttore artistico della Gog.

Scritto nel 1986 il lavoro di Clementi consiste nella [redacted] cessiva ripetizione di pochi frammenti privi di attrattiva e di possibilità evolutive.

Il programma del concerto Gog, interamente incentrato sul Novecento, non è sembrato particolarmente felice.

Si è aperto con *Introduzione all'oscuro* per undici strumenti di Sciarrino, partitura basata su una ricerca effettistico-coloristica che, [redacted] tratti approda a soluzioni stimolanti, nell'eccessiva prolissità finisce con il perdere ogni fascino.

Dopo *Runes from a holy island* di Maxwell Davies, Garbarino ha proposto *Kammermusik n. 2* per pianoforte e dodici strumenti di Hindemith. Partitura di solida fattura che non ha avuto però nel direttore un interprete [redacted]. L'esecuzione è risultata uniforme, priva di umori e di scatti dinamici.

Ineccepibile la prova [redacted] Bruno Canino al pianoforte e lodevole la prestazione del complesso.

In tanto grigiore di contenuti, finalmente [redacted] gioiosa [redacted] Stravinski, [redacted]mo grande maestro dell'u[redacted] in *Dumbarton Oaks*, Stravinski ha regalato momenti di [redacted] inventiva che Garbarino ha saputo evidenziare.

Pubblico non molto numeroso. Diversi hanno lasciato la sala prima della fine dello spettacolo.

r. l.

Genova, 9 pianisti in gara nella maratona Beethoven

GENOVA — Curioso e originale appuntamento, sabato alla sala Garibaldi. Organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese, avrà luogo, infatti, la *Maratona Beethoven*: dalle ore 10 alle ore 24 nove pianisti con brevi intervalli (uno un po' più lungo [redacted] 13,15 alle 14,30) eseguiranno trentuno delle *Trentadue Sonate* del compositore di Bonn. L'esclusione della trentaduesima (la *Sonatina op. 79*) non è dovuta, come è logico supporre, a ragioni di tempo, ma [redacted] una scelta critico-musicologica.

«E' mia opinione — ha scritto in una nota di presentazione il direttore [redacted]o della Gog, Bruno Canino — *che sia da evitare l'ascolto a tappeto [redacted] tutte le Sonate (anche agli [redacted] ai lavori: critici, organizzatori, accordatori, pompieri ed elettricisti) senza il controllo dello psichiatra o del dietologo di fiducia. Ognuno può scegliersi un [redacted] itinerario, dettato anche [redacted] proprie abitudini quotidiane».*

Si tratterà, insomma, di una festa musicale.

Sul palcoscenico, come si è detto, si alterneranno nove giovani interpreti: si tratta di Stefano Bartolucci, Enrico Belli, Gian Maria Bonino, Giovanni Durante, Corrado Greco, Gregorio Nardi, Corrado Rollo, Stefania Redaelli e Luigi Tangarelli.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Parola mia; 15,25 Programma per ragazzi: 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie; 19.20 La città domanda; 19.50 Squassom; 20 Nello Larryl, telefilm; 20.30 I cavalieri del cielo, telefilm; 21 De Sarajevo. Pattinaggio artistico - Campionati europei: [redacted] Artemania, documentario; 22.45 Caro dolce nipote, [redacted]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, progr[redacted] cartoni; 8.15 Mama Linda, telenovela; 9 P[redacted] Clara, telenovela; 10 [redacted] senza, telefilm; 11 [redacted] and [redacted]. [redacted] film; 11.30 Occhio al prezzo. [redacted] 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Cartoni; 13.50 [redacted] Il cinema, anteprima cinematografica; 14 [redacted], [redacted] il [redacted] del [redacted], sceneggiato; 15.30 [redacted] and [redacted], telefilm; 17.10 [redacted] lo spazio tv per ragazzi, cartoni; 18.20 [redacted] spettacolo, anteprima cinematografica; 18.30 [redacted] tempesta, [redacted] 19.30 Povera [redacted], telenovela; 20.30 Occhio [redacted] film; 22.30 Brona, telefilm; 23.30 Quark, [redacted] nel mondo della scienza; 0.30 Dadaumpa, spettacolo musicale - segue non stop.

TV [redacted]

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Only cartoons; 9 Vultus; 9.30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His [redacted]; 10.30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11.30 Jenny; 12 Vultus; 12.30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13.30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14.30 Only cartoons; 16 Shogun; 15.30 Jenny; 16 Vultus; 16.30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17.30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18.30 Only cartoons; 19.30 Povera Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Catalogo tv replica; 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13.30 Sport Billy, cartoni; 14.30 Video shop, proposte d'acquisto; 16 Film; 17.30 Zorro; Gigi la trottola; 18.45 Rosa è..., situazione comica; 19.30 Innamorarsi, telenovela; 20.30 Shebert e i 7 samurai, film; Rosa è..., replica; 23.15 Avventure in fondo al mare, telefilm; 0.15 La cavalcata di fuoco, film Usa 1957 western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [redacted], 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10 Il principio della notte, telefilm; 10.55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 11 Viviana, telenovela; 11.30 Marta, telenovela; 12.20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Il bacio, film; 15.30 Santa sesso, telefilm; 18.30 Cronache del cinema, rubrica; 18.35 Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita; 17.10 Ai confini della notte, sceneggiato; 18 Marta, telenovela; 18.40 Viviana, telenovela; 19.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19.55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa; 20.30 I moschettieri del mare, film; 22 I Lancer, telefilm; 23 Casa dolce casa; 23.30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23.35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Eterno nome. La sposina, film erotico; 1.30 L'uso di Venere; 1.30 Canale 7 non stop; 3 Dalgia la tarda.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 16 Telecity Music; 17.30 Furia gialla, telefilm; 18 Cartoni; 18.20 Piccolo verde, telefilm; 18.45 The Outsiders, telefilm; 19.35 Notiziario; 19.55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20.30 Il vizio del gabbiano, gioco a quiz; 22.30 Mister Hero; 23.30 The Outsiders, telefilm; Stesso mare, stessa spiaggia, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accanto un'amica, proposte commerciali; 13.15 Zoom by Fenomea; 14 Venti ribelli, teleromanzo; 14.30 Bianca Vidal, teleromanzo; 15.30 Felicità... dove sei?, teleromanzo; 16.30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17.30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18.30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19.20 Zoom by Fenomea; 19.40 Nozze d'odio, teleromanzo; 20.30 La mia vita per te, teleromanzo; 21.30 Bianca Vidal, teleromanzo; 22.30 Venti ribelli, teleromanzo; 23 Zoom by Fenomea; 23.15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte dovevi; 19 Monitoring, rubrica di boxe; 19.30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20.30 Documentario; 20.45 Pagine dello spettacolo; 21 Il magnifico West, film. Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Jeronimo, telenovela; 9 Il silenzio che ne no sono stati belli... finalmente la notte... sesso, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12.30 Telegiornale mattino; 13 Jeronimo, telenovela; 14 Vetrine che lucciano, shopping; 16.30 Forza ragazzi: La scatoletta Frenser. Superstar Mach 5. Gordian. Galaxy Express; 19.30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Merigre, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Cuori amari e sere gradi, film sera (commedia); 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23.30 Telegiornale della notte, notiziario; 24 Film [redacted] mezzanotte.

TV [redacted]

TF 1

Ore 6,30 La Une chez vous; 8.45 Salut les petits loups; 11.30 Ski, Championnats du [redacted]; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13.45 Intégrale; 13.50 Série: La croisière s'amuse; 14.40 Feuilleton: Isaura; 15.15 Vitamine; 17.25 La vie des Botes; [redacted] Feuilleton: Huit, ça suffit; 18.20 Mini-journal; 18.40 Jeu: La roue de la fortune; 19.05 Feuilleton: Santa Barbara; 19.40 Cocoricocoboy; 19.55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20.30 Tirage du Loto; 20.35 Série: Marie [redacted]; 21.55 Magazine: Médecine à la Une.

[redacted]

Ore 8.45 [redacted]matin; 9 Récré A 2 matin; 11.55 Météo et informations; [redacted] Jeu: L'académie des neuf; 12.30 Flash d'informations; 12.35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13.45 Feuilleton: Les riches et les [redacted]; 14.35 Terre des bêtes; 15 Récré A 2; 17.45 Magazine: Mambo satin; 18.05 Feuilleton: Madame est servie; 18.30 Magazine: C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord, pas d'accord; 19.15 Actualités régionales; 19.40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.30 Jeu: Des chiffres et des lettres.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12.15 Flash d'informations; 13.15 La clef des nombres et des lettres; 13.20 Magazine: La vie à plein temps; 14 Documentaire: Splendeur sauvage; 14.30 Cameraventure; 15 Telefilm: Signal rouge; 16 Documentaire: Les maîtres d'oeuvre; 17 Feuilleton: Demain l'amour; 17.25 Dessin animé: Lucky Luke; 17.30 Clin-Clap; 18 Feuilleton: Edgard, détective cambrioleur; 18.30 La malédiction des juniors; 18.30 Feuilleton: Flipper le dauphin; 18.57 Juste ciel; 19 Le 19-20 de l'information; 19.55 Dessin animé: Ulysse 31; 20.04 Jeux: La classe.

Appuntamenti flash

L'amore di Babsie e Michael per il Cinema della donna

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 alla sala Garibaldi, nell'ambito della IX [redacted]gna del Cinema delle Donne, organizzata dal Gruppo Comunicazione Vialva, verrà proiettato il film *«Sotto chiave»* di Heidi [redacted]. Gli interpreti sono Christine [redacted], Karl Heinz Maslo, Susanne Bredeholt, Geraldine Blecker. La sceneggiatura è di Geraldone Blecker.

E' la storia di due detenuti, Babsie e Michael. La loro amicizia, nata attraverso le lettere che i due si scambiano [redacted] tempo, è diventata amore. Lui è in un carcere dell'Assia, lei in Baviera. Babsie e Michael vorrebbero conoscersi, ma il regolamento carcerario lo impedisce. La cinepresa inquadra la vita quotidiana in prigione, i desideri e le speranze dei protagonisti con molto humour. Il film è frutto di un'esperienza della sceneggiatrice, che [redacted] sarà presente alla proiezione insieme con la regista Heidi Ul[redacted].

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al Teatro Duse andrà in scena *«Intermezzo»* [redacted] Giraudoux, spettacolo prodotto [redacted] Teatro di Milano in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova. *«Intermezzo»* è diretto da Carlo Battistoni e interpretato da Giulia Lazzarini, Ferruccio De Ceresa, Umberto Ceriani, Franco Graziosi, [redacted] Landolina e Camillo Milli.

GENOVA — Oggi, alle 18,30 al Quadrivium (piazza S. Marta 2) si terrà un con[redacted] organizzato dal Lyceum del violinista Massimo Coco e dal pianista Roberto Beltrami. In programma musiche di Locatelli, Mozart, Bloch e Szymanowski.

Mario Dameri, la spalla di Govi

NOVI LIGURE — *Si sono svolti ieri pomeriggio a Tassarolo i funerali di Luigi Damerl, l'attore genovese diventato famoso per la sua lunga collaborazione artistica [redacted] il comico Gilber[redacted].*

Luigi Dameri [redacted] è spento lunedì, all'età di [redacted] anni, all'ospedale «San Giacomo» di Novi, dove era ricoverato da circa un [redacted]. E' stato sepolto nel nel cimitero di Tassarolo.

[redacted] *cominciato a recitare giovanissimo e nel mondo [redacted] spettacolo era rimasto fino [redacted] quando aveva deciso di ritirarsi in pensione. La sua carriera artistica è strettamente legata a quel[redacted] Gilberto Govi al cui fianco per moltissimi anni aveva recitato in numerosi spettacoli portati in tournée [redacted] grande [redacted] in [redacted] palcoscenici d'Italia.*

[redacted] *sua carriera [redacted] Luigi Dameri ha interpretato numerosi personaggi, ma tra [redacted] caratterizzazioni che lo hanno [redacted] più popolare [redacted] posto [redacted] primo piano lo occupa sicuramente il ruolo di «Venanzio», nella famosa commedia «Maneggi per maritare una ragazza».*

Recentemente, anche il pubblico più giovane aveva potuto ammirare all'opera la coppia Govi-Damerl.

[redacted] I ragazzi studiano il teatro dialettale

GENOVA — *«Gilberto Govi? Chi è?»* [redacted] i ragazzi questa domanda è all'ordine del giorno. *«Non deve sbalordire* — dice Vito Elio Petrucci del Circolo Mario Cappello, regista [redacted] tante commedie diventate celebri grazie all'interpretazione di Govi —. *D'altra parte se lo riproponessimo in televisione, Govi sembrerebbe al giorni un manichino. Sono cambiati i gusti e la comicità. Oggi la battuta [redacted] una specie di pugno allo stomaco. Govi [redacted] quest'ottica è [redacted] d'altri tempi».* Affin[redacted] il ricordo di un grande attore non vada perduto, il Circolo [redacted] Cappello ha organizzato [redacted] spettacolo dedicato alla figura di Gilberto Govi per le scuole genovesi, elementari e [redacted]. L'allestimento [redacted] è un collage di sketches tratti [redacted] più famose commedie interpretate da Govi. Vito Elio Petrucci è coordinatore e narratore.

Racconta ai ragazzi chi fu Govi e che cosa rappresentò per una parte del pubblico genovese. Attore [redacted] lettante in lingua prima, come allievo del Teatro Nazionale (dal quale fu però espulso perché recitava in dialetto), Gilberto Govi è stato, per Vito Elio Petrucci, *«il miglior agente turistico della città».*

«Fu lui — spiega Petrucci — *che la fece conoscere in tutta l'Italia. [redacted] bisogno di un'altra figura simile oggi per diffondere l'immagine di Genova».*

Dagli incontri tenuti in queste settimane alla sala Carignano con [redacted] scuole in occasione della mostra in [redacted] questa *«Rassegna goviana»* è [redacted] un altro dato significativo.

Oltre a non sapere chi [redacted] Govi, i ragazzi non sanno una parola in dialetto salvo qualche rara eccezione.

Per alcuni è normale e persino salutare che ormai si parli tutti in italiano (purché lo si sappia davvero).

«Chi [redacted] bene il dialetto si può stare certi [redacted] non commetterà mai errori di sintassi parlando in italiano — dice Petrucci —. *Il fatto [redacted] che [redacted] sta perdendo l'abitudine a capirlo e a parlarlo [redacted] in teatro».*

Presentato [redacted] Roma il film del regista ungherese

Molina sposa bellissima per Pal Gabor in Sicilia

ROMA — Primo film girato fuori dal suo Paese dal regista ungherese Pal Gabor (autore, qualche anno fa, del [redacted] *Angi Vera*, profilo femminile di alta sensibilità e opera fermamente antistalinista), questo [redacted] *sposa era bellissima*, presentato ieri a Roma in [redacted] conferenza stampa dallo stesso Gabor, è anche il primo nato dalla coproduzione tra Italia e Ungheria. Non a caso, subito dopo la programmazione nelle sale italiane, sarà presentato a Budapest alla *Settimana del cinema* che [redacted] mincia il 13 febbraio.

La sposa era bellissima, interpretato da Angela Molina e Marco Leonardi, con Massimo Ghini, Stefania Sandrelli e Simona Cavallaro, tratto dal romanzo omonimo di Enzo Lauretta, racconta il rapporto tra una donna e suo figlio, rimasti soli in Sicilia ad aspettare il padre-marito emigrato in Germania. Curioso che un regista straniero scelga come tema per il [redacted] primo [redacted] l'analisi di una realtà tanto tipica e caratterizzata come è quella siciliana.

Pal Gabor, però, sostiene che in questa scelta non c'è niente di anomalo: *«Il fenomeno dell'emigrazione* — ha detto Pal Gabor — *ha colpito in maniera pesante anche il mio Paese. Tra le due guerre ci sono stati trenta milioni di ungheresi che hanno abbandonato la loro patria per emigrare negli Stati Uniti con conseguenze sociali ed economiche tuttora profondamente avvertite. Negli Anni Trenta un nostro poeta, riferendosi proprio agli emigranti, ha scritto: "Sono andati in America in tanti, lasciando tutto"».*

«Anche io perciò — continua Gabor — *posso dire di conoscere dal di dentro la situazione di una donna resa di fatto vedova dall'abbandono del marito espatriato per cercar lavoro».*

Ma le somiglianze tra gli ungheresi e i siciliani secondo Pal Gabor non finiscono qui: entrambi sono superbi, sono gelosi, possessivi, amano la loro terra e difendono le loro tradizioni. Nonostante tutto questo, prima di girare *La sposa era bellissima*, Pal Gabor per capire meglio la realtà di un Paese che non è il suo, ha vissuto tre settimane a Cammarata, il piccolo centro dove è ambientato il romanzo, ha incontrato le famiglie del posto grazie alla intercessione di un sacerdote, ha trascorso la Pasqua in casa di Lauretta, l'autore del libro, si è confrontato con la diffidenza e i silenzi degli anziani, «gli uomini in grigio», come li ha definiti, che sostano in piazza e non parlano con gli stranieri.

«E' questo lungo lavoro sul posto — ha spiegato il regista — *è stato fondamentale per farmi capire i caratteri dei personaggi del mio film e decidermi quindi a scegliere gli attori in base all'idea che mi ero fatta del loro ruolo».*

Per il suo nuovo lavoro, Pal Gabor tornerà in Ungheria: vuole girare un film sul processo e la condanna a morte di Rajk, avvenuta nel pieno delle purghe staliniste degli anni '47-'48. Titolo: *Il generale*. Sarà proprio un generale infatti a raccontare la storia di questa vittima politica.

Simonetta Robiony

Molina e Sandrelli protagoniste di «La sposa era bellissima»: il prossimo film di Gabor sarà ambientato nel periodo stalinista

Genova: per la carica di Magnifico Rettore

Elezioni all'Ateneo Uno «sprint» a due

Sono candidati i professori Beltrametti e Pontremoli

GENOVA — A maggio si svolgeranno le elezioni all'Università per eleggere il Magnifico nell'anno del cinquecentenario di fondazione dell'Ateneo.

Sono passati tre anni, il 'tutti, dall'elezione del prof. Enrico Beltrametti, 53 anni, ordinario di fisica presso la facoltà di Scienze, fino a pochi fa, si riteneva che l'unico candidato nel collegio costituito poco più di mille professori ordinari e associati fosse proprio lo stesso Beltrametti, che ha lavorato duramente in questi trentasei mesi per riorganizzare la disordinata edilizia, reinserire l'Università nella comunità sociale e politica città e agganciarla soprattutto al mondo produzione, professioni e del lavoro.

Invece — il fatto è recentissimo — la facoltà Medicina ha indicato all'unanimità quale candidato al rettorato il proprio preside, prof. Sandro Pontremoli, biologo. Così, da qualche giorno, sono cominciate le «grandi manovre». Il quadro interno all'Ateneo è mutato rispetto a tre anni fa. Allora si era partiti sulla base d'uno scontro «innovatori» e «conservatori».

I primi avevano presentato una candidatura manageriale nella persona del prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario di chimica presso la facoltà di Ingegneria. I secondi puntavano sulla riconferma del uscente (dopo oltre quindici anni), prof. Aldo Romanni, microbiologo, della di Medicina. Lorenzelli, poi da molte parti perché esponente di primo piano dell'«Opus Dei», sembrava favorito perché aveva messo sotto accusa la politica del predecessore. Ma dalla «base» universitaria, una crescita che quasi tutte le facoltà, la candidatura alternativa di Beltrametti, che vinse con di margine su Lorenzelli, mentre Romanni usciva sconfitto.

Il «grande elettore» di Beltrametti, allora, proprio il prof. Pontremoli, sulla base d'uno scontro «storico» che aveva visto cozzare volta contrapposte le facoltà «rischiose» di Medicina e di Ingegneria.

Oggi i voti di Medicina, che da sola raccoglie poco meno d'un terzo dei docenti universitari di Genova e che è una sorta di facoltà nella facoltà (con un maggiore se si considera l'appendice della facoltà autonoma di Farmacia), verrano prof. Beltrametti. Ma quest'ultimo potrà contare, quasi certamente, sull'appoggio del Lorenzelli che appare deciso a saldare il vecchio conto con il potente preside di Medicina.

Beltrametti, inoltre, gode di popolarità presso le (Lettere e Magistero) e giuridico-economiche (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio): la sua gestione è stata davvero di sopra delle parti» e si è adoperato a diminuire il «gap» delle facoltà umanistiche da quelle scientifiche. «volata» appare quindi lunga.

Paolo Lingua

La banda sgominata dai carabinieri aveva un'appendice nel Tigullio

A Chiavari due «insospettabili»

Paolo Vietri e la moglie Piera Vanzini proprietari di negozio articoli nautici - In Riviera dal '75, dopo incassato parte del primo riscatto - «Abbiamo ereditato» - Prime testimonianze

CHIAVARI — Due insospettabili, dall'improvvisa e misteriosa «scomparsa» di un complice alla setta «Dianetics», recentemente fuorilegge in tutta Italia dopo la scoperta di un di truffe e raggiri. Paolo Vietri, anni, giovane e dinamico commerciante lombardo trapiantatosi da una d'anni a Chiavari, e la moglie Piera Vanzini, sua coetanea, avevano in realtà una doppia vita.

Secondo i carabinieri di di Chiavari, che li hanno arrestati nei giorni scorsi, Vietri e la moglie, tredici anni fa, fidanzati, avevano organizzato e altri, un sequestro di persona rapendo il tenendo segregata per giorni, dal 25 al 1974, l'allora Ilaria Mellone, figlia del presidente Latina Assicurazioni. In quell'occasione la famiglia sborsò 300 milioni.

L'idea del sequestro nasce

Chiavari. Paolo Vietri, la moglie Piera Vanzini e il negozio di loro proprietà all'interno del porto turistico (Telefoto)

si sviluppa nell'ambito della Como-bene: i compilci due compagni di scuola di Vietri, Fabrizio Mantovani (il «confratello» di Dianetics che ha dato il via alle indagini) e Bruno, altri tutti carcere a Claudio Bruno, avvocato, è oggi uno stimato professionista di Bergamo: all'epoca del sequestro fungeva, insieme a Mantovani, telefonista. futura moglie Vietri aveva di vivandiere.

Secondo inquirenti ria Mellone) fu segregata nella villa Spino d'Adda di proprietà genitori Vietri. Poco tempo dopo, incassato il riscatto, Paolo Vietri e Gabriella Vanzini si e si trasferiscono a Chiavari fin da l'uomo era trascorrere, insieme famiglia, estive.

A tutti aver ricevuto una grossa eredità; entrano in società in un avviato negozio di articoli nautici (la «Nautica Cavaletto sul porto turistico), conducono una vita normale, forse un po' dispendiosa (frequentano i locali più alla moda, lunghe ferie in montagna o in crociera, acquistano un appartamento in Colombo, al civico 7, in uno degli più eleganti di Chiavari), ma non sfarzosa da destare sospetti.

coppia nasce che ora ha otto anni.

Nell'81, probabilmente, i soldi del primo rapimento ormai spesi tutti, il negozio forse non basta più a mantenere la vita, la soluzione sembra obbligata: un sequestro, e vanno le lunghe, ma la e il bottino sono molto più sostanziosi. Il 4 dicembre dell'81 (da notare che entrambi i sequestri avvengono dicembre) viene rapito Franco Manzini, figlio presidente della Banda-Italia.

Il giovane resta in mano ai rapitori, probabilmente nascosto nell'appartamento milanese di Fabrizio Mantovani, quasi due mesi, fino al gennaio dell'82. Il riscatto è notevole: 2 e mezzo; a Vietri e consorte tocca la metà della cifra.

I due coniugi ritornano a Chiavari a condurre la vita sempre. Il gennaio, quando — su ordine della procura di Milano Carmen Manfredda — vengono arrestati dai carabinieri.

A Chiavari, porto turistico, la dell'arresto di Paolo Vietri e della moglie avuta l'effetto di una bomba. Da una quindicina di giorni alla serranda del negozio era posto il cartello «chiuso per ferie», ma fatto molto caso: come spiega la signora Nocera, moglie di Franco, presidente del locale Circolo Nautico, «i coniugi Vietri erano spesso fuori città, e in particolare stagione morta».

Il Campana, direttore del porto, apprende la notizia cronista: «Da quando il negozio è chiuso sono costretto a circolare strane voci, ma non ci abbiamo fatto molto caso. Vietri? Avevamo avuto qualche per la sua antipatia o meglio per il disordine con cui i suoi clienti depositavano gommoni e motoscafi davanti al negozio, dove non è possibile farlo. Una volta avevamo preso anche una discussione, ma qualche tempo dopo era venuto a chiedermi scusa».

Infine la testimonianza di Gian Cavaletto, 45 anni, esperto nautico dei vigili del fuoco ed ex titolare del negozio di nautica gestito dai coniugi. «Io Paolo fin da ero amico del fratello Carlo, architetto e ho la età, i genitori miei clienti. Nel '75 Paolo mi propose di entrare in società nel negozio, io ho accettato, poi, anche per tra noi sul modo di gestirlo, sono ritirato. Siamo rimasti intorno al '76-'77. Da allora l'ho visto spesso a Chiavari, anche se non nei rapporti non erano molto buoni. Non sapevo dell'arresto, né posso ipotizzare Vietri in qualche attività meno che legale. Comunque informerò subito il mio avvocato dell'arresto del mio ex socio: non mi mai».

Marco

A Savona la protesta di impiegati e funzionari degli uffici finanziari

La rivolta dei «colletti bianchi»

Costituito comitato di agitazione - «Un clima da marcia dei mille» - Una fuga verso l'impiego privato e la libera professione - «Grandi responsabilità e retribuzioni inadeguate» - Lentezze burocratiche - Disagi anche per gli utenti

— Negli uffici finanziari esiste, da tempo, una situazione difficile tanto per chi lavora che, di riflesso, per i cittadini in attesa del disbrigo delle pratiche.

E così anche a Savona, come in alcune altre città italiane, è sorto un comitato di agitazione per far conoscere i numerosi problemi che assillano la categoria. La decisione è stata presa nel corso di una riunione, svoltasi nei locali della Camera di commercio.

Il comitato di agitazione, per la difesa degli interessi della categoria, è collegato con analoghi organismi, in questi giorni in fase di costituzione un po' in tutta Italia.

Dalla riunione è emerso un diffuso senso di risentimento: non solo il politico e gli organi superiori in genere, ma anche verso i sindacati, assenteismo.

«Il clima è da marcia dei 40 mila», dice dei partecipanti

I promotori rappresentano tutti gli uffici finanziari del capoluogo e della provincia, dall'Intendenza di finanza, alle imposte dirette, all'ufficio registri e successioni, ufficio registro civili, ufficio tecnico erariale, valoria registri immobiliari.

La è al momento solo teorica (i preannunciati scioperi) avrebbe pesanti conseguenze.

Ciò oggi, resta, la situazione sulla questi uffici, sia gli addetti che i cittadini devono sopportare, quotidianamente, non pochi disagi.

«Sosteniamo i funzionari: *dopo anni e anni di lotta una parte è riuscita a ottenere una propria fuga dall'amministrazione, da parte dei colleghi più preparati, tanto che gran parte dei posti in organico sono scoperti ed è logico: i posti nell'impiego privato sono molto più remunerativi, per non parlare della libera professione. A titolo di esempio un funzionario direttivo, con 12 anni di anzianità, di livello ottavo, gode di una retribuzione netta di un milione e 150 mila lire mensili, tutto compreso. In cambio, come ricca contropartita, lo Stato ci offre compiti e responsabilità sempre maggiori*».

Si tratta dell'espletamento di programmi di lavoro via via più pesanti, a dispetto del sempre minor numero di addetti (l'entrata in funzione della tanto decantata anagrafe tributaria, lungi dall'aver snellito l'attività, ha finito per in modo abnorme i compiti di carattere interno, con ben pochi pratici). La redazione dei rapporti all'autorità giudiziaria, sotto responsabilità penale, diventa sempre più frequente a seguito della legge 516 dell'82, cosiddetta «manette agli evasori».

Le istruttorie e le presenze alle sedute delle commissioni tributarie, formate anche da magistrati, in cui i funzionari «periziano» «gratuitamente» la parte di avvocati del fisco (per comprendere l'importanza e la delicatezza di tale funzione basti pensare che in quella sede si decide la sopravvivenza o meno di quasi tutti gli atti impositivi che promanano dal fisco). Infine l'esame di bilanci, sovente molto complessi.

Osservano i componenti il comitato di agitazione di Savona: «*Tutto questo richiede una grande preparazione tecnica, uno studio costante, fatto a casa e a nostre spese anche per mantenerci aggiornati mille e più provvedimenti emanati ogni anno dal Parlamento e dal ministero, oltre che da dottrine e giurisprudenza*».

Aggiungono: «*La complessità dei compiti e la continua responsabilità, rendono la posizione unica nel campo pubblico impiego, che i soli che rendono allo Stato fino imposte e altri tributi più di quello che costiamo in termini retributivi. Eppure, in Italia, e di/ferenza all'estero, dove hanno capito il problema, il funzionario è i peggio pagati del pubblico impiego*».

Concludono: «*Inoltre, stando tra pastoie burocratiche, disorganizzazione e parlamenti controlli superiori, non siamo neppure messi in condizione di eseguire con tempestività ed efficienza il nostro lavoro, alla faccia della conclamata lotta all'evasione*».

A Savona tempo problema anche di garantire agli giudiziari. Tempo fa, esempio, parlò addirittura minaccia di crolli dei solai negli uffici delle imposte dirette di via Don Bosco. E del nuovo palazzo degli uffici finanziari si discute sempre, ma senza risultato.

Gli addetti ai lavori dicono anche che «*per gettare fumo negli occhi della gente, e cercare a una precisa scarsa produttività rispetto ad ipotetici programmi provenienti da organi superiori che non si sa quanto in buona fede) ignorano la realtà operativa degli uffici, ci vengono chiesti ulteriori sforzi sotto forma di straordinari. In parte, però, non saranno mai pagati e in parte verranno retribuiti dopo mesi, poco più di 5 mila lire l'ora*».

Ivo Pastorino

GENOVA — I Verdi offensiva. Dopo la bocciatura dei due referendum antinucleare, decisione della Corte Costituzionale, la partita si gioca a livello regionale. La prima iniziativa, attraverso la raccolta di dieci firme di consiglieri, sarà la richiesta di discutere in Consiglio, in tempi brevi, la proposta di legge regionale per la sospensione della caccia per cinque anni.

Se la legge non sarà approvata, i Verdi passeranno ad una seconda fase: chiederanno che sia indetto un referendum consultivo regionale. I cittadini dovranno insomma dire sì o no alla moratoria di cinque anni. «*Se i politici saranno attenti ai voti dei cacciatori che alla tutela faunistica ed ambientale* — ha spiegato il consigliere dei Verdi Piero Villa — non ci resterebbe che raccogliere 50.000 sulle firme per chiedere il referendum abrogativo della legge che permette la caccia».

Una nuova ondata di maltempo, con molti disagi

Riviera sotto la pioggia La neve nell'entroterra

Numerosi interventi dei vigili del fuoco - Val «polare»

IMPERIA — Neve nell'entroterra, pioggia e temperatura più mite sulla costa, soltanto per poche ore ancora: questo il quadro meteorologico della Riviera sulla base dei dati rilevati dall'Osservatorio di Imperia.

Il Ponente, come è accaduto gran parte è stato una perturbazione, giunta di origine atlantica, che dovrebbe lasciare spazio a partire da domani a condizioni atmosferiche decisamente accettabili, con valori della temperatura al sopra della norma.

Per oggi è previsto un progressivo miglioramento, con cielo nuvoloso, temperature al e possibilità di precipitazioni scarsa consistenza.

Il quadro atmosferico delle prossime ore è stato definito con maggiore precisione nella mattinata di ieri, quando la ricomparsa di pioggia e neve (nel solo entroterra, e con particolare insistenza nella notte) non lasciavano intravedere nulla di buono.

Bino Bini, direttore meteorologico: «*Per circa quarantotto ore, in effetti, i valori sono di 10 sotto media stagionale. sono assenti sufficienti per ritenere che per i prossimi quattro-cinque giorni avremo una senza pioggia, a temperatura con punte fra i 12 e i 13 gradi*».

Ieri l'Osservatorio ha rilevato 0 di «minima» (alle 7 mattino) e 10 «massima».

Il giorno più dell'87, per la è stato il 13 gennaio: 0 gradi, alle 3 la spruzzata della notte, ricordano sempre cronisti in servizio.

Puntualizza Bini: «*È meglio precisare che per quanto riguarda il è perfettamente norma. Gli scompensi termici stati creati da un autunno eccezionalmente piovoso*».

Ieri sono di stato, in con 77 millimetri.

Nell'entroterra, la scorsa notte è nevicato per qualche ora, in particolare a Nava e Monesi. In alcune zone sono solo di superiori allo «*Mirate a* gli *8/10 gradi sotto registrati nel Basso Piemonte*», precisa Bini.

Nessun problema per la sulla 20, di ieri mattina è sceso solo nevischio.

A Monesi il manto bianco si è rimpinguato di altri dieci centimetri che, nella zona più bassa del centro sciistico i 70 centimetri.

f. d.

SAVONA — Il dell'entroterra (4 centimetri in Bassa Val Bormida, 10-15 a Stella e a Calizzano) e la pioggia su tutta la costa. Freddo polare in tutta la provincia. Il termometro 2 e Savona, meno a notte 5 a Lunedì in Bassa Val Bormida era sceso a 8, poi punte di meno 12. I vigili provveduto a lungo le strade dell'entroterra.

Sulla costa il vento ha provocato molti danni. I vigili del fuoco stati ad in dalla città per legate a cornicioni pericolanti. situazione a Finale Ligure e a Pietra Ligure. In tutti i particolari le imbarcazioni hanno rinforzato gli ormeggi.

Sull'Autostrada dei Fiori nei pressi di Orco Feglino il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora sulla carreggiata in direzione Francia per il tamponamento di due autotreni causato dal fondo viscido. Sulla Torino-Savona, nei pressi di Altare, un'auto ha sbandato per il ghiaccio.

Nessun disagio, fino a tarda quanto riguarda il traffico ferroviario.

s. p. c.

Chi sono, che cosa dicono e fanno i cittadini estranei al grande giro del Festival musicale

DIVI CERCANSI DAVANTI ALL'ARISTON

Sanremo. Parte il Festival e come ogni anno l'Ariston viene preso d'assalto dai cacciatori d'autografi e da chi semplicemente vuole vedere da vicino i propri beniamini. La foto scattata ieri pomeriggio in via Matteotti da Maurizio Gatti è eloquente: non il vivo schiamazzo sulla terrazza d'ingresso del teatro, protetto da una schiera di poliziotti e carabinieri, ci vuole non solo i teen-ager (soprattutto le ragazzine) ma anche i loro fratelli maggiori e, spesso, i loro nonni. Scomparse nei periodi più «bui» della manifestazione (nella seconda metà degli anni '70), le orde di fronte all'Ariston sono tornate di moda da qualche anno, ulteriore testimonianza della ritrovata fama della rassegna. Il «boom» dell'entusiasmo giovanile è stato però per l'arrivo dei Duran Duran: ci è già costata la caccia per sapere dove alloggeranno e quali saranno i loro spostamenti

SANREMO — Dall'elicottero che dovrà (forse) trasportare ogni sera Pippo Baudo dall'Ariston al Palarock del Solaro, ad una minuscola sigla impressa su alcuni tendaggi e diversa da quella trascritta nell'inventario. Sono solo due degli innumerevoli problemi, grandi e piccoli, che fino all'ultimo hanno messo a dura prova la complessa macchina organizzativa del Festival.

Quando stasera si accenderanno i riflettori sulla 37ª edizione della rassegna canora, al pubblico in sala e alla grande platea televisiva tutto sembrerà perfetto. Ma dietro le quinte, un esercito di funzionari, tecnici, operai ripetutamente trovato di fronte a più svariati e incredibili inconvenienti. Fino a poche ore prima del grande spettacolo, i tre psicocenici di questa gigantesca kermesse erano un grande cantiere.

Una cornice che non appare, che rimane nell'ombra, e nella quale i protagonisti non sono i cantanti, gli ospiti prestigiosi, ma decine, centinaia di tecnici e operai, dai direttori artistici agli elettricisti, ai falegnami, chiamati non a contribuire all'immagine, ma alla «sostanza» del Festival. Perché se un palco non è realizzato a regola d'arte, se le tappezzerie non è ignifuga, se il servizio d'ordine non è ben organizzato, lo spettacolo non può andare in scena.

Proprio i problemi di agibilità e di sicurezza, in parte legati anche ai cronici «mali» di Sanremo (come le carenze della viabilità), sono quelli che più hanno reso difficile il lavoro della vigilia.

Teatro-tenda. Il Palarock del Solaro potrà ospitare esattamente 948 spettatori. In precedenza si era parlato di due-tremila posti, poi si era scesi a 1900. Ma la commissione provinciale di vigilanza è stata categorica: l'ubicazione della struttura, l'inadeguatezza delle vie di comunicazione (solo la stretta e tortuosa strada del Solaro), le difficoltà di parcheggio non permettono neppure di arrivare a quota mille.

Se la drastica limitazione non influisce certo sull'immagine televisiva del Festival (e come sottolinea Carlo Massarini, che presenterà i gruppi rock al Solaro, «*è giusto che conti, ed è questa la rivalsa per il «futuro»*), i giovani di Sanremo ci sono rimasti un po' male. La manifestazione rimane sempre piuttosto separata dalla città, nonostante la mobilitazione dei teen-ager per i loro idoli.

Ieri pomeriggio intorno al Palarock (un tendone di 60 metri per 40 che racchiude un paio centinaia circolare giovani) si affaccendavano ancora decine di tecnici e operai. «*Lavoreremo sicuramente fino a mezzora prima dell'inizio dei concerti, anche se tutto è ormai a posto*», dice Sergio Cammiano, uno dei coordinatori dell'iniziativa.

La 300 persone (di cui 40 per il servizio d'ordine) coinvolte nell'operazione sono orgoglione del loro lavoro. «*Si fratta* — sottolineano Roby Bonardi e Fino Di Costanzo, rispettivamente direttore artistico e di palco — *di un piccolo gioiello: una struttura unica in Italia, già utilizzata per il concerto di Bruce Springsteen*».

Nel suo ultimo sopralluogo, la commissione di vigilanza ha dato il benestare definitivo, con una «raccomandazione»: entro stanotte dovranno essere sistemate le transenne che avranno il compito di reggere l'impatto degli spettatori, visto che al Solaro si prevedono serate piuttosto «calde», con un pubblico scatenato.

Sportarà ad una speciale commissione comunale, giudicare l'ultimo Giammarco Cannini, affittuario un ultimo controllo per verificare che anche quest'ultima esigenza sia stata fronteggiata.

Teatro Ariston. Il maggior problema è nato per lo spostamento dei camion e degli altri automezzi della Rai, dislocati anche quest'anno nel piazzale sul retro dell'Ariston. Una sistemazione contestata dalla commissione di vigilanza, per cui all'ultimo momento è stato necessario trasferire tutto in via Asquasciati. «*Una novità che un po' sorprende, ma abbiamo imparato pure questo trasloco*», Sergio Tritucci, responsabile del servizio di pianificazione dei mezzi di produzione per Raiuno.

Per quanto riguarda la scenografia del teatro, tutto è filato abbastanza liscio. Unico, curioso inconveniente, una differenza tra la sigla stampigliata su alcuni tendaggi e quella trascritta per classificarli nell'elenco dei materiali approvati dalla commissione di vigilanza, in base alle norme antincendio. Poi si è scoperto che si trattava solo di un equivoco.

Saloni delle feste. Qui i problemi si conoscevano da settimane: la scenografia allestita per il gala di fine d'anno (e costata 100 milioni) non era in regola con le norme di sicurezza. Gli è rimediato nei giorni scorsi, con una spesa supplementare di 100 milioni, che ha permesso di sistemare tappezzerie e pannelli ignifughi, e di rendere non infiammabile pure il palco.

Anche ai Saloni delle feste ieri pomeriggio c'era un viavai di elettricisti, cameramen e altri tecnici, per gli ultimi ritocchi e le prove di oggi in vista del collegamento televisivo di venerdì. Nella sala dominano l'oro e l'argento, a ricordare i fasti delle prime edizioni del Festival.

Claudio Domella

Ma chi conta è il falegname

Posti disponibili al «Palarock»

SANREMO — Al «Palarock», dove si esibiranno i gruppi musicali per il pubblico più giovane, ci sono ancora posti disponibili per tutte le quattro serate del Festival (da oggi a sabato). Il costo di ciascun biglietto è di 30 mila lire.

Le prevendite si effettuano a Sanremo, cinema Sanremese, Imperia, presso «Tuttomusica»; Albenga, «B.M. dischi»; Genova, «Pink moon».

Annullo speciale in piazza Mameli

IMPERIA — I tifosi della canzone potranno dimostrare il proprio entusiasmo per il Festival di Sanremo anche grazie alla filatelia: la Direzione delle Poste ha infatti deciso che tutta la corrispondenza che partirà dal Telebus di piazza Mameli a Sanremo, dal 4 al 7 febbraio, venga annullata con un timbro speciale con la scritta: «XXXVII Festival della canzone italiana».

Anche chi non potesse recarsi a Sanremo per imbucare potrà usufruire del servizio: basterà inviare al Telebus di piazza Mameli una busta regolarmente affrancata con dentro la corrispondenza su cui si vuole sia apposto il timbro.

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata al termine delle operazioni. Chi vuole essere sicuro della restituzione potrà chiedere che la spedizione avvenga per mezzo di plico raccomandato, con tassa a carico del destinatario.

Genova: per la carica [redacted] Magnifico Rettore

[redacted]
Uno «sprint» [redacted]

Sono [redacted] i professori Beltrametti e Pontremoli

GENOVA — A maggio [redacted] svolgeranno le elezioni all'Università per eleggere il [redacted] Magnifico Rettore, nell'anno del cinquecentenario di fondazione dell'Ateneo.

Sono passati [redacted] anni infatti dall'elezione del prof. Enrico Beltrametti, 53 anni, ordinario di fisica presso la facoltà di Scienze. Sino a pochi mesi fa, si riteneva che l'unico candidato nel collegio costituito dal poco [redacted] di mille professori ordinari e associati fosse proprio lo [redacted] Beltrametti, che ha [redacted] to duramente [redacted] questi trentasei [redacted] per riorganizzare la [redacted] edilizia, reinserire l'Università [redacted] comunità sociale e politica della città, e agganciarla soprattutto al mondo della produzione, delle professioni e del lavoro.

Invece — il fatto è recentissimo — la facoltà [redacted] ha [redacted] all'unanimità quale [redacted] rettorato il proprio preside, prof. Sandro Pontremoli, biologo. Così da qualche giorno, sono cominciate le «grandi manovre». Il quadro interno all'Ateneo è mutato rispetto a tre anni fa. Allora si era partiti sulla base d'uno scontro [redacted] «innovatori» e «conservatori».

I [redacted] presentato [redacted] candidatura manageriale nella persona [redacted] prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario di [redacted] presso [redacted] facoltà di Ingegneria. I secondi puntavano sulla ennesima riconferma del Rettore uscente (dopo oltre quindici anni), prof. Carmine Alfredo Romanzi, microbiologo, della facoltà di Medicina. Lorenzelli, pur [redacted] parti perché esponente di primo piano dell'«Opus Dei», sembrava favorito perché aveva messo sotto [redacted] la politica del predecessore. Ma dalla «base» universitaria, [redacted] una [redacted] che attraversò quasi tutte le facoltà, emerse la candidatura alternativa di Beltrametti, che vinse con discreto margine su Lorenzelli, mentre Romanzi [redacted] di [redacted].

Il «grande elettore» di Beltrametti, allora, fu proprio il prof. Pontremoli, [redacted] d'uno scontro «storico» che [redacted] ancora una volta contrapposte le facoltà «ricche» di Medicina e di Ingegneria.

Oggi i voti di Medicina, che da sola raccolgono [redacted] d'un terzo dei docenti universitari di Genova e che è ormai una sorta di facoltà nella facoltà (con un peso ancor maggiore [redacted] si [redacted] l'appendice della facoltà autonoma di [redacted] al prof. Beltrametti. [redacted] quest'ultimo potrà contare, quasi certamente, sull'appoggio [redacted] che appare deciso a saldare il vecchio conto [redacted] tre anni fa con il potente preside di [redacted].

Beltrametti, inoltre, gode di vasta popolarità presso le facoltà letterarie (Lettere e Magistero) e giuridico-economiche (Giurisprudenza, [redacted] Politiche, Economia e Commercio): la sua gestione è stata davvero «al di sopra delle parti» e si è adoperato a diminuire il «gap» che divide le facoltà umanistiche da quelle scientifiche. [redacted] «volata» appare quindi lunga.

Paolo Lingua

La banda sgominata dai carabinieri aveva un'appendice nel Tigullio

[redacted] «insospettabili»

Paolo Vietri [redacted] moglie Gabriella Piera Vanzini erano proprietari [redacted] negozio [redacted] articoli nautici - [redacted] viera [redacted] '75, dopo [redacted] incassato parte [redacted] primo riscatto - «Abbiamo ereditato» - Prime testimonianze

CHIAVARI — Due insospettabili, traditi dall'improvvisa e misteriosa «conversione» di un complice alla setta religiosa «Dianetica», messa recentemente fuorilegge in tutta Italia dopo la scoperta di un [redacted] giro [redacted] truffe e raggiri. Paolo Vietri, 38 anni, giovane e [redacted] commerciante lombardo [redacted] trapiantatosi [redacted] decina d'anni a Chiavari, e la moglie Gabriella Piera Vanzini, sua coetanea, avevano in realtà [redacted] doppia vita.

[redacted] i carabinieri [redacted] Milano e di Chiavari che li hanno arrestati [redacted] giorni [redacted] Vietri e la moglie, tre[redacted] fa, quando erano ancora fidanzati, [redacted] organizzato e realizzato, insieme ad altri, un [redacted] persona rapendo e tenendo segregata [redacted] giorni, dal 25 [redacted] dicembre 1974, l'allora diciottenne [redacted] Melloni, figlia [redacted] presidente [redacted] Latina Assicurazioni. [redacted] quell'occasione la famiglia [redacted] sborsò 780 milioni.

L'idea del [redacted] nasce

Chiavari. Paolo [redacted], la moglie Gabriella Piera Vanzini e il negozio di loro proprietà all'interno del porto turistico (Telefoto)

e si sviluppa nell'ambito della Como-bene: i complici sono due compagni di scuola di Vietri, Fabrizio Mantovani (il «confratello» di Dianetica che ha dato il via alle indagini) [redacted] e [redacted] Bruno, attualmente [redacted] in carcere a Milano. Claudio Bruno, avvocato, è oggi uno stimato professionista [redacted] Bergamo: all'epoca [redacted] sequestro fungeva, insieme a [redacted], da telefonista, mentre la futura moglie di Vietri [redacted] l'incarico di vivandiera.

Secondo gli inquirenti Flavia Melloni fu segregata nella villa [redacted] Spino d'Adda (Como) di proprietà dei genitori [redacted] Vietri. [redacted] tempo dopo, incassato il riscatto, Paolo [redacted] e [redacted] Vanzini [redacted] sposano e [redacted] trasferiscono a [redacted] dove fin da bambino l'uomo era solito trascorrere, insieme [redacted] famiglia, [redacted] vacanze estive.

A tutti dicono di aver ricevuto una [redacted] eredità; entrano in società in un avviato negozio di articoli nautici (la «Nautica Cavaletto» sul porto turistico), conducono una vita normale. [redacted] un po' dispendiosa (frequentano i locali [redacted] fanno lunghe ferie [redacted] montagna e [redacted] crociera, acquistano [redacted] appartamento in [redacted] Colombo, al civico 7, in [redacted] degli stabili più eleganti di Chiavari), ma non abbastanza [redacted] destare sospetti.

Alla coppia [redacted] anche una bimba, Paola, che [redacted] ha otto anni.

Nell'81, probabilmente, i soldi [redacted] primo rapimento sono [redacted] ormai [redacted] tutti, il negozio forse [redacted] più e [redacted] la bella vita, la soluzione sembra obbligata: un altro sequestro. [redacted] le [redacted] vanno più per [redacted] lunghe, ma la vittima e il bottino sono molto più sostanziosi. Il 4 dicembre dell'81 (da [redacted] en[redacted] i sequestri avvengono di dicembre) viene rapito [redacted] Monzini, figlio [redacted] presidente [redacted] Standa-Italia.

Il giovane [redacted] in mano [redacted] rapitori, probabilmente [redacted] scosto nell'appartamento milanese di [redacted] Mantovani, quasi due mesi, fino [redacted] 29 gennaio dell'82. Il riscatto è notevole: 3 miliardi e seicento milioni: a Vietri e con[redacted] tocca la [redacted] della cifra.

I due coniugi ritornano a Chiavari a condurre [redacted] di sempre. Fino al 31 gennaio, quando — su ordine di cattura [redacted] sostituto [redacted] Carmen Manfredda — vengono [redacted] carabinieri.

A Chiavari, nel ristretto ambito [redacted] porto turistico, la notizia dell'arresto [redacted] Paolo Vietri e della moglie ha avuto l'effetto di una bomba. Da una quindicina di giorni alla serranda del negozio [redacted] appeso il [redacted] «chiuso per ferie», ma nessuno ci aveva fatto molto caso: [redacted] spiega la signora Nocelli, moglie [redacted] Franco, presidente [redacted] locale [redacted] Nautico. «I coniugi Vietri [redacted] fuori città, e in particolare [redacted] stagione [redacted]».

Il comandante Mario Campana, [redacted] del porto, apprende la notizia [redacted] cronista: «Da quando il [redacted] porto è chiuso sono cominciate a circolare [redacted] voci, [redacted] non [redacted] fatto molto caso. Vietri? Avevamo avuto qualche screzio per la sua attività o meglio per il disordine con cui i suoi clienti depositavano gommoni e motoscafi davanti al negozio, dove non è possibile farlo. Una volta avevamo avuto anche una discussione, ma qualche tempo dopo era venuto a chiedermi scusa».

Infine la testimonianza di Gian [redacted] 45 anni, caposquadra [redacted] vigili [redacted] fuoco ed ex titolare del negozio di nautica gestito [redacted] coniugi. «Io [redacted] Paolo fin da bambino: ero amico del fratello Carlo, che è architetto e ha la mia età; anche i genitori [redacted] miei [redacted]. Nel [redacted] Paolo Vietri mi propose [redacted] nel negozio, io ho accettato, poi, anche per disaccordi con lui sul [redacted] gestirlo, mi sono ritirato. Questo succedeva intorno al '76-'77. [redacted] allora l'ho visto [redacted] a Chiavari, anche se tra noi i rapporti [redacted] erano molto buoni. Non sapevo dell'arresto, né potevo ipotizzare che Vietri avesse qualche attività [redacted] che legale. Comunque informerò subito il mio avvocato dell'arresto del mio ex socio: non si sa mai».

Marco [redacted]

A Savona la protesta di impiegati [redacted] funzionari degli uffici finanziari

[redacted] «colletti [redacted]»

Si è costituito un comitato di agitazione - «Un clima da marcia dei 40 mila» - Una fuga verso l'impiego privato e la libera professione - «Grandi responsabilità [redacted] retribuzioni inadeguate» - Lentezze burocratiche - Disagi anche per gli utenti

SAVONA — Negli uffici finanziari [redacted] esiste, da tempo, [redacted] situazione difficile [redacted] tanto per chi ci lavora [redacted], di riflesso, per i cittadini in attesa del disbrigo [redacted] pratiche.

E così [redacted] a Savona, come in alcune altre città italiane, è [redacted] un comitato [redacted] agitazione per far conoscere i [redacted] problemi che assillano la categoria. La decisione è stata presa nel corso di una riunione, svoltasi [redacted] nei [redacted] della [redacted] di commercio.

Il [redacted] agitazione, per la difesa degli interessi della categoria, è collegato con [redacted] organismi, in questi giorni [redacted] fase di costituzione un [redacted] Italia.

Dalla riunione è [redacted] un diffuso senso di risentimento: non solo verso il potere politico e [redacted] organi superiori in genere, ma anche verso i sindacati, accusati di assenteismo.

«Il clima è da marcia dei [redacted] mila», dice uno dei partecipanti alla riunione.

I promotori del comitato [redacted] rappresentano tutti gli uffici finanziari del [redacted] poluogo e [redacted] provincia, dall'Intendenza di finanza, [redacted] imposte dirette, all'ufficio registri e successioni, ufficio registro atti civili, ufficio tecnico erariale, conservatoria registri immobiliari.

La paralisi, per il momento solo teorica (non sono stati preannunciati scioperi) [redacted] pesanti [redacted]se.

Già oggi, [redacted] resto, per la situazione che [redacted] questi uffici, sia gli addetti che i cittadini devono sopportare, quotidianamente, [redacted] pochi disagi.

Sostengono i funzionari: «Da noi è in atto una vera e propria fuga dall'amministrazione, da parte dei colleghi più preparati, tanto che gran parte dei posti in organico sono scoperti ed è logico: i posti nell'impiego privato sono molto più remunerativi, per [redacted] parlare [redacted] libera professione. A titolo [redacted] esempio un funzionario direttivo, [redacted] 12 [redacted] anzianità, [redacted] livello ottavo, gode [redacted] retribuzione netta di [redacted] milione e 150 mila lire mensili, tutto compreso. In cambio, come ricca contropartita, lo Stato [redacted] offre compiti e responsabilità sempre crescenti».

[redacted] dell'espletamento di programmi di lavoro [redacted] via più pesanti, a dispetto [redacted] sempre minor numero di addetti (l'entrata [redacted] funzione [redacted] decantata anagrafe tributaria, lungi dall'aver [redacted] l'attività, ha finito per dilatare in modo abnorme i compiti di [redacted] interno, con ben [redacted] benefici pratici). La redazione dei rapporti all'autorità giudiziaria, [redacted] responsabilità penale, diventa [redacted] sempre più frequente a seguito della [redacted] dell'82, cosiddetta «manette agli evasori».

Le istruttorie e la presenza [redacted] delle [redacted] tributarie, formate anche da magistrati, in cui i funzionari [redacted] praticamente la parte di avvocati del fisco (per comprendere l'importanza e la [redacted] di [redacted] funzione basti [redacted] che in quella sede [redacted] decide [redacted] la sopravvivenza o meno [redacted] quasi tutti gli [redacted] imposizioni che promanano [redacted] uffici. [redacted] Infine l'esame di bilanci, sovente molto complessi.

Osservano i componenti il comitato di agitazione di Savona: «Tutto questo richiede una grande preparazione tecnica, uno studio continuo, fatto [redacted] e a nostre [redacted] anche per mantenerci [redacted] giornati sui mille e più provvedimenti emanati ogni anno dal Parlamento e dal ministero, oltre che su dottrine e giurisprudenza».

Aggiungono: «La complessità dei compiti e le [redacted] responsabilità, rendono [redacted] nostra posizione unica [redacted] campo del pubblico impiego, [redacted] contare che siamo i soli che [redacted] allo Stato fra imposte e [redacted] tributi molto più di quello che [redacted] stiamo in termini retributivi. Eppure, in Italia, a differenza [redacted] all'estero, dove hanno capito il problema, il funzionamento tributario è [redacted] i peggio pagati del pubblico impiego».

Concludono: «Inoltre, si tirando tra pastoie burocratiche, disorganizzazione e paralizzanti controlli superiori, non siamo neppure messi in condizione di svolgere con tempestività ed efficienza il nostro lavoro, alla faccia [illegible] [redacted] conclamata lotta all'evasione».

A [redacted] da tempo [redacted] il problema anche [redacted] garantire [redacted] idonee agli [redacted] giudiziari. Tempo [redacted] ad esempio, [redacted] addirittura della [redacted] crolli del [redacted] negli uffici [redacted] imposte dirette [redacted] via [redacted] E dal [redacted] palazzo degli uffici finanziari si discute sempre, ma senza risultato.

Gli addetti [redacted] lavori dicono anche che «per gettare fumo negli occhi della gente, e ovviare a una pretesa scarsa produttività rispetto ad opinabili programmi provenienti [redacted] organi superiori che (non si sa quanto in buona fede) ignorano la realtà operativa degli uffici, ci vengono [redacted] sforzi [redacted] forma di straordinari. In parte, però, non saranno mai pagati e in parte [redacted] retribuiti dopo mesi, poco più di 3 mila lire l'ora».

Ivo [redacted]

I Verdi [redacted]

GENOVA — I Verdi passano ora alla controffensiva. Dopo la bocciatura dei due referendum anticaccia da parte della Corte Costituzionale, la partita si gioca a livello regionale. La prima iniziativa, attraverso la raccolta di dieci firme di consiglieri, sarà la richiesta di discutere in Consiglio, in tempi brevi, la proposta di legge regionale per la sospensione della caccia per cinque anni.

Se la legge non sarà approvata, i Verdi passeranno ad una seconda fase: chiederanno che sia indetto un referendum [redacted] consultivo regionale. I cittadini dovranno insomma dire [redacted] alla moratoria di cinque anni. «Se i politici saranno più attenti [redacted] cacciatori [redacted] tutela faunistica ed ambientale — [redacted] spiegato il consigliere dei Verdi [redacted] Villa — non ci [redacted] sarebbe che raccogliere 50.000 mila firme [redacted] chiedere il referendum abrogativo [redacted] legge che permette la caccia».

Una nuova ondata [redacted] maltempo, [redacted] molti disagi

[redacted]

Numerosi interventi dei vigili del [redacted] - Val Bormida «polare»

[redacted] — [redacted] nell'entroterra, pioggia e temperature più fredda sulla costa, ma soltanto per poche [redacted] ancora: questo il quadro meteorologico della Riviera sulla [redacted] dei dati [redacted] l'Osservatorio di Imperia.

Il Ponente, come è accaduto a gran parte della penisola, è stato investito da una perturbazione [illegible] che dovrebbe lasciare spazio a partire [redacted] domani a condizioni atmosferiche decisamente accettabili. [redacted] temperatura [redacted] di [redacted] della [redacted].

Per [redacted] è previsto [redacted] miglioramento, con cielo nuvoloso, temperatura tendente al rialzo e possibilità di precipitazioni di scarsa consistenza.

Il quadro atmosferico delle prossime ore è stato definito con maggiore precisione nella mattinata di ieri, quando la ricomparsa di pioggia e neve (nel [redacted] entroterra, e con particolare [redacted] nella notte) non [redacted] intravedere nulla di buono.

Spiega Rino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico: «Per circa quarantott'ore, in effetti, i valori [redacted] scesi [redacted] stagionale. Ma ci [redacted] elementi sufficienti per ritenere che per i prossimi quattro-cinque giorni avremo una Riviera [redacted] pioggia, e temperature [redacted] punte fra i 12 e i 13 gradi».

Ieri l'Osservatorio ha rilevato [redacted] gradi [redacted] «minima» (alle 7 del mattino) e 10 gradi di «massima».

Il giorno più [redacted] dell'87, per la costa, è stato finora il 13 gennaio: 0 gradi, alle 3.

Nonostante la spruzzata della scorsa notte, risultano [illegible]

Puntualizza Bini: «È meglio precisare che per quanto riguarda l'87 si è perfettamente nella norma. Gli scompensi semmai [redacted] stati creati da un autunno [redacted] zionalmente [redacted] piovoso».

Ieri sono caduti 0,2 millimetri di pioggia. Gennaio è stato, in media, con 77 millimetri.

Nell'entroterra la scorsa notte è nevicato per qualche ora, in particolare a Nava e Monesi. In alcune zone sono state toccate temperature solo di poco superiori allo 0. «Niente a che vedere comunque con gli 8/10 gradi [redacted] lo zero registrati nel [redacted] Piemonte», precisa Bini.

Nessun problema per la circolazione sulla Statale 28, all'altezza [redacted] Nava: ieri mattina [redacted] nevischio.

A [redacted] il [redacted] si è rimpinguato di altri dieci [redacted] che, nella [redacted] più [redacted] del centro [redacted]co, raggiunge così i 70 centimetri.

f. d.

SAVONA — E' tornata la neve nell'entroterra [redacted] se [redacted] centimetri in [redacted] Val Bormida, 10-15 a Sassello e a Calizzano) e la pioggia su tutta la costa. Freddo polare in tutta la provincia. Il termometro segnava ieri a mezzogiorno 3 gradi a Savona, meno 3 a Cairo Montenotte meno 5 a Calizzano. Lunedì in Bassa Val Bormida [illegible] punte di meno 12. I mezzi della Provincia e dell'Anas [redacted] provveduto a [redacted]re [redacted] lungo le [redacted] dell'entroterra.

Sulla costa il [redacted] ha provocato molti danni. I vigili [redacted] di [redacted] stati costretti ad intervenire in diverse zone della città per tegole e cornicioni pericolanti. Identica [redacted] a Finale Ligure e a Pietra Ligure. In tutti i porticcioli le imbarcazioni hanno rinforzato [redacted] ormeggi.

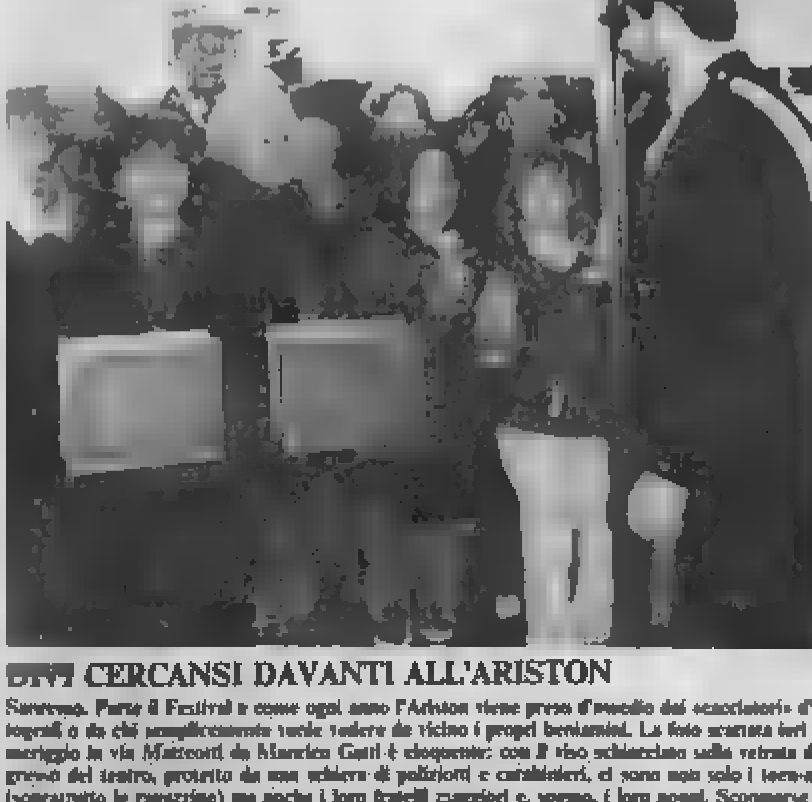
Sull'Autostrada dei [redacted] nei pressi di Orco Feglino il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora sulla carreggiata in [redacted] Francia per il tamponamento [redacted] autotreni causato dal [redacted] viscido. Sulla Torino-Savona [redacted] nei pressi di Altare, un'auto [redacted] sbandata per il ghiaccio.

Nessun disagio, fino a tarda serata per quanto riguarda [redacted] il traffico [redacted].

g. p. o.

Chi sono, che [redacted] dicono [redacted] fanno i cittadini estranei al grande giro del Festival musicale

Ma chi conta è il falegname



[redacted] CERCANSI DAVANTI ALL'ARISTON

Sanremo. Parte il Festival e come ogni anno l'Ariston viene preso d'assedio dai «cacciatori» d'autografi o da chi semplicemente vuole vedere da vicino i propri beniamini. La foto scattata ieri pomeriggio in via Matteotti da Maurizio Gatti è eloquente: con il viso schiacciato sulla vetrata d'ingresso del teatro, protetto da una schiera di poliziotti e carabinieri, ci sono non solo i teen-ager (soprattutto le ragazzine) ma anche i loro fratelli maggiori e, spesso, i loro nonni. Scomparse nei periodi più «bui» della manifestazione (nella seconda metà degli anni '70), le scene di fronte all'Ariston sono tornate di moda da qualche anno, ulteriore testimonianza della ritrovata fama della rassegna. Il «boom» dell'entusiasmo giovanile è atteso però per l'arrivo dei Duran Duran: si è già scatenata la caccia per sapere dove alloggeranno e quali saranno i loro spostamenti

[redacted] — Dall'elicottero [redacted] dovrà (forse) trasportare ogni sera Pippo [redacted] dall'Ariston [redacted] dal Solaro. [redacted] minuscola sigla impressa su al[redacted] tendaggi e diversa da quella trascritta nell'inventario. Sono solo due degli innumerevoli problemi, grandi e piccoli, [redacted] all'ultimo hanno [redacted] a dura prova [redacted] complessa macchina organizzativa [redacted] del Festival.

Quando stasera [redacted] deranno i riflettori sulla 37ª edizione della [redacted] pubblico in sala e alla grande platea televisiva tutto [redacted] perfetto. [redacted] dietro le quinte, [redacted] esercito di funzionari, tecnici, operai [redacted] ripetutamente trovato di fronte a più svariati e incredibili inconvenienti. Fino a poche ore prima del grande spettacolo, i tre palcoscenici di questa gigantesca kermesse erano un grande cantiere.

Una cornice che non appare, che rimane nell'ombra, e nella quale i protagonisti non sono i cantanti, gli ospiti prestigiosi, ma decine, centinaia di tecnici e operai, dai direttori artistici agli elettricisti, ai falegnami, chiamati non a contribuire all'immagine, ma alla «sostanza» del Festival. Perché se un palco non è realizzato a regola d'arte, se la tappezzeria non è ignifuga, se il servizio d'ordine non è ben organizzato, [redacted] spettacolo non può andare in scena.

Proprio i problemi di agibilità e di sicurezza, [redacted] legati anche [redacted] cronici «mali» di Sanremo (come le carenze della viabilità), sono quelli che più hanno reso [redacted] il [redacted] della vigilia.

[redacted] il [redacted] del Solaro potrà ospitare esattamente [redacted] spettatori. In precedenza si [redacted] parlato di due-tremila posti, poi si [redacted] a 1500. [redacted] La [redacted] missione provinciale di vigilanza è [redacted] categorica: l'ubicazione della struttura, l'inadeguatezza delle vie di [redacted] municazione (solo la stretta e tortuosa strada del [redacted]re), le difficoltà di parcheggio [redacted] permettono neppure di arrivare a quota mille.

[redacted] la [redacted] non influisce certo sull'immagine televisiva del Festival (e come sottolinea Carlo Massarini, che presenterà i gruppi rock al Solaro, «è questo che conta, ed è questa la [redacted] per il futuro»), i giovani di Sanremo ci sono rimasti un po' male. La manifestazione rimane sempre piuttosto separata dalla città, nonostante la mobilitazione dei teen-ager per i loro idoli.

Ieri pomeriggio intorno al Palarock (un tendone [redacted] 80 metri per 40 che racchiude un palcoscenico circolare girevole) si affaccendavano [redacted] decine di tecnici e operai. «Lavoreremo ininterrottamente fino a mezz'ora prima dell'inizio dei concerti, anche se tutto è ormai a posto», dice Sergio Cazzolaro, uno dei coordinatori dell'iniziativa.

Le 200 persone (di cui 40 per il servizio d'ordine) coinvolte nell'operazione sono orgogliose del loro lavoro. «Si tratta — sottolineano Roby Bonardi e Pino Di Costanzo, rispettivamente direttore artistico e di palco — di un piccolo gioiello: una struttura unica in Italia, già utilizzata per il concerto di Bruce Springsteen».

Nel suo ultimo sopralluogo, la commissione di vigilanza [redacted] il benestare definitivo, [redacted] una «raccomandazione»: entro stamane dovranno essere sistemate le transenne che avranno il compito di reggere l'impatto degli spettatori, visto che al Solaro si prevedono serate piuttosto «calde», con un pubblico scatenato.

Spetterà ad una speciale commissione comunale, guidata dall'assessore al Turismo [redacted] effettuare oggi un ultimo controllo per verificare [redacted] anche quest'ultima esigenza sia stata fronteggiata.

Teatro Ariston. Il maggior problema è stato per il posteggio dei camion e degli altri automezzi della Rai, disposti anche quest'anno nel piazzale sul retro dell'Ariston. Una sistemazione contestata dalla commissione di vigilanza, per cui all'ultimo momento è stato necessario [redacted] tutti in via Asquasciati. «Una novità che ci ha un po' sorpreso, ma abbiamo superato pure questo intoppo», dice Sergio Tricucci, responsabile del servizio di pianificazione dei mezzi di produzione per Raiuno.

Per quanto riguarda la scenografia del teatro, tutto è filato abbastanza liscio. Unico, curioso inconveniente, una differenza tra la sigla stampigliata su alcuni tendaggi e quella trascritta per classificarli nell'elenco [redacted] materiali approvati [redacted] commissione di vigilanza, in base alle norme antincendio. Poi si è scoperto che si trattava solo di un equivoco.

Salone delle feste. Qui i problemi si conoscevano da settimane: la scenografia allestita per il gala di fine d'anno (è costata 300 milioni) non era in regola con le norme di sicurezza. Si è rimediato nei giorni scorsi, con una spesa supplementare di 100 milioni, che ha permesso di sistemare tappezzerie e pannelli ignifughi, e di rendere non infiammabile pure il palco.

Anche al Salone delle feste ieri pomeriggio c'era un via vai di elettricisti, cameramen e altri tecnici, per gli ultimi [illegible] e le prove di oggi in vista del collegamento televisivo di venerdì. Nella sala dominano l'oro e l'argento, a ricordare i fasti delle prime edizioni del Festival.

Claudio Donzella

[redacted]

SANREMO — Al «Palarock», dove si esibiranno i gruppi musicali per il pubblico più giovane, ci sono ancora [redacted] posti disponibili per tutte le quattro serate del Festival (da oggi a sabato). Il costo di ciascun biglietto è di 20 mila lire.

Le prevendite [redacted] effettuano a Sanremo, cinema Sanremese; Imperia, presso «Tuttomusica»; Albenga, «B.M. dischi»; Genova, «Pink moon».

[redacted]

IMPERIA — I tifosi della canzone potranno dimostrare il proprio entusiasmo per il Festival di Sanremo anche grazie alla filatelia: la Direzione delle Poste ha, infatti, deciso che tutta la corrispondenza che partirà dal Telebus piazzato in piazza Mameli a Sanremo, dal 4 al 7 febbraio, venga annullata con un timbro speciale con la scritta: «XXXVII Festival della canzone italiana».

Anche chi non potesse recarsi a Sanremo per imbucare potrà usufruire del servizio: basterà inviare al Telebus di piazza Mameli una busta regolarmente affrancata con dentro la corrispondenza su cui si vuole sia apposto il timbro.

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata al termine delle operazioni. Chi vuole essere sicuro della restituzione potrà chiedere che la rispedizione avvenga per mezzo di plico raccomandato, con tassa e carico del destinatario.

I titolari ribadiscono che domenica con la Biellese non giocheranno

Savona in campo con gli allievi?

Anche ieri è saltato l'allenamento - Lungo colloquio dei [illegible] con Binacchi - Bencardino: «Qualcuno vuole tornarsene a casa» - I giocatori hanno sinora ricevuto 113 milioni - Due precedenti [illegible] i baby in campo

SAVONA — I giocatori del Savona stavolta non cedono di un passo. Ieri pomeriggio, come scritto a chiare lettere nel loro comunicato, non si sono allenati. E non intendono farlo più sino a che la società non darà concreti segni di vita. Il pagamento dei «rimborsi spese» (cioè gli stipendi). Alle 17 di ieri, dopo un lungo conclave negli spogliatoi, al quale ha preso parte anche l'allenatore Dino Binacchi, sono usciti scuri in volto. Bencardino, il capitano, ha detto: «Qualcuno *è anche intenzionato a tornarsene a casa. Di questo passo, domenica con la Biellese non giocheremo proprio*».

Binacchi, insomma, non è riuscito a smuoverli dalla loro posizione. «*Che è successo, qualcosa di ho indisposto male*», dice il tecnico. E aggiunge: «*Da una posizione di partenza che, onestamente, bisogna riconoscere di piena ragione, i giocatori si trovano adesso dalla parte del torto. Non è con lo sciopero che fanno i loro interessi o quelli della società*».

Ma giocando, impegnandosi sino alla fine, nonostante le inadempienze dei dirigenti, in che cosa possono sperare i biancoblù? Binacchi ha la risposta pronta: «*A fine campionato, realizzando un po' di quattrini con qualche cessione, qualcuno rientrerebbero. E, poi, il direttore sportivo a trovare nuove, migliori sistemazioni. In questo modo, invece, rischiano solo di aggravare la situazione e di non [illegible] il minimo [illegible]*».

Pare che nel chiuso degli spogliatoi, Binacchi abbia ricordato ai giocatori il loro [illegible] giuridico, quello [illegible] dei dilettanti, che non possono accampare pretese economiche.

Nel [illegible] dello sfogo [illegible] giallo alla [illegible] del comunicato, i biancoblù avranno avanzato dubbi sulla consistenza delle spese [illegible] dai dirigenti e sulla direzione presa dagli incassi. Dico, al riguardo, Binacchi: «*Io non voglio fare il difensore del diavolo, comunque due [illegible] l'incontro negli spogliatoi ho fatto qualche [illegible] Sulla lavagna, di fronte a tutti, [illegible] smentito. Ebbene, sino a oggi i giocatori hanno, complessivamente riscosso 113 milioni. Non è neppure vero che tutti gli alberghi [illegible] Qualcuno è stato pagato, così come sono stati saldati i conti di talune trasferte*».

Altra questione che Binacchi intende chiarire è quella relativa [illegible] ventilato «boicottamento» da parte dei biancoblù. Dice: «*Li ho interrogati uno a uno, nessuno ha ammesso di voler rompere i ponti col sottoscritto. Se poi non mi vogliono, pazienza, andrò in tribuna, ma non mi allontanerò più di lì. Anch'io ho dei crediti. Ce l'hanno con me perché penso ai miei interessi? Ma è naturale, è umano. E loro, cosa stanno facendo? Scioperano per che cosa, se non per il loro, giusto interesse?*».

Oggi i giocatori dovrebbero avere [illegible] nuovo contatto con l'assessore comunale allo Sport Massimo Zunino, ieri a Roma per ragioni d'ufficio. Ma la situazione è ormai incandescente e domenica il Savona rischia davvero di scendere in campo con una squadra raccogliticcia da opporre alla Biellese.

Anche ieri Quartaroli non si è fatto vivo, segno che non ha nulla di nuovo da dire ai giocatori. Il presidente ha manifestato l'intenzione di convocare per venerdì 20 un'assemblea straordinaria, non da affrontare il problema delle quote sociali, alle quali l'ex amministratore unico Busconi ha rinunciato. Quartaroli non intende rimetterci una lira soltanto, e sembra qualcuno vorrebbe addirittura trarre un utile dalla sua esperienza savonese. Quanti, sia pure timidamente e lasciando intendere che si muoverebbero solo in presenza della mediazione del Comune, dimostrano un certo interesse alle sorti del Savona, non vogliono assolutamente sottostare a condizioni del genere.

Gli unici che ieri si sono allenati sono stati gli allievi, più il [illegible] Cartinho. Anche [illegible] il [illegible] nei chiusi degli spogliatoi. Stamane i biancoblù, secondo il programma consueto, dovrebbero essere in campo, ma già da ieri hanno detto che lo sciopero continua. E domenica? Sentiamo Binacchi: «*Il brasiliano c'è. Metterà anche. Qualche giovane di quelli che la squadra giocano di già, dovrebbe scendere in campo. Poi ricorreremo agli allievi, chi è inferiore ai 15 anni può essere impiegato ricorrendo a un certificato medico che ne attesta le attitudini*».

A parte il più recente caso con la Massese, quarant'anni fa, quando il campo era ancora quello di corso Ricci, il Savona si trovò in condizioni simili. Furono gli allievi dell'indimenticabile «Cesare» Dante a scattare al giocatori in soccorso. Un episodio che, all'epoca, suscitò grande clamore. L'avversario di quella domenica in corso Ricci fu il Palermo. La squadra siciliana è scomparsa dalla mappa del calcio. E se adesso toccasse anche al Savona?

L. p.

Il Goteborg in allenamento a Colle Ligure

CELLE L. — La squadra svedese del Goteborg, che a marzo affronterà l'Inter nei quarti di finale della Coppa Uefa, è da ieri a Celle Ligure per una doppia seduta di allenamento. Gli svedesi, dopo il lavoro di ieri, partono, nuovamente alla «Nuta» stamane, mentre oggi alle 15 affronteranno lo amichevole a Marassi il Genoa. La squadra scandinava è diretta da Bengtsson, ex «secondo» di Eriksson.

CARLINHO RESTA AL SUO POSTO

Savona, Carlos Alberto Amaro, detto Carlinho, domenica sicuramente sarà in campo. Il brasiliano, da quando è in Italia, ha imparato a farsi pagare in anticipo per cui alcuno anche nei confronti del Savona non ha crediti da accampare. Ieri, per solidarietà, è stato a lungo con stretto da dire i suoi compagni, dopo di che è andato ad allenarsi insieme agli allievi. Altri due biancoblù sono in una situazione particolare: Gianfranco e Alex Quartaroli. I giocatori li trattano da colleghi, non da figli del presidente. Nel loro imbarazzo è comprensibile: schierati con chi sciopera o obbedienti a papà?

BASKET - Sfida-bis con l'Eziosystem Spezia

Replay per il Sestri Derby alla Vadese

Lo ha deciso il giudice sportivo - Athletic penalizzato di un punto

Nella D maschile di basket, piccolo terremoto in classifica in seguito alle decisioni del giudice sportivo, riferite a incontri della prima e seconda giornata di ritorno.

Per Rebar-Athletic, come previsto, è arrivato il 2-0 a tavolino a favore degli imperiesi. La formazione genovese (giunta fuori tempo massimo alla palestra Maggi) è stata penalizzata di un punto.

L'attenzione, però, era rivolta soprattutto sul movimento [illegible] derby [illegible] Il Levante e la capolista [illegible] system Spezia, degenerato [illegible] finale in una rissa [illegible] coinvolto alcuni giocatori e dirigenti. Il giudice sportivo, [illegible] provvedimento che ha già [illegible] molte discussioni, ha disposto la ripetizione [illegible] partita. La motivazione ufficiale [illegible] ricercata in un errore tecnico commesso dagli arbitri che, [illegible] l'interruzione [illegible] e [illegible] avrebbero [illegible] più [illegible] le squadre a tornare in campo per riprendere il gioco.

L'Eziosystem si mantiene comunque da solo al comando, con un vantaggio di due lunghezze su Rebar Imperia e Alessandria.

Tornando al basket giovanile, tra le partite del 3° turno, i riflettori erano puntati sul derby Rebar Imperia-Vadese. Quest'ultima si è «prenotata» della sconfitta subita all'andata e ha dato al biancoblù il primo dispiacere casalingo stagionale.

Dice Gianni Parella, dirigente Rebar: «*Una giornata storica. [illegible] elementi hanno giocato sotto [illegible] e la Vadese ci ha castigati. Abbiamo avuto una [illegible] avvio di ripresa, [illegible] I [illegible] Aggiunge: «*I nostri programmi, comunque [illegible] cambiano, [illegible] restano [illegible] e [illegible] obiettivi di centrare la serie C*».

Il presidente [illegible] Vadese, Angelo Martini, [illegible] «*Vogliamo cancellare il brutto ricordo dell'andata e di siamo riusciti. Tutti hanno giocato benissimo, con una [illegible] particolare per Morando, Fruttuoso e Cres, [illegible] sono riusciti a imbrigliare il gioco di Bonino e Lenza. E' stata la [illegible] vittoria della partita*».

[illegible] Tosi [illegible] Morando 13, Lombardi 8, Fruttuoso 2, Cres [illegible] Foggi, Bisegno 14, Brugnolaro 2, [illegible] 3. Nelle file imperiesi, il miglior realizzatore è [illegible] Lenza.

Era una giornata di derby: e La Spezia la capolista Eziosystem si è aggiudicata anche la sfida-bis con i «cugini» del Carnaiora. L'Athletic (miglior realizzatore Pescio, 20) ha conquistato due punti-salvezza nello scontri diretto coi Sestri Levante.

Classifica: Eziosystem p. 20; Alessandria e Rebar Imperia 18; Lavagna 22; Vadese 10; Rapallo 18; Serravalle 16; Rosignano e Landini Lerici 14; Carnaiora 12; [illegible] Levante 10; Athletic [illegible] S. Salvatore 3; [illegible] Eziosystem, Sestri, Rosignano e [illegible] una gara in meno.

m. f.

Dopo il [illegible] di Angelillo si parla [illegible] insistenza di Agroppi e Perani

Sanremese, [illegible] ricco foto-allenatore

Frenetiche trattative - Altri nomi in ballottaggio, Ghio e Panzanato - D'Antuono spera [illegible] affrontare il derby [illegible] l'Entella [illegible] la panchina già sistemata - L'allenamento [illegible] ieri diretto da [illegible]

SANREMO — Angelillo ha detto no alla Sanremese preferendo il Mantova (C1); ora in testa al toto-allenatore per la panchina biancazzurra, [illegible] nomi illustri come Aldo Agroppi e Marino Perani. Nell'elenco dei candidati, però, anche tecnici dalla fama meno reboante, [illegible] Piero Ghio (ex Salernitana) e Dino Panzanato (ex Campania).

La [illegible] ingualata in classifica, messa ko in diciannove giornate ben due allenatori come Zara e Caramanno, con alle spalle curriculum professionali di tutto rispetto, cerca un nuovo timoniere. Fino a lunedì sera il maggior candidato alla panchina biancazzurra sembrava Antonio Valentin Angelillo. Ma l'argentino aveva in ballo una trattativa con il Mantova che è andata in porto ieri.

Angelillo ha scelto, ovviamente, la C1, magari con un pizzico di nostalgia Sanremo, tutto sommato, gli ricorda una lontana love-story con la cantante Dia Lopez, pubblicizzatissima negli Anni Cinquanta dalle cronache rosa per la notorietà dell'allora giovane e celebrato bomber dell'Inter, vicenda che ebbe proprio nella città dei fiori (dove la Lopez cantava al casinò) il proprio scenario fisso. «*Angelillo era l'allenatore giusto per noi. Anche perché conoscevo già molti dei nostri giocatori. Purtroppo ora già la parola con il Mantova. Peccato, abbiamo sottomano altri tecnici di valore*», dice il presidente Giuseppe D'Antuono.

In cima alla lista, Aldo Agroppi e Marino Perani. Con il primo c'è stato un contatto nella giornata di ieri: con il secondo, addirittura un incontro a tarda ora a Bologna.

E proprio Perani sembra il più probabile ad ereditare il posto di Caramanno.

Voci circolano anche per tecnici di categoria di cui il direttore sportivo Perino starebbe sondando l'eventuale disponibilità a venire a Sanremo: in particolare ci sarebbero poor-parler con Gian Piero Ghio, [illegible] stagione [illegible] terminata prima di essere rilevato da Serena, e con Dino Panzanato, che [illegible] scorso campionato aveva diretto il Campania.

[illegible] anche [illegible] D'Antuono e Zara, tuttora in forza alla Sanremese, ma il presidente avrebbe ribadito l'intenzione di non voler [illegible] Di panchina, d'altronde, ce n'è [illegible] per due.

La decisione? «*Probabilmente nelle prossime ore*», [illegible] D'Antuono, che [illegible] affronterà domenica il derby [illegible] l'Entella con il nuovo [illegible] panchina, [illegible] l'altro, [illegible] Bruno [illegible] un ex della Sanremese, alloro tecnico vittima qualche stagione fa di un traumatico cambio di [illegible] a metà campionato.

Ieri pomeriggio, intanto, la squadra [illegible] ripreso [illegible] allenamenti. A dirigerli — dopo il rifiuto di Antonino Cerro, il fedele [illegible] di Caramanno — è stato Ivano Borgiano tecnico, in questa fase [illegible] transizione, da Gino Bertucco, direttore generale della società. Per l'ex portiere di Inter e Sampdoria, [illegible] attesa dell'arrivo del nuovo allenatore, è la consacrazione definitiva al ruolo di leader indiscusso della squadra.

Bruno Marchesone

Aldo Agroppi — Toscano [illegible] Pisanino, ha [illegible] anni. [illegible] un buon passato [illegible] mediano, soprattutto nella fila [illegible] (vanta anche [illegible] presenza in nazionale), ha fatto ricredere una buona carriera da allenatore sempre mantenutasi su [illegible] livelli. Ha diretto Perugia, Padova, Pisa [illegible] la [illegible] stagione, la Fiorentina.

Marino Perani — 49 anni nel prossimo mese di ottobre, ha compiuto tutta la [illegible] carriera di giocatore nel Bologna dove, fece parte della formazione-scudetto del [illegible] giocando [illegible] destra al [illegible] e Nielsen. [illegible] giocato 4 partite in [illegible] giocate A. Come allenatore [illegible] diretto Padova, Udinese, Bologna e [illegible]

Al «Brocardi» la selezione di Promozione

SANTA MARGHERITA — Proseguono le gare amichevoli della rappresentativa ligure di Promozione che si sta preparando per il «Trofeo Silvani», manifestazione-Categoria A, selezioni regionali, che si svolgerà a Paestum nel mese di aprile.

Oggi la selezione di Stoppino disputa una partita al «Brocardi» contro l'Oltrepò (serie C2, girone B): si tratta di un banco di prova molto attendibile per verificare amalgama e condizione della squadra.

Per l'occasione il commissario tecnico regionale ha convocato (ore 14) i seguenti giocatori: Buda, Buffo, [illegible] e Vercellino (Sestrese), Canu (Varazze), Carbonetto, Grossi e Longo (Sabrinese '80), Conte (Bogliasco), Conti e Stoppiano (Sampierdarenese), [illegible] (Fosces Levagna), Gorati (Cerialdi), [illegible] (Sampierdarenese), Lucarini (Nuova [illegible] Fruttuoso), Massa [illegible] Murtas (Sammargheritese), [illegible] Papalia (Veloce).

[illegible] - Tre squadre al comando in C2 maschile

L'Imperia non si [illegible] Recco, la fuga [illegible]

In D [illegible] successi delle capolista Ventimiglia e [illegible] X

Anche il [illegible] Genova arriva [illegible] vetta [illegible] C2 maschile, mentre in [illegible] femminile [illegible] più solo il [illegible] C2 [illegible] — Ora [illegible] in tre a guidare la danza. E non perché Chiavari e Cus Genova siano scivolate, ma perché l'emergente Foce 78 ha ottenuto 4 punti in tre giorni, vincendo prima (3-0) il recupero con l'Acli Lavagna, e battendo poi a tavolino la trasferta di Celle: 3-1.

Ma Chiavari e Cus Genova non scherzano: 3-0 gli universitari al Pilicori, 3-1 i levantini sul campo del Cesarano. E sabato è in programma lo scontro diretto.

Bugli altri campi, bel 3-1 del rinfrancato Sbi Imperia su S. Martino Sanremo, mentre l'Acli Lavagna ha battuto 3-1 il Fiamma e l'Arenzano ha inflitto un secco 3-0 al Tigullio.

Questa la classifica: Foce, Cus Genova e Chiavari 14; Imperia 14, Arenzano 13; Lavagna 10; Celle e Tigullio 6; Cesarana 4; Fiamma e S. Martino 2.

C1 femminile — Il Bisio Recco non conosce soste, mentre alle sue spalle si verificano risultati a sorpresa. Stupisce il [illegible] interno dell'[illegible] (3-2) di fronte a una Maurina che, dopo alcune partite incerte, si è ritrovata a Savona.

Mentre il [illegible] travolgeva (3-0) anche la Libertas Di Lorenzo Genova. Il Bradia Sestrese dimostrava di poter aspirare [illegible] piazza, [illegible] a Rivarolo con l'A- [illegible] la partita [illegible] turno: 3-2 e posto d'onore solitario per le spezzine, grazie anche [illegible] capitombolo dell'Albisola.

Sorpresa anche per la [illegible] duta del Nervi Lavagna a San Salvatore di Cogorno col Cep (3-2), mentre [illegible] sono [illegible] punti: [illegible] S. Pio X Loano (3-0 a Carcare) e Cffs Sampierdarena (3-0 sul Vbc Recco).

Recco [illegible] classifica: Bisio [illegible] 18; Bradia 14; Albisola e Amatori 13; Cep e [illegible] 10; Maurina e [illegible] Lorenzo 8; S. Pio X e Cffs 6; Carnare 4; [illegible] Recco 0.

[illegible] maschile — Di [illegible] [illegible] Ventimiglia e San [illegible] Loano. La squadra [illegible] confine ha sofferto ma vinto (3-2) sul [illegible] del Fiamma, mentre i [illegible] sparavano via (3-0) il Don Bosco Genova. [illegible] lotta per il primato può entrare però [illegible] Don [illegible] Alassio, nonostante il ko (3-3) [illegible] Genova col Cus.

[illegible] [illegible] Vbc Recco [illegible] 3-1 a [illegible] sul Balmalia. [illegible] Ventimiglia e S. Pio X; Don Bosco Alassio e Don Bosco Genova 4; Recco e Cus 2; Fiamma e Sabazia 0.

Vola [illegible] sulla vetta del girone [illegible] Coopsette Lavagna, grazie alla perentoria affermazione (3-0) nel [illegible] match sul campo del Rapallo. Rilanciano la sfida, però, Uscio e Santafiorese: 3-0 dei primi al Piana Batolla, 3-0 dei secondi al West Point Genova.

Torna in lizza per la salvezza il Bradia, battendo 3-1 l'Ameglia. Classifica: Coopsette 8; Uscio, Rapallo e Santafiorese 4; Ameglia, Bradia e West Point 2; Piana Batolla 0.

D femminile — Parla esclusivamente la vetta del girone C, con la coppia Sedes-Kempas al comando.

La Sedes ha vinto facile [illegible] col Città [illegible] Genova, mentre il [illegible] si è imposto (3-1) su un'incompleta S. [illegible] Imperia. Belle vittorie (3-1 entrambe) per Aquilia (sul campo dell'Amatori) e Arma Taggia (a Celle).

Graduatoria: Sedes e Kempas 6; Aquilia 4; Arma, S. Camillo e Amatori 2; Città [illegible] e Celle 0.

Alta [illegible] Bisagno [illegible] in testa [illegible] gironi D, dopo la vittoria (3-0) sul Cooperativa, raggiunto al secondo posto da San [illegible] (3-0 [illegible] l'Uscio) e Foce (3-1 su una [illegible] [illegible] lei seconda). 3-0 [illegible] Cesarana, infine, sul Monte Marcello.

Questa la classifica: Alta Val Bisagno 6; Coopsette, Fabianese, Foce e S. Siro 4; Cesarana 2; Monte Marcello e Uscio 0.

r. lig.

E' tornato il calcio giovane

Taggese e Levante C al comando dell'under 18 - Tra gli allievi quattordicesima vittoria [illegible] Sampdoria - Dieci gol del Genoa

Sono ripartiti, dopo dieci turni di sosta per il maltempo, i campionati giovanili regionali di calcio.

Under 18 — La Taggese, nel girone A, resta sola al comando e ringrazia i «cugini» dell'Argentina Arma. I rossoneri hanno infatti battuto (3-0) il pericoloso Ligorna, grazie ai gol di Calcinleo e Amadio. La squadra diretta da Cerradi aggancia così il secondo posto al fianco dello stesso Ligorna.

La Taggese festeggia la sua leadership con un secco 3-0 ai danni del Pietra Ligure, mentre frena pure l'Albenga, sconfitta in casa (1-3) dalla modesta Sestrese. Per i genovesi, a segno Orlando e Borrini. La Veloce ha superato (1-0) il Sanremo. Il Imperia ha violato (3-0) il campo dell'Ausilium [illegible] sentenziato il Finale ha piegato (2-0) il Ventimiglia.

Classifica: Taggese p. 18; Argentina e Ligorna 17; Albenga 15, Ausilium 10; Veloce e Imperia 12; Sestrese 10, Ventimiglia 9; Finale 8; Pietra 7; Sanremo 2.

Nel girone B, il Varazze vince a Genova col Domus Dave per 3-0 e continua a sperare in un inserimento nella lotta per le qualificazioni, mentre il Vado, sconfitto 3-1 a Pontedecimo, abbandona le ultime chances.

Classifica: Levante C p. 19, Balardo 18, Sammargheritese e Multedo 17, Sampierdarenese 16, Varazze 14, Vado 13.

Allievi — Nel girone A si avvicina la qualificazione, oltre che per la capolista Genoa, anche per Savona e Levante C Peglese. Tutte e tre hanno vinto, e le due compagini dilettantistiche sfruttano il ko del Ventimiglia. E' venuta infatti dalla gara di quest'ultimo a Sanremo con la Carlin's Boys la sorpresa maggiore: 1-0 per i nerazzurri e via libera alle rivali del Ventimiglia.

Mentre il Genoa vinceva 6-1 ad Alassio (gol ancora di Ferrari), il Savona ribatteva, piegando 3-0 il Varazze (doppietta di Ranieri e gol di Puppo), mentre la Levante si sbarazzava (3-1) dell'Imperia. Guadagna qualche posizione anche il Multedo, 3-1 all'Ideal Pra Palmaro.

Bugli altri campi, vittoria del Vado (3-2) in casa della Pra Polgore, identica affermazione per la Sestrese a Sampierdarena.

Classifica: Genoa p. 20, Savona e Levante 18, Ventimiglia 13, Multedo 14, Sestrese 17, Sampierdarenese 16; Carlin's Boys e Vado a Alassio 12; [illegible] Polgore 11; Ideal 6; Varazze e Imperia 5.

Il girone C fa registrare la quattordicesima vittoria della Sampdoria (3-0 al quotato Balardo), mentre infuria la bolla per i due posti-qualificazione tra i dilettanti. La sconfitta del Balardo permette l'aggancio da parte della Rivarolese (1-0 ad Albenga con la S. Filippo), ma si avvicina anche l'Audace Campomorone (3-0 alla Carcarese di Brusoneo), alla pari del Pontedecimo (3-0 alla Sanremese, con doppietta di Chiesa).

Perde un colpo il Legino, fermato sull'1-1 ad Arma dall'Argentina, mentre è stata rinviata Culmv-Borgoratti, e la Virtus Sestri ha superato 1-0 l'Aurora Cairo.

Giovanissimi — Nuova razzia dei gol per il Genoa (10-0 al Masone) in un girone A dove Vado, Velore e Multedo si giocano i due posti-qualificazione tra i dilettanti. Il Vado ripassa, ma non ne approfitta la Veloce, ferma sullo 0-0 ad Arma con l'Argentina. Si riavvicina il Multedo, battendo 1-0 l'Arenzano, mentre gli altri risultati non riguardano più le prime posizioni.

r. lig.

[illegible] - Nel girone [illegible] arbitri sotto [illegible]

Camporosso, [illegible] la anticipo

Il Camporosso, con una giornata di anticipo, si è laureato campione d'inverno del girone B di Seconda Categoria.

Un successo che vale doppio — La capolista è passata anche sul campo del Riviera dei Fiori, l'antagonista numero uno nella corsa verso la promozione. Il confronto è stato deciso dal bomber Mamone, in avvio di gara, con un calcio di punizione.

Afferma Salvatore Sassu, trainer del Riviera: «*Non meritavamo la sconfitta. Il Camporosso ci ha messo in difficoltà nella prima mezz'ora di gioco, ma poi abbiamo preso le misure. Le occasioni per pareggiare non sono mancate, ma le abbiamo sciupate banalmente*».

Con quattro punti di vantaggio, la capolista può guardare con maggiore fiducia all'obiettivo del salto di categoria. Ma il Riviera non si arrende. Aggiunge Sassu: «*Abbiamo subito una sconfitta pesante per la classifica, ma non determinante. Prima o poi anche il Camporosso incapperà in qualche giornata negativa*».

Laigueglia in agguato — Il passo falso del Riviera ha rilanciato le ambizioni del Laigueglia, che, battendo la Pietrabruna, si è portato a una lunghezza dagli imperiesi. Domenica, però, dovrà osservare il turno di riposo.

Vallecrosia d'assalto — La squadra di Ralfa comincia a respirare l'aria d'alta classifica. Il Vallecrosia ha superato d'agilità l'ostacolo Alassio, conquistando il settimo successo stagionale con un gol per tempo. Sono andati a segno Calabrese e Cappa.

Carlin's ridimensionate — Cercava la vittoria sul campo della Nolese, ma ha pagato l'eccesso di presunzione. L'atteggiamento di Bordino ha infatti punito i nerazzurri, apparsi disconcentrati e privi di idee.

Commenta il trainer sanremese Ivano Napolitano: «*E' una domenica da dimenticare. Comunque, continuo a nutrire fiducia sulle nostre possibilità di inserimento per un'eventuale seconda promozione*».

Avanti verso la salvezza — La San Filippo Neri ha conquistato i due punti nel confronto diretto con la Vecchia Laigueglia. Il 3-1 ottenuto dagli ingauni porta la firma di Botti (rigore), Ravotti e Corona. Leone ha siglato il gol della bandiera per la Vecchia Laigueglia.

E. mi.

[illegible] all'insegna delle polemiche nel girone B di Seconda. Diversi dirigenti sono furenti per il comportamento degli arbitri, con in testa il ds dell'Albisola, Napoli, che chiesto ufficialmente la ricusazione dei direttori di gara della sezione di Imperia per le partite della sua squadra.

Pareggio consistente. La capolista Albisola sul terreno del Bragno ha colto un pareggio (1-1) che lascia l'amaro in bocca. Polemiche per un presunto rigore negato agli ospiti sullo 0-0.

Partiere marcatissimo. Dopo la rete di Parodi che ha [illegible] il successo del Fornaci sul campo del S. Nazario, il portiere degli ospiti, Ferraro, ha salvato il risultato con una serie di prodigi interventi. Molto discutibile l'arbitraggio. Tre i locali, è stato espulso Ruggia.

Sciroloese sul gradino. Un Camerana finalmente al completo ha regolato per 3-1 il Celle. Sul campo piemontese il Celle ha subito l'iniziativa degli avversari. Il suo giovane veloce è stato condannato dal fondo gelato. Il successo del Camerana è stato firmato da Negro e Beltrame. Prevalletti ha accorciato le distanze su rigore.

Tris [illegible] Fiore. Zinola in grande giornata e niente da fare per il Letimbro. Tre reti [illegible] «bomber» Picco [illegible] cui [illegible] molto spettacolare direttamente dall'angolo del corner. Cavaliere come Maradona (con la mano) segna l'inutile punto.

Salta il fattore campo. Lo Sciarborasca [illegible] vinto per 2-1 ad Albisola contro l'Alba Docilia (reti di Teralli, Mazzola e Gabbieri) e si conferma tra le candidate al successo finale. Per l'Alba Docilia le speranze di salvezza sono ridotte al lumicino.

Gli altri incontri. Villapiana-Rocchettese e Primavera-Ferrania si sono chiusi sullo 0-0. Poco spettacolo in questo derby incorniciato tra nevoni e valbormidesi, con il Rocchetta disturbato dal vento che ha pensato solo a difendersi. Il Ferrania con una formazione piena di riserve non ha potuto osare più di tanto. Sorprendente invece il 2-2 fra Lavagnola e Villetta, con doppietta di Bianchi per i locali e di Pisano per la Villetta. A 9 minuti dalla fine i locali vincevano per 2-0. La troppa sicurezza li ha indotti a scoprirsi e alla fine la Villetta ha portato via un punto insperato.

a. ma.

La Taggese in A

Pallone elastico: lo ha [illegible] il consiglio [illegible] - Le altre liguri

TORINO — Il consiglio federale della Fipe, [illegible] ieri pomeriggio, ha deciso quali saranno le squadre che disputeranno il campionato di serie A di pallone elastico [illegible] e [illegible] battuta, viste le difformità di [illegible] di valutazione che opponevano la Federazione a qualche società.

[illegible] da [illegible] parte l'Eda di Torino aveva scioltò tutte le riserve [illegible] di [illegible] regolarmente [illegible] il campionato con la coppia Paoletto-Gianni Rigo, dall'altra, fra le Cuneesi, la neopromossa Cortemilia [illegible] lo stesso Rigo e l'Astor Orva, insieme all'astigiana Castelletto Molina, desiderava invece restare nella massima serie.

Fra le liguri, ceo la Don Dagnino di Andora, handicappata da una difficilissima situazione societaria per il previsto ritiro dello sponsor Pallavicino, [illegible] Taggia ad essere indecisa sul salto di categoria. La Federazione vista la massiccia partecipazione di squadre nella provincia di Cuneo (ben sette) ha optato per un allargamento dell'area paDonistica privilegiando le piazze di Torino e di Taggia con conseguente potenziamento di Orva (prima cuneese nella passata stagione) e di Castelletto Molina.

Ed ecco le dieci società che parteciperanno al campionato, stando alle indicazioni espresse dal consiglio federale: Albese, Canalese, Carraglese, Cortemilia (neopromossa), Eda di Torino (ripescata), Merlese di Mondovì, Santafiorese, Spec di Cengio, Subalcuneo e Taggese.

E' rimasta in piedi, comunque, la grana dei giocatori: Gianni Rigo è conteso fra Torino (dove l'anno scorso ha vinto con Paoletto) e Cortemilia, mentre a Taggia Marco Pivero non ha ancora trovato una «spalla» che lo affianchi. Per ora è libero l'impetuoso Augusto Arrigo.

La formula del campionato sarà diversa da quella delle precedenti edizioni. Nel girone unico di dieci squadre, dopo la prima fase saranno ammesse alla finale per il titolo le prime tre classificate. Altre due squadre usciranno da una poule che vedrà impegnate quarta, quinta, sesta e settima classificata.

Lo scudetto se lo giocheranno, al termine del girone finale, le prime due, evitando quindi le penalizzanti code di spareggi.

E. b.

Il mistero del simbolo di Novara da 16 mesi tolto dalla guglia antonelliana

Vertice per un Salvatore d'oro

Ogni decisione sulla doratura spetta alla Soprintendenza ai monumenti - Un restauratore di Milano dovrà chiarire definitivamente le cause che hanno prodotto l'annerimento del metallo - I problemi relativi alla staticità - Tre miliardi per restaurare tutta la cupola

Novara. La statua del Salvatore nella basilica di San Gaudenzio

NOVARA — Quale sarà il destino del Salvatore, la statua simbolo di Novara? E' un interrogativo che si sono posti molti novaresi in occasione delle festività di Santo Gaudenzio notando la statua «posteggiata» in Basilica in attesa della cappella di San Adalgiso. E' lì ormai da sedici mesi.

Da quando cioè, nell'ottobre di due anni fa, venne riportata a terra. Un'operazione resa necessaria perché la doratura col sistema elettrolitico, cosiddetto «a tampone» si rivelò inadatta. Dopo appena 16 mesi scomparì: «mangiata» dal rame con un processo di ossidazione progressiva. L'opera dello scultore milanese Pietro Zucchi (tra metri e mezzo di altezza per 470 chilogrammi di peso) è davvero ridotta male. La lucentezza dell'oro è scomparsa. Qua e là affiora il rame.

Abbiamo girato al sindaco Armando Riviera l'interrogativo sul destino del Salvatore. «*Ogni decisione spetta alla Soprintendenza Regionale ai Monumenti che a suo tempo aveva concordato sull'necessità di rimuovere la per una serie di indagini finalmente al restauro definitivo. Il Soprintendente* ci ha segnalato un *restauratore di metalli, Domenico Collura di Milano, per un'operazione di pulitura della superficie della statua. Questo tecnico dovrebbe chiarire definitivamente le cause che hanno prodotto l'annerimento del metallo*».

L'esperto milanese è stato a Novara il mese scorso ed ha visitato il Salvatore.

Nei prossimi giorni dovrà consegnare una relazione alla Soprintendenza: «*Si renderanno una serie di analisi per le cause che hanno prodotto queste alterazioni* — sostiene Cristina Mossetti funzionaria della Soprintendenza regionale che segue da vicino la pratica Salvatore —. *Si dovrà poi stabilire se la doratura esiste ancora e quindi si può ripulire oppure è necessario intervenire radicalmente. Si dovranno risolvere anche dei problemi di staticità*».

A Novara si era anche prospettata la possibilità di installare un simbolo sulla guglia della cupola per tenere a terra la statua del massoneria. Cosa ne pensa alla Soprintendenza?

«*Oggi noi siamo impegnati a recuperare la statua poi dovranno essere il Comune e gli enti di tutela a decidere la sua*».

E' dunque la volontà di restituire ai novaresi la loro statua - simbolo che tornerà comunque sulla vetta della cupola solamente dopo il antonelliano sarà completamente restaurato. Gli ultimi venti due metri della guglia sono stati recuperati l'anno scorso con l'intervento dell'impresa Montipo; la stessa che ha curato le due discese e la risalita del Salvatore.

Ma la cupola nel complesso, come noto, necessita di un radicale maquillage. Il progetto per questo intervento, approvato dal Comune per un costo globale di 2,5 proprio in questi giorni il placet della Soprintendenza.

Sarà necessario un nuovo ponteggio (quello attuale verrà smontato) a forma che ingabbierà tutta la cupola. In pratica si procederà a un'accurata revisione di tutte le parti in pietra e opere in metallo oltre al riordino degli intonaci trattati con speciali vernici isolanti e si andrà al rifacimento completo dei terrazzini.

Il perizia hanno consigliato anche un intervento di staticità. Così l'ingegner Ugo Perazzo, che ha predisposto il progetto, ha previsto l'inserimento due cerchiature metalliche sotto intonaco all'altezza di circa 40 metri.

Per completare questi lavori ci vorranno almeno un paio d'anni.

Renato Ambiel

Una stagione inaugurata sul Verbano

Voglia di musica ad Arona con i concerti di Villa Ponti

Pianisti affermati e giovanissimi - Domani a Stresa il duo Bollatto-Perrino

Il duo pianistico formato da Elena Bollatto e Fulco Perrino si esibirà domani

ARONA — Non solo d'estate, le Settimane musicali di ma anche nella stagione meno favorevole al turismo. Il Verbano fa la sua voglia di musica. Una nuova stagione è stata inaugurata quest'anno, in nuova sede, e il successo che sta arridendo all'iniziativa lascia sperare.

Il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Arona, i «*Concerti di Villa Ponti*» presentano un'ampia di pianisti, alcuni già brillantemente affermati, Raimondo Campisi, Mario Delli Ponti, Bordoni, Vincenzo che rappresentano alcune delle forse più significative venute alla ribalta della vita concertistica italiana in questi ultimi anni; altri, più giovani o giovanissimi, al pubblico la possibilità di conoscere nuovi e promettenti, Francesco Cipoletta, Guido Mahusardi, Pagny, Alberto Colombo, Stefania Mormone, Midori Kasahara, Carlo

Tra tutti questi pianisti figura anche il che suonerà domani, eccezionalmente, in Palazzo dei Congressi di Stresa in un programma dedicato a Bach, Schuberi, Brahms e Grieg.

La stagione, il 20 dicembre, comprende due serie di concerti, intrecciate tra loro, per un totale di manifestazioni, al giovedì e al sabato, fino al 4 aprile. Il repertorio, saldamente ancorato alla grande letteratura pianistica da Mozart a Debussy, è di quelli che più piacciono al pubblico.

Concludendo, non si può che guardare con simpatia e interesse a queste stagioni che si stanno moltiplicando in provincia e che dimostrano come la vivacità della vita musicale italiana non accenni a diminuire, anzi si estende a macchia d'olio con manifestazioni che sovente, per esserne nate dal nulla, colpiscono per la loro coerenza di programmazione artistica.

g. gal.

Questo l'elenco degli artisti che si a Villa Ponti febbraio al 4 aprile.

Prima serie: 14 febbraio, Francesco Cipoletta. 28 febbraio, Guido Mahusardi. 12 marzo, Patricia Pagny. 14 marzo, Alberto Colombo. 28 marzo, Paolo Bordoni.

Seconda serie: 7 febbraio, Mario Delli Ponti. 21 febbraio Stefania Mormone, 7 marzo Vincenzo Balzani. 19 marzo, Midori Kasahara. 21 marzo Raimondo Campisi. 4 aprile Carlo Balzaretti.

Concerto straordinario sabato 2 maggio a Palazzo dei Congressi di Stresa: François-Joel Thiollier eseguirà musiche di Gershwin.

L'impiegato si pieta rupe

DEL SASSO — Si davvero lanciato dalla rupe del santuario, così come aveva annunciato nel tragico messaggio lasciato ai familiari l'impiegato di 35 anni scomparso mercoledì scorso dalla sua stazione vicolo S. Leonardo a Borgomanero. Il corpo Andreano Castaldi è stato ritrovato ieri mattina poco prima delle dieci dai volontari del alpino di Omegna nel volo dall'alto del muretto della Madonna si era incagliato in uno sperone di una cinquantina metri sotto, sfracellandosi. I soccorritori sono stati a recuperarlo con le funi, e l'hanno riportato piazzale. Per giorni, i carabinieri, vigili del fuoco di Borgomanero e di Omegna e i volontari avevano cercato invano il corpo a valle, nelle di granito Alzo, dove non era mai arrivato: il Castaldi si era infatti lanciato nella scarpata, mentre precipitava dall'alto del dirupo che sovrasta oltre 300 metri.

In libertà la cassiera di Biella

NOVARA — Jin Xiao-Ying, la giovane cinese di 28 anni che diede alla luce un figlio, da sola, in una camera d'albergo, a Biella, un bimbo che morì subito di emorragia, è stata condannata ieri dalla corte d'assise di Novara a un anno di reclusione. Doveva rispondere di omicidio colposo aggravato. I giudici novaresi però hanno derubricato la grave imputazione in un reato di natura colposa. L'imputata, in carcere dall'8 aprile dell'anno scorso, ha ottenuto tutti i benefici di legge. E' tornata in libertà già ieri sera.

A Biella viveva con la sorella ed un cognato che gestiva il ristorante cinese (l'ex albergo Commercio).

(e. a.)

Il depuratore

VERBANIA — Sta per «partire» la realizzazione del penultimo lotto di del depuratore consortile Verbania-Uno. Si tratta di completare l'impianto e le stazioni di sollevamento della tratta Ghiffa-Intra. Il preventivato è di 3 miliardi 755 milioni, ma la quota spettanza comunale e di cui ieri sera in Consiglio è stata approvata la spesa e di 3 miliardi milioni 420 mila lire. Il finanziamento verrà dal mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti. Tutti hanno votato a favore. L'assessore alle Finanze dr Luigi Perina ha spiegato che se non interverranno sorprese in senso negativo, opere potranno essere ultimate per la fine del prossimo

(a. c.)

Verbania, la vicenda per l'acquisto di immobile a

Notaio e albergatore prosciolti non raggirarono due creditrici

E' stato invece avviato un procedimento penale per calunnia contro i nipoti delle due donne

Lanteri

Ignazio Zacchera

VERBANIA — Il notaio Lanteri, 37 anni, e l'ingegnere Ignazio Zacchera, 61 già presidente degli albergatori di Stresa, sono stati assolti dal giudice istruttore del tribunale di Milano dottor Lucia con formula piena dall'accusa di circonvenzione d'incapace. A scorta di questa sentenza la Procura della Repubblica di Verbania ha avviato un procedimento penale per calunnia a carico dei fratelli Gianmaria e Maristella Lavarini di Milano. Il magistrato ne ha comunicazione a Lanteri e Zacchera avvertendoli che hanno facoltà di costituirsi parte civile.

La vicenda giudiziaria che ha coinvolti notaio e albergatore ha origine al 1984 ma la storia è incominciata nel 1979 quando Lanteri e Zacchera acquistarono un immobile in via di Lana, a Milano, per 340 milioni, rivendendolo dopo qualche tempo un miliardo e 600 milioni. A erano state le sorelle e Cesarina Praschini che lo Zacchera conosceva sin quando, durante la guerra, erano sfollate sul Lago Maggiore.

Spiega l'albergatore che proprio in di questa conoscenza di lunga data, era stato interessato alla cessione dell'immobile che, per la sua vetustà, rappresentava normali, per una passività. Zacchera, assieme a Lanteri, offrì all'incirca 100 milioni in più di quanto avevano proposto le sorelle Praschini.

«E' vero — spiegano notaio ed albergatore — che *nuscimmo successivamente a spuntare un discreto guadagno dopo aver sborsato all'incirca miliardo e mezzo per restaurare l'immobile oltre a pagare 110 milioni di tasse e 100 milioni a un'agenzia immobiliare*».

E' stata una compravendita è un'operazione giudiziaria protratta per oltre due anni? Perché dopo la morte di una delle due sorelle, i nipoti-eredi (vale a dire Gianmaria e Maristella Lavarini) sostennero che l'operazione era stata condotta a loro insaputa adombrando il sospetto che le zie siate raggirate.

Del procedimento si occupò in un primo tempo la Procura di Verbania poi, per competenza territoriale, il giudice istruttore di Milano. Questi, attraverso una lunga serie di indagini (comprese le perizie sullo stato di salute fisica e psichica delle sorelle Praschini) è pervenuto alla conclusione che il fatto a Lanteri e Zacchera (circonvenzione incapace) sussiste.

Probabilmente notaio e albergatore si costituiranno parte civile.

p. b.

Domodossola: nuovo dirigente polizia

DOMODOSSOLA — Il settore di Polizia di frontiera di Domodossola, che ha giurisdizione su tutti i valichi di confine del Novarese, ha un nuovo dirigente: è il dottor Giuseppe De Matteis, proveniente da Bolzano dove aveva operato come commissario della squadra mobile. Giuseppe De Matteis sostituisce il dottor Raffaele Veri.

Continua la gara di solidarietà Gattinara

Hanno raccolto 65 milioni per l'operazione di Evelin

La bimba è in lista d'attesa per un intervento al fegato

GATTINARA — Ha giunto i 65 milioni sottoscrizione aperta in favore di Evelin Porcaro, la bambina di Gattinara in lista di attesa per un trapianto di fegato alla clinica pediatrica dell'Università di Lovanio, in Belgio. La cifra raccolta servirà per anticipare le spese collaterali all'intervento, che sarà poi Servizio sanitario attraverso l'Usl di Gattinara.

Spiega Gianfranco Troiani, presidente Comitato di gestione dell'Unità sanitaria «*Come previsto lunedì scorso, l'intero trapianto sarà sostenuto dalla sanità pubblica. Per i soldi necessari all'operazione ci sarà copertura finanziaria fino a milioni, che però eroghi in un secondo tempo: la famiglia dovrà anticipare le spese*».

E' per far fronte a questo tipo di necessità che saranno nelle iniziative lanciate dall'Aido di Gattinara e Ghemme.

Sottolinea Anna Basso, presidentessa della gattinarese dell'Associazione italiana donatori organi: «*Tutto quanto abbiamo colto sul conto corrente aperto alla Banca Popolare di Novara sarà dato per far fronte alle spese collaterali all'intervento. Quando ci sarà il rimborso, la somma sarà poi girata ad altre opere umanitarie*».

A questo scopo è in via di costituzione un comitato che avrà il compito di gestire l'intera operazione. Dice Enio Fiorucci, vice presidente della sezione Aido di Gattinara: «*Le somme pagò direttamente quanto il ricevente al trapianto ma purtroppo per ciò che riguarda gli eventuali, necessari controlli e le possibili complicazioni interviene solo a rimborso le regolarmente documentate. In vista di questo impegno finanziario che la famiglia dovrà sostenere è utile la sottoscrizione*».

In caso di necessità l'Usl andrà in aiuto alla famiglia anche con il servizio socio- Precisa a questo proposito Gianfranco Troiani: «*Qualora i genitori della piccola Evelin avessero problemi per seguire gli altri figli durante il periodo della degenza in clinica della bambina, o si di fronte a necessità di altro tipo, siamo pronti a garantire l'intervento delle nostre strutture. Questo vale per il caso specifico di Evelin, ma tengo a sottolineare che l'Usl è a disposizione dei cittadini per qualsiasi problema sia di carattere sanitario che sociale*».

g. p. v.

Cartiera Preslpina

VERBANIA — E' fermato il mezzogiorno oggi, al ministero dell'Industria, un nuovo incontro unico le possibilità di riavvio delle produzioni Prealpina, chiusa Pirelli più di tre anni fa.

«Domobianca» adesso cerca aiuti

Il Comune di Domodossola potrebbe rilevare una quota azionaria della stazione sciistica - Anche le altre della valle hanno risentito la crisi

— Non è escluso che il Comune rilevi una quota azionaria di «Domobianca», la stazione sciistica del Lusentino che recentemente ha lanciato un sos per evitare la chiusura.

La società che gestisce gli impianti di risalita dovrà presto reintegrare il proprio capitale sociale a causa delle perdite delle ultime stagioni che ammontano a parecchie centinaia di milioni. Potrebbe essere questa l'occasione per un ingresso di fondi pubblici, come quelli del Comune. E' una delle soluzioni prospettate nel dibattito che l'altra sera è dedicato alla grave crisi della stazione sportiva domese, che rischia di essere in ginocchio dal ritardato avvio della stagione.

Un po' di anni, nevica poco e troppo tardi sulle pendici del Moncucco. Gli impianti di «Domobianca» tardano a mettersi in moto. I mancati incassi di fine anno e di gennaio, il mese più favorevole della stagione sciistica, si ripercuotono pesantemente sui bilanci. Dal consiglio comunale del capoluogo è venuta un'indicazione unanime: occorre fare di tutto per scongiurare la di «Domobianca», che sarebbe una perdita non solo per Domodossola ma per l'economia turistica di tutta la zona. L'Ossola bianca si troverebbe infatti privata di colpo di principali attrattive.

In un memorandum inviato al sindaco, la società Lusentino aveva chiesto di essere alleggerita di alcuni oneri che all'epoca della convenzione il Comune stipulata dieci anni fa. Uno di questi è l'obbligo di tenere sgombra la strada che da Vagna sale alla stazione sciistica. La pura operazione di sgombero della neve figura in bilancio per pochi milioni ma le prestazioni degli addetti alla manutenzione sono in un altro capitolo. Si è parlato di chiedere la provincializzazione dell'arteria.

Altra possibilità è quella di una cessione della linea elettrica che la società ha portato a spese fino all'Alpe Casalavera, sopportando un costo notevole. La linea potrebbe servire anche ad attività agro-forestali che il Comune vorrebbe rilanciare nella zona.

giorni ci un incontro fra i capigruppo consiliari e i responsabili della società per valutare la possibilità di intervento pubblico. O'è comunque la volontà di fare in modo che «Domobianca» non muoia. Intanto località sciistica sta cercando per suo conto di manifestare la propria volontà di sopravvivenza. E domani impianti saranno aperti solo al pomeriggio proprio per consentire una migliore messa a punto dei tracciati. La neve ieri era piuttosto inconsistente e aveva lasciato qualche problema.

Ora il manto si è perfettamente e posalpiste il «riporiare» la neve sulle piste. La pausa mattutina di questi due giorni servirà proprio a perfezionare quest'operazione. I dirigenti della società da venerdì mattina le piste in condizioni ideali.

E' stata ventilata anche la possibilità di un intervento della Regione il fondo trasporti che contributi mezzi collegamento fra il capoluogo un Comune e le frazioni. questo il di «Domobianca» anche se la questione dovrà essere approfondita. già il precedente della società che gestisce gli impianti della «piana» di Vigezzo che si è salvata grazie al contributo regionale. Anche questa località è ora nuovamente in difficoltà per la mancanza di neve che ha caratterizzato l'avvio della stagione invernale: si parla di trecento milioni di mancati incassi. Insomma, la crisi, che ha colpito duramente «Domobianca», è generale. Ne hanno risentito un po' meno le stazioni di San Domenico-Ciamporino e Formazza, mentre a Macugnaga le che gestiscono gli impianti di riescono a malapena a vivacchiare in attesa di tempi migliori.

Adriano Veilli

Un metallico sulla strada di Bogogno

NOVARA — Per la strada della Val nanco è intervenuto il prefetto. Il dottor Giacomo ha richiesto alle autorità militari la posa in opera di un ponte metallico che consenta il ripristino completo circolazione lungo la strada provinciale. L'intervento dovrà essere effettuato più tempo possibile.

La decisione è dopo un accurato sopralluogo effettuato mattina in Val Bognano ed in particolare in località «Mezzasca», interessata dal recente movimento franoso. Erano presenti tecnici della Provincia, del Comune di Bogogno, esperti della brigata «Centauro» e dei Vigili del Fuoco.

Il sindaco contro l'Usl

Domodossola: contraffatta negli uffici autorizzazione per negozio?

DOMODOSSOLA — L'autorizzazione alla licenza commerciale riguardava un insediamento agricolo della località «Boschetto» sarebbe manomessa negli uffici dell'Usl Ossolana.

Lo ha affermato il sindaco della città Federico Brustia nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, suscitando un vespaio. I consiglieri hanno infatti subito il testo stenografico delle dichiarazioni del primo cittadino, stata parecchia «bagarre». La contraffazione dell'autorizzazione sanitaria, che ha poi reso possibile la concessione della licenza commerciale, era apparsa subito evidente ed era stata denunciata dallo stesso gruppo consiliare del pci che aveva sollevato il caso.

C'era parere dell'ufficiale favorevole solo alla vendita di bottiglioni di vino all'ingrosso: qualcuno aveva poi aggiunto la minuta, indispensabile per la licenza commerciale. Si era sempre saputo che la manomissione fosse avvenuta negli uffici municipali. Secondo il sindaco non ci sono invece dubbi: l'aggiunta è stata fatta nella sede dell'Usl. Lo proverebbero i caratteri della macchina da scrivere e le differenze fra documenti originali e copie, quali la contraffazione risulta particolarmente evidente. A punto di questa vicenda, che ha già provocato l'intervento della magistratura, rischia di coinvolgere anche l'Usl. Il sindaco si è anche detto convinto che né l'ex primo cittadino Giovanni Fornaroli né l'assessore Commercio Giacinto Bella «*hanno compiuto alcunché di illecito*». I avevano chiesto che il Comune si costituisse parte civile contro Fornaroli. La loro mozione è stata respinta dal Consiglio comunale. votato invece un documento che impegna il Comune a promuovere un'azione gli eventuali responsabili.

a. v.

ECONOMICI

Gli uffici di ordinario servizio GIORNALE S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.101 - 39.201 - ARONA, Via Borromeo 46/a, tel. 46.646 - 41.788.

Il prezzo delle inserzioni relative alle prestazioni di lavoro (numero 2 la 10) è composto di 30 (trenta) millesimi (compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della maggiorazione del 10% prevista.

La tariffa è di L. 2200 al mm. Domenica (ultimo) L. 540. Avvisi urgenti della Rubrica e necessari il doppio. Inserzioni urgenti della Rubrica o maggiorate o doppie: maggiorazione del 100% della tariffa base.

Ai sensi di effetto di impiego e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 della discriminazione sul lavoro e l'occupazione è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA con autocarro 45 qli presso cantiere edile. Tel. 0324/48.304

21 Offerte affitto

ARONA centro affittasi appartamento arredato e ristrutturato mq 100 circa. Telefono 0322/48.214 - 53.505

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di il dr. Carlo Buratti di Biella mi guarito fastidiosa che mi tormentava da anni

Renato - anni 60
Via A. Matteotti 47
Verolengo (TO)

Concessionaria Olivetti ricerca

anche primo impiego con conoscenza Personal MS/DOS e Basic.

Tel. (0323)

QEFIM vende

fronte di mq 165 ca. + cantinato, libero subito, corso Trieste ottima posizione, da ristrutturare, frazionabile. Prezzo interessantissimo

ZONA RESIDENZIALE libero splendido appartamento: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box. Come nuovo L. 79.500.000.

ATTICO nuovo, 2 ingressi, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, Terrazza panoramica, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 185 milioni.

GEFIM s.n.c.
Tel. (0321) 34.203

studio casa

BORGOMANERO: casa indipendente recentemente rifatta di cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi cantina, autorimessa 4 corte

BORGOMANERO SAN MARCO: 5 misure più deposito, casa da ristrutturare di 5 locali più servizi, corte, giardino

OMEGNA: 10 misure più corpo di rata casetta indipendente di cucina soggiorno 1 camera, ripostiglio, bagno, giardino condominio

MACUGNAGA: in posizione centrale nucleo semindipendente di 4 locali più servizi L. 20 milioni più comode rateazioni

VAL FORMAZZA: in palazzina nuova costruzione, locale subito, termoautonomo cilocale più servizi cantina posto auto

STUDIO CASA OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 2/B
TEL. (0323) 61.313

CASA PRIVATA

centro, liberi alloggi mq 75 ca. abbinabili, giardini privati. Parziale restauro.

STEFANINI 0322 / 46.466

Istituto

"L'INCONTRO"

LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA

Milano tel. 0332/230.300

...perché la vita è più bella in due!

A Novara una grande festa annuncerà la venuta di Re Biscottino

La torta sarà lunga 360 metri per un Carnevale da primato

Il 21 febbraio il dolce scenderà in piazza delle Erbe - Ballo mascherato al Palazzetto dello sport

NOVARA — Sarà questo «l'anno zero» per il Carnevale novarese? Tutto lascia prevedere di sì dopo le notizie ufficiali scaturite dalla conferenza stampa svoltasi in municipio presente il sindaco Armando Rivera ed i soci della cooperativa «*Manifestazioni novaresi*» che si sono assunti l'onere di portare avanti questa manifestazione legata ai ricordi delle trionfali giornate carnevalesche degli Anni Quaranta.

Dopo che il sindaco ha confermato il patrocinio della manifestazione «*che è legata al recupero degli elementi di novaresità che passano anche attraverso questa tradizione*», hanno preso la parola i nuovi dirigenti: il prof. Bruno Polver, presidente della cooperativa, e Giovanni Fiscola, vice presidente.

Bruno Polver ha fatto subito una precisa premessa: «*Ci vuole molto coraggio, spirito e fantasia per andare alla ricerca di questi interessanti recuperi. L'abbiamo fatto e continueremo a farlo nell'interesse della città e dei bambini ai quali sarà dedicata anche questa edizione del carnevale. Il nostro è un ulteriore tentativo di rilancio e per questo contiamo sulla collaborazione di tutti i novaresi per far ritornare grande questa manifestazione*».

Bruno Polver

I dirigenti del gruppo «Manifestazioni Novaresi» sono poi passati ad illustrare il programma che prevede tre tappe: quella del 14 febbraio che segnerà l'arrivo di Re Biscottino e della Regina Cuneta, con tutta la Corte per prendere simbolicamente possesso della città, manifestazione che avrà inizio alle 15 in piazza Cavour.

Poi, sabato 21 febbraio, con la giornata dedicata alla «Gran torta di re Biscottino», un dolce che entrerà nella storia dei guinness dei primati. Realizzata dal gruppo Alemagna-Motta-Pavesi peserà circa 16 quintali ed avrà la lunghezza di 360 metri. Partirà da piazza delle Erbe e dopo aver percorso i portici di via Rosselli sino a fine piazza Duomo, attraverserà la strada e percorrendo i portici della basilica ritornerà in piazza delle Erbe. «*Una torta veramente eccezionale* — ha detto Giovanni Fiscola che in tutto di dolci se ne intende — *che richiamerà su Novara l'attenzione di tutta la televisione*».

La giornata conclusiva di sabato 28 presenterà anch'essa un gradito ritorno: quello del «Ballo mascherato dei bambini». Un tempo era il fiore all'occhiello del «Carnevalone» novarese con il Coccia gremito all'inverosimile. Per l'occasione la scelta è caduta sul capiente Palazzetto dello Sport.

Il presidente, Bruno Polver, ha poi ufficializzato il risultato del concorso per il «Manifesto ufficiale del Carnevale» che ha visto la partecipazione di ben ottanta studenti del Liceo Artistico di Novara e di altre città. La giuria ha scelto il bozzetto presentato da Lino Barbera, 3ª anno al «Modigliani» di Novara, con altre note di merito compresa quella di gruppo per la 5A del liceo novarese. Tutti i bozzetti saranno «impaginati» in una mostra che rimarrà aperta dal 14 al 28 febbraio presso la sala della Barriera Albertina.

Liliano Lazzeri

E' naufragata l'esperienza ligure di Franco Quartaroli

Savona, giocatori in sciopero contro il presidente novarese

Sequestro degli incassi, stipendi non pagati - I calciatori rifiutano di scendere in campo

SAVONA — E' frattura completa, ormai, tra i giocatori del Savona e la società biancoblù presieduta dal novarese Franco Quartaroli. Ieri pomeriggio, dopo oltre due ore di confronto, negli spogliatoi dello stadio, con l'allenatore Binacchi, i giocatori hanno confermato in pieno la loro intenzione di non scendere in campo domenica contro la Biellese. Qualcuno ha aggiunto di essere pronto a tornarsene subito a casa.

Lo «sciopero» annunciato lunedì è stato rispettato in pieno: nessuno si è allenato, a parte il brasiliano Carlinho, che è anche l'unico ad aver finora ottenuto i pagamenti promessi. La rottura tra squadra e società era ormai nell'aria. Il Savona diretto da Franco Quartaroli, dal tecnico emiliano Binacchi e dal centravanti-direttore sportivo Giuliano Musiello, non solo non è riuscito a riconquistare il pubblico come si proponeva, ma sta portando i colori biancoblù (80 anni dalla fondazione quest'anno) sull'orlo del baratro.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione da tempo compromessa, è stata, domenica 25 gennaio, la presenza allo Stadio di un ufficiale giudiziario che ha sequestrato l'incasso di Savona-St. Vincent. Aveva richiesto tale intervento una pensione di Albisola Mare, pagata con un assegno scoperto.

Ma non era l'unico problema, quello dei debiti contratti con esercizi e alberghi. I giocatori non ricevono stipendio da tre mesi, non hanno ancora visto un soldo per i premi partita.

Il presidente Quartaroli, dopo 5 giorni di assenza da Savona, sabato pomeriggio, ha minimizzato: «*Ci sono debiti per 39 milioni, una sciocchezza. Andremo avanti, anche se ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto degli sportivi*».

Nemmeno una parola sulle spettanze dei giocatori, che già volevano scioperare prima della partita del 25 gennaio, e hanno deciso di farlo dall'altroieri. Una situazione che non sembra avere via d'uscita. Tra l'altro, i calciatori sostengono: «*Sarà vero che la società non ha i soldi per pagare i debiti, ma allora i soldi degli incassi delle prime 8 gare di campionato, che fine hanno fatto? Noi non abbiamo visto niente*».

Novara. Franco Quartaroli, il presidente sotto accusa

Incrollabile nella sua sicurezza, Quartaroli ha convocato per il 20 febbraio una riunione in sede, nel corso della quale spera di assegnare ad altra persona le quote della Srl tolte, con un «blitz» a Mantova, all'amministratore unico Rusconi, che secondo il presidente «non si è comportato bene».

Dietro a questa maldicenza frase, c'è tutta una situazione difficile. I malumori e le perplessità dei giocatori sono gli stessi della città. Pare esista un gruppo di savonesi, che comprende anche l'ex presidente Marino Del Buono, in grado di rilevare il club.

In proposito, esiste un preciso impegno di mediazione da parte del Comune e dell'assessore allo sport Massimo Zunino. Ma anche qui la frattura è dietro l'angolo. Quartaroli, e con lui Binacchi e Musiello, non vogliono rimetterci una lira («Anzi, vogliono guadagnarci» sottolineano molti), nessuno è disposto ad accontentarli.

Roberto Baglietto

Polivalvole giorno di grazia per la novaresi

NOVARA — Giornata di grazia per la pallavolo novarese. Se si eccettua l'Hermo Borgomanero, sfortunata protagonista del torneo maschile di C1, tutte le altre formazioni di B e C hanno ottenuto successi che in qualche caso sono stati clamorosi. Così può essere definita la vittoria del Pavic Ponti Romagnano che è andato ad espugnare il campo della capolista di serie B Olizy Reggio Emilia. I biancazzurri romagnanesi non solo hanno vinto ma hanno anche dominato come dimostra il punteggio di 3-1 a loro favore.

Bene è andata anche la formazione femminile che è ormai una delle protagoniste d'alta classifica della serie B. Le ragazze di Forzani hanno «stracciato» (3-0) le emiliane del Piacenza consolidandosi al terzo prestigioso posto della classifica. In C1 la Pallavolo Novara ha difeso il primato andando a vincere (3-2) sul terreno del Valsesia. La squadra novarese continua così la sua lunga serie positiva che l'ha portata in vetta alla classifica facendo sperare ai tifosi il pronto ritorno in B.

E' tutto pronto per la sfilata

E anche Oleggio aspetta «Pirin»

Grande attesa per il discorso della maschera

OLEGGIO — E' da mesi che Enrico Ponti, presidente da ben 18 anni dell'ente organizzatore del Carnevale di Oleggio, lavora per l'edizione 1987 della manifestazione. «*Siamo alla 36ª edizione. Nomi di artisti prestigiosi, gruppi di valore internazionale, carri mascherati e allegorici di pregevole fattura, bellissime ragazze sfileranno e allieteranno la domenica in cui l'articolo lo manifesterà*».

Il 22 febbraio il Carnevale di Oleggio si presenterà in piazza nella tanto attesa domenica d'avvio. E' quella delle due maschere cittadine (Pirin e Malin) attorniate dagli altri monarchi del carnevale nazionale e internazionale. Saranno presenti Re Rabadan e regina da Bellinzona in Svizzera, Olandùja e Giacometto da Torino, Lasagnun e Ciuciabarlet da Alba. Re Biscottino e la Regina Cuneta da Novara, la Sciura Togna e la Carulelna da Borgomanero, Manghin e Manghina da Galliate, Marzapan e Cuighina da Cerano, e da Busto Arsizio «U Tarlisu e la Bumbaslna», che prenderanno ufficialmente possesso della città.

Il sindaco Roberto Negri affiderà al solito Claudio Magistretti (Pirin da 22 anni) e alla Malin (la brillante Cristina Verbania alla sua seconda edizione) le chiavi della città. Tanto atteso il discorso del Pirin (un sermone in dialetto che con i suoi strali pungenti non risparmia nessuno dei notabili della cittadina). Poi, al pomeriggio, la prima sfilata dei carri allegorici, gruppi folcloristici, e tutte quelle iniziative tra il burlesco e il goliardico che servono a stimolare allegria.

Resti sono gli assi nella manica del «Presidentissimo» Enrico Ponti.

u. g.

STASERA I LIMONI DI JANNACCI

Verbania. Va in scena questa sera al teatro Vip lo spettacolo di Enzo Jannacci «Parlare con i limoni». Programmato per il 14 gennaio era stato rinviato per il mancato arrivo del protagonista, bloccato dalla neve a Sesto Calende

I novaresi si sono imposti contro i cugini dell'Univer (79-71)

Basket: l'Arimo vince il derby con pochi punti ma buon gioco

Soddisfatti i due allenatori - La Fulgor di Omegna passa di misura nella partita contro l'Agogna

NOVARA — E' passata la paura: l'Arimo, che ha dimostrato di non temere i derby più del necessario, ha battuto per 79 a 71 l'Univer, che nell'andata l'aveva superata di undici punti (57 a 68). Ma, per gli uomini di Maria non è stata una partita facile.

I borgomanaresi hanno avuto infatti un buon inizio, e al decimo minuto gli ospiti conducevano per 22 a 14. La squadra di Novara ha avuto così il suo momento di difficoltà, ma via via si è ripresa, chiudendo il primo tempo con un vantaggio di tre punti (33 a 30), che ha poi consolidato nella rimanente parte dell'incontro.

I migliori sono risultati Bischetti e Finizio per la formazione di casa, e Pumagalli e Valsesia per quella di Borgomanero. Tutti gli uomini in campo hanno del resto giocato a livelli accettabili. Anche se il punteggio è risultato alla fine piuttosto modesto, l'impegno delle due squadre è apparso notevole: «divertente» hanno giudicato la gara i due allenatori Moizo e Molina, soddisfatti entrambi del comportamento dei propri ragazzi.

Il quasi derby di Borgomanaia tra Agnona e Fulgor si è risolto con un successo di misura (78 a 74) della squadra di Omegna, che conserva il terzo posto con l'Ivrea. Un Verbania sempre più sorprendente ha sconfitto in casa con 20 punti di vantaggio (85 a 65) il Kolbe di Torino. E' la sesta vittoria consecutiva.

La sedicesima giornata del campionato piemontese di basket di serie D è risultata positiva per le squadre della provincia che, salvo naturalmente l'Univer, hanno vinto tutte. Il confronto ravvicinato tra l'Arimo e la capolista Nuova Italtermica Collegno è risultato invece, ancora una volta, alla pari.

f. a.

Novara. Un'azione sotto il canestro dell'Univer (Foto Finotti)

Cinematografi e taccuino

Madonna nel film «Shanghai Surprise» al Sociale di Verbania

NOVARA

ASTRA: Teenager games (film luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: La mosca, con J. Goldblum. Orario: 20; 22.
FARAGGIANA: Spettacolo teatrale, Enrico IV, con Salvo Randone. Ore 21.
VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Cala. Orario: 20,05; 22.
VIP: I ragazzi della porta accanto, con M. Caulfield e C. Sheen.
ARALDO: Power, con R. Gere e J. Christie. Orari: 20,15 e 22,15.
S. CUORE: Piccoli fuochi (cineforum). Ore 21.

ARONA

S. CARLO: Tornare per ritrovare (cineforum). Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Seduction (film luce rossa). Orario: 20; 22.
NUOVO: Marina vestere viziose (luce rossa). Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: spettacolo teatrale Teverini, con Andrea Giordana. Ore 21.

TRECATE

VITTORIA: I 5 della squadra d'assalto. Ore 20 e 22

VERBANIA

APOLLO: Mishard al lavo (luce rossa). Ore 21.15.
ARISTON: riposo.
VIP: spettacolo teatrale Parlare con i limoni, con Enzo Jannacci. Ore 21.
EDEN (Intra): Una pallottola spuntata, con G. Hines. Orario: 20.30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Shanghai surprise, con Madonna.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bertolini, corso Cavour; dalle 8,45 alle 22,15: Delendi, corso Torino.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 86106; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 91000 - 40000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 456665; Vigili urbani 468252; Soccorso Asl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381-36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Tivù private

ANTENNA 3

20,30 Le pelizie ordine: sparate a vista, film di J. Mason, con Bebe Loncar, Tony Tiger (1976)
22,10 I detectives, telefilm
23,10 Grp Meeting

TELESTUDIO

20,30 La donna della domenica, film di M. Comencini, con Jacqueline Bisset, Marcello Mastroianni (1975)
22,30 Teorema, film di P. P. Pasolini, con Silvana Mangano, Massimo Girotti (1968)
0,20 Tuttosteremo
0,30 Tu sei il mio destino, film di G. Douglas.

TELECITY

20,30 La donna della domenica, film di M. Comencini, con Jacqueline Bisset, Marcello Mastroianni (1975)
22,45 Teorema, film di P. P. Pasolini, con Silvana Mangano, Massimo Girotti (1968)

G.R.P.

20,30 Le pelizie ordine: sparate a vista, film di J. Mason, con Bebe Loncar, Tony Tiger (1976)
22,10 I detectives, telefilm
23,10 Grp Meeting
23,30 New Scotland Yard, telefilm
0,30 In case d'emergenza, film

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita assicurata
Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 18 marzo 1987 alle ore 10.15 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento Stamperia Castello S.r.l. siti in Comune di S. Maurizio d'Opaglio, in via Ravaglia, complesso immobiliare comprendente:
a) due capannoni industriali per complessivi mq 560 circa;
b) una palazzina per uso uffici ed abitazione, retrostante per complessivi mq 250 circa; area recintata antistante, il tutto per complessivi mq 1400 circa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 252.240.000 (1ª adiudicazione);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 15-3-1987, L. 75.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Enza Ferrara con studio in Novara, corso Cavallotti n. 26, telef. (0321) 390.186.
Novara, 27-1-1987.
IL CANCELLIERE
Debendi

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63486
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

NOVARCASA 0321-29.763
VIA A. COSTA, 15
TABACCHERIA
centralissima in grosso centro industriale a 10 km da Novara
incasso elevato, cedesi
Trattativa strettamente riservata.
OREFICERIA
in Novara, centralissima buon giro d'affari cedesi

CENTRO PRANOTERAPIA
MAGNETOTERAPIA - LASERTERAPIA
ARTROSI CERVICALI - REUMATISMI - ASMA
POSTUMI FRATTURE - MALATTIE DELLA PELLE - ACNE
ECZEMI - ULCERE CUTANEE - USTIONI - PIAGHE
NEURO - PSICO - INSONNIA - SINUSITE - BRONCHITE
ASSISTENZA MEDICA
Riceve a NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. 0321/34 302
INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. 0323/41.225

FRANCONE
vi invita al CARNEVALE
giochi e scherzi di ogni tipo per trascorrere le giornate di festa per i bambini
FRANCONE
pensa anche agli adulti: noleggio e vendita di abiti per ogni mascherata
FRANCONE: corso della Vittoria 21/A
Tel. 474510 - 472.537 - NOVARA

INGRESSO 10.000 CON CONSUMAZIONE
NIGHT
S. BERON
PRARDLO (VC)

COMPONENTI ELETTRONICI
MEC DIVISION srl
COMPONENTI ELETTRONICI
NOVARA - Via VALSESIA 26 - Tel. (0321) 34.024
DIVISIONE: INDUSTRIA
AEG TELEFUNKEN
BECKMAN
NATIONAL SEMICONDUCTOR
YAMAICHI
S.D.S. relè
I.R.
MOTOROLA
PER INFORMAZIONI
Sig. Cesare Apolloni
DIVISIONE: VENDITA AL DETTAGLIO
COMPONENTI ATTIVI
COMPONENTI PASSIVI
ATTREZZATURE
STRUMENTAZIONE
KIT NUOVA ELETTRONICA
KIT PANTEC
KIT ELETTRONICA 2000
DIVISIONE: APPARECCHIATURE E SISTEMI
GRUPPI STATICI DI CONTINUITA'
(distributore per l'Italia della IWATEC sa. CH.)
PERSONAL COMPUTER PROFESSIONALI
MODEM
CAVI PRECABLATI RS 232 / CENTRONICS
(concessionario: Novara - Vercelli - Alessandria - Svizzera) - PER INFORMAZIONI: Sig. Raimondo Mantzaris
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE ELETTRONICO DEL PIEMONTE

Prime valutazioni dei partiti dopo le elezioni comunali

Il «ribaltone» di Santhià

La dc, ora primo partito: «Dobbiamo subito lavorare sui programmi» - I comunisti: «E' stato un voto di protesta» - Per il psi «è la crisi delle sinistre» - Soddisfatti Verdi e Piemont

■ Tutti gli eletti e le preferenze

Dc (7 consiglieri): Enzo Corradini, 512 voti, Massimo Marocchino, 494, Pier Giuseppe Barbonaglia, 418, Eusebio Bauce, 208, Carlo Maria Mentegazzi, 384, Pier Carlo Gallo, 325, Maria Teresa Bor, 265. Primo degli esclusi: Carlo Giannotta.

Pci (5 consiglieri): Ottavino Ruzza, 278 voti, Adriano Massa, 177, Cinzia Zillio, 135, Pier Luigi Monti, 157, Franca Santhià, 145. Primo degli esclusi: Paola De Sanctis.

Psi (3 consiglieri): Carlo Cortissone, 306 voti, Gilberto Canova, 235, Carmine Barbieri, 182. Primo degli esclusi: Ermanno Toselli.

Psdi (un consigliere): Angelo Varese, 196 voti. Primo degli esclusi: Francesco Zagaria.

Pli (un consigliere): Carlo Coggiola, 170 voti. Primo degli esclusi: Mario Cagliano.

Ind. Sin. (un consigliere): Argenide Saggion, 388 voti. Primo degli esclusi: Ennio Piatto.

Verdi (un consigliere): Gabriele Zuccolo, 84 voti. Primo degli esclusi: Mario D'Auria.

Piemont (un consigliere): Roberto Gremmo, 99 voti. Primo degli esclusi: Anna Sartoris.

SANTHIA' — Nel dopo-elezioni fa discutere soprattutto il «sorpasso» della democrazia cristiana ai danni del pci: per la prima volta nel dopoguerra il partito dello scudo crociato si è insediato alla amministrative santhiatesi schieramento di maggioranza relativa relegando i comunisti al secondo posto con uno scarto di sei punti in percentuale. I socialisti, anche se perdono quasi il cinque per cento dei voti, riescono a confermare i loro tre seggi, ma la fine della coalizione con il pci sembra segnata.

A quarantott'ore dalla chiusura dei seggi, ed a 24 dalla designazione dei nuovi eletti, si dà democristiana si festeggia il risultato elettorale. Enzo Corradini, presidente del Comitato di gestione dell'Usl 85 il più votato tra i candidati democristiani e quello in assoluto con il maggior numero di preferenze, dichiara: *«Santhià ha avuto il coraggio di scegliere, ed ha scelto quegli uomini che riteneva in grado di amministrare bene. L'indicazione proveniente dagli elettori è inequivocabile: hanno voluto premiare anche quei candidati che erano al loro esordio sulla scena amministrativa, e penalizzare una gestione amministrativa che noi consiglieri democristiani uscenti per tre anni consecutivi abbiamo criticato denunciandone i limiti. Ritengo che proprio in un'occasione come questa la democrazia cristiana sia risorta e dimostrare di essere un partito di governo. Ora bisognerà cominciare a lavorare sui programmi».*

L'atmosfera cambia in casa comunista. Nella sezione santhiatese più che disappunto sulla sconfitta elettorale regna ancora l'incredulità. Ottavino Ruzza, segretario della sezione e primo eletto per il pci, commenta: *«Non ce l'aspettavamo proprio: è stata una sorpresa per tutti constatare che i voti di protesta sono stati indirizzati contro il pci e che tutto ciò ha avuto dimensioni insospettabili alla vigilia. Ora faremo una verifica al nostro interno e con la popolazione per cercare di capire i contenuti di questa protesta».*

Gabriele Zuccolo

Argenide Saggion

Pier Giuseppe Barbonaglia

Per la segreteria socialista il risultato elettorale denuncia soprattutto una crisi della sinistra: *«Siamo soddisfatti per la riconferma dei nostri tre seggi, ma dobbiamo prendere atto che la flessione nei voti, sensibile per il nostro partito, più marcata nel pci, è sintomo di un malessere diffuso. La crisi della sinistra però non deve essere osservata solo nel ristretto ambito santhiatese: è un fenomeno molto più ampio e cui, forse, si è prestata poca attenzione».*

Soddisfazione senza riserve per i verdi, che saranno presenti per la prima volta in Consiglio comunale con Gabriele Zuccolo: *«Abbiamo superato ostacoli d'ogni genere e l'obiettivo è stato raggiunto. Riteniamo che i consensi alla lista verde nascano dal desiderio dell'elettorato di voltar pagina, di andare oltre schemi tradizionali che rischiano di condizionare la gente. Il desiderio di pulito, l'amore per l'ambiente è anche questo».*

Per Roberto Gremmo, eletto nella lista Piemont, il risultato positivo era «inevitabile». Spiega: *«Il mio schieramento ha affrontato problemi che interessano alla gente. Mi riferisco alla delicata questione dei rachet: ero a Santhià quando lo Sporting è bruciato ma i partiti litigavano per la spartizione dei seggi in Consiglio. Questa volta, alla lunga, l'elettorato le capisce».*

w. ca.

Il processo d'appello fissato con due giorni di ritardo

Per un errore dei giudici scarcerati sei spacciatori

In primo grado erano stati condannati come responsabili del traffico di eroina nel Vercellese

VERCELLI — Per un errore del tribunale di Torino quattro giovani vercellesi, arrestati per spaccio di droga nel dicembre del 1985 con altri due torinesi, attenderanno a piede libero la conclusione della loro vicenda giudiziaria.

La loro scarcerazione è stata resa possibile da un ritardo di due giorni nel fissare il processo di appello: sul banco degli imputati avrebbero dovuto comparire Lucio Armenia, Pasqualino Belli, Adolfo Bena, Claudia Miola, Ovidio Pilli e Salvatore Corda, questi ultimi due di Torino.

L'arresto dei sei spacciatori aveva inferto un duro colpo al traffico di droga in città. «Dopo l'operazione — spiega il capo della Mobile Maurizio Celia — *il mercato delle sostanze stupefacenti nel Vercellese ha subito una battuta d'arresto*». Secondo gli inquirenti con la banda libera c'è il rischio che gli sforzi per sradicare i collegamenti tra la città e i grossi canali di rifornimento vengano annullati. Difficile credere che, nel frattempo, gli imputati abbiano tagliato i ponti con il loro passato. Nella vicenda (l'operazione venne coordinata dall'allora procuratore della Repubblica Vincenzo Serianni), il ruolo di Adolfo Bena è stato marginale; ben diverso, invece, la posizione dell'Armenia.

I sei spacciatori, di età compresa tra i 21 e i 44 anni, erano stati condannati nel gennaio del 1986 a pene varianti dai 3 anni e 6 mesi ai 4 anni e 2 mesi. Per evitare la scadenza dei termini di carcerazione preventiva (un anno), il processo d'appello avrebbe dovuto iniziare entro i dodici mesi successivi alla condanna, cioè prima del 30 gennaio 1987. Invece il tribunale ha fissato il processo per il 2 febbraio.

Oltre alla prima metà del 1985 l'eroina arrivava nel Vercellese attraverso un canale che collegava la provincia a Milano. Alla fine di ottobre di quell'anno, però, la polizia aveva interrotto i rifornimenti arrestando uno spacciatore di Settimo Milanese, Francesco Aranciata: gli agenti l'avevano sorpreso in casa con mille dosi di eroina pura destinate a Vercelli e a Trino.

I giovani che alimentavano il mercato della droga in città erano stati quindi costretti a cambiare fonte, cercando fornitori a Torino e, quando scattò l'operazione, stavano gettando le basi per un rapporto sempre più stretto con gli spacciatori del capoluogo torinese.

Le indagini condussero gli inquirenti in un bar di corso Giulio Cesare, luogo d'incontro tra Lucio Armenia, Pasqualino Belli e Adolfo Bena con il Corda. All'appuntamento si erano presentati invece gli agenti, bloccando i tre vercellesi. Salvatore Corda aveva tentato di fuggire a piedi, ma era stato raggiunto poco dopo. Da lui la polizia era risalita ai Pilli.

Dopo il «blitz» torinese, gli inquirenti avevano individuato a Vercelli, nell'abitazione di Claudia Miola, il centro di «taglio» dell'eroina destinata poi ad essere venduta. La ragazza era già agli arresti domiciliari.

Dei sei imputati solo Ovidio Pilli e Lucio Armenia erano ancora in carcere: Adolfo Bena usufruiva già della libertà provvisoria, mentre Pasqualino Belli, Claudia Miola e Salvatore Corda avevano ottenuto gli arresti domiciliari. Nel dicembre del 1986, in seguito agli arresti di Torino, venne denunciato a piede libero un altro giovane vercellese, Fabrizio Cavallone, con l'accusa di favoreggiamento. I giudici l'avevano poi assolto.

Daniele Cabras

Lucio Armenia

Claudia Miola

Pasquale Belli

Crescentino, dp presenta in Comune una petizione con 100 firme

«Fermate i camion per Leri»

I demoproletari: «Dobbiamo seguire l'esempio di altri centri denuclearizzati della provincia» - La proposta verrà discussa in Consiglio comunale

CRESCENTINO — *«Denuclearizziamo il nostro Comune»*: questa la proposta di Democrazia proletaria. Un documento firmato da cento crescentinesi è stato consegnato al sindaco ed alla giunta con l'invito di pronunciarsi sulla richiesta nel prossimo Consiglio comunale. Dp ha richiesto inoltre un intervento del consigliere indipendente Giovanni Mosca, leader degli antinuclearisti.

Dice Salvatore Sellaro, esponente di Dp: *«La decisione di denuclearizzare il proprio territorio è stata già adottata da altri Comuni della provincia. E' un esempio da seguire se si vuole veramente fermare la centrale nucleare di Leri: finora la giunta di Crescentino ha fatto ben poco in questo senso. Nella lettera inviata al sindaco sono elencati i danni ed i pericoli provocati dal passaggio dei grossi camion che vanno alla centrale. Vogliamo che ne sia impedito il transito sulle strade comunali. Chiediamo poi al consigliere indipendente Mosca, che sostiene la maggioranza, di prendere una posizione chiara».*

Sulla proposta di dp, Giovanni Mosca ha detto: *«Forse si dimentica che in Consiglio comunale, dopo l'incidente di Cernobil, fui io a presentare un ordine del giorno da inviare alla Regione in cui si chiedeva di vietare il transito nel territorio di Crescentino ai camion che vanno al cantiere di Leri. Non so però se l'amministrazione comunale ha i poteri per raggiungere questo obiettivo».*

I provvedimenti da mettere per bloccare l'insediamento nucleare di Leri hanno sempre diviso i partiti. Fu discutere, ad esempio, la contrapposizione tra il partito socialista e la democrazia cristiana sull'utilità del ricorso dei Comuni della «Fo I» al Tribunale amministrativo regionale. Sostiene il sindaco Gianfranco Bonino: *«Parlo a titolo personale ma penso di interpretare il pensiero di tutto il gruppo socialista. Come due anni fa, sono contrario al ricorso perché i Comuni che lo hanno sottoscritto si troveranno in una situazione imbarazzante se la centrale sarà alla fine costruita. Sin dal 1978 mi sono opposto all'insediamento di Leri, ma non è ricorrendo al Tar che si risolve il problema. Quella della centrale nucleare è una decisione politica che non deve essere affidata alla magistratura: è lavorando all'interno dei partiti e nelle istituzioni che si deve cercare di cambiare l'atteggiamento favorevole alla centrale».*

Di parere contrario è il capogruppo della dc Luigino Tavano: *«In quel momento l'unica azione valida era quella del ricorso al tribunale amministrativo regionale. Infatti, dopo, la Regione ha modificato il proprio atteggiamento».*

L. p.

■ L'attività della Guardia di Finanza

VERCELLI — Violazioni dell'Iva per quasi un miliardo e 800 milioni, 19 mila chili di oli minerali sequestrati, scoperte quasi 900 irregolarità nei controlli sulle bolle di accompagnamento. Sono alcuni dei risultati più salienti dell'attività della Guardia di Finanza in provincia negli ultimi dodici mesi.

Nel mirino delle «Fiamme gialle» gli evasori fiscali: sono stati accertati redditi non dichiarati, o non registrati, per oltre 11 miliardi. Nei controlli sono emerse omissioni di versamento per 113 milioni.

In materia di registratori di cassa, su 852 controlli sono emerse 113 irregolarità. *(d. ca.)*

■ Tornerà la banda musicale

VERCELLI — La commissione comunale cultura e sport ha tracciato le linee di interventi per il 1987. Tra le novità che caratterizzeranno l'attività dell'organismo, il rilancio della banda musicale cittadina.

Dopo anni di intenso lavoro e di partecipazione a manifestazioni di vario genere, la banda è stata dimenticata e su una lunga tradizione è calato il sipario.

Il presidente della quarta commissione, Davide Scianguetta, intende affrontare la questione in tempi brevi ed ha invitato gli appassionati di musica bandistica a sostenere l'iniziativa. *(d. ca.)*

Dibattito acceso in Consiglio comunale, poi Bodo avoca a sé la questione

Protesti, il sindaco «dribbla» la crisi

Il pci aveva proposto un documento che avrebbe diviso il pentapartito - Pareri contrastanti dei legali - Attesa per le decisioni del Collegio notarile interprovinciale, convocato a Novara

VERCELLI — *La maggioranza ha di nuovo sfiorato la crisi sul problema dei protesti, e stavolta pubblicamente, in Consiglio comunale. Poi, al termine di tre ore di accesissima discussione, il sindaco Fulvio Bodo ha avocato a sé tutto il problema, sostenendo che una questione riguardante il segretario comunale è di sua unica competenza. Questa conclusione ha impedito che si passasse al voto su un documento del pci che, probabilmente, avrebbe spaccato il pentapartito.*

Ma vediamo come si è arrivati ad una discussione, non prevista, sul «caso-protesti», quando l'attesa era più che altro rivolta al dibattito sulle alberate. All'ordine del giorno era previsto un'interpellanza del gruppo misto sul caso-protesti. I consiglieri Ludovico Boetti-Villanis e Sergio Piccaglia chiedevano al sindaco «di conoscere l'ammontare della somma percepita annualmente per tale servizio dal responsabile dell'Ufficio», cioè dal segretario comunale.

Leggendo l'interpellanza, il sindaco ne ha approfittato per rendere pubblica una lettera che aveva ricevuto la mattinata dal pci, sullo stesso problema. Una lettera lunga e articolata che si può riassumere così: il servizio protesti del Comune, attivato quand'era sindaco il comunista Ennio Belardi, è più che legittimo come afferma «l'esemplare e chiarissimo» parere dell'avvocato Ludovico Saupe; inoltre il pci ritiene che la polemica sui protesti non sia altro che «una nuova fase della lotta da tempo in corso, il cui senso alla maggioranza di pentapartito, tra uomini appartenenti a formazioni politiche diverse, ciascuno di primissimo piano». Chiaro il riferimento ai contrasti ricorrenti fra il sindaco ed il capogruppo dc Carlo Boggio.

A quel punto, la discussione si è biforcata. Una parte dei consiglieri (lo stesso Boggio e Boetti-Villanis, in particolare) hanno continuato a percorrere la strada «giuridica», sostenendo che, contro il parere dell'avvocato di fiducia del Comune, ne esistevano altri (dell'avvocato Monti di Casale Monferrato e del professor Ferrari, docente alla Cattolica), diametralmente opposti.

Da parte comunista, Ezio Robotti ha continuato a percorrere con forza la tesi del «falso problema», ribadendo la «preoccupazione» del pci «per il progressivo deterioramento della situazione politica in Comune».

Al termine della discussione il pci ha proposto il voto su un ordine del giorno che affermasse la non competenza del Comune ad esprimersi sul «servizio protesti», istituito dalla magistratura, e che rendesse un'«attestazione pubblica» al segretario comunale «obbligato», secondo i comunisti, a svolgere questo compito.

Un voto avrebbe sicuramente «spaccato» la maggioranza, e ben se ne è reso conto Boggio, che ha dichiarato di non voler partecipare alla votazione. Così, per non portare il pentapartito verso una situazione irrimediabile, Fulvio Bodo ha chiuso l'argomento avocando a sé la questione. Ha commentato, con soddisfazione, il capogruppo dc: «La discussione in Consiglio è stata di grande importanza perché si è chiarezzata che, in Comune, non ci sono argomenti tabù».

Se la questione è per ora chiusa a livello amministrativo, c'è molta attesa per le decisioni che potrebbe prendere il Collegio notarile interprovinciale convocato proprio in queste ore a Novara dal presidente Giovanni Baldi.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Una pericolosa coppia di evasi, regia di Peter Hyams, con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia - poliziesco).

PRINCIPE: riposo

VIOTTI: riposo

BELVEDERE: ore 21, per la «Cineassegna d'Essai», verrà proiettato il film Ingannti, regia di Faccini.

SALA FAMIJA VARSELESA (via Velloni 82), alle 21 serata presentata da Vittorio D'Armiento con proiezione di diapositive sul tema «India - Nepal - Birmania - Thailandia», organizzata dall'Unione Italiana Sportiva Comunità (U.I.S.Co.).

MOSTRE ED ARTISTI

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Galileo Ferraris 89): termina oggi la mostra «Vetri» di Matteo Donati. Orario 17.30-19.30.

MUSEI

Borgogna: riposo

Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Belli, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Servizi (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Azienda** (0161) 88.364; **Coreglia** (0161) 98.670; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.853; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, strada Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, strada Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.052 - 54.747.

INGRESSO 10.000 CON CONSUMAZIONE
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
SUPERSTRADALE VERCELLI
CHIUSO MARTEDI'
TUTTE LE SERE SPETTACOLO CON BALLERINE E LA TROMBA D'ORO GIORGIO RICCI

Carisver condannata

I pallavolisti vercellesi hanno pochissime speranze di rimanere in serie B

VERCELLI — «Ormai siamo spacciati». E' il commento di *Cesare Lusa anche dopo il successo conseguito dalla Carisver a Milano, sul «fanalino di coda» Enermix per 3-1.* «Perché ora — ha aggiunto il trainer vercellese — dovremmo infilare cinque vittorie nelle otto partite che rimangono da disputare prima della chiusura del campionato». *Un'impresa tutt'altro che facile, considerato il tipo di avversari che la Carisver dovrà affrontare. Sabato, per esempio, sia pure in casa, al palasport di via Donizetti, dovrà vedersela nientemeno che con il Reggio Emilia che è il primo in classifica e questo non può certo lasciare tranquilli. Ha concluso Lusa:* «Siamo anche delicatari nel quoziente set e conseguentemente queste vittorie dovrebbero essere conseguite con tanti tondi 3-0».

Comunque in casa Carisver non se ne fa un dramma. Il presidente Renato Ranghino ragiona anche in termini finanziari. «Una buona serie B — dice — ci verrebbe a costare 150 milioni. Come sarebbe possibile reggere sotto questo profilo? Meglio dunque una C, nel potremo anche lanciare molti giovani che ora fanno panchina». Indubbiamente faremo di tutto per rimanere in B. Ci batteremo con decisione sino alla fine. E' nelle nostre caratteristiche, è nel nostro temperamento. Siamo soprattutto degli sportivi».

Tornando all'incontro con la Enermix, che è all'ultimo posto della classifica con sette punti, i vercellesi hanno ceduto solo un set: 7-15; gli altri li hanno vinti con facilità: 15-2, 15-4 e 15-4.

Sabato, dunque, ci sarà il Reggio che si presenta favoritissimo anche se ha perso in casa con il «pirata» Romagnano per 3-1 e si è fatto raggiungere in vetta alla classifica dal Gioiello Brugherio.

f. l.

Oggi secondo impegno sardo per i bianchi, dopo il pareggio di Olbia

La Pro recupera a Carbonia

Raffaele Solimeno

VERCELLI — Tonificata dal bel pareggio di domenica a Olbia, la Pro cerca di uscire indenne oggi anche da Carbonia. Siniora, in Sardegna, i bianchi hanno raccolto tre pareggi in altrettante gare e anche nel recupero odierno punteranno a conquistare almeno il pari.

L'impegno si prospetta assai arduo, sia perché il Carbonia è ancora coinvolto nella lotta per non retrocedere, sia perché i sardi sono caricatissimi dal sorprendente successo ottenuto domenica a Santa Croce sull'Arno contro la titolata Cuoio Pelli.

Ottavio Zoratti è comunque fiducioso e tranquillo. Ha detto dopo il match di Olbia: *«La squadra mi è piaciuta, soprattutto nella ripresa, per lo spirito di reazione dopo il gol dello svantaggio».* E oggi, a Carbonia, il «mister» friulano potrà probabilmente contare su una pedina fondamentale in più: Raffaele Solimeno. L'attaccante andrà in panchina, pronto ad entrare in campo, all'occorrenza, almeno nel secondo tempo. Zoratti gli ha concesso due turni consecutivi di riposo proprio per poterlo utilizzare al meglio nelle prossime gare. Il malanno muscolare che affligge la punta da settimane dovrebbe ormai essere stato smaltito e Solimeno è pronto ad appoggiare Pescatori nel fronte offensivo. Per quanto riguarda Pescatori, è certa la presenza in campo del «bomber» vercellese, espulso proprio al 90', domenica, per doppia ammonizione. Il giudice sportivo deciderà solo per la prossima gara o quindi, se squalificato, Pescatori salterà il turno interno con l'Asti.

La gara odierna e quella di domenica potrebbero consentire alla Pro di spiccare quel balzo decisivo verso la zona-sicurezza dopo che la sconfitta interna con il Pontedera ha trascinato la squadra più vicina alla coda che non alla vetta. Osserva il presidente Giuseppe Celoria: *«Dobbiamo approfittarne assolutamente per rafforzare la nostra posizione di classifica, dimostrando che meritiamo una collocazione ben diversa».*

La speranza è che, oggi, Pescatori vada a segno sia per contribuire concretamente ad un risultato positivo della squadra sia per migliorare la sua già buona posizione tra i «bomber» del girone. L'attaccante è nel mirino di numerosi osservatori e il fatto che sia riuscito a imporsi a suon di gol (tutti su azione), nonostante gli accorgimenti di varia natura lasciatigli in questi mesi, la dice lunga sulla sua carratura di cannoniere. Naturalmente, non solo Pescatori ma l'intera squadra è chiamata ad una riconferma del buon momento che sta attraversando.

f. l.

DIREZIONE COMMERCIALE
Junior Assistant

Siamo una società operante nella produzione e commercializzazione di prodotti per la maglieria intima di elevata qualità. Operiamo sul mercato italiano ed abbiamo buoni canali e potenzialità sul mercato estero. Stiamo potenziando e sviluppando la Direzione Commerciale e desideriamo ricoprire la posizione di **Junior Assistant** inserendo un giovane che, realmente motivato, voglia occuparsi, sia di contatti diretti con la clientela e la rete di vendita, sia di analisi e raccolta dati sul mercato e la concorrenza.

Le caratteristiche del nostro candidato ideale sono:
— Età compresa fra i venti ed i ventinove anni;
— diploma o cultura medio-superiore;
— milite assolto;
— doti di autonomia e ambizione;
— buona presenza e buone capacità di relazione;
— disponibilità a frequenti viaggi;
— conoscenza almeno della lingua inglese;
— costituisce titolo preferenziale la frequenza a corsi nel settore commerciale o marketing.

L'Azienda offre un inserimento iniziale con contratto di formazione-lavoro e l'opportunità di un'esperienza significativa per giovani che vogliano intraprendere una carriera nel settore commerciale.

La Sede di lavoro è Borgomanero (Novara).
Si prega di inviare curriculum dettagliato precisando il recapito telefonico a:
MAGLIFICIO DI BORGOMANERO S.p.A.
Via G.B. Conti, 7 - 28021 BORGOMANERO (NO).

Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale, contrari i liberali

Biella, l'isola va avanti

Il sindaco: «Un progetto che deve ancora essere messo a punto, ma che si rivela molto importante»
Le modifiche: riapertura alla circolazione di via Gustavo di Valdengo e del vicolo di Porta Torino

Paolo Azario

BIELLA — L'esperimento di via Italia chiusa al traffico 24 ore su 24 proseguirà a tempo indeterminato «in attesa di nuove innovazioni». Lo ha deciso il Consiglio comunale, a conclusione della lunga riunione dell'altra sera che, nonostante l'argomento fosse inserito nell'ordine del giorno, non si è conclusa con l'attesa votazione. In pratica l'assemblea municipale ha ritenuto di dibattere il tema di via Italia esclusivamente sotto l'aspetto politico.

La stragrande maggioranza dei gruppi (solo i liberali Stefano Porta e Paolo Azario si sono dichiarati contrari) ha accolto i suggerimenti della giunta, un progetto che come ha detto il sindaco Luigi Squillario «deve ancora essere messo a punto, ma che si rivela di primaria importanza».

Ad introdurre la discussione con una relazione precisa e pacata è stato lo stesso Squillario. Il primo cittadino ha ricordato gli esiti dei vari mini-referendum compiuti nelle scorse settimane dal secco no (72 per cento) dei commercianti alla chiusura totale, al sì, seppur con lieve scarto, da parte dei frequentatori delle «passeggiate» espresse dal distaccamento dell'Automobile club soprattutto in relazione al traffico.

Poi il sindaco ha presentato il piano della giunta. Lo studio prevede la riapertura alla circolazione delle auto in via Gustavo di Valdengo e il vicolo di porta Torino e il mantenimento del divieto totale di transito in via Italia e via San Filippo fino all'incrocio con via La Salle.

Ma la novità più interessante è costituita dalla trasformazione di una serie di parcheggi «a disco orario in parcheggi con il tempo massimo di sosta limitato a 30 minuti». Il provvedimento riguarderà le strade collaterali al salotto di Biella: via Volpi, via Gustavo di Valdengo, via Colombo, via Croce, piazza Santa Marta e i posti-auto davanti all'ufficio comunale dell'anagrafe.

Ha spiegato il sindaco: «Il provvedimento riguarda dai 280 ai 300 posti. In questo modo sarà garantito un sufficiente ricambio a chi vuole recarsi in centro in auto. E' chiaro che il controllo dei vigili urbani in questa area sarà severo. Il nostro obiettivo è duplice: valorizzare via Italia e nel medesimo tempo continuare la politica dell'uso limitato delle auto in centro. Troppi cittadini utilizzano la loro vettura per spostarsi di un palo di centinaia di metri».

Le innovazioni esposte dal sindaco hanno trovato consenzienti il missino Sandro Del Mastro («Approvo il progetto della giunta»); il verde Duratti «anche per ragioni di salvaguardia dell'ambiente» e quasi totalmente i comunisti. Gli esponenti del pci sono d'accordo sulla scelta in atto della serie di innovazioni.

Ha detto Adriano Leone: «Siamo favorevoli all'isola pedonale purché sia inserita in un contesto generale. La soluzione è rappresentata da tre punti: creare dei nuovi parcheggi, istituire un efficiente servizio di trasporto pubblico urbano e animare via Italia con spettacoli di vario tipo».

Un deciso no al piano è stato invece pronunciato dai liberali Stefano Porta e Paolo Azario. Hanno detto in sintesi i due esponenti del pli: «L'amministrazione ha affidato ad un istituto specializzato, la Tekne, il compito di redigere il piano urbano del traffico. E' un impegno che alle casse comunali costa oltre 200 milioni. Ed invece si prendono decisioni senza attendere i risultati dell'indagine».

Roberto Eynard

Cossato, sorpresa in Comune nella giunta arriva Paschetto

COSSATO — Colpo di scena nell'ambiente politico di Cossato. L'attesa svolta della crisi provocata dal ritiro dell'appoggio esterno del psi alla maggioranza comunista è avvenuta ieri, con la decisione di far entrare in giunta (insieme ai solo pci) un unico nuovo assessore, l'indipendente Giuseppe Paschetto, sinora nelle file del psi. All'estromissione dal preannunciato esecutivo a tre di socialisti e socialdemocratici si è arrivati l'altra sera, alla fine dell'ennesima riunione.

All'appuntamento decisivo erano presenti i segretari provinciali di pci, psdi e psi: Massimiliano Zegna, Piergiorgio Fava e Francesco Vasino. Durante l'incontro il pci ha proposto una giunta formata da tre comunisti, fra i quali il sindaco, due indipendenti (uno appartenente all'area comunista e l'altro a quella socialista), un assessore del psi (vicesindaco) ed un socialdemocratico. Dai socialisti è però scaturita una pregiudiziale: un secco «no» per l'indipendente Giuseppe Paschetto. Il «casiello» è crollato: il psi ha ripescato proprio Paschetto e, di conseguenza, i socialisti si sono schierati all'opposizione.

Giuseppe Paschetto

Il presidente della Comunità, l'organismo comunale che si interessa al problema dell'ecologia, subentra nel nuovo esecutivo la poltrona a lui più congeniale: quella riservata all'assessorato all'Ambiente. Con l'alleanza formata dai comunisti e da Paschetto conterà su una maggioranza risicata: 16 consiglieri su 30.

Il psi si siede quindi sui banchi della minoranza. A meno di ripensamenti dell'ultimo minuto, per Gino Comoglio, Omar Porrino ed Enea Ribatto si aprirà la strada di una dura opposizione, anche se in un comunicato il pci auspica, da parte di psdi e psi, l'approvazione del nuovo programma.

Il legge nel documento, che riconosce il tentativo di mediazione svolto dal socialdemocratico Mauro Pizzato: «I comunisti di Cossato intendono convocare urgentemente il Consiglio comunale e dare vita ad una giunta psi-indipendenti, con l'apporto di Giuseppe Paschetto. Sottolineando il ruolo positivo dei psdi, il comitato cittadino del pci fa appello alle stesse forze di sinistra affinché mantengano un rapporto costruttivo e di collaborazione con la nuova giunta, che si impegnerà a rispettare scrupolosamente il programma concordato e sottoscritto dai tre partiti: pci, psdi e psi».

Aggiunge il segretario provinciale del partito comunista, Massimiliano Zegna: «La piattaforma politica della nuova giunta, che interesserà il futuro di Cossato, tiene conto dei suggerimenti proposti in precedenza da psi e psdi. Risulta quindi possibile, almeno da parte nostra, un coinvolgimento maggiore dei due gruppi».

Daniele Pasquarelli

Iniziativa dei promotori del Premio letterario

Tocca ai liceali giudicare i libri del Grinzane Cavour

Il «Giuseppe e Quintino Sella» e l'«Avogadro» di Biella diventano laboratori di lettura

DAL NOSTRO INVIATO
GRINZANE CAVOUR — Tra i numerosi premi letterari italiani e stranieri, il «Grinzane» si distingue per lo stretto rapporto che lo lega con il mondo della scuola. I promotori si sono prefisse l'obiettivo di allargare il pubblico dei lettori tra i giovani e lo raggiungono ogni anno in modo diretto: alla giuria di critici se ne aggiunge una formata esclusivamente da studenti, ai quali spetta l'ultima parola.

Quest'anno c'è una importante novità, che vede coinvolta anche la Cassa di Risparmio di Torino: la creazione di sei «Laboratori di lettura» che avranno sede a Cuneo, Biella e Asti. Essi rappresenteranno due istituti per ognuna delle tre località, che sono stati prescelti dai provveditori: sono i licei classico e scientifico «Silvio Pellico» e «Giuseppe Peano» di Cuneo, «Vittorio Alfieri» e «P. Vercelli» di Asti, «Giuseppe e Quintino Sella» e «Avogadro» di Biella.

Ogni Laboratorio sarà costituito da dodici studenti dell'ultimo anno, che riceveranno in lettura le tre opere vincitrici del Premio Grinzane 1986 per la narrativa italiana: «Narratori delle pianure» di Gianni Celati (Feltrinelli), «Lassaro» di Giorgio Fredi (Camunia) e «Il ballo della sposa» di Luigi Santucci (Paoline).

Gli studenti prescelti dovranno poi elaborare delle recensioni, che saranno selezionate da una commissione: le tre ritenute migliori (uno per ogni autore) verranno premiate durante una serata-incontro (una per città) con gli scrittori interessati. Non è tutto: i saggi più significativi verranno pubblicati sui giornali locali (La Nuova Provincia di Asti, La Guida di Cuneo e Il Biellese).

L'iniziativa dei Laboratori si svolgerà quest'anno a titolo di sperimentazione, ma già dall'anno prossimo dovrebbe ampliarsi, coinvolgendo un maggior numero di scuole italiane.

Anche nell'edizione 1987 il Premio, dei quali sono stati annunciati sabato i vincitori, si avvarrà di una «supergiuria» da parte di undici giurie scolastiche. Devono farne parte quattro licei classici, quattro scientifici, un istituto magistrale, un linguistico e un istituto tecnico (per periti, geometri e ragionieri). Cinque scuole sono nel Nord Italia, tre nel Centro, tre nel Sud e nelle isole. Quattro istituti devono appartenere a città con più di un milione di abitanti, quattro a centri con popolazione da cinquantamila a un milione, due a località con meno di cinquantamila abitanti e una a un comune rurale. Uno dei Centri di lettura ha sempre sede ad Alba o comunque nell'Albese.

La ripartizione dei voti è stabilita in modo che la scelta degli studenti per nominare i «supervincitori» sia determinante. Essi infatti dispongono di 143 voti per la narrativa italiana e di 143 per quella straniera (286 voti in tutto), mentre i critici ne hanno globalmente 24.

Il Premio ha come sponsor l'editrice Sei, la Città di Alba, la Cassa di Risparmio di Torino e la Fiorale di Gallo Grinzane, la Regione.

Leonardo Ocella

I carabinieri bloccano 2 pregiudicati

Sparatoria a Candelo

CANDELO — Sparatoria ieri sera nel centro biellese in via San Lorenzo: un pregiudicato individuato da una pattuglia di carabinieri, cercando la fuga con l'auto, ha tentato di investire un brigadiere dei carabinieri che trapugnava un mitra. Dall'arma è partita una scarica di colpi ad un proiettile, dopo aver infranto il vetro posteriore della vettura, ha ferito alla spalla la donna che era col bandito. I due sono riusciti a fuggire, ma mezz'ora più tardi sono stati bloccati da un'altra pattuglia di militari a Salussola, lungo la provinciale di Massazza.

Dell'identità degli arrestati i carabinieri mantengono il più stretto riserbo, così come sulla dinamica dei fatti. Si sa solo che i due arrestati sono gli autori di numerosi furti compiuti nel Biellese nelle ultime settimane e che la donna, ferita ad una spalla (guarirà in una ventina di giorni), è piantonata all'ospedale di Biella.

La vicenda è incominciata a Candelo verso le 17. Un brigadiere della stazione dei carabinieri, mentre camminava per le vie del centro, ha notato il passaggio di una Peugeot 205. Ritenendola sospetta ha annotato il numero di targa, è immediatamente rientrato in caserma uscendone con un collega per cominciare la ricerca dell'auto.

La Peugeot è stata individuata in via San Lorenzo, ma quando il militare si è avvicinato, il conducente ha messo in moto l'auto ed ha tentato di investirlo. Il carabiniere con un balzo è riuscito ad evitare la Peugeot, ma nell'arretrare ha inavvertitamente premuto il grilletto della mitraglietta.

I banditi si sono diretti verso Massazza, percorrendo le strade di campagna. Nel frattempo in tutta la zona sono stati istituiti posti di blocco. In uno di questi sono incappati i due pregiudicati. A Salussola, nel cortile di una cascina, si era piazzata una Alfetta del pronto intervento. I carabinieri, quando hanno visto la Peugeot, hanno bloccato la strada con l'auto di servizio.

r. syn.

Il tribunale dà ragione alle cinque operaie

Tornano al lavoro

Le donne erano state licenziate un anno e mezzo fa dal maglificio Cappio di Valle Mosso - I titolari: «La vicenda non è chiusa»

VALLE MOSSO — Nuovo capitolo nel braccio di ferro tra il maglificio Cesare Cappio di Vallemosso e cinque dipendenti: a distanza di un anno e mezzo dal provvedimento, la fabbrica dovrà riassumere Evelina Calvino di Strona, Annamaria Nicoletto e Marisa Ferrarese di Valle Mosso, Bianca Ceretto di Biogllo e Brunella Ferrarese di Valle San Nicolao che erano state licenziate. Lo ha stabilito il tribunale di Biella a conclusione del processo di appello tenuto l'altro giorno. Anche nel primo dibattimento di settembre il magistrato (il pretore Giancarlo Di Ruggiero) aveva considerato illegittimo il provvedimento adottato dai titolari dell'azienda tessile.

La sentenza di quattro mesi fa aveva però suscitato notevole scalpore perché il giudice aveva condannato il maglificio Cappio «a risarcire cinque mensilità alle lavoratrici e a retribuirle fino a quando non troveranno un nuovo impiego», una decisione che non aveva accontentato nessuno.

Infatti, sia le lavoratrici con il patrocinio dei sindacati tessili (le organizzazioni di categoria sostenevano che «l'annullamento dei licenziamenti andava come conseguenza logica la riassunzione») sia l'azienda si erano appellate. E a conclusione del dibattimento l'altro giorno il tribunale ha deciso che le cinque donne siano reintegrate nell'organico. Inoltre il maglificio Cappio dovrà pagare tredici mensilità di arretrati.

Il giudizio ha provocato non pochi malumori da parte imprenditoriale. Dice Romano Cappio, contitolare della maglieria che nel giugno dell'85, all'epoca dei fatti, occupava una trentina di persone: «I magistrati non hanno tenuto conto di alcune delle nostre argomentazioni. Avevamo presentato i documenti che testimoniavano la riduzione di personale per cali aziendale, le disdette di ordini da parte della clientela, la diminuzione del conto Iva. E' stato inutile. Per noi è un'autentica mazzata sul piano finanziario, perché dobbiamo pagare complessivamente 65 mensilità, sia per ragioni oggettive».

Aggiunge Romano Cappio: «Anche se reintegreremo quattro sole dipendenti in quanto una ci ha già consegnato la lettera di dimissioni, non sappiamo a quali mansioni affidarle. Attualmente contiamo su una struttura che non consente ampliamenti. Adesso attendiamo le motivazioni della sentenza ma è certo che la vicenda finirà in Cassazione». Soddisfazione è invece espressa dalle organizzazioni sindacali che hanno visto accettata la loro tesi.

r. syn.

Con la compagnia di Bolzano

Odeon, stasera ritorna il teatro

In scena «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

BIELLA — Quart'ultimo appuntamento della stagione teatrale in abbonamento questa sera all'Odeon: sul palcoscenico di via Torino si presenta la compagnia dello Stabile di Bolzano che interpreterà «Qualcuno volò sul nido del cuculo», il dramma di Dale Wasserman reso celebre dall'indovinata versione cinematografica che ebbe come attore protagonista Jack Nicholson.

Si tratta di una tragica vicenda che si svolge in un ospedale psichiatrico degli Stati Uniti, dove è finito Mc Murphy condannato dai tribunale ad alcuni mesi di lavoro per una serie di reati. Per evitare questa destinazione Mc Murphy, impersonato da Tino Schirinzi, si è finto matto e si è lasciato internare. Nell'ospedale Mc Murphy, coinvolto anche involontariamente in una serie di avvenimenti, scopre di possedere un istinto sano della giustizia.

Oltre a Tino Schirinzi un ruolo di primo piano è affidato a Paola Marrone, che interpreta l'infermiera Ratched.

r. syn.

■ Giovane condannata

NOVARA — Jin Xiao-Ying, la giovane donna cinese di 28 anni che diede alla luce un figlio, da sola, in una camera d'albergo, a Biella, bimbo che morì subito di emorragia, è stata condannata ieri dalla corte d'assise di Novara a un anno di reclusione.

Doveva rispondere di omicidio volontario aggravato. I giudici novaresi però hanno derubricato la grave imputazione in un reato di natura colposa. L'imputata ha ottenuto tutti i benefici di legge. *(r. a.)*

in via Italia a Biella
ROBERTO RONCO
E'
7 VETRINE DI SALDI
SCARPE E BORSE

I biancoblù, prossimi avversari della Biellese, non si sono allenati e minacciano di tornarsene a casa

Savona in «sciopero», domenica si giocherà?

■ Fondo in notturna a Pollone

POLLONE — Appuntamento con il fondo nel centro coll'nare biellese: questa sera avrà luogo l'ormai tradizionale notturna valida quale campionato pollonese di sci nordico.

Alla competizione, organizzata dalla Pro loco, possono iscriversi, entro le 13 di oggi, tutti gli appassionati di questa disciplina sportiva che verranno suddivisi in 7 categorie maschili e tre femminili.

La pista di gara è stata ricavata sull'anello che attornia il campo di calcio Frassati, posto all'ingresso del paese. La distanza, che varia a seconda della categoria, sarà decisa nel pomeriggio dopo un sopralluogo sul tracciato. La partenza delle prime categorie è fissata per le 20,15.

Le iscrizioni (il costo è di 5 mila lire) si ricevono nel bar San Giulio situato sulla piazzetta del municipio.

(r. syn.)

SAVONA — E' frattura completa tra i giocatori del Savona e la società biancoblù. Ieri pomeriggio, dopo oltre due ore di confronto, negli spogliatoi del «Bacigalupo», con il mister Binacchi, i calciatori hanno confermato in pieno la propria intenzione di non scendere in campo domenica contro la Biellese. Qualcuno ha aggiunto di esser pronto a tornarsene subito a casa.

Lo «sciopero» annunciato lunedì è stato rispettato in pieno: nessuno si è allenato, a parte il brasiliano Carlinho, che è anche l'unico (pare) ad aver finora ottenuto i pagamenti promessi. La rottura tra squadra e società era ormai nell'aria. Il Savona, diretto dal novarese Franco Quartaroli, dal tecnico emiliano Binacchi e dal centravanti-direttore sportivo Giuliano Musiello, non solo non è riuscito a riconquistare il pubblico come si proponeva, ma sta portando i colori biancoblù (80 anni dalla fondazione quest'anno) sull'orlo del baratro.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione da tempo compromessa è stata, domenica 25 gennaio, la presenza allo stadio di un ufficiale giudiziario che ha sequestrato l'incasso di Savona-Saint-Vincent. Aveva richiesto l'intervento una pensionata di Albisola, pagata con un assegno scoperto.

Ma non era l'unico problema quello dei debiti contratti con esercizi e alberghi. I giocatori non ricevono stipendio da tre mesi, non hanno ancora visto un soldo per i premi partita. Il presidente Quartaroli, dopo 5 giorni di assenza da Savona, sabato pomeriggio, ha minimizzato: «Ci sono debiti per 39 milioni, una sciocchezza. Andremo avanti, anche se ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto degli sportivi».

Nemmeno una parola sulle spettanze dei giocatori, che già volevano scioperare prima della partita del 25 gennaio, e hanno deciso di farlo lunedì. Una situazione che non sembra avere vie d'uscita. Tra l'altro, i calciatori sostengono: «Sarà vero che la società non ha i soldi per pagare i debiti, ma allora i soldi degli incassi della prima fase di campionato, che fine hanno fatto? Noi non abbiamo visto niente».

Incrollabile nella sua sicurezza, Quartaroli ha convocato per il 20 febbraio una riunione in sede, nel corso della quale spera di assegnare ad altra persona le quote della S.r.l. tolte, con un «blitz» a Mantova, all'amministratore unico Buscemi, che secondo il presidente «non si è comportato bene».

I malumori e le perplessità dei giocatori sono le stesse della città.

Roberto Baglietto

Franco Quartaroli

«Ci saranno tutti»

Nel club laniero sono convinti che la situazione rientrerà nella normalità

BIELLA — Nel club laniero sono però tutti convinti che entro pochi giorni la situazione rientrerà nella normalità e che domenica la squadra di Binacchi alle 15 si schiererà puntualmente a centro campo.

Dice mister Dzaza Mialich: «In settimana tutto si sbloccherà e regolarmente affronteremo il Savona. Comunque incominciamo a pensare ai liguri da giovedì sera, dopo l'incontro di recupero con il Monzalibri. Adesso il primo obiettivo è quello di ottenere un risultato positivo sul terreno torinese».

Anche per il segretario Biellese Caposucca la protesta non proseguirà a lungo: «Come ex calciatore non ho dubbi: domenica affronteremo un Savona in formazione tipo. Non sono neppure preoccupato con chi credi in una compagine in disfacimento. Tutt'altro. A mio parere dovremo vedercela con una squadra carica al massimo. I problemi societari influiscono sul rendimento fuori casa non di fronte al pubblico amico. Di solito quando ci si trova in situazioni come queste i giocatori si sentono stimolati al massimo perché devono dimostrare ai tifosi e all'opinione pubblica di essere nella ragione».

Caposucca si è già trovato in una vicenda analoga con protagonista sempre il Savona. Ricorda: «Era alla mia prima esperienza tra squadre professionistiche ed ero stato ceduto in prestito al Derthona, in C1. In settembre, prima dell'inizio del campionato, dovevamo disputare una partita di Coppa Italia a Savona. Ma quando giungemmo in prossimità dello stadio trovammo un autentico sbarramento. L'impianto era stato posto sotto sequestro ed ogni ingresso era bloccato. La partita non ebbe luogo e l'arbitro fece il nostro appello nello spiazzo antistante il Comunale. Vincemmo la partita a tavolino. Stavolta non sarà così».

r. syn.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

E contro le canzonette c'è «Guerre stellari»

Su Canale 5 in concomitanza con Sanremo - Carradine e Keitel si sfidano a duello - Stamp, Mangano e Girotti in Teorema per Pasolini

George Chakiris con Claudia Cardinale in una scena di «La ragazza di Bube», stasera su Raidue

GUERRE STELLARI (1977 su Canale 5 alle 20,30) soggetto, sceneggiatura e regia di George Lucas, autore anche delle scenografie assieme a John Barry. E' una suggestiva, spettacolare, e ironica, favola-kolossal ambientata in un remoto impero fra le galassie dove generosi cavalieri dello spazio si battono e si sacrificano per difendere il Bene e una graziosa principessa contro la potente organizzazione del Male detta «Morte Nera». Tra gli interpreti Harrison Ford il mercenario convertito alla nobile causa, Mark Hamill il giovane paladino, Carrie Fisher la principessa rapita, Alec Guinness l'eremita che torna al mondo per combattere in nome della giustizia, Peter Cushing il gran capo, David Prowse chiuso nella minacciosa armatura nera, e infine Anthony Daniels e il nano Kenny Baker i divertenti e simpatici robot C3-PO e R2-D2.

I DUELLANTI (1977 su Raitre alle 20,30) esordio in cinema di Ridley Scott, sceneggiatura di Vaughn Hugues dallo splendido racconto di Conrad; intrigante metafora sull'assurdità delle leggi d'onore e sulla squallida stupidità di ogni sfida estrema: durante le campagne napoleoniche due ufficiali, Keith Carradine e Harvey Keitel, si sfidano a duello per banali motivi e...

LA RAGAZZA DI BUBE (1964 su Raidue alle 22) di Comencini con Claudia Cardinale e George Chakiris, amara storia di due giovani tra guerra e dopoguerra dal romanzo di Carlo Cassola.

LUI E' MIO (1982 su Rete 4 alle 22,50) di James Burrow con John Hurt e Ryan O'Neal, due poliziotti che per necessità di indagine si fingono omosessuali.

LA DONNA DELLA DOMENICA (1975 su Eurotv alle 20,30) di Comencini, noto romanzo e noto film con Mastroianni, Trintignant e Bisset.

...la tensione, sempre interrotta dalla guerra e sempre ripresa, continuerà per quindici anni.

L'ENIGMA DI RUE MARTIN 98 (1980 su Raidue in due parti oggi e domani alle 20,30) regia di Jean Delannoy, classe 1908, dal romanzo «Tout est dans la fin» di Prouteau, intrigo giallo che si inizia con dieci vittime attorno ad un tavolo e che si trasforma via via in una gara mortale tra commissario e assassino.

TEOREMA (1968 su Eurotv alle 22,20) di Pasolini con Terence Stamp, Silvana Mangano, Massimo Girotti, beffardo apologo sullo sconvolgimento nell'inerte routine di una famiglia borghese dopo il passaggio di un inquietante angelo del sesso.

LUI E' MIO (1982 su Rete 4 alle 22,50) di James Burrow con John Hurt e Ryan O'Neal, due poliziotti che per necessità di indagine si fingono omosessuali.

LA DONNA DELLA DOMENICA (1975 su Eurotv alle 20,30) di Comencini, noto romanzo e noto film con Mastroianni, Trintignant e Bisset.

Il grande rilievo della sua attività per il video

Blasetti maestro di tv

Esordì nel '62 con «La lunga strada del ritorno» - Un altro suo contributo decisivo fu tra il '69 e il '70, con «Napoli 1860, la fine dei Borboni»

Ieri sera Raidue ha avuto la felice idea di recuperare Quattro passi tra le nuvole: non ci poteva essere, per ora, migliore commemorazione di *Alessandro Blasetti.*

Sarà allestita nei prossimi mesi un'ampia personale che ripercorrerà l'opera di Blasetti da Sole del '29 *a* Simon Bolivar *del '69 passando attraverso i titoli più famosi, ciclo che meglio di qualsiasi dotta esegesi farà capire al pubblico di oggi tutta l'importanza del regista nel cinema italiano di ieri.*

Ma torna che nella rassegna fosse anche inclusa la sua attività televisiva, generalmente dimenticata, certamente non paragonabile a quella cinematografica, ma con un suo preciso e forte rilievo.

Proprio sulla tv aveva intervistato più di una volta Blasetti nel corso degli Anni 70. Con il ritrattismo che lo caratterizzava, si era subito interessato al nuovo mezzo: non lo considerava un nemico, anzi, ne apprezzava la potenza di diffusione, la capacità di coltivare grandi platee; e teorizzava che lavorando per il piccolo schermo si poteva — e si doveva? — usare vantaggiosamente lo stile cinematografico per vivificare la tv, e che d'altra parte l'uomo di cinema era «obbligato a tenere conto della forza di realtà che irrompe quotidianamente nel video». Quindi auspicava una fiction che fosse nutrita di documento, e un documento che assumesse la dimensione dello spettacolo.

Difatti. Il suo esordio tv nel 1962 obbediva a questi canoni: La lunga strada del ritorno *è una trasmissione sui reduci che si basa su interviste e rievocazioni di violento impatto, ma il materiale in presa diretta viene da lui selezionato, rimontato, «ricostruito» senz'essere manipolato, e unito a spezzoni di repertorio teatrali ad effetto; risultato, un collage fitto di testimonianze e insieme un teso e intenso racconto sulla guerra, sul dolore, sulla morte, sulla speranza, sul riaffacciarsi alla vita di gente che si credeva perduta.*

Un altro suo contributo decisivo è tra il '69 e il '70: Napoli 1860, la fine dei Borboni *in cui Blasetti si è trovato davanti al grosso problema — spinosissimo allora, ma non risolto nemmeno oggi, e si è visto con il generale... — dello sceneggiato sulla storia patria: scartati il nobile fumetto e la fragorosa megaproduzione, il settantenne regista ha il colpo di genio, eccezionale per l'epoca, di trasformare quello che poteva essere un polpettone in un «reportage drammatizzato» con Franceschiello che sugli scalini discerne della reggia guarda nell'obbiettivo e si confessa melanconico e smarrito ad un invisibile intervistatore, e con le due puntate, sceniate nei modi di una cronaca per immagini viva e appassionata ma tutta ragionata, che costituiscono il documento-fiction del crollo di un mondo al di fuori della retorica e del luogo comune.*

Ciò nonostante — in questo fondamentale versante della realtà e della ricostruzione tipico della tv — l'eccellente Storia dell'emigrazione *del '72.* Pura fiction *è invece* Racconti di fantascienza *del '78, una serie con la quale Blasetti, ancora una volta controcorrente, lesse il genere dal sensazionale e dal colossal e lo realizzò a «commedia umana, da distanze ravvicinate».*

Per cui se lo ricordo con affetto e ammirazione definendolo, come tutti, maestro di cinema, aggiungo per parte mia l'appellativo — anche — di maestro di tv.

Ugo Buzzolan

Tortora: il mercatino è mio la Milo dovrà rinunciare

ROMA — «Da quattro mesi abbiamo chiesto ai dirigenti della Rai l'eliminazione, dal programma della Milo Tiziani fans, del mercatino della domenica, un inutile doppione del mercato di Portobello».

Raggiunto nella redazione milanese del nuovo Portobello, Enzo Tortora ha spiegato ieri al telefono i motivi della contesa con la Milo. La richiesta di abolire il mercatino avrebbe provocato le ire dell'attrice ponendo i dirigenti di Raidue in una difficile posizione: accontentare Tortora o accontentare la Milo?

A Raidue, naturalmente, gettano acqua sul fuoco: «Stiamo valutando la richiesta di Tortora che ci sembra per altro legittima in quanto l'idea del mercatino l'ha nata lui per primo. Questo non vuol dire che Sandra Milo dovrà subire qualche imposizione».

Secondo Enzo Tortora non esistono possibili dubbi: «Il mercatino della Milo dipende in maniera palente da quello di Portobello: se avessimo fatto "Mixerino" oppure "Faccino a faccino" credo che sicuramente ci avrebbero mosso delle critiche. Non voglio entrare nella polemica, attendo semplicemente che la Rai si decida ad eliminare un doppione nella sua programmazione, d'altro canto il direttore generale Biagio Agnes mi aveva già manifestato il suo accordo in questo senso». E la Milo? «Ci siamo parlati poco fa — risponde Tortora —, è una collega deliziosa: abbiamo avuto un colloquio pacato ma lo non ho intenzione di demordere».

f. c.

Alle 14 dal lunedì al venerdì

Raitre: «S.o.s.» per gli studenti

Un programma per insegnare a studiare

TORINO — Dal 9 febbraio c'è una trasmissione su Raitre dedicata ai ragazzi della scuola media dell'obbligo: si intitola SOS Stu, va in onda dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 14,30 in diretta, fino a maggio. Il programma ha un progetto ambizioso: non tanto (o non solo) risolvere problemi scolastici pratici, quanto dare una mano alla scuola nell'insegnare a studiare.

Ci si occuperà delle famose ricerche, che tanto spesso preoccupano le famiglie italiane, fornendo consigli pratici che riguardano, ad esempio, il ricercare nel modo esatto le parole sui dizionari. Saranno anche presi in esame i problemi di materie come l'educazione musicale, a torto talvolta considerate minori, alle quali la scuola non dedica molto tempo.

Il numero telefonico che dà il titolo alla trasmissione è quello che si deve fare per mettersi in contatto con l'équipe degli insegnanti: ogni giorno ci saranno, ospiti fissi, i professori di lettere e matematica; a giorni alterni quelli di francese e di inglese; si avvertiranno gli spettatori degli appuntamenti settimanali con gli insegnanti di educazione musicale e di applicazioni tecniche.

La redazione metterà a disposizione anche materiale audiovisivo. Ad esempio, geografia: si parla dell'Africa, ed ecco un filmato sulla savana; si parla di musica, ed ecco Karajan che dirige la Nona. I ragazzi potranno continuare a telefonare fino ad un'ora dopo la fine della trasmissione, per presentare altri quesiti e dare la possibilità di preparare, già per il giorno successivo, inserti e documentari.

La trasmissione, curata da Luigi Patania, è condotta da Barbara Ronchi della Rocca, regista Marisa Carena Depinè. La redazione è formata da tre persone, che dovranno scegliere le domande, reperire il materiale iconografico, occuparsi delle riunioni con gli insegnanti. Il programma lavorerà anche in collegamento con tre consulenti, che lavoreranno da un loro «osservatorio»: uno a Lavagna, uno a Roma, il terzo a Potenza. Avranno il compito di sentire il polso della trasmissione, vista da Nord, dal Centro e dal Sud, verificando anche se il linguaggio è sufficientemente chiaro e omogeneo.

Il venerdì, infine, sarà un giorno particolare: in studio non ci saranno gli insegnanti, ma un ospite che i giovani allievi potranno intervistare al telefono. Dovrebbero arrivare, tra gli altri, Tullio Regge, Carletto Giugiaro, Giuseppe Sinopoli. «Vogliamo fare il programma che i ragazzi vogliono — dicono a Raitre —; aggiusteremo il tiro ogni volta che sarà necessario».

ai. co.

In Inghilterra è nato il primo tg europeo

LONDRA — Il primo telegiornale europeo è stato lanciato lunedì da Superchannel, il nuovo programma via satellite che trasmette a 14 Paesi europei «il meglio della tv britannica».

Il notiziario di 30 minuti, curato dalla compagnia inglese Itn, intende dare una sintesi dei principali avvenimenti della giornata.

Per dare al telegiornale, in lingua inglese, una impronta europea, la Itn vuole utilizzare giornalisti di diversi Paesi.

Ma il notiziario ha già incontrato un ostacolo: la Ulr non è ancora riuscita, per problemi sindacali, a raggiungere un accordo per utilizzare i filmati dell'European Broadcasting Union.

(Ansa)

I premi al Festival internazionale del Circo: grande vittoria degli italiani

Nones, domatore di tigri: oro a Montecarlo

MONTECARLO — Al «Festival International du Cirque» di Montecarlo si era respirata un'aria di «vento dell'Est». In effetti la superiorità dei numeri presentati da russi, cinesi, nordcoreani, bulgari, ecc. appariva a volte schiacciante e inarrestabile. Il culmine veniva raggiunto l'anno scorso, quando su sette «Clown» uno solo, d'argento, era stato assegnato al circo occidentale per merito della cavalleresca inglese Yasmine Smart. Quest'anno la giuria si è mostrata piuttosto spilorcia e il «vento», pur continuando a soffiare, è diminuito d'intensità. Un *Clown d'oro* è stato vinto per la prima volta da un italiano, l'addestratore di tigri Massimiliano Nones, del circo di Moira Orfei. La notizia, che ha fatto il giro del mondo, oltre a premiare il valore di un artista altamente meritevole, testimonia la vitalità del circo italiano.

Il secondo Clown d'oro è toccato ai formidabili saltatori nei cerchi della troupe acrobatica di Shen Yang, forti e guizzanti come molle d'acciaio. Per i massimi riconoscimenti a Massimiliano Nones e ai cinesi vi è stata unanimità di giudizi, mentre per i *Clown d'argento* è affiorata qualche piccola perplessità. I vincitori — la troupe bulgara dei saltatori alle bascule Kebakovi e una coppia di giovani contorsionisti provenienti dal circo di Stato di Ulan Bator (Mongolia) — hanno mostrato molta bravura, ma l'impressione di un più di altre stagioni non sarebbe certamente stata eccessiva. La cinesina Fu Xiuliu, per esempio, che si cimentava in esercizi di giocoleria con le tazzine, ha pagato un po' troppo caro qualche errore commesso nel corso della terza serata di selezione, ma occorre ricordare che le sue prodezze rasentavano i limiti dell'impossibile. La legge del circo in molti casi è piuttosto crudele perché, come diceva lo scrittore francese Bost, «*qui gli errori non sono riparabili, non si possono fare cancellare*».

Una buona affermazione è stata pure quella della famiglia italiana dei Casartelli (quattro elefanti) che ha ottenuto il premio «*Louis Merlin*», ma è un riconoscimento che forse le sta un po' stretto se si tien conto della grande varietà di animali presentati e del loro grado di addestramento. Per concludere, il bilancio generale di questa undicesima edizione è largamente positivo. Il Festival di Montecarlo «*tiene*» magnificamente. Sono già stati «bruciati» ben 494 nuzeri, ma il serbatoio di artisti appare inesauribile.

Ecco l'elenco dei vincitori. Clown d'oro: Massimiliano Nones (Italia), gruppo di dodici tigri; Troupe di Shen Yang (Cina Popolare), saltatori nei cerchi. Clown d'argento: contorsionisti del circo di Ulan Bator (Mongolia) e Troupe Kebakovi (Bulgaria), saltatori alle bascule. Premio «*Louis Merlin*»: Volmevi, in riconoscimento della sua lunga carriera di equilibrista sul filo. Premi «*Città di Monaco*» e «*Telemontecarlo*»: Fu Xiuliu (Cina Popolare), giocoliere sul monociclo alto. Premio «*Jean-Louis Marsan*»: famiglia Casartelli (numeri di «esotico» e di elefanti). Seguono altri premi minori. «Rome du cirque» è stata proclamata Regina Moreau (Francia), esercizi aerei con gli staffoni.

Riccardo Orecchia

Il nuovo programma di attualità dal 3 marzo su Raiuno

«Il caso» di Biagi parte con l'Aids

ROMA — Andrà in onda dal 3 marzo su Raiuno, in prima serata, il nuovo programma di Enzo Biagi *Il caso*. Ispirata (come *Linea diretta* e come lo Spot dell'anno scorso), ai fatti di stretta attualità, la trasmissione andrà in onda da Milano ogni settimana.

Il caso si occuperà appunto dell'avvenimento del giorno, del fatto di cui si parla, della cronaca più vicina: si sa che Biagi ha già pronto un servizio realizzato nello Zaire sull'Aids e che sta cercando di preparare uno con protagonista Gorbaciov.

Curatore della trasmissione, che sarà lunga 15 o 18 puntate, è Franco Isepi; la regia in studio è affidata a Maria Maddalena Yon, mentre per le riprese esterne saranno impegnati Marcello Ugolini e Luciano Arancio. Una particolarità: la scenografia del programma di Biagi sarà quest'anno la firma dello stilista Giorgio Armani.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,25
7,20-9,35 **Uno mattina**
7,30 **In collegamento con il Gr2**
9,35 **Storie della preistoria**, telefilm **Il primo miracolo**, con Mikkel Olsen
10,30 **Azienda Italia**, rubrica del Tg1
10,50 **Intorno a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **Un tocco di genio**, telefilm **Invito speciale**, con T. K. Carter
12,05 **Premio, chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
12,30 Eurovisione, Svizzera, Crans Montana: **Sci**, campionato del mondo, slalom gigante maschile
14 — **Premio chi gioca?**; ultima telefonata
14,25 Palermo: **Calcio, Italia-Romania olimpica**
16,15 Crans Montana: **Sci**, campionato del mondo, slalom gigante maschile
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Marco**, cartoni animati
18 — **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Laurel e Hardy due teste senza cervello**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo Pippo Baudo presenta: **XXXVII Festival della canzone italiana**, patrocinio del Comune di Sanremo, scene di Gaetano Castelli, programma a cura di Anna Ferretti e Loretta Ricci
0,15 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 0,10
9,30 **Telescuola: pagine direttive**
10,20 Eurovisione, Crans Montana: **Sci**, campionato del mondo
11,30 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano; in studio Enza Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavagna
13,30 **Quando si ama**, con Wesley Addy
14,20 **Braccio di Ferro**: «L'uomo del faro»
14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja; **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,55 **D.S.E.: Se sei saggio ridi**, di Antonio Amoroso: **Il cinema**
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **Più sani più belli: La ringiovanita; La terza età**
18,05 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso: **Coldiretti**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Una forte, inquietante personalità**
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **L'enigma di rue Martin 98**, un film in due puntate di Jean Delannoy dal romanzo di Gilbert Prouteau (Tout est dans la fin), con Michel Duchaussoy, Roger Dumas, Tania Lopert, Fiona Gelin, Riccardo Cucciolla, Brizio Montinaro
22 — **La ragazza di Bube**, film di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale; in ricordo dello scrittore Carlo Cassola
23,35 Firenze: **Atletica leggera**, campionati italiani società indoor; Los Angeles: **Mondiale di boxe Pinango-Duarte**

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,20
11,45 **Telescuola**
12,50 **Jekyll**, sceneggiato con Massimo Girotti, Giorgio Albertazzi, Claudio Gora, Bianca Toccafondi, regia di Giorgio Albertazzi
14 — D.S.E.: **S.O.S. 911 93.10 Sto giocto per i compiti a casa**
14,20 D.S.E.: **Folloni ma**
15 — **Carme - Società italiana di musica da camera**
16,20 D.S.E.: **Locusta: guerra senza fine**
16,50 D.S.E.: **L'età sospesa**: «Infanzia e feste popolari», di Sandra Lai (7ª): **La pupa di S. Giovanni**
17,20 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania: **Ciao Rita** (1973), regia di Romolo Siena
18 — **Rockstoria**, «Cinque anni di musica inglese», regia di Emanuela Merlo
19,30 **A misura di bambino**: «Il gioco»
20,05 D.S.E.: **Laboratorio infanzia. Errata corrige**: Neuropsichiatria al bivio dell'adolescenza
20,30 **I duellanti** (1977), regia di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney, Edward Fox (sottotitolato per non udenti)
22,10 **Appunti sul futuro**, a cura di Adriana Martinelli: «Prove generali per il futuro». Il mondo del Duemila

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,10) — Si conclude con la terza puntata il valido, intrigante programma di inchiesta scientifica «Appunti sul futuro»: in quest'ultimo capitolo sarà prospettata un'immagine di mondo del Duemila con particolare riferimento all'arte, all'architettura urbanistica e all'assetto delle abitazioni.

RAITRE (ore 15) — Concerto della Società italiana di musica da camera con brani di Salieri, Von Weber, Beethoven.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Teatro San Carlo in Napoli «Attila» di Verdi, protagonista Nicola Ghiuselev, direttore Gianfranco Masini.

Le indagini di Spenser

Robert Urich e Barbara Stock, il detective e la sua ragazza protagonisti di «Spenser». Il telefilm in onda alle 22 su Retequattro. Il titolo dell'episodio è «Un prete d'assalto»

ITALIA 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
9,50 **Fantasilandia**
9,35 **Richiamo del Sud**, film tv di J. Goldstone con P. Neal ed E. Flanders
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, varietà condotto da Gerry Scott
14,15 **Deejay television**
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Ive Zaniochi
22,35 **Centrocampista**, a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
23,20 **La camera oscura**, telefilm
0,20 **Tema**, telefilm
1,20 **Simon and Simon**

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**
9,30 **Una vita da vivere**
10,20 **General Hospital**, teleromanzo
11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La donna del sogno**, film di Lavin con P. Boone, J. Gaynor
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Dallas**, telefilm
19,30 **Studio 5**, rotocalco
20,30 **Guerre stellari**, film di G. Lucas con H. Ford, M. Hamill — *In una lontana galassia principessa ribelle sfugge al despota Lord Darth*
22,50 **Big Bang**, lo spettacolo della vita, condotto da Jas Gawronski. I tamuri del Madagascar
23,35 **Missileggi**, telefilm
0,15 **Squadra speciale**, telefilm
0,35 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
10,10 **Strega per amore**, telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
15,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Spenser**, telefilm
22,50 **Lui è mio**, film di J. Burrows con R. O'Neal, J. Hurt — *Per la necessità di un'inchiesta, l'ispettore Benson è costretto a convivere con un omosessuale*
0,40 **L'ora di Hitchcock**
1,30 **Switch**, telefilm

EUROTV

13,30 **Capitan Futuro**
14 — **Pagine della vita**
15 — **D come donna**
16,30 **Superkid**, cartoni
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **Charlotte**, cartoni
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,25 **Speciale spettacolo**
19,30 **Insidere**, telefilm
20,30 **La donna della domenica**, film
22,20 **Tearema**, film
0,30 **Tuttocinema**

RETE A

15,30 **Felicità... dove sei**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
23,30 **Alezzone**, vendita promozionale

MONTECARLO

11,15 **Il paese della cuccagna**
12,15 **Silenzio si ride**
12,50 **Sci**, in diretta da Crans Montana
14 — **Giungla di cemento**
14,45 **Rapimento**
16,30 **Il paese della cuccagna**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,20 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport news**
19,50 **Pattinaggio**
23 — **TMC sport**
24 — **Invecchi**, telefilm

CAPODISTRIA

14,10 **Parola mia**
15,25 **Programma per i ragazzi**
16 — **I tanti giorni di Andrea**
19 — **Oggi la città**
20 — **Hello, Larry**
20,30 **I mestieri del cielo**, telefilm
21 — **Sarajevo: pattinaggio artistico su ghiaccio**
22,10 **Automania**
22,45 **Cara, dolce nipote**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; 22,20; 23,20
9 — **La Svizzera in guerra**
10,30 **Telescuola**
12,15 **Mosaico di sci**
12,50 **Campionati mondiali di sci**
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **Fealire**
17,45 **In diretta: BFC²**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**
21,30 **Mondiali di sci**
22,30 **Paul Daniels**

ALLA RADIO

Oggi al Parlamento; 23,05 Gr 1 speciale Sanremo. Rassegna stampa: 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 23 — 7,18 Gr 1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Elena Doni conduce radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Wanda talks; 11,30 I pensieri; 12,03 La diligenza; 14 Master City; 15,03 Habit; 16 Il pagnonte; 17,30 Jazz 86, jazz e Oriente; 18,30 Musica per voi; 19,30 Sui nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 I due sergenti, serata d'onore all'opera italiana; 21,03 I grandi amori di Paolo Limiti; 21,30 La musica nel Novecento; 22 Parole e le sue voci; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 Gr 1 speciale Sanremo. Rassegna stampa: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Dse: infanzia come e perché; 9,05 Sintesi dei programmi; 9,45 Tasi dell'Ubbenne; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tre Mille e Cinque; 10 Speciale Gr 2; 15,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli? 15-19,30 Scusi, ha visto il pomeriggio? 15 Ram tutti così; 16,30 Gr 2 economia; 18 Di comune interesse, il denaro; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte; 18,33 - 19,57 La ora della musica; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,30 Sanremo, con Raiuno e Raisecondue dal Teatro Ariston, presenta Baudo; 22,30 Panorama parlamentare e Gr 2 notizie. Raisecondue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 6,55 Il concerto del mattino; 7,50 Prima pagina; 10 Ora D: dialoghi per le donne; 11 Pomeriggio musicale; 15,23 I fatti della cultura; 15,28 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spazio tre; 21 Attila. Dramma lirico in un prologo e tre atti di Giuseppe Verdi. Direttore Gianfranco Masini, con Ghiuselev, Silvano Carroli, Bocceria, Aprile Millo; 23 Il jazz, 23,58 Al Teatro e al cinema con il Gr 3. Raisecondue: 24-6.